Riprende il processo Valpreda e a Milano s'interroga il "sosia,, (pag. 3)

Anno 104 - Numero 49

L. 90 (spedizione in abbon. post. gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6300 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 28 febbraio 1972

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10126 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.965
10126 Torino, via Marenco 32 - Telefono 656.244
10129 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - T. 658.965
20154 Milano, via Pirelli 30/12 - Telefono 62.40
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.460
16122 Genova, via L. Vernazza 23 - Telef. 587.653
40126 Bologna, via Irnerio 12/1 - Tel. 277.807/3
50123 Firenze, viale Gloria Italia 13 - Tel. 679.314
Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm (modul. o data rigore mm. 20%) - Occasionali 900 il mm. - Ricerche personali L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aereo con asterisco): *Argentina Fr. Ar. ...; *Australia cs. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile cru. 3,50; *Canada c.s. 50; Cile esc. ...; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 13; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 8; Inghilterra p. 10; *Iran ria. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4; *Kenia p. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli mill. 100; Bengasi pp. 13; Lussemburgo f.b. 10; *Malta sh. 1,5; *Messico ps. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 2; *Olanda fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania lei ...; *Somalia sc. 3; *Spagna ptas. 15; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. 130; *Turchia l.t. 4,50; *USA cs. 50; *Venezuela BS 1,80

Nixon: "Una settimana che ha cambiato il mondo,,

ACCORDO DI PACIFICA COESISTENZA TRA USA E CINA

Le due parti si impegnano al rispetto della sovranità di tutti i paesi e si oppongono a qualsiasi tentativo di supremazia nell'Est asiatico - L'America riconosce il diritto della Cina su Formosa, auspica una soluzione pacifica, ritirerà progressivamente le proprie forze - Regolari contatti tra i due paesi (verso il riconoscimento diplomatico)

Il Presidente rientra oggi a Washington

Durante il volo da Pechino a Hangchow brindisi, con il tè, tra Nixon e Ciu En-lai

dal corrispondente

New York, lun. matt.

Un accordo di principio, che avrà grandi e positive conseguenze, è stato raggiunto dagli Stati Uniti e dalla Cina al termine di una settimana di negoziati a Pechino, «una *settimana* — ha dichiarato il presidente Nixon — *che ha cambiato il mondo*». Il comunicato ufficiale diramato ieri a Shanghai, contiene una dichiarazione solenne di coesistenza pacifica tra i due Paesi, l'impegno allo sviluppo degli scambi economici, tecnici e culturali e all'allacciamento, in futuro, delle relazioni diplomatiche; un programma, in embrione, di altre trattative. Il comunicato contiene anche, ed è il punto più importante, il riconoscimento americano che Formosa appartiene a Pechino, la promessa di disimpegnarsi dall'isola, e quella di disimpegnarsi dall'Indocina.

Contrasti profondi emergono anche dal documento-fiume (1500 parole, tre parti: una comune, una statunitense, una cinese). Erano quelli previsti: sull'Indocina e in particolare sul Vietnam, sulle due Coree e sul Giappone. Ma i contrasti passano in secondo piano rispetto alle conseguenze a lunga scadenza implicite nell'accordo di principio. Di fatto, in sette giorni, Stati Uniti e Cina hanno deciso di riavvicinarsi l'una all'altra, di aiutarsi, di rendersi garanti della pace e dell'equilibrio delle forze in Asia. Nel comunicato non si parla mai dell'Urss, ma il monito ai «nuovi zar» è chiaro, nonostante le rassicurazioni di prammatica. Inevitabilmente, le ripercussioni a Mosca e nelle altre capitali saranno enormi. E' significativo che il sottosegretario di Stato Marshall Green parta oggi per una serie di visite informative alle nazioni asiatiche.

La «marcia» che attende americani e cinesi è molto lunga e molto difficile. Nel brindisi all'ultimo banchetto a Shanghai, ieri sera, il presidente Nixon lo ha sottolineato più volte. Ma col suo inizio, si è chiuso il periodo postbellico, è incominciata la fine del bipolarismo. «Quanto abbiamo detto nel comunicato — ha osservato Nixon — è molto meno determinante di quanto faremo nei prossimi anni per erigere un ponte».

Ennio Caretto

(Continua in 2ª pagina)

I sovietici sospettosi ed evasivi

Timori al Cremlino di clausole segrete

La "Tass" sostiene che il documento finale Nixon-Ciu «contiene scarse informazioni» - Essa continua a contrapporre i colloqui di Pechino ai bombardamenti Usa sul Vietnam

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Obbedendo alla parola d'ordine lanciata dieci giorni fa dalla Izvestija *e ripetuta dalla* Pravda *(«Il tempo mostrerà quali sono i risultati di questa visita»), la stampa sovietica fa mostra di una suprema discrezione, sin troppo ostentata per essere del tutto genuina, circa gli incontri tra Nixon e i dirigenti cinesi. Ieri sera, l'annuncio ufficiale della Tass* ha sbrigato in poche righe *le informazioni sul comunicato finale, affermando che esso «contiene scarse informazioni sul contenuto concreto dei colloqui».*

Per giustificare i silenzi di quest'ultima settimana, la Pravda *ha scritto che attorno alla visita di Nixon è stata eretta «una muraglia di segretezza», anche se la «stampa borghese» ha fatto tanto rumore per gli incontri di Pechino nella speranza di far tacere il rombo della guerra e delle bombe che esplodono sull'Indocina». Ma non tutte le omissioni della stampa sovietica sembrano imputabili soltanto alla «muraglia di segretezza», bensì anche al preciso disegno di tacere le cose sgradite al Cremlino o sulle quali la stessa stampa si ripromette di tornare con più calma in un prossimo futuro, una volta ricevute istruzioni dal partito circa la linea da seguire.*

Così, il dispaccio Tass relativo al comunicato — che sarà pubblicato oggi dalla Pravda, *unico giornale del lunedì mattina — tace circa una delle più importanti affermazioni di principio contenute nel documento: quella che definisce «contraria agli interessi dei popoli del mondo» una eventuale «collusione» tra due grandi potenze e la divisione del mondo in «sfere d'influenza» sotto il controllo dei «principali Paesi».*

Tale affermazione sembra tesa a smentire proprio la principale tesi sovietica circa il viaggio di Nixon, ripetuta sabato sera dalle Izvestija, *seppure per interposta persona. Pubblicando con molto rilievo un articolo del pubblicista inglese James Aldridge, le* Izvestija *hanno scritto che «il presidente Nixon si è recato in Cina nella speranza di fabbricare una specie di patto tra le due potenze, capace di fare della Cina e degli Stati Uniti degli stretti alleati non soltanto in Estremo Oriente, ma anche nelle altre regioni del mondo».*

Tutte le informazioni raccolte a Mosca negli ultimi ot-

Paolo Garimberti

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Aeroporti come fortezze

BONN — Dopo il ratto del «Jumbo» da parte dei guerriglieri arabi, gli aeroporti tedeschi sono presidiati dalle forze di polizia. Controlli severissimi sui passeggeri.

(Servizio di The Times a pagina 3)

Crolla una diga: 80 morti

NEW YORK — Ottanta persone sono morte in un villaggio di minatori spazzato dalle acque per il crollo di una diga nella Virginia Occidentale. Il bilancio delle vittime è ancora provvisorio. Nixon ha inviato dalla Cina un messaggio di solidarietà ai superstiti.

(Servizio a pagina 7)

Riuniti i ministri dei "10,,

BRUXELLES — Si sono riuniti stamane a Bruxelles i ministri dei «10» Paesi della Cee in preparazione al vertice dei Capi di Stato e di governo del prossimo ottobre a Parigi.

(Servizio di Vittorio Zucconi a pag. 15)

Dopo il voto contrario al "monocolore,, dc

Oggi i decreti di LEONE per le elezioni il 7 maggio

Alle 10 il Presidente della Repubblica firma il documento che scioglie le Camere; stasera quello che convoca i comizi elettorali - Il «referendum» sul divorzio rinviato di un anno - Il governo si riunisce per stanziare i fondi destinati alla consultazione elettorale

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica firma, stamane alle 10, il decreto di scioglimento delle Camere e, stasera, un secondo decreto con il quale «convoca i comizi elettorali» per il 7 maggio. Di conseguenza il *referendum* si sposta di un anno: si terrà nel maggio del '73. La data della consultazione popolare sul divorzio era stata fissata, ieri mattina, per l'11 giugno prossimo dal Consiglio dei ministri presieduto da Andreotti, ma con lo scioglimento anticipato delle camere, il *referendum* viene automaticamente sospeso. «*I termini del procedimento per il referendum*, dice l'articolo 34 della legge del 1970, *riprendono a decorrere a datare dal 365° giorno successivo alla data delle elezioni*», che in questo caso, a partire dal prossimo 7 maggio.

Il decreto di scioglimento delle Camere viene firmato dal Presidente della Repubblica e controfirmato dal Presidente del Consiglio. «*Il Presidente della Repubblica*, afferma il documento, visto *l'articolo 88 della Costituzione*, sentiti *i presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, decreta: "Il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati sono sciolti. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare».*

Subito dopo la breve cerimonia, Andreotti lascia il Quirinale e si reca a palazzo Chigi dove, alle 11 di stamane, è convocato il Consiglio dei ministri. Per prima cosa, il Presidente del Consiglio comunica ufficialmente ai colleghi che il Capo dello Stato ha sciolto le Camere. I lavori del Consiglio proseguono per «*prendere in esame gli stanziamenti dei fondi* destinati *alle elezioni*».

Mentre la riunione di Palazzo Chigi è in corso, il segretario generale della Presidenza della Repubblica, avvocato Nicola Picella, si reca, prima, dal Presidente del Senato, Fanfani, poi dal Presidente della Camera, Pertini, per annunciare la decisione di Leone di sciogliere il Parlamento.

Ieri, Leone aveva sentito al Quirinale, in due colloqui separati, Fanfani e Pertini. All'uscita, i presidenti delle due Camere non hanno rilasciato dichiarazioni ai giornalisti; ma, in serata, l'ufficio stampa del Quirinale diramava questo comunicato: «*Si apprende che le udienze di oggi del Capo dello Stato sono da porsi in relazione all'esaurimento del procedimento previsto dall'articolo 88 della Costituzione, il quale prescrive che il Presidente della Repubblica può, sentiti i presidenti, sciogliere le Camere*».

Leone era contrario allo scioglimento anticipato del Parlamento, ma, durante la lunga crisi, ha dovuto constatare che la maggioranza delle forze politiche s'era convinta che non conveniva ar-

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Ecco il tiro decisivo di Bui

A sette minuti dal termine Bui (ieri sconosciuto, forse il migliore in campo) riceve il cross di Pulici e con rabbia scaglia verso la rete interista. Mazzola, nel tentativo di deviare il tiro, «stocca» con l'avambraccio e provoca l'autogol (Moisio)

Un TORINO furente ha piegato l'Inter (2-1)

Il Torino «tremendista» ignora il detto: «Bussa e ti sarà aperto». Preferisce sfondare la porta ed irrompere dove è aspettato e dove merita d'essere accolto. Ecco, in metaforica sintesi, la partita del granata contro i campioni d'Italia. Potevano mettere a segno tre reti durante il primo tempo, quarantacinque minuti giocati a un ritmo pazzesco sulla scogliera «l'erba tradita». Poi hanno subito un pareggio e sembravano sfiniti, incapaci di innalzare un'altra volta le marce alte. Per un brevissimo momento, hanno raccolto le ultime energie muscolari e polmonari, si sono spinti sotto a testa bassa, ed è venuto il gol del due a uno. Per chi ama le cabale, ecco un dato: tutte le reti granata sono state messe a segno al 38', del primo e del secondo tempo.

L'Inter, malgrado cumpete di orgoglio e di rabbia gladiatorie, malgrado il pareggio raggiunto al quarto d'ora della ripresa, è naufragata su se stessa. Bui — per la prima volta da quando distribuiamo voti ai giocatori — merita «nove» in pagella. Ma quanto è costata, nella disposizione difensiva nerazzurra, l'assenza politica di Facchetti? Bellugi, affibbiato come controllore al lungo granata, ha ripetuto la sua triste gara contro Netzer del Borussia: Bui gli sfuggiva sempre, smistava, si accentrava, lo tagliava via dal gioco, lo aggirava, facendolo ballare come una povera marionetta. L'Inter ha sempre subito il gioco granata, che produceva vampate terribili, assalti commoventi ma anche ordinati. Il primo tempo poteva legittimamente chiudersi su un tre a zero, per un colpo di testa di Bui deviato sulla linea di porta da Bedin (al 6'), per una palla-gol, scarsamente ancora da Bui, che le unghie di Vieri hanno miracolosamente messo in angolo (14'), per una traversa colpita da Agroppi (al 34'), «violata» solo dal tiro troppo forte del centrocampista torinese. A questa carica pionieristica, i nerazzurri hanno opposto un'unica pallagol, deviata con favoloso istinto e coordinazione da Castellini su Boninsegna, scattato alle spalle di Puia (14'), e poi una difesa affannata, sconvolta, che rivelava come il gioco interista mostri più buchi e ragnatele che lembi di tessuto solido.

E' stata subito corrida, con scontri accaniti, al limite dell'agonismo e che un arbitro terrorizzato spezzava di continuo, distribuendo inutili ramanzine pur di non lasciarsi scappare di mano la gara. Bello da vedere, questo Toro, generoso nel bruciare tutte energie, ferocissimo ma geometrico nelle manovre: i centrocampisti subivano sterrefatti, facendo perno sul solito Burgnich e sul podismo di Bedin, falliti entrambi ma disperati di dover compiere

Giovanni Arpino

(Continua in 2ª pagina)

1971

OM. 10
gr. 15,5

Emissione	Zecche	Prezzo lit.
1970 c/o 1971	serie 4 pz. G+F+D+I	11.600
1970 c/o 1971	1 moneta singola	2.900
1969	serie 4 pz. G+F+D+I	13.600
1969	1 moneta singola	3.400

Quasi quotidiani saranno variare senza preavviso. Ogni moneta è fornita in apposito astuccio e le serie sono confezionate in eleganti cofanetti.
3 Emissioni 1969+1970+1971 - disponibilità immediata
4ª ed ultima emissione 1972 - presumibile disponibilità a metà del 1972: già prenotabili

MONACO 1972 XX OLIMPIADE

Prenotazioni: presso Banche e Cambi
Informazioni: Italcambio C.A., p.za Pio XI n. 1 Milano, tel. 803.401, telex 33230

LA FIATAUTO DI TORINO SI OPPONE ALL'AUMENTO DEI PREZZI DELLE AUTOMOBILI!

Pertanto offre dal 31-1 al 15-3'72

6 MESI di Assicurazione R.C.
12 MESI di bollo di circolazione
50.000 lire di accessori per auto

gratis, a scelta, presso le Filiali di TORINO
CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 / CORSO SIRACUSA 40
CORSO GIULIO CESARE 229 / VIA BARLETTA 153
MONCALIERI - CORSO ROMA 11

Per ritirare i buoni omaggio è sufficiente provare una FORD:

ESCORT 940 cc., 1100 cc., 1300 cc.,	da L.	977.000
TAUNUS 1300 cc., 1600 cc.,	da L.	1.264.000
CAPRI 1300 cc., 1500 cc., 1700 cc.,	da L.	1.409.000

Riprende il processo Valpreda e a Milano s'interroga il "sosia,, (pag. 3)

Anno 104 - Numero 49

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. (Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700; semestre 18.400, trimestre 9900.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 33 Centralino telefonico num. 65.98 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 28 febbraio 1972

Invece.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 510.965
10126 Torino, via Marenco 32 - Telefono 650.444
10136 Torino, corso Mast. d'Azeglio 60 - T. 636.560
20154 Milano, via Pecchi 20/A2 - Telefono 82.40
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.480
16122 Genova, via E. Vernazza 23 - Telef. 587.852
40126 Bologna, via Ronzio 12/2 - Tel. 377.801/2
50122 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 674.344
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare inserzioni

Pubblicità: L. 900 il mm (posiz. e data rigore sup. 20%) - Occasionali 900 il mm. - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., graffetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubrichc - Copia arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con supplemento): *Argentina Pe. Ar. ...; *Australia cs. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile cru. 3,30; *Canada cs. 50; Cile esc. ...; *Congo MK 13; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. ...; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran ria. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli mill. 100; Bengasi pta. 12; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico ps. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania lei ...; *Somalia so. 2; *Spagna ptas. 16; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fr. 1,20; *Tunisia mill. 150; *Turchia L.t. 4,50; *USA cs. 90; *Venezuela BS 1,80

Nixon: "Una settimana che ha cambiato il mondo,,

ACCORDO DI PACIFICA COESISTENZA TRA USA E CINA

Le due parti si impegnano al rispetto della sovranità di tutti i paesi e si oppongono a qualsiasi tentativo di supremazia nell'Est asiatico - L'America riconosce il diritto della Cina su Formosa, auspica una soluzione pacifica, ritirerà progressivamente le proprie forze - Regolari contatti tra i due paesi (verso il riconoscimento diplomatico)

Il Presidente rientra oggi a Washington

Durante il volo da Pechino a Hangchow brindisi, con il tè, tra Nixon e Ciu En-lai

dal corrispondente

New York, lun. matt.

Un accordo di principio, che avrà grandi e positive conseguenze, è stato raggiunto dagli Stati Uniti e dalla Cina al termine di una settimana di negoziati a Pe-

chino, « una settimana — ha dichiarato il presidente Nixon — *che ha cambiato il mondo* ». Il comunicato ufficiale diramato ieri a Shanghai, contiene una dichiarazione solenne di coesistenza pacifica tra i due Paesi, l'impegno allo sviluppo degli scambi economici, tecnici e culturali e all'allacciamento, in futuro, delle relazioni diplomatiche; un programma, in embrione, di altre trattative. Il comunicato contiene anche, ed è il punto più importante, il riconoscimento americano che Formosa appartiene a Pechino, la promessa di disimpegnarsi dall'isola, e quella di disimpegnarsi dall'Indocina.

Contrasti profondi emergono anche dal documento-fiume (1500 parole, tre parti: una comune, una statunitense, una cinese). Erano quelli previsti: sull'Indocina « in particolare sul Vietnam, sulle due Coree e sul Giappone. Ma i contrasti passano in secondo piano davanti alla consapevolezza della lunga scadenza implicite nell'accordo di principio. Di fatto, in sette giorni, Stati Uniti e Cina hanno deciso di riavvicinarsi l'una all'altra, di aiutarsi, di rendersi garanti della pace e dell'equilibrio delle forze in Asia. Nel comunicato non si parla mai dell'Urss, ma il monito ai « nuovi zar » è chiaro, nonostante le rassicurazioni di prammatica. Inevitabilmente, le ripercussioni a Mosca e nelle altre capitali saranno enormi. E' significativo che il sottosegretario di Stato Marshall Green parta oggi per una serie di visite informative alle nazioni asiatiche.

La « marcia » che attende americani e cinesi è molto lunga e molto difficile. Nel brindisi all'ultimo banchetto a Shanghai, ieri sera, il presidente Nixon lo ha sottolineato più volte. Ma col suo inizio, si è chiuso il periodo postbellico, è incominciata la fine del bipolarismo. « Quanto abbiamo detto nel comunicato — ha osservato Nixon — è molto meno determinante di quanto faremo nei prossimi anni per erigere un pon-

Ennio Caretto

(Continua in 2ª pagina)

I sovietici sospettosi ed evasivi

Timori al Cremlino di clausole segrete

La "Tass" sostiene che il documento finale Nixon-Ciu « contiene scarse informazioni » - Essa continua a contrapporre i colloqui di Pechino ai bombardamenti Usa sul Vietnam

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Obbedendo alla parola d'ordine lanciata dieci giorni fa dalle Izvestija « ripetuta dalla Pravda » (« Il tempo mostrerà quali sono i risultati di questa visita »), la stampa sovietica fu mossa di una *supreme discrezione, sin troppo ostentata per essere del tutto genuina, circa gli incontri tra Nixon e i dirigenti cinesi. Ieri sera, l'agenzia ufficiale Tass ha sbrigato in poche righe le informazioni sul comunicato finale, affermando che esso* « contiene scarse informazioni sul contenuto concreto dei colloqui ».

Per giustificare i silenzi di quest'ultima settimana, la Pravda ha scritto che attorno alla visita di Nixon è stata eretta « una muraglia di segretezza », *anche se la* « stampa borghese » *ha fatto tanto clamore per gli incontri di Pechino nella speranza di* « far tacere il rombo delle granate e delle bombe che esplodono sull'Indocina ». *Ma non sulle omissioni della stampa sovietica sembrano imputabili soltanto alla* « muraglia di segretezza », *bensì anche al preciso disegno di tacere le cose sgradite al Cremlino o sulle quali la stessa stampa si ripromette di tornare con più calma in un prossimo futuro, una volta ricevute istruzioni dal partito circa la linea da seguire.*

Così, il dispaccio Tass relativo al comunicato — che sarà pubblicato oggi dalla Pravda, unico giornale del lunedì mattina — tace circa una delle più importanti affermazioni di principio contenute nel documento: quella che definisce « contraria agli interessi dei popoli del mondo » *una eventuale* « collusione » *tra due grandi potenze e la divisione del mondo in* « sfere d'influenza » *sotto il controllo dei* « principali Paesi ».

Tale affermazione sembra tesa a smentire proprio la principale tesi sostenuta circa il viaggio di Nixon, ripetuta infatti non dalle Izvestija, bensì per interposta persona. Pubblicando con molto rilievo un articolo del pubblicista inglese James Aldridge, le Izvestija hanno scritto che « il presidente Nixon si è recato in Cina nella speranza di fabbricare una specie di patto tra le due potenze, capace di fare della Cina e degli Stati Uniti degli stretti alleati non soltanto in Estremo Oriente, ma anche nelle altre regioni del mondo ».

Tutte le informazioni raccolte a Mosca negli ultimi si-

Paolo Garimberti

(Continua in 2ª pagina)

In sintesi

Aeroporti come fortezze

BONN — Dopo il ratto del « Jumbo » da parte dei guerriglieri arabi, gli aeroporti tedeschi sono presidiati dalle forze di polizia. Controlli severissimi sui passeggeri.

(Servizio di Tito Sansa a pagina 3)

Crolla una diga: 80 morti

NEW YORK — Ottanta persone sono morte in un villaggio di minatori spazzato dalle acque per il crollo di una diga nella Virginia Occidentale. Il bilancio delle vittime è ancora provvisorio. Nixon ha inviato dalla Cina un messaggio di solidarietà ai superstiti.

(Servizio a pagina 7)

Riuniti i ministri dei "10,,

BRUXELLES — Si sono riuniti stamane a Bruxelles i ministri dei « 10 » Paesi della Cee in preparazione al vertice dei Capi di Stato e di governo del prossimo ottobre a Parigi.

(Servizio di Vittorio Zucconi a pag. 15)

Dopo il voto contrario al "monocolore,, dc

Oggi i decreti di LEONE per le elezioni il 7 maggio

Alle 10 il Presidente della Repubblica firma il documento che scioglie le Camere; stasera quello che convoca i comizi elettorali - Il « referendum » sul divorzio rinviato di un anno - Il governo si riunisce per stanziare i fondi destinati alla consultazione elettorale

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica firma, stamane alle 10, il decreto di scioglimento delle Camere e, stasera, un secondo decreto con il quale « convoca i comi-

zi elettorali » per il 7 maggio. Di conseguenza il *referendum* si sposta di un anno: si terrà nel maggio del '73. La data della consultazione popolare sul divorzio era stata fissata, ieri mattina, per l'11 giugno prossimo dal Consiglio dei ministri presieduto da Andreotti, ma con lo scioglimento anticipato delle camere, il *referendum* viene automaticamente sospeso. « *I termini del procedimento per il referendum*, dice l'articolo 34 della legge del 1970, *riprendono a decorrere a datare dal 365° giorno successivo alla data delle elezioni* », cioè in questo caso, a partire dal prossimo 7 maggio.

Il decreto di scioglimento delle Camere sarà firmato dal Presidente della Repubblica e controfirmato dal Presidente del Consiglio. « *Il Presidente della Repubblica*, afferma il documento, *visto l'articolo 88 della Costituzione, sentiti i presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, decreta: "Il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati sono sciolti. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.*

Subito dopo la breve cerimonia, Andreotti lascia il Quirinale e si reca a palazzo Chigi dove, alle 11 di stamane, è convocato il Consiglio dei ministri. Per prima cosa, il Presidente del Consiglio comunica ufficialmente ai colleghi che il Capo dello Stato ha sciolto le Camere. I lavori del Consiglio proseguono per « *prendere in esame gli stanziamenti dei fondi destinati alle elezioni* ».

Mentre la riunione di Palazzo Chigi è in corso, il segretario generale della Presidenza della Repubblica, convocato Nicola Picella, si reca, prima, dal Presidente del Senato, Fanfani, poi dal Presidente della Camera, Pertini, per annunciare la decisione di Leone di sciogliere il Parlamento.

Ieri, Leone aveva sentito al Quirinale, in due colloqui separati, Fanfani e Pertini. All'uscita, i presidenti delle due Camere non hanno rilasciato dichiarazioni ai giornalisti, ma, in serata, l'ufficio stampa del Quirinale diramava questo comunicato: « *Si apprende che le udienze di oggi del Capo dello Stato sono da porsi in relazione all'attivazione del procedimento previsto dall'articolo 88 della Costituzione, il quale prescrive che il Presidente della Repubblica può, sentiti i presidenti, sciogliere le Camere.*

Leone era contrario allo scioglimento anticipato del Parlamento; ma, durante la lunga crisi, ha dovuto constatare che la maggioranza delle forze politiche s'era convinta che non conveniisse ar-

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Ecco il tiro decisivo di Bui

A sette minuti dal termine Bui (ieri scatenato, forse il migliore in campo) riceve il cross di Pulici e con rabbia scaglia verso la rete laziale. Maszula, nel tentativo di deviare il tiro, colpisce con l'avambraccio e provoca l'autogol (Molsio)

Un TORINO furente ha piegato l'Inter (2-1)

Il Torino « tremendista » ignora il detto: « Russa e ti sarà aperto ». *Preferisce sfondare la porta ed irrompere dove è asserragliato e dove merita d'essere accolto. Ecco, in metaforica sintesi, la parabola dei granata contro i campioni d'Italia. Potevano mettere a segno tre reti durante il primo tempo, quarantacinque minuti giocati a un ritmo pazzesco sulla neve e l'erba fradicia. Poi hanno subito un pareggio e sembravano sfiniti, incapaci di investire un'altra volta le marce alte. Per un brevissimo momento hanno raccolto le ultime energie muscolari e polmonari, si sono spinti sotto a testa bassa, ed è venuto il gol del due a uno. Per chiamarla cabale, ecco un dato: tutte le reti granata sono state messe a segno al 34', dal primo e dal secondo tempo.*

L'Inter, malgrado vampate di orgoglio e di rabbia gladiatorie, malgrado il pareggio raggiunto al quarto d'ora della ripresa, è naufragata su se stessi. Bui — per la prima volta da quando distribuiamo voti ai giocatori — merita, senza in pagella. Ma quanto è costata, nella disposizione difensiva nerazzurra, l'assenza « politica » di Facchetti? Bellugi, affibbiato come controllore al lungo granata, ha ripetuto la sua triste gara contro Netzer del Borussia: Bui gli sfuggiva sempre, smistava, si avventava, lo tagliava via dal gioco, lo aggirava, facendolo ballare come una povera marionetta. L'Inter ha sempre subito il gioco granata, che produceva vampate terribili, assalti commoventi ma anche ordinati. Il primo tempo poteva legittimamente chiudersi su un tre a zero, per un colpo di testa di Bui deviato sulla linea di porta da Bedin (al 6'), per una palla-gol, sciaguratamente sbagliata da Bui, che le unghie di Vieri hanno miracolosamente messo in angolo (14'), per una traversa colpita da Agroppi (al 34'), « viziata » solo dal tiro troppo forte del centrocampista torinese. A questa cornice vivacissima, i nerazzurri hanno opposto un'unica pallagol, deviata con favoloso intuito e coordinazione da Castellini su Bonisegna, scattato alle spalle di Puia (14'), e poi una difesa affannata, scomposta, che rivelava come il gioco interista mostri più buchi e ragnatele che tessuto solido.

E' stata subito corrida, con scontri accaniti, al limite dell'agonismo e che un arbitro terrorizzato spezzava di continuo, distribuendo inutili ramanzine per di non lasciarsi scappare di mano la gara. Bello da vedere, questo Toro, generoso nel brulicante impiego di energie, ferocissimo ma geometrico nelle manovre: i campioni subivano esterrefatti, facendo perno sul solido Burgnich e sul podismo di Bedin, falliti entrambi ma disperati di dover compiere

Giovanni Arpino

(Continua in 3ª pagina)

1971

OM. 10
gr. 15,5

Emissione	Zecche	Prezzo lit.
1970 c/o 1971	serie 4 pz. G+F+D+I	11.600
1970 c/o 1971	1 moneta singola	2.900
1969	serie 4 pz. G+F+D+I	13.600
1969	1 moneta singola	3.400

Altre quotazioni potranno variare senza preavviso. Ogni monete è fornita in apposito astuccio e la serie sono confezionate in eleganti cofanetti.

3ª Emissioni 1969 - 1970 - 1971 - disponibilità immediata
4ª ed ultima emissione 1972 - presumibile disponibilità a metà del 1972: già prenotabile

Prenotazioni: presso Banche e Cambi
Informazioni: Italcambio C. A., p.za Pio XI n. 1 Milano, tel. 803.401, telex 33230

MONACO 1972 XX OLIMPIADE

LA FIAT ATAUTO DI TORINO SI OPPONE ALL'AUMENTO DEI PREZZI DELLE AUTOMOBILI!

Pertanto offre dal 31-1 al 15-3-'72

6 MESI di Assicurazione R.C.
12 MESI di bollo di circolazione
50.000 lire di accessori per auto

gratis, a scelta, presso le Filiali di TORINO
CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 / CORSO SIRACUSA 40
CORSO GIULIO CESARE 220 / VIA BARLETTA 133
MONCALIERI - CORSO ROMA 11

Per ritirare i buoni omaggio è sufficiente provare una FORD:

ESCORT 940 cc., 1100 cc., 1300 cc., da L. 977.000
TAUNUS 1300 cc., 1600 cc., da L. 1.264.000
CAPRI 1300 cc., 1500 cc., 1700 cc., da L. 1.409.000

Intese e contrasti nel documento Cina-Usa

Restano le divergenze sul Vietnam e la Corea

Il conflitto indocinese: Nixon ribadisce i suoi punti per la pace, Ciu En-lai quelli dei Vietcong (ritiro incondizionato degli americani) - Il Presidente a Shanghai: «Costruiremo un ponte su 22 anni di ostilità»

(Segue dalla 1ª pagina)

te in 25 mila chilometri di distanza e 22 anni di ostilità». Se il «grande disegno» elaborato dal presidente stesso, dal suo consigliere Kissinger, da Ciu En-lai, oggi il vero erede di Mao ed architetto della Cina, verrà realizzato, il mondo assumerà un aspetto nuovo, assai più sicuro e stabile. Conviene esaminare ad una ad una i punti principali del comunicato.

Formosa innanzitutto. Afferma il documento: «I cinesi hanno ribadito la loro posizione: la questione di Taiwan è cruciale, ed impedisce la normalizzazione dei rapporti con gli americani». Esso continua: «Gli Stati Uniti riconoscono che tutti i cinesi, da entrambe le parti dello Stretto di Taiwan, sostengono che esiste una sola Cina e che Taiwan ne fa parte. Il governo americano non contesta questo atteggiamento. Esso riafferma il proprio interesse nella pacifica soluzione del problema di Formosa ad opera dei cinesi da soli tra di loro». Il documento conclude: «Tenendo presente tale prospettiva, gli Stati Uniti si pongono l'obiettivo finale del ritiro di tutte le loro truppe e installazioni da Taiwan. Nel frattempo, ridurranno progressivamente queste truppe e installazioni, a mano a mano che la tensione nell'area diminuirà».

Le relazioni bilaterali. Dice il comunicato: *«Cinesi e americani si impegnano a facilitare l'ulteriore sviluppo dei contatti e degli scambi nel campo della scienza, della tecnologia, dello sport, del giornalismo e della cultura... e in quello del commercio, per il reciproco ed eguale vantaggio economico». Esso prosegue: «Cinesi e americani hanno deciso di tenersi in comunicazioni non tari canali, tra cui l'invio di un alto rappresentante di Washington a Pechino, a intervalli, per consultazioni concrete, per promuovere la normalizzazione tra i due Paesi, e continuare lo scambio di opinioni sui problemi di interesse comune».*

Kissinger, in una conferenza stampa, ha poi elaborato questi punti. Ha annunciato che cinque dei giornalisti al seguito di Nixon si fermeranno in Cina per qualche tempo, e ha rivelato che si sta cercando una sede neutrale per una specie di ambasciata permanente cino-americana.

Le relazioni internazionali. E' scritto nel documento che Stati Uniti e Cina *«osservano i principi del rispetto della sovranità e integrità territoriale di tutti gli Stati, della non aggressione, della non interferenza negli affari altrui, dell'eguaglianza e del vantaggio reciproco della coesistenza pacifica».* Sono questi i principi della conferenza di Bandung dei Paesi non allineati del 1955, promossa appunto da Pechino. Kissinger ha spiegato che *«l'America li condivide e non ha esitato ad abbracciarli».* In questi passi del comunicato è contenuto il monito all'Urss. *«Né Stati Uniti né Cina* — si mette infatti in rilievo — *cercheranno il controllo della regione asiatica e del Pacifico»,* ed entrambi *«si opporranno ai tentativi di qualsiasi altra nazione o gruppo di nazioni di ottenerlo».* Quasi a rassicurare Mosca che non tramano a suo danno, essi aggiungono subito dopo che *«sarebbe contrario all'interesse internazionale per un grande Paese complottare con un altro».*

Indocina, Giappone e Corea. Su queste questioni, non si è praticamente registrato progresso alcuno. Il presidente Nixon ha riaffermato la sua volontà di negoziare una sola sulla base del proprio piano di pace, e il proprio impegno a garantire ai popoli indocinesi libere elezioni: in questo contesto, egli *«contempla il ritiro conclusivo di tutte le forze americane dalla zona»,* ma non in cambio di altro. Ciu En-lai, di contro, ha riaffermato il suo appoggio al piano di pace di Hanoi e del Vietcong, e alla «lotta di liberazione» del Vietnam, del Laos e del Cambogia. Nixon ha ancora ribadito in lealtà degli Stati Uniti *«al primo alleato in Asia»,* il Giappone, mentre Ciu En-lai ne ha denunciato il «militarismo». Infine, sulla Corea il Presidente ha auspicato migliori rapporti tra Seoul e i comunisti, ammonendo che tutelerà la libertà del Sud, e Ciu En-lai ha insistito per la *«riunificazione»* delle due parti, sulla base delle proposte comuniste.

La profondità dei contrasti tra Washington e Pechino è illustrata da due altri particolari. Nella versione americana del comunicato, la parte unilaterale è messa in testa, mentre i cinesi l'hanno messa in coda. Inoltre, Ciu En-lai ha sferrato un attacco violento agli Stati Uniti e all'Urss insieme. Egli dice tra l'altro: *«Tutte le truppe straniere dovrebbero essere richiamate in patria»* e poi *«la Cina non diverrà mai una superpotenza, e si oppone alla politica egemonica e di forza di qualsiasi genere».* Kissinger e Marshall Green non hanno avuto difficoltà ad ammettere l'esistenza dei contrasti: *«Non abbiamo usato mezzi termini»,* hanno dichiarato. Il comunicato stesso parla di *«discussioni estese, oneste, franche»* e di *«vasto dibattito».*

La partenza da Shanghai avviene poco prima dell'alba, e il *jet «Spirit of '76»* segue la rotta polare, con una sosta ad Anchorage nell'Alaska. A causa della differenza dei fusi orari, in Cina sarà martedì, ma negli Stati Uniti ancora lunedì quando l'apparecchio atterrerà all'aeroporto di St. Andrews. Il commiato da Shanghai è stato caloroso. Ciu En-lai e Nixon, distesi e fiduciosi (una conferma del successo della storica visita) hanno scherzato sia all'esibizione industriale sia al banchetto. Il *premier* cinese s'è unto le mani di grasso, nel tentativo di fare il meccanico, il Presidente americano, con un'allusione alle armi micleari, lo ha esortato *«a non premere mai il pulsante sbagliato».*

e. c.

Nixon e Ciu-En-lai buttano mangime ai pesciolini in un laghetto del parco pubblico di Hua Kong (Telefoto Upi)

Leone convoca questa sera i comizi elettorali

Saranno chiamati alle urne trentasette milioni di italiani

Il ministro dell'Interno, Rumor, si reca al Quirinale per controfirmare il decreto - I discorsi e le dichiarazioni dei «leaders» dei partiti - La campagna elettorale è già cominciata

(Segue dalla 1ª pagina)

rivare alla normale scadenza della legislatura. Leone ha *«certificato»* la volontà prevalente nelle forze politiche, senza mai intervenire né su questo tema né su quello, forse ancora più controverso, del *referendum.*

Questa sera, con un'udienza al ministro degli Interni, Rumor, che deve controfirmare il decreto per la convocazione dei comizi elettorali, si conclude una lunga e tormentata vicenda, nella quale il Presidente della Repubblica ha sostenuto il ruolo costituzionale di *«supremo moderatore».*

Ora i partiti sono ufficialmente in campagna elettorale: tra 13 giorni, 37 milioni di elettori saranno chiamati alle urne.

Per il pri, La Malfa (riferiamo il discorso a Torino in altra parte del giornale), ha detto che la soluzione del governo elettorale *è* la migliore che si potesse adottare per *«porre un freno al deterioramento istituzionale, economico, finanziario, sociale della situazione».*

Per il psi, il presidente dei deputati socialisti Bertoldi ha chiesto agli elettori di *«togliere voti alla dc, per rendere così impossibile una futura maggioranza di Centro o Centro Destra».* Subito dopo, ha precisato: *«La nostra campagna elettorale terrà conto dell'importanza fondamentale che il dialogo tra socialisti e democristiani conserva per il progresso della società italiana. Ma riteniamo che la grande maggioranza del psi sia decisa a fare in modo che un'eventuale ripresa della collaborazione tra socialisti e democristiani avvenga su basi politiche e programmate decisamente più avanzate».*

Malagodi ha detto: *«Starà ora agli italiani provvedere a che un governo di autentica democrazia libera possa formarsi e reggersi dopo le elezioni anche al di fuori degli "equilibri più avanzati" del psi o del persistere di opposizioni capricciose come quella del partito socialdemocratico o del partito repubblicano».*

l. g.

L'on. Perini (a sinistra) e l'on. Andreotti ieri alla partita Roma-Juventus (Tel. Ansa)

Conclusi il congresso

Scissione nel pdium per il patto col msi

Roma, lunedì mattina.

(l. z.) Una netta spaccatura e la perdita conseguente di una frazione dissidente, rappresentata il presso che il quinto congresso del partito monarchico ha dovuto pagare per la ratifica del patto di unità d'azione con i neofascisti del msi.

La minoranza di *«Alleanza monarchica»,* capeggiata da uno dei quattro vice segretari del pdium, Alfredo Lisi, è uscita, sabato sera, dal partito, dopo uno scontro con i sostenitori del segretario Covelli, nel corso del quale ci sono stati schiaffi e pugni.

Il documento finale votato dal congresso lascia pieni poteri al Consiglio nazionale per stabilire le modalità dell'accordo con il movimento sociale. E' già possibile dire che per le prossime consultazioni elettorali monarchici e missini presenteranno liste comuni.

Per gli avversari di Covelli ciò significa che di fatto il simbolo «Stella e corona» scomparirà dalla competizione politica, con la confluenza dei rappresentanti monarchici sotto il simbolo del msi. Il segretario del pdium replica che il "patto ha un rilievo organizzativo, politico ed elettorale; e lascia intendere che i monarchici restano fedeli alla propria origine. *«Per dare una risposta prospettiva a coloro i quali auspicano falsare le conclusioni di questo congresso,* ha aggiunto l'on. Covelli, *preciserò che noi non abbandoniamo nulla del nostro passato, delle nostre tradizioni, dei nostri ideali».* Ha concluso, comunque, che tutto questo patrimonio di tradizioni trova larghissimo riscontro nel msi.

Nella sua replica, il segretario monarchico non ha risparmiato attacchi a chi *«sabota»* la costituzione di una *«grande destra».* Ha espresso l'auspicio che alle componenti monarchica e missina si aggiungano, quanto prima, quella cattolica e liberale. Gli elettori, secondo il leader monarchico, hanno certamente già condannato la «defezione» dei pli e *«l'equivoca posizione del partito repubblicano».*

Il "leader„ repubblicano a Torino

La Malfa: "C'è bisogno di una politica nuova„

Perché si è giunti alla crisi e alle elezioni anticipate - «Non si poteva più andare avanti senza un accordo sul programma economico»

Le elezioni anticipate sono il traguardo di un disegno politico sviluppato dal pri. Lo ha affermato l'on. La Malfa parlando ieri a Torino.

L'uscita dei repubblicani, un anno fa, dal governo e, in luglio, dalla maggioranza, il voto a Leone, l'apertura della crisi rientrano in un'unica strategia, il cui obiettivo era *«rompere decisamente, nell'impossibilità di migliorarla, una situazione destinata a un inarrestabile deterioramento».*

Un'apertura di fatto della campagna elettorale. Questo il significato, sia per i contenuti sia per il tono, del discorso del leader del pri. Tema del comizio: *«Il passato e il futuro».* E la segretaria regionale Castagnone Vaccarino ha appunto spiegato: *«A poche ore dalle dimissioni del governo, il partito repubblicano è il primo a presentarsi sulla scena politica per dare un giudizio sul passato e aprire uno spiraglio sul futuro».*

Il passato. La Malfa ha fatto risalire a tre anni fa le prime avvisaglie di crisi, quando, nella primavera del '69, il governo Rumor affrontò il problema delle pensioni sociali. *«Con una lunga lettera chiesi che il colloquio con i sindacati fosse esteso ad altri temi. L'"autunno caldo" era alle porte. Sarebbe stato importante conoscere i termini della vertenza; sapere quale limite massimo avrebbero potuto raggiungere i salari, per impostare quella politica di sviluppo economico programmato, che io ritengo il faloro del Centro Sinistra. Ma l'on. Rumor disse che non poteva accogliere le mie richieste».*

Tra il pubblico torinese, qualcuno grida: *«La Malfa al Tesoro».* L'oratore coglie al volo l'occasione. *«Effettivamente nel novembre del '70, Colombo mi offrì il ministero del Tesoro. Io gli chiesi se avrei potuto fare la mia politica. Lo udì imbarazzato, contrariato». Si appella alle cifre: «Il reddito nazionale dovrebbe aumentare del 5,5 per cento all'anno. Nel '71 è salito dello 0,8 per cento. Per il '72 si prevede addirittura una diminuzione. Ecco, dunque, il rifiuto del Tesoro: «Dovetti valutare se era possibile imprimere una diversa impostazione alla politica economica del governo e decisi concludere che non era possibile».*

La scelta della crisi e delle elezioni anticipate fu avallata nel novembre scorso dal congresso nazionale del pri. Alla luce di quella scelta, secondo La Malfa, va giudicato il voto a Leone. *«I repubblicani dovevano preoccuparsi il non votare e non far votare uomini che per la loro qualificazione si fossero trovati in difficoltà a sciogliere in anticipo le Camere».* Tra questi i due *«cavalli di razza»* della dc: Fanfani e Moro. Contro di loro, i repubblicani puntarono su Nenni e Lauro (*«potevano procedere allo scioglimento senza destare sospetti»*). La Malfa ha ripetuto che il pri non volle impegnarsi per Nenni.

Ed ecco il futuro. Anzitutto: quello del documento programmatico del ministro Giolitti per il '72. La Malfa ha detto che esso prevede un aumento del reddito del 4,5-5 per cento, ma a condizioni economiche rigorose: *«Che ci sia normalità nelle fabbriche; e che gli investimenti pubblici arrivino a 1600 miliardi. Abbiamo portato questo documento alla riunione collegiale promossa dall'on. Andreotti. Abbiamo chiesto un impegno sulle linee di questo documento: quando abbiamo giudicato evasive le risposte ricevute, l'on. Saragat ha proposto di fare il governo senza il pri».*

«Abbiamo risposto: falelo. Hanno discusso un'ora e mezzo e non l'hanno fatto». Con questa sottolineatura, La Malfa è intervenuto anche nella polemica tra Andreotti e Saragat sulle elezioni anticipate. Secondo il segretario del pri, affrontare l'ultimo anno della legislatura senza un accordo in politica economica voleva dire andare allo sbando. In polemica con Saragat, La Malfa ha detto: *«La scelta non era tra una situazione non felice oggi e una situazione sicura alla scadenza normale delle elezioni politiche, ma tra una situazione non felice oggi e una situazione ravvisata a quella scadenza».*

A questo punto, una schiarita. Le elezioni anticipate diventano occasione per impostare, dicono i repubblicani, una nuova politica. Silvano Alessio, della direzione nazionale (è assessore torinese) ha detto che *«c'è la possibilità di assecare il corso politico».* La Malfa ha concluso che *«il partito è stato pessimista, ma, chiusa ormai una fase, esso vede aprirsi delle possibilità e può lanciare una voce di speranza».* Sulla scia dell'ottimismo ha garantito che, *«se la coscienza civile degli italiani è progredita, vinceremo il referendum sul divorzio».* Per usare ancora parole sue, può finire per il pri il periodo delle Cassandre.

Alberto Papuzzi

LE PRIME REAZIONI NEL SUD-EST ASIATICO

Positivo giudizio a Tokio Inquiete Formosa e Saigon

Per il regime di Ciang Kai-shek gli accordi di Pechino sono «senza senso» - I sud-vietnamiti mandano a Washington un inviato, per avere chiarimenti - Il ministro degli Esteri nipponico: «Un contributo alla distensione»

Tokio, lunedì mattina.

La visita del presidente Nixon in Cina ha notevolmente contribuito ad attenuare la tensione in Asia, ha dichiarato ieri nel corso di una conferenza stampa dopo la pubblicazione del comunicato congiunto cino-americano, il ministro degli Esteri giapponese Takeo Fukuda. *Egli ha detto che la visita di Nixon rappresenta una tappa importante sulla via della comprensione tra i due paesi.* «Sebbene vi siano ancora divergenze su punti fondamentali — ha detto Fukuda — ritengo che la visita in sé sia un'importante tappa nella promozione della comprensione tra i due paesi».

Commentando il ritiro delle truppe statunitensi da Formosa, Fukuda ha detto che non vi è nulla di nuovo in proposito e che, nel comunicato, «la parola ritiro è l'espressione stessa della dottrina di Nixon in base alla quale è stato cominciato il ritiro delle truppe americane dal Giappone e da altre regioni asiatiche». (Ansa)

Taipei, lunedì mattina.

Alti funzionari di Formosa hanno definito «senza senso» l'accordo raggiunto a Pechino fra la Cina e gli Stati Uniti, di coesistere sulla base dei cinque principi enunciati dal primo ministro Ciu En-lai. Hanno aggiunto che l'impegno americano di ridurre gradualmente la presenza militare statunitense su Formosa non avrà ripercussioni sulla difesa dell'isola.

Il ministero degli Esteri della Cina nazionalista non ha per ora fatto alcun commento. Fonti attendibili precisano che una dichiarazione potrebbe essere rilasciata in serata. «Non penso che i comunisti rispetteranno mai i cinque principi» ha dichiarato un alto funzionario.

(Associated Press)

Saigon, lunedì mattina.

Hoang Due Nha, capo dell'ufficio stampa del presidente sud-vietnamita Nguyen Van Thieu, si è recato a Washington per raccogliere notizie sui colloqui avuti dal presidente Nixon con i dirigenti cinesi, relativi al Vietnam.

La notizia del viaggio, di cui oggi non si è potuto avere conferma da parte di fonti governative sud-vietnamite, è stata rilasciata da fonti generalmente attendibili. Secondo tali fonti, il viaggio di Nha negli Stati Uniti starebbe a testimoniare l'esistenza di preoccupazione da parte di Saigon sulla possibilità di accordi segreti sull'Indocina raggiunti tra il Presidente americano e i dirigenti cinesi.

«Il governo vuole sapere cosa c'è dietro il comunicato», hanno affermato le fonti, aggiungendo che il governo sud-vietnamita sembra essere impaziente di conoscere i particolari della visita di Nixon in Cina senza attendere l'arrivo a Saigon, all'inizio di marzo, di Marshall Green, assistente segretario di Stato americano per gli affari asiatici e del Pacifico.

Questi, che era nel seguito di Nixon in Cina, compirà una serie di visite nelle capitali asiatiche per illustrare l'accordo di Pechino.

(Reuter)

Incontro di Nixon (venerdì scorso) con i capi di Hanoi?

HONGKONG, lunedì matt.

Secondo il quotidiano cinese in lingua inglese di Hongkong, lo «Standard», il presidente Nixon si è incontrato con i leaders nordvietnamiti a Pechino venerdì scorso. Il giornale attribuisce l'informazione a fonti attendibili, non identificate.

L'incontro sarebbe avvenuto nel pomeriggio di venerdì in un'ora vuota del programma della visita di Nixon in Cina.

(Ass. Press)

I timori dell'Urss

(Segue dalla 1ª pagina)

ta giorni, attraverso canali non ufficiali, conducono ad un'unica conclusione. La principale preoccupazione dei sovietici è che cinesi e americani abbiano posto le basi di un'intesa bilaterale sull'assetto politico dell'Asia Orientale e, soprattutto, sui modi e i tempi per porre fine al conflitto indocinese. L'Unione Sovietica, cioè, teme che il suo potere contrattuale di principale potenza asiatica — che la sua diplomazia ha tentato di rafforzare recentemente in occasione del conflitto indopakistano e con la visita di Gromyko in Giappone — venga svuotato, soprattutto nei confronti degli stati e in vista della visita di Nixon a Mosca, da un'intesa sotterranea tra Washington e Pechino.

Tale preoccupazione emerge nitidamente nella «Rassegna internazionale» pubblicata ieri dalla Pravda, nella quale si afferma che la situazione nel sud-est asiatico e nelle altre regioni dell'Asia «sottolinea invariabilmente l'importanza degli sforzi di tutti i paesi interessati alla sicurezza collettiva in Asia». Secondo la Pravda, la proposta di «neutralizzazione di questa o quella regione asiatica», lanciata da diverse capitali, «non fanno che sottolineare l'instabilità della situazione attuale, senza peraltro dare una risposta alla questione della sicurezza del continente». «I blocchi militari vecchi e nuovi — conclude il giornale del pcus con una velata allusione ad un'intesa cino-americana — sono strumenti dell'imperialismo e non danno alcun contributo alla questione della sicurezza in Asia».

p. z.

Un comizio del msi e manifestazione antifascista

Scontri a Bergamo: undici feriti tra le forze dell'ordine

Dodici fermati tra i dimostranti: uno è piantonato all'ospedale in stato d'arresto - Sequestrati bastoni e spranghe

dal corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

Incidenti sono scoppiati, nella tarda mattinata di ieri, tra aderenti al *«Manifesto», «Lotta continua» «Potere operaio»* e polizia. Ci sono stati alcuni feriti tra le forze dell'ordine e tre i dimostranti. Undici persone sono state fermate; una in stato d'arresto.

Gli incidenti sono scoppiati nella zona San Bartolomeo, dove si erano concentrate circa mille persone per protestare contro il comizio, in programma in un cinema dell'on. Tripodi, del msi. Al termine del discorso, le forze di polizia hanno fatto barriera davanti al locale, dove si erano ammassati i partecipanti alle manifestazioni di protesta, una promossa dal «Comitato antifascista di Bergamo», l'altra da giovani della sinistra extraparlamentare.

Improvvisamente da un gruppo di giovani della sinistra extraparlamentare sono stati scagliati sassi, bulloni, bigiie ed altri oggetti contundenti; le forze di polizia hanno risposto con lancio di candelotti lacrimogeni. Una densa nube prodotta dal gas lacrimogeno ha avvolto la zona e due carabinieri, Giuseppe La Pice e Giorgio La Rosa, sono caduti a terra privi di sensi, perché intossicati. Sono stati ricoverati nell'ospedale di Bergamo.

Tra le forze dell'ordine hanno riportato ferite anche il capitano dei carabinieri Mariano Leggio (guaribile in 20 giorni), i carabinieri Salvatore Carpa, Gaetano Scaccavella, Angiolino Merlini e Santo Pedigati, il tenente della polizia Izzo e gli agenti Gioacchino Silvestri, Vincenzo Baldi e Giuseppe Balocchi. Sono stati giudicati guaribili tra i 6 e i 15 giorni.

Tra i dimostranti sono ricorsi all'ospedale il barista Carlo Mario Vecchi, 23 anni, e Luigi Dacagni, 23 anni di Forte San Pietro; entrambi guariranno in dieci giorni. Ha dovuto, invece, essere ricoverato Eraldo Alenghi, 26 anni, di Cremona; la prognosi è di 25 giorni per la sospetta frattura di una spalla. E' accusato di violenza, resistenza e lesioni per aver colpito a bastonate due agenti della questura. E' piantonato in stato d'arresto.

Fra i denunciati un milanese, Franco Grimoldi, 49 anni; sulla sua auto sono stati trovati bastoni, spranghe di ferro, il calcio di un moschetto ed otto caschi.

m. g.

Milano: manifestazione in difesa della libertà e della Costituzione

Milano, lunedì mattina.

«Per la solidarietà e l'intransigenza democratica» ha tenuto ieri mattina al teatro Odeon una manifestazione il «Comitato di resistenza democratica». Vi hanno aderito la «Confederazione studentesca», il «Sindacato libero scrittori italiani», l'associazione «Progresso democratico», l'«Associazione perseguitati politici antifascisti» di Trieste e sezioni dell'Associazione volontari della libertà».

La medaglia d'oro della Resistenza Aldo Cucchi ha affermato che il «Comitato di resistenza democratica» ha ancora *«la possibilità di difendere e riaffermare la democrazia attraverso un'azione di pressione sui partiti democratici».* Bisogna ripristinare, ha detto, quella *«intransigenza democratica e morale necessaria per sconfiggere i totalitarismi sia di destra sia di sinistra».*

L'on. Simonacci, della dc, del direttivo della federazione italiana, «Volontari della libertà», dopo aver affermato che *«è giusto l'elettorato italiano dovrà, come nel 1948, ripetere una scelta politica, ma in condizioni purtroppo assai diverse sia sul piano spirituale e morale come su quello materiale»,* ha rilevato che *«i partiti hanno il dovere di mettere in condizione l'elettorato di poter fare una scelta chiara e definitiva».*

Ha concluso gli interventi la medaglia d'oro della Resistenza Edgardo Sogno, fondatore del «Comitato di resistenza democratica». *«Quali che siano gli errori commessi da partiti e la degradazione dei poteri pubblici,* ha detto, *quali che siano i mali che affliggono il nostro Paese e il nostro sistema politico, noi non riconosceremo a nessun costo a trovarne la soluzione nell'ambito dei principi che ispirano la Costituzione repubblicana e che stanno alla base dei regimi democratici occidentali, e cioè il suffragio universale, la separazione dei poteri, la responsabilità del governo di fronte al Parlamento».*

«La nostra risposta immediata al problema politico, ha concluso Sogno, *è un appello agli elettori perché nelle prossime elezioni diano il voto a quei candidati dei vari partiti che accettano e difendono la posizione del "Comitato di resistenza democratica"».* (Ansa)

Gran festa a Budapest con il jet set

Follie ungheresi per i 40 di LIZ

Due giorni di baldoria all'Intercontinental Hôtel - Sono costati a Burton 150 milioni - Un pendaglio da favola in regalo alla moglie

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Elisabeth Taylor ha compiuto ieri 40 anni. E il suo quinto marito Richard Burton ha dato per lei e per 150 ospiti la più grande festa mai Budapest abbia visto dalla fine della guerra. I festeggiamenti all'Intercontinental Hotel sono durati due giorni e il loro costo si aggira sui 150 milioni di lire. Questa spesa non comprende il preziosissimo gioiello regalato a Liz dal suo «Dick».

Al piano sul «roof garden» — addobbato con 7000 palloncini dipinti d'oro — sono intervenuti i figli della Taylor e tutti i parenti di Burton. C'erano anche i più bei nomi del «jet set» internazionale: la principessa Grace di Monaco, Bettina, Sammy Davis junior, il «beatle» Ringo Starr, l'attore Michael Caine, Raquel Welch, il poeta inglese Stephen Spender, Susanna York, la baronessa Rothschild, nonché ben 38 ambasciatori. Trenta violini tzigani hanno suonato per Liz tutta la sera.

Il regalo di Burton a Elisabeth è un pendaglio a forma di cuore che fu donato a Mumtaz Mahal da suo marito Shah Jehan, che costruì il famoso Taj Mahal prima che la regina morisse, nel 1631, all'età di 21 anni. Il gioiello è stato montato da Cartier su una collana d'oro e di rubini. Il pendaglio vero e proprio è costituito da un enorme diamante e su di esso è inciso il nome della regina, assieme ad un messaggio d'amore eterno. Burton ha commentato: «E' una gemma senza pari, per una signora senza pari».

Elisabeth Taylor ha ricevuto molti altri doni di valore, tra i quali un acquarello francese e una prima edizione della «Storia del mondo» di sir Walter Raleigh, scritta mentre l'esploratore era alla Torre di Londra in attesa di essere decapitato.

Richard Burton si trova a Budapest per la lavorazione del film «Barbablù». L'attore è molto dimagrito, perché da due anni non beve più, ma ieri sera non ha rifiutato brindisi in onore della consorte. Dopo il pranzo, gli ospiti hanno preso parte alle danze. Due orchestre sono state fatte venire appositamente dagli Stati Uniti. Lo *champagne* è corso a fiumi. Gli ungheresi — non abituati a queste esibizioni di lusso occidentale — sono rimasti un poco scandalizzati, ma le autorità sono felici perché è stata una buona occasione per attenuare l'immagine di grigiore severamente che l'Ungheria proietta all'estero. Dai festeggiamenti sono stati esclusi i fotografi.

Elizabeth Taylor ha fatto alcune dichiarazioni al *News of the World*, in occasione del suo quarantesimo compleanno. «E' *fantastico* — ha detto — ho sempre voluto avere qualche anno in più. *Mi sento più rilassata e piena di fiducia in me stessa. Non sono soddisfatta di tutto ciò che ho fatto nella vita, ma sono fatta così, sono io*». Elizabeth Taylor ha preso parte a 40 film, uno, in media, per ogni anno di vita. Cominciò giovanissima, a Hollywood.

Della sua relazione con Burton, Liz ha detto: «I nostri litigi migliori sono quando stiamo a letto al buio e ci tocchiamo le mani e parliamo per due o tre ore di niente e di tutto. Io non volevo sposare Richard. Gli dissi: "Se mi vuoi come amante, va bene, ma non mi voglio più sposare". *Mi fece cambiare idea e ora non posso immaginare la vita senza di lui. Lo amo, lo adoro*».

Renato Proni

Il sorriso di Liz Taylor alla festa del suo 40° compleanno

Tocca al PM: si attende un intervento drammatico

A Roma riapre il processo Valpreda e a Milano si interroga il suo sosia

Il rappresentante della pubblica accusa ribatte alle affermazioni dell'avvocato Spazzali di aver «rapinato la causa a Milano per una macchinazione politica» - Poi la Corte si pronunzierà

dal nostro inviato

Roma, lunedì mattina.

Il processo Valpreda riprende stamane, dopo due giorni di sosta, con la replica del pubblico ministero alla eccezione di incompetenza. Ma il dott. Occorsio non vorrà soltanto dimostrare, con fredda argomentazioni giuridiche, che il dibattimento deve svolgersi davanti alla Corte d'Assise di Roma; paradossalmente il suo intervento sarà una difesa personale contro le violente accuse che gli sono state rivolte nel corso dell'ultima udienza dall'avvocato Spazzali.

Venerdì scorso, in un'ora di acuta tensione, si è assistito ad un insolito ribaltamento, con il rappresentante della pubblica accusa nelle vesti di «imputato» sotto l'incalzare delle contestazioni del giovane penalista milanese. Pallido e silenzioso, il dott. Occorsio si è visto accusare di aver «rapinato» la causa a Milano, di averla «decisa, voluta e ordinata» a Roma non per raggiungere la verità, ma per suffragare una tesi precostituita, una macchinazione politica che voleva gli anarchici colpevoli di un crimine mai commesso.

Alla asprezza e alla passionalità di Spazzali, Occorsio ribatterà con eguale asprezza e passionalità e sarà un altro momento altamente drammatico di questa fase preliminare del processo, che — occorre sottolineare — diventa sempre meno il processo contro Valpreda e sempre più il processo per le bombe del 12 dicembre.

Con l'intervento di Occorsio, la battaglia sulla questione della incompetenza non sarà comunque conclusa. Dopo la replica del p.m. (che dovrà ribattere anche alle argomentazioni dell'avvocato Taddei, di parte civile, il quale ha proposto la stessa eccezione di Spazzali, ma pure per motivi completamente diversi) prenderanno la parola alcuni difensori contrari al rinvio del processo.

Lo «staff» di Valpreda (Calvi, Lombardi, Sotgiu e Basso) vuole il processo subito e così Gatti (difensore di Borghese) e Malagugini (che assiste Gargamelli). Più incerta la posizione di Janni e Boneschi, difensori della sorella del principale imputato: sono stati tra i primi a sollevare l'eccezione quando gli atti dell'istruttoria vennero trasferiti a Roma; ma ora sono legati, per ovvi motivi, alla linea-Valpreda. L'anarchico milanese partecipa direttamente a questa battaglia: ha già detto chiaramente quello che pensa e lo ha ripetuto ieri durante un colloquio a Regina Coeli con Calvi e Lombardi: «L'istruttoria doveva svolgersi a Milano, è vero; ma ormai non me ne importa nulla. Non voglio essere la bandiera di nessuno, voglio il processo subito».

Gli avvocati romani (uomini di partito, saldamente legati alla sinistra tradizionale) sono in contrasto con i milanesi (appartenenti alla sinistra extraparlamentare, «politici» prima ancora che avvocati) per un duplice ordine di motivi: uno pratico, l'altro strategico.

Il p.m. Vittorio Occorsio: oggi pronuncia la sua replica alle pesanti accuse lanciate dall'avvocato Spazzali (Tel.)

La motivazione pratica è semplice: un rinvio del processo significherebbe altri mesi di carcere per gli imputati in stato di arresto; la motivazione strategica è più complessa. «Il discorso politico — essi dicono in sostanza — deve nascere dal processo, non muoversi sul terreno minato della "strage di Stato". Facendolo subito, questo processo abbiamo i mezzi per smantellare punto per punto i contenuti dell'istruttoria, un rinvio renderebbe estremamente più difficile il raggiungimento della verità».

La frattura esiste e con tutta probabilità se ne avrà una conferma questa mattina. Ufficialmente, però, continua ad essere smentita. «In questi giorni — ha dichiarato ieri l'avvocato Lombardi — sono state diffuse notizie secondo le quali esisterebbe una divisione tra un gruppo di avvocati romani e un gruppo di avvocati milanesi impegnati nella difesa degli imputati. Al riguardo debbo precisare che il processo che si sta celebrando è un processo politico e la difesa non può che utilizzare congiuntamente, per dare un giusto valore ad entrambe, sia la componente tecnica che quella politica, senza far prevalere l'una sull'altra».

Il dibattito sulla questione di incompetenza riempirà tutta l'udienza di stamane. Rimarranno ancora da discutere l'eccezione di nullità annunciata dall'avvocato Armentano, difensore di Merlino, e la duplice eccezione dei «boss» fascisti Delle Chiaie per il quale i patroni hanno chiesto lo stralcio del procedimento e la revoca del mandato di cattura. La Corte si riunirà poi in camera di consiglio e con un'unica sentenza darà una risposta a tutte le istanze preliminari, tra cui quella fondamentale di nullità dell'interrogatorio «a futura memoria» di Rolandi. Domani sera, o più probabilmente mercoledì, conosceremo quindi il destino di questo processo: se l'istruttoria sarà annullata (con conseguente scarcerazione degli imputati per decorrenza dei termini), se il dibattimento verrà rinviato a Milano oppure se si farà adesso, davanti alla Corte d'Assise di Roma. Tutto è incerto.

Piero Gasco

Antonino Sottosanti, 44 anni, oggi uscito dal giudizio

Quel tragico 12 dicembre s'era recato in banca

Dov'era "Nino il fascista" quando esplose la bomba?

La sconcertante figura del Sottosanti, amico di squadristi e di anarchici

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il nome di Pietro Valpreda, Antonino Sottosanti, il 44 anni, da Piazza Armerina (Enna), detto «Nino il fascista» è alle strette: deve spiegare al giudice istruttore dott. D'Ambrosio, il magistrato che si occupa dell'inchiesta relativa alla tragica fine dell'anarchico Pinelli, alcune circostanze che possono essere connesse alla strage di piazza Fontana avvenuta il 12 dicembre 1969.

Sabato «Nino il fascista» è stato interrogato per 4 ore e mezzo: alla prima parte dell'interrogatorio ha assistito il procuratore generale della Repubblica dott. Luigi Bianchi D'Espinosa. Successivamente è stato messo a confronto con Lucio Pulsinelli, fratello di Tito Pulsinelli, uno dei giovani anarchici, processati e assolti per gli attentati compiuti in Italia nella primavera del 1969.

Nino Sottosanti è stato una delle ultime persone che il ballerino Pinelli incontrò prima del suo fermo: proprio il 12 dicembre aveva avuto da lui un assegno di 15.000 lire, quale rimborso spese per il viaggio fatto da Piazza Armerina a Milano per testimoniare a favore di Tito Pulsinelli in quel periodo detenuto nel carcere di San Vittore.

Le modalità del cambio di questo assegno sono tuttora al centro delle indagini. Secondo la polizia, «Nino il fascista» potrebbe aver cambiato questo assegno in una banca di via Pisanello, alla periferia della città, prima della chiusura di mezzogiorno, mentre Sottosanti asserisce di averlo cambiato nel pomeriggio, proprio mentre alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di piazza Fontana stava per esplodere la bomba che ha seminato morti e feriti. «Nino il fascista», da più parti è sospettato, infatti, di aver preso parte all'impresa, ma è sempre riuscito a dimostrare la sua estraneità al tragico episodio.

Nel corso dell'interrogatorio Nino Sottosanti ha ribadito che era andato da Pinelli poco prima di mezzogiorno del 12 dicembre: si era fermato da lui a mangiare. Erano poi usciti insieme. Pinelli era andato in un bar vicino e Sottosanti è andato in banca per l'assegno nella banca di via Pisanello.

La posizione di «Nino il fascista» assume un particolare significato per quanto riguarda un episodio inedito scaturito in seguito al confronto con Lucio Pulsinelli. Ai primi di dicembre Giuseppe Pinelli aveva rilasciato al Pulsinelli un assegno di 20 mila lire che dovevano essere depositate all'ufficio matricola del carcere di San Vittore sul conto di Tito Pulsinelli: questo assegno era stato cambiato da «Nino il fascista» che aveva poi provveduto al versamento.

Sottosanti ha ripetuto che nessuno gli aveva mai chiesto di spiegare l'operazione.

«Nino il fascista» è stato interrogato anche sui suoi rapporti con Tamara Baroni (l'attricetta protagonista del famoso scandalo di Parma: incaricò due sicari di uccidere la moglie dell'amante) e il fascista Di Luia che frequentava la giovane donna: il magistrato voleva sapere qualcosa sulla provenienza del denaro che in quel momento i due dimostravano di possedere. Nino Sottosanti ha detto che era Tamara Baroni a disporne, evidentemente perché lo aveva dal suo amante, l'industriale Gian Luigi Bormioli; è una volta legato agli ambienti di destra.

La figura di Antonino Sottosanti è sconcertante. Il suo nome è ricorso di frequente in questi ultimi tempi al Palazzo di giustizia. E' stato ascoltato dal p.m. Giovanni Caizzi nella prima inchiesta sul «caso Pinelli», finita con l'archiviazione; ha deposto al processo Calabresi-«Lotta continua», scritte sui suoi incontri con Giuseppe Pinelli: è stato sentito dai giudici della seconda corte d'assise, che nell'aprile dell'anno scorso giudicarono i giovani accusati di essere gli autori degli attentati compiuti nella primavera del 1968, tutti poi scarcerati perché assolti o perché condannati per reati ben minori di quelli per i quali erano stati incarcerati; ma soprattutto venne interrogato anche dal giudice istruttore di Roma, Ernesto Cudillo, sulla strage di piazza Fontana.

Dopo un periodo nella Legione straniera, Sottosanti nel 1966 arrivò a Milano e trovò lavoro come portiere di notte in un albergo. Nella nostra città divenne militante del movimento paccardiano «Nuova Repubblica»; dopo gli attentati del 25 aprile '69, iniziò a frequentare gli ambienti anarchici riprendendo tuttavia i rapporti con i vecchi amici del neofascismo milanese e frequentando ristoranti indetti da fascisti. Nonostante ciò, riuscì a diventare amico dell'anarchico Pinelli ed a farsi aiutare da lui.

Qual è stato il suo ruolo in tutta la vicenda? E' quanto i magistrati cercheranno di appurare per inquadrare la personalità di «Nino il fascista» nell'inchiesta.

Gino Mazzoldi

In Germania, dopo il ratto del "Jumbo,,

Aeroporti come fortezze per paura degli arabi

Gli agenti controllano documenti e bagagli di tutti i passeggeri - Furente il ministro che ha dovuto sborsare quasi tre miliardi ai «pirati dell'aria»

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Di fronte a nuove minacce di guerriglieri arabi di sequestrare aeroplani di linea tedeschi, gli aeroporti della Repubblica Federale sono stati trasformati in veri e propri fortilizi in stato di assedio, pieni di agenti in uniforme e in borghese che controllano documenti e bagagli e sottopongono tutti i passeggeri a minuziose visite corporali. Intanto è cominciata la caccia agli arabi complici dei cinque pirati dell'aria che si sono impadroniti di un «jumbo» della «Lufthansa» e l'hanno rilasciato dopo avere intascato l'enorme riscatto di 5 milioni di dollari (quasi 3 miliardi di lire).

Volare è diventato scomodo. Il ministero del traffico ha informato ieri tutte le compagnie aeree che fanno scalo in Germania che i passeggeri debbono presentarsi agli sportelli almeno un'ora prima della partenza del loro aereo e accettare «controlli totali». In un comunicato, diretto evidentemente ai terroristi, è detto che «i severi controlli non verranno abrogati fino a quando non vi saranno serie indicazioni che il pericolo sia passato».

Georg Leber, il ministro tedesco del traffico, ha detto venerdì di essere «furente, come mai nella mia vita» con i terroristi palestinesi al quali ha dovuto versare i tre milioni di dollari. A pagare le spese di questo furore — riferisce il domenicale Welt am Sonntag — saranno ora i circa 11 mila arabi che vivono in Germania (tremila di essi sono simpatizzanti o aderenti delle dieci organizzazioni di guerriglieri che hanno messo piede in Germania): «Per loro — scrive il domenicale — si preparano giorni inquieti».

Già il ministro degli Interni di Bonn, Genscher, ha dato severe disposizioni: l'ufficio criminale federale di Wiesbaden ha costituito una commissione speciale che ha il compito di controllare e di identificare le organizzazioni di terroristi: l'«Associazione studenti arabi» (150 membri), la «Lega degli studenti arabi» (15 gruppi, 200 aderenti), l'«Unione degli studenti libici», il «Fronte popolare per la liberazione del golfo arabo occupato», la «Unione nazionale marocchina delle forze popolari», la «Unione degli studenti palestinesi», l'«Unione dei lavoratori palestinesi», e — soprattutto — i 1800 associati di «Al Fatah» e i più di mille aderenti al «Fronte popolare per la liberazione della Palestina».

Stavolta, tanto «Al Fatah» quanto il «Fronte di liberazione della Palestina» negano di avere organizzato il dirottamento del «jumbo» tedesco nello Yemen. Il capo del «fronte», il medico Georges Habbash, ha detto sabato sera a Beirut che il ministro tedesco Georg Leber «è un bugiardo» se afferma che è stata la sua organizzazione a sequestrare il «jumbo»; ha aggiunto: «darò la caccia a questi pirati e rapinatori che hanno abusato del nome del Fronte di liberazione palestinese».

I veri pirati dell'aria, dal canto loro hanno attaccato il governo tedesco per avere mancato alla parola data. In un'intervista alla rivista am Sonntag un loro portavoce ha detto che tra i guerriglieri e il governo tedesco era stato convenuto di non fare cenno al pagamento di un riscatto: «il ministro tedesco si ha deluso, in quanto ha parlato. Era stato proprio lui a chiederci di tacere. Perciò non ci sentiamo più impegnati alla parola data. Dopo il pagamento del premio del riscatto avevo promesso che non avremmo più rapito aerei tedeschi. Ciò non vale più, sequestreremo altri aeroplani. I tedeschi ci hanno ingannato. Ora impareranno a conoscerci».

Tito Sansa

Tre anni a una turca che ha ucciso il nipote con l'acqua bollente

BERNA, lunedì mattina.

(l.f.) Il tribunale di Trogen, nel Cantone di Appenzello, ha reso noto ieri il verdetto del processo celebrato la scorsa settimana contro un'emigrata turca, Hava Guenes, 46 anni, che aveva provocato la morte del proprio nipotino, un bambolotto di cinque anni, sottoponendolo ad una serie di atroci torture: tra l'altro lo aveva immerso in una vasca ricolma d'acqua bollente.

La donna è stata condannata a tre anni di reclusione ed all'espulsione dal territorio della Confederazione. I genitori del bimbo, pure emigrati turchi, se la sono cavata con una condanna simbolica, in quanto hanno potuto dimostrare che erano succubi della volontà di Hava Guenes.

Già nella causa per il Sifar il PM Occorsio si batté a fondo

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Vittorio Occorsio ed Orlando Falco hanno trascorso l'intera giornata domenicale a studiare: il primo nel suo ufficio a Palazzo di giustizia, il secondo nel proprio appartamento di corso Francia. Amici, anche se fra loro esiste una differenza d'età e di grado, dal giorno in cui è cominciato questo processo a Valpreda, pubblico ministero e presidente della corte cercano di ignorarsi, limitandosi a scambiarsi qualche parola soltanto in aula e per motivi di ufficio.

Sull'argomento di fondo (il processo deve essere celebrato a Roma o trasferito a Milano?) ciascuno per proprio conto ha chiesto consigli a colleghi e a giuristi: ma, mentre Orlando Falco ne più o meno quello che Vittorio Occorsio intende sostenere perché lo ha già scritto nel settembre di due anni or sono nella sua requisitoria con la quale proponeva il rinvio a giudizio di Pietro Valpreda, Vittorio Occorsio non è riuscito a sapere nulla di quello che Orlando Falco, d'accordo con gli altri sette giudici, può decidere.

Vittorio Occorsio, romano di 43 anni, è entrato in magistratura nel 1955 e fu tra i primi del suo concorso. Ha fatto un breve periodo in pretura a Frosinone e poi è tornato a Roma addetto alla Procura della Repubblica. Quasi diciassette anni di attività, tre casi giudiziari clamorosi: processo Sifar su querela del gen. Giovanni De Lorenzo contro i giornalisti dell'Espresso; processo al prof. Mario Tolin, direttore di «Potere operaio» ed infine questo, per la strage di Milano e gli attentati di Roma.

Processo del Sifar: Occorsio era pubblico ministero e alla fine della prima parte del dibattimento (s'era alla vigilia di Natale) inaspettatamente si alzò e disse al tribunale in una aula affollatissima che secondo lui i giornalisti dell'Espresso, Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi, hanno provato tutte le accuse per cui il gen. De Lorenzo ha presentato querela per diffamazione.

I giudici, in sostanza, gli risposero prolungando l'indagine e concludendo dopo altre settimane di dibattimento che il gen. De Lorenzo ha ragione a ritenersi diffamato dando esplicitamente torto al pubblico ministero. Vittorio Occorsio aveva ragione, ma soltanto un anno dopo quando la corte d'appello, riesaminando il caso, assolve i due giornalisti.

Processo al prof. Tolin. Il periodico «Potere operaio» di cui l'insegnante di Padova era il direttore responsabile, pubblica durante l'autunno caldo un paio di articoli in cui si esalta la violenza nelle fabbriche. Vittorio Occorsio, sostituto procuratore della Repubblica, firma un ordine di cattura e il prof. Tolin viene arrestato. Un gruppo di magistrati che fanno parte dell'ala sinistra della Associazione nazionale si riunisce a Bologna e contesta l'iniziativa del dott. Occorsio che reagisce negando il diritto a qualsiasi collega di criticare l'attività di un giudice nell'esercizio delle proprie funzioni.

Processo per la strage di Milano. L'inchiesta gli venne affidata sin dai primi giorni e ora istruì il suo operato è praticamente sotto accusa.

Il presidente Orlando Falco ha 57 anni, è sposato, non ha figli, sua moglie è una dirigente dell'Enpas (ha il grado di direttore della sede romana), è nato a Cassinieri in provincia di Frosinone, ha studiato a Roma, è in magistratura da 30 anni ed anche lui come Occorsio risultò fra i primi del suo concorso. Dopo un periodo trascorso a Trieste, tornò a Roma e fu addetto prima all'alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo, poi all'ufficio legislativo della presidenza del Consiglio ed infine capo di gabinetto alla Cassa del Mezzogiorno.

Rientrato nella magistratura attiva, fu trasferito a Roma al tribunale civile dove si interessò della complessa vicenda collegata al matrimonio di Ingrid Bergman e Roberto Rossellini. Promosso nel 1959 consigliere di corte d'appello fu inviato a Latina dove presiedette il tribunale prima di tornare a Roma. E' stato promosso di recente consigliere di Cassazione pur mantenendo l'incarico di presiedere la corte d'assise. Anche lui come Occorsio si è trovato spesso al centro di vaste polemiche: la più aspra, quella in conseguenza della condanna di Aldo Braibanti.

Sino a qualche anno fa si interessava di calcio (non lo ammette, ma il tifoso della Lazio) e fu il primo magistrato del dopoguerra che, in contrasto con quanto era stato stabilito in precedenza, ha sostenuto in una sentenza che l'arbitro di un incontro di calcio non è pubblico ufficiale.

Guido Guidi

in VIA PO 55
UNICA SEDE
Ditta Avogadro Violetta
PER FINE INVENTARIO
vende
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello e Camoscio
da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse viaggio e Beauty case cuoio
da L. 3990 - 4990 in più
STOCK Borse Tartaruga e Lucertola
da L. 3990 - 7990 - 12.900 in più
STOCK Borse Coccodrillo
da L. 9900 - 12.900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie - Basili
Cartelle - Pelletteria in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - SNAM - ENI

FRETTE
bianco
28 febbraio
31 marzo
occasioni
forti sconti
Torino, via XX Settembre 64, t. 519643

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 28 Febbraio 1972

Ancora una domenica di maltempo

Il record della pioggia

In febbraio ne sono caduti 220 millimetri contro una media di 85 - I vigili del fuoco accorrono a Chiaves per puntellare alcune vecchie case - Ressa a Torino-Esposizioni

Ancora una domenica piovosa in tutto il Piemonte; su Torino, in una settimana, sono caduti 50 millimetri e mezzo di pioggia, 220 in tutto il mese di febbraio. Un record, dicono gli esperti, considerato che la media delle precipitazioni sulla città è di 85 millimetri al mese. Questo febbraio ha dunque «regalato» ai torinesi quasi tre volte la pioggia normale.

Secondo i meteorologi, la colpa è di una zona di alte pressioni sull'Europa Orientale che impedirebbe alle nuvole che ristagnano sull'Italia di spostarsi. Le previsioni sono per il ritorno del sole a Torino a partire dai primi giorni di questa settimana. La temperatura dovrebbe però abbassarsi: per marzo sono annunciate numerose gelate e, forse, qualche fiocco di neve.

Dopo i disastri dei giorni scorsi, il maltempo non ha aggiunto ieri altri danni. I vigili del fuoco hanno compiuto un solo intervento a Chiaves, nelle valli di Lanzo, dove alcune vecchie case davano segni di cedimento per lo smottamento di un pendio; è stato necessario puntellarle. Scarso nella mattinata, il traffico sulle strade è andato animandosi nel primo pomeriggio per l'arrivo a Torino di carovane di tifosi milanesi; il ritorno è stato notevolmente ostacolato dalla pioggia, in alcuni tratti dell'autostrada per la Lombardia si sono formate colonne di auto che avanzavano a rilento sotto gli scrosci.

Molti hanno approfittato del maltempo per visitare il Salone delle vacanze. Al pomeriggio è stato necessario chiudere più volte i cancelli di Torino-Esposizioni per permettere un deflusso più ordinato. Sotto la luce grigia che filtrava dalle vetrate, decine di migliaia di persone hanno programmato i giorni dell'estate, confrontando prezzi e modelli di roulottes, scegliendo tende, esaminando le particolarità tecniche di barche e moto. Tra queste ultime (molto numerose al Salone) ha suscitato curiosità il cosiddetto «roapo della Honda». E' la strana motocicletta a tre ruote che inforca 007 nel suo ultimo film: un triciclo modernissimo in grado di arrampicarsi su qualunque terreno ma di ribaltamento e capace addirittura di galleggiare sull'acqua.

«Un disastro» su questi trabiccoli si diffondessero — ha commentato un scolaro che ha partecipato sabato alla tavola rotonda sui parchi nazionali —. Non si sarebbe più pace neppure sui sentieri di montagna».

temperatura di ieri	
massima	+8,1
minima	+6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: pressione media +6,9; press. 740,3; umid. 83%. Cielo coperto; pioggia mm 8,5. Previsioni: cielo coperto con pioggia; viabilità buona; venti deboli; mare stazionario. Temperatura a Caselle: mass. +10,9; min. +6,4; media +8,1.

Incontro tra senato accademico e commissario

Il senato accademico ha preso atto sabato della nomina a commissario dell'Università dell'avv. Pia, consigliere capo della delegazione della Corte dei Conti a Torino. Il senato ha chiesto un incontro con il commissario non appena insediato per discutere gli urgenti e gravi problemi dell'Università.

Si intende soprattutto esaminare se sarà possibile dare una interpretazione «benevola» della legge Sigonello che ha soppresso i premi di incentivazione per il personale non insegnante, provocandone lo sciopero.

L'avv. Pia ha già annunciato che intende studiare i lavori preparatori della legge per leggere una estensione della lettera della legge. E questo proposito è stato chiesto ieri un parere urgente al Consiglio di Stato.

Il senato accademico ha anche rivolto un appello ai sindacati dei lavoratori per una «tregua» sindacale in attesa della nomina definitiva dell'avv. Pia a commissario.

Un giovane che era stato ricoverato per intossicazione

Telefona a casa: "Sto male,, e fugge scalzo dalle Molinette

In pigiama scavalca il muro di cinta e si cala nella strada - Viene dato l'allarme, si teme una tragedia - Ritrovato dagli agenti mentre si scalda al falò di due prostitute

Allarme ieri sera alle Molinette. Un giovane ha telefonato ai genitori dal Centro di rianimazione dov'era ricoverato: «Venite a prendermi, sto male». Poi è scomparso. Si temeva una tragedia. Mezz'ora più tardi, invece, è stato rintracciato. Scalzo e in pigiama, tentava di ripararsi dalla pioggia addossandosi al muro di cinta dell'ospedale e si scaldava al falò acceso dalle prostitute.

Protagonista dell'episodio è Oliviero Nomis di Poliono. Abita con il padre Giuseppe, di 59 anni, e la madre contessa Palmira Panero, di 46, in un appartamento di corso Re Umberto 6. Ventunenne, è studente alla Facoltà di medicina. La sua famiglia risiede molti mesi l'anno fuori Torino: nell'alloggio di Bordighera, in piazza Stazione 24, o in quello di Nizza, in Rue Bequebillere.

Sabato pomeriggio Oliviero Nomis è stato accompagnato dai genitori al Centro di rianimazione delle Molinette. Aveva ingerito un'eccessiva dose d'aspirina. Dopo una lavanda gastrica, è stato ricoverato. Stamane le sue condizioni erano molto migliorate, i medici prevedevano di poterlo dimettere entro pochi giorni.

Ieri sera, verso le ventuno, improvvisamente, un colpo di scena. Il giovane è solo, nella sua camera. Si affaccia alla porta, non c'è nessuno. Esce nella corsia e telefona ai genitori: «*Venite a riprendermi: sto male, non voglio più restare in un letto d'ospedale*».

Il padre accorre, ma il giovane è scomparso. L'agente di servizio telefona alla Squadra Mobile. Vengono sguinzagliate le «volanti». Mezz'ora più tardi, Oliviero Nomis è rintracciato. E' addossato al muro di corso Polonia, è scalzo e in pigiama. Si difende dal freddo scaldandosi a un falò acceso da due prostitute. Viene riaccompagnato in ospedale.

Una nuova corrente tra i socialdemocratici

Sabato si è costituita a Roma una nuova «corrente» del psdi. Il gruppo fa capo all'on. Ferri (ex segretario nazionale, costituito pochi giorni fa dall'on. Tanassi) e agli onorevoli Preti, Cariglia, Matteotti. Anche a Torino, ci sono state adesioni. Oltre ad alcuni segretari di sezione, al vice segretario provinciale e all'ex segretario regionale, hanno deciso di appoggiare la nuova «corrente» il vice presidente della Provincia, sen. Poet, e il consigliere comunale Alabiso.

In un comunicato, per confermare «stima e collaborazione verso l'on. Tanassi», aggiungono di dover «biasimare la defenestrazione dell'on. Ferri». Chiedono, infine, alla maggioranza locale del partito (che fa capo a Magliano, Nicolazzi e Romita) di confermare la data del 26 marzo per il congresso provinciale.

Il travestito ucciso verrà sepolto oggi

Salvatore Petrosino, il travestito ucciso a coltellate dall'amico giovedì notte presso il cimitero di Moncalieri, verrà sepolto oggi. Un breve rito funebre sarà celebrato alle 16.30, poi il feretro proseguirà per il paese natale del giovane, in provincia di Caserta.

La folla pensa alle vacanze

Folla al Salone delle Vacanze: i cancelli sono stati chiusi più volte. Moto, barche e roulottes: come un anticipo dell'estate

A CASCINE VICA NELLA CASA DELLA FIGLIA

Tormentata da un grave male una donna si uccide nel pozzo

La tragedia scoperta dal genero - Una lettera: «Non ce la faccio più, non voglio fare» - Altro dramma: non trova lavoro, litiga con la fidanzata e si avvelena lungo il muro del cimitero a Moncalieri: salvato

Una donna di 65 anni si è uccisa stamane a Cascine Vica gettandosi in un pozzo nero, nel cortile di casa. E' stata scoperta dal genero che abitava in un palazzo attiguo, separato dalla bealera, accanto al garage, sporta.

La suicida è Vitalina Scaglione. Abitava in via Mondovì 8 di Cascine Vica con il marito Giuseppe Scontrana, 68 anni: una modesta casa al piano circondata dal giardino. Dietro, un'altra villetta, che si affaccia su via Rapallo 11, in cui vive la figlia degli Scontrana, Renata, sposata con Mario Porporato, disegnatore, corteggiata alla Pininfarina. Una porta collega i due giardini.

Vitalina Scaglione, che ha ripetutamente subito difficili interventi chirurgici, era prostrata dalle malattie, convinta d'essere inguaribile. Per un mese, dal 13 dicembre, era stata ricoverata in clinica. Nelle ultime settimane, tuttavia, le sue condizioni non bravano peggiorate.

Per tutto sabato, la sventurata lamentò dolori scuotissimi. «*Non guarirò più — si lamenta — e la cura sono inutili, prolungano soltanto la mia agonia*». A notte sembra assopirsi. Il veglia alle prime ore dell'alba, quando il figlio è tornato a casa con e il marito dorme profondamente. Infatti la vestaglia, sulla giardino. Poco dopo entra nel cortile del genero e si avvicina alla botola del pozzo nero accanto al garage. Scosta la pietra che ne chiude l'apertura, posa le pantofole e si lascia cadere.

Alla sente il genero sia per uscire. Va al garage per prendere l'auto e nota la botola spalancata. Poco distante ci sono anche le pantofole della suocera. Mario Porporato intuisce l'accaduto e dà subito l'allarme. Accorrono i vigili del fuoco che recuperano il cadavere e il dottor Gavotti che constata il decesso. Giungono anche gli agenti del commissariato di Cascine Vica.

Nella cucina trovano un biglietto. E' la spiegazione del suicidio. «*Ho un male terribile — scrive Vitalina Scaglione — e non lo sopporto, non ce la faccio più. Non voglio né fiori, né annunci, né lutto*».

— Bernardina Marangon, 37 anni, via Parma 2, è ricoverata alle Molinette per avvelenamento da farmaci. Da tempo soffriva di esaurimento nervoso. Ieri, verso le 17, ha ottato stranamente sola in casa, poi ha ingerito alcune compresse di un calmante. Quando si è sentita mancare, ha telefonato a una parente, ma è avvenuta prima di spiegare che cosa era accaduto. E' stata avvertita la polizia che ha inviato un'ambulanza. La prognosi è di pochi giorni.

Bernardina Marangon

Pietro Valenti D'Amata

— Un operaio di 23 anni, Pietro Valenti D'Amata, ha tentato di suicidarsi. Alla fine di gennaio al era fidanzato con una cugina, Angela Viviano, 20 anni, e il era trasferito nella casa dei futuri suoceri, in via Perrucchetti 55.

Hanno detto i vicini: «*Negli ultimi giorni era molto preoccupato, non riusciva a trovare lavoro*». Per questo motivo sono incominciate le discussioni. Pietro, esasperato dal vagabondare da una fabbrica all'altra, si è ammalato.

Ieri tra i fidanzati c'è stata una lite più violenta del solito. L'operaio è salito sulla «850» e dopo un lungo giro sotto la pioggia, è arrivato a Moncalieri, vicino al muro di cinta del cimitero, a cento metri dal luogo dove, qualche giorno fa, è stato rinvenuto il corpo senza vita di «Sofia», il travestito noto dall'Arsenale.

Quindi si è sdraiato sui sedili e con mano malferma ha scritto l'ultimo messaggio: «*Prima di morire voglio vedere Angela*». Poi ha bevuto del liquore e forse ha ingoiato delle pastiglie. Un passante lo ha visto privo di sensi, ha avvertito la polizia. Portato alle Molinette i medici hanno scongiurato ogni pericolo: guarirà in cinque giorni.

Una nuova corrente tra i socialdemocratici

Sabato si è costituita a Roma una nuova «corrente» del psdi. Il gruppo fa capo all'on. Ferri (ex segretario nazionale, costituito pochi giorni fa dall'on. Tanassi) e agli onorevoli Preti, Cariglia, Matteotti. Anche a Torino, ci sono state adesioni. Oltre ad alcuni segretari di sezione, al vice segretario provinciale e all'ex segretario regionale, hanno deciso di appoggiare la nuova «corrente» il vice presidente della Provincia, sen. Poet, e il consigliere comunale Alabiso.

In un comunicato, per confermare «stima e collaborazione verso l'on. Tanassi», aggiungono di dover «biasimare la defenestrazione dell'on. Ferri». Chiedono, infine, alla maggioranza locale del partito (che fa capo a Magliano, Nicolazzi e Romita) di confermare la data del 26 marzo per il congresso provinciale.

Il travestito ucciso verrà sepolto oggi

Salvatore Petrosino, il travestito ucciso a coltellate dall'amico giovedì notte presso il cimitero di Moncalieri, verrà sepolto oggi. Un breve rito funebre sarà celebrato alle 16.30, poi il feretro proseguirà per il paese natale del giovane, in provincia di Caserta.

Accoltella il cugino al bar per una birra

Un manovale già condannato a 12 anni per tentato omicidio

Un manovale di 45 anni, Annunziato Mammoliti, via Artom 49, ha sfregiato il cugino Michele Sivigilia, 35 anni, via Reverdia 22. Medicato al Maurizio il Sivigilia guarirà in dieci giorni.

Il feritore nel 1962 era stato condannato a 12 anni, per l'accoltellamento, all'uscita da una osteria di corso Regina, di due pensionati, Pulvirenti Ilo Vecchi e Mario Quaglia. In un primo momento Vincenzo Spataro, fratellastro del Mammoliti, si era accusato del ferimento, poi al magistrato aveva chiarito: «Mi fa-

ceva pena, lui ha moglie e sei figli da mantenere».

Nell'aprile del 1963, il Mammoliti era tornato sui giornali per un episodio patetico: alla moglie Maria, 44 anni, era stata amputata una gamba dopo un investimento. In quei giorni era giunta all'uomo anche la richiesta del Ministero di 700 mila lire come risarcimento per il resto dei sei anni trascorsi in prigione.

L'altra notte al circolo sociale di via Piave a Mirafiori, è di nuovo esplosa la violenza del Mammoliti. Nel locale c'erano pochi clienti, l'uomo è venuto verso mezzanotte con il cugino Michele Sivigilia, che ha ordinato una birra. Annunziato ha preteso di berla. Michele Sivigilia si è opposto, sono nati discussione, poi la coltellata. Ha detto lo sfregiato: «Forse aveva l'arma in tasca, non so potuto difendermi, ho sentito un forte dolore alla guancia sinistra».

Alla vista del sangue il Mammoliti è fuggito. I carabinieri l'hanno cercato invano per tutto il rogario: dovrà rispondere di lesioni aggravate.

— Congedato dal 1° reggimento artiglieria da montagna, l'alpino Tiziano Calcagnera, di 20 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Rivoli mentre usciva dalla caserma Ceccaroni. Deve scontare 15 giorni di carcere per un furto commesso durante la leva. Il Calcagnera ha detto: «Avevo già trovato un lavoro come autista. A casa, presso Milano, mi attendevano mia moglie e mio figlio».

Va a zig-zag con l'auto e finisce a Collegno

Una «Volante» ha fermato ieri alle 14,30 in piazza Castello una «Simca» che procedeva a zig-zag tra la folla sbirciando i passanti e le automobili parcheggiate. Era guidata da Olimpio Langella, 24 anni, senza fissa dimora. Un medico lo ha visitato e trovato in condizioni di ubriachezza, ordinandone il ricovero all'ospedale.

— Bartolomeo Barra, 54 anni, via Sarzili 7, è morto alle Molinette per fratture del cranio e alle gambe. Era stato investito il 6 febbraio in corso Unione Sovietica.

Studente muore travolto da un'auto della polizia

Al semaforo di piazza Statuto, sembra che attraversasse col rosso - Figlio unico, era iscritto al corso di laurea in Informatica

Gualtiero Storchi, 20 anni

Un giovane di vent'anni, studente universitario, investito da un'auto della polizia, è morto all'ospedale per le ferite riportate, che in un primo tempo erano sembrate non gravi. Si chiamava Gualtiero Storchi, figlio unico del geometra Vittorio, funzionario della Rai, che abita con la moglie Wanda Vottero in corso Vittorio Emanuele 130.

Gualtiero aveva frequentato il liceo classico al «Cavour», era sempre stato il primo della classe. Dopo la maturità si era iscritto alla Facoltà di Scienze Matematiche, seguiva il corso di laurea in Informatica e tre sedimane fa aveva dato il primo esame, algebra, superandolo a pieni voti.

Anche negli svaghi manifestava una maturità particolare. Nelle ore libere frequentava il circolo giovanile Ivaldi della società scacchistica torinese: è stato appunto tornando dalla sede del circolo in corso San Martino, che è rimasto vittima dell'incidente, ieri sera.

Sono circa le 20. Gualtiero si trova al corso al semaforo di piazza Statuto per raggiungere la fermata del tram che lo riporterà a casa, dove ha organizzato un ricevimento per un gruppo di amici. Secondo la polizia stradale passa con il rosso. Sta arrivando una «Volante» della Questura: il guidatore fa in tempo a scorgerlo, frena, ma i pneumatici slittano sull'asfalto viscido per la pioggia e l'auto investe il giovane gettandolo a terra.

Lo stesso agente soccorre e lo trasporta, chiedendo aiuto da una radio alla sirena, alle Molinette Gualtiero Storchi è ferito assai gravemente, ha un femore fratturato, ma non sembra essere ci mostre di apprensione per la sua vita. I medici lo giudicano guaribile in un mese, i genitori, che sono subito accorsi al suo capezzale, dopo il primo choc sono meno pessimisti.

Invece le condizioni del giovane si aggravano rapidamente. Nel pomeriggio di oggi, lunedì, alle 2,30 di notte, si spegne. Non si sa ancora perché: forse qualche lesione interna. L'autopsia dovrà accertare le cause della morte, che per il momento appare inspiegabile. La madre, piangendo, dice: «*Come è potuto accadere? Era così felice, in questi giorni: aspettavo l'esito che avevamo acquistato per prendere il suo impegno nello studio*».

— E' morta ieri il Mauriziano Emilia Lanfranco vedova Brenna, 79 anni, via F. Emilio 68. Domenica 5 era stata investita in corso Ferrucci, davanti al numero 122 dalla «Fiat 124» di Ettore Centonze, 42 anni, via Nizza 2, rappresentante.

La donna attraversava la strada sulle strisce con Costantino Maritano, 73 anni, via B. Galliari 17: il semaforo pedonale segnava via libera. L'auto sbucata dall'angolo a velocità sostenuta, aveva tentato di frenare. Tamponò sull'asfalto viscido.

Emilia Lanfranco aveva avuto un mese di prognosi per frattura al bacino, Maritano si portò addosso, ferita alla testa e choc. Costantino Maritano era stato giudicato guaribile in 20 giorni per contusioni alla mano destra e al naso. Per l'automobilista è stato chiesto il ritiro della patente.

Frana la collina a Rivodora casa sgomberata d'urgenza

Un'altra dietro l'abitato di Rivodora, sul Canalese al Bricherasio, sta smottando a causa delle piogge insistenti che hanno allentato il terreno. Una larga fessura si è aperta nella collina, che si estende per alcune centinaia di metri ed è alta circa centocinquanta: una gigantesca falda è alitata di decine di metri verso la strada. Alcune case costruite sulla zona non sembrano per ora in pericolo, ma se il movimento dovesse estendersi dovranno essere sgomberate.

Sgomberata per misure precauzionali è stata invece, ieri, la villa dell'avv. Ghilo Demaria di 32 anni, che è ai piedi della collina, in via Torino 33. La terra sta premendo contro il muretto di sostegno, costruito appunto per proteggere la parte posteriore della casa, che è a ridosso del pendio. Alcuni alberi che si trovavano arretrati di parecchi metri sono stiltati con il terreno addosso alla casa, ed è stato necessario sgomberare perché ormai appoggiavano come arieti contro il muro.

Ieri sera l'intera famiglia ha dovuto lasciare la villa. E' composta dall'avv. Demaria, dalla moglie Milè di 30 anni, dal figlio Massimo, 3 anni e Andrea di sei. Sono saliti della mucca, che abita in un altro edificio sulla stessa strada. Fino a questo momento la villa non è danneggiata, ma potrebbe essere lesionata dalla frana se la pioggia continuerà.

Sacerdote da solo costruisce una strada

(s. d.) Un giovane sacerdote, don Giovanni Olli, di 29 anni, viceparroco a Cuorgnè è lasciato l'incarico di parroco alla frazione Indirizzo, nel Vallone del Rangonetto, prevalentemente per il continuo esodo degli abitanti della frazione per mancanza di una strada di comunicazione tra le varie borgate del vallone e la strada di fondovalle, ha comperato una pala meccanica d'occasione e, manovrandola lui stesso, ha già tracciato e reso carrozzabili oltre due chilometri.

Partendo dalla borgata Marvano, dove ha sede la parrocchia la strada sale già alle borgate Sartorera, Aiet, Rosseria e terminerà a Tooda e Merlo, con una diramazione laterale per Bianzolano e Brunetti. Il tracciato della strada è stato fatto sommariamente sulla carta dell'ing. Capiluppi, don Olli è poi stato costretto, per la natura del terreno, ad apportare numerose varianti.

Complessivamente la strada sarà di circa 3 chilometri e mezzo e verrà a costare, spesa della pala compresa e senza bituminatura sui tre chilometri, la metà circa. Il resto è gratuito sia da parte del sacerdote sia da parte dei pochi abitanti in grado di lavorare.

«La frazione di Indirizzo — dice don Olli — conta tutt'al più cento persone, ma solo trenta abitanti, la cui età media è di 55-60 anni, e quindi la Provincia, alla quale mi sono rivolto prima di iniziare i lavori, non ritiene valga la pena spendere denaro. Il piano di fabbricazione del comune di Cuorgnè non consente rifacimenti e restauri alle vecchie case, quindi i pochi abitanti rimasti sono costretti a vivere in costruzioni serenie pericolanti, scomode e antigieniche. In compenso il "piano" ha lasciato zone libere agli speculatori, che presto costruiranno nel comprensorio di Pian Gerai un complesso edilizio capace di oltre 4500 abitanti, serviti da una strada che, passando a monte delle nostre borgate, non ci sarà di alcuna utilità».

Non si pagherà l'Iva ai Mercati generali?

La vendita al pubblico ai mercati generali, permessa dopo le ore 11 di ogni mattina, ha suscitato più volte accese polemiche. Molti commercianti sostengono che questo sia uno dei motivi principali del caro-prezzi.

Adesso la polemica si riaccende in occasione dell'entrata in vigore dell'Iva. Mentre i commercianti la pagheranno al momento dell'acquisto all'ingrosso, sembra che le norme d'attuazione non prevedano l'imposta per la vendita diretta al pubblico. I tecnici dei mercati generali riservati ai soli operatori sostengono: «Accadrà che i consumatori più furbi andranno a comprare dopo le 11, mescolandosi tra il pubblico. Lo Stato perderà milioni».

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Statuto 8, v. Cigna 53, c. De Gasperi 6, c. Francia 67, c. Peschiera 244, v. ai Monchi 8, v. Nizza 45, c. Grosseto 214, l.go Brescia 47, c. Vittorio Emanuele 131, v. Mandini 21, v. Vigliani 180, v. Strada'e 36, p. Vittorio Veneto 11, v. De Sanctis 62, v. Foligno 88 ang. piazza Villari, v. Sacchi 4, v. Bevecini 101, v. Bazia Tarina ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 67, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia ang. via Montevideo, c. Sebastopoli 206, c. Casale 77, v. Nizza 214, v. San Donato 35.

Dalle 8: c. Vittorio Emanuele 34, v. San Marino 69, v. Mazzarello 130, v. San Donato 3, v. Garibaldi 14, p. Gran Madre di Dio 1, v. Mongiovetto 67, v. Bologna 230, v. Cuneo 69, c. San Maurizio 35, c. Vittorio Emanuele 76, v. Barletta 84, v. Nizza 284, v. Ogliastro 4, c. Grosseto 250, v. Bologna 89, gall. Umberto I, v. Rosolo 11, v. Giolitti 36, c. Regina Margherita 134, c. Sempione 112 ang. via Mazzarelli, v. Madama Cristina 30, v. Spallanzani 29, c. Sommeiller 31, v. Fabrizi 11, v. Lessona 29, c. Francia 212.

echi di cronaca

nozze

Il piccolo Gabriele invia alla zia Marisa Conte e al zio Anna Rossi, ogni unità, i più cari auguri di una serena vita coniugale. Buon viaggio!

in tre mesi diplomatevi

in paghe e contributi. Istituto Stenbodio, via Santa Teresa 30, telefono 546.244.

Sist programmatori

Primi marzo nuovo corso Operatori e Programmatori elettronici. Altri corsi: Stenodattilo, Contabilità, Audit. Stat. Via Po 9. Tel. 547.375.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949

677.375, la Or.Te.S. Bernazzi e ripara subito o concede un TV perfetta in prestito.

i peli superflui

(spettacolosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.781.

tappezzerie in carta applicatela da voi

senza spesa!

è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprendo direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerie da soli l'intero alloggio. Le nostre fantasie, semplici e pratiche, sono pensate ed eseguite per voi. Le nostre tappezzerie, lisciate e arricciate, sono bellissime e varie. Direttamente dalla fabbrica: via Madama Cristina 125.

ricambi elettrodomestici di varie marche

Assistav - Via Belfiore 17 A - Torino, telefono 215.777.

TV assistenza TV
ore 8-21 - L. 570.439, 543.496

Tecnici specializzati riparano in giornata il vostro TV.

TV da riparare? 760.111
pronto intervento 596.879

In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

a torino esposizioni dal 24 febbraio al 5 marzo
VACANZE 72
6° salone delle vacanze del turismo e dello sport
campeggio e caravanning - turismo internazionale - ciclo e motociclo - imbarcazioni a vela e a motore e accessori - articoli sportivi - piscine, impianti e attrezzature sportive
3ª mostra internazionale della caccia e della pesca - 3° concorso internazionale di trofeistica
orario: feriale 9,30-12,30 e 14,30-23 sabati e festivi 9,30-23

Svaligiato l'alloggio d'un noto profumiere

Altro furto in una boutique di via Madama Cristina

Giubotti e pellicce, per un valore di alcuni milioni di lire, sono stati rubati ieri pomeriggio in casa Re Umberto 6 dall'alloggio dei coniugi Giannotti Servetti, proprietari di una catena di negozi di profumeria. I ladri sono entrati dal terrazzino del quarto piano. La sera precedente era andato a vuoto un tentativo di furto nel negozio di via Tripoli 7. I malviventi, dopo aver forzato la saracinesca, hanno bucato la vetrina, ma il rumore dei vetri spezzati ha svegliato alcuni inquilini dello stabile che hanno avvertito la polizia.

— Un furto è stato compiuto ieri mattina alle 9, nella boutique «Galaxy» di via Madama Cristina 5. I carabinieri sono accorsi subito, avvertiti da una telefonata anonima, ma i ladri erano spenta fuggiti con un bottino di 18 milioni di lire (capi di abbigliamento, molte giacche in pelle).

I ladri sono entrati nel locale dopo aver tagliato le maglie della serranda e rotto il cristallo della porta. Il telefonare ai carabinieri è stato probabilmente un passante oppure un inquilino dello stabile che aveva sentito dei rumori. Il proprietario della boutique è Sergio Del Masero, 28 anni, via Madama Cristina 24.

Arrestati per furto tre giovani a Caselle

Tre giovani sono stati arrestati per furto nella notte tra sabato e domenica dai carabinieri di Caselle. Sono Franco Brunero, 22 anni, Emiliano Cirotta, Aldo De Maria, veronesano, da San Francesco al Campo, e Ugo Maiandria, di 19 anni, da Cirié.

Il maresciallo Lo Russo li ha fermati, dopo lunghe indagini, e ha recuperato refurtiva per oltre cinque milioni.

Chiassoso entusiasmo per la vittoria del Torino

La vittoria sull'Inter ha scatenato i tifosi del Torino. Subito dopo la partita, incuranti della pioggia, hanno aspettato a lungo i giocatori all'uscita dello Stadio. Poi si sono formati alcuni cortei. Il più numeroso (grandi bandiere, campanacci, sirena) ha raggiunto la sede di corso Vittorio.

Viale e controviale sono rimasti bloccati per quasi due ore da una folla esultante che gridava a gran voce i nomi di Pianelli e di Giagnoni. Ogni tanto il coro scandiva «scu-det-to, scu-det-to».

Gruppi di macchine hanno girato per la città suonando i clacson e sventolando bandiere. Non poteva mancare (e non è mancata) anche una «spedizione» in piazza S. Carlo sotto i balconi della sede dei «cugini» della Juventus: urla, suono di campane e trombe, ma nessun incidente.

Nella foto: un gruppo di tifosi, alcuni con i loro bambini, esultanti davanti alla sede del Torino.

Cameri: un giovane milanese laureando in matematica

Universitario trentenne si uccide con i gas di scarico della "500,,

Aveva avuto un forte esaurimento perché bocciato ad un esame - Dal Politecnico di Milano si era trasferito a Pavia - Giovedì sera è scomparso - Trovato da un boscaiolo ieri mattina - Era figlio di professori di liceo

dal nostro inviato

Novara, lunedì mattina.

Un universitario milanese, laureando in matematica, si è ucciso collegando l'abitacolo della propria utilitaria con il tubo di scappamento. Si chiamava Giorgio Tappelli, aveva 30 anni ed abitava a Milano, in viale Brianza 22, con i genitori, entrambi insegnanti di liceo.

Si ignorano i motivi che hanno spinto il giovane al suicidio: si sa soltanto che tempo fa aveva avuto un forte esaurimento nervoso in seguito alle difficoltà incontra-

te negli studi al Politecnico di Milano, ed in particolare perché non era stato ammesso ad una prova orale.

«Non riesco a comprendere perché Giorgio sia giunto ad una decisione così tragica — ha detto il prof. *Cesare Tappelli, insegnante di lettere* —. Io e mia moglie non riusciamo a credere che si tratti di un suicidio. Non aveva dispiaceri sentimentali e nella nostra famiglia è sempre regnata l'armonia. I rapporti con nostro figlio erano ottimi».

«In questi ultimi mesi era ritornato nel suo pieno equilibrio psichico dopo aver superato una profonda crisi causata dal non eccessivo successo negli studi. In particolare era stato amareggiato per non essere stato ammesso ad una prova orale nonostante l'esito positivo di quella scritta. Ma il fatto non aveva incrinato i nostri rapporti. Ero stato lo stesso ad indurlo a ritentare all'università di Pavia dove, a quanto mi risulta, i suoi studi procedevano normalmente. Era ormai prossimo alla tesi di laurea. Non c'è quindi nulla che possa far pensare ad una forma di squilibrio. La scorsa settimana era andato a Cameri per incontrarsi con un amico. Almeno così aveva detto a noi. Era giovedì e non lo abbiamo più visto».

I carabinieri di Cameri sono riusciti a ricostruire quelle che dovrebbero essere state le ultime ore di Giorgio Tappelli. Giovedì sera, verso le 23, è stato visto in un'osteria della zona, in aperta campagna, esattamente in località «Fontanino» nella brughiera del Ticino. Era solo e si è fermato nella locanda circa una mezz'ora.

Poco dopo ha raggiunta con la sua «500» una piccola radura nascosta dagli alberi. Sceso dalla vettura, ha collegato il tubo di scappamento con l'abitacolo servendosi di un tubo di plastica. Poi è risalito sull'utilitaria. Fuori pioveva. Ha chiuso completamente tutti i finestrini e dopo aver avviato il motore, tirando leggermente l'acceleratore a mano per essere sicuro che non si fermasse, si è seduto sul sedile posteriore.

Il cadavere del giovane è stato trovato ieri mattina da Mario Crespi, un boscaiolo della zona che stava segnando gli alberi da abbattere. I carabinieri di Cameri hanno scoperto nella vettura alcuni biglietti scritti dallo studente prima di morire. Uno era di scuse per i genitori, su altri erano scritti alcuni versi, sull'ultimo poche parole: «Non ho saputo apprezzare la vita».

Mario Bariona

Roma: in 7 sui tetti per mancanza d'alloggi

ROMA, lunedì mattina.

Si preparano a trascorrere un'altra notte all'addiaccio le sette persone che l'altro ieri si sono arrampicate sui tetti al Campidoglio per protestare contro l'amministrazione comunale per la mancata assegnazione degli alloggi.

I manifestanti sono baraccati che abitualmente vivono nell'ex caserma «Lamarmora» e in alcune pensioni convenzionate con la questura e con il Comune. Cinque persone — quattro donne e un uomo — si trovano sul tetto della chiesa San Giuseppe dei Falegnami in via S. Pietro in carcere, mentre altri due uomini sono sul tetto del palazzo capitolino in cui si trova la sala della protomoteca. (Ansa)

Arrestati due giovani con droga nell'alloggio

Milano, lunedì mattina.

(g. m.) Trecentocinquanta grammi di cloridrato di cocaina sono stati sequestrati la scorsa notte da agenti del nucleo della Guardia di Finanza di Milano nell'appartamento di Luigi Bonfiglio, di 35 anni, residente a Milano, il quale è stato arrestato e condotto alle carceri di San Vittore.

Gli agenti, durante la perquisizione domiciliare nell'appartamento del Bonfiglio, già processato in passato per sfruttamento della prostituzione, hanno anche sequestrato due chilogrammi di saccarina, che sarebbero serviti per adulterare lo stupefacente, aumentandone il quantitativo. Gli agenti hanno poi trovato una pistola calibro 38 con un caricatore che conteneva dieci pallottole, un bilancino di precisione e due rotoli di carta patinata per la confezione delle bustine.

In compagnia del Bonfiglio, gli agenti hanno trovato ed arrestato Erito Fusco, di 29 anni, da Francavilla Fontana (Brindisi), che dal gennaio scorso non era più ritornato, al termine di un periodo di licenza, presso la casa di lavoro di Saliceta (Modena), nella quale era stato internato in seguito ad una condanna per sfruttamento della prostituzione. Sono state trovate agende con nomi ed indirizzi di presunti clienti del Bonfiglio.

Fra 2 mesi a Biella il nuovo vescovo

Biella, lunedì mattina.

(n. m.) Il nuovo vescovo di Biella, mons. Vittorio Piola, che succederà a mons. Carlo Rossi, dimissionario per la sua età avanzata, prenderà probabilmente possesso della diocesi fra un mese e mezzo o due al massimo.

Sul treno Torino-Ceva

Commette atti immorali di fronte a tre ragazze

Carmagnola, lunedì mattina.

(l. l.) Sabato sera, i carabinieri di Carmagnola hanno arrestato il trentenne Rocco Ciancia, celibe, operaio, residente a Torino in via Tempio Pausania n. 5. Il giovane era salito, a Porta Nuova, sul treno Torino-Ceva che parte alle 18,41 e aveva preso posto in uno scompartimento di seconda classe dove erano già tre ragazze di Ceva: Rosa Lisa e Gaetana Gasta, di 17 anni, entrambe residenti in borgata San Michele di Carmagnola; e Wilma Vidili, di 17 anni, residente a Carmagnola in via Valobra.

Il Ciancia, presso Villastellone, si slacciava i pantaloni e commetteva atti immorali. Le ragazze uscite nel corridoio, chiamavano un controllore, il quale ha bloccato il giovane e lo ha consegnato ai carabinieri di Carmagnola.

Scioperi e cortei nella Val di Susa

Per protestare contro la crisi occupazionale e i provvedimenti governativi - Manifestazioni a Susa e a Bussoleno - Interrogati in carcere gli arrestati

dal corrispondente

Susa, lunedì mattina.

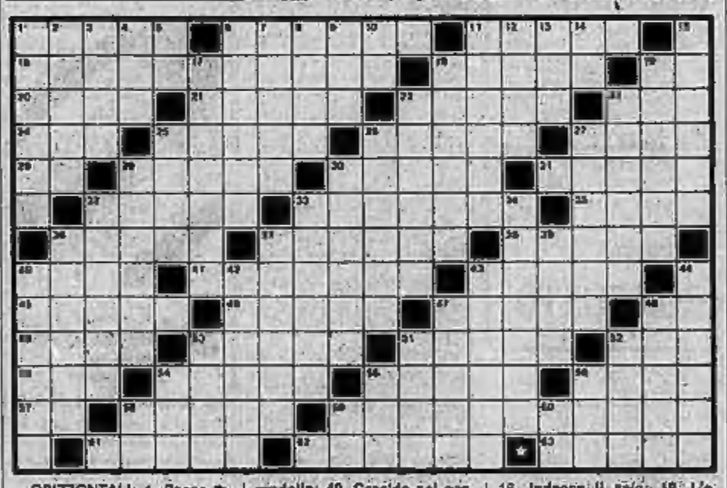
(f. d.) I sindaci ed i sindacalisti della valle di Susa hanno confermato, in una riunione tenutasi sabato sera, lo sciopero generale nella vallata per venerdì prossimo. Verranno bloccate tutte le attività, sia pubbliche che private, per richiamare l'attenzione delle autorità sulla grave crisi occupazionale della zona, crisi che ha portato ad una diminuzione di 700 posti di lavoro.

In coincidenza con l'astensione dal lavoro, sono state organizzate due marce di dimostranti che da Susa e da S. Antonino convergeranno a Bussoleno, dove si terrà un consiglio della valle aperto a tutti e con la partecipazione di amministratori e sindacalisti. La manifestazione è stata indetta anche per protestare contro l'arresto di sette operai e studenti incarcerati in seguito alle manifestazioni svoltesi un anno fa a S. Antonino di Susa.

I sette, imputati di blocco stradale e ferroviario, sono Luigi Richetto, di Bussoleno; Vittorio Usai, di Brunolo; Giuseppe Darò, di Torino; Bruno Alpe, Aldo Valetti e Antonio Carta, di Bussoleno, e Enzo De Bernardi, di Avigliana. Sabato pomeriggio sono stati interrogati dal giudice istruttore dott. Barbaro. Il magistrato ha anche interrogato numerosi operai, studenti, sindacalisti e amministratori comunali della Val di Susa, denunciati per la prima delle manifestazioni, avvenuto nel febbraio scorso. Per la seconda è già stato allestito un processo che si terrà a Torino il 6 marzo.

Ogni giorno su STAMPA SERA troverete le rubriche con i giochi e i fumetti

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Pesce tipico del Mediterraneo; 6. Serve per addobbare; 11. Cioccolatini imbottiti al liquore; 16. Manto di grandezze; 18. Nota cantante; 19. Iniziali di Dapporto; 20. Corrado attore; 21. Meritevole; 22. Catena montuosa della Francia; 23. Si pesa col cantir; 24. Nome dell'attore Walach; 25. Aletta di pesce; 26. Depressione della crosta terrestre; 27. Città della Svizzera sul Rodano; 28. Centro di Parigi; 29. Sanno scrivere in versi; 30. Ripostigli sotto i tetti; 31. Messi ad asciugare; 32. Anche da stiro; 33. Capitale del Venezuela; 35. Numero... volante; 36. Pellicola di coniglio; 37. Lo presiede l'on. Fanfani; 38. Emerge dal mare; 39. Freddo intenso; 41. Strumento musicale di terracotta; 43. Cinquecento fogli di carta; 45. Vino per l'insalata; 46. Ha la stoffa del campione; 47. Lo traccia l'aratro; 48. Iniziali di Pirandello; 49. Gracida nel pantano; 50. Questione cavillosa; 51. Una persona bis; 52. Nome di papi; 53. Verde reganella; 54. Lo sport dei ranisti; 55. Giacchino che fu re di Napoli; 56. Bande di banditi; 57. La città della lanterna (sigla); 58. Infrazione al codice; 59. E' riservato ai pedoni; 61. Le isole Lipari; 62. Pieno di sé, superbo; 63. Nome di Cavaradossi.

VERTICALI: 1. Misura dell'intensità della corrente elettrica; 2. Fausto della canzone; 3. Ciascuna; 4. Sono di manica larga; 5. Nome di... Bano. 6. Tipo di infiorescenza a spiga pendula; 7. Tassono per cacciare; 8. Nome della identici; 9. Il padre del cugino; 10. Fine della speranza; 11. Serpentello innocuo; 12. Il nome della Villi...; 13. ...e quello della Maltagliati; 14. Un pezzo di ragazzo; 15. Verso composto di un dattilo e di uno spondeo; 17. Del nostri giorni; 18. Indosse il saio; 19. L'eterno... del pane; 22. Si disputa sul traguardo; 23. Può essere anche militare; 25. Forestieri della palla; 28. La bibbia dei maomettani; 27. Branco di uccelli; 29. Ciottolo d'oro; 32. Saluta; 32. Farfalla notturna; 33. Si accende per accendere; 34. Faceva penitenza in cima ad una colonna; 36. Vano... di un luogo; 37. Antonio attore; 39. Camuffa l'emo; 40. Capitale sulla Senna; 42. Giallo radici; 43. Pianta... di regine; 44. Punto culminante; 47. Anche topi; 48. Puliti, netti; 50. Sono veri... poetici; 51. Moderno ballo; 52. Ferdinando, musicista di Parma; 54. Preposizione articolata; 55. L'isola del Tourist Trophy; 56. Un modo di dire sì; 58. Cuore di barone; 59. Modena sulle targhe; 60. Iniziali di Mascagni.

Troverete la soluzione su «STAMPA SERA» edizione «Borsa» (ore 15)

il rebus

di ITALO NOVITA

(7-8)

Soluzione:

INUTILE TRAGEDIA = in U TILE è tra G e DI A

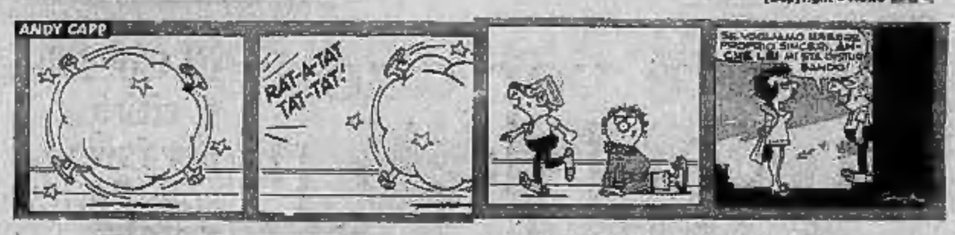
Soluzione del cruciverba di sabato

	M	I	N	U	T	I		M	I	S	C	E	L	A		P	A	S	R
A		C	U	R	E		C	O	M	P	A	R	I		T	E	S	T	E
B	R		M	A	S	C	A	R	P	O	N	E		C	U	C	I	N	A
B	A	L	E	N	A		M	I	S	I	E		C	I	C	A	L	A	
O	M	E	R	O		M		A	R	A		S	O	M	A	R	O		C
N	I	D	O		S	O	S		I		S	I	R	O	N	I		V	O
A	N	A		C	O	N	T	E	A	B	B	A	S	S	O		M	E	L
T	O		T	E	L	A	I	O		R		M	I	A		E	O	L	O
I		L	I	R	I	D	E	A		P	I	A		E		E	S	T	E	R
	C	O	M	O	D	O		M	A	S	S	O		A	L	P	I	N	I
M	I	R	I	N	O		S	E	N	T	I	N	E	L	L	A		O	T
E	R	E	D	E		M	I	L	I	O	N	E		F	E	D	E		U
C	O	N	O		C	E	R	E	A	L	I		B	A	N	A	N	A	

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)



SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

007

Una cascata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John («News Blitz»)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura («News Blitz»)

DICK TRACY e l'astrologo

Sgominata la banda dei ladri di cani, il nostro celebre Dick si trova alle prese con il corpo di un affogato. Chi è?

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(172 - Continua)

tutti gli spettacoli

Un tè per due

Eva-Rueber Stajer, Miss Mondo 1972, che sta girando un film a Hollywood, offre il tè al suo inseparabile Iconcino Bogey, durante una pausa della lavorazione (Telefoto)

El Cordobés si ritira per fare solo l'attore

Madrid, lunedì mattina.

Manuel Benitez, detto « El Cordobés » uno dei più celebri torero spagnoli, ha deciso di ritirarsi. *« So di non essere più il Cordobés di un tempo; so che ora potrei avere paura di fare quello che facevo una volta. E' per questo che ho deciso di rinunciare all'arena. O sono il miglior torero o me ne resto a casa mia ».*

Negli ambienti spagnoli era corsa voce che il celebre torero si sarebbe ritirato per evitare di combattere con tori dalle corna intatte. L'inverno scorso, la stampa spagnola aveva lanciato una violenta campagna contro alcuni allevatori, colpevoli di tagliare l'estremità delle corna dei tori, sia per diminuire la loro sensibilità sia per renderli meno pericolosi.

El Cordobés invece abbandonerebbe le arene per dedicarsi soltanto al cinema. Egli ha già recitato in un film.

cronaca televisiva

SUI DUE CANALI

Sinatra contro i demoni

IERI: continuano le puntate del teleromanzo tratto da Dostoevskij - Lo show musicale - STASERA: un film western con Robert Taylor e Stewart Granger

Un notiziario Rai riporta una dichiarazione di Sandra Bolchi regista de I demoni: *« ... Secondo me chi ama Sinatra ama anche Dostoevskij, per cui mi rendo conto che la scelta tra lo sceneggiato da me diretto e lo spettacolo della "voce" è piuttosto difficile per i telespettatori ». Bolchi ha toccato il punto dolente di molte serate televisive non solo domenicali: la difficoltà di mettere d'accordo i vari componenti la famiglia sul canale da scegliere, soprattutto quando entrambi trasmettono cose egregie entrambe, nella fattispecie, I demoni (Nazionale) e Frank Sinatra, la "voce" (Secondo).*

I due programmi, seppur così diversi, sono entrambi interessanti: anche l'ora e mezza di Sinatra è piuttosto piacevole, con quei suoi duetti con Dorothy Lamour, Peggy Lee, Dean Martin, Sammy Davis jr. e Bing Crosby, e con quei suoi attacchi di tosse che ogni tanto lo costringono a fermarsi per un sorso d'acqua. Ma, a parte la bravura di Sinatra, che è indiscutibile, lo show musicale è un genere che ha fatto il suo tempo, che ha stancato, che ha annoiato. Non così per lo sceneggiato di Dostoevskij, che è sempre nuovo, sempre attuale, sempre interessante.

I demoni, che Dostoevskij scrisse nel 1871 e che ebbe come sottotitolo « Cronaca », è un romanzo politico, che ha come protagonisti gli esponenti di un gruppo rivoluzionario che vuole sovvertire l'ordine costituito. Ma, come dice Dostoevskij, « la rivoluzione non è fatta soltanto da coloro che la fanno, ma anche da coloro che la permettono ». Ed è proprio questo il tema centrale del romanzo: la responsabilità di ognuno di noi nei confronti della società.

Il romanzo è ricco di personaggi, ognuno dei quali ha una sua precisa funzione nella storia. Ma, a parte la complessità dell'intreccio, che è molto difficile da seguire, la regia di Sandro Bolchi ha saputo rendere molto bene l'atmosfera di tensione che pervade tutto il romanzo, ed ha saputo anche ricreare l'ambiente della Russia di quegli anni, con i suoi contrasti, le sue ingiustizie, le sue miserie.

Gli attori, poi, sono tutti molto bravi, a cominciare da Lilla Brignone, che interpreta la parte di Varvara Stavrogina, una donna ricca e bellissima, che ha un figlio, Nicolai, che è un vero e proprio mostro. Nicolai è interpretato da Gabriele Ferzetti, che è veramente bravo nel rendere la figura di questo personaggio, che è un misto di cinismo, di perversione, di sadismo. Ottima anche la prova di Andrea Checchi, che interpreta la parte di Stepan Trofimovic, un intellettuale che ha avuto un ruolo importante nella vita di Varvara Stavrogina, e che ora è caduto in disgrazia. Checchi è molto bravo nel rendere la figura di questo personaggio, che è un misto di debolezza, di vanità, di ipocrisia.

Anche Ivo Garrani, che interpreta la parte di Pietro Verkovenskij, un rivoluzionario che vuole sovvertire l'ordine costituito, è molto bravo. Verkovenskij è un personaggio molto complesso, che ha molte sfaccettature, e Garrani riesce a metterle tutte in luce.

Stasera, un western allora e oggi diverso dai soliti e riproposto stasera dal Nazionale. Abituato a lavorare con una certa libertà — fa solo i film che vuole ed è per questo che non ne fa molti —, Brooks trovò, nel 1965, un romanzo di Milton Scott che gli parve degno d'essere trasferito sullo schermo. Ecco nascere due temi, uno pressochè inedito per il cinema hollywoodiano: lo sterminio dei bisonti, l'altro tradizionale: poco conformista, soprattutto negli Anni '50, l'affiancamento degli indiani. Da tali argomenti Brooks ha tratto un film « civile »: e questa civiltà in primo luogo si esprime attraverso un'appassionata difesa d'amore verso gli ultimi esemplari di una fauna rapidamente distrutta, e quindi mediante l'accorata contestazione dei metodi usati sia nell'uccisione degli animali sia nel trattamento degli indiani, che dei bisonti e della loro sopravvivenza erano strenui difensori. Interpreti principali Robert Taylor, Stewart Granger, Debra Paget, Lloyd Nolan.

vice

oggi sul video

primo canale

10,30: Trasmissioni scolastiche per le Medie.
12,30: Sapere (Monografie).
13 —: Inchiesta sulle professioni (Il sarto).
13,30: Telegiornale del mattino.
14 —: Corso di francese.
15 —: Trasmissioni scolastiche per le Medie.
17 —: Per i più piccini (Il gioco delle case).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini del mondo - Cartoni animati).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Vita in Francia).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: L'ultima caccia (film).
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Stasera parliamo di (Canzoni e costumi).
22,15: Lopopolo - Zanin, incontro di pugilato (campionato europeo dei superleggeri) da Parigi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Telescuola; 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Corso di tedesco; 19,50: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: Quiz al volante; 21,25: Enciclopedia tv; 22,45: Cronache dalle Camere federali; 22,50: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le Medie; 12,30: Sapere; 13: Cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche per le Medie; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 18,15: Sapere; 18,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Le nuove avventure di Vidocq; 22: Noi indiani Pueblos; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta; 21: Telegiornale; 21,15: C'è musica e musica; 22,15: Gli sbandati (telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Le canzoni di Sanremo 1972
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,48 Il pollo non si mangia con la mani
14,10 Buon pomeriggio
15 — Appuntamento con la musica
15,30 Per voi giovani
16,30 Come e perchè
16,40 I tarocchi
16,56 Italia che lavora
19,10 Approdo
19,40 Country e western
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Libri stasera
21,35 Programma leggero
22,45 XX Secolo
23,25 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Josè Feliciano e Orietta Berti
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 L'eredità della Priora
10,06 Canzoni
10,35 Giornale Radio 2131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perchè
14 — Su di giri
14,30 Hit-parade
15 — Disco su disco
16 — Canzoni
16,18 Musiche di Paul Hindemith
16,40 Punto interrogativo
19 — Nonna jockey
19,35 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Supersonic
22,40 Elisabetta d'Inghilterra
23,05 Chiara fontana
23,30 Musica leggera

terzo

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Fauré
10 — Concerto
11 — Musica di Liszt
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu.
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo. R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Georg Solti) - Henri Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra diretta da Manuel Rosenthal)
14 — Liederistica
14,30 Listino Borsa di Milano
14,35 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 J. A. Rosse. I Pellegrini al sepolcro di Nostro Signore
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,45 Scuola materna
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Translatlantica delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
20,30 Da Saarbrucken, collegamento internaz.: Stagione di concerti della Unione Europea di radiodiffusione

la settimana nei teatri

Modugno è in arrivo

Arrivato a Ancelli nella settimana teatrale torinese che presenta anche una matinée seria di repliche.

● **ALFIERI** — Da mercoledì **Domenico Modugno**, come sempre fedele all'appuntamento con la prosa, in « Non svegliate la signora, di Jean Ancelli, con Maria Teresa Rossi e Cecilia Sacchi, regia di Lucio Ardenzi.

● **CARIGNANO** — Ultime due repliche del « Cadetto Winslow » di Rattigan con Ernesto Calindri. Giovedì Laura Adani nella « Lena » di Ludovico Ariosto, allestimento di Maurizio Scaparro per il Teatro Stabile di Bolzano, inserita nel cartellone dello Stabile torinese. Accanto alla protagonista, Gastino Durano ed Elvira Cortese.

● **GOBETTI** — Da domani ripresidono le repliche del nostro spettacolo in abbonamento per lo Stabile: « Vangelo secondo Berga » di Fersi, regia di Franco Enriquez, primattore Corrado Pani. Il dramma è in cartellone sino al 12 marzo.

● **ERBA** — Da domani, « Il tempo e son cambili, monsieur Benet », prima opera dialettale di Aldo Nicolaj, interpretata dalla Compagnia Teatro Nostro, con la regia di Massimo Scaglione e le musiche di Gilpo Fasoliano.

● **NUOVO** — Domani « Madama Butterfly » di Puccini, diretta da Piero Frovera, con i divi lanciati dal « Viotti ».

● **ANTICA DOLCERIA BARATTI** — Giovedì, venerdì e sabato si riprende « Gazetta Tarocca », di Carlo Traburco, regia di Gian Mastorino.

● **TEATRINO GIANDUJA** — Nella sala di via Santa Teresa 5 si giovedì, sabato e domenica pomeriggio il « Pinocchio '72 » della marionette Lupi.

Circolo della Stampa — Il dibattito sul Festival di Sanremo, in programma per stasera, è stato rinviato: i giornalisti che avrebbero dovuto animarlo sono ancora impegnati sul Lido serviti fuori sede.

Il pittore Paolo Frescobi da inaugurato a Bergamo, nella Galleria d'arte « Michelangelo », la sua personale che rimarrà aperta fino al 10 marzo.

Ida Meda, che recita con Calindri al Carignano, in visita al nostro giornale

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Don Rocco, Da mercoledì 1° marzo Domenico Modugno in « Non svegliate la signora ». Pren. botteghino Teatro, tel. 539.442.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Teatro Stabile con Ernesto Calindri, Lia Zoppelli, Gabriele Calindri « Il cadetto Winslow » di Terence Rattigan, regia di E. Calindri. Vendita Biglietti Teatro, via Roma 43, t. 544.362. Domani ore 21,15 ultime 2 recite.

ERBA: questa sera riposo. Domani ore 21,15 Teatro Nuovo presenta: « Il peso e non vendola salmoni » Bonsi e. Pren. 530.467 con inserto comico, dalle 9 alle 19.

TEATRO REGIO (Ai Nuovi) ogni riposo. Domani ore 21 « Madama Butterfly », Dir. F. Provera. Biglietti botteghino p. Castello, tel. 548.000.

TEATRO STABILE - TEATRO CARIGNANO: da giovedì ore 21 « La lega », di Ludovico Ariosto. Ediz. del Teatro Stabile di Bolzano. Regia di M. Scaparro. Personaggi: interpret. di Laura Adani. Pren. v. Rossini 5, t. 879.342-43.

TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Domani ore 21 « Vangelo secondo Berga », di Domenico Fersi. Regia di Franco Enriquez con Corrado Pani. Pren. v. Rossini 5, tel. 879.342-43 e La Stampa v. Roma, tel. 512.112.

'L BUGIANEN CABARET (v. Cigna ang. c. Priscia 338, tel. 723.080 - 724.933): riposo.

ANTICA DOLCERIA BARATTI (p.zza Castello 29, tel. 511.481): giovedì ore 21,15 « Teatro nella Trattoria Popolare: proscenio « Gazetta Tarocca », Pren. tel. 511.481 - 543.952.

ALCIONE: Circus Sexy Ballet, con Maya la Rose. Vist. 18. Or.: 16,30-21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

CARIGNANO: stasera ore 21,15
IL CADETTO WINSLOW
ERNESTO CALINDRI
LIA ZOPPELLI
GABRIELE CALINDRI
Ultima 2 recite
Vend. Bigl.: v. Roma 49 - 54.362

TEATRO ALFIERI
Dal 1° marzo
Domenico Modugno
in *Non svegliate la signora*

danze arlecchino
Domani ore 21
presentazione pubblicitario ballo
La Decadance
Mercoledì
LUCIANO FINESCHI
Domenica
dal Festival di S. Remo
MARCELLA

LA PERLA
Mercoledì 1° marzo alle
Vecchie Glorie e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia l'orchestra spettacolo
CASADEI
diretta dal M° Raoul CASADEI
ordo musicale del grande Maestro
O. Mazza, A. Gizzi, A. Zoppi

LA PERLA
Domani pranzo completo
I DIAVOLI DI MERLOTTI
Omaggio alle Dame

PLANETARIO JET
Via Cavalcanti 5 - 895.796
(Vicino Motovelodromo)
Lunedì 28 febbraio '72, ore 21
GRAN BALLO
delle
Pettinagini - Parrucchieri - Estetisti
Eccezionale attesa di accompagnatori
femminili e maschili
Ospita d'onore l'imitatore
MARIO OSFIDIANI
Presenta ANGELA
Organizzazione PINO - Tel. 543.054

TUXEDO Club
Via Belfiore 8 - Tel. 658.690
AVVISO AI SOCI
Martedì 29 febbraio 1972
FRED
BONGUSTO
e la sua Orchestra

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO: ore 16,30-21 Bingo.
GAY SALA: riposo.

AL 2000: riposo.
ROCCACCIO (Moncal. 145, t. 583.666): riposo.
MINI CABARET (Un. Sovietica 255, t. 615.660): riposo.
SWING (v. Bologna 12): jazz.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Dancing: Gianni e Johnny, canta Alverina.
WEST END CLUB (str. Traforo Pino, tel. 890.010): riposo.

ABATJOUR (v. Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Traforo Pino 100, t. 894.212).
CAPRICE (Sacchi 15, t. 531.578): 21.
HOLIDAY (Via, 3, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA DANZE (v. S. Tommaso 10, tel. 545.307): Locale rinnovato.
LEBE (c. Vitt. Em. 84, 554.941): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.585): 21.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO (v. S. Agostino 15, t. 531.781): Personale di P. V. Duran (Pastello).
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 33): esposti Mario Giovannini.
LA PARETE (c. Gliberti 49): Personale di Avanzato e Morino.
NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.125): opere scelte di Sinberlanz.
QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 10): Opere scelte pittori contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Tavedo Zucca.
APPRODO: Tre artisti svizzeri: Arnaldi, Emery, Salati.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p.zza S. Carlo 177, tel. 521.101 - 332.463). Alla Galleria Inamiti: Fontevenzo, Alla Sala Miniera A. Fischetti.
BENMAN (via Arcivescovado 9/B, t. 537.430): Mostali in legno di Mario Velsco.
DANTESCA: Filippo Lejeune.
FLORIANA (v.le Mediano 8, t. 60.981) Pozzano, Enrico Paolucci.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Mostra pers. Alfredo Rillento.
GISEI (p.za Solferino 2, t. 534.493): Correnti italiana a sfondare contemporanee. Or.: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Graham Sutherland.
LA SUSSOLA (via Po 9): Viviani e Wunderlich: filmgrafia. Or.: 10-13; 16-20.
LA PARISINA (corso Monvalleri 47): Piera Filippi.
LA TAVOLOZZA (c. Re Umberto 33, tel. 387.110): Pers. Carmelina Piccolo.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3, tel. 885.795): espone Henri Cocco.
L.P. 220 (v. C. Alberto 22): Cazar. Cornigna.
MARTANO: Piero Fagliani.
SETTEBELLO (v. Golto 6, t. 680.765): espongono Turcato, Giorgi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): G. M. Rigoli mostra personale dipinti.
VIENTI (v. Vinci 8/c): personale Sergio Agostini.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).

BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 13,15; dalle 15 alle 20 (chiuse la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

Torino Esposizioni
24 febbraio - 5 marzo
VACANZE 72
Salone delle Vacanze
del Turismo
e dello Sport
orario: feriali 10-12,30; 14,30-23
sabati e festivi 9,30-23

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: « Cane di paglia », Dorothy Hoffman, Susan George. Technic. Vist. 18.1 Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARISTON: « Terrore cieco », Mia Farrow. Colori. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: « Un po' di sole nell'acqua gelida », Claudine Auger, Jean Perez. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
ASTOR: « Ispettore Tibbs », Sidney Poitier, Barbara Mc Nair, Clint Eastwood. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE (Finoli): « L'uomo che brevettò i cadaveri », di (ore) Hara con Randolf Mantooth, edizione integrale. Vist. 18. Orario: 10,11; 12,30; 14,31; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: « Quando le donne persero la coda », Lando Buzzanca, Senta Berger. Colori. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: « Colpevole sposa », di M. Nichols, con I. Nicholson, C. Bergen, A. Margret. Colori. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
DORIA: « Il caso Mattei », Gian Maria Volontè. Colori. Or.: 14,30; 16,10; 18,50; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: « L'uomo occhio nascosto », A. Ekmé, J. Edgar. Colori. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL: « Mini supermago, farlo nell'acqua », Giancarlo Cilandri, Mariangela Melato, Tori Perro. Vietato. Or.: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
LUX: « Gli esordienti », Jean-Paul Belmondo, Omar Sharif, Ty Cannon. Colori. Or.: 14,30; 17,30; 19,50; 22,30.
METROPOL: « No... sono vergine! », Marie Louise Zothe, J. Dawe. Colori. Vist. 18. Or.: 14,45; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE: « Castaway », Yul Brynner, Richard Crenna. Colori. Non vietato. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Agata, stagioni lontane ai quali un pensa... », Giuliano Gemma, Gonzo Eastman, Marisa Mell. Technicolor. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « L'strano undici amore », A. Curd, S. Sperr. Colori. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,35.
VITTORIA: « La violenza quasi per gioco », E. M. Salerno, G. Macchi, M. Carotenuto, M. Mariano. Colori. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AUGUSTUS: « Continuavano a chiamarlo Trinità », T. Hill, B. Spencer. Technicolor. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL: « Agata 007 una canaglia di classe », Sean Connery. Hill St. John. Colori.
MAFFEI: « 2075: ovidi bianchi nel pianeta Terra », C. Heston, L. Cash. Techn. Vietato 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: « Gli aristogatti », Lungometraggio disegni animati di Walt Disney. Colori.
TORINO: « Sotto il cielo », di L. Malle con Les Masseri, S. Ferreiro. Techn. Vist. 18. Or.: 14; 16; 18,15; 20,25; 22,40.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA: « Il filo scarlatto », Nadia Cassini, R. Marquez. Colori, scop. Vietato 18.
COLOSSEO: « Quando le mitragliatrici fischiano », S. Bernard, F. Dora. Colori, scope. Vietato 18.
ERBA: Giovedì e sabato film per ragazzi.
FARO: « La corta notte delle bambole di vetro », I. Sorel, J. Thulin. Scope. Inclus. Vietato 14.
FIAMMA: « Il dio serpente », N. Cassini, S. Marquez. Tecnic. scope. V. 18.
FORTINO: « Quando le colonnette vengono », S. Bernard, F. Dora. Colori. Vietato 14.
HOLLYWOOD: « Le piacenti confessioni di una giovane studentessa », D. Prado. Colori. Vist. 18. Prima visione Techn. Ape. 14,45.
LA PERLA: « Io sono del popolo italiano », Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Colori.
MASSAUA: « Belle tu amore », Lee Lander, C. Lerone. Scope, colori. Vietato 18.
ORFEO: « Intimità proibite di una giovane sposa », V. Lagrange, F. Nicoli, R. Brazzi. Techn. scope. Vist. 14. Ape. 14,50. Ult. 22,35.
PRINCIPE: « Le piacenti confessioni di una giovane studentessa », D. Prado. Colori. Prima visione Techn. Ape. 14,45.
STATUTO: « Senza movente », J.-L. Trintignant. Techn. Vers. vist. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: « Circus Sexy Ballet con Maya La Rose ». Ore 16,30-21,30.
ALFI: « Gli amori del liceo femminile », L. Palmer, J. Moulder Brown. Colori. Vietato 14.
OLIMPIA: « Cimarron », Glen Todd, P. Sanchez. Colori.
PO: « La morte arriva miracolosa », R. Barrett. Technicolor.
P. NUOVA: « Malgret e Pigalle ». Colori. « La furia dei Liber ». Colori.
REGINA: « Belle d'amore », Paola Tedesco, Bruno Garzia. Techn. Vist. 18.

ZONA CROCETTA, S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: « Un dollaro bucato », Giuliano Gemma. Technicolor.
GIARDINO: domani: « Una messa per Dracula ».
MIRAFIORI: « Gli la testa », Rod Steiger, James Coburn. Technicolor.
SMERALDO: Film arte e cultura: « Violenza per un giovane », di L. Bunuel. Spettacolo unico ore 21.
VENEZIANI: « Belle d'amore », Daniel Sola. Techn. Vist. 18. Seconda visione Torino.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: « Mezzabotta... quando corre un uomo quando », C. Giannini, I. Biagini, P. Franchi, C. Ingrassia. Sempe. colori.
ELISEO: « Gli spogliati », J. Silberstein, L. Marinaio. Colori. Vietato 18.
SAN PAOLO: domani: « La morte dell'assassino di cristallo ».

ZONA FRANCIA

ASTRA: « Formula per un delitto », S. Pistoletti, B. Nelson. Techn., scope.
BERNINI: « Assi ruggenti », Ning Manfredi, S. Randone. Regia di Zampa.
CIRIACO: (ore) chiuso.
ELIOS: « Per qualche spettino in più », cartoni animati a colori.
GOBBI: « Tarzan il figlio della pantera », Colori.
STAR: « Colpo grosso al casino », Alain Delon, Joan Gabin.

ZONA S. DONATO

DIANA: « Salvatori e miseria di Madame Rayan », Ugo Tognazzi. Techn. Vietato 18.
ODRA: « Cinquestelle delle cavalcate », Robert Cooper, D. Gunbert. Technic.
ROMA: « Policemen », Lou Castel, Paola Pitagora. Technicolor, scope.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO

ALBA: « Tre sensazioni », Nanni Bellocchio, Edwige Fenech. Technicolor.
APOLLO: « L'ultimo colpo », I. Mirelli, M. J. Nel. Colori.
EDERA: « Atom, il mondo della Galassia », Scope, technicolor.
IOLLY: domani: « Una lunga fila di croci ».
LUTTAZIO: « Grida di battaglia (Prima dell'organo) », Robert Ryan. Scope, technicolor.
SPLENDOR: « Due occhi pieni di sole », J. Agren, M. Sarrey. Techn., scope.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: « Prega il morto sparatoria il vivo », K. Kinski. Techn. Non vietato. Ult. ore 23.
AURORA: « Scandali sodi », F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. Vietato 18.
MAJOR: « La isola dell'amore », Technicolor, Vietato 18.
NORD: « Winnie Saboia », Vassili Kazis. Colori.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: « La sposa normanna », M. Damon, Technicolor. Non vietato.
SOCIALE: « Quasso passo passo spedo », S. Tracy. Technicolor. Non vist.
ZENIT: domani: « La mia droga si chiama Julia ».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: « La' rivolte di Frankenstein », F. Cushing. Colori.
ARTISTI: « Dossier 212 destinazione morte », K. Kinski, S. Andrew. Techn.
CORALLO: riposo.
ERIDANO d'Essai (c. Casale 306, tel. 832.606): « Il seme », regia C. Lizzani con G. Blain, A. M. Ferraro, F. Papaleo, L. Garrani. Oggi ore 21,30 proiezione speciale di « Antonio Das Mortes », di G. Rocha.

OGGI
COLOSSEO
NUOVO
Fortino
SUE BERNARD...
Giancarlo Sbragia
Luciano
in
LE TRAPPOLE NON CHIUDONO MAI DI SERA
Vietato ai minori di anni 18

Massaua
Piemonte
Regina
Vinzaglio
Un modo nuovo di vedere il sesso!

VIETATO 18 ANNI

Arriva!

UNA PRIMA VISIONE ASSOLUTA
Principe - Hollywood - Italia

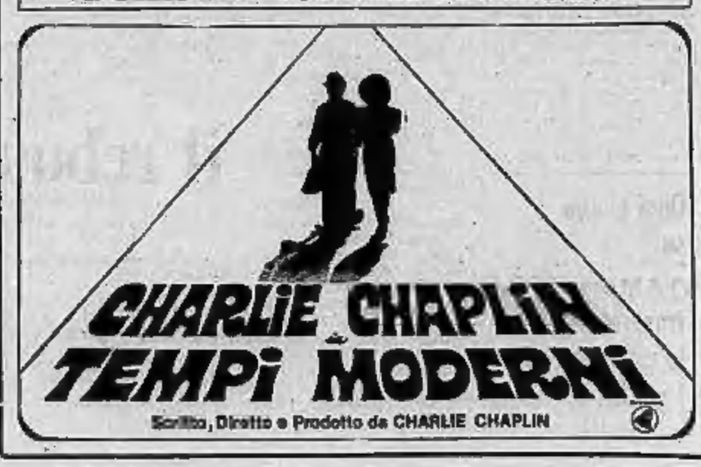
TEATRO
ALCIONE
DA OGGI
POUPEE LA ROSE
la celebre
STRIPTEUSE
DEL LIDO
DI PARIGI
con
CIRANO SEXY
BALLET
MAYA MINC
Vietato ai minori di anni 18
ORARIO:
Feriali 16,30 - 21,20
Festivi 15,30 - 18,30 - 21,20

Fiamma Alexandra
A GRANDE RICHIESTA

La canzone più gettonata dall'anno
« DJAMBALLAH »
è tratta dalla colonna sonora del film

Da mercoledì 1° marzo
al NAZIONALE
risate in libertà...
Dal Decamerone, come una miniera senza fondo,
escono procaci donnine, ladroni e monaci istriganti, contadini beceri e lasci di mezza, nobili e nobilotti...

Imminente all'ARISTON

Domani al Nuovo Romano
IL FILM PER TUTTE LE GENERAZIONI


I vincitori del FESTIVAL, all'annuncio, perdono la testa

Sanremo: due minuti di caos che non abbiamo visto alla tv

NADA incredula: «Che sono? Seconda o terza?» - DI BARI: «Mi spiace per Morandi»

dal nostro inviato

Sanremo, lunedì mattina.

Nicola Di Bari oppure, per i più informati, Michele Scommenga. Che abbia 31 anni è dubbio, che venga da Zapponeta è universalmente riconosciuto. Ecco: tutte le storie sui divi della ventiduesima edizione del Festival di Sanremo ieri mattina e stamattina cominciano così. In realtà tutto s'è deciso nei due minuti e cinquanta secondi tra la mezzanotte e l'una di ieri, quando ancora non si sapeva se il nome all'inizio della storia sarebbe stato Giovanni — detto Gianni — Morandi, oppure Nada. Due minuti e cinquanta secondi sono il tempo di fumare mezza sigaretta, di un bacio tra Faye Dunaway e Marcello Mastroianni. Eppure nella nostra registrazione dietro le quinte del Festival, c'è canone sufficiente per ricavare tre «crepuscoli degli dei» di Wagner, un paio di atti assai di Ionesco, C'è Nada attonita che domanda: «Che sono? Seconda, terza, quarta? Che sono?». C'è ancora Nada che non osa dire «prima», perchè non sente l'emozione troncarle la parlantina facile della Toscana. C'è ancora Nada che fra le grida dei fotografi che fanno a gomitate, sale davanti al microfono e canta la sua canzone come se fosse l'ultimo desiderio di Mata Hari davanti al plotone.

C'è un vocione ricorrente: «Mi dispiace per Gianni Morandi», I due minuti e cinquanta non sono ancora trascorsi, eppure Nada canta già, l'uomo dal vocione, ovvero Nicola Di Bari, ha già potuto recriminare su Morandi che neppure nella fantasia notturna immaginava di superare. Peppino Gagliardi è ubriaco di sogni. Ascoltare questo nastro è come percorrere in un immenso Luna Park: c'è Barbara Bouchet che telefona di notte sbagliando numero; Sylva Koscina che graffia Erika Blanc («Per favore!»). Le promesse di Peppino Gagliardi di smontare subito «quella cosa di Bari, e quello che ha portato»; non c'è dubbio: i duplicati di Pablo Neruda. «Grazie» applausi, saluti, baci di Zapponeta (millecinquecento compaesani) e di S. Maurizio al Lambro (scimmia con gli immigrati, in provincia di Milano, dove abita). Dice: «Mi spiace per Gianni Morandi». Poi chiede dov'è Modugno, che ha rifiutato di stringergli la mano, perchè non era d'accordo sullo sciopero proclamato da Villa. «Non posso perdere un amico» spiega.

E' finita. I due minuti e cinquanta sono un ricordo nel registratore. Il Festival di Sanremo ha un vincitore, ti anni hai? Sei proprio napoletano? Dov'è che abiti? », anno con chi chiacchierano l'impiegato dell'anagrafe al- l'emigrato di nuova residenza. Ma lui è Benvenuti davanti a Monzon, l'Inter con il Torino. Prova a parlare. «Quarantadue» dice, e bravo chi ci capisce qualcosa.

E il trionfatore Nicola Di Bari? Fanno resta attorno a lui, eppure non dice che de- dicherà la vittoria alla sua, a lui, a quello che ha portato; non cupido di Pablo Neruda. «Grazie» applausi, saluti, baci di Zapponeta (millecinquecento compaesani) e di S. Maurizio al Lambro (scimmia con gli immigrati, in provincia di Milano, dove abita). Dice: «Mi spiace per Gianni Morandi». Poi chiede dov'è Modugno, che ha rifiutato di stringergli la mano, perchè non era d'accordo sullo sciopero proclamato da Villa. «Non posso perdere un amico» spiega.

E' finita. I due minuti e cinquanta sono un ricordo nel registratore. Il Festival di Sanremo ha un vincitore, la canzone italiana non ha un nuovo idolo. E' la ultima di tutte ieri, in testa alle vendite dei dischi (oltre 200 mila prenotati a Torino, Milano e Sanremo) ci sono i Delirium. Sul bene: ma se per Sanremo l'inno ufficiale è come uno «strip» a Castelgandolfo, per chi ha delirato per i Beatles ieri ed oggi, per chi ha ascoltato i Traffic prima e i Pink Floyd dopo, sono solo dei rantoli colenterosi, senza futuro. E' impopolare riconoscerlo in questo momento ma è vero.

Anche Lucio Dalla, considerato un profeta, è un musicista utile, niente più. La sua Piazza grande, sembra un «fado» portoghese. Questo Sanremo — che non vuol dire di più — ci ha immiseriti fino a farci applaudire la filastrocca dove la principessa è sostituita dalla prostituta e il cavaliere buono dal barbone della «brigata Citrio».

Gianni Morandi non è più. Ignoriamo L'ultimo domicilio conosciuto di Modugno che ha cercato invano voti fra i suoi vecchi ammiratori. Trenta milioni di telespettatori hanno bevuto troppo vino delle vigne di Zapponeta, e non hanno trovato niente di più fresco.

Il Festival è già un (brutto) ricordo. Sabato prossimo il pubblico si rifarà con Mina e il suo nuovo «Teatro dieci». Se ieri ha trionfato il compositore Nicola Di Bari, il prossimo week-end è di Giacomo Puccini. Eccola Mina: «Mi chiamano Mimì, ma il mio nome è Lucia...». Il tono è giusto, non dissacrante. Sessanta professori d'orchestra al comando di Ulisse Ferrio esplodono nella melodia considerata «immortale». E mentre Di Bari nel juke-box sussurra: «Perchè a sedici anni hai avuto l'amante», Puccini risponde nella magnificenza degli ottoni moderni e per il tramite di Mina: «Ma per fortuna, è una notte di luna...». Forse la canzone italiana è qui. Non nei sirtaki greci di Milva, nei fado portoghesi di Dalla, nella matrice sassone del Delirium. Ventiquattro ore dopo Sanremo, c'è già modo di meditare. La strada era lì, nessuno l'ha imboccata. Il preludio della «Rondine» di Puccini, fino al canto, potrebbe andare a Broadway senza cambiare un rigo, e con tutti adatti ad Hair e My fair lady.

Il Festival è morto, viva la canzone. Johnny Dorelli fa eco a Mina: coperta di morbidezza «Che gelida manina» magico di Sinatra. E se non basta, il contrappunto è dei Bee Gees, australiani ultimissima nostra. Scoppia la batteria, c'è una chitarra: «E' possibile che La Bohème sia una canzonetta? Pare di sì: basta un po' di gusto».

Ennio Donaggio

A San Maurizio al Lambro

Accolta con i mortaretti la vittoria di Di Bari

Monza, lunedì mattina.

(g. a.) Pioveva a dirotto sabato notte a S. Maurizio al Lambro, ma l'intero paese si è ritrovato compatto in via Vittorio Veneto davanti al cancelli della villetta che Nicola Di Bari si è fatta costruire anni fa in mezzo a case semplici occupate dai suoi conterranei. E' stata una esplosione di gioia e di delirio. Nicola Di Bari, il «loro» Nicola, come l'hanno definito, aveva vinto per la terza volta consecutiva un'importante manifestazione canora.

Dopo che, per tre ore, il paese era rimasto nel più profondo silenzio (tutti davanti ai televisori), come d'incanto sono cominciati ad esplodere i primi mortaretti, seguiti da canti, urli che scandivano «Nicola, Nicola». Agnese Girardello, la giovane moglie di Nicola, ha appreso la vittoria del marito per telefono, pochi istanti dopo che il computer aveva dato il suo responso.

Sanremo ha scelto i melodici: ecco Peppino Gagliardi, Nicola Di Bari e Nada dopo la vittoria (Foto Maisio)

La melodia prende la rivincita a Sanremo

Il Festival premia i brutti

Domenico Modugno, antico innovatore della canzone italiana, eliminato a furor di popolo - Il pubblico ormai non apprezza più i giochi musicali pirotecnici

dal nostro inviato

Sanremo, lunedì mattina.

Amara partenza da Sanremo di Domenico Modugno, che nel 1958, quando si affacciò alla ribalta del Festival con la canzone che lo rese celebre nel mondo, *Volare* (Nel blu dipinto di blu), era stato salutato come un trionfatore. In quegli anni la platea era dominata dai melodici. Il bel melodicone italiano sembrava un genere senza possibili concorrenti. Arrivò Modugno ed aprì questa insalata finestra sul blu più intenso, più caldo, più meridionale che mai fosse apparso nel quadretto di maniera della canzone italiana.

Alle sue spalle, poco dopo, si precipitarono gli urlatori, la cui voce si perdeva un po' alla volta, spegnendosi definitivamente tra il 1968 e il 1969. Ed ecco ora Modugno, colui che ha dato il più vigoroso colpo di sterzo alla storia del Festival, chiamato a furor di popolo, un furor verificato dall'elaboratore elettronico Univac 9400 e, perciò, un furor accertato con mezzi assolutamente imparziali, un furor, vogliamo dire, assolutamente genuino, senza adulterazioni di sorta.

Domenico Modugno

Che cosa è avvenuto? Bisogna dire subito che fin dalla vigilia esistevano preoccupazioni tra gli uomini politici per l'atteggiamento di Claudio Villa, che intendeva impedire il Festival. In un Paese come il nostro, manifestazioni di questo genere adempiono sempre ad una funzione di pubblica disintossicazione e si direbbe che, da qualche tempo, il ricorso al festival scacciapensieri si è fatto più intenso, visti i gravi pensieri che incombono sul Paese. Lo stesso Claudio Villa, partito in guerra contro il Festival, finì poi per essere ammansito, sia dallo squagliarsi delle sue truppe, sia dalle obiettive ragioni di opportunità che consigliavano di evitare che il Festival fosse mandato a naufragio. Si temevano conseguenze negative, non solo per le vendite, non solo per la produzione discografica, già in difficoltà, ma anche per l'umore del Paese. Uno sciopero dei servizi pubblici, anche essenziali, è sopportato, quanti e quali siano i disagi che provoca. Ma uno sciopero delle ugole non è mai avvenuto, e avrebbe potuto inasprire le conflittualità sindacali, le tensioni che tengono agitata la nazione. C'era, insomma, la sensazione che non conveniva a nessuno sperimentare i telescherni silenziosi, il senso di allarme e di disagio che essi avrebbero provocato. E il declino quindi di fare il Festival.

Malgrado le importanti esclusioni, esso è apparso non peggiore che il solito e, forse, per qualche aspetto, migliore. La nota dominante è costituita dalla netta ripresa del melodico, dalla doppia affermazione di Nicola Di Bari, vincitore assoluto, e di Peppino Gagliardi, secondo. Tutti e due i protagonisti di questo ritorno melodico sono meridionali. A differenza di Modugno, che presentava l'aspetto ruffiano del Sud, Di Bari e Gagliardi sembrano tre loro in gara di bruttezza, e di disarmante patetico squallore, con facce e storie da contabili. In prova presso lontani municipi di comuni depressi. E c'è anche un'altra nota messa in evidenza dal 22° Festival: la carica umana dei due protagonisti, la loro solida appartenenza ad un Mezzogiorno che non si mette in corsa verso il Nord. Di Bari parla barese, abita nel Nord, ma si trova, dice, come in campo di concentramento. Gagliardi, addirittura, interpreta una napoletanità che resiste tra i vicoli, nonostante nelle delusioni, nelle miserie, nei quotidiani cimenti con le difficoltà della vita.

Il pubblico ha avuto stavolta una profonda crisi di rigetto nei confronti dei divi «storici» della canzone, e ha preferito rinnovare l'obolo del suo consenso a Nicola Di Bari e confermare ulteriormente questa scelta nel voto dato a Peppino Gagliardi, a facce, insomma, sofferte, ad umili parole, ad umili storie, molto semplici, molto sentimentali, persino ovvie e retoriche. Tuttavia, queste storie, queste voci aiutano in qualche modo a fuggire dalla dura realtà della vita.

E' sulla base di questi due successi che va interpretato il rovescio del trombonesco vincitivo di Domenico Modugno, con quelle note di «giovinezza giovinezza», che echeggiavano nella abracadabrante del tutto. Può darsi che si trattasse di un'introduzione puramente casuale, ma può anche darsi che rispondesse ad un desiderio di ritrovare un nuovo aggancio con la popolarità. Nell'uno o nell'altro caso, Domenico Modugno ha sbagliato i suoi calcoli. Se un segno positivo, una indicazione favorevole, una volta tanto, può essere dedotta dal Festival, nelle correnti di opinioni, sugli umori e i malumori che turbano l'italiano medio in questo momento, questo segno, questa indicazione, deve essere ricercata nella condanna che il pubblico ha decretato all'ambiguo Modugno nell'atto in cui sferra il suo «calcio alla città».

Gigi Ghirotti

Sommerso un paese di minatori nella Virginia

Ottanta morti negli Usa per il crollo di una diga

La catastrofe è avvenuta, dopo piogge torrenziali, in una valle dei monti Appalachi - Centinaia i senzatetto - Messaggio da Shanghai di Nixon ai superstiti

nostro servizio

New York, lun. matt.

Più di ottanta persone sono morte, spazzate via da un «muro» d'acqua liberato dal crollo di una diga di scorie di carbone, in una valle dei monti Appalachi, nella Virginia Occidentale. Parecchie centinaia di persone sono senza tutto. L'ondata ha cancellato le piccole comunità di minatori, radendo al suolo case e alberi, tutto ciò che incontrava sul suo corso.

Una squadra di soccorso composta da uomini della guardia nazionale, agenti della polizia dello Stato e da volontari sta cercando di raggiungere la comunità di Lorado, che è stata la più colpita e che è rimasta isolata. Le comunicazioni telefoniche, telegrafiche e stradali sono interrotte anche con i paesi di Lorado e Di Farlee. I senzatetto sono stati provvisoriamente ricoverati nelle tre scuole elementari di Man.

Un testimone ha detto che Lorado, abitata da poche centinaia di persone, è stata «letteralmente cancellata» quando la diga — che tratteneva una riserva d'acqua in un avallamento lungo 60 metri e profondo 6 — è crollata.

Inizialmente sembrava che i morti fossero soltanto nove, tutti concentrati nella zona di Man. Poi altri cinque corpi sono stati trovati a Buffalo Springs. Da allora il bilancio si è fatto sempre più grave. Il numero, provvisoriamente, viene fissato tra gli 80 e i 90.

La massa d'acqua è riuscita ad arrivare e congiungersi con il fiume Guyandotte, che ha rotto gli argini ed ha inondato strade e campi coltivati della zona sud occidentale del West Virginia. Il governatore Moore ha dichiarato «zone sinistrate» le contee di Logan e di Mingo.

Da Sciangai, il presidente Nixon ha telefonato al governatore Moore per esprimere il suo rincrescimento e il suo profondo dolore, promettendo tutta l'assistenza possibile. Il suo portavoce Ronald Ziegler ha reso noto che Nixon ha detto: «Sono sentimentalmente vicino a tutte le famiglie colpite dal disastro».

(Ansa-Upi)

A settecento metri nel sottosuolo

Il premier canadese Trudeau manovra un pesante martello pneumatico durante la visita ad una miniera del Nord Ontario a settecento metri di profondità (Telefoto Upi)

A Trinidad, dove si era rifugiato

Michael X (potere negro) braccato per due omicidi

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

L'ex capo del potere negro britannico «Michael X» è un assassino? Da ieri sera le forze di polizia della Guyana e di Trinidad lo ricercano come il responsabile della morte di una ricca ereditiera inglese e di un barbiere delle Indie occidentali. «Michael X», noto anche come Abdul Malik, il scomparso subito dopo il ritrovamento dei due cadaveri nel terreno circostante la villa da 50 milioni da lui affittata a Arima, a 25 chilometri da Port of Spain. La villa era stata incendiata martedì scorso e gli agenti vi cercavano armi e droghe. La vicenda è tuttavia e misteriosa.

L'esponente della rivoluzione negra in Gran Bretagna era fuggito a Trinidad l'anno scorso, prima che si svolgesse a Londra il processo per la rapina a suo carico. A Port of Spain aveva cercato di introdursi nei movimenti per la liberazione dei negri, ma ne era stato respinto, perchè sospettato di mire commerciali.

Il suo, è un personaggio indecifrabile e contraddittorio. Organizzò il «Black Power» inglese nei ghetti di Londra, facendo leva soprattutto negli ambienti dei commercianti di stupefacenti, dei giocatori d'azzardo e dei lenoni. Ha scritto una autobiografia in cui ammette di essere stato in galera per furto e di essersi vantato alle spalle di donne bianche. Negli ultimi tempi, era diventato il capo di alcuni idoli della musica «pop», che lo avevano aiutato a fondare la «Casa nera», un centro sociale per i negri londinesi, ad Holloway.

Veniamo al «giallo» di Trinidad. Il primo cadavere nel terreno della villa di «Michael X» è stato scoperto martedì scorso: era quello del barbiere Joseph Skerrit, di 25 anni. Era stato assassinato con un pugnale. Due giorni dopo, ecco la salma di Gail Benson, una divorziata di 26 anni, figlia dello scienziato ed ex deputato conservatore miliardario, capitano Leonard Plugge: anch'essa era stata pugnalata.

Per Port of Spain è partito da Londra il criminologo Keith Simpson. Anche Scotland Yard ha ricevuto una richiesta di assistenza e tre uomini della sua famosa squadra centrale sono pronti a partire. In Inghilterra, la scoperta del cadavere di Gail Benson, che fu sposata ad un regista cinematografico, ha sollevato enorme impressione. Gail era nota negli ambienti mondani. Da qualche tempo frequentava la gente di colore, che diceva di voler aiutare nella lotta.

Per il momento, non è possibile conoscere il movente dei due omicidi, avvenuti in un mondo in cui il commercio di droga si intreccia con le attività rivoluzionarie. Oltretutto, in questa losca vicenda, c'è una terza morte misteriosa: quella di Steve Yeates, un ex sergente della Raf e guardia del corpo di «Michael X», che fu trovato annegato in Inghilterra all'inizio di febbraio.

r. p.

All'attacco una colonna corazzata e aerei

Terza incursione di Israele contro basi di guerriglieri nel Libano

Tel Aviv sostiene la tesi delle rappresaglie per le ultime azioni terroristiche dei fedayn - Beirut denuncia il bombardamento di un campo profughi e scontri fra carri armati

nostro servizio

Beirut, lunedì matt.

Per la terza volta in tre giorni, truppe israeliane sono penetrate ieri in profondità nel Libano attaccando con una colonna corazzata, aerei, con l'appoggio dell'artiglieria pesante, centri abitati e postazioni dei fedayn palestinesi fino a 15 chilometri dal confine.

Fin dal mattino, secondo il comando supremo libanese, caccia israeliani «Phantom» e «Skyhawk» hanno attaccato in ondate successive la regione di Arkoub, nel Libano sud-occidentale, concentrando i loro bombardamenti e i mitragliamenti sui villaggi di Khar Hammam e Rachaya Foukhar.

Alle 11, una colonna corazzata, valutata a dimensioni di un battaglione dagli osservatori libanesi, ha attraversato il confine, partendo dalle alture di Cozaz. Mentre la colonna avanzava, contrastata dall'artiglieria pesante libanese e bombardata dai carri armati, gli «Skyhawk» israeliani bombardavano per sette minuti, secondo fonti libanesi, il campo profughi palestinese di Nabatiye, a 15 chilometri dalla frontiera, che ospita decine guerriglieri. Nella scuola del campo, colpita, sei bambini sarebbero rimasti uccisi.

Bulldozers israeliani, secondo testimoni oculari, starebbero aprendo una nuova strada sulle alture che dominano la Piana di Arkoub, considerata la base principale dei guerriglieri palestinesi contro Israele.

Il presidente libanese Suleiman Franjeh ha convocato d'urgenza il consiglio nazionale della difesa, formato dal Primo ministro, dallo speaker del Parlamento, dai ministri della Difesa e degli Esteri, dal Capo di Stato Maggiore.

L'incursione è stata giustificata da Israele come *"rappresaglia per gli attentati terroristici dei palestinesi"*. Un portavoce di Tel Aviv ha confermato che forze israeliane sono penetrate in territorio libanese, ma ha spiegato che si è trattato di un'azione mirante a colpire il quartier generale dei guerriglieri palestinesi.

(Associated Press)

Un aereo d'Israele attacca un villaggio libanese (Tel. Ansa)

Incontro a Ginevra tra Waldheim e Jarring

GINEVRA, lunedì mattina.

(l. f.) Se al Consiglio di Sicurezza dell'Onu di New York è stata rinviata la protesta libanese per le azioni di rappresaglia israeliane contro i «fedayn», a Ginevra il segretario generale delle Nazioni Unite, l'austriaco Kurt Waldheim, si è incontrato nella serata di ieri con l'ambasciatore Jarring per un esauriente colloquio sugli ultimi sviluppi della situazione nel Medio Oriente.

Per oggi è previsto un ulteriore incontro a Ginevra tra Waldheim e l'ambasciatore Jarring.

Ancora maltempo in Piemonte

Minacciosa piena dei corsi d'acqua

Riaperta la strada del Sestriere - Minacce d'allagamenti nell'Alessandrino, frane e smottamenti presso Asti - Ancora interrotta la ferrovia Cuneo-Limone

dal corrispondente

Oulx, lunedì mattina.

(g. d.) **Continua il maltempo in Valle di Susa, mentre fervono i lavori per riallacciare le comunicazioni con le frazioni rimaste isolate per le precedenti nevicate.** In fondovalle piove intensamente, mentre al di sopra dei 1500 metri nevica. I numerosi sciatori che ieri hanno invaso le stazioni sciistiche sono stati disturbati dal maltempo.

La statale 25 del Moncenisio è stata sgomberata dalla neve e sono state ripristinate le comunicazioni con Bar Cerisio e Molaretto, ancora bloccate invece alcune borgate di Exilles e di Salbertrand. Anche il centro sportivo di Pian Gelassa è isolato; Pian del Prete è raggiungibile invece solo con la seggiovia.

Ieri pomeriggio è stata riaperta al traffico la statale 23 del Sestriere, che unisce Pinerolo al Colle, nei due sensi, dopo dieci giorni di interruzione a causa delle valanghe, cadute a Fenestrelle e Pragelato.

Giaveno, lunedì mattina.

(a. d.) Ieri in Val Sangone è piovuto a dirotto per molte ore e oltre i 1200 metri di quota è nevicato. Scarso l'afflusso di sciatori all'Alpe Colombino, dove la seggiovia è bloccata dalla neve.

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) Maltempo anche ieri in Valle d'Aosta: il cielo è rimasto coperto per tutta la giornata e su molti centri è nevicato, mentre sul fondovalle è a tratti piovuto. Migliorata la situazione viaria nelle vallate laterali: ieri mattina è stato ripristinato il transito sulla strada di Cogne, isolata da oltre una settimana da numerose slavine.

Continuano i lavori di sgombero delle valanghe sulle strade di Rhêmes e Valsavaranche (sulla quale si è abbattuta ieri mattina un'altra valanga, nei pressi del ponte di Molère), percorribili dai soli mezzi di soccorso: la circolazione dovrebbe essere riattivata entro stasera. Tutte normalmente transitabili le altre strade con l'uso dei pneumatici antineve o catene al di sopra dei 1500 metri di quota.

Affollate, nonostante il tempo poco invitante, le stazioni sciistiche, che offrono condizioni di neve perfette. Il rientro alle città è stato favorito ieri in serata da una schiarita.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) A 10 giorni dalla prima ondata di maltempo continua l'isolamento dei comuni di Argentera, Briga Alta, Bellino, Elva e di gran parte delle frazioni di Castelmagno che ieri sono state rifornite di viveri dagli elicotteri dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

E' ancora interrotta la ferrovia Cuneo-Limone e per ordine delle autorità francesi non si può attraversare il Colle di Tenda; bloccato anche il valico internazionale della Maddalena. Squadre di operai stanno lavorando per il ripristino della linea ferroviaria. Ceva-Ilra interrotta ieri a Castellino da uno smottamento.

Alessandria, lunedì mattina.

(s. c.) Un'altra giornata di pioggia su tutto il territorio alessandrino, dove piove ininterrottamente da oltre tre giorni. Numerosi corsi d'acqua minacciano di straripare ma per il momento la situazione è sotto controllo.

Asti, lunedì mattina.

(g. m.) Sull'Astigiano per tutta la giornata di ieri la pioggia è caduta senza interruzione. Salgono così a cinquanta i giorni di maltempo. Altri danni sono segnalati in varie zone per la caduta di frane, smottamenti e crolli parziali di cascinali.

Da dieci giorni, una ventina di comuni del Monferrato sono privi di acqua potabile. Le tubazioni, a causa delle frane, si sono spezzate in più punti.

A Costigliole, la Casa di riposo che ospita un centinaio di anziani forse dovrà essere sfollata a causa di una voragine apertasi a pochi metri. Un'altra frana ha spezzato vie un vigneto e reso pericolante due abitazioni. Altri smottamenti sono segnalati a Momberuzzo, Cossolo, Sessame e Montabone. Altri danni sono registrati alle strade e alle colture agricole. Il raccolto del frumento pare compromesso.

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Una nuova ondata di maltempo ha colpito da due giorni la zona albese. Tutti i corsi d'acqua sono ingrossati notevolmente e minacciano di straripare. Numerose sono le frane che vengono segnalate sull'arco collinare, con interruzioni delle arterie stradali.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(g. c.) Continua il maltempo nella zona di Novi Ligure. Per tutta la giornata di ieri è piovuto; i corsi d'acqua dal Novese — il Lemme, il Borbera, lo Spinti e lo Scrivia — sono di nuovo in stato di piena e minacciano di straripare. Si sono pure verificate delle frane nell'alta Val Lemme.

Savona, lunedì mattina.

(n. s.) L'Aurelia è completamente bloccata tra Vado e Bergeggi per una frana di oltre 200 mila metri cubi di materiale che minaccia di precipitare sulla statale. Il traffico, che ieri è stato piuttosto intenso per la giornata quasi primaverile che ha richiamato in riviera numerosi turisti, viene deviato sull'Autostrada dei Fiori o su strade dell'interno.

Bongiorno di nuovo sposo?

Mike Bongiorno (48 anni) e Daniela Zuccoli (22 anni) si sarebbero sposati ieri pomeriggio sulla Costa Azzurra. La sposa, studentessa e appassionata di sci, aveva conosciuto il popolare presentatore l'estate scorsa a Capri, familiarizzando subito con lui

Il delitto nelle campagne di Ragusa

Ingegnere playboy ucciso in un viottolo

L'uomo, 47 anni, è stato assassinato con una rivoltellata alla testa - La vittima era una personalità notissima in città - Esclusa l'ipotesi d'una rapina, si pensa a un regolamento di conti

nostro servizio

Ragusa, lunedì mattina.

Un facoltoso ingegnere di Ragusa, Angelo Tumino, di 47 anni, è stato assassinato con una rivoltellata sparata a bruciapelo che gli ha spaccato la fronte. E' morto sul colpo. Il delitto è avvenuto in aperta campagna a 13 chilometri dal capoluogo e il cadavere è stato trovato ieri pomeriggio fradicio di pioggia nel fango di un viottolo.

Sarebbe potuto rimanere lì almeno fino a oggi se due contadini, tornando dal lavoro nei campi, non avessero intravisto il corpo immobile tra la mota. Si sono avvicinati sospettosi e hanno fatto la macabra scoperta. Il medico legale prof. Mingardi ha accertato che il decesso è avvenuto tra le 19 e le 22 di venerdì.

Il noto professionista non era stato più visto in giro appunto dal pomeriggio di quel giorno, quando quasi certamente si è allontanato dal centro sulla sua Neu in compagnia dell'omicida. E' stato accertato che l'utilitaria è stata fermata in via Cairoli, nel centro di Ragusa, sabato mattina per cui — dato che l'ing. Tumino era già morto — è riportarla indietro non potrebbe essere stato altri che l'assassino.

Le indagini sono dirette dal procuratore della Repubblica Francesco Puglisi coadiuvato dal sostituto Agostino Fera. Per tutta la giornata, e la notte tra sabato e domenica, gli inquirenti non si sono concessi riposo nel tentativo di risolvere il caso. Ragusa è una città relativamente tranquilla; da molto non succedeva un omicidio e per di più la vittima è una delle persone più in vista della città.

Oggi si è cominciato a parlare di un giovanotto molto amico della vittima, figlio addirittura di un magistrato. Per il momento non c'è alibi, perché non c'è neanche un'accusa, che probabilmente potrebbe anche non essere contestata.

Certo sempre davanti a un assassinio si scava nell'esistenza della vittima. E quella di Angelo Tumino è più che ricca di episodi. Dieci anni fa, l'ingegnere aveva stretto una relazione con una bellissima giovane di Modica che era rimasta in attesa di un figlio. Dato alla luce il bambino, però, la ragazza piantò in asso l'amante e il neonato e se ne andò a Roma cercando di farsi una «nuova vita» e dove di lì a poco si sposò.

Uscita dalla strada di Angelo Tumino la donna non vi tornò più, disinteressandosi del figlioletto che ora ha 9 anni, Marco, molto affezionato al padre. E' stato Marco sabato a dare l'allarme. Non aveva visto il padre dal giorno prima e la sera di venerdì nel lussuoso appartamento di via Matteotti se n'era andato a dormire tranquillamente come succedeva spesso. L'indomani mattina, cioè sabato, Marco aveva creduto che il padre fosse uscito di buon'ora anche questa una cosa comune. Invece, l'ingegnere era già stato ucciso e giaceva cadavere nel viottolo di campagna.

Perché il delitto? Il medico-legale ha riscontrato sul torace della vittima alcune contusioni, segno — pensano gli investigatori — che l'ing. Tumino deve aver avuto una colluttazione con l'omicida. L'ipotesi della rapina è stata subito scartata: nel portafogli del morto infatti sono state trovate 385 mila lire in contanti. Non si esclude comunque l'ipotesi di un regolamento di conti per interesse.

a. r.

Refurtiva per 50 milioni recuperata a Milano

Milano, lunedì mattina.

(o. b.) Refurtiva per un valore di oltre 50 milioni di lire è stata recuperata stamane dalla polizia in un magazzino di via Guerrazzi a Milano. Il ritrovamento è stato facilitato dalla denuncia presentata ieri sera in questura dal camionista Francesco Bifaro, di 23 anni, di Cerignola, che era stato derubato durante la notte di un autotreno carico di frutta per conto di Pasquali.

LA POLIZIA È ARRIVATA E I LADRI SONO FUGGITI

Recuperati 64 quadri rubati a Venezia per un valore che supera il miliardo

Fra i dipinti anche i diciassette trafugati alla miliardaria Peggy Guggenheim - La «mobile» sapeva che la banda avrebbe tentato di trasferire le opere all'estero - Si è trovata all'appuntamento al Tronchetto, l'isola artificiale presso il terminal di piazzale Roma - I malviventi sono fuggiti a bordo di un motoscafo

dal corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Ieri mattina all'alba la squadra mobile di Venezia ha recuperato 64 quadri, per un valore che supera il miliardo. Tra i dipinti di maggior valore, le diciassette tele rubate a Ca' Venier dei Leoni, il 15 dicembre dello scorso anno, alla famosa miliardaria Peggy Guggenheim, che, come è noto, ha una delle più famose collezioni di arte moderna al mondo.

Il recupero è avvenuto ieri mattina alle prime luci dell'alba. La polizia, in base alle ultime informazioni trasmesse anche l'Interpol, si è appostata in tre punti diversi. Una delle informazioni dava per certo lo sbarco delle opere d'arte da un motoscafo al Tronchetto, l'isola artificiale vicino al terminal di Piazzale Roma. E così è stato. Ad un certo momento la squadra composta dal dottor Salvatore Barba, il capo della mobile veneziana, assieme ad altri agenti ha scorto tre individui che depositavano sul molo cinque pacchi ben imballati. Gli agenti si sono precipitati ma i tre sono balzati a bordo del potente motoscafo con il quale erano giunti e si sono allontanati, prendendo poco dopo il largo. I cinque pacchi sono stati portati a Ca' Zicni, il palazzo dove ha sede la Questura di Venezia, che ieri mattina si è trasformato in una insolita galleria di arte moderna.

Alle pareti c'era di tutto, da una natura morta di Braque, stimato intorno ai 200 milioni, ai piccoli dipinti di Ippolito Caffi, il tutto della Galleria d'arte moderna di Ca' Pesaro. Tra i dipinti, in tutto 64, oltre ai 17 della collezione di Peggy Guggenheim, vi sono 28 quadri trafugati il 26 ottobre alla Galleria di arte moderna di Ca' Pesaro (valore stimato intorno ai cinquanta milioni) e ancora 9 dipinti rubati il 7 dicembre da una galleria veneziana al Traghetto, di proprietà di Gianni Di Marco.

Ieri mattina Peggy Guggenheim, accompagnata dal professor Giuseppe Santomaso, è giunta a Ca' Zicni. Era visibilmente emozionata e ripeteva tra sé: «Questo è un sogno, non è possibile», confortata dal capo della Mobile che le andava ripetendo che i quadri erano veramente lì e a sua disposizione.

Da quando era stato compiuto il furto il 15 dicembre scorso la polizia veneziana aveva teso una sottile rete nella quale prima o poi dovevano cadere gli informatori. Così è stato. Nelle previsioni che le opere trafugate venissero offerte sul mercato internazionale era stata interessata l'Interpol. Si apprendeva così che erano già state avviate trattative segrete coi ricettatori internazionale che controlla l'esportazione delle opere d'arte. Essendo ormai maturate le trattative era imminente il trasferimento all'estero dell'intera refurtiva.

L'ultima informazione raccolta proprio la notte scorsa dalla Squadra Mobile assicurava che i quadri sarebbero stati trasportati a Fusina, al margine della terza zona industriale di Porto Marghera o a San Giuliano. Ma all'ultimo momento arrivava un'altra informazione, quella buona, secondo cui i quadri sarebbero sbarcati al Tronchetto. La trappola ha funzionato ma è stato impossibile catturare i ladri che avevano a loro disposizione un velocissimo motoscafo con il quale si sono portati in mare aperto eludendo qualsiasi possibilità di inseguimento da parte dei numerosi mezzi navali messi a disposizione.

Ecco l'elenco dei diciassette dipinti rubati il 15 dicembre del 1971 a Ca' Venier dei Leoni, dalla collezione di Peggy Guggenheim: Braque, Natura morta, olio su tela; Gris, La bottiglia di rum martinica; Kupka, Studio cromatico; Kupka, Studio per una fuga; Kupka, Piano verticale; Kupka, Dinamica; Kupka, Intorno a un punto; Balla, Automobile e chiasso; De Chirico, La torre rossa; Kandinsky, In su; Klee, Il ritratto di Madame P.; Klee, Il giardino magico; Max Ernst, La foresta; Magritte, La voce del vento; Tancredi, Composizione; Brauner, Televenture; Masson, Amatore.

Dei 64 quadri rubati a Ca' Pesaro ne sono stati recuperati 28, tra i quali «I giardini sotto i mari» di Floravante Seibezzi; diciotto piccoli quadri, scorci di paesaggio, di Ippolito Caffi, i «Pescatori» di Pomi, cinque litografie di De Pisis, e altri di Milesi, Miller, Arvi. Mancano soltanto due incisioni di Morandi, tre litografie di De Pisis e un piccolo dipinto di Ippolito Caffi.

g. r.

Svaligiata la cassaforte della Protezione animali

Roma, lunedì mattina.

(r. s.) La cassaforte della sede provinciale dell'Ente nazionale per la protezione animali è stata svuotata sabato notte. I ladri si sono impadroniti di circa mezzo milione di lire in contanti (gli incassi dell'Ambulatorio veterinario e lo stipendio di un fattorino) e di un centinaio di libretti di risparmio destinati agli alunni delle scuole romane che hanno svolto i migliori temi sulla «bontà animale».

Ciascun libretto assicurava al portatore un credito variante dalle 10.000 alle 25.000 lire presso una banca romana. Fanno parte del bottino anche una medaglia d'oro, parecchie medaglie d'argento e una coppa, tutte destinate agli alunni amanti degli animali.

I ladri per giungere alla stanza nella quale si trovava la cassaforte hanno forzato con un grimaldello tre porte. Il furto è stato scoperto verso le tre di sabato notte. Il cameriere di un ristorante ha visto quattro giovani uscire dagli uffici della Protezione animali, che si trovano in largo Corrado Ricci. Uno di loro aveva un sacco. Appena si sono accorti che il cameriere li stava osservando si sono messi a correre verso il Colosseo. Dal ristorante è stato dato l'allarme alla polizia, ma quando sono giunti gli agenti i quattro erano scomparsi.

Soppresso a Palermo l'assessorato al traffico

Palermo, lunedì mattina.

(a. r.) Il sindaco Giacomo Marchello ha annunciato che l'assessorato comunale al traffico è stato soppresso: la competenza sui problemi della circolazione è passata all'assessorato comunale ai Lavori pubblici mentre l'assessore ing. Giovanni Imburgia si occuperà esclusivamente dei servizi anagrafici, una branca che gli era stata riservata all'atto della composizione della «nuova» amministrazione tripartita dc-psdi-pri.

Il giovane ferito a Milano

Ha atteso il filatelico poi è stato pugnalato

«E' ancora gravissimo e non può essere interrogato - Era andato nell'ufficio per rapinare o per acquistare francobolli?

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

(g. m.) *Il misterioso ferimento avvenuto sabato notte in via Plinio 43 non è ancora stato chiarito. La vittima, Boris Zubbié, di 26 anni, nato al Cairo ma abitante a Milano in via Erodoto 2, non è ancora in grado di essere interrogato.*

Boris Zubbié

Il feritore, Claudio Bianchi, 19 anni, ha più volte modificato la sua versione. Ora dà questa spiegazione, avvalorata da suo padre: sabato verso le 15,30, in casa del commerciante di francobolli Ennio Bianchi di 47 anni, è suonato il campanello. Ad aprire è andato Claudio, il maggiore dei tre figli del filatelico che si è trovato davanti un giovane sui 25 anni, che ha chiesto di parlare con suo padre.

Claudio Bianchi ha risposto che il padre non c'era e che non sapeva quando sarebbe rientrato. Lo sconosciuto ha insistito per aspettarlo e Claudio Bianchi lo ha fatto entrare in ufficio. Hanno atteso per tre ore.

Quando è arrivato Ennio Bianchi, il giovane ha estratto di tasca una rivoltella a tamburo (si scoprirà poi che era scarica e che si trattava di una calibro 6, quasi innocua), l'ha puntato contro il filatelico e gli ha ordinato per prima cosa, di legare il figlio a una sedia. L'uomo ha obbedito.

Poi il rapinatore ha chiesto a Ennio Bianchi di aprire il grosso armadio-cassaforte e, dopo che il filatelico (indagato, ha afferrato una chiave inglese e lo ha colpito al capo.

Il figlio è riuscito a liberarsi dalle corde. Si è avventato contro il bandito che gli voltava le spalle e lo ha colpito alla schiena con un coltello. L'arma è rimasta piantata nella schiena e allora Claudio Bianchi ha preso un altro coltello e ha inferto alla nuca del bandito, colpendolo. Altre coltellate hanno raggiunto il malvivente alle braccia e alle mani.

Il bandito è riuscito ad alzarsi e a fuggire. Ma sul portone è crollato a terra. La polizia lo ha trovato lì, con il coltello ancora piantato nel capo.

Si stacca un macigno e travolge due case

Chiomonte, lunedì mattina.

(g. d.) Ieri mattina poco dopo le 8, un gigantesco macigno staccatosi dalla montagna sovrastante la borgata di Cels, in alta Val Susa, è precipitato a valle travolgendo due case. La prima, di proprietà di Ernesto Monti, di 56 anni, è andata completamente distrutta; fortunatamente all'interno non vi era nessuno.

Il macigno ha poi proseguito la sua corsa andando a scontrarsi sulla abitazione delle sorelle Giuseppina e Camilla Sigot, rispettivamente di 56 e 60 anni. In quel momento le due si trovavano nella stalla adiacente all'abitazione a curare le bestie. Il grosso masso ha parzialmente demolito la casa piombando in cucina e in camera da letto e provocando ingenti danni.

La manifestazione a Santa Maria

Gli "ultimi„ spazzacamini festeggiati in Val Vigezzo

Franco Cerioli, 8 anni, il più piccolo spazzacamino festeggiato a Santa Maria in Valle Vigezzo (Foto Moisio)

Sono 250 in Italia: nell'Ossola ne sono rimasti poche decine

dal corrispondente

S. Maria, lunedì mattina.

Gli ultimi spazzacamini delle valli ossolane sono stati festeggiati la scorsa notte in un albergo di Santa Maria, il capoluogo della Valle Vigezzo. La manifestazione era organizzata dalla Associazione nazionale della categoria che ha istituito un premio, lo «Spazzacamino d'oro», e ha in programma la costruzione di un monumento a Pinero, in Val Cannobina.

Gli spazzacamini d'Italia, secondo un censimento dell'Associazione, sono circa 250: nell'Ossola ne sono rimasti poche decine, in gran parte trasformati però in fumisti. Lo stesso presidente nazionale, Tino Manni, è un parrucchiere per signora, molto conosciuto dalle frequentatrici di Stresa. Gli ultimi spazzacamini esercitano il loro mestiere solo saltuariamente, anche perché il campo di azione è andato sempre più restringendosi con l'uso dei carburanti e degli altri combustibili.

«La sola fuliggine commerciabile — spiega Manni — è difatti la fuliggine di legna, e questa in gran parte da quassù quella che ancora si usa nei laboratori di oreficeria, nell'argenteria, in cromatura».

Un tempo la nera polvere di carbone entrava anche in farmacia e nella composizione di certi colori.

Neri di fuliggine e nel costume tradizionale, come si conveniva per l'occasione, alcuni spazzacamini si sono presentati alla loro festa tra gli «smoking» degli invitati e gli abiti da sera.

V'era anche un bambino, Franco Cerioli, 8 anni, di Gurro, quale simbolo del povero piccolo spazzacamino di certe lacrimose canzoni del passato. La «statuetta d'oro» è stata quest'anno consegnata all'ex sottosegretario all'Interno, on. Franco Nicolazzi, «intendendo con ciò esprimere — si legge nella motivazione — il riconoscimento per la lotta che il parlamentare ha sempre condotto in favore degli umili e dei lavoratori».

f. a.

RIM
DOLCE PURGANTE
REGOLA L'INTESTINO

la piscina castiglione è pronta in 8 giorni
Agente: tel. 011/586821

Società Francese
EDIZIONI D'ARTE
quadri d'autore, stampe decorative, catalogo 300 titoli, cerca in Italia
Venditore
di 1ª categoria
per visitare grossisti e costituire filiali.
Elevati guadagni e ottime prospettive per il futuro.
Inviare referenze e fotografia non restituibile a: N. 75.255 HAVAS CONTACT 3, Place de Valois PARIS (1er) - Francia

Due camerieri nel porto di Genova

Feriti a rivoltellate non vogliono parlare

Uno, 31 anni, è ricoverato in gravi condizioni - Forse temono rappresaglie

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Un cameriere napoletano, Salvatore Di Gaetano, di 31 anni, è in fin di vita all'ospedale, vittima di una sparatoria avvenuta sabato notte nell'angiporto. Sicari gli indizi raccolti dalla squadra mobile: anche un collega del Di Gaetano, Erminio Moro, di 30 anni, rimasto lievemente ferito, ha saputo dire ben poco agli investigatori. A quanto sembra l'episodio non ha avuto testimoni.

Quando gli agenti sono giunti sul posto, hanno trovato soltanto i due feriti. Il Di Gaetano è stato raggiunto da tre proiettili: uno gli ha trapassato il cranio, ma senza provocare lesioni mortali, l'altro lo ha colpito ad una mano e il terzo alla clavicola. I medici si sono riservati la prognosi. Il Moro, colpito di striscio al capo, guarirà invece in tre giorni.

Il dott. Angelo Costa capo della squadra mobile, è convinto che i due non dicano tutto quello che sanno: «E' la paura di rappresaglie — commenta — a far tenere la bocca chiusa».

Sull'episodio si sa, per il momento, il poco che i due feriti hanno detto alla polizia. «Erano le quattro del mattino — ha raccontato il Di Gaetano che, nonostante le gravi condizioni, si è mostrato più loquace del collega. — Passavamo per via Gramsci, a piedi, siamo giunti all'altezza di piazza Sant'Elena, quando sei individui che non avevamo mai visto prima, si sono avvicinati a noi, attaccando briga. Quando hanno cominciato a volare i primi ceffoni e i primi pugni, ci siamo difesi, riuscendo a tenere testa agli aggressori: poi però uno di loro si è fatto largo e ha sparato».

Di più, però, il Di Gaetano non ha saputo dire: «Non l'ho visto, quindi non so se fosse alto o basso, né che faccia avesse. Ho avvertito solo un forte bruciore al capo, mi sono toccato con una mano, ho sentito il sangue che colava e sono svenuto». Il Moro non ha aggiunto alcun particolare utile al racconto dell'amico. Gli investigatori, però, nutrono forti dubbi: è probabile, ritengono, che Di Gaetano e Moro, che lavorano nello stesso bar di piazza Tommaseo, conoscano qualcuno degli aggressori, ma preferiscano tacere, per evitare ritorsioni.

m. b.

Straziata da due leoni una bimba che visitava il circo con i genitori

Presso Milano - La vittima ha 7 anni - E' in gravi condizioni - S'era avvicinata alla gabbia per vedere un cucciolo

dal corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

Una bambina di 7 anni, Mariangela Stucchi, abitante a Bellusco, in via Carducci 1, è stata straziata ieri dalle unghiate di due leoni in un circo che ha piantato le tende in paese. L'episodio è accaduto in via Roma, dove da qualche giorno Antonio Triulzi, di 47 anni, da Monza, ha eretto il suo circo.

Mariangela Stucchi, ieri sera, accompagnata dal papà Arturo, operaio alla Falck di Sesto San Giovanni, ha voluto recarsi a vedere da vicino gli animali feroci. La bimba, tutta contenta, ad un certo punto è sfuggita ai genitori ed è tornata da sola al carro-gabbia dei leoni per guardarli ancora.

Alle gabbie era di guardia uno dei figli del direttore del circo, Angelo Triulzi, 20 anni. Ha lasciato per breve tempo il carro delle belve per prelevare pezzi di carne da dare in pasto agli animali e in quel momento la piccola Mariangela si è avvicinata alle sbarre. Forse pensava di poter toccare Sultan, il leoncino di pochi mesi.

Ma, accanto a Sultan, erano i genitori, Zorala e Nerone, due esemplari di 5 anni. E' stata la femmina, nel suo istintivo senso di protezione verso il cucciolo, a vedere nella bimba che si avvicinava un pericolo. Nonostante le robuste sbarre della gabbia, Zorala si è avventata verso la bambina ed è riuscita a ghermirla con gli artigli. Poi anche Nerone si è lanciato, nella gabbia adiacente.

Mariangela Stucchi, in pochi secondi, è stata straziata al cuoio capelluto, al volto, alle braccia, al torace e all'addome. Fortuna ha voluto che Angelo Triulzi fosse di ritorno quasi subito. Aveva in mano uno spuntone di ferro e con quello è intervenuto a liberare la bambina, che stava per essere massacrata. Mariangela è caduta a terra, ferita, in uno stato di «choc» gravissimo.

Un'altra figlia del domatore Triulzi, Marina, 21 anni, ha sollevato la piccola ed ha fermato la prima auto di passaggio; ha portato Mariangela all'ospedale di Vimercate. La bambina è stata sottoposta ad intervento, durato quasi quattro ore. La prognosi è riservata. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Sembra da escludere una responsabilità a carico del personale del circo.

g. m.

STAMPA SERA
Lunedì 28 Febbraio 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 49

Inter e Roma già fuorigioco

Juventus	(+1)	29
Milan	(+1)	27
Torino	(+2)	27
Cagliari	(+1)	26
Fiorentina	(+1)	26
Inter	(—)	24
Roma	(+1)	24
Napoli	(+1)	23
Sampdoria	(+1)	19

(Tra parentesi, i punti guadagnati ieri)

La squadra granata è l'unica delle "grandi„ a vincere - La Juve pareggia all'Olimpico e tiene a distanza il Milan - Così il campionato diventa un "affare torinese„ mentre sta per cedere il passo alla Nazionale

Roma. Duello volante tra Salvadore e Liguori mentre Spinosi osserva (Tel.)

Tel Aviv

Mercoledì gioca l'Under 23

Atene

Sabato tocca agli azzurri

IL TORINO INCALZA LA JUVE

Duello a quattro in Torino-Inter: le «punte» granata Pulici e Bui contro Burgnich e Mazzola (Foto Manin)

Torino furente, Inter k. o.

Torino	**2**
Inter	**1**

TORINO: Castellini 7; Zecchini 6, Fossati 6; Puia 5 (dal 78' Crivelli s.), Cereser 6, Agroppi 6; Ramponi 6, Ferrini 6, Pulici 7, Sala 7, Bui 9. 12° Salvioni.

INTER: Vieri 7; Bellugi 5, Oriali 5; Bedin 4, Giubertoni 5, Burgnich 6; Jair 5, Frustalupi 5, Mazzola 5, Boninsegna 4, Pellizzaro 6 (dal 61' Bertini 5). 12° Bordon.

Arbitro: Toselli 5

Reti: Pulici al 28', Boninsegna al 40', e mischia di Mazzola all'83'.

(Segue dalla 1ª pagina)

tanto lavoro perché ogni volta dovevano battersi contro tre-quattro granata sfuggiti al centrocampo interista, davvero labile. Mazzola aveva lunghe pause di riserva e certo il terreno fangoso non favoriva i suoi slalom, il diligente Frustalupi pareva un maestrino di scuola obbligato a tenere a bada una muta di lupi mannari. Rovesciandosi in avanti, il Torino non dava requie, spostando il gioco da sinistra a destra, crossando palloni su palloni. Ecco il gol del primo tempo: solito fallo di Bedin su Sala in fuga verso il vertice sinistro, punizione battuta da Ferrini, sul pallone che arriva in area la testa di Pulici si abbatte come un ariete. Vieri vede la palla quando rimbalza già dalla rete. E' il frutto un po' amaro di tanta pressione, ma nessuno pensi che i nerazzurri possano rimettere in sesto le loro sorti così facilmente.

Li favorisce, nella ripresa, il rifiatare dei granata, esteriormente (ed è parso attenuato persino il loro pubblico, in questa fase, dopo tanto anticlimax d'ebbrezza). Assunto il doveroso obbligo del forcing, la squadra interista si porta sotto. Massola appare più combattivo, Boninsegna mette in crisi Puia, troppo lento rispetto a lui (perché non disporre subito la marcatura del Feroce Saladino con Zecchini?), finché al quarto d'ora arrivano al pareggio: fuga veloce di Pellizzaro che centra un pallone a spiovere, il sinistro di Boninsegna in scivolata è implacabile. Dal perfetto Puia tagliato fuori e Castellini impotente ad opporsi. Qui il Torino sembra un pugile che dopo tanta lezione e dispendio meraviglioso è colpito da un imprevisto «diretto» d'incontro. Annaspa a centrocampo, ributta malamente palloni utili, il solo Bui è ancora lucido per tentare qualche manovra.

Il pubblico, muto, assiste all'ingrigirsi della magnifica squadra di solo mezz'ora prima. Ma pur faticando, spingendosi in un «clinch» disperato, i granata pareggiano. Pulici da sinistra effettua un cross, corregge Agroppi di testa, Bui si trova quasi solo sul lato destra dell'area. Si apposta al tiro, lo effettua, forse non è un «taglio» a una «puntata» perfetti, ma l'angoscia interista è tale che spinge Mazzola su quella traiettoria, e la deviazione in rete di Sandrino lascia immobile, a pugni chiusi, il povero Vieri. Due a uno. E non poteva essere altrimenti, malgrado l'accanimento di qualche giocatore nerazzurro, malgrado Bertini rafforzi il centrocampo dei campioni, malgrado un briciolo di autorità sfoggiata dai milanesi durante il secondo tempo.

Un grandissimo Torino per i primi quarantacinque, dobbiamo ripetere: il cervello avrebbe stroncato le gambe dei più robusti cavalli da tiro, e non si poteva pretendere lo stesso ritmo e la stessa rabbia muscolare anche per la ripresa. Un gruppetto di forsennati compensato, verso la fine, allo scoccare del «secondo» 38', l'asperità dimostrata dalla sorte durante la parte iniziale. Ora il Toro è in «sosta». Zona scudetto, inutile tacerlo. Ora la squadra, ben riscattata da Agroppi a Ferrini, da Sala a Bui, deve continuare a far quadrato. Non sempre la furia cieca è riuscita ad aiutarla, non sempre la carica da corrida può sfociare in gol. Ma il primo tempo contro l'Inter non è stato cieco, non è stato soltanto illustrissima corrida, bensì calcio atletico condotto con movimenti armoniosi, con propulsioni che tagliano il respiro all'avversario. E i tifosi devono, nella loro spinta gioiosa, calmarsi. Certi elementi (gli emuli alla moglie del presidente interista in tribuna, a Corso, in quell'attimo non certo colpevole delle pedate variamente trionfanti in campo) non aiutano in modo valido la fama e gli stessi interessi del sodalizio granata. Il vincere diventa più bello quando si sa vincere e insieme sorridere. La rabbia muscolare è utile, ma a chi deve correre, non a chi «consuma» lo spettacolo.

Non c'era una pioggia, ieri al Comunale, ma un'aria di segreta, misteriosa primavera. Una primavera color granata. L'Inter quest'anno ha perduto varie battaglie, ormai è tagliata fuori dalla lotta al vertice, però voleva, assolutamente voleva non perdere a Torino. Era la sua estrema speranza. E' fu fallito. Il merito va da Bui a Castellini, non lo si può rovesciare su una possibile stanchezza dei campioni. Mancano dieci giornate alla fine del torneo: sarà una corsa lunghissima, allo sprint, col fotofinish e il cuore in gola per tutti.

g. arp.

STAMPA SERA 2ª edizione
SPORT (in vendita dalle ore 14)

★ TORINO al secondo posto sogna il derby

★ JUVENTUS da Roma con maggior carattere

★ INTER: grave la crisi. Pagherà Invernizzi?

★ BOXE: stasera Lopopolo rischia contro Zami

Arpino, pagelle per venticinque

TORINO

Castellini Una deviazione «alla Cudicini» e nessuna colpa sul gol subito. Si vede subito come i compagni abbiano fiducia del loro portiere alle spalle.

Zecchini Prima su Pellizzaro, poi su Boninsegna. Cresce di volta in volta, da vero Gengis Khan, disposto a ogni tipo di duello, sereo, terra, altro e in palude.

Fossati Qualche corsa in avanti, recuperi pronti dopo la ricerca del tiro. Pedina di sicurezza del «nuovo corso» granata.

Puia Non poteva non soffrire su Boninsegna, più agile e scattante. Lo ha aiutato, in qualche occasione, il terreno. Una sola volta è riuscito ad anticipare l'avversario.

Cereser Ormai è un vecchio pilastro delle retrovie, anche se qualche volta spazza via un po' alla cieca quando potrebbe «appoggiare».

Agroppi Un «sarto», che cuce e ricuce zone immense del campo e si fa anche trovare in area avversaria. Chi ha il coraggio di chiedergli di più?

Rampanti Prima fa l'ala, o quasi, poi è costretto a fare il terzino, e giù di lì, sulle orecchie di Oriali. Se la cava con onore, anche se a molti rifiuti sembra «invisibile» (ed hanno torto).

Ferrini Ormai ha un suo «passo», moderno ma continuo. Appoggia e difende, dando ordine a un ritmo che gli è superiore in certe fasi ma che lui sa sempre capire e rinfocolare.

Pulici Gli ha fatto bene la scuola Giagnoni. E' cresciuto anche negli stop. Non sa cosa significhi paura, e lo provano i suoi scontri con un «cattivo» tipo Giubertoni. Un gol al trittolo: se lo meritava tutto.

Sala Talora torrenziale, per come lo dilagato, specie sul vertice sinistro. E anche generosamente, correndo in due occasioni a recuperare su Mazzola. Sta rifinendosi come mezzapunta, cioè sta calando bene nella forma del suo vero ruolo.

Bui Un po' di Pelè, un po' di Bobby Charlton, un po' di virtuosismo sudamericano sul fango. Una partita di intelligenza e parentorietà uniche, tanto da frastornare il povero Bellugi.

Crivelli Entra a rafforzare il centrocampo, e in tre occasioni lo spinge anche avanti. Una sostituzione — forse — da fare subito all'inizio della ripresa.

INTER

Vieri Molta paura e interventi da campione. Nessuna possibilità di opporsi ai due gol. Ci teneva a figurare bene a Torino? Operazione riuscita, malgrado la sconfitta interista.

Bellugi Bui l'ha subito messo in barca. E c'è rimasto fino alla fine, rintronato come un dilettante.

Oriali Qualche scatto in avanti nella ripresa, al momento del *forcing* interista. Poco visibile durante il resto della partita. Non è ancora l'Oriali visto in Coppa.

Bedin Corre, calcioni, spinte, con le sue gambette tiranolla. In un centrocampo inesistente, non poteva che arrabbiarsi, con gli avversari e con i compagni.

Giubertoni Talvolta sembra un muro. Ma talvolta Pulici ha perforato quel muro, dimostrandone la razza inconsistenza. Scarsa mobilità, cui cerca di rimediare con tutta un'enciclopedia di falli.

Burgnich E' ancora e sempre un vecchio drago, capace di opporsi a un carro armato e sbaragliarlo con una fiammata. E Velasquez ancora non lo vuole libero: mah!

Jair Rimane un dubbio: se sia ancora il vecchio Jair d'un tempo o un suo cugino ingaggiato come controfigura.

Frustalupi Ordinato, preciso, volonteroso. Un buon «regionieri» del centrocampo. Ma chi si aspetta un qualcosina in più, rimane deluso. Come a mangiare insalata senza condimento.

Boninsegna Due palloni ha avuto, uno gliel'ha «chiuso» per miracolo Castellini, l'altro è stato subito gol. Feroce Saladino sempre, ma chi lo riforniace nella squallida lotta di oggi?

Mazzola Fischiatissimo dal pubblico per certe sue dichiarazioni prima della partita. Ha giochicchiato, pensando ora ad Atene, ora alla Coppa, ora alle proprie caviglie e poi, in ultima analisi, anche alla partita. Giornata grigia per il capitano nerazzurro.

Pellizzaro Tanto caos e un cross da gol che gli vale la sufficienza. Non stinca neppure commenti, se non patetici. Tra l'altro aumenta la dose di nanismo nell'attacco interista.

Bertini Si riscalda ai bordi con mosse alla Kessler, poi entra in campo e fa quel pochino per reggere nel bailamme. Ma lo vedremo certo ad Atene.

Il pallone della vittoria a Donatella Mazzi

Dopo un confronto acceso e nervoso, una nota delicata al termine della gara. I giocatori granata hanno ricevuto negli spogliatoi la visita di Donatella Mazzi, la ragazza torinese alla quale quindici giorni fa è stato innestato un rene con una delicatissima operazione effettuata a Ginevra. Era la prima volta che Donatella, tifosissima del Torino, usciva di casa dopo la convalescenza post-operatoria.

«Non siamo sentimentali — dice il dottor Ascanio, padre della ragazza che lo scorso anno aveva donato un suo rene, purtroppo con esito negativo, nei tentativi di salvare in vita alla figlia. «Non era una partita adatta ad una convalescente — prosegue papà Mazzi — le emozioni non sono mancate, ma fortunatamente Donatella ha un cuore fortissimo ed il suo "nuovo" rene funziona benissimo».

I giocatori granata, commossi per la presenza della giovane ragazza, le hanno dedicato la vittoria e le hanno regalato il pallone con cui è stata giocata la partita con tutti i loro autografi.

Donatella negli spogliatoi ha dichiarato: «Sono felicissima. Il Torino ha giocato una partita meravigliosa. Non poteva avere regalo migliore per la mia prima uscita da casa». Quando le chiedono chi è stato il migliore dei granata, Donatella non fa distinzioni: «Sono stati tutti bravissimi. Veramente meravigliosi».

Escono i granata ed abbracciano Donatella che solo una elegante pelliccia bianca un poino granata a testimonianza della sua "fede" per il Toro. Anche se non l'ammette Donatella fra i granata fa il tifo soprattutto per Aldo Agroppi. «Contenta?» le chiede il giocatore. «Contentissima» risponde Donatella. «Ma ora dovete proseguire — continua la ragazza — arrivare sino in fondo come ho fatto io». E gli occhi azzurri le si illuminano ancor di più. Sogna lo scudetto per la sua squadra preferita.

Cereser abbraccia Donatella Mazzi che stringe il pallone di Torino-Inter. Osservano Ferrini ed il padre della ragazza

Il microfono

di SANDRO CIOTTI

Giagnoni, l'uomo del momento

Gustavo Giagnoni

E' il momento di don Gustavo. Un momento, a ben guardare, che dura dalla prima battuta della stagione, quella che lo gratificarono di una di quelle fastidiose etichette di cui spesso il nostro calcio si compiace. L'etichetta era quella di «Herrera italiano», palesemente suggerita dalla capacità di conferire ai propri uomini un'efficacissima «carica». Ma a noi piacerebbe che Giagnoni se ne ricattasse nella misura in cui glielo può consentire una personalità così viva e precisa da non aver bisogno, per segnalarsi, di andare a rimorchio di altri personaggi.

Don Gustavo, del resto, è fondamentalmente diverso da don Helenio. La sua umanità è di un tipo certo più sincero e soggiacente di quella che Herrera manipola e strumentalizza con sconcertante abilità. Dei sardi Giagnoni, a dispetto di una carriera vissuta quasi per intero sul continente, conserva alcuni dei connotati più preziosi: la tenacia, la fede nel lavoro d'ogni giorno, la scetticismo verso valori che non abbiamo radici nella tradizione. Rispetto alla maggioranza dei suoi corregionali ha il vantaggio di poter disporre di un'estroversione che gli consente di confrontare con i propri gli umori di un intero ambiente.

Tale capacità di trasmettere con disinvoltura il proprio stato d'animo a quello dell'area umana in cui si muove è forse la sua risorsa migliore, l'arma vincente che gli ha consentito di conquistare d'acchito le simpatie di una società e di una tifoseria che da troppe stagioni attendevano qualcuno capace di restituire l'una e l'altra ad ambizioni davvero adeguate alle speranze.

La parabola del Giagnoni torinese avvalora, peraltro, la tradizione che vuole la maggioranza degli allenatori d'successo provenienti da sep. ... agonistiche dignitose ma rasentanti eccezionali. Chi da giocatore è stato «divo» ha fatalmente vissuto al di fuori e al di sopra dei problemi più autentici che la maggioranza degli atleti devono quotidianamente affrontare. Difficile, dopo, riuscire a comprenderne. Chi, al contrario, da giocatore ha sofferto ogni croce della «gavetta», una volta in panchina sa comprendere e risolvere quei problemi con sensibilità».

E' questo riesce puntualmente a Giagnoni quando restituisce Pulici al miglior rendimento o quando trasforma Bui da goleador statico e capo a punta sicuro e vivo.

E' il miglior allievo di quella leva di tecnici «under '40» sulle quali il nostro calcio fonda le migliori speranze. La migliore esemplificazione di una mentalità elastica quanto basta per non lasciarsi condizionare dai vecchi tabù che impaniarono la vecchia guardia della panchina.

E', insomma, il prezioso «tamburino sardo» dell'ultima carica dell'esercito piemontese contro le trincee dello scudetto.

L'arbitro

Toselli Si spaventa subito per la corrida e fischia, sgrida, spezza il gioco, allontana persino un magazziniere granata. Regola del vantaggio applicata con autentiche follie. Non esiste antidoping per gli arbitri: peccato.

Mentre l'Inter dà definitivamente l'addio al titolo

Il Torino in corsa per lo scudetto

"Ora l'obiettivo è il derby,,

Giagnoni: «Lottiamo domenica per domenica, non dobbiamo perdere di vista la Juventus» - Bui, l'eroe della giornata: «Vedrete più avanti» Pianelli: «Avete visto il vero Torino» - Lombardo era pronto per giocare

Quanti sono i granata in campo? Quindici, venti? Nel primo tempo effettivamente che il Torino il doppio delle interiste; poi equilibrio, infine l'apoteosi per i 45 mila, Il Torino ha toccato il con un di scudetto anche se tutti, presidente giocatori, accennano ad specie di «tiriamo avanti, giocando partita per e raccogliendo più punti possibile». Intanto nelle ultime sei partite i granata hanno conquistato qualcosa come il dei 12 punti disponibili, e dopo la nel «derby» ottenuto punto in più rispetto napoletana Juventus.

Proprio si la rinascita dopo il trionfo sull'Inter. «Battendo i campioni d'Italia — ha detto il — si mantenuto sulla scia "capoli". Il nostro il "derby"; quindi non dobbiamo perdere di vista la Juventus. Contro una signora Inter abbiamo faticato un po', ma, credo, con largo margine. Il primo tempo miei uomini è stato eccezionale; nella ripresa, naturalmente, abbiamo risentito dello sforzo iniziale. Incassato il gol del pareggio ho avuto un momento di timore, poi ho notato che la squadra stava riprendendosi il ritornata la fiducia».

Si ferma un attimo per abbracciare il vicepresidente Navone reduce dal «match» con la famiglia Fraizzoli. Riprende: «Il terreno infangato ha frenato il nostro slancio; nel primo tempo avremmo meritato almeno due gol di vantaggio, e parte il discutibile fallo in Sala, traversa di Agroppi, il salvataggio di Burgnich sulla linea ci hanno negato questa soddisfazione. Penso che alla distanza il nostro successo, comunque, sia stato strameritato».

Mister, in settimana parlava di segni nel cassetto. Ora che l'avete aperto, cosa spunga di nuovo?

«Ripeto che abbiamo come punto di riferimento la Juventus. Per il resto siamo già soddisfatti di quanto abbiamo fatto; continueremo domenica per domenica nel nostro programma, cercando di andare più avanti possibile. Ragazzi pubblico è stato davvero grande, ci ha aiutato e spero che questo si ripeta ancora tanto».

Stappiamo una frase al presidente Pianelli, impresa si fa sempre più difficile perché il numero uno» granata si tiene dentro tutte le sue soddisfazioni e la gioia per questi successi. «Contro l'Inter si è visto il vero Torino», esclama, e di più non si può pretendere. Passiamo dunque ai giocatori, mentre il professor e il dottor Cocca lucidano. Cereser, provvisoriamente, a Pulici, che ha preso una botta ad una gamba. Bui, l'eroe della giornata. Il «pivot» granata negli tempi è applaudito, ringiovanito: con giusto, corre come lepre, quasi che al posto scarpette ai alati della leggenda. Escribano una battuta: «Oggi è niente, vedrete quello che capiterà più avanti... Scherzo, naturalmente, non scriverlo». Certo che giocare con questa squadra è un mi diverto, con

Giagnoni, colbacco in , il complimento a fine partita con Pulici (Foto Moisio)

tassor e il dottor Cocca lucidano. Cereser, provvisoriamente, a Pulici, che ha preso una botta ad una gamba. Bui, l'eroe della giornata. Il «pivot» granata negli tempi è applaudito, ringiovanito: con giusto, corre come lepre, quasi che al posto scarpette ai alati della leggenda. Escribano una battuta: «Oggi è niente, vedrete quello che capiterà più avanti... Scherzo, naturalmente, non scriverlo». Certo che giocare con questa squadra è un mi diverto, con

fatico. Dopo il nostro primo tempo favoloso, confesso che Pi a 1 ho avuto un po' di paura: bastò poco per capovolgere una . Poi m'è arrivato in pollo duro, sloppata di petto «ho tirato con forza. Non so se la sfera è stata deviata; visto solitario un avversario sulla mia strada, calciò il pallone in rete. E allora mi sono messo a correre come un matto, come un mio...».

sarebbe più opportuno se tu tanto la consulti specialmente quando sei in area, invece di lanciare difficili appoggi ai compagni?

«Questo è vero. Dopo certe azioni mi sono posto anch'io un simile interrogativo. Il primatore, quando i terreni sarebbero meno pesanti, calcerà più spesso porta, perché il tiro non mi manca».

Alto Agroppi, dopo avere fatto Riviera, ha fatto il «bis» con Mazzola. «Quando Giagnoni mi ha detto in mattinata che avrei stato sul capitano interista e non su Corso, come al pensavo, ho avuto un attimo di incertezza poi mi sono detto: in fin dei conti è sempre un giocatore e non si discute. Quando si pensa ad un avversario, si fa mente locale e ci si adegua ai di lui. Di punto in bianco mi trovano Mazzola; comunque penso di aver fatto il mio dovere. Peccato quella traversa! Ho tirato al solo spiovente la palla troppo sotto: Lido era costretto».

In un angolo Lombardo dice: *«Sapete che mi sono scaldato anch'io?».*

Giagnoni Il piccolo «mister» è: *«Negli spogliatoi un'ora e mezzo prima della partita ho incontrato Pellizzaro e gli dico: "Non giochi?". Lui risponde: "Forse ". Allora ho fatto chiamare Lombardo, facendo credere di trovarmi proprio come faceva l'Inter. Quando mi hanno consegnato la formazione di Invernizzi, ho visto che c'era il nome di Corso ma non mi sono fidato. Infatti... Non è con queste miserie tattiche, però, che si vince al calcio. Noi allenatori contiamo poco, sono i giocatori là in campo che devono combattere».*

Alcune impressioni raccolte al volo. Pulici: *«Sono al quarto gol, sto migliorando nell'impegno e nella velocità, ora i cominciano a ss. Spero di fare tanti bis».* Ramponi: *«Partita difficile anche a causa del terreno, che era quasi impraticabile. Orioli mi ha coinvolto spesso a dare indietro, ma in questo modo folla un alla difesa avversaria, pur spesso a Pulici, Bui e Sala. Ora parto per Roma, spero di giocare anche in Tevere con la Under 23...».*

Sala: *«Abbiamo speso troppo nel primo tempo, dopo il pareggio potevamo anche perdere. Per fortuna abbiamo trovato il gol della vittoria. Il mio rendimento è legato a quello della squadra».*

Ultimi abbracci, ultimi saluti e i giocatori — a parte quelli convocati in Nazionale — lasciano gli spogliatoi: l'appuntamento è fissato per venerdì prossimo. «A voi» — aggiunge Giagnoni — «il calcio». *Potremo recuperare alcuni uomini come Mariani e Torelli, c'è Luppi che aspira a diventare un... Lupo e poi non dimentichiamo Lombardo e Rosi. Speriamo di arrangiare col materiale che possiede: ora non posso impegnarmi. Questo Torino darà ad gratificazioni a molti».*

Fuori l'attenzione gli ultimi, irriducibili tifosi, ma Giagnoni esce a lo. *«Sapete — esclama — che a volte mi piacerebbe cadere in panchina se non col 17 almeno 16: ho tanta voglia di giocare!».*

Giorgio

20ª giornata: spettatori e incasso

	Paganti	Abbonati	Introito
Atalanta-Mantova	10.830	9.365	3.638.000
Bologna-Fiorentina	25.446	9.880	65.189.700
Milan-Sampdoria	14.880	13.514	35.838.990
Napoli-Cagliari	33.556	37.287	79.310.300
Roma-Juventus	54.906	20.813	138.959.300
Torino-Inter	34.364	6.521	88.058.000
Varese-Catanzaro	6.012	3.788	10.253.600
Verona-Lanerossi	13.864	5.030	23.172.700
TOTALI	188.958	110.831	437.522.700

«Non siamo noi i picchiatori»

Cereser: 7 punti gamba

«Ti basterebbero per vincere lo scudetto» gli ha detto il medico dopo le cure - Sfiorato il tendine

Il «buco» sulla gamba di Cereser (Foto Moisio)

«Ci furono definiti "picchiatori", ma noi non siamo abituati a giocare così. Siamo tanti nostri avversari, a cominciare da Mazzola che ha minacciato Zecchini, dimenticando le sue buone "cavanedle" per la gara di Coppa Italia giocata a Piacenza». Chi parla così è Angelo Cereser, stavolta se un lettino del Pronto Soccorso dell'Ospedale Maurizieno: gli è accanto la moglie Rosa, il massaggiatore Cella e il dottor Cocca. Impegnato a ricucire una vistosa ferita appena sopra il malleolo destro. E un bruto «ricordo» lasciato da Pellizzaro dopo appena un quarto d'ora di gioco.

Il dottor Cocca sta ricomponendo la ferita lacero-contusa, che ha asportato il tendine e un buco, addirittura, a forma triangolare proprio come i tacchetti delle scarpe da calcio. «Prima della partita — ha raccontato Cereser — l'arbitro è venuto a controllare i nostri tacchetti, ma non quelli di alcuni, naturalmente, dei nostri avversari. Quando Pellizzaro mi è piombato addosso e ho protestato, l'arbitro mi ha detto di pensare ai fatti miei. Più fatti miei di quel buco nella gamba! Pazienza che uscirà dal campo avrei giocato soltanto con una gamba».

«E' stata una fortuna che la ferita abbia soltanto sfiorato il tendine — commentava Bruno Cocca — sfumassi». Il Torino avrebbe dovuto rinunciare a Cereser almeno per un paio, La lesta commessa è stata fatta».

«A Milano — continuava intanto Cereser — hanno le accuse troppo facili, ai bravi giocano (milan) come picchiatori e vittimisti, ma ricordo siamo dimostrando a tutti che la realtà è diversa, assenti i picchiatori stanno dall'altra parte. Se Pulier è prima nella Coppa Dilettanti noi siamo secondi, ma nel campionato diretto un solo pareggio e due sconfitte».

che qualcuno potesse anche contare prima...».

Interviene il dr. Cocca: «Stai attento Angelo, ora devi stare a riposo per una settimana, ma poi potrai riprendere la preparazione. Per fortuna c'è il riposo in sosta internazionale: a Genova contro la Sampdoria dovrai giocare».

«Quanti punti sono, dottore?», chiede Cereser.

«Ti basterebbero per vincere lo scudetto» risponde sorridendo il medico: «Cinque esteri e due interni».

g. gand.

Per un ombrello in campo

L'arbitro ha espulso un addetto

Il «derby» fra le due squadre più disciplinate del campionato, Torino e Inter, si è risolto con un solo espulso. L'episodio farse è sfuggito a molti spettatori, che hanno vanamente cercato di interpretare gli strani gesti dell'arbitro Toselli nei confronti del gruppetto dei fotografi. L'ombrello era uno delle perpetue ferme ai bordi del campo ed esattamente Bruno, uno dei magazzinieri del Torino. Questi, in occasione della traversa colpita da Agroppi, ha gettato rabbiosamente l'ombrello che teneva in mano per terra, dandogli anche un calcio.

L'arbitro Toselli ha notato il gesto e lo ha invitato con fermezza a lasciare il campo. Alla fine ha voluto il nominativo dal «colpevole»: «Mi squalificherà?» ha chiesto con trepidazione il magazziniere.

Calcio femminile

Nella seconda giornata della Coppa Italia di calcio femminile sono stati segnati 34 gol in otto partite. Questi i risultati: Girone A: Genova-Torcase 2-0; Asiro-A.E.T.T. 4-0. Girone B: Juventus-Lazzaro 5-0; Falchi-Anzio 5-0. Girone C: Real Juventus-Genova '70 1-0.

Perché Mariolino ieri non ha giocato

Hanno liquidato Corso

Perché Mario Corso ieri non ha giocato malgrado che l'allenamento ufficiale mimeti prima del calcio d'inizio ne avesse confermato al presenza in campo? Le versioni al proposito sono sentimentali. Vediamo di individuare la verità attraverso le dichiarazioni e i fatti. Corso subito interpellato aveva spiegato: «Avverto un indolenzimento muscolare. Non siavo bene già in sosta. Prima della partita, mentre mi scaldavo, ho avvertito una fitta ed ho preferito non rischiare su un simile terreno».

Fraizzoli, nell'intervallo: «Corso per tutta la settimana aveva accusato un dolore muscolare».

Invernizzi, alla fine della partita: «Su un simile terreno con quel dolore alla gamba ho preferito non rischiare il giocatore».

«Ma a quale gamba aveva male?» gli è stato chiesto.

«Non ricordo» ha risposto.

Il medico sociale, Quaregnghi: «Corso ha avvertito una contrattura al bicipite femorale sinistro. Gli ha procurato inoltre mentre si scaldava, negli spogliatoi, prima della partita».

Restiamo, però, con dice Mazzola, «Che Corso non giocasse noi l'avevamo capito in mattinata; quando abbiamo parlato della lattica».

Domanda: «Con Corso per l'Inter sarebbe andata meglio?».

Risposta di Mazzola: «Mah, spero di, però Corso ieri giorni fa aveva disputato una buona partita».

La testimonianza di Giagnoni: «Corso prima della partita si era regolarmente cambiato, pronto per giocare. L'ho visto in

Corso: ieri a Torino è rimasto in tribuna

mentre pallegrini. Però appena siamo arrivati alla stadio) alle 13,30 ho incontrato Pellizzaro, l'ho salutato e gli ho chiesto se scelevo in panchina. Lui mi ha risposto: no, credo che giocherà subito. Per me hanno fatto prevalere che Corso non avrebbe giocato le avevano già deciso prima di arrivare allo stadio».

E Corso? Corso ieri a Torino è rimasto in tribuna d'onore, abituale compagno di calcistica, pomeriggio Comunale di piccola mira. Poco dopo il gol del pulici, il presidente dell'Inter, Fraizzoli, ha strappato il cappello da capo del vicepresidente granata Navone.

«Adesso incidento mia moglie — ha spiegato il dirigente — gli ho intimato di chiedere ha replicato: io scusa a nessuno, perché non offesa Se nella sia sotto e al loro per reazione gli ho conservato il cappello a terra».

alle testimonianze. Navone a mia carriera di Fraizzoli, c'è stato subito chi ha cercato di dividere i contendenti (Pianelli tra i primi), ma nella mischia la signora Fraizzoli è caduta dalla propria sedia. Rialzatasi, ha pianto.

Il di Navone, Giorgio, di Interverso del padre; però all'ingresso tribuna d'onore, aver il suo posto tra tore dei soci, è fermato. Il padre per tranquillizzarlo e per evitare ulteriori attriti a suo volta ha lasciato la tribuna d'onore e così i Navone hanno seguito il secondo tempo dal settore

Fraizzoli e signora alle fatti nella prima fila, più stabile a meno tentazioni di strappare il cappello dalla testa di chi stava loro davanti. Navone a fine partita con la voluta commissaria l'accoglienza: «Abbiamo vinto, questo ci ha dichiarato».

Lo dice il manager dei Rangers

Una squadra all'inglese

«Temo l'attacco granata: ha due belle punte e un gran regista» - In vendita i biglietti partita

Waddell, allenatore Rangers di Glasgow, prossimi avversari del Torino in Coppa Uefa, ha assistito ieri all'incontro, rimanendo ammirato dalla prestazione offerta granata. Alla, giustificato valido, capelli ingarmellate alla «beat», si è subito confessato un buon scozzese, evitando di sprecare le parole: «Per favore — ha premesso — fatemi la tutti saliamo. A

Rangers

quando ho visto per la prima volta il Torino, ho dovuto ripetere le mie dichiarazioni almeno dieci volte».

L'interprete interviene e si mette all'opera. «Questo Torino — ha detto mister Waddell — è l'unica squadra italiana fra quelle che conosco capace di giocare all'inglese, cioè impegno e decisione agonistica. Con i Rangers sarà una bellissima partita, un autentico scontro atletico...».

Le trattative non sono ancora

raggiunti. Meglio evitare gli scontri, gli dicono. «» — risponde Waddell — non mi hanno allo gambe e così mi è sembrato il Torino. Giochiamo, con impegno, ecco, proprio come la vostra squadra».

Con sono di più di questo Torino?

«L'attacco più ancora che la difesa. Il mio avversario, Giagnoni, possiede due punte fantasiose, senza contare che mancava Toschi, un elemento che ho ammirato a Roma. I granata hanno un regista di gran classe, Sala: quando nel primo tempo il centrocampista si è scatenato, il Torino ha schiacciato l'Inter. Sala è un grande giocatore, finché ha tenuto lui il Torino è rimasto sulla cattedra ad impartire una autentica lezione all'Inter. L'incontro poteva finire con almeno 3 gol a favore della mia prossima avversaria: l'arbitro ha negato ai torinesi un netto rigore ai danni di Sala».

Con queste dichiarazioni, mister Waddell si è conquistato le simpatie della società granata che in questi giorni fa ha speso come grattio capito. Ora i Rangers ripartiranno contenti a Glasgow, che sabato andrà a a vedere gli di Scozia.

I biglietti per l'incontro dell'a saranno in vendita oggi. Si annunciato il Torino, annunciando partita con fissando i seguenti prezzi: tribuna lire 8 mila; parterre 6 mila; distinti 3500; curve 1500.

g. gand.

Piccola zuffa in tribuna d'onore

Piange Lady Fraizzoli

Scontro tra il presidente dell'Inter e il «vice» Torino - La «presidentessa» finisce a terra

Ivanoe Fraizzoli

La tribuna d'onore, abituale convegno calcistica, pomeriggio Comunale di piccola mira. Poco dopo il gol del pulici, il presidente dell'Inter, Fraizzoli, ha strappato il cappello da capo del vicepresidente granata Navone.

«Adesso incidento mia moglie — ha spiegato il dirigente — gli ho intimato di chiedere ha replicato: io scusa a nessuno, perché non offesa Se nella sia sotto e al loro per reazione gli ho conservato il cappello a terra».

alle testimonianze. Navone a mia carriera di Fraizzoli, c'è stato subito chi ha cercato di dividere i contendenti (Pianelli tra i primi), ma nella mischia la signora Fraizzoli è caduta dalla propria sedia. Rialzatasi, ha pianto.

Il di Navone, Giorgio, di Interverso del padre; però all'ingresso tribuna d'onore, aver il suo posto tore dei soci, è fermato. Il padre per tranquillizzarlo e per evitare ulteriori attriti a suo volta ha lasciato la tribuna d'onore e così i Navone hanno seguito il secondo tempo dal settore

Fraizzoli e signora alle fatti nella prima fila, più stabile a meno tentazioni di strappare il cappello dalla testa di chi stava loro davanti. Navone a fine partita con la voluta commissaria l'accoglienza: «Abbiamo vinto, questo ci ha dichiarato».

Perché Mariolino ieri non ha giocato

Corso ieri a Torino è rimasto in tribuna d'onore, abituale convegno calcistica, pomeriggio Comunale di piccola mira. Poco dopo il gol del pulici, il presidente dell'Inter, Fraizzoli, ha strappato il cappello da capo del vicepresidente granata Navone.

«Adesso incidento mia moglie — ha spiegato il dirigente — gli ho intimato di chiedere ha replicato: io scusa a nessuno, perché non offesa Se nella sia sotto e al loro per reazione gli ho conservato il cappello a terra».

alle testimonianze. Navone a mia carriera di Fraizzoli, c'è stato subito chi ha cercato di dividere i contendenti (Pianelli tra i primi), ma nella mischia la signora Fraizzoli è caduta dalla propria sedia. Rialzatasi, ha pianto.

Il di Navone, Giorgio, di Interverso del padre; però all'ingresso tribuna d'onore, aver il suo posto tore dei soci, è fermato. Il padre per tranquillizzarlo e per evitare ulteriori attriti a suo volta ha lasciato la tribuna d'onore e così i Navone hanno seguito il secondo tempo dal settore

Fraizzoli e signora alle fatti nella prima fila, più stabile a meno tentazioni di strappare il cappello dalla testa di chi stava loro davanti. Navone a fine partita con la voluta commissaria l'accoglienza: «Abbiamo vinto, questo ci ha dichiarato».

Ore è di 66 milioni

Migliorato il record degli incassi granata

Anche il Torino ha battuto il suo record d'incasso. La partita con l'Inter, anche se l'assenza dei tifosi nerazzurri è stata inferiore alle previsioni (contro-stravincite 4-0 nella persona), ha permesso al club granata di battere il record nel «derby» della anno: 65 milioni e 38 contro gli 84 milioni e 907.500 lire del 1970. Gli spettatori paganti sono stati 34.364, ai quali vanno aggiunti i 3321 abbonati e gli accreditati: quindi ieri a Torino erano presenti alla partita 44-45 mila spettatori.

La «serie» del Torino

Una serie di imbattibilità del Torino dura ormai da 6 giornate nel corso delle quali i granata hanno ottenuto 11 punti. Ecco, per i risultati della di Giagnoni,

Torino-Bologna 1-0
Torino-Mantova 1-0
Lanerossi-Torino
Torino-Varese
Cagliari-Torino
Torino-Inter 2-1

I risultati

Atalanta-Mant. 2-0 (1-0)
(A) su rigore all'8' e all'80'.

Bologna-Fiorent. 1-1 (1-0)
Clerici (B) al 21° e Longoni (F) al 79'.

0-0

Napoli-Cagliari

Roma-Juventus 1-1 (1-0)
Petrelli (R) al 15° e Furino (J) al 65'.

2-1 (1-0)
Pulici (T) al 36', Boninsegna (I) al 60' e autorete di Mazzola (I) all'83'.

Varese-Catanz. 1-1 (1-0)
Braida (V) al 18' e Spelta (C) su all'87'.

Verona-Lanerossi (2-1)
Mascetti (L) al 25', Orazi (V) al 26', Maioli (V) al e Vendrame (L) al 55'.

La classifica

	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Media inglese
Juventus	28	20	8	2	0	4	3	3	34	17	— 1
Milan	27	20	5	3	2	5	4	1	24	12	— 3
Torino	27	20	6	2	0	2	5	3	24	17	— 3
Cagliari	26	20	6	2	1	3	5	2	23	13	— 3
Fiorentina	25	20	7	3	0	2	5	3	20	12	— 4
Inter	24	20	5	4	1	4	2	4	36	19	— 6
Roma	24	20	7	3	0	2	3	5	25	23	— 5
Napoli	23	20	4	6	0	2	5	3	23	16	— 7
Sampdoria	19	20	5	3	2	1	4	5	17	20	— 11
Atalanta	17	20	5	3	1	1	0	9	14	19	— 13
Bologna	17	20	4	3	3	1	4	6	16	24	— 13
Catanzaro	15	20	2	5	2	0	3	9	13	21	— 15
Lanerossi	14	20	3	1	6	1	5	4	23	30	— 16
Verona	14	20	3	6	2	0	2	7	14	27	— 17
Mantova	11	20	2	4	4	1	1	8	14	29	— 19
Varese	7	20	0	5	5	0	2	8	8	29	— 23

I marcatori

RETI: Boninsegna (Inter).
Riva (Cagliari).
10 RETI: Bettega (Juventus).
9 RETI: Digon (Milan).
8 RETI: Capello (Juventus).
7 RETI: Anastasi (Juventus); Savoldi (Bologna); Mazzola (Inter); Clerici (Fiorentina); Maraschi (Lanerossi).
6 RETI: Damiani (Lanerossi); Altafini (Napoli); Zigoni (Roma); Spelta (Catanzaro); Moro (Atalanta); Orazi (Verona).
5 RETI: Carelli (Mantova); Chiarugi (Fiorentina); Prati (Milan); (Torino); Improta (Napoli).
4 RETI: Scanziani e Cristin (Sampdoria); Bertini (Inter); Pulici e Bui (Torino); Petrelli (Roma).
3 RETI: Magistrelli (Atalanta); Rizzo (Bologna); Cuccato e Heller (Juventus); Benetti, Villa e Rivera (Milan); La Rosa e Amarildo (Roma); Agroppi (Torino);

All'andata

Quinta giornata, 7 novembre 1971:

Cagliari-Napoli 2-1
Catanzaro-Varese 1-1
Fiorentina-Bologna 2-1
Inter-Torino
Juventus-Roma 3-1
Lanerossi-Verona
Mantova-Atalanta 1-0
Sampdoria-Milan

Il massimo campionato è fermo per gli impegni degli azzurri. Mercoledì programmata a Tel Aviv Italia Under 23; sabato, ad Atene, si gioca il con questo gara: Cagliari-Milan; Catanzaro-Mantova; Fiorentina-Verona; Inter-Napoli; Juventus - Bologna; Lanerossi - Atalanta; Roma-Varese; Sampdoria-Torino.

Totocalcio concorso 27

1	2-0
x	Bologna-Fiorentina 1-1
x	Milan-Sampdoria 0-0
x	Napoli-Cagliari
x	Roma-Juventus
1	Torino-Inter 2-1
x	Varese-Catanzaro 1-1
x	Verona-Lanerossi 2-2
1	Arezzo-Bari 1-0
1	Palermo-Perugia
1	Reggiana-Taranto 2-1
1	Savona-Trento
1	Crotone-Trani 1-0

13 vincitori sono 363 (40 in Piemonte)

12 Lire 72.400 (vincitori sono (810 in)

Prossima schedina
Arezzo-Livorno
Bari-Monza
Catania-Palermo
Foggia-Ternana
Genoa-Reggiana
Lazio-Cesena
Modena-Como
Perugia-Brescia
Sorrento-Reggina
Taranto-Novara
Padova-Lecco
Parma-Spal
Brindisi

Il monte premi è di lire 1.180.523.212

Totip

1ª	SORRENTO	1
	ANCHISE	2
2ª	MARCHESANA	X
	KERRIS	2
3ª		2
		1
4ª	CACITO	1
	CARONTE	2
5ª		1
		2
6ª	PALOS	2
		2

Ai 12 «dodici» lire 1.121.421
Ai 178 «undici» lire
Ai 1442 «dieci» lire

Una giornata trionfale [redacted] i due fratelli ciclisti

Eddy Merckx sciupa energie e De Vlaeminck lo sorprende

A Civitavecchia, nella prima tappa del Giro di Sardegna - Roger è scattato nell'ultimo chilometro - «Congiura» dei belgi contro Merckx (poco [redacted] forma) - Oggi [redacted] Cagliari ad Oristano, [redacted] possibilità per gli italiani

dal [redacted] inviato

Civitavecchia, lunedì mattina.

Merckx [redacted] tentato [redacted] mettere k.o. tutti, subito, nella prima tappa del Giro di Sardegna. Ha attaccato [redacted] volte: prima in pianura, poi in discesa ed infine in salita. Ma non riusciva mai a fare il vuoto dietro di sé: la pedalata era rabbiosa, ma meno potente del solito, i suoi tentativi erano come colpi a salve. Voleva vincere alla maniera forte, ha sciupato un mucchio di energie per nulla: e ad un chilometro dal traguardo, quando Roger De Vlaeminck è scattato guadagnando di colpo 50 metri, Eddy è rimasto imballato [redacted] pedali, ha visto andar [redacted] il suo rivale senza poter [redacted] nulla. [redacted] gambe ormai [redacted] rispondeva [redacted] più. E' [redacted] fitta amara, per lui: proprio perché ha vinto [redacted] Vlaeminck, colui che [redacted] Belgio tutti considerano il vero anti-Merckx.

Dietro a De Vlaeminck, [redacted] è riuscito a conservare una trentina [redacted] metri [redacted] gio, [redacted] battuto in volata Karstens, Polidori, Sercu e tutto il gruppo. Eddy [redacted] ha [redacted] sprint [redacted] tentare [redacted] l'abbuono: confronti di De Vlaeminck ha [redacted] 32 secondi. Una sconfitta ai punti, ma [redacted] cativa.

[redacted] che [redacted] temeva si è puntualmente verificato; [redacted] delle altre squadre [redacted] sono [redacted] contro di lui, stringendolo in una [redacted] dalla quale soltanto un Merckx in piena [redacted] avrebbe potuto uscire. Pintens, il «capitano» della Magniflex, ha [redacted] parallela De Vlaeminck e Sercu, dividendo i compiti con loro, quasi come [redacted] un vero [redacted] pagno di squadra. E Merckx ieri, proprio [redacted] colpa della sua smania di vincere, [redacted] finito col [redacted] in trappola, facendo così il gioco [redacted] suoi avversari.

Eddy [redacted] a' nervi tesi, [redacted] molto le gambe [redacted] però [redacted] hanno risposto [redacted] pre a dovere) [redacted] il vello. Il primo attacco, [redacted] esempio, [redacted] ha sferrato [redacted] subito [redacted] dal via, in compagnia di Spruyt, uno [redacted] suoi luogotenenti. Forse voleva semplicemente [redacted] re le proprie condizioni e quello degli altri; [redacted] sperava [redacted] si agganciasse un gruppetto, magari con Bitossi, Zilioli, Dancelli e [redacted] Pettersson, che avrebbero [redacted] interesse a dargli [redacted] mano. De Vlaeminck, [redacted] e Pintens, però, hanno intuito il pericolo e [redacted] si sono [redacted] sorprendere.

A circa 60 chilometri dall'arrivo, su un [redacted] in discesa, Merckx ha [redacted] ra: [redacted] Vlaeminck, implacabile, è stato pronto a balzare [redacted] sua ruota, e con lui [redacted] lioli. Il torinese, che sta ritrovando a grandi passi la forma, tirava [redacted] una furia, Eddy gli dava dei cambi regolari, [redacted] quando [redacted] è [redacted] corto che De Vlaeminck [redacted] seriamente intenzionato a farsi [redacted] quasi a rimorchio [redacted] al traguardo, [redacted] giustamente ha rallentato il ritmo [redacted] così dopo pochi chilometri è rientrato Polidori, poi Bitossi ha riportato sotto il gruppo. Ancora [redacted] rifare.

[redacted] Eddy, anche se [redacted] ciava ad avere [redacted] lungo, [redacted] si era ancora arreso. Prima ha sventato un attacco di Pintens, che ha cercato di sorprenderlo in discesa, trascinandosi a ruota Diego Moser, Pasuello e Cavalcanti; poi, sulle ultime rampe della salita della Tolfa, Merckx è scattato ancora: ma quando si è voltato, ha visto che Roger De Vlaeminck, implacabile, era ancora una volta sulla [redacted] scia, [redacted] ha desistito.

La «congiura» dei belgi contro Merckx ha cominciato a dare i suoi frutti, Eddy ha speso il doppio degli altri ed è già costretto ad inseguire. E' orgoglioso e oggi, ne siamo certi, cercherà di prendersi subito la rivincita.

Il programma è doppio: in mattinata, dopo il trasferimento [redacted] notturno in Sardegna, via mare, 109 chilometri da Cagliari a S. Antioco; nel pomeriggio altri 144 chilometri da [redacted] Antioco [redacted]. Mentre i belgi [redacted] fanno la [redacted] di loro, Zilioli, [redacted] e Dancelli, stanno gradatamente trovando la pedalata giusta. Spesso gli stranieri per imporsi hanno sfruttato la rivalità tra gli italiani, al Giro di Sardegna potrebbe anche accadere esattamente il contrario.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo: 1. Roger De Vlaeminck (Dreher) km 153 in [redacted] 19'50", media 35,337 orari (abbuono 30"); 2. [redacted] a 2" (abbuono 20"); 3. Kar[redacted] s.t. [redacted] 10"); [redacted] Polidori; 5. Sercu; 6. Van Vlierberghe; 7. Francioni; 8. Dancelli; 9. De Geest; 10. Simonetti; segue il gruppo.

Eric vince il mondiale di ciclocross

Praga, lunedì mattina.

(e. p.) I belgi hanno dominato i campionati mondiali di ciclocross per dilettanti e professionisti, vincendo entrambe le maglie iridate, al Parco Rieger di Praga, con Norbert De Deckere ed Eric De Vlaeminck. Una giornata trionfale, specialmente per i fratelli [redacted] Vlaeminck, visto che Roger si è aggiudicata la prima tappa del Giro di Sardegna.

De Vlaeminck ha bissato il successo dello scorso anno, imponendosi [redacted] tricampione spe[redacted] Rolf Wolfshol, ex campione del [redacted] e sullo svizzero Hermann Gretener. [redacted] ha avuto la meglio praticamente in volata sul cecoslovacco Milos Fisera e sul tedesco occidentale Wolfgang Renner.

Identici i due percorsi, con l'unica differenza riguardante la distanza: i dilettanti hanno ripetuto [redacted] circuito [redacted] parco cittadino, mentre i professionisti lo hanno affrontato nove volte. De Vlaeminck ha coperto 23,06 km in un'ora [redacted] staccando di 27", con una para regolare e un ottimo finale, il formidabile Wolfshol. Il migliore degli italiani è stato Renato Longo, finito al tredicesimo posto.

Molto più equilibrata la gara dei dilettanti, su una distanza complessiva di 20,54 chilometri, nella quale, in sostituzione del campione uscente, Robert Vermeire, De Deckere si è incaricato di mantenere in Belgio la maglia iridata, riuscendovi con uno sprint finale incredibile. De Deckere, che ha coperto il percorso in un'ora 03'30, ha avuto la meglio su Fisera per soli cinque secondi.

Albiero primo a Settimo

Walter Albiero si è imposto ieri a [redacted] nel Gran Premio Bonomelli di [redacted] coprendo la distanza [redacted] chilometri in [redacted]', 2. Risotto, 3. Stucchi.

Vittoria belga ad Antibes

Nel Gran Premio Molteni di Antibes, successo del giovane professionista belga Willy Van Malderghem [redacted] il connazionale Bodart.

Nella Montecarlo-Alassio per dilettanti

Parecchini primo [redacted] sprint

ALASSIO lunedì mattina.

(fr. b.) Successo del campione italiano Aldo Parecchini nella terza edizione della Montecarlo-Alassio, gara d'apertura della stagione agonistica riservata ai ciclisti dilettanti. Quello che si auspicava alla vigilia del primo appuntamento internazionale, e cioè che l'anno delle Olimpiadi cominciasse con una lusinghiera vittoria per i nostri colori, si è avverato.

All'ultimo momento non hanno preso il via i corridori del Centro Sportivo Fiat, un'assenza che si è fatta molto sentire. Graglia, direttore sportivo del sodalizio torinese, constatate le non ancora efficienti condizioni atletiche dei suoi ragazzi, ha preferito non arrischiarli in una gara troppo impegnativa.

Come era nelle previsioni, la lotta per la conquista dell'ambita affermazione ha visto in lizza i nostri migliori azzurri e i rappresentanti della nazionale della Germania Occidentale. I tedeschi, guidati dal loro trainer, l'ex campione Altig, si sono dimostrati forti e preparati. Quest'anno le Olimpiadi si disputeranno a Monaco di Baviera ed è logico che i corridori germanici, in vista dell'importante appuntamento di settembre, si stiano allenando intensamente.

La corsa è stata condotta a ritmo sostenuto; le fughe, tutte di breve durata, si sono susseguite incessantemente e il gruppo si è quasi sempre mantenuto compatto, con gli italiani e i tedeschi in prima fila. Nel barracone finale, a soli cinque chilometri dal traguardo, si sono portati in testa al comando, i migliori del qualificato lotto dei partecipanti. La volata conclusiva permetteva al tricolore Parecchini di aggiudicarsi la gara.

Il [redacted] ha vent'due anni, finora nel corso della sua carriera sportiva ha conquistato quaranta successi dei quali i più importanti sono due consecutive affermazioni nel campionato italiano. Appena concluse le Olimpiadi, passerà professionista: «Non è mia intenzione — ha detto — rimanere a lungo fra i dilettanti. Mentre si è ancora giovani bisogna tentare il gran passo. Se va male pazienza, si cerca un lavoro e non si perde più tempo con il ciclismo».

Ordine d'arrivo: 1. Aldo Parecchini (It.) km. 132 in 3h09', media 41,811; 2. Lutimer (Germ. Occ.); 3. Rossi (It.); 4. Kuster (Germ. Occ.); 5. Pala (Italia); 6. Derlik (Germ. Occ.); 7. Mingardi (It.) tutti con il tempo del vincitore; 8. Meyer

Stasera a Parigi titolo europeo in palio

Per Lopopolo battaglia [redacted] peso e contro il francese Roger Zami

Sandro combatte da [redacted] anno come un «welter» - Per rientrare nei limiti della categoria dei superleggeri deve scendere da 65-66 kg [redacted] 63 [redacted] mezzo - Quali effetti avrà su di lui la dieta?

dal nostro inviato

Parigi, lunedì mattina.

Il vero match [redacted] Lopopolo ed il [redacted] francese Roger Zami, per il titolo europeo dei pesi superleggeri, attualmente vacante, non si svolgerà stasera sul ring del Palais des Sports alla Porte di Versailles, ma qualche [redacted] prima. [redacted] 11,30 di stamane, [redacted] palcoscenico [redacted] Cinema-Teatro [redacted] Palace, a fianco della sede dell'Equipe, dove sono previste le operazioni di peso. Lopopolo, che da un anno ormai combatte come autentico peso welter, ad un peso oscillante tra i 66 ed i 66 chilogrammi, dovrà far tornare la bilancia al disotto dei 63 chilogrammi e mezzo, per essere abile a tentare la carta del titolo [redacted] lasciato vacante dallo spagnolo Carrasco.

[redacted] riuscirà, [redacted] dubbio, ma a che prezzo? Il segreto del match sta tutto qui, nelle conseguenze che potranno avere, sul fisico del pugile [redacted] gli sforzi fatti per rientrare (attirato dall'ambizione e da una borsa di quasi dodici milioni di lire) in una categoria che non è più la sua.

E' [redacted] destino quello di Lopopolo, che è stato campione del mondo ma ha mancato due volte il traguardo del primato europeo, quando era ancora un autentico «superleggero» e si vede ora offrire la possibilità di colmare una lacuna del suo record quando forse è troppo tardi per riuscirci, quando il suo fisico di atleta ormai vicino al tramonto forse non è più in grado di sopportare i duri sacrifici necessari per togliersi di dosso le ultime once di grasso superfluo.

Lopopolo, da peso welter, ha pareggiato a Parigi con Cerdan, un pari che vale una vittoria data la simpatia dei giudici francesi nei confronti del figlio del grande Marcel ed ha battuto ai punti, sempre a Parigi, l'attuale campione d'Europa Roger Menetrey. Questo risultato clamoroso avrebbe dovuto garantirgli, di diritto, il ruolo di sfidante di Menetrey, ma i consiglieri dell'Ebu gli hanno preferito il toscano Silvano Bertini, che vantava un passato di ex campione d'[redacted]pa. Qualche mese fa a Ginevra, Bertini, svuotato di energie dalla fatica fatta per rientrare nel limite dei welters, ha perso da Menetrey quando il traguardo della vittoria era ancora alla sua portata. Sandro, stasera, a Parigi, rischia di fare la stessa fine e per lo stesso motivo.

Il pugile milanese, giunto a Parigi nel pomeriggio di ieri, appare convinto che l'handicap del peso non sia sufficiente per annullare il suo vantaggio di classe nei confronti di Zami. «Sono perfettamente a posto — ha detto Sandro — e non credo che, salire sul posto possa pregiudicare la mia efficienza». Ieri ha mangiato abbondantemente, prima di partire da Milano, ma ieri sera, quando il suo manager Branchini e l'allenatore Golinelli sono andati a cena, Sandro ha dovuto accontentarsi di una passeggiata ed attendere ha dovuto fare stamane, all'ora della prima colazione.

Dopo le operazioni di peso, Lopopolo si toglierà la soddisfazione di mangiare come si conviene ad un ragazzo in piena salute e poi riposerà tutto il pomeriggio, sperando che queste poche ore gli bastino per recuperare pienamente le sue energie: «*Tutto andrà a posto facilmente — dice — non farò fatica a perdere quei settecento-ottocento grammi che mi mancano ancora per rientrare nel peso. E poi sono fiducioso, anche per motivi di scaramanzia. Sarà* [redacted] *lo un caso, ma all'albergo Mont Thabor ho la stessa* [redacted] *avevo quando pareggiai con Cerdan e quando battei Menetrey. Una terza volta sono venuto a Parigi, per incontrare Gallois: fui sconfitto, e non avevo la stessa camera*».

Il procuratore Branchini, che dopo questo match cederà la procura di Sandro ad Amaduzzi, non ha la stessa fiducia. «*Chi può sapere — dice — quanto di se stesso Lopopolo avrà lasciato negli sforzi* [redacted] *presentarsi in peso all'ora* [redacted] *sul piano della* [redacted] *pura, Sandro non ha nulla da temere da Roger Zami, un pugile continuo, deciso,* [redacted] *predilige la corta distanza, ma che può essere anticipato e tenuto lontano da un avversario in piena efficienza fisica. Ma per svolgere questo gioco ci vogliono gambe, lucidità, fiato per quindici riprese. E nessuno può sapere, forse nemmeno Lopopolo stesso, se il suo fisico risponderà adeguatamente a queste esigenze tattiche, dopo le fatiche fatte per tornare ad* [redacted] *superleggero*».

Il match di Lopopolo, insomma, sarà un gioco d'azzardo. Sandro giocherà al buio, ben sapendo che per lui la fase critica potrebbe essere quella centrale dell'incontro, verso la settima-ottava ripresa. A questo punto un atleta esperto e profondo conoscitore di [redacted] Sandro, riuscirà certamente a capire se è [redacted] vicino alla «riserva di energie o [redacted] il suo fisico risponde ancora [redacted] sforzo. In conseguenza di questa valutazione egli deci[redacted] o meno.

Nell'ombra è [redacted] Arcari, termine di paragone per entrambi gli antagonisti. A Roger Zami, per caricarlo a puntino, hanno promesso il «mondiale» con Bruno per l'estate prossima a Montecarlo. Sandro, [redacted] ne benissimo che il match di [redacted] può far capire a quanti ancora si ostinavano a non crederlo, il motivo per cui egli non potrà mai contendere il titolo mondiale [redacted].

Gianni Pignata

Sandro Lopopolo

Programma e tv

La riunione parigina di stasera al Palais des Sports incomincerà alle 20,30 con un match preliminare che vedrà l'ex campione d'Italia dei superleggeri Ermanno Fasoli impegnato contro l'algerino Senouci.

Subito dopo, alle 21,10 circa, sarà la volta del campionato d'Europa dei pesi superleggeri tra Lopopolo e Zami che, andando al limite delle quindici riprese, dovrebbe terminare alle 22,15. Proprio a quest'ora, cioè in telecronaca leggermente differita rispetto all'effettuazione del combattimento, la tv italiana ne trasmetterà, sul Secondo Programma, le sequenze.

Arbitro aggredito negli spogliatoi

GENOVA, lunedì mattina.

(g. b.) Incidenti ieri pomeriggio nel campo genovese di Molassana, al termine dell'incontro Montesignano-Stagliano, del girone C del campionato di seconda categoria dilettanti. La gara si era conclusa con la vittoria del Montesignano per 2 a 1.

L'arbitro, Carlo Carnevale, di 27 anni, abitante a Rapallo in via Mameli 32, stava rivestendosi nel suo spogliatoio quando è entrato il giocatore Sergio Trapani, mediano dello Stagliano, approfittando del fatto che la stanza non era controllata dal dirigente addetto.

Il giocatore, stando a quanto poi dichiarato dall'arbitro alla polizia, si è avvicinato al Carnevale e lo ha colpito con uno schiaffo e un pugno. Il direttore di gara ha cercato di bloccare l'aggressore, ne è nato un parapiglia al termine del quale l'arbitro ha avuto la peggio riportando una frattura alla mano destra, che gli è stata poi ingessata all'ospedale di San Martino. Probabilmente il Carnevale denuncerà il giocatore.

Softball «indoor»

Norditalia in [redacted] nel torneo di Novara

Novara, lunedì mattina.

(l. l.) *Con la prima giornata è iniziato ieri a Novara il Torneo nazionale indoor di «softball», valevole per il trofeo «Città di Novara», al quale hanno dato la loro adesione dieci società, divise in due gironi. Nel primo turno erano di scena Alessandria, Fond Art (Milano), Car Renault (Torino), Codogno e Norditalia (Bollate).*

In mattinata la Fond Art [redacted] *l'Alessandria per 12 a 8 ed il Car Renault il Codogno per 18 a 6. Le* [redacted] *vincenti sono poi state impegnate nelle prove* [redacted] *«abilità», consistenti in lanci da distanza. La prova è stata vinta dal Fond Art per 10 a 5 e quindi sono state le* [redacted] *ad* [redacted] *trare la forte formazione di Bollate che ha vinto per 10 a 5 l'incontro. Codogno ed Alessandria, le due perdenti, si sono* [redacted] *tra le loro e la matricola lombarda ha vinto per 17 a 6 mentre nell'ultimo incontro altra vittoria delle ragazze della Norditalia* [redacted] *Fond Art per 10 a 1. Con questa* [redacted] *le ragazze di Bollate hanno acquisito il diritto di battersi per il primo posto*

Nel Concorso ippico internazionale

Nuovo successo [redacted] Torino del milanese Castellini

Gualtiero Castellini [redacted] *stato ancora al Concorso ippico internazionale di* [redacted] *Esposizioni.* [redacted] *lini ha portato, ieri pomeriggio, al successo Doredoyle nel Premio Martini e Rossi, gara a barrage dove* [redacted] *dei 48 concorrenti erano riusciti a superare* [redacted] *errori il percorso base.*

Nel barrage conclusivo Castellini è stato il primo a scendere in campo; sfruttando l'ottimo momento di Doredoyle, è andato velocissimo sui sei ostacoli e — oltre a non commettere errori — ha fermato il cronometro su un tempo (33 secondi netti) che ha messo in crisi tutti gli avversari: per batterlo occorreva un ritmo sostenutissimo, ma diventava molto più facile abbattere qualche barriera. Infatti, nel barrage c'è stato soltanto un altro percorso netto, quello del francese Chabrol, che però ha mostrato di non voler «fare il tempo». Nelson Pessoa ha tentato il tutto per tutto, ma ha sbagliato l'ultimo salto, e di un [redacted] *è* [redacted] *anche Raimondo D'Inzeo,* [redacted] *Ame Away.*

Doredoyle avrebbe dovuto [redacted] *sere il* [redacted] *o di Castellini per il* [redacted] *Premio* [redacted]*. Il giovane* [redacted]*, però,* [redacted] *derato aleatorie le sue chances per la gara di chiusura del Concorso ed ha preferito affrontare questa prova pomeridiana che era senza dubbio meno impegnativa.*

Il Gran Premio Fiat — che a tarda sera è ancora in pieno svolgimento — è senza dubbio un vero confronto di campioni. Sono in campo nove italiani: Stefano Carli (Friesenkonig), Raimondo D'Inzeo (Fiorello), Stefano Seconde (Peter Potter), Graziano Mancinelli (Water Surfer), Giuseppe Redonili (Tipperary), Alessandro Rossi (Silver Miller), Vittorio Orlandi (Vaiolita), [redacted] *Castellini (Une de Luney), Nelly Mancinelli Paoletti (Domensile); tre inglesi: Derek Ricketts (Beau Supreme), Ted Edgar (Everest D. O.), Caroline Bradley (Wolky Talky); tre francesi: Jerome Chabrol (Thot), Gilles Bertrand de Balanda (Quinola), Guy Lefrant (Tante Judith); due tedeschi: Hauke Schmidt (Flying Dutchman), Bernd Kuwertz (Freeman);* [redacted] *brasiliani: Helio* [redacted] *(Val), Nelson Pessoa (Sans Peur); un* [redacted]*: Hans* [redacted] *(Pascha).*

G. P.

Premio Martini e [redacted] (cat. barrage): *1) Gualtiero Castellini (Italia) su Doredoyle, pen. 0, tempo* [redacted]*; 2) Jerome Chabrol (Francia) su Allegro, pen. 0, tempo 36"2/10; 3) Nelson Pessoa (Brasile) su Taraun, pen. 4, tempo 30"2; 4) Raimondo D'Inzeo (Italia) su Gone Away, pen. 4, tempo 32"1.*

Molte emozioni nei tornei di pallacanestro

Passo falso della Forst in "A„ Vittoria-cardiopalmo del Saclà

La squadra [redacted] Cantù [redacted] a Udine dallo Snaidero (74-82) - Il Simmenthal rimane solo ad inseguire l'Ignis - [redacted], [redacted] astigiani superano [redacted] un punto il Gamma e sono quasi promossi

[redacted] Snaidero ha dato una scossa al campionato di basket di serie A fermando la Forst a Udine. Questa la nota saliente [redacted] *sesta giornata di ritorno, che* [redacted] *facili* [redacted] *in casa di Ignis e Simmenthal,* [redacted] *e* [redacted] *Norda (davanti alla* [redacted] *la Mobilquattro),* [redacted] *sola vittoria esterna, della Splugen a Napoli, sulla Partenope.*

A Udine saranno spettatori [redacted] *no portato* [redacted] *trionfo Melillo (maggior artefice della vittoria con 35 punti) e* [redacted] *altri dello Snaidero,* [redacted] *hanno ritrovato il* [redacted] *orgoglio contro la Forst. Questo ha l'attenuante delle non buone condizioni di Marzorati.* [redacted] *Simmenthal resta così solo ad inseguire* [redacted] *due punti di svantaggio l'Ignis e stante la possibilità di uno spareggio e tre per lo scudetto.*

Nelle altre gare, [redacted] *segnalare che il pivot torinese* [redacted] *Splugen, Mariatt, si è procurato una frattura al setto* [redacted] *nella gara con la Partenope.*

Serie A (sesta giornata di ritorno): Nord. Bologna-Mobilquattro Milano 92-81; Simmenthal Milano-Eldorado Bologna 108-71; [redacted] *Pesaro 68-57; Partenope Napoli-Splugen Venezia* [redacted]*; Snaidero Udine-Forst* [redacted] *82-74;* [redacted] *Varese-Stella Azzurra Roma 95-77.*

[redacted]*: Ignis* [redacted] *30; Simmenthal 28; Forst* [redacted] *Splugen* [redacted] *Snaidero* [redacted]*; Maxmobili,* [redacted] *quattro, Norda 16; Gotena 12; Partenope 10; Eldorado 8;* [redacted] *Azzurra 4.*

Saclà: [redacted] decisivo [redacted] Caglieris

Asti, lunedì [redacted].

(m.) *Smentendo le previsioni di chi* [redacted] *in crisi, il Saclà,* [redacted] *partita che valeva un campionato, ha giocato un incontro superbo per concentrazione e determinazione. Gli astigiani* [redacted] *attendo per un punto (73 a 72) il Gamma, che ora accorda in classifica, hanno posto una ipoteca ormai* [redacted] *promozione in serie A.*

Si cominciò con il Saclà che passa a condurre per 6 a 0. Il Gamma reagisce con vigore e al 10' guida la gara con [redacted] *punti di vantaggio. Al termine del primo tempo i torinesi* [redacted] *cora in testa di 3 punti.*

La ripresa è molto equilibrata fino al 10', poi il Saclà si stacca, raggiungendo un vantaggio di 8 punti. Quando il gioco sembra fatto esce De Simone per il quinto fallo e il Gamma recupera. La partita si decide negli ultimi 20" quando Cavalli, con due tiri liberi a disposizione, sbaglia il primo e realizza il secondo. Con un punto di vantaggio il Gamma va all'attacco e segna con Veronesi a 6" dalla fine. Alla rimessa in gioco prende la palla Caglieris, che con una rapidissima falcata entra in area e ad un secondo dalla sirena infila il pallone della vittoria. Poi, il trionfo, con il pubblico che saluta festosamente gli astigiani.

Serie B — Girone A (sesta giornata di ritorno): Montenegro Bologna-Candy Brugherio 54-50; Fiusbrace Mestre-La Torre Reggio 74-67; Splugen Gorizia-Fagabò Vigevano 87-65; Saclà Asti-Gamma Varese 73-72; Cbm Cremona-Patriarca Udine (a Bergamo) 63-63; Siemens Settimo-Forlì 73-62.

Classifica: Saclà p. 30; Gamma e Candy 28; Fiusbrace 24; Splugen 20; Forlì 18; Cbm 16; Siemens e Patriarca 14; Fagabò 8; La Torre 6; Montenegro 2.

In «C» la Ginnastica è ancora sconfitta

(m. s.) *Mentre l'Olimpo ha fallito il miracolo* [redacted] *fermare l'Alpe,* [redacted] *polista della* [redacted] *C, le «torinesi» confermano ad occasioni contro la Ginnastica che ieri ha perso contro i genovesi dell'Athletic (54-58).*

A nulla sono valse le prodezze di Garrone, autore di 16 punti e di Squarcina; l'Athletic [redacted] *mantenuto il comando per gran parte dell'incontro, grazie soprattutto a* [redacted] *Ghirardo, Cuarpa e Dardel.*

[redacted] C — Girone A (sesta giornata di ritorno): Olimpo Alba-Alpe Bergamo (a Bra) 54-61; Junior Casale-Brescia 89-79; Radici Calusa-Amatori Carrara 66-57; Ginnastica Torino-Athletic Genova 54-58; Onda Porto-Vallarese Borgotaro 83-74; Vicenza-Birichin Torino 62-67.

Classifica: Alpe 26; Birighin 24; Brescia 22; Radici e Athletic e Junior 18; Amatori e Onda 18; Ginnastica e Vicenza 12; Vallarese 10; Olimpo 8, Birichin e Amatori una partita in meno.

Le cestiste [redacted] si affermano a Brescia

[redacted] *Fiat si è imposto per* [redacted] *sul "facolino* [redacted]*" Fejo di Brescia. Merito soprattutto* [redacted] *fortissima Treviel.*

La partita è stata [redacted] *una bolla e riaperta. All'11',* [redacted] *bresciane* [redacted] *raccolse (17-13).*

[redacted]. La bonaccia ha [redacted] la giornata d'apertura [redacted] Settimana internazionale velica. Sono [redacted] annullate [redacted] gare dei «tempest» e delle «stelle». Nella classe «[redacted] ling» [redacted] trentina circa i partecipanti, [redacted] quali [redacted] hanno [redacted] ato il traguardo in tempo massimo. Tra le «vittime» della bonaccia, in questa classe, Costantino di Grecia (nella fotografia), il danese campione d'Europa Elvstrom e l'italiano Straulino «ritornato in mare». La vittoria è andata [redacted] genovesi Forte-Scaramucci-Zenesi

Bonaccia per Costantino

LE NOTIZIE IN BREVE

Forti migliore a Brema

Si è concluso il meeting di nuoto di Brema caratterizzato da una serie eccezionale di primati in vasca da 25 metri. Nelle tre giornate di gare sono infatti caduti ben 56 record nazionali, nella maggioranza ad opera dei nuotatori americani che hanno inviato nella cittadina tedesca una forte squadra. Deludente invece la rappresentativa degli italiani, in cattive condizioni fisiche. Novella Calligaris, il migliore degli azzurri è stato il dorsista del Fiat Paolo Forti che si è piazzato settimo nei 100, con il tempo molto buono per lui di 60" e 80/100.

McRae [redacted] Tasmania

David Hobbs, su McLaren, ha vinto ad [redacted] l'ottava ed ultima prova [redacted] Coppa Tasmania, [redacted] è toccata al [redacted] dese [redacted] McRae, [redacted] ieri a [redacted] per un guasto.

Judo: [redacted] Marcolina

L'italiano [redacted] Marcolina è stato l'unico judoista [redacted] a vincere [redacted] ai campionati cecoslovacchi di judo a Pilsen, [redacted] Germania [redacted] è imposto [redacted] categoria fino a [redacted] chilogrammi, [redacted] lo svizzero Philippe [redacted].

Spada: Belladi e Vercelli

A Vercelli Claudio Belladi ha vinto senza subire sconfitte la seconda prova degli «assoluti» piemontesi di spada, precedendo Pagliano, Rigoni e Mestre.

Rugby: vincono le torinesi

Nella Serie B di rugby il Cus Torino battendo in trasferta il Cus Venezia (6-15) ha fatto un deciso passo avanti verso le finali per la Serie A. Anche il Torino Racingclub, battendo per 6-6, l'Amatori si è portato verso una più tranquilla posizione in classifica.

Pegorari 1° in Coppa Europa

L'austriaco Kurt Engstler ha conquistato il suo secondo successo nel corso internazionale di sci alpino di Thyon, valevole per la Coppa Europa, aggiudicandosi anche la libera di ieri; secondo Berchtold e terzo l'italiano Ilario Pegorari, il quale ha mantenuto il comando nella classifica della Coppa Europa con otto punti di vantaggio su Berchtold.

Nebiolo apre le Universiadi

A Lake Placid sono stati aperti i Giochi [redacted] Invernali Universitari, cui partecipano 300 atleti di [redacted] paesi; il discorso inaugurale è [redacted] pronunciato [redacted] presidente della [redacted] Internazionale Sport Universitari, Primo Nebiolo.

Fondo azzurro o. k.

Mario Varesco ha guidato una squadra rappresentativa italiana alla vittoria nella decima [redacted] zione dei Campionati di fondo internazionale di Guadarrama, in Spagna. Varesco ha vinto la «15 km» davanti al connazionale Zanon, e allo svizzero Pfeuti e ad un altro azzurro, Bethaz.

Cai Ugat al Sestriere

Al Sestriere, [redacted] campionati torinesi di sci organizzati dallo Sci Cai Ugat successi di Christillin, Falchero, Montrucchio, Rosetti tra le donne e di Chevallard, Quararia, Delpiano e Broglialto fra gli uomini; la Coppa Città di Torino è stata assegnata allo Sci Club Sestriere, la Coppa «Lilio Colli» allo Sci Club Lancia, la Coppa Provincia di Torino allo Sci Club Ugat, la Coppa Fiat allo Sci Club Sestriere.

Sulle nevi di Vinadio

A Vinadio, [redacted] campionati nordici di fondo, [redacted] di Fo[redacted] (FF.GG. Torino) [redacted] a Rimedia, [redacted] Casali e Michelis; la staffetta è [redacted] vinta dalle Fiamme Gialle di Torino (Pomaré, Contrini, Casali).

XXI CAMPIONATI DELLA PROMOZIONE E [redacted] DILETTANTI

L'Istituto Sociale aumenta il vantaggio

Balangero-Pozzolese 2-1 — Reti: Bocci (B) al 24'; Sarpelli (B) al 70' e Costanzo (P) su rigore al 75'. Il Balangero ha dominato nel primo tempo, mancando quattro occasioni da gol.

Vallorco-Fortuna 1-1 — Reti: Mariotti (V) al 30'; Monteci (F) al 67'. Incontro equilibrato, con un primo tempo a favore del Vallorco ed una ripresa tutta degli ospiti. Al 51' sono stati espulsi per reciproci insulti Cappanera (V) e Morello (F).

Aosta-Cirié 1-1 — Reti: Furlan (A) al 4'; Calcocchi (C) al 31'; Barone (C) al 58. Gol a freddo dell'Aosta e lungo inseguimento dei piemontesi che pareggiano su tiro di punizione dal limite. Allo scadere del tempo Beriali (A) sbaglia a pochi passi dalla porta.

Villadossola-Robur 2-0 — Reti: Prandini al 35 e al 60', entrambe su rigore. Partita a senso unico. Il Villadossola ha avuto premio ragione del «fanatismo» Robur, anche se è passato solo su calcio degli undici metri.

Ist. Sociale-Castellamonte 3-2 — Reti: De Marchi (S) al 5'; Ficetto (S) al 12'; Damiano (S) al 22'; De Marchi (S) al 40'; Patrizi (C) al 61'; Cromaso (S) all'80'; Patrizi (C) al 82' su rigore. Nonostante l'assenza di Ferodi, il Sociale non ha avuto difficoltà ad imporsi.

Gozzano-Grignasco 2-0 — Reti: Bacchetta al 26' e Ruga al 80'. Gara facile per il Gozzano. Il Grignasco si è difeso aprendosi solo raramente in contropiede.

Chivasso-Stresa — Rinviata per il Carnevalone.

Castelletto-Oleggio 0-0 — Reti: Nicolò al 10'; Arditzone al 78'. Nonostante l'arbitro abbia negato un rigore per evidente fallo di mano di un difensore, l'Oleggio è [redacted] ta ad imporsi manovrando in contropiede. Sono stati espulsi Marzorati e Tornielli, del [redacted].

Girone A - Classifica: Sociale punti 27; Fortuna 24; Cirié 21; Gozzano 20; Villadossola 16; Pontone 17; Aosta, Balangero 16; Castelletto 15; Castellamonte 14; Stresa, Chivasso, Vallorco, Oleggio 12; Grignasco 8; Robur 8.

Girone B

Junior - San Carlo 2-0 - La Junior ha corso i pericoli maggiori, ma il fango e la pioggia hanno contribuito a mantenere il risultato in bilico.

Fossano - Savigliano 1-2 - Reti: Olivieri (F) al 2'; Gaigo (S) al 60' e al 75'. Netta prevalenza del Savigliano che ha meritato la vittoria. E' stato annullato un gol dei padroni di casa, suscitando molte proteste da parte di questi ultimi.

Caselle - Clusone 3-1 - Reti: Martini (C) al 31'; Lombardi I (Ca) al 36'; Caligaris (Ca) all'84' e Prina (Ca) al 90'.

Cherasco - Bosca 0-1 - Reti: nella ripresa Zullan e per due volte Serroglio. Incontro sbloccato dalla rete di Zullan.

Canca - Acqui: rinviata per impraticabilità del campo.

Chieri - Cervasca: rinviata per impraticabilità del campo.

Pro Molare - [redacted] 0-0 - La Pro Molare [redacted] attaccato ma, anche a [redacted] del campo [redacted], non è riuscita a tradurre in gol le proprie [redacted].

Novese - Valenzana 1-0 - Reti: De Angelis al 31'. La Novese avrebbe meritato di più: ha colpito anche per due volte la traversa e si è vista annullare un gol.

Girone B - Classifica: Novese punti 24; Chieri 23; Acqui, Cherasco 21; Savigliano 17; Fossano, Pinerolo, Busca 16; Cuneo, Caselle 15; Valenzana, San Carlo 13; Pro Molare 12; Junior 11; Caraglio 8; Clusone 3.

PRIMA CATEGORIA — Girone A: Briona-Galliate 0-0; Suna-Trecate 4-1; Fontaneto-Maina 3-5; Vallestrona-Varalpombiese 0-4; Baveno-Gattinara 0-0; Serravalle-Humilitas 0-4; Cameri-Carpignano 0-0.

Classifica: Maina 24; Sunese 21; Vallestrona, Briona e Gattinara 17; Trecate 16; Fontaneto 15; Serravalle e Galliate 14; Carpignano 13; Humilitas 12; Varalpombiese 10; Cameri e Baveno 4.

Girone B: Ponderano-Cafasse 2-1; Cedore-Chatillon 0-0; Crescentino-Pontestura 1-3; Bollavista-Cigliano 3-1; Borgofranco-Strambino 2-1; Rivarolo-Aupi Elter 2-2; Trino-Volpiano 1-1.

Classifica: Borgofranco 25; Strambino e Ponderano 14; [redacted] dore e Pontestura 17; Crescenti[redacted] Volpiano [redacted] Bellavista 14; Trino 13; Rivarolo 12; Aupi Elter 11; Cigliano 10; Chatillon 9; Cafasse 6.

Girone C: San Mauro-Lanzo 0-0; Cafasse-San Carlo 2-1; Luserna-Piossasco 0-1; Leini-Vigone 0-2; Bussoleno-Caselle 1-1; Riv-Pro Dronero 2-0; San Maurizio-Barcanova 3-3.

Classifica: Vigone 23; Cafasse 19; Leini, Lanzo, Barcanova e Caselle 17; Pro Dronero, San Maurizio, Riv e Luserna 16; San Carlo 12; San Mauro 9; Bussoleno 7; Piossasco 1.

Girone D: Asca Roman-Europa Cenisia 0-0; Quattordio-Carmagnola 1-3; Bacigalupo-Lamet 0-0; Nicese-Moncalieri rinviata; Pianezza-Sum rinviata; La Bollente-Corneliano rinviata; Agnelli-Lascaris 0-3.

Classifica: Suna 20; Lamet 19; [redacted] Bollente e Carmagnola 18; Lascaris 17; Asca Roman 16; Pianezza 15; Quattordio e Bacigalupo 12; Moncalieri e Corneliano 11; Nicese 9; Agnelli 8; Cenisia 4.

SECONDA CATEGORIA — Girone A: Cavaglio-Beurese 2-2; Dipro-Crema 1-3; Cannobio-Mezzomerico 1-0; Crevolese-Sesese 1-1; Pievese-Gravellona 1-1; L. Mercurago-Ornavasso 1-1; Vaprio-[redacted] 1-1.

Classifica: Sesese 20; Mezzomerico 19; Pogno 15; Crema e Cavaglio 15; Ornavasso e Cannobio 14; Pievese 13; Dipro e Mercurago 12; Vaprio 11; Crevolese 7; Beurese e Gravellona 6.

Girone B: F. Valdengo - Bellinzago 0-0; Valsesia-Sparta 1-1; J. Nibbiola-Fortezze 0-0; Valle Cervo-Lumellogno 0-1; Pray-Pro Rosalo 1-3; Vigliano-Mezzanese 3-0; Biogliese-F. Coggiola 1-2.

Classifica: Fulgor Coggiola 19; F. Valdengo 17; Fortezze e Pro Rosalo 16; Pray, Bellinzago e Vigliano 11; Biogliese 12; Mezzanese e Sparta 12; J. Nibbiola 11; Valle Cervo e Lumellogno 9; Valsesia 6.

Girone C: Bianzè-Costanzana 3-4; Trouzano-Torengo 1-0; Sangiustese-Cariaio 1-0; Torrazza-Jolly Montanaro 2-2; Sangermano-Saluggese 1-1; Livorno Ferraris-Borgodalese 1-4; Sanlihi-Saluzzola 0-3.

Classifica: Sangiustese 23; J. Montanaro, Trouzano e Costanzana 19; Saluzzola 18; Sangermano 12; Sanlihi, Torrazza e Saluggia 11; Bianzè e Borgodalese 10; Cariaio e L. Ferraris 8; Torengo 4.

Girone D: Olimpia-Verres rinviata; Quart-Lombardore 1-1; Quincinetto-Nus 2-1; Villeneuve-Aymavilles rinviata; Rivara-Aosta 4-2; Montalto-Pontese 3-1; Mappano-Ardor [redacted] 4-2.

Classifica: Quincinetto p. 19; Rivara 18; Quart 15; Villeneuve 14; [redacted] e Mappano [redacted] Ardor, Lombardore e Montaltese 11; Verres 10; Pontese 8; Olimpia e Nus 6; [redacted]ville 6.

Girone E: Giaveno-Valdora 2-1; Rivoli-Druentina 3-0; Alpignano-Borgaro 2-2; Juvarra-Nichelino 1-2; Rivolese-Social Cto rinviata; Borgo S. Remo-Pro Collegno 1-1; La Poiesana-Grugliasco 4-1.

Classifica: Giaveno 23; Nichelino 21; Borgaro 19; La Poiesana 18; Alpignano 17; Pro Collegno 14; Druentina 11; Grugliasco e Rivoli 10; Rivolese, Valdora e B. San Remo 9; Social Cto 8; Juvarra 5.

Girone [redacted]: Irone-Don Bosco At 3-4; Bogno-Taurus 1-3; Tabor-Settimo 1-0; To Sporting-Beinasco 0-1; Vanchiglia-Marconi Servetti 0-0; Auxilium-Millefonti rinviata; Orac-Gassino 0-2.

Classifica: To Sporting 23; Gassino 22; [redacted] 20; Vanchiglia e Don [redacted] At 17; Orac 16; Bogno e Millefonti 14; Irone, Settimo e Tabor 11; Beinasco 7; Taurus 6; Auxilium 2.

Girone G: Rivalta-Wisky Lido 1-1; T. Sassi-San Giorgio rinviata; Canape-Maini 0-2; Martorelli-Vinovo rinviata; Storari-Devesi rinviata; Cascine Vica-Victoria Ivest rinviata; Villanova-Nole 0-1.

Classifica: Nole 21; Wisky Lido 20; Maini 16; Vinovo e Devesi 16; Canape 15; Rivalta 13; Cascine Vica 11; San Giorgio 10; T. Sassi e Storari 8; Victoria Ivest, Villanova, e Martorelli 1.

Girone H: Barge-Pedona 3-1; Cambiano-Bra sospesa; Carignano-Valpellice 3-3; Carrù-Auxilium rinviata; Saluzzo-Canalensis 1-0; Boves-Villafranca rinviata; Sommariva-Perosa 1-2.

Classifica: Pedona e Saluzzo 17; Cambiano 16; Villafranca, Bra e Carignano 13; Canalensis 13; Perosa 12; Boves 10; Barge 9; Valpellice 8; Sommariva 4; Auxilium 5; Carrù 4.

Girone I: Felizzano-Garibaldi 3-2; Viguzzolo-Don Bosco Al 3-1; Torretta-Comolo 3-3; Monferrato-Sale 3-1; Ponti-Balzolese rinviata; Bassignana-Ovadese 0-2; Roncaglia-Lobbi 2-2.

Classifica: Monferrato 21; Torretta 20; Roncaglia 19; Viguzzolo 17; Ponti 18; Sale e Bassignana e Ovadese 14; Lobbi 12; Bassignana 11; Felizzano 10; Garibaldi 8; Comolo 7; Don Bosco 3.

Dilettanti liguri

PROMOZIONE — Levante-Gruppo C 0-0; Sanremese-Molassana 0-0; Lerici-Pontedecimo 1-0; Ovada-Varazze 1-1; Migliarinese-Sammargheritese 1-2; Pietra Ligure-Lavagnese 0-0; Argentina-Vado 0-0.

I CAT. - Girone A — Arenzano-Carlin's Boys 0-0; Finale-Carcarese 1-2; Cengio Albisola rinviata; Ventimiglia-Loanesi 0-0; Spotornese-Finalpia 1-2; Villetta-Calvese 0-1; Dianese-Don Bosco Varazze 0-0; Veloce-Taggese 1-0.

GIRONE B — Masone-Cogoleto 2-2; Genova-Don Bosco 0-1; Amici Carioca-Bassaliese 4-1; Castelletto-Campese 1-0; Cornigliano-Rivarolese 2-1; Sampierdarenese-Cartasia 2-2; Borgoratti-Sant'Agostino 1-1; Erg-G. Mora 2-0.

GIRONE C — Calvar-Moneglie 1-0; Nova IV-Little Club Italia 1-1; Quezzi-Fontanabuona 2-1; Riva Trigoso-Marassi 1-0; Paolo Carrega-Solferino 0-0; Carlo Grasso-Quinto 4-0; Pro Figure-Aupi Casaano 1-0; Rabarto-Navalcarl 2-3.

GIRONE D — Molicciara-Frassanese 2-1; Vigor-Mosoroné 1-1; Firigaroc-Pagliari 1-0; Vallelara-Casaletto 1-1; Arsenal Spezia-Borghetto 4-0; Martinella-Ausonia Brio 1-3; Sesta Stefano-Forza e Coraggio 2-1; Olimpia-Ceparana 0-2.

A. BORGHI & C. S.p.A.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
di tessuti per arredamento
tendaggi - tappeti - moquettes

Mentre l'Inter dà definitivamente l'addio al titolo

Il Torino in corsa per [redacted] scudetto

"[redacted] l'obiettivo [redacted] il derby,,

Giagnoni: «Lottiamo domenica per domenica, [redacted] dobbiamo perdere di vista la Juventus» - Bui, l'eroe della giornata: «Vedrete più avanti» Pianelli: «Avete visto il vero Torino» - Lombardo era pronto per giocare

Quanti erano i granata in [redacted] po? Quindici, [redacted]. Nel primo tempo sembrò effettivamente che il Torino avesse il doppio delle forze interiste: poi un certo equilibrio, infine l'apoteosi per i 45 mila, bagnatissimi ma felici. Il Torino [redacted] il cielo con un dito, sente odore di scudetto anche se tutti, dal presidente ai giocatori, accennano ad una specie di «tiriamo avanti, giocando partita per partita e raccogliendo più punti possibile». Intanto nelle ultime sei partite i [redacted] hanno conquistato qualcosa come 11 dei 12 punti disponibili, e dopo la sconfitta nel «derby» [redacted] ottenuto un punto in più rispetto alla capolista Juventus.

Proprio ai bianconeri fa riferimento Giagnoni dopo il trionfo sull'Inter. «Battendo i campioni d'Italia — ha detto il tecnico — ci manteniamo nella scia dei "cugini". [redacted] nostro obiettivo è il "derby"; quindi non dobbiamo perdere di vista la Juventus. Contro una [redacted] Inter abbiamo faticato ma vinto; penso, con largo margine. Il primo tempo dei miei uomini è stato eccezionale; nella ripresa, naturalmente, abbiamo [redacted] dello sforzo iniziale. Incassato il gol del pareggio ho avuto un momento [redacted] timore, [redacted] notato [redacted] la squadra stava riprendendo [redacted] ed è ritornata la fiducia».

[redacted] un attimo per [redacted] ciare il [redacted] Narone [illegible] duce [redacted] «match» [redacted] la famiglia Fraizzoli. Riprende: «Il ter[redacted] infatti ha frenato il nostro slancio; nel primo tempo avremmo meritato [redacted] di vantaggio, a parte il discutibile fallo su Sala. La traversa di Agroppi, il salvataggio di Burgnich sulla linea ci hanno negato questa soddisfazione. Penso che alla distanza il nostro successo, comunque, sia stato strameritato».

Mister, chiediamo, in [redacted] ne parlava di sogni nel [redacted]. Ora che l'avete sparto, cosa aggiunge di nuovo?

«Ripeto che abbiamo come [redacted] di riferimento la Juventus. Per il resto siamo più soddisfatti di quanto abbiamo fatto; continueremo domenica per domenica nel nostro programma, cercando di andare più avanti possibile. Stavolta il pubblico è stato davvero grande, ci ha aiutato e spero che questo si ripeta [redacted] tante volte».

Strappiamo una frase al presidente Pianelli, impresa [redacted] si fa sempre più difficile [redacted] il «numero uno» granata si tiene dentro tutte le sue soddisfazioni e le gioie per questi [redacted]. «Contro l'Inter si è visto il vero Torino», esclama, e di più non si può pretendere. Passiamo dunque ai giocatori, mentre il pro-

Giagnoni, colbacco [redacted] testa, [redacted] complimenta a fine partita con Pulici (Foto Moisio)

[redacted] Cattaneo e il dottor Cozza medicano Cereser, provvisoriamente, e Pulici, che ha preso [redacted] botta ad una gamba. Ecco Bui, l'eroe della giornata. Il «pivot» granata [redacted] tempi è apparso ringiovanito: gioca con gusto, corre [redacted] quasi che al posto delle scarpette [redacted] gli stivali delle sette leghe. [redacted] ordisce con una battuta: «Questo è niente, vedrete quello che capiterà più avanti... Scherzo, ragazzi, non scrivetelo. Certo che giocare con una squadra così è davvero bello, mi diverto, non

fatico. Dopo il [redacted] primo tempo favoloso, confesso che sull'1 a 1 ho avuto un po' di paura: bastava poco per capovolgere una partita. Poi m'è arrivata la palla buona, l'ho stoppata di petto e ho tirato con forza. Non so se la sfera è [redacted] deviata, [redacted] soltanto un avversario sulla [redacted] strada, quindi il pallone in rete. E allora mi sono messo a correre come un matto; [redacted] un [redacted] cino...».

[redacted] sarebbe più opportuno se tu cercassi ogni tanto, la conclusione, specialmente quando sei

in area, invece di tentare difficili appoggi ai compagni?

«Questo è vero. Dopo certe azioni mi sono posto anch'io un simile interrogativo. A primavera, quando i terreni saranno meno pesanti, calcerò più spesso in porta, perché il tiro non mi manca».

Aldo Agroppi, dopo avere fermato Rivera, ha fatto il «bis» con Mazzola. «Quando Giagnoni mi ha [redacted] in mattinata che sarei stato sul capitano interista e non su Corso, come si pensava, ho avuto un attimo di incertezza poi mi sono detto: in fin dei conti è sempre un giocatore e non il diavolo. Quando si pensa ad un avversario, si fa mente locale e ci si adegua su di lui. Di punto in bianco mi trovavo Mazzola; comunque penso di avere fatto il mio dovere. Peccato quella traversa! Ho tirato al volo colpendo la palla troppo sotto. Lido era battuto».

[redacted] un angolo [redacted] dice: «Sapete che mi sono scaldato anch'io?».

Giagnoni spiega il piccolo «mistero»: «Negli spogliatoi un'ora e mezzo prima della partita ho incontrato Pellizzaro e gli dico: "Non giochi?". Lui risponde: "Forse sì". Allora ho fatto chiamare Lombardo, facendo scaldare il ragazzo proprio come faceva l'Inter. Quando mi hanno consegnato la formazione di Invernizzi, ho visto che c'era il nome di Corso ma non mi sono fidato. Infatti... Non è con queste misere tattiche, però, che si vince al calcio. Noi allenatori contiamo poco, sono i giocatori lì in campo che devono combattere».

Alcune impressioni raccolte al volo. Pulici: «Sono al quarto gol, [redacted] migliorando nell'impegno e nella volontà, ora i tifosi cominciano a volermi nuovamente bene. Spero di fare tanti bis». Rampanti: «Partita difficile anche a causa del terreno, che era quasi impraticabile. Oriali mi ha costretto sovente a stare indietro, ma in questo modo ho tolto un uomo alla difesa avversaria, [redacted] do più spazio a Pulici, Bui e [redacted]. [redacted] parto per Roma, spero [redacted] giocare anche in [redacted] con la Under 23...».

Sala: «Abbiamo speso troppo nel primo tempo, dopo il [redacted] pio potevamo anche perdere. Per fortuna abbiamo trovato il gol della vittoria. Il mio rendimento è legato a quello della squadra».

Ultimi abbracci, ultimi saluti e i giocatori — a parte quelli convocati in Nazionale — lasciano gli spogliatoi: l'appuntamento è fissato per venerdì prossimo. «La sosta — aggiunge Giagnoni — ci voleva. Potremo recuperare alcuni uomini come Mozzini e Toschi, c'è Zappi che aspira a diventare un... Lupo e poi non dimentichiamo Lombardo e Rossi. Ognuno si arrangia col materiale che possiede: ora non posso lamentarmi. Questo Torino darà ancora grattacapi a molti».

Fuori l'attendono gli ultimi, irriducibili tifosi. Piove ancora ma Giagnoni [redacted] scoperto. «Sapete — esclama — che a volte mi piacerebbe andare in panchina se non col 13 almeno col... [redacted] ho tanta voglia [redacted] giocare».

Giorgio Gandolfi

20ª giornata: spettatori e incasso

	Paganti	Abbonati	Incasso
Atalanta-Mantova	13.638	8.585	[redacted]
Bo[redacted]-Fiorentina	25.440	8.600	55.499.780
Milan-Sampdoria	14.920	18.514	[redacted]
Napoli-Cagliari	33.556	37.281	79.210.300
Roma-Juventus	54.906	20.812	131.859.300
Torino-Inter	34.344	6.831	86.851.000
Varese-Catanzaro	6.075	2.783	10.953.800
Verona-Lanerossi	13.064	5.630	22.173.700
TOTALI	[redacted]	[redacted]	437.322.700

«Non siamo noi i picchiatori»

Cereser: 7 punti alla gamba

«Ti basterebbero per [redacted] lo scudetto» gli [redacted] detto il medico dopo le [redacted] - Sforato il tendine

Il «buco» sulla gamba di Cereser (Foto Moisio)

«Ci hanno definiti "picchiatori", ma noi non siamo abituati a piangere come fanno tanti nostri avversari», commenta [illegible] Zecchini, [illegible] la sua famosa "commedia" per la gara di Coppa Italia giocata a Piacenza». Chi parla così è Angelo Cereser, steso su un lettino del Pronto Soccorso dell'Ospedale Mauriziano: gli è accanto la moglie Renza, il massaggiatore Colla e il dottor Cozza, impegnato a ricucire una vistosa ferita apparsa sotto il malleolo destro. E' un brutto «ricordo» lasciato da Pellizzaro dopo appena un quarto d'ora di gioco.

Il dottor Cozza sta ricomponendo la ferita lacero contusa, che ha sfiorato il tendine: è un buco, addirittura, a forma triangolare proprio come i tacchetti delle scarpe da calcio. «Prima della partita — ha raccontato Cereser — l'arbitro è venuto a controllare i nostri tacchetti, ma non quelli di nessun [illegible] dei nostri avversari. Quando Pellizzaro mi è piombato addosso e ho protestato, l'arbitro mi ha detto di pensare ai fatti miei. Più tardi uno di quei tecnici [illegible] che uscire dal campo avrei giocato soltanto con una gamba».

«E' stata una fortuna che la ferita abbia soltanto sfiorato il tendine — commentava Bruno Colla — altrimenti il Torino avrebbe dovuto rinunciare a Cereser almeno per un mese. La botta comunque è stata forte».

«A Milano — continuava intanto Cereser — hanno la scusa troppo facile, ci hanno sempre definiti come picchiatori e cattivi, ma stavolta siamo dimostrato a tutti che la realtà è diversa, semmai i picchiatori stanno dall'altra parte. Se l'Inter è prima nella Coppa Disciplina noi siamo secondi, ma nel confronto diretto abbiamo avuto un solo ammonito e loro tre: come considerare

che qualcuno poteva anche uscire prima...».

Interviene il di[redacted]: «Sei ca[illegible] Angelo, ora dovrai stare a riposo [redacted] settimane, ma poi potrai riprendere la preparazione. Per fortuna c'è di mezzo la sosta [redacted] stanza a Genova contro la [redacted] rie dovresti giocare».

«Quanti [redacted] sono, dottore?», chiede Cereser.

«Ti [redacted] per vincere lo [redacted] - [redacted] sorridendo il medico: «Cinque esterni e due interni».

g. gand.

Per un ombrello in campo

L'arbitro h[redacted] espulso un addetto

Il «derby» fra le due squadre più disciplinate del campionato, Torino e Inter, si è risolto con un solo espulso. L'episodio forse è sfuggito a molti spettatori, che hanno vanamente cercato di interpretare gli strani gesti dell'arbitro Toselli nei confronti del gruppetto dei fotografi. L'espulso era uno delle persone ferme ai bordi del campo [redacted] [illegible] Bruno, uno dei magazzinieri del Torino. Questi, in occasione della traversa colpita da Agroppi, ha gettato rabbiosamente l'ombrello che teneva in mano per terra, dandogli anche un calcio.

L'arbitro Toselli ha notato il gesto e lo ha invitato con fermezza a lasciare il campo. Alla fine ha voluto il nominativo del «colpevole»: «Mi squalificherà?» ha chiesto con trepidazione il buon Bruno ai giornalisti.

Calcio femminile

Nella seconda giornata della Coppa Italia di calcio femminile sono stati segnati 24 gol in cinque partite. Questi i risultati: Girone A: Genova-Toscana 3-0; Astro-A.S.T.T. 8-0. Girone B: Juventus-Lazio 8-0; Falchi-Aosta 6-0. Girone C: Real Juventus-Genova '70 1-8.

"Ormai è inutile illuderci per il campionato,,

Mazzola [redacted] la resa

U[redacted] brutta d[redacted] per il [redacted] nerazzurro - «Agli autogol non [redacted] abituato» - Invernizzi tenta di difendersi, ma [redacted] squadra [redacted] sfuggite [redacted] - Fraizzoli [redacted] lasciato lo stadio prima [redacted] senza scendere negli spogliatoi - Bellugi [redacted] Torino

«Per lo scudetto ormai è inutile illuderci». Con queste parole Sandro Mazzola, negli spogliatoi del Comunale, firma la resa dell'Inter. Sul campo, il capitano nerazzurro aveva firmato anche la vittoria del Torino deviando in rete, alle spalle di Vieri, il tiro di Bui. La sconfitta, una valanga di fischi, l'autogol: [redacted] nica per Sandro: che, comunque, accetta con la consueta diplomazia il dibattito del dopo-partita davanti ai giornalisti. Vuol togliersi subito il dente che più gli fa male e spiega la deviazione.

«Sarebbe stato meglio — premette — se fossi rimasto all'attacco, invece di correre in difesa per dare una mano ai miei compagni. Quando ho visto Bui che si apprestava a calciare ho cercato di intercettare il tiro nella speranza che la palla mi battesse sul petto. Invece ho deviato la traiettoria con il braccio destro mentre ero in corsa e Vieri è stato preso in contropiede. Un guaio irrimediabile. Il pareggio lo meritavamo, perché al primo tempo di un Torino eccezionale sul piano del ritmo, noi abbiamo contrapposto una ripresa molto efficace. Doveva andare così evidentemente. Agli autogol proprio non ero abituato».

«E adesso?» gli chiedono. Mazzola china il capo e confessa di pensare alla Coppa dei Campioni dopo aver annunciato la rinuncia allo scudetto.

«Ha sentito quanti fischi?» gli dicono.

«Sì, grazie a chi ha interpretato male una mia frase su Zecchini. Il [redacted] comunque è stato opposto a quello che si pensava io volessi ottenere. Perché il pubblico mi ha fischiato per tutta la partita e non è facile giocare in un certo [redacted]».

«Ma siete entrati in campo con [redacted] necessaria determinazione? Nel primo tempo non è parso».

«Ma sì, eravamo [redacted] all'urto, non eravamo rassegnati, sapevamo che [redacted] noi si trattava dell'ultima occasione disponibile per rincorrere lo scudetto. Ci siamo impegnati, mi pare, al massimo». E, l'italiano, non sembra sufficientemente convinto.

Poi Mazzola si congeda ed affronta i tifosi granata. Subito ri[redacted] abbracci, testimonianze di simpatia, applausi, ma quando si affaccia sul cortile dell'antistadio i fischi, le ingiurie si rinnovano. La forza pubblica, predisposta a cordone, deve allontanare i più esagitati con [redacted] spicci. Qualcuno cerca addirittura di avventarsi sul giocatore, che a sua volta sembra tentato a reagire. Sandro non prende posto sul pullman dell'Inter ma sull'auto di Burgnich e, perché gli facciano strada, è ancora indispensabile l'intervento della forza pubblica.

Mazzola costituisce il simbolo di una squadra in crisi, [redacted] un ambiente diviso ormai dalle rivalità, una squadra le cui redini sembrano sfuggite definitivamente dalle mani di Invernizzi. Fraizzoli, nell'intervallo [redacted] lasciato [redacted] tribuna d'onore e si è, [redacted] negli spogliatoi. Stando a quanto ci è stato riferito, con i giocatori [redacted] ha usato frasi diplomatiche, ma ha parlato chiaro e i risultati si sono visti al rientro in campo, perché l'Inter della ripresa era diversa da quella del primo tempo.

Invernizzi [redacted] fine della partita si è difeso [redacted] ha potuto, si è aggrappato a giochi di parole, ma a questo punto la sua posizione diventa difficile, forse insostenibile, e non ci stupiremmo se da un momento all'altro qualcosa sulla panchina [redacted] dovesse cambiare. [redacted], contrariamente alle sue abitudini, ha rifiutato di presentarsi negli spogliatoi al fischio di chiusura; ha lasciato la tribuna d'onore per rientrare a Milano subito dopo l'autogol di Mazzola, quando mancavano sei minuti al termine.

Che cosa ha detto Invernizzi? Vediamo. Intanto ha recriminato sul risultato. «Dopo una prova gagliarda e così combattuta da parte dell'Inter — ha detto — non mi sembra giusto che a condannarci sia stato un'autorete. Spesso purtroppo i risultati di una partita confondono e cancellano le dimostrazioni sul campo».

«Con questa nuova sconfitta — è stato osservato — il capitolo scudetto per voi si può chiudere».

«Tenteremo di difendere il nostro prestigio nella Coppa dei Campioni. In campionato però continueremo a lottare, poi si vedrà».

«Ma perché tra punte in panchina di Corso? Voleva forse salvaguardare la squadra in vista della Coppa dei Campioni?».

«L'inserimento di Pellizzaro mi ha consentito di utilizzare Mazzola a centrocampo. Qui però stiamo a discutere sul risultato, non sull'andamento della partita, perché le occasioni migliori in entrambi i tempi si sono presentate sui piedi dei nostri attaccanti. Ricordo Boninsegna a due passi da Castellini che gli ha respinto il tiro con una gamba, ricordo i due colpi di testa a pochi passi dal portiere granata. Vi è parsa un'Inter criticabile? A me, no davvero». Poi si è congedato, rientrando negli spogliatoi.

Bellugi è stato tra i nerazzurri che più hanno ammirato il Torino. Ha detto: «I granata meritano di occupare questo posto di prestigio in classifica. Costituiscono una squadra di eccezionale valore agonistico e anche tecnico, all'altezza di [illegible]. Peccato, però, che a condannarci sia stato un'autorete, perché a quel punto eravamo convinti di non dover più perdere. Sul cross di Pulici ho deviato la traiettoria della palla con il capo, offrendola a Bui che avevo lasciato libero. D'altronde uno su Agroppi, che stava arrivando di corsa, doveva pur andarci. Quel Bui mi ha fatto dannare, è più alto di me e sui colpi di testa spesso ha avuto il sopravvento».

Del Torino, Lido Vieri è entusiasta ma non troppo. «Nel primo tempo è stato fortissimo, poi ci siamo imposti noi. Sul tiro di Bui ero pronto a bloccare la palla sul petto. Sono rimasto a mani vuote. I migliori del Torino? Sempre Ferrini e Agroppi».

Burgnich non accetta di parlare e si allontana con un gesto di stizza. Anche gli altri nerazzurri preferiscono evitare i commenti. Corso forse vorrebbe dire, [redacted] dice...

Franco Costa

Perché Mariolino [redacted] non ha giocato

Hanno liquidato Corso

Perché Mario Corso ieri non ha giocato nonostante che l'altoparlante cinque minuti prima del calcio d'inizio ne avesse confermata la presenza in campo? Le versioni al proposito sono contrastanti. Vediamo di individuare la verità attraverso le dichiarazioni e i fatti. Corso subito interpellato aveva spiegato: «Avverto un indolenzimento muscolare. Non stavo bene già sabato; prima della partita, mentre mi scaldavo, ho avvertito una fitta ed ho preferito non rischiare su un simile terreno».

Fraizzoli, nell'intervallo: «Corso per tutta la settimana aveva accusato un dolore muscolare».

Invernizzi, alla fine della partita: «Su un simile terreno con quel dolore alla gamba ho preferito non rischiare il giocatore».

«Ma a quale gamba aveva male?» gli è stato chiesto.

«Non ricordo» ha risposto.

Il medico sociale, Quarenghi: «Corso ha avvertito una contrattura al bicipite femorale sinistro. Gli ha procurato fastidio mentre si scaldava, negli spogliatoi, prima della partita».

Sentiamo, però, cosa dice Mazzola. «Che Corso non giocasse noi l'avevamo saputo in mattinata, quando abbiamo parlato della tattica».

Domanda: «Con Corso per l'Inter sarebbe andata meglio?».

Risposta di Mazzola: «Mah, non so, però Corso alle piccole avrebbe fatto dal gran partita».

La testimonianza di Giagnoni: «Corso prima della partita si era regolarmente cambiato, pronto per giocare. L'ho visto io

Corso: ieri a Torino è rimasto in tribuna

mentre palleggiava. Però appena sono arrivato alla panchina, alle 14,30 ho incontrato Pellizzaro, l'ho salutato e gli ho chiesto se sedeva in panchina. Lui mi ha risposto: no, credo che giocherò subito. Per me hanno fatto pretattica. Che Corso non avrebbe giocato lo avevano già deciso prima di arrivare allo stadio». E questo conferma le versione di Mazzola.

Ma è l'ultima [illegible] pare alla base c'è anche una polemica? Corso a fine partita avrebbe detto a un amico: «Qualcuno deve averci fatto [illegible]...». Ed ecco ritornare, d'attualità, il problema del «clan» nella squadra nerazzurra.

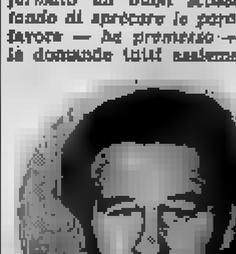
fr. c.

Lo dice il [redacted]ager [redacted] [redacted]angers

Una [redacted] all'inglese

«Temo l'attacco granata: ha due belle punte e un gran regista» - In vendita i biglietti della [redacted]

Mister Waddell, allenatore dei Rangers di Glasgow, prossimi avversari del Torino in Coppa Uefa, ha assistito ieri all'incontro, rimanendo ammirato della prestazione offerta dai granata. Alto, piuttosto solido, capelli vagamente alla «beat», si è subito confermato un buon scozzese, evitando di sprecare le parole: «Per favore — ha premesso — fatemi le domande tutti assieme. Il Rangers



Il [redacted] Rangers

ma, quando ho visto per la prima volta il Torino, ho dovuto ripetere le mie dichiarazioni [redacted] meno dieci volte».

L'interprete interviene e si mette all'opera. «Questo Torino — ha detto mister Waddell — è l'unica squadra italiana [redacted] quelle che [redacted] capace [redacted] giocare all'inglese, come impegno e decisione agonistica. Con i Rangers sarà una bellissima partita, un autentico scontro atletico...».

La premessa non apre incoraggianti. Meglio evitare gli scontri, gli dicono. «Noi — ha risposto W[redacted] — non miriamo alle gambe e così mi è sembrato il Torino. Giochiamo con impegno, ecco, proprio come la vostra squadra».

Cosa teme di più di questo Torino?

«L'attacco più ancora [redacted] la difesa. Il mio avversario, Giagnoni, possiede due punte insidiose, senza contare che [redacted] Toschi, un elemento che ho ammirato a Roma. I granata hanno un regista di gran classe, Sala; quando nel primo tempo il centrocampista si è scatenato, il Torino ha schiacciato l'Inter. Sala è un grande giocatore, finché ha tenuto lui il Torino è rimasto sulla cattedra ad impartire una autentica lezione all'Inter. L'incontro poteva finire con almeno 3 gol a favore della mia prossima avversaria; l'arbitro ha negato ai torinesi [redacted] rigore ai danni di Sala».

Con queste dichiarazioni, mister Waddell si è conquistato le simpatie della società granata che in questi giorni lo ha avuto come gradito ospite. Ora i Ra[redacted] ricambieranno la cortesia a Giagnoni, che sabato andrà a «studiare» gli avversari in Scozia.

I biglietti per l'incontro dell'8 marzo saranno in vendita da oggi. Lo ha comunicato il Torino, annunciando che la partita avrà inizio alle 20,45, fissando i seguenti prezzi: tribune lire 8 mila; parterre 4 mila; distinti [redacted]; curva 1500.

g. gand.

Piccola zuffa in tribuna d'onore

Piange Lady Fraizzoli

[redacted] tra il presidente dell'Inter [redacted] del Torino - La «presidentessa» [redacted] a terra

Ivanoe Fraizzoli

[redacted] tribuna d'onore, abituale [redacted] calcistico, ieri pomeriggio allo stadio Comunale di Torino è stata teatro di un piccolo [redacted]. Poco [redacted] il gol di Pulici, il presidente dell'Inter, Fraizzoli, ha strappato il cappello dal capo del vicepresidente granata Narone.

«Aveva insultato mia moglie — ha spiegato il dirigente milanese —. Io gli ho intimato di chiedere scusa, lui ha replicato: io non chiedo scusa a nessuno, perché non ho offeso nessuno. Sedeva nella [redacted] di me e di loro, per reazione [redacted] ho convenuto il cappello a terra».

Stando alle testimonianze, Narone a [redacted] volta ha cercato di reagire nei confronti di [redacted], c'è stato subito chi ha cercato di dividere i contendenti (Pianelli fra i primi), ma nella mischia la signora F[redacted] è caduta dalla propria [redacted] Rialzatasi, ha pianto.

Il [redacted] di Narone, Giorgio, [redacted] cercato di intervenire in soccorso del padre; però all'ingresso della tribuna d'onore, dopo aver abbandonato il suo posto nel settore dei soci, è stato fermato. Il padre per tranquillizzarlo e per evitare ulteriori attriti a sua volta ha lasciato la tribuna d'onore e così i Narone hanno seguito il secondo tempo dal settore dei soci.

Fraizzoli e signora sono [redacted] fatti accomodare nella prima fila, più stabile e meno esposta alle tentazioni di strappare il cappello dalla testa di chi stava loro davanti. Narone a fine partita non [redacted] voluto commentare [redacted]: «Abbiamo vinto, questo conta» ha dichiarato.

Ora è di 86 milioni

Migliorato il record degli incassi granata

Anche il Torino ha battuto il suo record d'incasso. La partita con l'Inter, anche se l'afflusso dei tifosi nerazzurri è stato inferiore alle previsioni (complessivamente 4-5 mila persone), ha permesso al club granata di battere il record ottenuto nel «derby» dello scorso anno: 86 milioni e 86 mila lire contro gli 84 milioni e 997.000 lire del 1970. Gli spettatori paganti sono stati 34.344, ai quali vanno aggiunti i 6831 abbonati e gli immancabili omaggi: quindi ieri a Torino erano presenti alla partita 44-45 mila spettatori.

La «serie» del Torino

La serie di imbattibilità del Torino dura ormai da 6 giornate nel corso delle quali i granata hanno ottenuto 11 punti. Ecco, gara per gara, i risultati della squadra di Giagnoni.

Torino-Bologna 1-0
Torino-Mantova 1-0
Lanerossi-Torino 0-0
Torino-Varese 2-0
Cagliari-Torino 1-1
Torino-Inter 2-1

I risultati

[redacted] (1-0)
Moro (A) [redacted] rigore [redacted] e [redacted]

Bologna-Fiorent. 1-1 (1-0)
Gregori (B) al 21' e Longoni (F) al 79'.

Milan-Sampdoria 0-0

Napoli-Cagliari [redacted]

Roma-Juventus 1-1 (1-0)
Petrelli [redacted] al 15' e Furino [redacted] al 85'.

Torino-Inter 2-1 (1-0)
Pulici (T) al 38', Boninsegna (I) al 60' e autorete di Mazzola (I) all'83'.

Varese-Catanz. 1-1 (1-0)
Braida (V) al 16' e Spelta (C) su rigore all'87'.

Verona-Lanerossi 2-2 (2-1)
Maraschi (L) al 25', Orazi (V) al 28', [redacted] (V) al 33' e [redacted] (L) al 55'.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Juventus	29	20	8	2	0	4	3	3	34	17	— 1
Milan	27	20	5	3	2	5	4	1	24	12	— 3
Torino	27	20	8	2	0	2	5	3	24	17	— 3
Cagliari	26	20	6	2	1	3	5	2	23	13	— 3
Fiorentina	26	20	7	3	0	2	5	3	20	12	— 4
Inter	24	20	5	4	1	4	2	4	35	16	— 6
Roma	24	20	7	3	0	2	3	5	25	23	— 6
Napoli	23	20	4	6	0	2	5	3	23	18	— 7
Sampdoria	19	20	5	3	2	1	4	5	17	20	— 11
Atalanta	17	20	6	3	1	1	0	9	14	18	— 13
Bologna	17	20	4	3	3	1	4	5	18	24	— 13
Catanzaro	15	20	2	6	2	0	5	5	13	21	— 15
Lanerossi	14	20	3	1	6	1	5	4	23	30	— 16
Verona	14	20	3	5	2	0	2	7	14	27	— 17
Mantova	11	20	2	4	4	1	1	8	14	29	— 10
Varese	7	20	0	5	5	0	2	8	9	29	— 23

I marcatori

16 [redacted] Boninsegna (Inter).
13 [redacted] Riva (Cagliari).
10 [redacted] Bettega (Juventus).
8 RETI: Bigon (Milan).
8 [redacted] Capello (Juventus).
7 RETI: Anastasi (Juventus); Savoldi (Bologna); Mazzola (Inter); Clerici (Fiorentina); Maraschi (Lanerossi).
6 RETI: Damiani (Lanerossi); Altafini (Napoli); Zigoni (Roma); Spelta (Catanzaro); Moro (Atalanta); Orazi (Verona).
5 RETI: Carelli (Mantova); Chiarugi (Fiorentina); Prati (Milan); Sala (Torino); Improta (Napoli).
4 RETI: Suarez e Cristin (Sampdoria); Bertini (Inter); Pulici e Bui (Torino); Petrelli (Roma).
3 RETI: Magistrelli (Atalanta); Rizzo (Bologna); Causio e Haller (Juventus); Benetti, Villa e Rivera (Milan); La Rosa e Amarildo (Roma); Agroppi (Torino).

All'andata

Questa giornata, il [redacted] 1971:

Cagliari-Napoli	0-1
Catanzaro-Varese	1-1
Fiorentina-Bologna	2-1
Inter-Torino	2-0
Juventus-Roma	[redacted]
Lanerossi-Verona	[redacted]
Mantova-Atalanta	1-0
Sampdoria-Milan	[redacted]

Prossimo turno

Il massimo campionato è fermo per gli impegni degli azzurri. Mercoledì è in programma a Tel Aviv Israele-Italia Under 23; sabato, ad Atene, si gioca Grecia-Italia. Il torneo riprenderà il 12 marzo con queste gare: Cagliari-Milan; Catanzaro-Mantova; Fiorentina-Verona; Inter-Napoli; Juventus-Bologna; Lanerossi-Atalanta; Roma-Varese; Sampdoria-Torino.

Totocalcio concorso 27

1	Atalanta-Mantova	[redacted]
x	Bologna-Fiorentina	1-1
x	Milan-Sampdoria	[redacted]
x	Napoli-Cagliari	[redacted]
x	Roma-Juventus	1-1
1	Torino-Inter	[redacted]
x	Varese-Catanzaro	1-1
x	[redacted]	[redacted]
1	Arezzo-Bari	1-0
1	Palermo-Perugia	[redacted]
1	Reggiana-Taranto	[redacted]
1	Savona-Trento	[redacted]
1	Crotone-Trani	1-0

13: Lire 1.626.000 — I vincitori sono [redacted] (40 in Piemonte)

12: Lire 72.400 — I vincitori [redacted] (310 in Piemonte)

Prossima schedina

Arezzo-Livorno
Bari-Monza
Catania-Palermo
Foggia-Ternana
Genoa-Reggiana
Lazio-Cesena
Modena-Como
Perugia-Brescia
Sorrento-Regg[redacted]
Taranto-Novara
P[redacted]-Lecco
Parma-Spal
Lecce-Brindisi

[redacted] premi è di lire 1.180.523.212

Totip

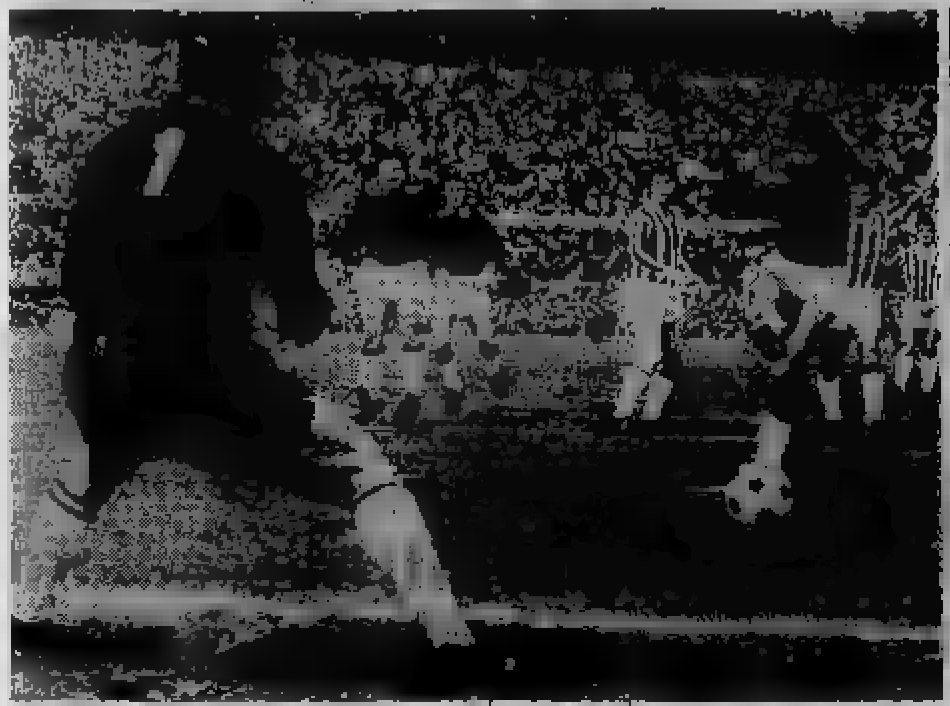
1ª	SORRENTO	1
	ANCHISE	2
2ª	[redacted]	x
	[redacted]	2
3ª	[redacted]	2
	MONTRAMITO	1
4ª	[redacted]	1
	CARONTE	2
5ª	NICOMASO	1
	[redacted]	2
6ª	[redacted]	2
	[redacted]	2

Ai 12 «dodici» lire 1.121.431
Ai 170 «undici» lire [redacted]
Ai 1483 «dieci» lire 8.900

Un'autentica battaglia con la Roma sotto l'imperversare del maltempo

JUVENTUS, un pari che vale

I giallorossi in vantaggio al 15' con Petrelli - Pareggio bianconero con Furino al 65' - In ombra nel primo tempo, la squadra torinese reagisce [redacted] orgoglio nella ripresa, fallendo diverse occasioni per aggiudicarsi il successo - Discutibile l'arbitraggio - Il dramma di Helmuth Haller



Roma. [redacted] porta in [redacted] i giallorossi al 15' ma Furino pareggia per la Juventus al 65' battendo Ginulfi con un preciso tiro (Telefoto [redacted] Stampa Sera)

Roma 1
Juventus 1

ROMA: Ginulfi 6; Liguori 6, Petrelli 6; Salvori 6, Bet 6, Santarini 6; La [redacted] 5 ([redacted] 42' Scaratti 5), Del Sol 7, Zigoni 6, Cordova 6, Franzot 6. 12. De Min.

JUVENTUS: Carmignani 6; [redacted] 6, Marchetti 6; Furino 7, Morini 6, Salvadore 6; Causio 7, Haller 5 (dal 56' Savoldi II), Anastasi 7, Capello 7, Novellini 6. 12. Piloni.

Arbitro: Michelotti 6.

Reti: Petrelli al 15', Furino al 65'.

dal nostro inviato

Roma, [redacted] mattina.

Una battaglia, più che una partita, fra [redacted] e Juventus. [redacted] come già la [redacted] ca precedente contro il Milan, la capolista [redacted] stentato un poco all'inizio, [redacted] nel finale [redacted] fuori — malgrado Causio fosse menomato da una dura botta subita alla mezz'ora di gioco — con l'autorità che le viene dalla forza [redacted] (e quindi dalla buona preparazione) dei suoi giovani, dalla volontà, dalla lucida classe di Capello, [redacted] voglia [redacted] scudetto [redacted] tutta [redacted] squadra. C'è il problema del gol, ma ieri [redacted] punte si è sostituito un [redacted] delle retrovie, l'indomabile Furino che è stato ancora [redacted] volta tra i migliori in campo. Anastasi si è battuto con [redacted] massimo impegno, ma [redacted] chiuso da due [redacted] quali sono Bet e Santarini. [redacted] Novellini non ha mai trovato lo spazio per sganciarsi [redacted] Liguori, per tentare il tiro a rete. Soprattutto [redacted] questo, nell'ultimo quarto d'ora la squadra [redacted] è riuscita — una volta pareggiato [redacted] Furino il gol di Petrelli — [redacted] realizzare quella vittoria che in più occasioni è parsa a portata di piede, e che a quel punto della gara [redacted] sarebbe stata immeritata.

Scrosci di pioggia [redacted] prima e durante la gara, e addirittura dieci minuti di [redacted] grandinata a metà del primo tempo, hanno contribuito a rendere ancora più drammatica la già emozionante sfida tra [redacted] e giallorossi. In un pomeriggio [redacted] genere è malinconicamente naufragato Haller, che di fronte ai 78 mila [redacted] dell'Olimpico è stato richiamato in panchina da Vycpalek dopo 65 minuti [redacted] gara durante i quali molto raramente era riuscito ad entrare nel vivo del gioco. Un bel tiro al volo, ma alto, al 21', un passaggio [redacted] a Marchetti dieci minuti dopo: questo è [redacted] poco, [redacted] si può mettere [redacted] conto del tedesco, che ha dimostrato [redacted] non avere [redacted] condizione atletica adeguata a ritmi del genere, a terreni così faticosi. Helmut, che pure all'inizio della stagione era stato fra i protagonisti di maggiore spicco di molte partite, adesso mostra la corda, ma non solo la stanchezza pesa sulle sue spalle. La sua classe non si discute, per poter ancora giocare con risultati positivi dovrebbe avere l'appoggio dei compagni più giovani, che lo accettassero come «sponda» per le manovre, che non pretendessero da lui il loro movimento e la loro grinta. Ma nella Juve di oggi, senza Bettega, ognuno ha già la sua mole di lavoro da sbrigare e non può, o non vuole, sobbarcarsi anche parte di quello di Haller, al quale non resta che accettare un ruolo di secondo piano (anche se Savoldi, il suo sostituto, non ha incantato).

Il dramma personale di Haller, si è inserito nella partita come uno degli episodi più significativi, a conferma che la battaglia dell'Olimpico è stata soprattutto uno scontro di stili più che un duello fra stilisti. [redacted] stesso Cordova, [redacted] pure [redacted] [redacted] ne possiede, è stato messo in secondo piano dal [redacted] [redacted] contesa. E che la Juve [redacted] uscita [redacted] danni da questo tipo di partita, impostata chiaramente sul com[redacted] da parte di Helenio il quale ha rinunciato [redacted] una [redacted] a Vieri, è certamente un ottimo segno. [redacted] squadra ha i suoi problemi in fase di [redacted], ma non dà segni di [redacted]; [redacted] campi più secchi potrà esprimersi ancora meglio, ed intanto ha superato un altro pomeriggio difficile senza aver ceduto terreno di fronte alle maggiori rivali, escluso il Torino che le ha rosicchiato un punto, [redacted] rando il più emozionante derby delle ultime sta[redacted].

La Juve, ieri, può lamentarsi [redacted] ragione [redacted] [redacted] di gara, perché [redacted] Roma si lamenta [redacted] un atterramento in area di [redacted], i [redacted] in tre [redacted] sioni hanno protestato — [redacted] almeno con pieno diritto — per altrettante irregolarità avvenute [redacted] pressi della porta di Ginulfi. Subito, al 5', [redacted] Sol [redacted] ribattuto fra stomaco e braccio una [redacted] Causio, [redacted] lo stesso Causio [redacted] messo a terra da Franzot sul limite dell'area [redacted] 37'. Se [redacted] queste due occasioni [redacted] penalty potevano [redacted] non starci (considerando l'involontarietà di [redacted] Sol e [redacted] posizione di Franzot e Causio al [redacted] dell'aggancio) era rigore netto — e ci sono le documentazioni fotografiche — quello commesso [redacted] Liguori ancora su Causio al 14' della ripresa, quando l'attaccante, lanciato [redacted] Ginulfi su un cross dalla sinistra di Anastasi, è stato trattenuto [redacted] terga con le mani al fianco [redacted] impedirgli di tirare.

L'episodio del tiro di Causio respinto [redacted] meglio da [redacted] Sol è stato il primo [redacted] mento «caldo» della gara, che nei primi minuti [redacted] Juventus disinvolta, e decisa ad attaccare. La Roma [redacted] ha subito cercato di ro[redacted] situazione approfittando [redacted] i bianconeri, ed all'11' Spinosi è stato costretto ad un affannoso recupero su La Rosa, lanciato da Zigoni. Ed [redacted] quarto d'ora i giallorossi andavano in vantaggio. Punizione [redacted] per fallo [redacted] Sol, il tiro di Zigoni era [redacted] to inavvertitamente da Capello — prossimo da La Rosa — [redacted] Liguori, che [redacted] Petrelli oltre la difesa e lo [redacted] con un tocco preciso: [redacted] il terzino aveva il tempo [redacted] fermare la palla, voltarsi, spedirla alle spalle di Carmignani. Salvadore, spostato [redacted] sinistra, era fra Petrelli ed [redacted] portiere, [redacted] no [redacted] le proteste per la posizione irregolare del giallorosso.

Il gol ha scatenato la Roma, che ha [redacted] il suo miglior [redacted] periodo con una palla gol sprecata [redacted], ed un tiro a lato di La Rosa. Riprendeva a macinare gioco la Juventus, concludeva alto Haller, Ginulfi al 21' anticipava Capello, [redacted] poco dopo volava ancora per precedere Haller. [redacted] mezz'ora [redacted] infortunava Causio, ma restava [redacted] coraggiosamente in campo, ed il finale del tempo era juventino. La ripresa vedeva [redacted] sempre più chiusa, affidarsi [redacted] tratti in [redacted] al solo Zigoni, e la Juve attaccare, ma troppo [redacted] centro, senza altro sfogo sulle [redacted] che [redacted] volate generose di Causio. Al 5' [redacted] uno spunto efficace, ma Capello non giungeva in tempo [redacted] cross del compagno. [redacted] cominciava a cedere, al 20' la Juventus arrivava al meritato pareggio. Marchetti riceveva corto da Causio, calciava con forza, Furino di testa [redacted] la traiettoria sorprendendo Ginulfi che si vedeva rimbalzare il pallone sul petto; lo stesso Furino al volo riprendeva ed infilava in rete.

I bianconeri insistevano alla ricerca del secondo gol, soffrivano di fronte a qualche contropiede avversario ed al 31' Carmignani era [redacted] a bloccare a terra una botta [redacted] Zigoni [redacted] punizione. Ripartiva [redacted] Juve, [redacted] al 35' calciava alto, sciupando una favorevole situazione. Era l'ultima occasione, per [redacted] vittoria. [redacted] Roma, per quanto stanca, faceva [redacted] meglio sino alla fine.

Bruno Perucca

[redacted] pello polemico

«A settant'anni con l'Under 23?»

ROMA, lunedì mattina.

«Sono lieto di far parte della rappresentativa "Under 23". In fondo [redacted] sempre di [redacted] ho quasi trent'anni e [redacted] chiedo se continueranno a convocarmi in questa squadra [redacted] quando ne [redacted]... settanta». E' Fabio [redacted] che parla. Il «regista» della Juventus sta attraversando un brillante periodo di forma e sperava di essere convocato nella nazionale maggiore per la partita di Atene. Valcareggi, invece, l'ha dirottato ancora una volta nella «Under 23» che sarà di scena a Tel Aviv.

Capello è un professionista intelligente e mercoledì cercherà d'impegnarsi al massimo, ma è piuttosto amareggiato per la mancata promozione: «Non pretendo di giocare nella nazionale A, ma almeno figurare come riserva». Lo sfogo di Capello assume toni polemici quando dice: «Inoltre non capisco perché dobbiamo sempre essere noi della Juventus a rischiare delle brutte figure, come a Charleroi con la "Lega", quando dobbiamo pure pensare agli interessi del campionato. A Tel Aviv incontreremo la nazionale A che in Messico, ai mondiali, aveva [redacted] a fondo gli azzurri. [redacted] valevano vederci all'opera potevano convocarci in blocco per Atene. Se poi [redacted] mo brutta figura, almeno ne valeva la pena».

r. s.

Causio [redacted] denti stretti

L'orgoglio del "barone,,

Roma. Liguori cerca di bloccare Causio con una mano e uncinandogli [redacted] gamba; Michelotti [redacted] darà il penalty

dal nostro inviato speciale

ROMA, lunedì mattina.

Zoppicando dignitosamente come si addice ad un «barone» leccese, Franco Causio si avvia all'uscita dell'Olimpico. La scarpa di Del Sol (casualmente quanto necessariamente: se lo spagnolo l'avesse tirata indietro avrebbe invece provocato grossi guai al suo portiere, poi sarebbe stato gesto tardivo) si è abbattuta sulla sua tibia sinistra ed un tacchetto ha lacerato la carne penetrandovi profondamente. «Un buco», dicono quelli della Juventus che hanno visto il giocatore torcersi in panchina per il dolore, mentre il medico lo soccorreva dopo la sostituzione. «Mamma, che male!» aggiunge Causio.

Che egli soffra è evidente. Se lo punzecchiano, fanno traccia del breve e furente temporale romano, lo costringono ad allungare il passo, sul suo viso gli si disegna subito una smorfia di sofferenza. Che si lamenti, sebbene sommessamente e con studiato distacco, è comprensibile. Il buco è stato chiuso con un punto di sutura; ora Causio dovrà però verificare ai raggi se la scarpata di Del Sol non ha lasciato il segno anche sull'osso. Ma La Neve l'esclude, pur suggerendo l'esame radiologico.

In un cortese biglietto all'amico Fini, medico degli azzurri, il dottor La Neve fa diagnosi e prognosi. Con molta grazia, insomma, gli dice che Causio in queste condizioni non potrà indossare la maglia azzurra mercoledì a Tel Aviv e lo invita a rinviare il ragazzo a casa (che già pregusta tre giorni di vacanza a Bardonecchia con la giovane sposa). Il suggerimento sarà forse ascoltato pure da Valcareggi, che a Causio rinuncia a denti stretti. Anzi, potrebbe forse anche obiettare che se Causio ha coraggiosamente resistito al dolore battendosi tanto bene nel secondo della partita con la Roma, altrettanto potrebbe fare mercoledì pomeriggio.

Ma Causio se la sente di indossare i panni dell'Enrico Toti pure in una partita che per lui conta però non nella misura di quella dell'Olimpico? Se anziché dell'Under 23 si fosse trattato della vera Nazionale probabilmente il «barone» avrebbe stretto ancora i denti. «Mamma che male!» ripete per dar maggior credito alla sua sofferenza, e tanto gli basta per mettersi in pace con Valcareggi e con la Under 23.

Di questo Causio, del suo genio calcistico e della sua spigliatezza in campo e goliardicamente fuori del campo prima che il matrimonio (anzi l'amore per la sua sposa) non gli facesse mettere testa e partito, sapevamo tutto. E lo accettavamo con tutti i pregi e i difetti. Mancava soltanto che egli ci desse la dimostrazione di possedere anche la tempra del combattente che neppure il lancinante dolore di un buco alla tibia accascia e annulla. In fondo, neppure episodio di una gara sofferta, nella reazione di Causio si rispecchia l'«animus pugnandi» di tutta la Juventus che ha ormai il suo carattere ed è formazione matura sotto tutti gli aspetti.

Nello [redacted] dell'Olimpico, ieri tra un tempo e l'altro, i [redacted] già [redacted] che la Juventus non sarebbe più riuscita a riallacciare lo svantaggio del rocambolesco gol di Petrelli. Qualcuno li avvertì: attenti amici, questa è squadra che non s'arrende. E' quale sabbia e forza di reazioni avesse dentro lo ha mostrato, quasi lasciandoli sbalorditi, Juventus e Causio, nobiltà obbliga.

Fulvio Cinti

Le pagelle all'Olimpico

JUVENTUS

Carmignani Poco impegnato (nessuna colpa [redacted] gol) nel primo tempo; nella ripresa si è disimpegnato brillantemente in alcune mischie, andando poi a [redacted] in tuffo una botta pericolosa di Zigoni su punizione. Una prestazione [redacted] pecche.

Spinosi Si è rifrancato alla distanza, dopo un inizio [redacted] cui — [redacted] altri compagni — ha patito l'assalto tambureggiante [redacted] giallorossi. Una partita [redacted] luci [redacted] ombre, si rimane sempre in attesa di vederlo esprimere al livello delle sue possibilità.

[redacted] Spesso senza avversario diretto per la posizione [redacted] Franzot, appiccicato a Causio, ha cercato di appoggiare l'attacco, ma non sempre i compagni [redacted] hanno intuito le proiezioni offensive. [redacted] [redacted] migliori della capolista.

Furino Non solo per il gol del pareggio, una delle colonne [redacted] questa Juve che si è lasciata sballottare oltre il lecito dalla Roma. Caparbio, magnifico nei [redacted] recuperi [redacted] tropiede, nel finale ha anche cercato il gol della vittoria, ma [redacted] cross di Causio gli sono mancati i... centimetri di Bettega [redacted] anticipare Ginulfi.

Morini Ha combattuto la consueta [redacted] glia con Zigoni, un avv[redacted] che stima e talvolta patisce. Una lotta chiusa alla pari, fra gomitate, spinte: [redacted] avuto almeno il merito [redacted] protestare mai, [redacted] accettare i rischi di una gara impostata sulla forza fisica.

Salvadore Sullo standard normale, sorpreso [redacted] rimpallo del gol di Petrelli, ma attento nelle altre occasioni. [redacted] cercato il gol, ma una sua deviazione è finita fuori.

Causio Coraggioso al limite dello stoicismo, è rimasto in campo malgrado la dura botta alla gamba subita dopo [redacted] gioco, mentre calciava in porta. In panchina, quando il [redacted] La Neve cercava di lenirgli il dolore, si mordeva le labbra per non gridare. Ha lottato [redacted] fine, portando [redacted] palloni su palloni: avrà sbagliato qualche volta le misure, ma [redacted] gli perdoniamo gli errori [redacted] metro del lavoro [redacted] alto.

Haller Troppo fuori condizione [redacted] poter [redacted] gere il dialogo in un combattimento [redacted] quello dell'Olimpico. Ha fatto le [redacted] migliori in [redacted] avversaria, ma [redacted] a centrocampo che la Juve, specie all'inizio [redacted] bisogno della sua opera. Dopo [redacted] gioco è [redacted] richiamato in panchina, una dura umiliazione.

Savoldi II [redacted] rimpiazzato Helmut, ma nei [redacted] minuti [redacted] cui è rimasto in campo si è fatto [redacted] giù per gli errori che [redacted] il reale contributo [redacted] squadra. Un giocatore [redacted] caratteristiche indefinibili, di difficile utilizzazione.

Anastasi Si è battuto come una furia contro i due granatieri [redacted] difesa giallorossa, risultando alla fine fra i migliori in campo. Solo una volta [redacted] trovato lo spazio [redacted] tirare, ha alzato [redacted] di un soffio. Forse ha esagerato nel restare al centro, ma l'[redacted] è mai venuto meno.

Capello [redacted] è ripreso con il passare [redacted] minuti, [redacted] a diventare il più lucido [redacted] squadra, sino a [redacted] due volte il gol. [redacted] i lanci più invitanti, le aperture più opportune; è stato prezioso in [redacted] gio alla difesa nei momenti di pericolo.

Novellini Una [redacted] ma senza [redacted] di luce. Nel finale [redacted] ha intuito la traiettoria di un centro di Causio, sprecando la possibile occasione del 2-1.

ROMA

Ginulfi Incerto sino quasi al momento di scendere in campo (aveva ricevuto in [redacted] una botta ad una coscia) è [redacted] fra i migliori.

Liguori Buono come marcatore; la prova opaca di Novellini [redacted] anche una spiegazione nella [redacted] attenta del terzino giallorosso.

[redacted] Ha messo in soggezione Haller grazie anche ad alcune entrate decise, che ha comunque distribuito nel [redacted] della partita [redacted] generosità agli avversari che gli sono capitati sotto tiro. A parte le rudezze, un rendimento elevato (ed il merito del gol).

Salvori All'inizio ha messo in difficoltà Capello, poi è un po' calato restando comunque fra i migliori [redacted] Roma [redacted] aggressività e impegno.

[redacted] Ha [redacted] molto contro [redacted] Anastasi deciso e agguerrito [redacted] riuscendo a bloccarlo soltanto sui palloni alti. Una prova comunque valida, [redacted] attesa dell'impegno di [redacted] Aviv.

Santarini Ha sbrigato un lavoro difficile [redacted] spalle di [redacted] difesa che a [redacted] lo [redacted] nei particolari perdendo sciocccamente il pallone per eccessivi preziosismi.

La [redacted] Non ha ripetuto la prova, ed i gol, [redacted] Siro, «allagando» nel terreno molle dell'Olimpico. Meno vivace [redacted] solito, [redacted] denunciato [redacted] [redacted] tecnici.

Scaratti E' subentrato a La Rosa a [redacted] minuti dalla fine. [redacted] messo in mostra solo per due o tre tiri potenti [redacted] fuori bersaglio.

Del Sol Un vigore fisico che resiste al passare degli anni, sostenuto per l'occasione dal [redacted] di ben figurare di fronte alla «sua» Juve.

Zigoni Vedi Morini: [redacted] lo stopper avversario [redacted] fatto [redacted] a parte, in un ribollire [redacted] gomiti [redacted] [redacted] ogni genere. Più solido, senza dubbio, dello Zigoni che ricordano i tifosi torinesi.

Cordova Beccato [redacted] folla, è stato comunque l'unico della Roma a dare alle manovre giallorosse l'impronta [redacted] classe. E' stato talvolta superato dal ritmo convulso di un gioco al quale ha cercato vanamente di mettere [redacted] poco di ordine.

Franzot Herrera gli ha giocato un brutto tiro, mettendolo a metà strada fra Marchetti e Causio, [redacted] to a ballare per tutta la partita.

Helenio: "Una Juve da scudetto,,

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Alla vigilia della partita, Herrera aveva dichiarato che la Roma puntava decisamente alla vittoria. Il mago ha trovato un pareggio e tutto sommato ne è rimasto soddisfatto. «E' stata una bellissima gara — ha dichiarato — combattuta da due squadre che hanno lottato fino in fondo per superarsi. La Roma avrebbe potuto raddoppiare dopo il primo gol. Poi, però, la Juventus, come era logico che accadesse, ha attaccato di più mettendoci spesso in difficoltà. Il pareggio non è un risultato negativo contro una compagine apparsa fortissima in tutti i reparti. La Juventus [redacted] ha confermato oggi di possedere i migliori giocatori dell'avvenire. Mi è sembrato che i bianconeri applicassero ancora gli schemi studiati per sfruttare le possibilità di Bettega, di cui si è avvertita parecchio l'assenza. Tuttavia la squadra bianconera mi è sembrata matura per puntare allo scudetto. Sono soddisfatto della prova offerta dalla Roma. Anche [redacted] [redacted]».

«Secondo il mio parere — ha proseguito [redacted] — c'era un fallo da rigore quando Carmignani è piombato su Zigoni. Purtroppo i miei giocatori hanno ceduto un po' sul piano del nervosismo. La partita era troppo [redacted] da tutti, [redacted] è giocato un calcio [redacted], ma [redacted] corretto. Ho tolto La [redacted] perché il giocatore aveva subito qualche duro colpo. [redacted] sarebbe potuto essere la carta vincente, se il suo fortissimo tiro, sbagliato [redacted] Carmignani nel finale, non fosse [redacted] intercettato da un difensore».

La Rosa, apparso alquanto polemico, non si è dichiarato d'accordo con il tecnico: «Avevo corso molto, il terreno pesante non mi infastidiva. Non ho capito la tale sostituzione. Forse Herrera aveva paura di farsi rimontare e [redacted] preferito schierare un difensore».

Qualche discussione [redacted] [redacted] il [redacted] pareggio bianconero. Ma si è [redacted] di bianco polemiche.

Mario Bianchini

Boniperti: "Avremmo meritato qualcosa [redacted] più [redacted] un pareggio,,

Haller: «E' la prima volta [redacted] vengo sostituito, si vede che sono alla fine della [redacted] riera» - Causio [redacted] andrà a Tel Aviv [redacted] l'Under [redacted] - Sarà sostituito da Savoldi II

dal nostro inviato

[redacted] lunedì [redacted].

Il pareggio con la Roma è un risultato [redacted] sod[redacted] [redacted] la parte la Juventus. Nel primo tempo la partita aveva preso una brutta piega, ma nella ripresa i bianconeri, con una prestazione generosa, sono riusciti a ristabilire le sorti dell'incontro, sfiorando pure la vittoria. Negli spogliatoi i ju[redacted] anche per la mancata concessione di due o tre calci di rigore a loro favore. Boniperti preferisce diplomaticamente [redacted] sorvolare sull'argomento, limitandosi a [redacted] qualcosa di più del pareggio. Sul piano atletico, la squadra si è comportata molto bene, specie nel secondo tempo. Sono soddisfatto della prova [redacted] bianconeri».

Anche Vycpalek sul capitolo arbitro non approfondisce. «I rigori sono importanti — dice il trainer — ma non mi appiglio a queste cose. E' inutile. Preferisco parlare della partita sotto il profilo tecnico. E' stata bella, tirata per novanta minuti. Noi siamo venuti fuori nella ripresa, creando qualche occasione [redacted] gol in più della [redacted].

— Il [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] trava nei vostri programmi?

«Certo, ma se si vinceva era meglio. Tutto sommato, la giornata è stata positiva [redacted] noi. Il distacco su Milan e Cagliari, che al prossimo turno [redacted] confronto diretto in Sardegna, è rimasto immutato. L'unica squadra che ha compiuto un significativo passo avanti è il Torino. In compenso, l'Inter è praticamente esclusa dalla lotta per lo scudetto».

Vycpalek spiega di aver sostituito Haller nella ripresa perché la Juventus [redacted] [redacted] a fondo alla ricerca del pareggio: «Ci voleva un elemento fresco come Savoldi II. Haller sta giocando [redacted] ente, non è però [redacted] vertice della forma».

Haller non polemizza. «Stavo bene — dice — nonostante il terreno allentato. E' la prima volta che mi succede di essere sostituito. Si vede che sono proprio alla fine della carriera e devo pertanto accettare certe decisioni dell'allenatore». L'[redacted] tedesco spera comunque di rimanere alla Juventus anche nella prossima stagione e di disputare una quindicina di partite di campionato.

Spinosi parla della rete segnata dall'ex juventino Petrelli, che ha portato in vantaggio la Roma. «Come al solito, [redacted] mo subito un gol stupido. Siamo riusciti ugualmente a rimontare, però c'erano almeno due rigori a nostro [redacted] favore; uno per fallo di mani di Del Sol, l'altro per [redacted] scorrettezza di Liguori ai danni di Causio. Il Torino, battendo [redacted] [redacted] ci ha dato una mano. [redacted] [redacted] ci premiai Tra cugini dobbiamo aiutarci».

Interviene Capello: «Tutto secondo i piani prestabiliti. Stiamo amministrando molto bene il nostro vantaggio. La situazione non [redacted] mutata ieri se le inseguitrici più pericolose ci avessero "rubato" un punto. Dopo il gol fortunoso che abbiamo subito, la partita parevo mettersi male. Quando poi ho visto che l'arbitro non ha punito il fallo commesso [redacted] Liguori su Causio ho temuto il peggio. Inoltre, c'era un vistoso "mani" di Del Sol nel primo minuto. Anche [redacted] quell'occasione, tutto... regolare. Nella ripresa le cose sono mutate. La Roma si è chiusa, ma noi abbiamo pareggiato. Potevamo addirittura espugnare l'Olimpico».

Furino lamenta un lieve dolore [redacted] dovuto probabilmente a stanchezza. Ieri sera si è presentato a Castelfusano, al raduno [redacted] «Under 23» in partenza per Tel Aviv e senza di [redacted] disponibile per l'incontro di mercoledì con Israele. Chi non potrà giocare a Tel Aviv è Causio: in uno scontro con Del Sol ha riportato una ferita lacero contusa alla gamba sinistra. Il dott. La Neve [redacted] ha praticato un punto di sutura. Al suo posto Bearzot ha convocato Savoldi II.

[redacted]: Ha giocato con impegno, lanciandosi [redacted] la palla, ma Bet ha [redacted] diversi falli per fermarlo, e c'è riuscito. Petrelli non si lamenta: «Nel [redacted] tempo [redacted] siamo stati molto fortunati nelle co[redacted] si. Comunque, il pareggio è un [redacted] risultato. Ci troviamo sempre con [redacted] punti [redacted] vantaggio sulle immediate inseguitrici».

[redacted] Bernardi

REFERENDUM NAZIONALE CALCIO

VOTA il tuo calciatore per la nazionale

W L'ITALIA MONACO 1974 campionato del mondo

Vota con aperitivo GB Personal

[redacted] Personal, aperitivo [redacted] XVII secolo, collega la tradizione con il [redacted] spirito sportivo di oggi. [redacted] bar [redacted] Personal: riceverete gratis [redacted] scheda-voto. Ogni bottiglia porta 22 schede-voto gratis. [redacted] in [redacted] i Bars e Alimentari autorizzati.

Tra gli inseguitori negativo il pari rossonero, utile quello viola

Sampdoria "razionale" costringe all'alt il Milan

I blucerchiati hanno imbrigliato i continui attacchi milanisti - Resse [redacted] film western davanti a Battara - Rivera ben controllato da Negrisolo - Heriberto ha [redacted] lo stopper Reggiani all'ala - Boni (5 punti di sutura) vittima dello slancio [redacted] Benetti

Rossoneri in coro

[redacted] volevano Prati-Biasiolo

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Lo zero a zero con la Samp[redacted]ria induce il clan milanista a [redacted] il [redacted] «Pierino sarà sicuramente in [redacted] a Lieri — [redacted] — e così lo avremo in buone condizioni a Cagliari e contro l'Inter: [redacted] queste [redacted] partite si deciderà il nostro campionato. Oggi sa[redacted] che era una partita difficile, ma non ci aspettavamo [redacted] le barricate; il [redacted] una b[redacted] sorpresa che ha influito negativamente sul gioco. [redacted] campionato strano che va a rilento e, quindi, quello [redacted] potrebbe anche non essere [redacted] una battuta d'arresto. [redacted] campionato in [redacted] in [redacted] anche il Torino, una compagine valida, regolare, con mezzi tecnici notevoli: potrebbe essere la sorpresa del torneo, tanto più che la Juve ha dimostrato di non essere una superquadra».

Nereo Rocco si rammarica per le occasioni mancate: «Sbagliamo troppi gol — dice il «paron» —. D'altra parte questo Milan non può fare di più, una qualunque Sampdoria ci può fermare. Con Prati e con Biasiolo sarà un altra cosa. Il [redacted] da ragione a Heriberto e alla sua [redacted] Pu[redacted] il calcio italiano continua a essere [redacted] questi equivoci: è assurdo, ma ora si dirà che la squadra che si è rintanata in difesa per novanta minuti era bene or[redacted] mentre chi attacca e non [redacted] sempre torto».

[redacted] Rivera invoca [redacted] e Biasiolo: «[redacted] su impostare a centrocampo, [redacted] lui il [redacted] può sviluppare il [redacted] gioco [redacted] e poi in questa partita si sente la mancanza di Prati. Speravo che la Sampdoria provasse almeno una volta a tirare in porta; invece se ne sono stati nella loro metà campo. Abbiamo tentato il tutto per tutto, ma non c'è stato niente da fare».

La parola a Heriberto: «Era [redacted] la superiorità territoriale del Milan che però non ci ha mai dominati. Anche noi abbiamo avuto le nostre occasioni [redacted] gol e [redacted] colpito un palo. Il pareggio è meritato [redacted] un grosso risultato. [redacted] inserito Reggiani per permettere a Negrisolo, che già aveva giocato benissimo [redacted] Mazzola, di fermare [redacted]. Sugli [redacted] nostra difesa e fra i migliori Suarez, Lodetti e Boni. Benetti? Entra per inerzia, cioè sullo slancio, non lo fa per cattiveria. Però ogni tanto farebbe bene a fermarsi e meditare».

Guido Lajolo

Milan 0
Sampdoria 0

MILAN: Cudicini s.v.; Anquilletti 5, Zignoli 5; Rosato 5, Schnellinger 6, Sogliano 6; Sabadini 5 (dal 64' Golin 6), Benetti 6, Bigon 6, Rivera 5, [redacted] 5; 12° Vecchi.

[redacted] 6; Santin 6, Rossinelli 6; Boni 7 (dal 61' Cascone 6), Negrisolo 6, Lippi 6; Reggiani 6, Lodetti 6, Salvi 5, Suarez 6, Fotia 6. 12° Pellizzaro.

Arbitro: Gianti 5.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Anche stavolta un pareggio per [redacted] a San Siro. Non [redacted] un [redacted] 4 a 4, ma un più [redacted] tran[redacted]o, prevedibile 0 a 0: comunque sempre di un punto si tratta e naturalmente a Heriberto fa parecchio comodo, considerando le esigenze di classifica e il notevole «handicap» di classe e di esperienza che i blucerchiati dovevano rendere all'avversario. Conscia della propria umiltà ma pure della propria forza fisica la Samp ha impostato la partita con razionalità e prudenza; ha provato ad imbrigliare il gioco del Milan e c'è riuscita in pieno, stringendo gli spazi attorno a Rivera (seguito come un fratello siamese dal tenacissimo Negrisolo) e concedendo pochi e disagevoli palloni alle punte rossonere.

Qualche volta la difesa blucerchiata ha dovuto salvarsi con affanno, magari l'area di rigore davanti a Battara assomigliava parecchio a quei «saloon» dei film western dove c'è tanta ressa e un bel po' di virilità: però il Milan non ha mai saputo svincolarsi, ha subito il morso al collo, si è rassegnato a buttare palloni nel mucchio rimpiangendo l'assenza del suo ariete Prati, l'unico che avrebbe potuto risolvere la situazione di forza. Mai una volta il Milan è riuscito a liberare un uomo davanti a Battara: e la sola, autentica occasione da rete per i rossoneri va identificata in un tiro-bomba sc[redacted] [redacted] da [redacted] ha picchiato con violenza un [redacted] dal [redacted] mucchio a centro-area mandandolo contro la traversa (al 14' della ripresa). Ma a questa la Samp può contrapporre il palo di Cascone, a cinque [redacted] termine, su una [redacted] limite [redacted] aveva [redacted] Cudicini fermo e stupito. Dunque parità anche in fatto di pali e per conseguenza pareggio logico, [redacted] e [redacted] scontato.

La Samp ha raccolto quello che voleva e non [redacted] può farle [redacted] se per raggiungere [redacted] scopo ha [redacted] file, ha schierato uno stopper all'ala destra, ha rinunciato quasi costantemente ad «affondare» le azioni, accontentandosi di tener [redacted] palla a [redacted] campo con [redacted] tutti e lenti. Anzi fa qualcuno [redacted] p[redacted] di tacciare un [redacted] re [redacted] Heriberto che esclude Cristin e [redacted] Salvi al centro dell'attacco per far posto a Reggiani (uno stopper) all'ala: oggi, che si ragiona di calcio [redacted] più realismo e meno retorica, [redacted] ammettere che Heriberto ha saputo far bene i suoi conti, trovando le giuste misure per contrare l'iniziativa milanista. Così Reggiani è andato subito a francobollare Bigon, Negrisolo si è attaccato a Rivera (che veniva ad operare in posizione molto avanzata), i terzini seguivano le ali e Boni, dinamico e impulsivo, duellava a suon di «tackles» e galoppate con quel Benetti cui rassomiglia molto (anche nel tipico).

Il Milan si è rimasto intrappolato. Ha attaccato a lungo, com'era inevitabile che fosse, ma senza brio, senza agilità, quasi rassegnato a invischiarsi nel fitto bosco di schiene e polpacci in area come un automobilista che all'uscita dall'ufficio si tuffa nell'inestricabile traffico dell'ora di punta. Villa cominciava bene ma si fermava presto (e cresceva in proporzione il rendimento di Santin), Rivera non trovava spazio per i lanci, Bigon non poteva nemmeno sparare nei suoi ormai famosi [redacted] di polpaccio.

[redacted] Samp ribatteva tutto, [redacted] Lodetti e Suarez generosi e accorti [redacted] nella loro veste di «ex» di San Siro, con Lippi attento «libero», abile anche nello spostare [redacted] il fronte del pericolo quando portava su il pallone sino a centrocampo e oltre. Non c'era nemmeno bisogno di chiedere miracoli a Battara ed è stato un [redacted] perché il portiere non si è se[redacted] in gran giornata, visto [redacted] incertezze sul [redacted] (cla[redacted] un «buco» al 16' minuto).

Anche stavolta [redacted] ha fatto l'ala. Ma non c'è voluto [redacted] capire quanto difficile [redacted] il suo compito in una [redacted] da giocare «a marcia avanti»: l'ex sampdoriano ha toccato ben pochi palloni e quando Rocco si è deciso a immettere Golin (a metà ripresa), portando Bigon all'ala destra e Villa al [redacted]o, si è subito notato un ritmo più veloce, un'iniziativa più vivace. Nemmeno Golin però ha messo nei guai la Samp che aveva già fatto ricorso al suo tredicesimo giocatore inserendo Cascone al 17' della ripresa, dopo che Boni era uscito con un bel segno sulla gamba destra (5 punti di sutura) conseguenza di un rude contrasto con Benetti. Incidente casuale, sia chiaro, come quello che al 40' del primo tempo aveva procurato una ferita al polpaccio per Negrisolo, scontratosi con Benetti: tutti escludono (Heriberto per primo) la volontà di far male negli interventi di Benetti (che pecca di eccesso di slancio e mancanza di coordinazione) però è sconsolante vedere il pubblico di San Siro che fischia e rumoreggia quando Boni esce dal campo in barella, col calzettone strappato dai tacchetti dell'avversario, come se fosse un pavido «attore» che recita la parte della vittima.

Malgrado l'incidente a Boni la partita non è stata scorretta. Combattuta sì, e molto, con azioni spesso confuse e il pallone ribattuto da un [redacted] all'altro con interventi ammirabili [redacted] per la pesante vigoria di battuta. Era giusto che gol non ce ne fossero, [redacted] il [redacted] meritati.

Antonio Tavarozzi

La FIORENTINA con tante riserve nel finale pareggia a BOLOGNA

Riuscita replica [redacted] compassato Liedholm al focoso Pugliese - Tra i viola (già [redacted] cinque [redacted]lari) non ha potuto giocare anche Scala - Vivaci proteste di Bulgarelli per un penalty non concesso

Bologna 1
Fiorentina 1

BOLOGNA: Adani 4; Roversi 6; Fedele 6; Cresci 6 (dall'81' Prini, s.v.), Janich 6, Gregori 7; Perani 5, Rizzo 6, Savoldi 5, Bulgarelli 6, Landini 7. 12° Testa.

FIORENTINA: Superchi 7; Galdiolo 6, Longoni 7; Orlandini 6, Pellegrini 6, Brizi 6; Esposito 5 (dal 46' Campanis 6), D'Alessi 6, Piccinetti 6, De Sisti 6, Mazzola 6. 12° Bellaro.

Arbitro: Serafini 4.

Reti: Gregori al 21' e Longoni al 73'.

dal nostro inviato

Bologna, lunedì mattina.

Il Bologna di Pugliese non è riuscito a battere la «rossa» Fiorentina» di Liedholm. La squadra viola mancava di quattro titolari. Ciceri era squalificato, Chiarugi, Mario e Ferrante sono da tempo assenti, poi nell'ultimo test a poche ore dalla gara è risultato indisponibile per risentimento inguinale anche Scala. Come se non bastasse, Esposito nella notte aveva sofferto di coliche.

Ai rossoblù si offriva l'occasione di tentare la grande vittoria contro la squadra che nel drammatico 2-1 del girone d'andata aveva segnato l'inizio della lunga crisi bolognese. Invece la Fiorentina, pur non ripetendo il successo, ha egualmente beffato gli avversari. La rete del pareggio è stata ottenuta da un terzino, su punizione, con l'unico tiro effettuato in tutta la ripresa contro la porta di Adani.

Il nuovo trainer Pugliese non ha ripetuto il miracolo di Vicenza, per quanto abbia urlato, si sia agitato e sbracciato secondo il suo stile pittoresco. Più bravo di lui è risultato il compassato Liedholm, che [redacted] la freddezza nordica arrivando alla finezza di indicare con mani coperte da guanti, come gli ufficiali del tempo antico, le posizioni che i suoi uomini avrebbero dovuto prendere. Sotto la sua «maschera» di ghiaccio Liedholm è riuscito così a nascondere un inci[redacted] che avrebbe potuto determinare un pericoloso andamento dell'incontro. Brizi infatti, al 30' del primo tempo, è rimasto azzoppato da uno stiramento muscolare. Prontissimo, Liedholm ha ordinato una serie di variazioni. Brizi ha finito di fare il libero, anche se in realtà si è mosso il meno possibile; il fortissimo terzino Galdiolo ha smesso di duellare con il suo parigrado Under 23 Landini, e se n'è andato a far lo stopper contro Savoldi, ed il giovane Pellegrini è passato terzino per affrontare Landini. La manovra è riuscita, anzi nella ripresa la Fiorentina ha corso meno rischi che non nel primo tempo.

All'inizio il Bologna aveva fatto tremare i diecimila tifosi viola giunti con due [redacted] e cinquanta pullman soprattutto grazie a una indovinatissima impostazione tattica. Il lungo Landini, ieri molto attivo, dal settore di ala sinistra si spostava a destra concentrando in quella zona tutta la retroguardia avversaria. Nello spazio libero si inseriva Fedele. Paradossalmente, il terzino è risultato così il miglior attaccante del Bologna. Proprio da lui sono partiti i primi cross pericolosi, è stato lui al 12' a deviare di testa un pallone-gol per una sfortuna finita proprio sopra il montante alla sinistra di Superchi. La rete, comunque, è venuta poco dopo, al 21'. Centro di Perani, magnifico intervento del terzino Gregori che, pronto, evita con una finta l'intervento di De Sisti e spedisce irresistibilmente la palla in rete a fil di palo.

Nella ripresa il Bologna avrebbe potuto aumentare il vantaggio, ma Savoldi, Rizzo e Landini hanno sciupato alcuni contropiede. Si è messo poi l'arbitro a complicare la situazione. Egli dapprima ha punito con eccessiva severità per simulazione di fallo Savoldi, che era rotolato a terra spinto da Galdiolo. In realtà non vi era stata né simulazione né fallo: si era trattato di un normale scontro di gioco. L'intervento arbitrale ha irritato i tifosi — i quali naturalmente [redacted] un penalty — tanto più che pochi minuti dopo ancora Savoldi e Galdiolo si sono urtati in area. A nervi tesi, perfino Bulgarelli ha perso la lucidità che in precedenza gli aveva permesso di effettuare passaggi magnifici di cinquanta metri (naturalmente quasi tutti da destra a sinistra, verso Fedele). Si sono avute proteste dei rossoblù, all'arbitro è stato poco pronto, sopportando in silenzio senza intervenire.

In quest'atmosfera accesa è caduta la doccia scozzese del pareggio fiorentino. 34'. Fallo di Gregori su [redacted] a cinque metri dall'area. Mentre De Sisti sta per tirare, improvvisamente il terzino Longoni scorge con la coda dell'occhio Adani spiazzato e calcia «a foglia morta». La palla supera la barriera e spiove in rete. Adani non si è neppure mosso.

Ancora emozioni all'ultimo minuto quando un tiro di Fedele è rimbalzato addosso a Pellegrini. I bolognesi hanno nuovamente reclamato il rigore. Il battuto difensore viola assicura di essere stato colpito al viso; comunque non si è notato un intervento volontario, da «penalty». Bulgarelli, irritatissimo, ha ancora apostrofato con violenza l'arbitro e i segnalinee mentre usciva dal campo. E' stato trattenuto dai compagni e dagli avversari.

L'irato capitano del Bologna rischia una sanzione proprio ora che la sua squadra deve proseguire nella famosa serie, terribile. Dopo la sosta internazionale, l'undici di Pugliese andrà sul campo della Juventus.

Paolo Bertoldi

Tifosi viola con razzi «fermati» a Bologna

[redacted] lunedì mattina.

(La polizia ha fermato, e poi rilasciato, sei tifosi tutti di Firenze. Uno di essi aveva una pistola lanciarazzi; gli altri, una quarantina di razzi. I tifosi, identificati, dovranno pagare una forte multa.

Le condizioni di Panzanato (cinque punti di sutura)

NAPOLI, lunedì mattina.

(g. a.) Panzanato uscito dal campo è stato visitato dai medici sociali che gli hanno riscontrato una ferita lacero contusa appena sotto il ginocchio destro. Sono stati necessari cinque punti di sutura. Il ferito «stopper» napoletano potrà riprendere fra alcuni giorni.

Pugliese tiene i rossoblù sotto pressione

"Subito al lavoro per la Juve"

BOLOGNA, lunedì mattina.

(p. b.) Interviste telegrafiche negli spogliatoi di Fiorentina e Bologna.

LIEDHOLM: «Credo che il pari sia giusto. Nella ripresa abbiamo tentato il tutto per tutto. C'è andata bene».

PUGLIESE: «Auguro alla Fiorentina di aver sempre tanta fortuna come l'ha avuta qui a Bologna. Avremmo dovuto vincere noi. Il pari, comunque, ci sarà utile. Ora i rossoblù andranno in vacanza fino a mercoledì, poi riprenderanno subito fin da giovedì la preparazione per la partita di Torino con la Juventus. Ho visto i bianconeri solo per televisione perché non m'era disoccupato non mi recavo su alcun campo di serie A per non far correre voci inopportune. Comunque so bene che i bianconeri sono fortissimi».

Contro un Cagliari lento [redacted] rinunciatario

Il Napoli domina, ma [redacted] passa

Troppe occasioni sciupate dagli azzurri - In ombra Sormani [redacted] Altafini

Napoli 0
Cagliari 0

Napoli: Zoff 7; Nardi 7, Pogliana 6; Zurlini 7, Panzanato 6 (dal 62' Montefusco 7); Perego 6, Sormani 5, Juliano 6, Manservisi 6, Altafini 5, Improta 7. 12° Trevisan.

CAGLIARI: Albertosi 7; Martiradonna 6, Poletti 6; Cera 7, Niccolai 7, Tomasini 6; Domenghini 7, Nené 6, Gori 6, Brugnera 6, Riva 7. 12° Reginato; 13° Mancin.

Arbitro: Gussoni 6.

dal nostro inviato

Napoli, lunedì mattina.

Il Napoli ha dominato, ma non ha vinto. Non ha vinto per la inefficacia di molti suoi [redacted]ti, che hanno sbagliato due gol facili oltre a fallire cento passaggi. Recriminare è inutile. La forza di una squadra deve essere espressa sul campo. Cosa ha detto ieri il «San Paolo»? Ha enunciato queste cifre: 8 calci d'angolo a 0, naturalmente per i padroni di casa, un possibile calcio di rigore non rilevato dall'arbitro, alcune parate non difficili anche se spettacolari di Albertosi, un gol «mangiato» da Sormani libero davanti alla porta cagliaritana. Di contro le risultanze della prova per i sardi si limitano ad una spettacolosa parata di Zoff su punizione calciata da Domenghini.

[redacted] parlando [redacted] il Napoli avrebbe dovuto vincere, ma nel calcio contano i gol non le chiacchiere. Nella ma[redacted] di attacco dei napoletani si sono registrati scompensi dinamici notevoli. Sormani ha ancora qualche guizzo da campione, ma il suo apporto alla squadra è ridotto a due o tre spunti in tutto. In parlito, Altafini, controllato da Niccolai, non ha mai avuto il coraggio di puntare dritto al gol. Tentava qualche manovra sulle fasce laterali lasciando al centro il minuscolo Manservisi che si batteva con insolito carattere ma non sempre validità. Con Juliano impegnato a centrocampo e con Improta invano arretrato in prima linea messa in campo, sia Chiappella parve fatta apposta per puntare allo zero a zero.

Ma, specie nella ripresa, si è registrata una pressione costante in si deve alla scarsa vena dei sardi che hanno disputato una prova negativa. Il gioco degli ospiti se avuto qualche fiammata all'inizio per l'intraprendenza di Gori che riusciva a mettere in grave difficoltà il suo controllore Panzanato con un dinamismo occasionale; però, dopo mezz'ora, spentasi la vena del centravanti, la manovra d'attacco si è gradatamente addormentata nella monotonia e nel solito stantio gioco di sempre: Cera che tenta qualche allungo per «pescare» Riva, Domenghini che provoca qualche allarme, Nené carambolante alla ricerca di chissà quale compagno. Il tutto ad un ritmo da cinque all'ora, un ritmo che è assolutamente ridicolo per il calcio d'oggi. Intanto Riva sta davanti a tutti ad aspettare i palloni che non arrivano mai.

Lo strano di questa partita sta nel fatto che il Cagliari che ha un buon attacco (Riva, Gori e Domenghini) non lo ha adoperato, mentre ha tentato alcune offensive il Napoli che lamenta i suoi difetti più gravi proprio nel settore di punta.

Il primo tempo è trascorso senza grosse emozioni se si esclude una bellissima parata di Zoff su punizione calciata da Domenghini; l'ala destra scaraventa un tiro potente e preciso che Zoff blocca in tuffo (13'). La partita [redacted] nella [redacted] per merito di Montefusco [redacted] entrava in campo al posto di Panzanato infortunato. Montefusco sapeva imprimere alla manovra una certa continuità ed al 27' proprio [redacted] [redacted] pericolosa per il Cagliari. [redacted] palla [redacted] a Sormani solo [redacted] ad Albertosi, ma il brasiliano [redacted] sciupava a lato. [redacted] minuti dopo, sempre su centro di Montefusco, Albertosi retrocedeva per controllare la traiettoria della palla battendo la nuca contro il montante destro. Pochi attimi di suspense, poi il portiere cagliaritano riprende [redacted] il suo posto.

Al 41' il «fattaccio»: su suggerimento di Improta, [redacted] in piena area controllava la palla tentando un pallonetto valido da sottrarre a Niccolai; la sfera entrava sulle mani del cagliaritano. Urlavano tutti «al rigore», ma Gussoni diceva di no. Niccolai era talmente vicino ad Altafini da far apparire il suo intervento più casuale che voluto. Finiva con il pubblico che protestava ma nessuno poteva veramente dolersi del risultato.

Giulio Accatino

Concesso un *penalty* al Catanzaro

L'arbitro assediato dai tifosi [redacted] Varese

Varese 1
Catanzaro 1

VARESE: Nardin 7; Valmassoi 7, [redacted] 6; Moriel 6, Della Giovanna 6, Dolci 6; Braida 6, Mascheroni 7, Petrini 7, Bonatti 6, Tamborini 7. 12° Fabris, 13° Unila.

CATANZARO: Pozzani 5; Pereni 6 (dal 35' Silipo 6), D'Angiolillo 5; Banelli 6, Maldera 6, Zuccheri 5; Spelta 6, Gori 6, Mammi 6, Franzon 6, Braca 6; 12° Bertini.

Arbitro: Lattanzi 4.

Marcatori: Braida al 16'; Spelta, su rigore, all'87'.

Varese, lunedì mattina.

(v. m.) *Il Varese ha pareggiato una partita che aveva meritatamente ormai vinto. L'ha pareggiata a tre minuti dalla fine su un rigore che ha scatenato l'assedio all'arbitro per oltre un'ora negli spogliatoi (Lattanzi si è poi allontanato scortato dagli agenti). Va subito detto che la vittoria avrebbe fatto scavalcare ai biancorossi ancora troppo rimasti in fondo alla classifica, ma sarebbe servita se non altro a rincuorare i tifosi e i giocatori stessi, secondo l'ingiustificabile arbitraggio di Lattanzi ha determinato il risultato scatenando le ire dei tifosi.*

Atalanta 2
Mantova 0

[redacted]A: [redacted] 7; Maggioni 7, Divina 6; [redacted] 6, [redacted] vola 7, [redacted] 6; [redacted] 6, Bianchi 7, Magistrelli 6, Moro 7, Pirola 6. 12° [redacted] 13° Doldi.

[redacted] [redacted] 7; Zaniboni 6, Masiello [redacted] [redacted] 6, Bacher 6, Michelj 6; Carelli 6, Panizza 6, Petrini 6, [redacted] 6, [redacted] 5. 12° [redacted] [redacted] petrini.

Arbitro: Carminati 6.

Reti: Moro, su rigore, all'8' e all'85'.

Bergamo, lunedì mattina.

(u. g.) Con un classico punteggio l'Atalanta ha risolto la sua pendenza con i biancorossi di Mantova. Un risultato del genere potrebbe far credere che i nerazzurri bergamaschi contro un'antagonista impegolata con la brutta faccenda della retrocessione sia stata protagonista di un incontro condotto in bellezza. Sul terreno di gioco invece le cose sono andate in modo assai diverso. Per questo si capisce il rammarico dell'allenatore dei virgiliani Buzzacchini, secondo il quale un pareggio sarebbe stato più giusto.

Verona 2
Lanerossi 2

VERONA: [redacted]bo 6; [redacted] 7; [redacted] 6, [redacted] 6, [redacted] 6, [redacted] 6 Bergamaschi 6; [redacted] 6, Orazi 6 (dal 74' Enzo s.v.), [redacted] 6, [redacted] 7. 12° Pizzaballa.

[redacted] [redacted] 6; [redacted] ziel 6, [redacted] 7; [redacted] 6, Carantini 7, Calosi 6; [redacted] 6, [redacted] 6 [redacted] (61' [redacted] 6), [redacted] 7, [redacted] 5, [redacted] 6. 12° Anzolin.

Arbitro: Torelli 6.

Reti: Maraschi al 28', Orazi al 29', Maioli al 35', Vendrame al 52'.

Verona, lunedì mattina.

(l. r.) Un pareggio giusto nel derby veneto-spareggio per la salvezza. Il punto, però, forse fa più comodo al Vicenza. Il Verona si è trovato meritatamente in vantaggio alla fine del primo tempo, dopo aver recuperato prontamente il gol di Maraschi; ma, nella ripresa, i gialloblù si sono fatti prendere dai [redacted]. Cinque difensori, portiere compreso, si sono fermati mentre il liberissimo Vendrame, siglava il pareggio definitivo.

Serie D - La Cossatese sempre sola [redacted] comando del girone

Una Biellese [redacted] all'inizio irraggiungibile per l'Astimacobi

I bianconeri si sono imposti (2-1) scavalcando gli [redacted] in [redacted] - Dopo venti minuti [redacted] già in vantaggio con gol di Ninni e Granai - Solo nel finale Unere ha realizzato per i granata

nostro servizio

Biella, lunedì mattina.

La Biellese ha battuto (2-1) l'Astimacobi nella gara più attesa della ventitreesima giornata. Ora i bianconeri sono riusciti a scavalcare in classifica i granata ed a portarsi ad un punto dalla Cossatese. Bisogna però tenere conto che la capolista deve recuperare un incontro. Gli uomini [redacted] Molino [redacted] [redacted] con pieno merito. Con un inizio travolgente, [redacted]iti, la [redacted] conduceva già al 23' del primo tempo per 2-0.

La squadra di casa è [redacted] trasformata rispetto ad altre precedenti prestazioni. Ordinata in difesa, superiore a centrocampo, pericolosa in fase offensiva. Una giornata invece negativa per l'Astimacobi. Condizionati dal terreno pesante, i granata hanno subito la pressione degli avversari, alcuni indovinati cambi di marcatura, la [redacted] vena dei suoi Fiore, Granai, [redacted], gli scatti del piccolo, vivace Cagnolio, la velocità di Brunati. Così s'è delineato ad un primo tempo dominato dalla Biellese.

L'Astimacobi ha cercato inutilmente di contrastare con l'impegno la supremazia tecnico-tattica di Brunati e [redacted]. Purtroppo qual[redacted] [redacted] ha giocato [redacted] [redacted]. L'apporto del centravanti Panucci è stato, ad esempio, pressoché [redacted]. Nella ripresa [redacted] [redacted] calata, ha dato l'impressione di prendere fiato dopo la mole di lavoro prodotta nei primi quarantacinque minuti. L'Astimacobi ha attaccato, ma senza ordine, senza precisione, con poca convinzione. Soltanto a sei minuti dalla fine Unere è riuscito ad accorciare le distanze. Troppo tardi per riequilibrare il risultato.

Le reti: all'11' discesa di Cagnolio, [redacted] conseguente calcio d'angolo, [redacted] colpisce di [redacted], raccoglie Ninni [redacted] [redacted] pochi passi e insacca di destro. Al 23' lungo lancio di Castari. Granai a centro area stoppa con il petto, si gira e infila di sinistro la porta difesa da Galeagno. All'84' Unere [redacted] fuori [redacted] scocca un gran tiro [redacted] s'infila nel sette della porta di Martignoni.

Ferruccio Cavallero

Biellese: Martignoni; Mallaruccio II, Castari; Mattarucchi I, Fiore, Moari; Cagnolio, Milanesi, [redacted] Granai, [redacted].

Astimacobi: Galeagno; Zanutto, Anere; Unere, Giovannini, Bonasso; Franzoni (dal 67' Castelli), Cappellano, Panucci, Antognoni, Bertuzzo.

[redacted]: Mazzetti.

[redacted] D - [redacted] A

Risultati e classifica

Sesta di ritorno

Albenga-Sestri Levante	1-1
Albese-Ivrea	0-0
Arona-Juve Domo	2-1
Biellese-Astimacobi	2-1
Borgosesia-Casale	rinv.
Canelli-Rapallo	0-0
Gallaratese-Borgomanero	2-0
Omegna-Cossatese	2-3
Sestrese-Gaviese	1-1

PROSSIMO TURNO (7° di ritorno, 5 marzo, ore 15): Astimacobi-Albese; Biellese-Omegna; Borgomanero-Sestrese; Casale-Arona; Gaviese-Canelli; Juve Domo-Albenga; Ivrea-Borgosesia; Rapallo-Cossatese; Sestri Levante-Gallarat.

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Cossatese	34	23	14	6	3	32	7
Biellese	33	23	13	7	3	38	16
Astimac.	32	23	13	6	4	42	19
Albenga	29	23	12	4	7	30	19
Canelli	27	23	10	7	6	26	19
Borgosesia	26	23	7	12	4	19	15
Omegna	24	23	7	10	6	23	15
Albese	22	23	7	8	8	20	19
Arona	[redacted]	23	8	3	10	24	23
Borgom.	22	23	7	8	8	19	21
Rapallo	20	23	6	8	9	22	29
Sestri L.	20	23	6	8	9	[redacted]	
Juve D.	19	23	7	5	10	24	30
Sestrese	18	23	5	8	10	11	22
Casale	17	23	5	7	11	16	27
Gaviese	16	23	5	6	11	14	26
Ivrea	15	23	3	9	11	12	25
Gallarat.	11	23	3	4	12	16	42

MARCATORI — 14 reti: Brunati (Biellese) - 13 reti: Panucci (Astimacobi) - 11 reti: Motta (Canelli) - 9 reti: Sprezzola (Albenga); Danova (Omegna); Unere (Astimacobi); Mattei (Canelli) - 7 reti: Camporini (Juve Domo); Marchini (Omegna); Bertuzzo (Astimacobi); Ceretto (Canelli); Motta (Cossatese); Nessi (Juve Domo).

Girone [redacted]

RISULTATI: Crema-Trevigliese 1-1; Falck Vobarno-Audace 1-1; Fanfulla-Pro Sesto 1-0; Guastalla-Mia Meda 1-0; Legnago-Melzo 1-0; Pavia-Vigevano 1-0; Romanese-Pergolettese 1-1; Rovigo-Sas[redacted] 2-0; Sassuolo-Caratese [redacted].

CLASSIFICA: Legnago p. 34; Vigevano 30; Fanfulla 27; Crema e Audace 26; Romanese 25; Melzo, Pro Sesto e Trevigliese 24; Sassuolo e Pergolettese 23; Guastalla e Pavia 22; Mia Meda 19; Rovigo e Sarzanese 17; Falck Vobarno [redacted] Caratese 15. Sassuolo e Caratese: una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (7° di ritorno, 5 marzo, ore 15): Audace-Rovigo; Falck Vobarno-Sassuolo; Melzo-Caratese; Mia Meda-Legnago; Pergolettese-Guastalla; Pro Sesto-Crema; Sarzanese-Fanfulla; Trevigliese-Pavia; Vigevano-Romanese.

La Cossatese (3-2) vince a Omegna

Omegna, lunedì mattina.

(l. m.) Amara delusione per la terza sconfitta consecutiva dell'Omegna, battuta in casa dalla Cossatese per 3 a 2. Per l'Omegna hanno segnato Minati e Marchini; per gli ospiti Motta (due gol) e Borgalo.

ALBESE-IVREA 0-0 — La gara, disputata su un terreno pesantissimo, ha visto i locali premere all'attacco ma, a causa della scarsa incisività delle punte, ogni tentativo di gol è risultato vano.

ARONA-JUVE DOMO 2-1 — Reti: al 3' Nessi (J.), al 23' Gentile (A.) su rigore; al 45' Porelli (A.).

Si temeva che l'Arona accusasse la fatica del recupero di mercoledì a Gavi, invece, ha sfoderato un primo tempo scintillante, assicurandosi una vittoria preziosa per la classifica. Espulsi al 90' Gentile (Arona) e Caramacchi (Juvedomo) per reciproche scorrettezze.

GALLARATESE-BORGOMANERO 2-0 — Reti: Maioli al 19', Ponti al 43'.

ALBENGA-SESTRI LEVANTE 1-1 — Reti: Lazzari (S. L.) al 3', Costanzo (A.) al 44' del primo tempo.

CANELLI-RAPALLO 0-0 — Reti: Motta al 5' e al 33', Mattei al 69', Ceretto al 83', Motta all'83' e Moro al 90'.

SESTRESE-GAVIESE 1-1 — Dopo un primo tempo a reti inviolate, il gioco si è vivacizzato nella ripresa. La Gaviese è andata in vantaggio al 72' con Gollo, che ha insaccato con uno forte tiro diagonale: la replica della Sestrese, che si è battuta con molto agonismo, non si è fatta attendere, ed al 75' Poggio pareggia.

PAVIA-VIGEVANO 1-0 — [redacted] ritata vittoria degli azzurri [redacted] nel derby con il Vigevano. Ha segnato al 37' Petrogalli.

In serie B un campo che è diventato tabù per le grandi

Fatal Novara anche per la Lazio

[redacted] presuntuosi puniti dagli [redacted]

Confidavano nella stoccata risolutiva [redacted] Chinaglia, ma l'attaccante è [redacted] neutralizzato - Di Grossetti (83') il gol decisivo

dal nostro inviato

Novara, lunedì mattina.

A sette minuti dalla fine, il Novara ha battuto una Lazio che aveva affrontato la partita con troppa compostezza, con un pizzico di presunzione, certa forse che Chinaglia avrebbe prima o poi risolto tutto [redacted] sua stoccata. Invece, a mandare in frantumi questa aspirazione programmata, è arrivato il gol del terzino Grossetti quando nessuno ci sperava più. Così è stata premiata la squadra che maggiormente ha voluto vincere, quella che si è battuta con grinta e determinazione, senza lasciarsi mai impressionare dal gran nome dell'avversario.

I grossi nomi, appunto, che non bastano a far vincere le partite. Quando Chinaglia viene implacabilmente contrastato da un impeccabile Udovicich, all'attacco laziale resta ben poco: la buona volontà di Facchin (accoppiata a qualche abbaglio vistoso), il gran correre di Massa e Fortunato, i suggerimenti geniali di Moschino. Ma «invenzioni da rete niente. [redacted] perché Moschino, che saprebbe propiziarle e ci prova — pur senza dannarsi a correre — non è in grado di far intendere [redacted] sue intenzioni ai compagni (a volte li indirizza a gesti, con il risultato di avvertire soprattutto l'avversario) che [redacted] spesso i suoi lanci. Mentre Chinaglia, convinto anche lui dell'ineluttabilità dei [redacted] gol, parte con la palla al piede da [redacted] campo e non «scarica» neppure se lo pregano.

Il Novara, nel primo tempo, ha [redacted] i suoi assi, soprattutto a centro campo: [redacted] il [redacted] pro[redacted] di [redacted] le [redacted]ture, con particolare riferimento ad un Fortunato vivacissimo. Ha [redacted] girandola di spostamenti [redacted] il fallimento nell'accoppiata Zaccarelli-Massa. Ma, prima di risolvere il problema, ha dato tempo alla Lazio di tenere egregiamente sotto controllo la partita.

Il Novara si spingeva sotto, con più decisione che discernimento, e puntualmente il contropiede laziale trovava la sua difesa impreparata. Per fortuna [redacted] Parola, in questa fase delicatissima, Chinaglia e Facchin hanno dovuto segnare il passo. Il primo perché Udovicich lo bloccava inesorabilmente, anticipandolo quando era il caso ed aspettandolo di rimessa quando si presentava con la palla al piede, mentre il secondo, generosissimo ma approssimativo [redacted] palleggio, [redacted] riusciva a concludere.

Questa situazione di disagio del Novara durava per tutto il primo tempo, con i centrocampisti in evidente difficoltà rispetto agli avversari. Comunque, i novaresi riuscivano a turare le falle senza troppo affanno anche perché la Lazio non creava una occasione decente, nonostante il gran brodigarsi.

Nella ripresa, tutti i valori sovvertiti. Evidentemente, lo spauracchio «Chinaglia» non impressionava più i novaresi ed anche a centrocampo la partita prendeva ben altro aspetto. Usciva con piglio autoritario Zaccarelli che, con il passare dei minuti, finiva per sovrastare Massa. Giannini dava ordine alla manovra e Jacomuzzi — testardo e sempre presente — cominciava ad [redacted] la difesa laziale, [redacted] Fortunato, dopo [redacted] correre, calava vistosamente.

La manovra degli azzurri piemontesi forse non scorreva fluida, spesso risultava improvvisata, ma era tale da mettere in chiara difficoltà la Lazio costretta ad affannarsi in difesa e cercare il contropiede con sempre minor convinzione. Un [redacted] in piena regola. Al 51' però, dopo un lungo assedio del Novara, Facchin aveva la palla a centro campo ed avrebbe potuto allungarla a Chinaglia liberissimo, nella posizione ideale per una lunga cavalcata a rete, ma sbagliava vistosamente. Si [redacted] 69' mettendo la palla in rete, [redacted] l'arbitro giustamente annullava. L'azione partiva da Polentes, all[redacted] Massa che «cercava» Chinaglia al limite dell'area. Il passaggio era ribattuto da un difensore che spiazzava Pulici il quale parava ma non tratteneva. Facchin, di forza, metteva in rete, ma Chinaglia si era spostato alle spalle di tutti in chiara posizione di fuori gioco.

Sullo slancio, la Lazio tentava ancora, ma ormai il Novara aveva preso definitivamente l'iniziativa e la conservava fino al momento del gol. 83': Grossetti scendeva da destra e [redacted]va intelligentemente a Jacomuzzi. Tiro immediato e potente quasi a colpo sicuro, ma Bandoni incredibilmente riusciva a deviare col piede. Prodezza inutile, perché Grossetti riprendeva mettendo in rete.

Una vittoria che il Novara ha [redacted]te meritato, anche se i laziali recriminano. La loro superiorità tecnica e di [redacted] è apparsa evidente, [redacted] stessa se non trova il conforto del gol. Molto meglio hanno fatto i novaresi — dal gioco forse meno classico — i quali hanno tirato di più (spettacolare Zaccarelli in apertura di ripresa, con un tiro che sembrava destinato a re[redacted] hanno saputo [redacted] con rabbia nei momenti difficili. Il gol della vittoria — [redacted] ha sottolineato [redacted] — è venuto al momento giusto, quando [redacted] Lazio non aveva più il tempo per reagire.

Beppe Bracco

Novara: Pulici, Vecchetti, [redacted]ti, Vivian, Udovicich, Zaccarelli, Gavinelli, Carrera, Jacomuzzi, Giannini, Picat Re (Bertoni [redacted] 75'). Portiere di riserva Petrovic.

Lazio: Bandoni; Papadopulo, Legnaro, Wilson, Polentes, [redacted], Massa, Fortunato, Chinaglia, Moschino (abbandona [redacted]') Facchin. Por[redacted] Di [redacted].

Arbitro: [redacted] di Bologna.

Marcatore: Grossetti all'83'.

Il centravanti Iacomuzzi ostacolato da due avversari

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Terza di ritorno

Arezzo-Bari	1-0
Brescia-Modena	1-0
Cesena-Reggina	1-0
Como-Foggia	0-0
Livorno-Sorrento	0-1
Monza-Genoa	0-1
Novara-Lazio	1-0
Palermo-Perugia	1-0
Reggiana-Taranto	3-1
Ternana-Catania	0-0

PROSSIMO TURNO (4ª di ritorno, 5 marzo ore 15): Arezzo-Livorno; Bari-Monza; Catania-Palermo; Foggia-Ternana; Genoa-Reggiana; Lazio-Cesena; Modena-Como; Perugia-Brescia; Sorrento-Reggina; Taranto-Novara.

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Palermo	32	23	13	6	3	33	8
[redacted]	30	22	11	8	3	30	14
Reggiana	27	22	8	11	3	23	10
Lazio	30	23	10	8	5	23	20
Cesena	25	22	8	9	5	20	17
Perugia	26	22	10	5	7	21	18
Como	24	22	7	10	5	16	13
Bari	[redacted]	22	7	9	6	21	18
Foggia	[redacted]	22	8	7	7	22	20
Taranto	[redacted]	23	7	8	8	16	14
Novara	[redacted]	23	10	3	9	23	21
Brescia	[redacted]	23	6	10	6	20	22
Catania	[redacted]	22	7	4	7	15	16
Genoa	21	23	6	8	7	14	18
Arezzo	19	22	5	8	8	16	18
Reggina	18	22	5	8	8	13	21
Monza	[redacted]	22	5	8	9	8	17
Livorno	16	23	4	8	10	11	21
Modena	11	22	1	9	14	11	30
Sorrento	11	23	3	5	14	8	25

[redacted] dei marcatori

13 RETI: Chinaglia (Lazio); 8 RETI: [redacted]; Ferrari (Palermo) - 6 RETI: Fara (Bari); Ferrari [redacted] Picat Re e Jacomuzzi (Novara); Troja (Palermo); [redacted] e Urban (Perugia); Beretti (Taranto); [redacted] (Ternana); [redacted] (Reggiana) - 5 RETI: Incerti (Arezzo); Bonfanti (Catania); Vallongo (Como); Pavone (Foggia); Spagnolo (Reggiana); Paina (Taranto); Marinai (Ternana); Listanti (Cesena).

[redacted] vittorioso [redacted] il vantaggio

[redacted] 1-0 [redacted] Favalli al 23'. Superando in casa il Perugia, sceso alla «Favorita» col proposito di strappare quanto meno un pareggio il Palermo non solo si è mantenuto al comando della «B», ma ha aumentato il vantaggio sulle altre inseguitrici. [redacted] Favalli, al 23', a sbloccare il risultato con una secca girata al volo su un misurato passaggio di Ferraris.

COMO-FOGGIA 0-0 — Meritato pareggio del Foggia a spese di un Como che per lungo tempo ha dimostrato di essere [redacted] debole e inconcludente [redacted] tacco.

CESENA - REGGINA 1-0 — All'30' Listanti. Dopo un primo tempo equilibrato chiusosi a reti inviolate, al 30' della ripresa Listanti ha risolto per il Cesena la partita a conclusione di una bella azione iniziata da Scarsa. Non si può certo dire che il risultato mostri il vero volto dell'incontro, anche se nel secondo tempo il Cesena è stato [redacted] grazie più veloce nel impegnarsi.

REGGIANA-TARANTO 3-1 — Reti: Gagliardelli al 23', Zandoli al 30', Vignando all'30'. La Reggiana ha meritatamente giocato il Taranto, in un incontro [illegible], a tratti entusiasmante. Il Taranto è passato per primo [redacted] vantaggio, ma non ha saputo conservare il gol. Gli emiliani infatti, prima con una prodezza di Zandoli, poi con un incredibile colpo di testa di Vignando a cinque minuti dal termine, sono riusciti a pareggiare ed a conquistare i due punti in palio.

TERNANA-CATANIA 0-0 — La Ternana poteva vincere se l'arbitro e la fortuna con gli umbri non avessero voltato le spalle. I rossoverdi hanno attaccato per tutta la partita. Hanno colpito due pali: uno per tempo. Il primo al 40' con F[redacted], l'altro al 75' con Cardillo [redacted] due volte sugli spalti ci è gridato anche al [redacted] gore per altrettanti falli di mano in area commessi da difensori ospiti, ma l'arbitro Barbaresco ha sempre fatto cenno di continuare.

AREZZO - BARI 1-0 — Graziani al 14'. Meritato successo dell'Arezzo a spese di un Bari superato sul piano del ritmo. La rete della vittoria arrivata è giunta dopo 14 minuti di gioco a compimento di una [redacted] che ha sorpreso la difesa ospite. Su un cross si è avventato Graziani che ha girato in porta: Spalazzi ha respinto e quindi, ma lo stesso Graziani, riprendeva [redacted] la palla in [redacted] celerò.

Rigore per il [redacted] e [redacted] all'arbitro

I rossoblù vittoriosi grazie alla trasformazione di Bittolo - Espulsi Corradi e Trebbi - Il pubblico inferocito blocca per un'ora gli spogli[redacted]

dal nostro [redacted]

Monza, lunedì mattina.

Colpo riuscito del Genoa a spese di un avversario tutt'altro che gracile e sprovveduto. Una vittoria contrastata fino all'ultimo e ottenuta con un rigore realizzato da Bittolo per un fallo in area su Traspedini. La rete, al 79', ha spezzato un equilibrio perfetto. Comprensibile l'amarezza dei [redacted] e l'euforia dei genoani, che nella gara avevano speso ogni energia e si [redacted] alla divisione dei punti con un certo compiacimento.

Il penalty accordato dall'arbitro Bianchi ha scatenato la folla dei tifosi. L'incontro si è concluso regolarmente anche se si sono moltiplicati i falli e due giocatori, Trebbi e Corradi, sono stati espulsi, ma al fischio finale è [redacted] l'assedio all'arbitro e ai guardalinee. Per un'ora, Bianchi è rimasto nello spogliatoio, mentre fuori polizia e carabinieri formavano un cordone di protezione; è uscito sull'auto di un tifoso monzese preceduto da «gazzelle» di scorta. A pochi metri dallo stadio le auto dei carabinieri hanno dovuto rallentare; una ventina di esagitati si è avventata contro la vettura [redacted] direttore di gara, con bastoni, tempestandola di colpi. La macchina è ripartita di scatto, Bianchi e i suoi collaboratori [redacted] stati accompagnati fino a Lodi.

L'incontro era stato piacevole e, fino all'episodio del rigore, anche corretto. Un buon primo tempo, dei padroni di casa, peraltro, indecisi e particolari in area rossoblù, e una ripresa tutta genoana, con un ottimo Maselli a registrare difesa e centrocampo, in coppia con il «libero» Garbarini, mentre in attacco si mettevano in luce Simoni e Speggiorin, per intraprendenza e lucidità.

L'allenatore Silvestri, che per la squalifica subita ha seguito l'incontro in tribuna, ha indicato nella tenuta della squadra l'arma determinante per il successo. «E' una nostra caratteristica — ha detto —; se non, concediamo qualche sbaglio nel primo tempo, è difficile che gli avversari ci superino nella ripresa».

E' quanto accade al Genoa da alcune settimane: un primo tempo cauto, poi il crescendo con una dimostrazione eccezionale di doti di fondo e agonismo.

Dopo la rete di Bittolo, il Monza ha soffocato i liguri in area per [redacted]. *Una squadra meno solida ed [redacted] sarebbe potuta crollare; l'offensiva biancorossa è stata, invece, vana: il [redacted] ha opposto una difesa diligente e decisa con Lonardi, Manera, Rossetti e Maselli, ubriacati e generosi. Hanno rafforzato le retrovie anche Perotti e Simoni, mentre Traspedini ha giostrato al centro con lunghi [redacted] per alleggerire la pressione monzese.*

Il Monza tenta la sorpresa e tira in area genoana al 4': Dehò tira fortissimo e Lonardi si salva in angolo. Risponde Perotti al 7', ma appoggia male e il tiro è bislacco. Viganò si insinua all'attacco coi suoi compagni in dupliceo e sprecano buone occasioni. Al 15' il Genoa sostituisce Benini (stiramento alla coscia sinistra) con Speggiorin. Qualche azione di scarsa pericolosità dei monzesi, mentre i liguri temporeggiano. Poi i liguri hanno una buona occasione al 34'. Maselli galoppa sulla sinistra e traversa a Speggiorin: il tiro da due metri sorvola la traversa.

Ripresa di colore rossoblù, con incursioni di Corradi e Simoni: il Monza corre a coprirsi alle spalle. Al 45' azione corale Trebbi-Viganò-Dehò-Ballabio: l'estrema sinistra lombarda sbuccia il pallone a un passo da Lonardi. Al 60' è Maselli a tirare a rete: salva Trebbi mandando in corner. Il Monza si spegne lentamente, la sua azione è più sfocata.

Al 79' l'episodio del rigore. Bittolo lancia Traspedini, il centro[redacted] premio [redacted] e Fontana e finisce a terra. L'arbitro indica il dischetto; i monzesi protestano, Cazzaniga rischia l'espulsione mettendo i pugni davanti al viso di Bianchi. Batte il rigore Bittolo, ma il portiere avanza di alcuni passi e il pallone supera la traversa. Si ripete al 79' e stavolta Bittolo realizza con una saetta.

Trebbi incita i suoi all'assalto senza badare a troppe finezze. L'arbitro lo sente e lo manda fuori. All'83' espelle anche il genoano Corradi per fallo su Rossetti. Ma non basta a placare i tifosi: qualcuno lancia in campo un ombrello, altri corrono all'uscita ad aspettarlo.

Eros Mognon

Bittolo (in alto) ha realizzato il rigore. Corradi espulso durante gli incidenti (Tel.)

Monza: Cazzaniga; Viganò, Lievore; Fontana, Trebbi, Caremi; Quintavalle, Pape, Berlogna, Dehò, Ballabio.

Genoa: Lonardi; Manera, Rossetti; Maselli, Benini (dal 15' Speggiorin), Garbarini; Perotti, Bittolo, Traspedini, Simoni, Cor[redacted], Ruffon.

Arbitro: Bianchi.

Marcatore: Bittolo, al 79' su rigore.

LIVORNO-SORRENTO 0-1 — Bosco al 88'. La contrastata terribile ha fatto un'altra vittima, riducendo ormai al lumicino le speranze di salvezza del Livorno. L'episodio determinante si è avuto in apertura di ripresa. Al 1' Radicchi, lanciato da Achilli, ha sbagliato clamorosamente il gol calciando piano sul portiere campano. Pochi secondi dopo su traversone l'ala sinistra Bosco anticipava il livornese Calvani indirizzando verso l'angolo basso opposto. Il portiere preso in contropiede non riusciva ad intervenire. Il Livorno si gettava allora all'attacco ma il [redacted] assedio era vano.

BRESCIA - MODENA 1-0 — Il Brescia è riuscito a vincere con fatica su un Modena [redacted] che reclamava, al 77' con Ma[redacted] che ha stretto su palletto di Tedaldi.

L'Alessandria si fa sotto nella lotta per la promozione

Un solo gol (ma vale molto) per superare anche l'Udinese

I grigi hanno manifestato un netto predominio - La rete [redacted] segno da Mantellato al [redacted] tempo - Un palo colpito da Lorenzetti

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì mattina.

I grigi, con un gol di Mantellato al 12' di gioco hanno battuto l'Udinese, sfatando la tradizione che non li aveva mai visti vincitori sui bianconeri nelle partite casalinghe, negli ultimi cinque anni di serie C. Il successo, [redacted] più di quanto non dica il risultato di 1 a 0, ri[redacted] quindi il dialogo con il pubblico del «Moccagatta» che ieri ha trattenuto al massimo i propri istinti critici, abbozzando un tifo certo non sostenuto, ma già accettabile in favore della propria squadra.

Non è stato comunque un incontro facile per l'Alessandria, ancora psicologicamente legata ai risultati negativi sul terreno amico ed ostacolata da un'Udinese, dura e corriosa come sempre. Ritmo serrato soprattutto nel primo tempo, poi la stanchezza ed il terreno molto pesante si sono fatti sentire su entrambi i fronti.

Dotti ha confermato la formazione dell'ultimo incontro di quindici giorni or sono, mandando in campo Pozzati con il numero 3 e Di Pucchio con il 4. Quest'ultimo ha giocato al limite delle proprie possibilità, colpito da un malanno poco prima dell'inizio della partita e costretto a farsi praticare due iniezioni nell'intervallo, per poter resistere sino alla fine. Il suo ottimo stato fisico ha influito sul collegamenti fra i reparti, dove un superbo Lorenzetti [redacted] farsi in quattro per svolgere il compito di rifornimento alle punte e di rifiniture. In compenso Mantellato, gol a parte, sembra poter ritornare alla migliore condizione ed è in crescendo di partita in partita, confermando quelle qualità di ala veloce ed incisiva che lo avevano fatto emergere. Anche Vanzini all'attacco ha fatto il proprio dovere, considerato che il terreno fangoso non è certamente ideale per il suo tipo di gioco. Delle condizioni del campo ha risentito in misura ancora maggiore Sassaroli che, privato dell'ottimo stopper Zampa, non è riuscito ad imporsi. Dotti e 11' dalla fine lo ha sostituito con Bergamo.

Della difesa non si può che fare un elogio generale, anche se qualche brivido lo ha dato, Creace il portiere Vincenzi, autoritario e sicuro in tutti i frangenti.

L'Udinese ha giocato come di al potesse aspettare. I bianconeri hanno subito l'iniziativa dell'Alessandria nei primi venti minuti, contenendo il passivo al minimo ed hanno poi cercato con determinazione il pareggio, prima in contropiede e quindi con una costante pressione. Non ci sono nella squadra friulana individualità eccezionali, ma tutto il complesso risponde con brio alle sollecitazioni che il gioco impone. Manca forse ai bianconeri un realizzatore, un opportunista che sappia sfruttare i palloni che spesso attraversano tutto l'arco dell'area avversaria senza essere utilizzati.

E veniamo alla cronaca. La prima emozione la dà Magri che con un intervento al 4' di gioco anticipa il proprio portiere Vincenzi, mettendolo in difficoltà con un corto rimando che per poco non capita sul piedi del centravanti Bordon. Risponde subito l'Alessandria con veloci azioni sulla sinistra e sulla destra. Al 12' Vanzini si trascina la palla sull'estrema sinistra e centra, ingannando Politti, che gli viene di guardia. Mantellato sfugge a Zanin e in corsa lascia partire un forte tiro rasoterra diagonale sul quale Minussi non può nulla. La palla si infila nella rete bianconera ed è 1 a 0 per i grigi.

Dotti [redacted] dopo ancora Vanzini porta un prezioso pallone a mezza altezza per Lorenzetti, piazzato in ottima posizione. Il numero 10 alessandrino colpisce di testa schiacciando a terra ma la sfera ben indirizzata, va a colpire la base del palo sulla destra di Minussi: per la difesa dell'Udinese non è difficile rimandare. Al 40' gli ospiti falliscono la possibilità di pareggiare. Magri rimane in surplace scivolando sul fango e Bordon lascia partire un forte tiro trasversale che esce di poco. Nella ripresa il gioco si fa più frammentario e calo di tono. Dopo tredici minuti dal rientro in campo i grigi potrebbero raddoppiare: Vanzini scende sulla destra passando a Mantellato; questi devia verso l'accorrente Ferrarini che di corsa da solo davanti alla porta da pochi metri tira fuori bersaglio di poco. Ci sono ancora alcuni contropiede da parte dei friulani ma l'Alessandria controlla il vantaggio con successo.

Cristiano Chiavegato

Alessandria: Vincenzi; Di Brino, Pozzati; Di Pucchio, Ferrarini, Magri; Mantellato, Proietti, Sas[redacted] (Bergamo al 79'), Lorenzetti, Vanzini. 12. Oleari.

Udinese: Minussi; Zanin, Bo[redacted]; [redacted], Politti, Bordon, Galasso, Pellizzaro. (14) Zaina, 13. Nicolosi.

Marcatore: Mantellato [redacted] al [redacted].

Arbitro: Prati di Parma.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Alessandria-Udinese	1-0
Lecco-Belluno	1-1
Piacenza-Venezia	0-0
Pro Patria-Padova	1-0
Pro Vercelli-Derthona	0-2
Rovereto-Legnano	1-1
Savona-Trento	1-0
Solbiatese-Imperia	3-0
Treviso-Cremonese	1-1
Verbania-Seregno	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Lecco	31	22	11	9	2	30	15
Solbiat.	30	22	11	8	4	30	15
Alessan.	[redacted]	22	9	12	3	22	12
Venezia	28	22	10	8	4	30	19
Cremon.	[redacted]	22	9	10	4	22	14
Udinese	26	22	8	10	4	25	17
Derthona	25	22	8	9	6	25	25
Belluno	24	22	8	8	6	30	21
Padova	24	22	6	12	4	20	17
Trento	22	22	6	11	6	17	22
Verbania	22	22	6	10	7	18	19
Legnano	22	22	5	12	6	16	17
Savona	22	22	7	8	8	15	20
Seregno	21	22	6	9	8	15	17
Piacenza	20	22	4	12	7	18	22
Treviso	19	22	3	13	7	13	19
Rovereto	17	22	2	13	8	14	22
P. Patria	17	22	4	7	12	12	24
Imperia	15	22	4	7	12	15	30
P. Verc.	14	22	3	10	11	20	30

PROSSIMO TURNO — [redacted]-Pro Vercelli; Derthona-Treviso; Legnano-Imperia; Padova-Lecco; Piacenza-Cremonese; Savona-Solbiatese; Seregno-Rovereto; Trento-Pro Patria; Udinese-Verbania; Venezia-Alessandria.

Girone B

Empoli-Anconitana	1-0
Imola-Entella	0-0
Lucchese-Spezia	0-0
Maceratese-Giulianova	1-0
Prato-Massese	1-1
Rimini-Olbia	2-0
Sambenedettese-Viterbese	0-0
Sangiovannese-Parma	1-1
Spal-D.D. Ascoli	0-0
Viareggio-Pisa	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
D.D. Asc.	34	23	15	6	2	46	18
Parma	33	23	11	10	2	36	13
[redacted]	31	23	10	11	2	36	18
Sambene.	27	22	8	11	3	25	15
Rimini	26	22	9	8	5	28	21
Massese	26	23	8	10	5	20	19
Pisa	26	23	7	12	4	17	13
Lucchese	25	23	8	9	6	22	20
Viareggio	25	23	7	11	5	20	20
Olbia	23	23	7	9	7	14	17
Viterbese	22	23	7	8	7	16	20
Empoli	22	23	5	10	7	15	19
Prato	21	23	7	7	9	16	21
Spezia	20	23	4	12	7	16	22
Giulian.	20	23	4	12	7	17	20
Macerat.	17	23	5	7	11	16	22
Imola	17	23	3	6	12	17	24
Anconit.	16	22	3	10	9	17	22
Sangiov.	16	23	4	8	11	11	30
Entella	12	23	1	10	11	6	28

PROSSIMO TURNO — Anconitana-Sambenedettese; D.D. Ascoli-Rimini; Entella-Empoli; Massese-Sangiovannese; Olbia-Lucchese; Parma-Spal; Prato-Imola; Spezia-Maceratese; Viareggio-Giulianova; Viterbese-Pisa.

Girone C

Brindisi-Martina Franca	2-1
Casertana-Messina	[redacted]
Chieti-Savoia	2-1
Cosenza-Frosinone	0-1
Crotone-Trani	1-0
[redacted]	0-0
Pro Vasto-Pescara	[redacted]
[redacted]	1-0
Siracusa-Acquapozzillo	1-1
Turris-Avellino	1-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Brindisi	35	23	13	7	3	30	18
Salernit.	33	23	13	8	2	30	11
Lecce	32	22	13	10	1	31	11
Trani	28	23	11	6	5	21	8
Casert.	26	23	11	4	8	22	16
Turris	25	23	10	5	8	20	17
P. Vasto	25	22	8	9	6	17	15
Messina	[redacted]	23	8	9	6	23	16
Chieti	24	23	8	8	7	23	17
Frosin.	23	23	8	7	8	18	15
Cosenza	22	23	8	6	9	18	21
Pescara	21	22	6	9	7	17	18
Matera	21	23	6	9	8	15	19
Potenza	21	22	6	9	8	17	22
Siracusa	20	23	6	12	7	18	20
Avellino	19	23	4	11	8	12	18
Crotone	19	23	5	9	9	16	23
Acquap.	[redacted]	23	3	10	10	11	19
Mart. F.	14	23	2	10	11	14	29
Savoia	10	23	2	6	15	5	34

PROSSIMO TURNO — Acquapozzillo-Potenza; Avellino-Casertana; Frosinone-Chieti; Lecce-Brindisi; Martina Franca-Trani; Matera-Siracusa; Messina-Salernitana; Pescara-Crotone; Pro Vasto-Turris; Savoia-Cosenza.

Solbiatese vittoriosa

L'Imperia sconfitta [redacted] per 3-0

dal corrispondente

SOLBIATE [redacted] Olubio.

(s. m.) La Solbiatese ha battuto, (3-0) come dice il punteggio, molto agevolmente l'Imperia, con una partita intelligente e perfetta sul piano tattico. I locali, dopo essere passati in vantaggio al 18' con Geremia, hanno giocato in tutta tranquillità, sfiorando già nel primo tempo più volte il raddoppio, con veloci e incisive azioni, che però il portiere ospite Seitimio riusciva a sventare con due o [redacted] splendidi interventi.

Nella ripresa i locali premevano sull'acceleratore e dopo aver colpito l'incrocio dei pali al 60' con lo stesso Geremia, raddoppiavano due minuti dopo con Bellotto e segnavano il terzo gol al 70' con Foglia.

Gli imperiesi dopo un buon avvio durato una decina di minuti, si sono gradualmente spenti, non trovando la giusta misura per cercare di rimontare la corrente. Comunque nel complesso non hanno disputato una partita deludente. In difesa buone le prove di Settimio e Brignole, alle prese con un'ala terribile come Foglia, a [redacted] campo il migliore ci è parso Bosca, mentre la prima linea Gabetto, seppur poco servito, è apparso il più incisivo.

Della Solbiatese i migliori sono stati il terzino Rossi, autore di frequenti puntate in avanti, Geremia, sempre pronto nel tiro, e Dalle Crode, che nella ripresa ha più volte messo il panico nella difesa ospite.

Pro sconfitta dal Derthona Retrocessione inevitabile?

Dopo due [redacted] utili [redacted] ieri per 0-2 I vercellesi al minimo di stipendio - Incidenti in campo, espulso il tortonese [redacted] - Feriti due tifosi [redacted]o scoppio di un petardo

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì mattina.

La sconfitta per 2 a 0 della Pro Vercelli, impegnata ieri contro il Derthona, equivale ad una condanna. I bianchi sembrano fatalmente destinati a dover ricadere nella quarta serie dalla quale erano emersi soltanto nell'estate dell'anno scorso.

Per continuare a sperare nella salvezza, soprattutto per conservare la forza morale necessaria alla lotta, ieri per la squadra di Hatteria era d'obbligo la vittoria: dopo le brillanti prestazioni contro il Venezia e contro la Cremonese, fuori casa, la Pro invece è tornata a perdere.

L'incontro, falsato in parte dal terreno paludoso, ha preso subito un indirizzo preciso dopo appena otto minuti di gioco quando gli ospiti hanno segnato. Stara e compagni non hanno saputo reagire con sufficiente chiarezza d'idee, ottenendo a loro favore soltanto una serie di calci d'angolo. Nel finale del primo tempo la retroguardia vercellese, con un Brancaduardi estremamente distratto, ha poi subito il secondo gol, decisivo ai fini del risultato.

Nella ripresa, dal 60' in poi il Derthona si è trovato in svantaggio numerico, causa l'espulsione dell'ala sinistra Martini, colpevole di aver colpito Olivetti con un pugno. I bianconeri hanno allora abbandonato del tutto la manovra offensiva, schierandosi compatti davanti al portiere. Domenghini, forse il migliore in campo. L'assalto dei vercellesi però non ha avuto esito: inutili i cross alla ricerca della testa di Meloni, inutili i prodigiosi del terzino Olivetti, le cui proiezioni all'attacco hanno rappresentato l'unica indicazione positiva per Hatteria. L'assenza di Tonelli, indisposto per una colite, può aver giocato a sfavore dei bianchi, per l'occasione in maglia verde, ma non giustifica la sconfitta.

Per la cronaca, da segnalare la presenza in tribuna del vercellese Ferrante, libero indisposto della Fiorentina. Ambedue le reti del Derthona sono state messe a segno dal centravanti Solbiati, all'8' ed al 44'. Dopo il primo gol un sostenitore di Tortona, Antonio Daniele, ha esploso un petardo in tribuna con una pistola lanciarazzi, provocando il ferimento di [redacted] persone: una ha avuto la sospetta lesione al timpano dell'orecchio destro, l'altra una profonda escoriazione ad una gamba. Il tifoso è stato denunciato. Al triplice fischio finale i giocatori vercellesi Benassi e Bianco sono venuti alle mani con il bianconero Ardemagni, ma l'episodio, per il pronto intervento dei dirigenti locali, non ha avuto seguito.

Per decisione del presidente della Pro, on. Armand, i giocatori sono stati messi al minimo dello stipendio.

Salvatore Rotondo

Pro Vercelli: Brancaduardi (dal 72' Caligaris); Olivetti, Benassi; Soldo (dal 46' Rossi), Juanich, Droio; Rossi I, Stara, Bianco, Meloni, Del Barba.

Derthona: Domenghini; Ghidoni (dal 20' Beltrami), Spinelli; Consciandi, Gastaldi, Consonni; Cipelli, Bonacina, Solbiati, Ardemagni, Martini. 12ª Sperotto.

Arbitro: Schena di Foggia.

Marcatori: Solbiati all'8' e al 44'.

Girone A: marcatori

10 RETI: Boscolo (Padova) e Chinellato (Lecco).

9 RETI: Bellinazzi (Venezia).

8 RETI: Galli (Lecco) e Foglia (Solbiatese).

7 RETI: Silva (Cremonese); Marchi (Lecco); Giordano (Imperia); Ciclitira (Venezia).

6 RETI: Modonese (Padova); Calloni (Verbania) e Bellotto (Solbiatese).

Il Verbania preme Resiste il Seregno

VERBANIA, lunedì mattina.

(a. c.) Il nulla di fatto tra Verbania e Seregno lascia con l'amaro in bocca la tifoseria e l'allenatore locali. Forse, visto il volume di gioco sviluppato e se[redacted] la pressione esercitata dai bianconerobleu negli ultimi 25' del secondo tempo, il Verbania avrebbe meritato, il gol della vittoria e senza rubar niente a nessuno.

Va però detto che, forse anche a causa del terreno assai pesante per la pioggia dei giorni scorsi e per quella caduta durante l'incontro, gli attaccanti locali solo in due o tre occasioni sono [redacted] al gol, ma hanno trovato sulla loro strada il bravo giovane portiere ospite Mazzola, autore di almeno un paio di spericolati e fortunati interventi.

Gli ospiti, dal canto loro, hanno puntato apertamente al pareggio e vi ci sono riusciti anche se nel finale con un certo [redacted] affanno, tanto che il Verbania è riuscito a collezionare ben 11 calci d'angolo contro 4.

Savona - Trento: 1 a 0

Quanta fatica prima del gol di Balestrieri!

dal corrispondente

Savona, lunedì mattina.

Una stoccata di Balestrieri al 21' del primo tempo, dopo uno scambio con Governato, ha messo fuori causa Cometti, decidendo le sorti della partita a favore del Savona. Il resto della gara è stato una sequenza di attacchi dell'orgoglioso Trento, proiettato nella vana ricerca del pareggio, ma il Savona si è reso pericoloso in contropiede e in alcune occasioni ha fallito il raddoppio per troppa precipitazione o sfortuna.

Il Savona, pur giocando nel complesso al di sotto delle sue ultime prestazioni, ha avuto in alcuni elementi dello schieramento difensivo dei veri gladiatori, che hanno formato un muro invalicabile per gli avversari. In questo faticoso lavoro di arginamento si sono particolarmente distinti Budicin (recuperato dall'allenatore Volpi all'ultimo momento), Baiotta, Arnuzzo e Marelai, bene coadiuvati da Capra e Rossi; fra le punte si è distinto Balestrieri.

E' stata una vittoria sofferta per i savonesi, conquistata contro avversari di valore, tenaci e decisi nella lotta per conseguire un risultato utile.

m. f.

Savona: Marelai; Arnuzzo, Baiotta; Catuzzi, Capra, Budicin; Vivarelli, Governato, Marcolini (Bergaglio dal 73'); Rossi, Balestrieri. 12ª Parioli.

Trento: Cometti; Fabbro, Tuninelli; Meri, Apostoli, Be[illegible]; Medeot, Sigarini, Meneghetti, Scali, Allianesi; 13ª Callari, 12ª [redacted].

Arbitro: Maderli di Brescia.

[redacted] in breve

Campionati torinesi di sci

Al Sestriere si sono disputati ieri i campionati torinesi. I titoli sono toccati a Evelina Christillin (jun. f.), Falchero (all. f.), Montrucchio (asp. f.), Rossini (sen. f.), Chevalliard (jun. m.), Quaranta (asp. m.), Delpiano (all. m.), Broglietto (sen. m.).

Slalom della Stampa

Sulla pista numero due del Colomion si è disputata ieri la gara sociale del Circolo «La Stampa», alla quale hanno partecipato oltre cinquanta concorrenti. La prova femminile è stata vinta da Maria Farris e quella maschile da Ernesto Garino. Fra i dipendenti del giornale il successo è toccato rispettivamente a Marisa Bosco e a Giorgio Viglino. Queste le classifiche. *Femminile:* 1. Farris 1'33"8; 2. Fantini 1'34"6; 3. Mallo 1'40"5; 4. Bruna 1'11"5; 5. Bosco 1'12"2. *Maschile:* 1. Garino 1'34"6; 2. Rocca 1'36"7; 3. Capella G. F. 1'39"8; 4. Viglino 1'42"7; 5. Girardi 1'40"2; 6. Bruno 1'44"7; 7. Giunco 1'45"5; 8. Montano 1'45"6; 9. Gino 1'46"2; 10. Prandi 1'47"8.

Una giornata trionfale per i [redacted] fratelli ciclisti

Eddy Merckx sciupa energie e De Vlaeminck lo sorprende

A Civitavecchia, nella prima tappa del Giro [redacted] Sardegna - Roger è scattato nell'ultimo chilometro - «Congiura» dei belgi contro Merckx (poco in forma) - Oggi da Cagliari ad Oristano, con possibilità per gli italiani

dal nostro inviato

Civitavecchia, lunedì mattina.

Merckx [redacted] tentato di mettere k.o. tutti, subito, nella prima [redacted] del Giro di [redacted]degna. Ha [redacted] tre volte: prima in pianura, poi in discesa ed [redacted] in salita. Ma non riusciva mai a [redacted] il vuoto dietro [redacted] sé: [redacted] pedalata era rabbiosa, ma [redacted] lente del solito, i suoi tentativi erano come colpi a salve. Voleva vincere alla maniera forte, ha sciupato un mucchio di energie [redacted] nulla: e ad un chilometro dal traguardo, quando Roger De Vlaeminck [redacted] scattato guadagnando di colpo 50 metri, Eddy è rimasto imballato [redacted] pedali, ha visto andar [redacted] il [redacted] rivale senza poter far nulla, le gambe ormai [redacted] rispondevano [redacted]. [redacted] una [redacted] sconfitta amara, per lui: proprio perché ha vinto [redacted] Vlaeminck, colui che [redacted] Belgio tutti considerano il [redacted] anti-Merckx.

Dietro a De Vlaeminck, [redacted] è riuscito a conservare una trentina di [redacted] di vantaggio, Basso ha battuto in volata Karstens, Polidori, Sercu e tutto il gruppo. Eddy non [redacted] neppure fatto lo sprint [redacted] tentare di guadagnare l'abbuono: [redacted] confronti [redacted] Vlaeminck ha perso 32 secondi. Una sconfitta ai punti, ma abbastanza significativa.

Ciò che [redacted] temeva si è puntualmente verificato: i belgi delle altre squadre si [redacted] coalizzati contro di lui, stringendolo in una [redacted] dalla quale soltanto un Merckx in piena forma avrebbe potuto uscire. Pintens, il «capitano» [redacted] Magniflex, ha fatto corsa parallela [redacted] Vlaeminck e Sercu, dividendo i compiti con loro, quasi come se fosse un vero compagno di squadra. E Merckx ieri, proprio [redacted] colpa della sua smania [redacted] vincere, [redacted] finito col cadere in trappola, facendo così il gioco dei suoi avversari.

Eddy [redacted] corso a' nervi tesi, usando molto le [redacted] (che però [redacted] hanno risposto sempre a dovere) e poco il cervello. Il primo attacco, ad esempio, lo ha sferrato a [redacted] chilometri [redacted] via, in compagnia [redacted] Spruyt, [redacted] dei suoi luogotenenti. Forse voleva semplicemente saggiare [redacted] proprie condizioni e quelle [redacted] altri; forse sperava [redacted] che si sganciasse un gruppetto, magari con Bitossi, Zilioli, Dancelli o Gösta Pettersson, [redacted] avrebbero avuto interesse a dargli una mano. [redacted] Vlaeminck, [redacted] e Pintens, però, hanno intuito il pericolo e [redacted] sono [redacted] sorprendere.

[redacted] circa [redacted] chilometri dall'arrivo, [redacted] un tratto [redacted] discesa, Merckx ha tentato ancora [redacted] Vlaeminck, implacabile, è stato pronto a balzare [redacted] ruota, e con lui Zilioli. [redacted] torinese, che [redacted] ritrovando a grandi passi la forma, tirava come una furia, Eddy gli dava dei cambi regolari. Ma quando si [redacted] accorse [redacted] Vlaeminck era seriamente [redacted] a farsi [redacted] quasi a rimorchio fino [redacted] traguardo, Merckx giustamente ha rallentato il ritmo: [redacted] dopo pochi [redacted] è rientrato Polidori, poi Bitossi [redacted] riportato [redacted] il gruppo. Ancora [redacted] da rifare.

Ma Eddy, anche se cominciava [redacted] avere il fiato lungo, non [redacted] era ancora [redacted]. Prima ha aventato [redacted] Pintens, che ha cercato di sorprenderlo in discesa, trascinandosi a ruota Diego Moser, Passuello e Cavalcanti; poi, sulle ultime [redacted] della salita [redacted] Tolfa, [redacted] è scattato ancora: ma quando si è voltato, ha visto che Roger De Vlaeminck, implacabile, era ancora una volta sulla [redacted] scia, allora ha [redacted]stito.

La «congiura» [redacted] belgi [redacted] Merckx ha cominciato a dare i suoi frutti. Eddy ha speso il doppio degli [redacted] ed è [redacted] costretto ad inseguire. E' orgoglioso e oggi, ne siamo certi, [redacted] di prendersi subito la rivincita.

Il programma è doppio: in mattinata, dopo il trasferimento notturno [redacted] Sardegna, via mare, [redacted] chilometri da Cagliari a S. Antioco; nel pomeriggio altri 144 chilometri da [redacted] Antioco ad [redacted]. Mentre i [redacted] si fanno [redacted] guerra tra di loro, Zilioli, Bitossi e Dancelli, stanno [redacted]datamente trovando la pedalata giusta. Spesso gli stranieri per imporsi hanno sfruttato [redacted] rivalità tra [redacted] italiani, al Giro di Sardegna potrebbe [redacted] accadere esattamente [redacted] contrario.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo: 1. Roger De Vlaeminck (Dreher) km [redacted] in 4h 19'50", media 35,237 orari (abbuono 30"); 2. [redacted]so a 2" (abbuono 20"); 3. Karstens s.t. (abbuono 10"); 4. Polidori; 5. Sercu; 6. Van Vlierberghe; 7. [redacted] [redacted] Dancelli; 9. De Geeste; 10. Simonetti; [redacted] il [redacted].

Nella Montecarlo-Alassio per dilettanti

Parecchini primo allo sprint

ALASSIO lunedì mattina.

(fr. b.) Successo del campione [redacted] Aldo Parecchini nella [redacted] edizione della Montecarlo-Alassio, gara d'apertura della stagione agonistica riservata ai ciclisti dilettanti. Quello che si auspicava alla vigilia del primo appuntamento internazionale, e cioè che l'anno delle Olimpiadi cominciasse con una lusinghiera vittoria per i nostri colori, [redacted] è avverato.

All'ultimo momento [redacted] hanno preso il via i corridori del Centro Sportivo Fiat, un'assenza che si è fatta molto [redacted]. Gregija, direttore sportivo del sodalizio torinese, constatata la non ancora efficienti condizioni atletiche dei suoi ragazzi, ha preferito non arrischiarli in una gara troppo impegnativa.

Come [redacted] [redacted] previsioni, la lotta per la conquista dell'ambita affermazione ha visto [redacted] fra i nostri migliori [redacted] e i rappresentanti [redacted] nazionale della Germania [redacted]. I tedeschi, guidati dal loro trainer, l'ex campione Altig, si sono dimostrati forti e preparati. Quest'anno le Olimpiadi si disputeranno a Monaco di Baviera ed è logico che i corridori germanici, in vista dell'importante appuntamento di settembre, si stiano allenando intensamente.

La corsa è stata condotta a ritmo sostenuto; le fughe, tutte di breve durata, si sono susseguite incessantemente e il gruppo si è quasi sempre mantenuto compatto, con gli italiani e i tedeschi in prima fila. Nel burrascoso finale, a soli cinque chilometri dal traguardo, si sono portati in testa al comando, i migliori del qualificato lotto dei partecipanti. La volata conclusiva permetteva al tricolore Parecchini di aggiudicarsi la gara.

Il vincitore [redacted] [redacted], finora nel corso della sua carriera sportiva ha conquistato quaranta successi dei quali i più importanti sono due consecutive affermazioni nel campionato italiano. Appena conclusa le Olimpiadi, passerà professionista: «Non è mia intenzione — ha detto — rimanere a lungo fra i dilettanti. Mentre si è ancora giovani bisogna tentare il gran passo. Se va male pazienza, si cerca un lavoro e non si perde più tempo con il [redacted]».

Ordine d'arrivo: 1. Aldo Parecchini (It.) km. 132 in 3h05', media (?,81); 2. Leitner (Germ. Occ.); 3. Rossi (It.); 4. Kuster (Germ. Occ.); 5. Pala (Italia); 6. Dervik (Germ. Occ.); 7. Mingardi (It.) tutti con il [redacted]po [redacted] vincitore; [redacted] Meyer

Eric vince il mondiale di ciclocross

Praga, lunedì [redacted].

(c. p.) I belgi hanno [redacted] i campionati mondiali di ciclocross [redacted] dilettanti e professionisti, vincendo entrambe le maglie iridate, al [redacted] Rieger di Praga, con Norbert De Deckere ed Eric [redacted] Vlaeminck. Una giornata [redacted] trionfale, specialmente per i fratelli De Vlaeminck, visto che Roger si è aggiudicata la prima tappa del [redacted] di Sardegna.

De Vlaeminck ha bissato il successo dello scorso anno, imponendosi [redacted] [redacted] irriducibile specialista tedesco Rolf Wolfshol, [redacted] campione del [redacted], e sullo [redacted] Hermann Gretener. De Deckere, ha avuto la meglio prevalendo in volata sul cecoslovacco Milos Fisera e sul tedesco occidentale Wolfgang Renner.

Identici [redacted] percorsi, con l'unica differenza riguardante la distanza: i dilettanti hanno ripetuto otto volte il circuito del parco cittadino, mentre i professionisti lo [redacted] affrontato nove volte. De Vlaeminck ha coperto 21,06 km in un'ora 4'04, staccando di 27", con una gara regolare e un ottimo finale, il formidabile Wolfshol. Il migliore degli italiani è stato Renato Longo, finito al tredicesimo posto.

Molto più equilibrata la gara dei dilettanti, su una distanza complessiva di 20,54 chilometri, nella quale, in sostituzione del campione uscente, Robert Vermaire, De Deckere si è incaricato di mantenere in Belgio la maglia iridata, riuscendovi con uno sprint finale incredibile. De Deckere, che ha coperto il percorso in un'ora 03'30, ha avuto la meglio su Fisera per soli cinque secondi.

Albiero primo a Settimo

Walter [redacted] si è imposto ieri a [redacted] [redacted] [redacted] Bonomelli [redacted] ciclocross coprendo la distanza di [redacted] chilometri in 58', 2. Risotto, 3. Stucchi.

Vittoria belga ad Antibes

Nel [redacted] [redacted]mio ciclistico di Antibes, successo del giovane pro[redacted] [redacted] Willy Van [redacted] dalghem davanti [redacted] connazionale Bodart.

Stasera a Parigi titolo europeo in palio

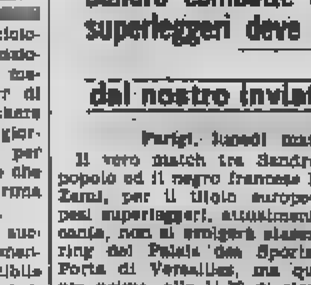
Per Lopopolo battaglia del peso e contro il francese Roger Zami

Sandro combatte da un anno come un «welter» - Per rientrare nei limiti della categoria dei superleggeri deve scendere da 65-66 kg a 63 e mezzo - Quali effetti avrà su di lui la dieta?

dal nostro inviato

Parigi, lunedì mattina.

Il vero match tra Sandro Lopopolo ed il negro francese Roger Zami, per il titolo europeo dei pesi superleggeri, attualmente vacante, non si svolgerà stasera sul ring del Palais des Sports alla Porta di Versailles, ma qualche ora prima, alle 11,30 di stamane, sul palcoscenico del Cinema-Teatro Palace, a fianco della sede dell'Equipe, dove sono previste le operazioni di peso. Lopopolo, che da un anno ormai combatte come autentico peso welter, ad un peso oscillante tra i 65 ed i 66 chilogrammi, dovrà far fermare la bilancia al disotto dei 63 chilogrammi e mezzo, per essere abile a tentare la carta del titolo europeo lasciato vacante dallo spagnolo [redacted].



Sandro Lopopolo

Ci riuscirà, senza dubbio, ma a che prezzo? Il segreto del match sta tutto qui, nelle conseguenze che potranno avere, sul fisico del pugile milanese, gli sforzi fatti per rientrare (stilirato dall'ambizione e da una borsa di quasi dodici milioni di lire) in una categoria che non è più la sua.

E' uno strano destino quello di Lopopolo, che è stato campione del mondo ma ha mancato due volte il traguardo del primato europeo, quando era ancora un autentico «superleggero» e si vede ora offrire la possibilità di colmare una lacuna del suo record quando forse è troppo tardi per riuscirci, quando il suo fisico di atleta ormai vicino al tramonto forse non è più in grado di sopportare i duri sacrifici necessari per togliersi di dosso le ultime once di grasso superfluo.

Lopopolo, da peso welter, ha pareggiato a Parigi con Cerdan, un pari che vale una vittoria data la simpatia dei giudici francesi nei confronti del figlio del grande Marcel ed ha battuto ai punti, sempre a Parigi, l'attuale campione d'Europa Roger Menetrey. Questo risultato clamoroso avrebbe dovuto garantirgli, di diritto, il ruolo di sfidante di Menetrey, ma i consiglieri dell'Ebu gli hanno preferito il toscano Silvano Bertini, che vantava un passato di ex campione d'Europa. Qualche mese fa a Ginevra, Bertini, svuotato di energie dalla fatica fatta per rientrare nel limite dei welters, ha perso da Menetrey quando il traguardo della vittoria era ancora [redacted] [redacted] portata. Sandro, stasera, a Parigi, rischia di fare la stessa fine e per lo stesso motivo.

Il pugile milanese, giunto a Parigi nel pomeriggio di ieri, appare convinto che l'handicap del peso non sia sufficiente per annullare il suo vantaggio di classe nei confronti di Zami. «Sono perfettamente a posto — ha detto Sandro — e non credo che mi toccare un posto possa pregiudicare la mia efficienza». Ieri ha mangiato abbondantemente, prima di partire da Milano, ma [redacted] sera, quando il suo manager Branchini [redacted] e l'allenatore Golinelli [redacted] andati a cena, Sandro ha dovuto accontentarsi di una passeggiata [redacted] altrettanto [redacted] dovuto [redacted] stamane, all'ora [redacted] prima colazione.

Dopo [redacted] operazioni di peso, Lopopolo si toglierà la soddisfazione di [redacted] [redacted] [redacted] con [redacted] [redacted] un [redacted] in p[redacted] sabbie e poi riposerà tutto il [redacted]meriggio, sperando che queste poche ore gli bastino per recuperare pienamente le sue energie: «Tutto andrà a posto facilmente — dice — non farò fatica a perdere quei settecento-ottocento [redacted] grammi che mi [redacted] ancora per rientrare nel peso. E poi sono fiducioso, anche per motivi di scaramanzia. Sarà soltanto un caso, ma all'albergo [redacted] Thabor ho la stessa camera che [redacted] quando pareggiai [redacted] Cerdan e quando battei Menetrey. [redacted] terza volta [redacted] venuto a Parigi, per incontrare Gallois: fui sconfitto, e non [redacted] la stessa camera».

Il procuratore Branchini, che dopo questo match cederà la procura di Sandro ad Amaduzzi, non ha la stessa fiducia. «Chi può sapere — dice — quanto di [redacted] Lopopolo avrà lasciato negli sforzi per [redacted]esentarsi in peso all'ora fissata. Sul piano del[redacted] [redacted] puro, Sandro [redacted] ha nulla da temere da Roger Zami, [redacted] pugile continuo, deciso, [redacted] predilige la corta distanza, ma che può essere anticipato e tenuto lontano da un avversario in piena efficienza fisica. Ma per scoprire questo gioco ci vogliono gambe, lucidità, fiato per qualche ripresa. E nessuno può sapere, forse neanche Lopopolo stesso, se il suo fisico risponderà adeguatamente a queste ricompense fatiche, dopo le fatiche fatte per tornare ad [redacted] superleggero».

Il match di Lopopolo, [redacted] ma, sarà un [redacted] d'azzardo. Sandro giocherà al buio, [redacted] sapendo che [redacted] [redacted] la fase critica potrebbe essere quella centrale dell'incontro, [redacted] la settima-ottava ripresa. A questo punto un atleta esperto e profondo conoscitore di se stesso, come Sandro, riuscirà certamente a capire se è già vicino alla «riserva» di energie o se il suo fisico risponde ancora allo sforzo. In conseguenza di questa valutazione egli deciderà se attaccare o meno.

Nell'ombra è Bruno Arcari, termine di paragone per entrambi gli antagonisti. A Roger Zami, per caricarlo a puntino, hanno promesso il «mondiale» con Bruno per l'estate prossima a Montecarlo. Sandro, invece, sa benissimo che il match di stasera può far capire a quanti ancora si ostinavano a non crederlo, il motivo per cui egli non potrà mai contendere il titolo mondiale [redacted] Arcari.

Gianni Pignata

Programma e tv

La riunione parigina di stasera al Palais des Sports incomincerà alle 20,30 con un match preliminare che vedrà l'ex campione d'Italia dei superleggeri Ermanno Fasoli impegnato contro l'algerino Bouzou.

Subito dopo, alle 21,10 circa, sarà la volta [redacted] campionato d'Europa dei pesi superleggeri [redacted] Lopopolo e Zami che, andando [redacted] limite [redacted] quindici riprese, [redacted] [redacted] le 22,15. Proprio a quest'ora, cioè la telecronaca leggermente differita rispetto all'effettuazione del combattimento, la tv italiana ne trasmetterà, sul Secondo Programma, lo svolgimento.

Arbitro aggredito negli spogliatoi

GENOVA, lunedì mattina.

(g. b.) Incidenti ieri pomeriggio sul campo genovese di Bolzaneto, al termine dell'incontro Montesignano-Staglieno, del girone C del campionato di seconda categoria dilettanti. La gara si era conclusa con la vittoria del Montesignano per 3 a 1.

L'arbitro, Carlo Cornasego, di 26 anni, abitante a Rapallo in via Mazzini 23, stava rivestendosi nel suo spogliatoio quando è entrato il giocatore Sergio Trapani, mediano dello Staglieno, approfittando del fatto che la stanza non era controllata dal dirigente addetto.

Il giocatore, stando a quanto poi dichiarato dall'arbitro alla polizia, si è avvicinato al Cornasego e lo ha colpito con uno schiaffo e un pugno. Il direttore di gara ha cercato di bloccare l'aggressore, ne è nato un parapiglia al termine del quale l'arbitro ha avuto la peggio riportando una frattura alla mano destra, che gli è stata poi ingessata all'ospedale di San Martino. Probabilmente il Cornasego denuncerà il giocatore.

Softball «indoor»

Norditalia in testa nel torneo di Novara

Novara, [redacted] [redacted]

(l. l.) *Con la prima giornata è iniziato ieri a Novara il Torneo nazionale indoor di «softball», valevole [redacted] il trofeo «Città di Novara», [redacted] quale hanno dato la loro adesione dieci società, divise in due gironi. Nel primo turno erano di scena Alessandria, Fond Art (Milano), Car Renault (Torino), Codogno e Norditalia (Bollate).*

In mattinata il Fond Art ha battuto l'Alessandria per 12 a 0 ed il Car Renault il Codogno per 10 a 4. Le due vincenti sono poi state impegnate nella prova di «abilità», consistente in lanci da distanza. La prova è stata vinta [redacted] Fond Art per 10 a 5 e quindi [redacted] state le torinesi ad [redacted] trare la forte formazione [redacted] [redacted]lese che ha vinto [redacted] 10 a 5 l'incontro. Codogno [redacted] Alessandria, le due perdenti, si sono battute tra di loro e la matricola lombarda ha vinto per 17 a 6 mentre nell'ultimo incontro altra vittoria delle ragazze [redacted] Norditalia sul Fond Art per 10 a 1. [redacted] questo successo le ragazze di Bollate hanno acquisito il diritto [redacted] battersi per il primo posto

Nel Concorso ippico internazionale

Nuovo successo a Torino del milanese Castellini

Gualtiero Castellini ha stato ancora al Concorso ippico internazionale [redacted] Torino Esposizioni. Castellini ha portato, ieri pomeriggio, al successo Doredoyle nel Premio Martini e [redacted]ssi, gara a barrage dove tredici dei 48 concorrenti erano riusciti a superare [redacted] errori il percorso base.

Nel barrage conclusivo Castellini è stato il primo a scendere in campo; sfruttando l'ottimo momento di Doredoyle, è andato velocissimo sui sei ostacoli e — oltre a non commettere errori — ha fermato il cronometro su un tempo (32 secondi netti) che ha messo in crisi tutti gli avversari; per batterlo occorreva un ritmo sostenutissimo, ma dinamismo molto più facile abbattere qualche barriera. Infatti, nel barrage c'è stato soltanto un altro percorso netto, quello del francese Chabrol, che però ha mostrato di non voler «fare il tempo». Nelson [redacted] ha tentato il tutto per tutto, ma [redacted] sbagliato l'ultimo salto, e di un errore è stato vittima anche Raimondo D'Inzeo, con Gone [redacted].

Doredoyle avrebbe dovuto essere il cavallo [redacted] Castellini per il [redacted] Premio [redacted] [redacted] giovane cavaliere milanese, però, ha considerato aleatorie [redacted] sue chances per la [redacted] [redacted] chiarezza del Concorso ed [redacted] preferito affrontare questa prova pomeridiana che era senza dubbio [redacted] impegnativa.

Il [redacted] Premio Fiat — che a tarda sera è ancora in pieno svolgimento — è senza dubbio un [redacted] di campioni. Sono in campo nove italiani: Stefano Carli (Friesenkonig), Raimondo D'Inzeo (Fiorello), Stefano Secondi (Feller Fuller), Graziano Mancinelli (Water Surfer), Gi[redacted] Rodaelli (Tipperary), Alessandro [redacted] (Silver Miller), Vittoria Orlandi (Valetta), Gualtiero Castellini (Une de Luxey), Nelly Mancinelli Fasolti (Donerallo); tre inglesi: Derek Ricketts (Beau Supreme), Ted Edgar (Everest D. G.), Caroline Bradley (Wałky Talky); tre francesi: Jerome Chabrol (Thot), Gilles Bertrand de Balanda (Quinola), Guy Lefrant (Tante Judith); due tedeschi: Hauke Schmidt (Flying Dutchman), [redacted] Kuwertz (Freeman); due brasiliani: Nelio Pessoa (Vol), Nelson Pessoa (Sato Peur); un olandese: Hans [redacted] (Pasella).

G. T.

[redacted] Martini e [redacted] (cat. barrage): 1) Gualtiero Castellini (Italia) su Doredoyle, pen. 0, tempo 32"; 2) Jerome Chabrol (Francia) su Allegro, pen. 0, tempo 36"2/10; 3) Nelson Pessoa (Brasile) su Tarzan, pen. 4, tempo 30"5; 4) Raimondo D'Inzeo (Italia) su Gone Away, pen. 4, tempo 32"1.

Molte emozioni nei tornei di pallacanestro

Passo falso della Forst in "A,, Vittoria-cardiopalmo del Saclà

La squadra di Cantù battuta a Udine dallo [redacted] (74-82) - Il Simmenthal rimane solo ad inseguire l'Ignis - In [redacted], gli astigiani superano per un punto il Gamma e sono quasi promossi

La [redacted] ha dato una scossa al campionato di basket di serie A fermando la Forst a [redacted]ne. Questa la [redacted] saliente della sesta giornata [redacted] ritorno, [redacted] ha visto facili successi in casa di Ignis e Simmenthal, del [redacted] e [redacted] Norda (battuti alla [redacted] contro [redacted] [redacted]) Una sola vittoria esterna, dello Splugen a Napoli, su[redacted] Partenope.

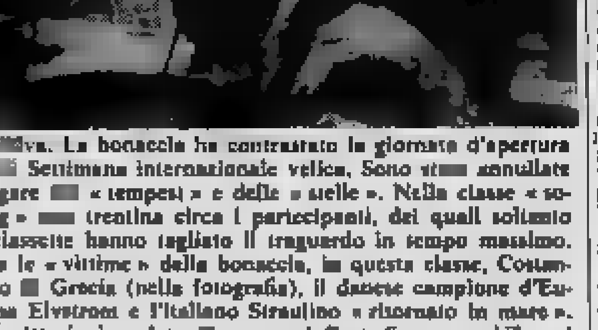
A Udine settemila spettatori hanno portato in trionfo Melillo (maggior artefice della vittoria con 25 punti) e gli altri [redacted] Snaidero, [redacted] [redacted] ritrovato il loro orgoglio contro la Forst. Questo ha l'attenuante delle non buone condizioni [redacted] Marzorati! [redacted] Simmenthal resta così solo ad inseguire [redacted] due punti di svantaggio l'Ignis e sfuma la possibilità di uno spareggio a [redacted] per lo scudetto.

Nella [redacted] gara, da segnalare che il pivot torinese [redacted] Splugen, Mariani, si è procurato [redacted] frattura al setto nasale nella gara con la Partenope.

Serie A (sesta giornata di ritorno): Norda Bologna-Mobilquattro Milano 92-61; Simmenthal Milano-Eldorado Bologna 108-71; Gorena Padova-Maxmobili Pesaro 88-57; [redacted]tenope Napoli-Splugen Venezia 56-64; Snaidero Udine-Forst Cantù 82-74; Ignis Varese-Stella Azzurra Roma 95-72.

Classifica: Ign[redacted] punti 30; Simmenthal 28; Forst 24; Splugen 20; Snaidero 18; Maxmobili, [redacted]quattro, Norda 16; Gorena 12; Partenope 10; Eldorado 8; Stella Azzurra 4.

Bonaccia per Costantino



[redacted]va. La bonaccia ha contrastato la giornata d'apertura [redacted] Settimana internazionale velica. Sono state annullate le gare [redacted] «tempest» e delle «stelle». Nella classe «soling» [redacted] trentina circa i partecipanti, dei quali soltanto diciassette hanno tagliato il traguardo in tempo massimo. Tra le «vittime» della bonaccia, in questa classe, Costantino [redacted] Grecia (nella fotografia), il danese campione d'Europa Elvstrom e l'italiano Straulino «ritornato in mare». La vittoria è andata [redacted] genovesi Porta-Scaramucci-Zanasi

Saclà: canestro decisivo di Caglieris

Asti, lunedì mattina.

(m.) Smentendo le previsioni di chi lo voleva in crisi, il Saclà, nella partita che valeva un campionato, ha giocato un incontro superbo per concentrazione e determinazione. [redacted] astigiani battendo per un punto (79 a 78) il Gamma, che era secondo in classifica, hanno posto una ipoteca ormai decisiva per la promozione in serie A.

Si comincia con il Saclà che passa a condurre per 6 a 0. Il Gamma reagisce con vigore e al 10' guida la gara con 10 punti di vantaggio. Al termine del primo tempo i nerazzurri sono ancora in testa di 3 punti.

La ripresa è molto equilibrata fino al 10', poi il Saclà si stacca, raggiungendo un vantaggio di 8 punti. Quando il gioco sembra fatto esce De Simone per il quinto fallo e il Gamma recupera. La partita si decide negli ultimi 20" quando Cavallini, con due tiri liberi a disposizione, sbaglia il primo e re[redacted] il secondo. Con un punto di svantaggio il Gamma va all'attacco e segna con Veronesi a 6" dalla fine. Alla ripresa in gioco prende la palla Caglieris, che con una rapidissima falcata entra in area e ad un secondo dalla sirena infila il pallone della vittoria. Poi, il trionfo, con il pubblico che saluta festosamente gli astigiani.

Serie B — Girone A (sesta giornata di ritorno): Montenegro Bologna-Candy Brugherio 54-66; Fluobrene Mestre-La Torre Reggio 74-67; Splügen Gorizia-Pegabò Vigevano 97-66; Saclà Asti-Gamma Varese 79-78; Chin Cremona-Patriarca Udine (a Bergamo) 62-53; Siemens Settimo-Forlì 75-66.

Classifica: Saclà p. 30; Gamma e Candy 26; Fluobrene 24; Splügen 20; Forlì 18; Chin 16; Siemens e Patriarca 14; Pegabò 8; La Torre 6; Montenegro 2.

In «C» la Ginnastica è ancora sconfitta

(m. s.) Mentre l'Olimpo ha fatto il miracolo [redacted] fermare l'Alpe, capolista della [redacted] C, [redacted] sfortuna continua ad accanirsi contro la Ginnastica che ieri ha perso contro i genovesi dell'Athletic (58-59).

A nulla sono valse le prodezze [redacted] Gorrone, autore di 16 punti e di Squarcina: l'Athletic ha [redacted] tenuto il comando per gran parte dell'incontro, grazie soprattutto a Ghirardo, Canepa e [redacted].

[redacted] C — Girone A [redacted] giornata [redacted] di ritorno): Olimpo Alba-Alpe Bergamo (a Bra) [redacted]51; Junior Casale-Brescia 80-78; Radici Celana-Amatori Carrara 88-57; Ginnastica Torino-Athletic Genova [redacted]; [redacted] Pavia-Valtarese Borgotaro 83-74; Vicenza-Birichin Torino 63-67.

Classifica: Alpe 26; Birighio 24; Brescia 22; Radici e Athletic e Junior 18; Amatori e Onda 16; Ginnastica e Vicenza 12; Valtarese 10; Olimpo e Birichin e Amatori una partita in meno.

Le cestiste del Fiat si affermano a Brescia

Il [redacted] [redacted] si è imposto per [redacted] sul "fanalino di coda" Fejo a Brescia. Merito soprattutto [redacted] fortissima Trentin.

[redacted] partita è stata una continua botta e risposta. All'11', le bresciane si staccano (17-12), ma [redacted] la Franchino ristabilisce [redacted] distanze.

Serie [redacted] femminile (sesta giornata [redacted] ritorno): Lanco Torino-Tre Bi Bologna 37-66; Fejo Brescia-Fiat Torino 30-56; Intercontinentale Roma-Bloch Trieste 53-47; Treviso-Thermomatic [redacted] [redacted]; [redacted] Sesto Sanley Fuenza 55-43; [redacted] Milano-Elettrocondutture [redacted].

Classifica: [redacted] 34; [redacted] Thermomatic 28; Tre Bi e Treviso 20; Sanley 16; Fiat, Bloch e Intercontinentale 14; Elettrocondutture e Fejo 4; Lanco 2.

LE NOTIZIE IN BREVE

Forti migliore a Brema

Si è concluso il meeting di nuoto di Brema caratterizzato [redacted] una serie eccezionale di primati in vasca da [redacted] metri. Nelle [redacted] giornate di gara sono infatti caduti ben 56 record nazionali, nella maggioranza ad opera dei nuotatori americani che hanno invitato nella cittadina tedesca una forte squadra. Deludente invece la rappresentativa degli italiani: in cattive condizioni fisiche Novella Calligaris, il migliore degli azzurri è stato il dorsista del Fiat Paolo Forti che si è piazzato settimo nel 100, con il tempo molto buono per lui di 60" e 66/100.

McRae in Tasmania

[redacted] Hobbs, su McLaren, ha vinto [redacted] Adelaide l'ottava ed ultima prova della Coppa Tasmania, che è toccata al neozelandese Graham McRae, costretto ieri a ritirarsi per un guasto.

Judo: bene Marcolina

L'italiano Mario Marcolina è stato l'unico judoista occidentale a vincere una prova ai campionati cecoslovacchi di judo a Pilzen, dominati dagli atleti della Germania Est; Marcolina si è imposto nella categoria fino a 80 chilogrammi, battendo lo svizzero Philippe Aubert.

Spada: Bellodi e Vercelli

A Vercelli Claudio Bellodi ha vinto senza subir[redacted] sconfitte la seconda prova degli «assoluti» più tornei di spada, precedendo [redacted] [redacted] Rigoni e Mestre.

Rugby: vincono le torinesi

Nella [redacted] B [redacted] rugby di [redacted] Torino [redacted] [redacted] [redacted] Cus Venezia (9-15). [redacted] fatto [redacted] decisivo passo avanti verso la finali per la Serie A. Anche il To[redacted] Bacigalupo, battendo per 4-0, [redacted] si è portato [redacted] una più tranquilla posizione [redacted] classifica [redacted].

Pegorari 1° in Coppa Europa

L'austriaco Kurt [redacted] ha conquistato il suo [redacted] [redacted] cesso nel corso [redacted] [redacted] sci alpino di Thyon, valevole per la Coppa Europa, aggiudicandosi anche la libera di ieri; secondo Berchtold e terzo l'italiano Ilario Pegorari, il quale ha mantenuto il comando nella classifica della Coppa Europa [redacted] otto punti [redacted] vantaggio su Berchtold.

Nebiolo apre le Universiadi

A Lake [redacted] sono stati [redacted] ti i [redacted] [redacted]li invernali Universitari, [redacted] partecipano 300 atleti [redacted] 21 paesi; il [redacted] [redacted] è stato pronunciato dal presidente della Federazione Internazionale Sport Universitari, Primo Nebiolo.

Fondo [redacted] a. k.

Mario Varesco ha [redacted]dato una agguerrita rappresentativa italiana alla [redacted] nella [redacted] edizione dei Campionati di fondo internazionale di Guardarrama, in Spagna; Varesco ha vinto la «15 km» davanti al connazionale Zanon, e allo svizzero Pirutsi e ad un altro azzurro, Bethaz.

Cai Uget al Sestriere

Al Sestriere, [redacted] campionati torinesi di sci organizzati dallo Sci Cai Uget successi di Christillin, Falchero, Montrucchio, Rossini tra le donne e di Chevallard, Quaranta, Delpiano e Broglietto fra gli uomini; la Coppa Città di Torino è stata assegnata allo Sci Club Sestriere, la Coppa «Lillo Gosli» allo Sci Club Lancia, la Coppa Provincia di Torino allo Sci Club Uget, la Coppa Fiat al [redacted] [redacted] Club Sestriere.

Sulle nevi di Vinadio

A Vinadio, nei campionati zonali di fondo, successo di Pumarè (FF.GG. Torino) [redacted] e [redacted] Contrini, Casali e Michelis; la staffetta è [redacted] [redacted] dalle Fiamme Gialle [redacted] Torino (Pumarè, Contrini, Casali).

NEI CAMPIONATI DELLA PROMOZIONE E DEI DILETTANTI

L'Istituto Sociale aumenta il vantaggio

Balangero-Fossano 2-1 — [redacted] Suoni (B) al 34'; Sarpetti [redacted] al 70' e Costanzo (F) su rigore [redacted] 75'. Il Balangero ha dominato nel primo tempo, mancando quattro occasioni da gol.

[redacted]-Perissa 1-1 — Reti: Marietti (V) al 39'; Moniaci (P) [redacted] 67'. [redacted] equilibrato, con [redacted] primo tempo a [redacted] del Valloreo [redacted] una ripresa tutta degli ospiti. [redacted] 31' sono stati espulsi per reciproci insulti Capparera (V) e Mo[redacted] (P).

Aosta-Ciriè 1-2 — Reti: Furlan (A) al 4'; Calcutti [redacted] al [redacted] [redacted] (C) [redacted] [redacted] [redacted] e [redacted] dell'Aosta a lungo inseguimento dei piemontesi che pareggiano su [redacted] di punizione [redacted] [redacted]. Allo scadere del tempo Seriani (A) [redacted] a pochi passi dalla porta.

Villadossola-Robur 2-0 — [redacted] Prandini al 34 e al 60', entrambe su rigore. Partita a senso unico. Il Villadossola ha avuto pressato ragione dei «tenaline» Robur, anche se è passato solo su calcio dagli undici metri.

Ist. Sociale-Castellamonte 3-2 — Reti: [redacted] [redacted] (S) [redacted] 5'; Picotto (S) al 12'; Damiano [redacted] al [redacted] De [redacted] (S) [redacted] [redacted]; [redacted]tinati (C) al 67'; Crosmano (S) all'80'; Patigati (C) al 90' su rigore. Nonostante [redacted] di Parodi, il Sociale non ha avuto difficoltà ad [redacted].

Gozzano-Grignasco 2-0 — Reti: Bacchetta al 26' e Ruga al 60'. [redacted] facile per il Gozzano. Il Grignasco si è difeso aprendosi solo raramente in contropiede.

Chivasso-Stresa — Rinviata per il Carnevalone.

Castelletta-Oleggio 2-2 — Reti: Nicolò al 10'; Ardizzone al 79'. Nonostante l'arbitro abbia negato un rigore per evidente fallo di mano di un difensore, l'Oleggio è riuscita ad imporsi manovrando in contropiede. Sono stati espulsi Marzorati e Tornielli, del Castelletto.

Girone A - Classifica: Sociale punti 27; Perissa 24; Ciriè 21; Gozzano 20; Villadossola 18; Fossano 17; Aosta, Balangero 16; Castelletto 15; Castellamonte 14; Stresa, Chivasso, Valloreo, Oleggio 13; Grignasco 9; Robur 8.

Girone B

Junior - San Carlo 0-0 — La Junior ha corso i pericoli maggiori, ma il [redacted] e la pioggia hanno contribuito a [redacted]tenere il risultato in bianco.

Fossano - Savigliano 1-2 - Reti: Olivieri (F) al 27'; Ghigo (S) al 60' e al 75'. Netta prevalenza del Savigliano che ha meritato la vittoria. E' stato annullato un gol [redacted] padroni di casa, suscitando molte proteste da parte di [redacted] ultimi.

Cavalso - Cinzano 3-1 - Reti: Mariani (Ci) al 31'; Lombardi 1 (Ca) al 39'; Caligaris (Ca) all'84' e [redacted] (Ca) al 90'.

Cherasco - Busca 0-3 - Reti: nella [redacted] Zulian e per [redacted] volta Serroglio. Incontro abbordato dalla rete di Zulian.

Cuneo - Acqui: rinviata per impraticabilità del campo.

Chieri - [redacted] [redacted] per impraticabilità del campo.

Pro Molare - Pinerolo 0-0 - La Pro Molare ha attaccato ma, anche a causa del campo pesante, non è riuscita a tradurre in gol le proprie azioni.

Novese - Valenzana 1-0 - Reti: De Angelis al 31'. La Novese avrebbe meritato di più: ha colpito anche per due volte la traversa e si è vista annullare un gol.

Girone B - Classifica: Novese punti 24; Chieri 23; Acqui, Cherasco 21; Savigliano 17; Fossano, Pinerolo 16; Busca 16; Cuneo, Cavalso 13; Valenzana, San Carlo 12; Pro Molare 12; Junior 11; Cara[redacted] 9; Cinzano 2.

[redacted]IMA CATEGORIA — Girone A: Briona-Galliate 0-0; Sunese-Trecate 4-1; Fontaneto-Meina 2-5; Vallestrona-Varalpombiese 0-4; Baveno-Gattinara 0-0; Serravalle-Humilitas 0-4; Cameri-Carpignano 0-0.

Classifica: Meina 24; Sunese 21; Vallestrona, Briona e Gattinara 17; Trecate 16; Fontaneto 15; Serravalle e Galliate 14; Carpignano 13; Humilitas 12; Varalpombiese 10; Cameri e Baveno 4.

Girone B: Ponderano-Caluso 2-1; Cadore-Chatillon 0-0; Crescentino-Pontestura 1-3; Bellavista-Cigliano 2-1; Borgofranco-Strambino 2-1; Rivarolo-Aosta Elter 2-2; Trino-Volpiano 1-1.

Classifica: Borgofranco 25; Strambino e Ponderano 18; [redacted] [redacted] e Pontestura 17; Crescentino e Volpiano 15; [redacted] Trino 13; [redacted] 10; Aosta [redacted] 11; Cigliano 10; Chatillon 9; Caluso 6.

Girone C: San Mauro-Lanzo 0-0; Cafasse-San Carlo [redacted]; [redacted] Piossasco 0-1; Leini-Vigone 0-2; Bussoleno-Casale 1-1; Riv-Pro Dronero 2-0; San Maurizio-Barcanova 3-3.

Classifica: Vigone [redacted] Cafasse 19; Leini, Lanzo, Barcanova e [redacted] 18; Pro Dronero, San Maurizio, Riv e Luserna 15; San Carlo 13; San [redacted] 8; Bussoleno 7; Piossasco 1.

Girone D: Asca Roman-Europa Canale 0-0; Quattordio-Carmagnola 1-2; Sacigalupo-Lamet 0-0; Nicese-Moncalieri rinviata; Fumana-Susa rinviata; La [redacted] Cornelianò rinviata; [redacted] scaria 0-3.

[redacted]: Susa 20; Lamet 19; La Spezia e Carmagnola 14; La[redacted]scaria 17; Asca Roman 16; Fumana 15; Quattordio e Sacigalupo 13; Moncalieri e Cornelianò 11; Nicese 9; Agnelli 8; Cenisia 4.

SECONDA CATEGORIA — Girone A: Cavaglio-Beura 3-2; Dipro-Crusio 1-2; Cannobio-Mottomarrico 1-0; Crevolese-Sanzese 1-1; Pievese-Gravellona 1-1; L. Marasmuga-Ornavasso 1-1; Vaprio-Pogno 1-1.

Classifica: Sanzese 20; Mercurago 18; Pogno 18; Crusio e Cavaglio 15; Ornavasso e Cannobio 14; Pievese 13; Dipro e Mercurago 12; Vaprio 11; Crevolese 7; Beura e Gravellona 6.

Girone B: F. Valdengo - Bellinzago 0-0; Vallese-Sparta 1-1; J. Nibbiola-Pernatese 0-0; Valle Cervo-Lumellogno 0-1; Pray-Pro Roasio 1-3; Vigliano-Mezzomerico [redacted]; Bioglione-F. Coggiola 1-2.

Classifica: Fulgor Coggiola 18; F. Valdengo 17; Pernatese e Pro Roasio 16; Pray, Bellinzago e Vigliano 15; Bioglione 13; Mezzomerico e Sparta 12; J. Nibbiola 11; Valle Cervo e Lumellogno 9; Vallese 6.

Girone [redacted]: Biansè-Costanzana 1-4; Trunzano-Tonengo 1-0; Sangiustese-Carisio 1-0; Torrazza-Jolly Montanaro 2-2; Sangermanese-Saluggese 1-1; Livorno Ferraris-Borgodalese 1-4; Santhià-Saluzzola 0-3.

Classifica: Sangiustese 23; J. Montanaro, Tronzano e Costanzana 19; Saluzzola 18; Sangermanese 12; Santhià, Torrazza e Saluggia 11; Biansè e Borgodalese 10; Carisio e L. Ferraris 8; Tonengo 4.

Girone D: Olimpia-Verres rinviata; Quart-Lombardore 1-1; Quincinetto-Nus 3-1; Villeneuve-Aymaville rinviata; Rivara-Angelo 4-2; Mont[redacted]Pontese 3-1; Mappano-Ardor [redacted] [redacted] 4-2.

Classifica: Quincinetto p. 18; Rivara 16; Quart 15; Villeneuve 14; [redacted] e Mappano 13; Ardor, [redacted]dore e Montaltese 11; Verres 10; Pontese 8; [redacted] e Nus 8; Aymaville 6.

Girone E: Giaveno-Valdora 3-1; Rivoli-Druentina 3-0; Alpignano-Borgaro 2-2; Juvarra-Nichelino 1-2; Rivolese-Social Cto rinviata; Borgo S. Remo-Pro Collegno 1-1; La Polesana-Grugliasco 4-1.

Classifica: Giaveno [redacted] Nichelino 21; Borgaro 19; La Polesana 16; Alpignano 17; Pro Collegno 14; Druentina 11; Grugliasco e Rivoli 10; Rivolese, Valdora e B. San Remo 8; Social Cto 8; Juvarra 6.

[redacted] F: Ircon-Don [redacted] At 3-4; Bogino-Taurus 1-2; Tabor-Settimo 1-0; To Sporting-Bollenese 6-1; Vanchiglia-Maroni [redacted] 0-0; Auxilium-Millefonti rinviata; Onac-Casalino 0-2.

Classifica: To Sporting 22; Casalino 22; Maroni 20; Vanchiglia e Don Bosco At 17; Onac 16; Bogino e Millefonti 14; Ircon, Settimo e Tabor 11; Bollenese 7; Taurus 5; Auxilium 2.

Girone G: Rivalta-Wisky Lido 1-1; T. Sassi-San Giorgio rinviata; Canepa-Maini 0-0; Martorelli-Vinovo rinviata; Storari-Devesi rinviata; [redacted] Vica-Victoria Ivest rinviata; Villanova-Nole 0-1.

[redacted]: Nole 21; Wisky [redacted] 20; Maini 19; Vinovo e Devesi 18; Canepa 15; Rivalta 13; Cascine Vica 11; San Giorgio 10; T. Sassi e Storari 8; Victoria Ivest, Villanova e Martorelli 6.

Girone H: Borge-Pedona 2-1; Cambiano-Bra sospesa; Carignano-[redacted] 5-3; Carrù-Auxilium rinviata; Saluzzo-Canalense 1-0; Boves-Villafranca [redacted] Sommariva-Perosa 1-3.

Classifica: Pedona e Saluzzo 17; Cambiano 16; Villafranca, Bra e Carignano 15; Canalense 13; Perosa 12; Boves 10; Borge 9; Valpellice 8; Sommariva 6; Auxilium 5; Carrù 4.

Girone I: Felizzano-Garibaldi 2-2; Viguzzolo-Don Bosco Al 5-1; Torretta-Gozzolo 5-3; Monferrato-Sale 3-1; Ponti-Sale sospesa rinviata; Masdignana-Ovano 0-2; Roncaglia-Lobbi 2-2.

Classifica: Monferrato 21; Torretta 20; Roncaglia 19; Viguzzolo 17; Ponti [redacted]; [redacted] e [redacted] e Ovano [redacted]; Lobbi 12; Bassignana 11; Felizzano 10; Garibaldi 8; Gozzolo 7; Don Bosco 3.

Dilettanti liguri

PROMOZIONE — Levante-Grappo [redacted] 0-0; Sanremese-Molassana [redacted] 0-0; Lerici-Pon[redacted] [redacted]; Ovada-Varazze 1-1; Migliarinese-Santamargheritese 1-2; Pietra Ligure-Lavagnese 0-0; Argentina-Vado 0-0.

1 CAT. - Girone A — Arenzano-Carlin's Boys 0-0; [redacted] Carcarese 1-2; Ceriale Albisola rinviata; Ventimiglia-Loanesi 3-0; Spotornese-Finalpia 1-2; Villetta-Cairese 0-2; Dianese-Don [redacted] V[redacted] [redacted]0; Veloce-Taggese 1-0.

GIRONE B — Masone-Cogoleto 2-2; Genova-Don Bosco [redacted]1; Amici Carisea-Bussallese 4-1; Castelletto-Campese 1-0; Corniglianese-Rivarolese 2-1; Sampierdarenese-Carlinsia 3-2; Borgosattì-Sant'Agostino 1-1; Ezy-G. Moro 1-0.

GIRONE C — Culmv-Moneglie-se 3-0; Nova IV-Little Club Italia 1-1; Quezzi-Fontanabuona 2-1; Riva Trigoso-Marassi 1-0; Ponte Carrega-Golfedino 0-0; Carlo Greco-Quinto 1-0; Pro Figaro-Angi Casassa 1-0; Balardo-Navalcavi 3-3.

GIRONE [redacted] — Malicciara-Francesco [redacted]; Vigor-Monzana 1-1; Fivizzanese-Fogliari 1-0; Valletta-Canaletto 1-1; Arsenal Spezia-Borghetto 4-0; Marinella-Ameglia [redacted] 1-2; [redacted] Stefano-Forza e Coraggio 2-1; Olimpia-Ceparana 0-2.

A. BORGHI & C. S.p.A.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
di tessuti per arredamento tendaggi - tappeti - moquettes

In preparazione del "vertice" di ottobre

I ministri dei "10" riuniti [redacted] Bruxelles

Per la prima volta partecipano come partners i rappresentanti di Inghil[redacted], Norvegia, Irlanda [redacted] Danimarca - In discussione i rapporti con l'Est e con gli Stati Uniti, l'integrazione politica della comunità, l'«Europa Verde»

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì matt.

La «lunga marcia» che porterà l'Europa all'incontro dei dieci capi [redacted] Stato in [redacted] starnane: nel palazzo [redacted] Egmont, lo stesso che vide il 22 gennaio scorso la firma [redacted] trattato fra i «Sei» e l'Inghilterra, la Norvegia, l'Irlanda e la Danimarca, i rappresentanti di tutti questi [redacted] sono riuniti per preparare il «vertice» d'ottobre, a Parigi. Si [redacted] di precisare i temi, di prendere le prime posizioni, di sondare le possibilità di accordo. In breve, di rendere il più facile possibile il raggiungimento di intese [redacted] capi di Stato [redacted] governo, quando [redacted] [redacted] prima volta [redacted] storia della Comunità Europea che i «Dieci» si trovano attorno [redacted] tavolo [redacted] più [redacted] «controparti» [redacted] come «partners» sia [redacted] in modo [redacted] formale, poiché l'ingresso vero e proprio dei «nuovi quattro» [redacted] lo il 1° gennaio [redacted]

Per l'Inghilterra [redacted] Geoffrey Rippon, l'uomo [redacted] ha rappresentato [redacted] durante le difficili trattative [redacted] adesione, [redacted] Norvegia, [redacted] nimarca [redacted] Irlanda i ministri degli Esteri (e [redacted] rispettivamente Baratteli, Andersen [redacted] Hillery) [redacted] come per i «sei». L'Italia è rappresentata da [redacted]. I problemi all'ordine del giorno sono quelli [redacted] che compariranno [redacted] Parigi.

Ecco alcuni punti in [redacted] sione:

1) *Rapporti con l'Est e con l'Ovest* — [redacted] tratta [redacted] definire la posizione [redacted] che i [redacted] della Cee dovranno mantenere al [redacted] della conferenza [redacted] in Europa, il grande dibattito [redacted] fra mondo occidentale e mondo comunista che dovrebbe tenersi [redacted] '73 e potrebbe segnare la fine del dopoguerra e [redacted] sue [redacted] divisioni, le «mura» materiali, politici e psicologici. [redacted] fra l'atteggiamento dell'Europa di fronte [redacted] Stati Uniti, i rapporti commerciali, monetari, politici, militari, quindi l'avvenire della Nato e la possibilità [redacted] «difesa» integrata europea.

2) *Integrazione politica della comunità*. [redacted] necessario [redacted] concretamente [redacted] istituzioni che dovranno [redacted] garia e all'elezione e controllo democratico del parlamento europeo. [redacted] potrebbe venire finalmente [redacted] decisione di far partecipare tutti i cittadini d'Europa alla vita della comunità, [redacted] democraticamente, come [redacted] cade nella vita nazionale, i propri rappresentanti.

Accanto a questi [redacted] ti, compariranno altri temi [redacted] più [redacted] l'unione economica e monetaria [redacted] per i «Dieci» alla fine [redacted] Settanta), il [redacted] della «Europa verde» [redacted] la po[redacted] dell'Europa verso gli agricoltori, i rapporti con il «Terzo Mondo», i Paesi africani verso i quali la Cee sente di avere crescenti responsabilità politiche oltre che economiche.

Purtroppo, però, [redacted] lunga marcia [redacted] il [redacted] autunno sembra [redacted] cominciata con un passo falso. La commissione [redacted] l'organismo che rappresenta la Cee amministrandola, non sarà presente [redacted] questa prima riu[redacted]. La [redacted] infatti posto il veto alla partecipa[redacted] dell'esecutivo.

[redacted] avrebbe dovuto aver luogo anche un consiglio dei ministri delle Finanze e del Tesoro in modo che tutti insieme i responsabili politici, finanziari e dell'agricoltura dei «Sei» potessero affrontare da tutti i punti di vista i [redacted] maggiori problemi del momento: la [redacted] (con la [redacted] integrazione) ed agricola. [redacted] questa «superriunione» è stata spostata a metà marzo, [redacted] consentire un ulteriore approfondimento dei problemi. Solo a metà marzo, dunque, si attende il grande scontro-incontro fra ben diciotto ministri europei.

Vittorio Zucconi

La sciagura al ritorno da una festa sulla sponda bergamasca

Una sposina e [redacted] uomini annegano su un'auto caduta nel lago d'Iseo

La [redacted] 19 anni, era in attesa d'un bimbo - La vettura [redacted] sbandato [redacted] curva sull'asfalto viscido per la pioggia Scontro frontale con due vittime presso Lodi - Per un malore finisce contro un platano: [redacted] morti - Altri incidenti

dal corrispondente

Bergamo, lunedì matt.

(*a. p.*) Un'auto è precipitata, ieri pomeriggio, nel Lago d'[redacted]: il guidatore è [redacted] scito [redacted] in salvo, gli altri tre passeggeri (tra i quali una giovane in attesa di un [redacted]) [redacted] annegati. Tornavano [redacted] una [redacted] compiuta con altri amici e [redacted] liari.

La sciagura [redacted] sulla sponda bergamasca del lago, in territorio [redacted] Riva [redacted] Solto, in un punto [redacted] cui il [redacted] è profondo [redacted] trentina di metri. Le vittime sono: Giovanmaria Natale Lanfranchini, [redacted] anni, studente universitario; sua cognata [redacted] Pina, di 19; e il pen[redacted] Luigi Medici, [redacted] I [redacted] uomini abitavano a Costa Volpino, la giovane a [redacted] due paesi distanti [redacted] di chilometri [redacted] Riva [redacted] Solto. Le vittime viaggiavano su [redacted] «Mini Minor» [redacted] Torino, [redacted] quistata di seconda [redacted] poche settimane fa. Al [redacted] Gianfranco Lanfranchini, di 19 anni, pure di Costa Volpino, fratello [redacted] Giovanmaria.

I quattro si erano [redacted] mezzogiorno a mangiare con alcuni loro familiari e amici in un ristorante di Clusane, sulla sponda opposta del lago in provincia di Brescia. Verso le 15,30 avevano ripreso [redacted] ritorno. Viaggiavano su quattro auto [redacted] la «Mini» era in testa. [redacted] litoranea [redacted] specie nella parte bergamasca, [redacted] molto stretta [redacted] tortuosa e l'asfalto, inoltre, ieri era viscido per la pioggia.

Subito dopo l'abitato di Riva di Solto, in una curva sinistrorsa, la «Mini» piombava oltre la carreggiata sulla destra e dopo avere divelto due paracarri si inabissava nel lago. Il guidatore, benché confuso al capo, riusciva a mettersi in salvo uscendo dalle portiere, che si erano spalancate, e veniva trasportato all'ospedale di Lovere, dove è stato ricoverato in grave stato di choc. Dovrebbe [redacted] guarire in una settimana. Purtroppo, [redacted] gli altri [redacted] occupanti della «Mini» non c'era più nulla [redacted] fare.

Martino Lanfranchini, di 22 anni, fratello [redacted] Giovanmaria e Gianfranco e [redacted] Marina Pina (si erano sposati nel [redacted] scorso), tentava, colto dalla disperazione, di gettarsi [redacted] lago, ma veniva trattenuto [redacted] familiari. Un appassionato di pesca subacquea, Giulio Bonadei, trentenne, di Castro, poco più tardi riusciva a recuperare la salma di Giovanmaria Lanfranchini, che era finito fuori dell'auto sul fondo del lago. I sommozzatori ed i vigili del fuoco di Bergamo, in serata, hanno recuperato quella del Medici. La salma della giovane sposa, invece, è rimasta ancora sull'auto. Le operazioni di recupero riprenderanno questa mattina.

Lodi, lunedì mattina.

(*g. c.*) Due morti e due feriti in un incidente stradale accaduto ieri sera nei pressi di Lodi. Un'utilitaria, sulla quale viaggiavano Adolfo Paer, 19 anni, residente a Paullo in via Mazzini 29, e Stefano Roberto Regazzetti, di 20, anch'esso [redacted] Paullo, via Milano 99, si è scontrata [redacted] un'«Alfa [redacted] 1750»: i [redacted] giovani [redacted] sono morti sul colpo.

L'incidente è accaduto poco dopo le 17 all'altezza del chilometro 13 della strada provinciale [redacted] e [redacted] I [redacted] giovani [redacted] partiti da Paullo per raggiungere un [redacted] di Melzo. All'uscita [redacted] una curva, [redacted] dal fondo stradale viscido per la [redacted] l'utilitaria [redacted] quale viaggiavano si scontrava [redacted] un'«Alfa 1750» [redacted] quale [redacted] trovavano Emanuela Serboli, 35 an[redacted], di Arezzo, e Paola Betti, [redacted] anni, da Montevarchi.

I due giovani lodigiani sono morti sul colpo mentre i due occupanti l'altro automezzo rimanevano imprigionati fra le lamiere. I [redacted] del fuoco di Lodi e Milano hanno lavorato [redacted] un'ora [redacted] ossidrica per aprire la [redacted] vettura [redacted] i due feriti, che [redacted] il [redacted] morire dissanguati. Il Serboli e [redacted] stati ricoverati all'ospedale di Melzo. [redacted] prognosi [redacted] riservate.

Treviso, lunedì mattina.

(*b.*) Tre morti in due incidenti stradali nel pomeriggio di ieri a Treviso. Un'auto con quattro persone è andata a schiantarsi contro un platano, all'uscita da una curva, sulla statale Noalese, alle porte della città, in frazione San Giuseppe. Sono morti il guidatore, Antonio Zago, di 45 anni, abitante a Treviso in frazione San Pelaio, che con ogni probabilità è stato colto da un improvviso malore, e il padre, Luigi, ottuagenario, che gli sedeva accanto. Feriti sono rimasti il figlio e un nipote del conducente, che si trovavano sul sedile posteriore.

Sulla provinciale Jesolana, in frazione Sant'Antonino di Treviso, due auto in fase di incrocio hanno allargato in curva e si sono scontrate. E' morto il guidatore di una delle due auto, Luigi Ettore Massalotto, di 41 anni, residente in via Piani, a Treviso: la moglie del Massalotto e due giovani che si trovavano sull'altra auto sono rimasti quasi illesi.

Messina, lunedì mattina.

(*r. s.*) Due persone sono morte ed altre tre sono rimaste ferite in un incidente stradale sulla statale «113» nei pressi di Milazzo. Una «Simca», guidata da Niccolò Bonarrigo, di 44 anni, ha travolto un passante, Paolo Massagetti, 47 anni, che è morto sul colpo. [redacted] all'investimento, l'[redacted] sbandata scontrandosi con una «GT Junior» proveniente in senso inverso guidata dall'avv. Giuseppe Cirella. Nell'urto, l'avv. Cirella ha riportato ferite e lesioni gravissime ed è morto poco dopo.

Il Bonarrigo e altre due persone che viaggiavano con lui, Giuseppe Navacco e Paolo Capone, di 40 e 30 anni, sono stati condotti in ospedale, dove i sanitari si sono riservata la prognosi.

Asti: alla Provincia «verifica politica»

Asti, lunedì mattina.

(*v. m.*) I segretari provinciali della dc, del psi, del psdi e del pri si incontreranno questa sera per la «verifica politico-amministrativa». Numerosi sono i punti da discutere: le dimissioni dell'assessore all'Urbanistica, prof. Vada (dc), quelle dell'assessore all'Igiene dott. Bianchi (pri) e alcuni punti del programma amministrativo.

La situazione, per quanto riguarda la [redacted] Giunta di Centro Sinistra, [redacted] ulteriormente appesantita, in seguito alla decisione dei direttivo della sezione di Asti del psi che, in un ordine del giorno, ha chiesto ai propri assessori di presentare le dimissioni al Comune ed alla Provincia.

L'inchiesta sulla Roma-bene [redacted] sul night Number One

Si avvelena [redacted] prigione la ragazza che "parlava troppo" sulla droga

E' la sarda Maria Teresa Figus, che ha «rivelato» festini [redacted] base [redacted] cocaina [redacted] ha fatto «grossi nomi» - Il magistrato [redacted] sa fin dove arrivi la verità - Sarebbero già pronti molti ordini [redacted] cattura - [redacted] indaga su come [redacted] giovane [redacted] potuto avere i barbiturici

servizio particolare

Roma, [redacted] mattina.

La «supertestimone» della vicenda [redacted] droga, che ruota attorno [redacted] «Number One», [redacted] giovane sarda Maria Teresa Figus, ha tentato [redacted] uccidersi in carcere, ingerendo una forte [redacted] barbiturici. Il magistrato l'aveva arrestare [redacted] uso e detenzione di stupefacenti, [redacted] lei [redacted] dichiarato di [redacted] preso parte a festini insieme [redacted] «grossi nomi».

Appena in carcere, eludendo la sorveglianza dei custodi, ha ingerito una forte dose di sostanze non ancora accertate. Quando [redacted] agenti se [redacted] sono accorti, hanno provveduto a farla ricoverare al San Camillo. La giovane donna, dopo energiche lavande gastriche, è stata giudicata fuori pericolo. Appena il medico rilascerà il nulla osta sarà riportata in carcere e ricoverata [redacted] infermeria.

Non [redacted] come abbia potuto procurarsi i barbiturici, anche perché quando si entra in carcere [redacted] sottoposti a perquisizione. O è stata così abile a nasconderli oppure li ha ingoiati prima e l'effetto è avvenuto quando [redacted] era in cella.

[redacted] *Teresa Figus*, [redacted] *«Rosmina», aveva promesso [redacted] magistrato [redacted] dire tutto, assicurando di [redacted] conoscere [redacted] sulla «dolce vita» romana.* [redacted] *dopo* [redacted] *resto c'è chi pensa che molti ordini di cattura* [redacted] *per essere emessi a carico di personaggi più o meno* [redacted] *abituali frequentatori dei locali notturni della Roma-centro. E' anche vero però che i suoi racconti* [redacted] *del tutto convincenti ed il magistrato intende prima accertarne* [redacted]

«Rosmina» ha scelto di recitare un personaggio sconcertante (e [redacted] quarto [redacted] da uno [redacted] avvocati). Si presenta [redacted] specie di «007» [redacted] polizia, estremamente attenta a spiare ogni [redacted] personaggi che frequentano il «Number One», [redacted] cura meticolosa da «informatrice» professionista. Ma offre al magistrato (e ai giornalisti) racconti sconcertanti, popolati di personaggi [redacted] Roma-bene, funzionari, uomini dell'alta finanza, armatori e playboy, tra i quali «Rosmina» si pone [redacted] colpevole al pari [redacted] altri.

Maria Teresa [redacted] *di* [redacted] *«partecipato a drogs parties come protagonista, anche se* [redacted] *fantomatiche esigenze* [redacted] *servizio». Racconta* [redacted] *aver subito violenze, ricatti, minacce* [redacted] *morte, di conoscere gli abituali protettori del traffico della droga* [redacted] *capitale.* [redacted] *tutti, ed* [redacted] *stessa, come per rendere più credibile la* [redacted] *testimonianza.*

La giovane [redacted] *ha comunque trovato un testimone che ha deposto* [redacted] *fa*[redacted] *almeno su un fatto: quello secondo* [redacted] *Federico Martignone, il baffuto amico e collaboratore* [redacted] *Paolo Vassallo* [redacted] *«Number One»,* [redacted] *anche lui,* [redacted] *Martignone* [redacted] *negato di* [redacted] *mai visto la Figus* [redacted] *ha denunciato la ragazza perché lo ha «calunniato», facendolo finire in galera per* [redacted] *faccenda della droga al «Number One».*

Il testimone a favore [redacted] *Figus è Adriano Potini, 29 anni, rappresentante di libri, soprannominato «Calimero». «Ho conosciuto Maria Teresa* [redacted] *fa e fui io a portarla* [redacted] *"Number One", perché da* [redacted] *la facevano entrare. Nel night* [redacted] *la ragazza* [redacted] *ha conosciuto Martignone»,* [redacted] *detto Potini al magistrato, citando anche alcuni episodi. «Una sera Martignone* [redacted] *chiese un* [redacted]*gio, Glielo diedi, e con noi* [redacted] *anche la Figus.* [redacted] *Teresa* [redacted] *disse,* [redacted] *l'altro,* [redacted] *essere infatuata* [redacted] *Mar*[redacted]*».* **a. r.**

Trovati [redacted] flaconi [redacted] anfetamina: un arresto

Roma, lunedì mattina.

Circa cinquecento flaconi di medicinali psico-stimolanti a base di anfetamine sono stati [redacted] dagli agenti del commissariato [redacted] in [redacted] baracca sotto [redacted] antiche mura di [redacted] L'uomo che vi [redacted] arrestato: si [redacted] Francesco Camporotondo, ha 30 anni ed è nato a Enna.

Oltre ai medicinali, che erano in una grossa borsa, gli agenti hanno trovato un centinaio di patenti in bianco, alcuni album di francobolli [redacted] e 580.000 lire in contanti. (*Ansa*)

La protesta [redacted] presunto mafioso

Minaccia [redacted] dalla finestra: salvato

L'episodio [redacted]a questura di Sassari - Il giovane, 21 anni, non voleva ritornare [redacted]

Sassari, lunedì mattina.

Carlo Giovinazzo di 21 anni, di Gioia Tauro (Reggio Calabria), [redacted] pre[redacted]unti [redacted] si trovano al soggiorno obbligato nell'isola dell'Asinara, ha minacciato ieri di buttarsi da una finestra [redacted] piano dell'edificio [redacted] questura [redacted] Sassari. E' stato però afferrato e riportato dentro una stanza dopo [redacted] dieci minuti quando sul posto si erano [redacted] recati i vigili del [redacted] con un [redacted] lone.

Il presunto [redacted] era stato dimesso sabato dalla clinica neurologica dell'ospedale [redacted] Sassari, dove era stato ricoverato dopo la manifestazione di protesta fatta [redacted] una decina di giorni fa da lui e da altri presunti [redacted] chiedere il [redacted] dall'Asinara, [redacted] [redacted] ficio di un [redacted] per l'espletamento [redacted] prima [redacted] riportato nell'isola. Ad un certo momento, [redacted] sorveglianza degli agenti, [redacted] il diretto [redacted] la finestra, [redacted] ed [redacted] rimasto sul cornicione. «*Non voglio tornare all'Asinara* — ha detto — *o mi fate partire via da quell'isola o mi butto*».

Gli agenti hanno subito chiamato i vigili del [redacted] i [redacted] giunti dopo pochi minuti ed hanno steso [redacted] telone sotto [redacted] cornicione. Nel frattempo, funzionari di polizia hanno cercato di dissuadere il presunto [redacted] porre in atto [redacted] proposito di [redacted] vuoto; poi, [redacted] stratagemma, [redacted] riusciti [redacted] afferrarlo e quindi a riportarlo [redacted].

Durante la sua protesta, Carlo Giovinazzo era infatti andato a mettersi tra due [redacted] uno [redacted] funzionari al [redacted] allora [redacted] ciato [redacted] fuori una gamba come se volesse scavalcare [redacted] davan[redacted]. Il presunto mafioso, [redacted] lora, restando sempre in equilibrio sul cornicione, si è avvicinato di più all'altra finestra, dove era appostato il capo di gabinetto del questore, il quale lo ha afferrato e con l'aiuto di [redacted] agenti, lo ha riportato nella stanza.

Carlo [redacted] è stato poco [redacted] nuovamente [redacted] clinica neurologica dell'ospedale. Il presunto mafioso, [redacted] detto, [redacted] era [redacted] ricoverato con la [redacted] gnosi di «grave agitazione psichica [redacted] suicida», ma dopo [redacted] giorni [redacted] dimesso. (*Ansa*)

Il più grande albergo di Ancona [redacted] requisito per i terremotati

Ancona, [redacted] mattina.

L'hotel Jolly, il più [redacted] albergo di Ancona, è stato requisito. L'ordinanza è stata firmata ieri sera dal sindaco di Ancona, prof. Trifogli, e immediatamente notificata. [redacted] oggi [redacted] dovrebbe [redacted] in [redacted] a disposizione dei terremotati. «*La requisizione* [redacted] *Jolly* — [redacted] detto il sindaco annunciando [redacted] provvedimento — *è stata imposta* [redacted] *di* [redacted] *essere sopraffatto un esempio. Ancona* [redacted] *sola* [redacted] *può risolvere il problema* [redacted] *senzatetto; tra le esigenze e le effettive disponibilità di alloggi, c'è un* [redacted] *incolmabile*».

Stamane le squadre del Comune cominceranno a girare nella città per prendere in consegna i primi alloggi requisiti. Sinora il sindaco ha firmato 171 ordinanze e altrettante ne dovrebbero essere emesse nei prossimi giorni. Le prime assegnazioni alle famiglie rimaste senza casa saranno fatte forse mercoledì, sulla base di una scala di priorità stabilita da una apposita commissione di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i partiti presenti in Comune.

Quanto alle requisizioni, gli atti amministrativi proseguiranno per tutti gli alloggi censiti come sfitti e con i proprietari dei quali non sarà stato possibile raggiungere una ragionevole intesa. A tutt'oggi, in base ai sopralluoghi in corso da parte dei tecnici del Genio Civile e dei Vigili del Fuoco, le abitazioni inagibili sono 1926 e i senzatetto sono 6452.

Alcune centinaia di sinistrati sono ancora sistemate nelle tendopoli e vagoni ferroviari e sulla motonave traghetto «Tiziano». I senzatetto vengono man mano avviati in alberghi, colonie e comunità della riviera anconetana. Se le operazioni in atto da parte del Comune si concluderanno positivamente la «Tiziano» potrà essere sgomberata entro due giorni. (*Ansa*)

Una giovane sposa alla periferia di Napoli

Accoltellata da marito [redacted] cognato perché [redacted] vuole prostituirsi

La donna, 27 anni, [redacted] di quattro [redacted] incinta, [redacted] gravissima [redacted] 15 pugnalate - I due feritori sono fuggiti

[redacted] corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

A San Pietro a Patierno, comune [redacted] porta di Napoli, una giovane donna di 27 anni, Francesca Prisari, madre di quattro figli ed al terzo mese di gravidanza, è stata ridotta in fin di vita con 15 coltellate inferte dal marito Salvatore Campitelli, di 30 anni e dal cognato Gennaro di 26. I due sono irreperibili [redacted] attivamente ricercati [redacted] polizia e carabinieri.

La donna è ricoverata in condizioni disperate in un ospedale napoletano ed i medici hanno scarse [redacted] salvarla. [redacted] donna, quando è stata raggiunta dalle prime coltellate, [redacted] tentativo [redacted] fendere il piccolo [redacted] porta in grembo, si è piegata [redacted] stessa [redacted] la [redacted] omicida dei [redacted] uomini si [redacted] accanita tempestandola di colpi alla schiena al collo ed alla nuca. Motivo del [redacted] omicidio, il rifiuto della giovane madre [redacted] mondo del vizio.

Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri sera alle 19.30 in un appartamentino di via Cupa Principe, un agglomerato di case popolari. L'abitazione è quella dei genitori di Francesca Prisari, dove due settimane or sono si era rifugiata per sottrarsi al clima di persecuzione da parte del marito, portando con sé i quattro bambini, tutti in tenera età. Secondo quanto è emerso dalle prime indagini, sembra che [redacted] Campitelli, un manovale disoccupato, avesse cercato di convincere in tutti i modi la moglie a prostituirsi. Francesca Prisari aveva opposto un deciso rifiuto [redacted] aveva ricevuto in cambio [redacted] e minacce d'ogni [redacted] nere.

La poveretta [redacted] era rivolta ai carabinieri [redacted] aveva denunciato i maltrattamenti subiti. «Poi, visto che il marito ritornava [redacted] sull'argo[redacted] abbandonata la [redacted] si era trasferita dalla [redacted]

[redacted] sera era [redacted] i [redacted] ni più piccoli, mentre gli altri erano con [redacted] alcuni parenti. Lei era in cucina [redacted] la [redacted] piccoli davanti al televisore. All'improvviso [redacted] bussato all'uscio e Francesca Prisari è andata ad aprire senza sospettare la tremenda vendetta preparata dal marito. Salvatore e Gennaro Campitelli non [redacted] hanno [redacted] il tempo [redacted] [redacted] pistole [redacted] hanno detto: «*Se chiami aiuto* [redacted] *ammazziamo* [redacted] *pistola*». Poi con un calcio, [redacted] sera [redacted] chiuso la porta alle loro spalle ed hanno spinto la poveretta in cucina. Qui è stata aggredita e, con brutale ferocia, accoltellata.

Dopo aver compiuto la sanguinosa vendetta, i due uomini si sono allontanati indisturbati. A dare l'allarme sono stati i figlioletti che più tardi, recatisi in cucina per chiedere da mangiare, hanno scorto la madre agonizzante sul pavimento in una pozza di sangue. Piangendo, spaventati, hanno chiesto aiuto ai vicini. Soccorsa e trasportata in ospedale, prima di entrare in sala operatoria, Francesca Prisari ha mormorato [redacted] inquirenti nomi del [redacted] rito e del cognato, indicandoli quali autori del ferimento.

a. l.

Riceve [redacted] telefonata «Tuo nipote sarà rapito» [redacted] per la paura [redacted]

ROVIGO, lunedì mattina.

(*l. t.*) Colpito [redacted] crisi cardiaca in [redacted] ad una minacciosa telefonata, è morto [redacted] nella sua abitazione Lino Veronese, di 65 anni, ex consigliere comunale di Porto Tolle, titolare di una trattoria in frazione Cassella.

Circa un mese fa, la moglie, Maria Sgobbi, di [redacted] anni, riceveva [redacted] sconosciuto [redacted] «Tra qualche giorno [redacted] sarà rapito il nipote [redacted] 13 anni». [redacted] Sgobbi è sembrato che [redacted] sconosciuto, mentre telefonava, vi fosse un uomo che le suggeriva le parole.

Il [redacted] ragazzo, [redacted] lato di cuore [redacted] circa [redacted] anno, assillato dalla preoc[redacted] di [redacted] rapimento del nipote, [redacted] quale [redacted] molto affezionato, [redacted] è morto.

Ancora sciagure sulle strade

Alessandria: due morti in [redacted] fra auto

Quattro feriti in [redacted] incidente in Val d'Aosta

[redacted] corrispondente

Alessandria, lunedì [redacted]

(*s. c.*) Due persone sono morte e una terza è rimasta ferita in un incidente stradale accaduto ieri alle 15, sulla provinciale Alessandria-Casalcermelli, nei pressi della [redacted] scina Aulara.

Una «Giulia», guidata dal commerciante Biagio Re, di [redacted] anni, [redacted] Alessandria [redacted] via Dal Conaglio 3, si è scontrata con una Fiat «128», guidata dal panettiere Vittorio Oddone, di 36 anni, [redacted] d'Orba, in [redacted] 9, che aveva accanto a sé un amico, [redacted] presentante Franco Brondo, [redacted] 34 anni, residente a Genova, via Chiaravegna 12/3. Nell'urto [redacted] Brondo è morto sul colpo, [redacted] l'Oddone [redacted] deceduto [redacted] 16 al centro rianimazione dell'ospedale civile [redacted] Alessandria. Allo [redacted] nosocomio [redacted] stato ricoverato, con prognosi di 15 giorni, il Re.

Aosta, lunedì mattina.

(*g. g.*) Quattro persone sono rimaste ferite, ieri pomeriggio, mentre andavano verso Courmayeur su una «1750» schiantatasi contro la spalletta di un ponte nei pressi di Derby, frazione di La Salle. Il più grave è il dott. Giannino Castiglioni, di 53 anni, residente a Busto Arsizio (Varese), in via Roma 16, che era alla guida dell'auto.

La sorella del guidatore, Franca Viotti, di 45 anni, pure di Busto Arsizio, via della Rimembranza, ha riportato la frattura del braccio sinistro; la figlia di quest'ultima, Maria Angela, di 23 anni, e il fidanzato Ettore Travaini, di 28, [redacted] presso la Scuola militare alpina di Aosta, sono stati giudicati guaribili in una ventina di giorni per contusioni craniche.

Giunta stamane ad Aosta per presenziare al giuramento del Travaini, la famiglia aveva pensato di concludere la giornata festiva con una gita. Poco pratico della superstrada del Monte Bianco, il dottor Castiglioni, nell'affrontare una stretta curva al termine di un lungo rettilineo, ha perso il controllo dell'auto forse a causa dell'eccessiva velocità.

Cuneo, lunedì mattina.

(*g. d. m.*) Un giovane sacerdote cuneese, padre Eligio Pellegrino, di 29 anni, nativo di San Chiaffredo di Busca è morto due giorni fa in [redacted] stradale accaduto in Kenia, a 200 chilometri da Nairobi. Padre Pellegrino, mentre percorreva in «jeep» un sentiero, pare per lo scoppio di un pneumatico, ha perso il controllo del volante ed è precipitato in un burrone, morendo sul colpo.

Cigliano, lunedì [redacted].

(*n. c.*) Quattro persone sono rimaste coinvolte, ieri [redacted] tina alle 10, in [redacted] incidente sull'autostrada, [redacted] 43, [redacted] caselli di Santhià e Borgo d'Ale. Sono Luigi Ursicelli, di [redacted] anni, [redacted] a Pioltello (Milano), in via Cilea 6, sua moglie, Ida, di 25 anni, la madre del guidatore, Sera[redacted] Campeggia, di 61, e la cognata dell'Ursicelli, Er[redacted] Giannico, di 26, residente pure a Pioltello.

I quattro erano diretti a Torino quando l'auto ha sbandato, ha divelto un tratto della rete di recinzione dell'autostrada e s'è poi rovesciata in un campo. Dai [redacted] sono stati [redacted] i quattro [redacted] sono stati portati all'ospedale [redacted] Sono stati ricoverate per ferite al [redacted] contusioni [redacted] volto [redacted] ed Ersilia Giannico. Incolumi l'Ur[redacted] e [redacted] moglie.

ALBERTO [redacted]
DIRETTORE [redacted]

© 1972 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla — Istituto Accertamento Diffusione

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Marocco
Ne danno il doloroso annuncio la sua cara zia Maria, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Arrigo Molinaro per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Paolo Sarpi 17/12, indi la cara Salma verrà trasportata a San Paolo Solbrito. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1972.

Maurizio Pavia, profondamente addolorato partecipe al lutto dei familiari per la scomparsa di
Lina Marocco
insostituibile, fedele collaboratrice. Ricorda chi dedicò l'intera sua esistenza al servizio delle cose editrici lasciando un'incolmabile dirvo[illegible].
— Torino, 27 febbraio 1972.

I Dipendenti ed i Collaboratori della Casa Editrice Loescher s.a.s. con grande cordoglio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Lina Marocco
indimenticabile Collega.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Il Personale dell'[redacted] Contabilità della Loescher s.a.s. partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Lina Marocco
maestra di sempre.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Luciano Gondrando con grande dolore partecipa al lutto dei familiari per la morte di
Lina Marocco
Riconoscente, ne ricorda l'opera.
— Torino, 27 febbraio 1972.

I colleghi:
Carla [redacted]
Vera Di Fede
Nuccia Caporali
Piero Ghiglia
Maddalena Scoz Sore
prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa di
Lina Marocco
— Torino, 27 febbraio 1972.

Maria Luisa Gontamaci si unisce al cordoglio della famiglia per la morte di
Lina Marocco
— Torino, 27 febbraio 1972.

Ada ed Enzo Rossi sono vicini ai familiari nel dolore per la scomparsa di
Lina Marocco
— Torino, 27 febbraio 1972.

Tragico incidente ha stroncato nel fiore della sua promettente giovinezza, ricca delle più nobili doti di mente e di cuore
Gualtiero Storchi
Studente universitario di 19 anni
Inconsolabili [redacted] dolore più straziante lo piangono l'adorata mamma, il papà, la nonna, il nonno e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 14,30 presso l'Ospedale Molinette, dove la Salma sarà benedetta nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Partecipano affranti al grande dolore zii e cugini [illegible], Ferrara, [illegible] e rispettive famiglie.

Partecipano [redacted] gratori [illegible]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Primon in Morit
Ne danno il triste annuncio il marito Ciro, la figlia Giancarla col marito Claudio Ray, Elsa col marito [illegible] [illegible] e cari nipotini, la mamma Portuguese, sorella Antonia, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. ore 13 partendo da via Aosta 12. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible] e al dott. [illegible] Alessio.
— Ivrea, 27 febbraio 1972.

Si uniscono al dolore Clelia e Giorgio Ray e famiglia.

Raffaele e Domenico Alessio partecipano con affetto commosso al grande dolore di Giancarla, Elsa e Paul.
— Ivrea, 27 febbraio 1972.

Io sono la risurrezione e la vita (Giovanni 11,25)
Cristianamente è mancata ai suoi cari
Margherita Rapelli
Ne danno il doloroso annuncio il nipote Nino e famiglia, il fratello [illegible] e famiglia, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 febbraio alle ore 10,30 presso la parrocchia di Santa Maria Maddalena in Grosscavallo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 29 marzo 1972 alle 10 nella parrocchia di S. Maria Maddalena in Grosscavallo.
— Torino, 28 febbraio 1972.

La famiglia Carpano, Russo, Salomone, Massera prendono parte al lutto.

Cristianamente è mancata
Annetta Pizzalli in [redacted]
Affranti l'annunciano il marito Carlo, papà, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'Amministrazione, a Suor Paola ed alle Suore tutte del Reparto «B» del Ricovero di c. Casale, per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 29 corrente alle ore 10,15 partendo da via Fiala 62. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1972.

Cristianamente dopo lunga sofferenza è mancata
Maria Ponte in Monticone
Affranti lo annunciano il marito Giuseppe, i figli Adriano con il marito [illegible] Roberto Zanetti, Carlo con la moglie Anna Occhi e piccole Angela e Alessandra, la suora Marina e Carlo, parenti tutti. Un particolare grazie al dottor Giovanni Bonfante. Funerali martedì ore 14,30 Ospedale Mauriziano. La cara Salma proseguirà per S. Damiano.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Iris Gagliasso [redacted] Bonora
Inconsolabili la piangono il marito Riccardo, la mamma Elsa, le figlie Maria Luisa e Silvia, la suocera Domenica, i cognati Cesare, Elsa, Ettore, Nino, Giulia e Lina, i nipoti Lilly, Anna, Riccardo, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 10,15 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Carla, Massimo, Lelia e Mario Piolatti partecipano affettuosamente al dolore che ha colpito Elsa e famiglia per la scomparsa della cara IRIS.

E' mancata cristianamente
Maria Visconti ved. Giordanengo
Lo piangono il figlio Beppe con la moglie Piera e le affezionate nipoti Anna e Michela. La cara Salma giungerà a Torino. Cimitero generale martedì 29 corr. ore 10.
— Vico Canavese, 27 febbraio 1972.

E' mancato
Domenico Capello
Addolorati l'annunciano la moglie Elsa, il figlio Piero con la moglie Maria e bimbe Simonetta, Anna e Valeria, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali lunedì 28 corr. ore 15.30 da via Mazzini 7.
— Saluzzo, 27 febbraio 1972.

L'Agenzia di Ivrea dell'Istituto Bancario Italiano partecipa al dolore del collaboratore Piero Capello per la scomparsa del PADRE.
— Ivrea, 27 febbraio 1972.

E' mancato ai suoi cari
Angelo Massano
Lo annunciano la moglie Teresa, sorella Maria, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parr. Beato Cottolengo. Dopo la funzione la cara Salma proseguirà per Castel d'Annone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1972.

Cristianamente è mancato l'unico buono di
Emilio Cividino
Anziano FIAT
anni 66
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Ferrari, la figlia Graziella col marito Alfredo, i fratelli, cugini e parenti tutti. Si ringrazia particolarmente per le cure prestate il prof. dr. Marino Rappellini. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella chiesa parrocchiale indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Torino con servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Donghi
Cav. di Vittorio Veneto
Autoradiale
Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni con la moglie Adriana Fagone ed il piccolo Dario. Funerali oggi 28 ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 28 febbraio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Severino Rafetto
Lo annunciano figli Giorgio e Liliana, fratelli, sorella con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi ore 16, via Orvea 165.
— Torino, 28 febbraio 1972.

E' mancato
Giuseppe Gili
Ex Capo Infermiere Ospedale Psichiatrico di Collegno
anni 73
Lo annunciano moglie, figlio, figlia, nuore, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 29 c.m. alle ore 9 partendo dalla Cattedrale di Lucento indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Venaria. Servizio pullman. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori.
— Torino, 28 febbraio 1972.

E' mancato
Giacomo Loro
anni 77,14.
Addolorati lo annunciano: la moglie, figlie, genero, nipote, parenti tutti. Funerali domani martedì ore 8.45 Ospedale Molinette.
— Torino, 28 febbraio 1972

I nipoti Pecchenia, Perono, Armato, piangono il caro Zio.

Cristianamente è mancata
Domenica Vigni ved. Taito
Addolorati la piangono, la figlia, genero, nipoti, amici, parenti tutti. Funerali oggi ore 1[illegible] ospedale Molinette.
— Torino, 27 febbraio 1972.

RINGRAZIAMENTI

Nel trigesimo della scomparsa del CONTE
Metallo Rossi di Montelera
la moglie Adele Rossi Cerutti [illegible] Severino, i figli Teodora, Vittorio e Immacolata, Gregorio e Anna, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con tanto affetto ed amicizia al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 28 febbraio nella parrocchia Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto, alle ore 11.
— Torino, 28 febbraio 1972.

ANNIVERSARI

1966 — 1972
Cav. Mario Fasano
La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.
— Torino, 28 febbraio 1972

1966
Luigi Duboso
nel vivo ricordo dei suoi cari.
— Torino, 28 febbraio 1972.

PENSA ALLA SALUTE

BEVI UN CYNAR

L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	C. Vitt. Emanuele 8
	Via Turati 38/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 49/61
GENOVA	Via S. Vincenzo 23
IMPERIA	Corso Matteotti 39
SAVONA	Via Asmara 1
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 17/2
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 50
TRENTO	Piazza Lodron 4
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

6 Domande lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

8 Piazzisti, rappresentanti

9 Lavori a ore

domande

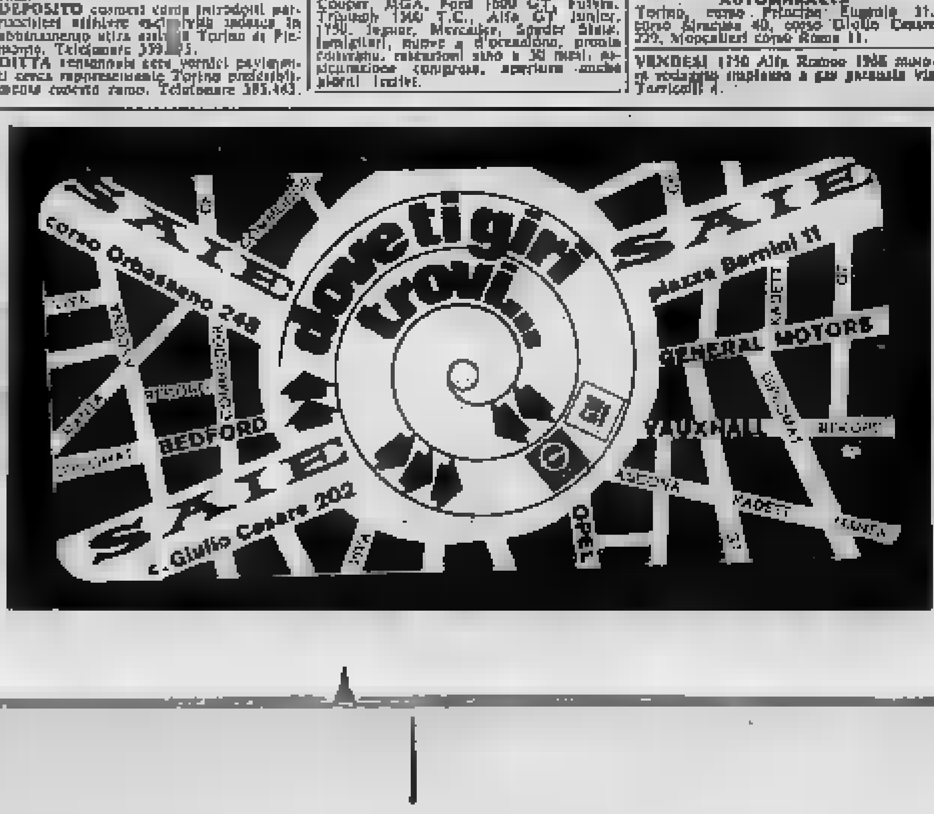
10 Prestazioni professionali, consulenze

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

12 [redacted] pari

15 Auto acquisto e vendita



16 Motocicli

18 Case e alloggi, acquisto

19 Case e alloggi, vendita

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

23 Camere mobiliate, pensioni

26 Igiene, terapie, massaggi

31 Lezioni, traduzioni

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appartamenti per vacanze, acquisto, vendita

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

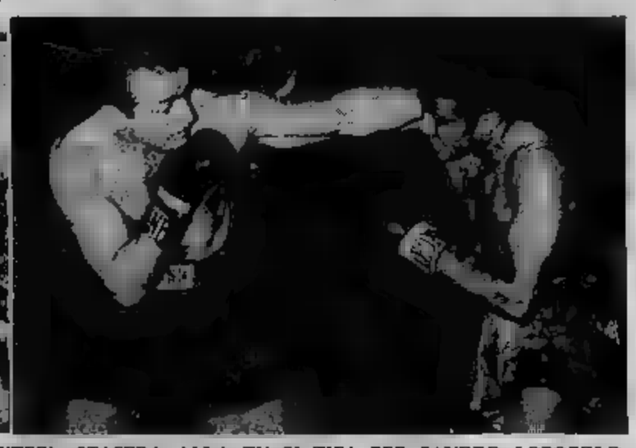
49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni, acquisto, vendita

52 Varie

Tra Juventus e Torino il dialogo dello scudetto



LA JUVENTUS E' PASSATA INDENNE ANCHE A ROMA. INSISTE IL TORINO (QUI UNA TRAVERSA DI AGROPPI CON L'INTER). STASERA ALLA TV SI TIFA PER SANDRO LOPOPOLO

STAMPA SERA
lunedì 28 martedì 29 febbraio 1972
Anno 104
Numero

edizione borse

Le quotazioni a pagina 13

Giornata di debolezza

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Sci - Articoli sportivi

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Abbigliamento per sport e città

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/5360): anno Lire 35.000, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, [illegible] trimestre 9500 - [illegible] e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - [illegible] telefonici centralino 65.60 - Telex 21.121 - Esercizi: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fol. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Rizzoli S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, [illegible] d'Azeglio 60; telefoni 658.702, 658.544 - 20136 Milano, via Pirelli [illegible] telefono 62.40 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.468 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono [illegible] - Pubblicità [illegible] Libre 300 il mm (Edizione antimeridiana 300 il mm) - Fedelone data: [illegible] 20 per cento - [illegible] Lire [illegible] il mm (Edizione antimeridiana 600 il mm) - Necrologi Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 600 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 [illegible] (Edizione antimeridiana [illegible] il millimetro) - Necrologi [illegible] 200 [illegible] parola (Edizione antimeridiana 700, [illegible] il decimo) - Enti Lire [illegible] (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

Il processo ripreso stamane in clima tempestoso

VALPREDA URLA CONTRO IL P.M.

Clamorosi tumulti in aula

Il dott. Occorsio, [illegible] un [illegible] durante [illegible] sua replica, esclama: «Usiamo lo [illegible] anglosassone» - Valpreda [illegible] di scatto: «Lo [illegible] anglosassone, usatelo negli interrogatori» - Il pubblico strepita - Nella confusione si [illegible] parole: «Assassino, [illegible], schifoso» - L'udienza sospesa per 20 minuti

Valpreda [illegible] Alle sue spalle il coimputato Gargamelli

dal nostro inviato

Roma, lunedì sera.

Valpreda, costretto al silenzio nelle [illegible] udienze del «suo» processo, è balzato alla ribalta con prepotenza questa [illegible] è ritornato improvvisamente il personaggio numero uno ed è stato protagonista di un clamoroso incidente che ha costretto il presidente a sospendere l'udienza.

Raccontiamo i fatti dall'inizio. C'è un'atmosfera di tensione in aula. L'udienza di stamane è ancora dedicata alla discussione sulla eccezione di incompetenza. Si attende, soprattutto l'intervento del p. m., trasformato venerdì scorso in «imputato» dall'esposizione «requisitoria» dell'avv. Spazzali, che lo ha accusato di aver «rapinato» la causa a Milano con un atto di «usurpazione consapevole».

C'è un lieve cambiamento nell'ordine di ingresso in aula degli imputati. Entra per primo Gargamelli, accolto da un lungo applauso. Il pubblico è più numeroso del solito, forse attratto dall'annuncio di battaglia di questa udienza. [illegible] si butta tra le braccia della mamma di Valpreda, sotto i flashes dei fotografi. Ancora un applauso per Borghese, che saluta a pugno chiuso, poi è il turno di Merlino, accolto da un grido di donna: «Miserabile!». Fragoroso l'applauso per Valpreda, ed entra subito la Corte. Dopo il solito appello di imputati ed avvocati, il presidente Falco dà la [illegible] al p. m.

Occorsio comincia [illegible] [illegible] una certa ironia: «Il problema dell'incompetenza, [illegible] è stato proposto, diventa un problema di eccezionale gravità poiché, [illegible] l'eccezione dovesse venire accolta, anche [illegible] un secondo tempo, potrebbe far cadere tutto il lavoro che è stato fatto. Un problema [illegible] eccezionale gravità che pensiamo comunque di poter risolvere. Qualunque [illegible] sarà [illegible] decisione della Corte, chiedo soltanto che sia una decisione giusta».

«Venerdì scorso si sono svolte in quest'aula ipotesi "[illegible]" sulla questione. Cercherò di dividere i problemi, ma nonostante la mia buona volontà non posso ignorare l'attacco che mi è stato rivolto in termini particolarmente accesi dall'avv. Spazzali. [illegible] proprio lui? Non difende [illegible] imputati di strage, non [illegible] partecipato all'istruttoria. E durante l'istruttoria i difensori degli imputati di strage non hanno trovato nulla da eccepire [illegible] questione. L'incompetenza, poi, è un problema che riguarda il giudice istruttore e non il p.m. Il giudice istruttore, fin dal [illegible]re, è stato l'unico "dominus" [illegible] questo processo».

Avv. Lombard[illegible]: «Il giudice istruttore non è presente, non si può difendere».

P.M.: «Lo difenderò io, chiedo soltanto di non essere interrotto. Venerdì scorso, durante gli [illegible] della difesa, non ho detto una parola. [illegible] è parlato in quest'aula di stile anglosassone, ebbene: usatelo anche [illegible] miei confronti».

A questo punto l'incidente clamoroso. Valpreda, estremamente [illegible] e [illegible] Piero [illegible]

(Continua [illegible] pagina)

Nixon a Washington dopo la missione Cina

Un cordiale commiato all'aeroporto con Ciu En-lai

Con una cordiale stretta di mano Richard Nixon si è congedato all'aeroporto di Schanghai [illegible] premier [illegible] Ciu En-lai (nella foto). Il Presidente americano è ripartito per Washington, dove giungerà in serata dopo una sosta in Alaska (Servizio a pag. 3)

Chiesto il ritiro [illegible] truppe di Tel Aviv

Si combatte nel Libano e l'Onu condanna Israele

Tel Aviv, lunedì sera.

Mentre i combattimenti fra truppe israeliane e forze libanesi sono ripresi questa mattina nel settore di Arkoub, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha votato all'unanimità un progetto di risoluzione presentato da rappresentanti di Belgio, Francia, Gran Bretagna e Italia in cui si «esige» che [illegible] ogni azione [illegible] Libano e ritiri immediatamente le [illegible] truppe entro i confini. [illegible] fonti libanesi e delle organizzazioni dei guerriglieri truppe e carri armati israeliani erano ancora [illegible] azione stamani in una zona del Libano meridionale.

Secondo [illegible] comunicato [illegible] scontri proseguono intorno ai due villaggi di Hebbariye e Rachaya Foukhar, nella regione di Arkoub.

Le truppe israeliane [illegible] pano, oltre a Fraidiss, anche altri quattro villaggi libanesi: Habbariye, Rachaya Fonkhar, Ftar Haman e Ftar Chouba. Esse controllano anche la principale strada [illegible] Libano meridionale per una profondità di circa tredici chilometri, nella regione [illegible] Arkoub. (Ansa-Afp)

[illegible]

BRUXELLES — Il ministro degli Esteri on. Aldo Moro [illegible] a Bruxelles dove partecipa ad una riunione dei ministri degli Esteri [illegible] Comunità e dei quattro paesi candidati in relazione alla preparazione [illegible] vertice europeo. Nel pomeriggio l'on. Moro prenderà parte al Consiglio dei ministri della Comunità Europea.

[illegible] Il lancio [illegible] "Pioneer"

[illegible] — [illegible] Nasa ha rinviato ieri sera, per [illegible] cattive condizioni atmosferiche [illegible] una tempesta che ha interrotto l'erogazione di energia alla rampa di lancio, la partenza della [illegible] sonda «Pioneer 10» verso Giove. Esso verrà effettuato alle 20,45 di [illegible] (ora locale).

Al lavoro i minatori

LONDRA — Per la prima volta stamane, dopo una [illegible] di [illegible] settimane, i [illegible] inglesi [illegible] di nuovo in galleria per [illegible] il carbone.

Aveva soccorso uno studente comunista malmenato

Impiegato napoletano ridotto in fin di vita a colpi di cacciavite da "picchiatori fascisti"

dal corrispondente

Napoli, [illegible] sera.

Al grido di «sporco [illegible] nista, viva [illegible] fascismo, [illegible] il msi», tre teppisti [illegible] te [illegible] in una strada del Vomero hanno [illegible] in fin [illegible] vita a colpi di cacciavite un impiegato di 21 anni, Enrico Bonucci, che martedì scorso aveva soccorso e trasportato in ospedale uno studente [illegible] selvaggiamente da un gruppo di picchiatori neo-fascisti. Il giovane [illegible] che [illegible] tre profonde ferite al petto [illegible] lesione degli organi interni, è ricoverato con prognosi riservata. I sanitari comunque [illegible] disperano di salvarlo.

La brutale aggressione è stata compiuta, secondo quanto è stato accertato finora, da elementi del «Fronte nazionale [illegible] giovanili», un'organizzazione del msi che ha voluto dare una lezione al Bo[illegible] per aver osato prestare aiuto a quel ragazzo da loro preso di mira. La polizia ha fermato Ferdinando Esposito, di 21 anni, e Marco D'Agostino, di 18 (figlio di un consigliere comunale missino) che ha tagliato il [illegible] nome negli ultimi mesi a sanguinosi [illegible] sodi di teppismo d'indicibile violenza. Tra l'altro qualche settimana fa [illegible] con altri [illegible] del [illegible] ultimo liceo scientifico e riuscì in fin di vita con una spranga di ferro lo studente [illegible] Gaudieri, [illegible] 17 anni, [illegible].

La spedizione punitiva è avvenuta la notte scorsa verso le 23 [illegible] via [illegible] da Camaldoli, una strada centrale del Vomero, a pochi metri [illegible] me [illegible] Enrico Bonucci. Il giovane, [illegible] della direttrice [illegible] Marittimo, stava ritirando a casa in compagnia di un'amica, Adriana Andaló, di 18 anni. I tre teppisti, che [illegible] attendevano per tendergli l'agguato, non appena lo hanno scorto [illegible] sono avvicinati con atteggiamenti provocatori. «All'improvviso — ha riferito Adriana Andaló agli [illegible] quirenti — hanno incominciato [illegible] ad [illegible] Enrico, chiamandolo "sporco comunista" ed insegnando al [illegible] Il [illegible] hanno [illegible] Il [illegible] reagire. Si sono lanciati addosso, tempestandolo di pugni. L'ho visto [illegible] per terra, [illegible] sangue macchiava [illegible] I tre sono subito fuggiti».

Le invocazioni di aiuto della ragazza sono state udite da alcuni abitanti della zona, che hanno chiesto per telefono l'intervento della polizia. Enrico Bonucci è stato soccorso e trasportato in ospedale, dove i sanitari si sono adoperati per sottrarlo alla morte. Poco dopo per le strade [illegible] Vomero, non [illegible] pena si è diffusa la notizia del ferimento ad opera [illegible] elementi fascisti, gruppi dell'estrema [illegible] e dell'estrema destra si sono accresciuti.

Nel corso delle operazioni, Marco D'Agostino e Ferdinando Esposito sono stati fermati ed accompagnati dapprima in un ospedale cittadino per essere medicati di alcune contusioni. Essi, sospettati [illegible] essere i responsabili del ferimento di Enrico Bonucci, sono stati successivamente trasportati in questura e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Hanno riferito di [illegible] essere stati aggrediti [illegible] elementi della sinistra e costretti a rifugiarsi in un bar, dove hanno atteso l'arrivo degli agenti.

In una ricognizione [illegible] via Tino da Camaino, teatro dell'episodio [illegible] contro Enrico Bonucci, la polizia [illegible] rinvenuto e sequestrato un cacciavite sporco di sangue, [illegible] usato per colpire lo sventurato impiegato.

Adriaco Luise

VEGA BOATS

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

per la prima volta in concomitanza al [illegible] VACANZE

DI TORINO DAL 24-2 AL 5-3-72

LA VEGA METTE A DISPOSIZIONE DELLA CLIENTELA, SUL LAGO [illegible] VIVERONE, LE SUE NUOVE IMBARCAZIONI 1972 PER PROVE IN ACQUA.

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI:

[illegible] ISCLU[illegible]

EURONAUTICA

C. VERCELLI [illegible] - T. 264543 - 10155 TORINO

LEONE ha sciolto le Camere

Si vota domenica 7 maggio

Fra più di [illegible] il [illegible] sul [illegible]rzio

(Servizio a [illegible] 13)

L'udienza è ripresa dopo i clamorosi tumulti contro il p.m.

Valpreda rischia l'incriminazione [redacted] le invettive [redacted] stamane in [redacted]

Il dott. Occorsio ha chiesto alla corte che il verbale degli incidenti sia trasmesso alla Procura della Repubblica per [redacted] formale inchiesta sulle responsabilità dell'anarchico - Durante il successivo intervento del pubblico accusatore, Valpreda, stretto tra due carabinieri, gli ha voltato ostentatamente le spalle

(Segue dalla 1ª pagina)

mente pallido, si alza all'improvviso aggrappandosi alle transenne del recinto degli imputati e grida: «*Lo stile anglosassone applicatelo agli interrogatori! Dovevate usarlo con mia zia!*». Nell'aula scoppia un improvviso clamore; mentre carabinieri e avvocati si stringono attorno all'imputato cercando di calmarlo, [redacted] pubblico comincia [redacted] dire: «*Valpreda libero. Valpreda libero. Pinelli assassinato*». Valpreda grida ancora e nell'estrema confusione si odono le parole: «*Assassino, boia, schifoso, avete falsato gli interrogatori!*».

E' un momento drammatico. Anche il presidente [redacted] in piedi e grida: «*Silenzio, silenzio!*». Poi, rivolto a Valpreda: «*Lei può assistere all'udienza, [redacted] soltanto nelle forme che la legge consente*». Valpreda [redacted] agita [redacted] poi sembra calmarsi, ma a questo punto interviene l'avvocato Lombardi: «*Ha [redacted] diritto [redacted] parlare quando [redacted] certe espressioni! [redacted] è certo [redacted] stile anglosassone che è stato adottato [redacted] suoi confronti e nei confronti di sua zia*».

Interviene a voce [redacted] ma un avvocato di parte civile: «*Siete stati voi i primi a parlare di stile anglosassone. Se volete la rissa, ebbene: ci sarà la rissa*». A questo punto la voce del presidente diventa stridula: «*Non ci sarà [redacted] rissa, [redacted] lo garantisco [redacted] Intanto dichiaro l'udienza sospesa*». Gli imputati [redacted] dall'aula accompagnati [redacted] dai carabinieri ed esce [redacted] la Corte.

[redacted]ano i clamori del pubblico, di [redacted] quale si dispone un cordone di carabinieri. C'è fermento, ma è ritornata la calma. L'udienza riprende dopo circa 20 minuti. Rientra in aula anche Valpreda. Due carabinieri [redacted]no nel settore degli imputati e si mettono [redacted] suo fianco. Il presidente Falco prima di dare [redacted] parola al p.m. rivolge [redacted] *serenità e con fermezza*» un appello a tutti gli avvocati difensori e alle parte civile perché il dibattito si svolga nel «[redacted] *con* [redacted] *massima compo*[redacted]».

Occorsio riprende a parlare. Per tutta la durata del suo intervento Valpreda [redacted] volta ostentatamente le spalle. Il rappresentante dell'accusa comincia con il confutare la tesi dell'avv. Spazzali, secondo cui non si poteva parlare sin dall'inizio di reato continuato di strage, perché gli attentati di Roma e Milano non potevano essere messi immediatamente in relazione. Dice il p.m.: «[redacted] *sera del 12 dicembre venne arrestato a Roma* [redacted] *Merlino e nella notte egli dichiarò, sotto interrogatorio, che Borghese, Mander e Valpreda si* [redacted] *procurati pochi giorni prima l'esplosivo necessario per gli attentati*».

Conclusione: la connessione fra i fatti di Milano e di Roma fu [redacted]. Continua Occorsio: «*Il 28 dicembre la Procura milanese tra*[redacted] *gli* [redacted] *a Roma in base agli orari delle esplosioni. E su questi non vi sono dubbi: l'esplosione alla Banca dell'Agricoltura a Milano avvenne alle 16,30, quella alla Banca del Lavoro a Roma* [redacted] *16,55*».

Quanto all'attentato [redacted] Comit — sostiene ancora Oc[redacted] — [redacted] non fu fatto rientrare nel resto di strage perché l'ordigno «non poteva esplodere». Il p. m. continua ancora confutando le argomentazioni giuridiche av[redacted]zate venerdì scorso dall'avv. Spazzali e conclude [redacted] do la piena legittimità della [redacted] Roma.

«*Quanto alle accuse personali che mi* [redacted] *state rivolte* — afferma ancora — *non voglio* [redacted] *in polemica*».

Dopo il rappresentante dell'accusa prende la parola l'av[redacted]to Biondi, di parte civile. Anch'egli parla contro l'eccezione d'incompetenza, che pure è [redacted] proposta anche da un suo collega, l'avv. Taddei. Nel corso del suo intervento, sottolineato da alcuni mormorii di disapprovazione del pubblico, l'avv. Biondi ch[redacted]se è stato messo a verbale quanto è accaduto poco prima in aula.

Occorsio: «*Voglio saperlo anch'io*».

Il presidente tranquillizza entrambi: «*E' stato messo a verbale ogni cosa*». E' possibile quindi, che Valpreda venga incriminato per oltraggio.

Poi è il turno dell'avvocato Ascari, anch'egli di parte civile, [redacted] attacco professionale a Spazzali. «*Il suo* [redacted] — afferma — *dimostra un'incompetenza di precisione giuridica. Forse perché quando l'ha pronunciato era iscritto all'Albo degli Avvocati da appena ventiquattr'ore*».

Lungo mormorio di disapprovazione nel settore della difesa e tra il pubblico.

«*C'è chi* [redacted] *gli applausi...*» dice Ascari. Ma una voce dal settore della difesa l'interrompe: «*Cerchiamo la verità...*». E Ascari: «*...e chi invece cerca di parlare, con solidi argomenti giuridici. Io parlerò con d*[redacted]*ti alla* [redacted] *e citazioni*».

Le citazioni, in effetti, non [redacted]. L'udienza sembra addirittura piombare nella monotonia. Si attende il turno degli avvocati difensori contrari [redacted] sull'incompetenza. La loro posizio[redacted] è ormai nota: il processo spettava a Milano, ma ora non resta che mettere da parte le discussioni e percorrere in aula il cammino dell'istruttoria. Bisogna rassegnarsi alla sede — questo in sostanza il loro pensiero — ferma restando la condanna del metodo seguito.

[redacted] fine dell'udienza il p.m. Occorsio chiede formalmente [redacted] Corte [redacted] il verbale degli incidenti sia trasmesso alla Procura della Repubblica per un'inchiesta.

P. F.

[redacted] presidente Falco all'udienza [redacted] nell'aula [redacted] Corte d'Assise [redacted] Roma, che giudica l'anarchico Valpreda

Tre jugoslavi arres[redacted] per furto di automobili

Novi Ligure, [redacted].

(g. c.) I carabinieri di Arquata Scrivia hanno arrestato in flagranza [redacted] reato tre cittadini jugoslavi: Mirko Dumancic, di 22 anni, e Roberto Sciuccac, di 28 anni, [redacted] da Rijeka e Viljem Vorsic, di 29 anni, [redacted] Mravci, responsabili del furto aggravato di una «750» di [redacted]rietà di [redacted] Simeoni, e [redacted] tentato furto di una «[redacted] di Cosimo [redacted] e di una «500» [redacted] Giuseppe [redacted].

Delitto, q[redacted]ta notte, in un paese pr[redacted] Treviglio

[redacted] nei campi il «guardone» e lo uccide con [redacted] coltellata

La vittima, un [redacted] corpulento sui 30 anni, [redacted] è ancora [redacted] identificata - L'omicida, [redacted] era in auto con la fidanzata, dice di essere stato aggredito dallo sconosciuto

dal corrispondente

Treviglio, lunedì sera.

Delitto, questa notte, nella [redacted] *Suisio: un operaio di 23 anni, Giampietro Pirola, di Suisio, ha ucciso* [redacted] *coltellata al ventre un uomo, non ancora identificato. La vittima è un giovane sui trent'anni,* [redacted] *e robusto. Il cadavere è stato trasportato nella* [redacted] *mortuaria* [redacted].

Il Pirola dice di aver colpito con il coltello lo sconosciuto dopo [redacted] *questi lo aveva aggredito a pugni. Il delitto è avvenuto al termine di una lunga rincorsa nei campi, dopo che il Pirola si era accorto di essere spiato mentre stava nella sua auto con la fidanzata. Era di* [redacted] *la mezzanotte. Il Pirola, come già detto, era sulla* [redacted] *con Sila Mancini, 20 anni, operaia di Suisio, alla periferia* [redacted] *paese.* [redacted] *un tratto la giovane ha detto al fidanzato:* «Guarda, dietro il lunotto c'è uno che ci spia». [redacted] *uomo era vicino alla vettura e guardava nell'interno.*

Il Pirola, secondo le dichiarazioni [redacted] *carabinieri,* [redacted] *impugnato* [redacted] *coltello tipo* [illegible] *che teneva sotto il tappetino dell'auto, nel* [redacted] *ha detto, che «dei malintenzionati lo aggredissero». Intanto il «guardone» — se così può essere definito, perché la faccenda* [redacted] *ancora tutta* [redacted] *chiarire —* [redacted] *allontanato, nascondendosi in un cespuglio. Il Pirola è sceso dall'auto e ha* [redacted] *lo* [redacted] *allo sconosciuto, che, dunque scoperto, si è dato* [redacted] *alla fuga.*

Dopo una [redacted] *di un chilometro e mezzo nella campagna, i due si sono trovati* [redacted] *fronte all'altro. Il Pirola avrebbe chiesto spiegazioni, ma l'altro ha risposto colpendolo* [redacted] *con un* [redacted] *A questo punto,* [redacted] *Pirola ha raggiunto con una colt*[redacted] *l'*[redacted] *al* [redacted]*so ventre.* [redacted] *sconosciuto* [redacted] *a terra, fulminato.*

L'omicida ha raggiunto l'auto sulla quale [redacted] *in attesa la fidanzata, le ha detto quel che era successo ed è andato a costituirsi* [redacted] *caserma* [redacted] *carabinieri.*

La sua versione è quella della legittima difesa. E' stato trattenuto in stato d'arresto per tutta la notte nella camera di sicurezza della caserma e stamattina, poco dopo le 8, è stato trasferito in carcere, a disposizione [redacted] *magistrato.*

La vittima non aveva [redacted]*dosso documenti. Vestiva una tuta* [redacted] *operaio, una cintura di cuoio marrone, una maglietta chiara; non aveva cappotto. Nella tasca destra della tuta aveva un metro* [redacted] *falegname* [redacted] *da carpentiere. E' un* [redacted] *molto alto e grosso.* «Un gigante», *dicono i carabinieri.* r. p.

Chiede di [redacted] dopo un furto compiuto per vendetta verso i[redacted]

LECCE, lunedì [redacted].

Un giovane manovale, dopo [redacted] con i [redacted]liari, ha [redacted], quasi [redacted] leme vendicarsi, alcuni [redacted]ti e si è poi recato in questura chiedendo di essere [redacted]

Protagonista dell'episodio è Ferdinando Rizzello, di 20 anni, di Gallipoli; è andato dal dirigente della Squadra Mobile [redacted] e ha detto: «Mi dovete arrestare: ho rubato [redacted]tomobile e poi un motociclo che ho suc[redacted]vamente abbandonati. Per favore [redacted]». (Ansa)

oroscopo di domani

[redacted] marzo - 20 aprile) *Affari:* il trigono della luna con [redacted] è uno splendido premessa perché [redacted] un'azione stimolante e propellente. Ostacoli superati. *Sentimenti:* le prospettive, per le relazioni sentimentali, sono molto incoraggianti. *Salute:* sostenuta da una forte carica vitale. Vigore nelle [redacted].	[redacted] (23 [redacted] - 23 [redacted]) *Affari:* l'urto di Luminari si [redacted] difficoltà di trovare [redacted] punto di intesa [redacted] gli interessati nelle varie iniziative. Contrasti. *Sentimenti:* assenza di armonia nel clima familiare incline alle baruffe. Tacere. *Salute:* scompensi nel sistema circolatorio, frequenti le cardiopalie.	SAGITTARIO [redacted] - 21 dic.) *Affari:* Nettuno, [redacted] Segno, favorisce, in particolare, quelli che richiedono la sottilità della fantasia. Successi in letteratura. *Sentimenti:* nelle vostre relazioni private cercherete il fascino del mistero. Gioie. *Salute:* non trasmodate nel bere, gustandovi la buona digestione. Temperanza.
TORO (21 aprile - 21 [redacted]) *Affari:* Venere, nel Segno, facilita [redacted] sulla [redacted] di cordialità e gentilezza. Successo per le attività femminili (insegnamento, moda ecc.). *Sentimenti:* una giornata in cui le stelle sorridono a tutti i cuori innamorati. *Salute:* florida, specie quella delle donne e dei bambini. Gusto della vita.	VERGINE (24 [redacted] - 22 [redacted]) *Affari:* il parallelo Mercurio-Luna agevola i mezzi di comunicazione, gli scambi, lo scambio di informazioni, le operazioni commerciali. *Sentimenti:* l'intensa attività lavorativa concede poco tempo per i sogni del cuore. [redacted] il perfetto equilibrio nervoso [redacted] estende [redacted] al fisico.	[redacted] (22 dic.-21 genn.) [redacted] Luna in Segno di Terra è [redacted] fausto auspicio [redacted] armonizza con la vostra [redacted]. Trattate i beni [redacted]liari. *Sentimenti:* non allontanatevi dalla famiglia per seguire [redacted] illuso miraggio d'amore. *Salute:* prudenza se praticate [redacted] sport [redacted]. Vigilare di [redacted].
GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il ritorno, nel Segno, del [redacted] Saturno consiglia di [redacted]rare con il massimo scrupolo, unito alla lealtà e tenacia di propositi. *Sentimenti:* anche nella sfera [redacted] si noterà un certo che di austero riserbo. [redacted] precauzioni per i malanni da freddo. Molti [redacted].	BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* dopo le 18 il semisestile della Luna con Urano, domiciliato nel Segno, fornisce le idee originali per risolvere questioni astruse. *Sentimenti:* sono previste novità gradite, sorprese emozionanti, [redacted] di fiamma. *Salute:* attinge dalle configurazioni planetarie [redacted].	ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* se le circostanze lo richiedono, modificate o capovolgete il programma [redacted] prestabilito. I risultati non ne soffriranno. Estro. *Salute:* tutto è affidato al destino nel settore degli [redacted]. Esiti felici. *Salute:* benessere e piena forma tanto per il [redacted] quanto per lo spirito.
CANCRO (22 [redacted] - 22 luglio) *Affari:* [redacted] intuito vi guida verso le imprese che hanno maggior probabilità di riuscita. In campo artistico fortuna anche all'estero. *Sentimenti:* i rapporti con il sesso opposto sono improntati alla [redacted]. *Salute:* nulla da temere [redacted] non trasgredite [redacted] norme [redacted] che, già note.	SCORPIONE (24 [redacted] - 22 nov.) *Affari:* la spinta di [redacted] aiuta a conseguire la vittoria. Molti progetti rapidamente si concluderanno con vostra piena [redacted] disfazione. *Sentimenti:* sono accesi dalla passione che rafforza i legami [redacted] la [redacted] amata. *Salute:* gran [redacted] naturali e [redacted] ad immunizzarsi.	PESCI (20 [redacted] - 20 [redacted]) *Affari:* non contate [redacted] ne, ma esclusivamente sull'abilità personale. Non sollecitate favori. Prospettive per i progetti artistici. *Sentimenti:* molti di voi hanno un fiore sotto gli occhi e non ne vedono [redacted]. *Salute:* in diretto rapporto [redacted] sfera psichica, soggetta a complessi.

Attentato a Roma

Bombe incendiarie contro [redacted] farmacia

ROMA, lunedì sera.

(a. r.) Misterioso attentato con bottiglie incendiarie contro una farmacia di via Nazionale. La notte [redacted] degli sconosciuti hanno lanciato i due ordigni contro la porta della farmacia «Alfieri», situata all'angolo tra via Nazionale e via [redacted] Maggio. I danni provocati dalla fiammata sono di [redacted] entità. [redacted] polizia, [redacted] sul posto dalla vicina [redacted]stura centrale, non si riesce a spiegare le ragioni dell'attentato.

Gli investigatori ritengo[redacted] probabile [redacted] l'obbiettivo degli attentatori fosse diverso. Nel raggio di 100 metri dalla farmacia ci sono, infatti, la sede del partito radicale e [redacted] Lega italiana per il divorzio, la sede della Corte Costituzionale e una caserma di carabinieri. A 300 metri di distanza c'è la piazza del Quirinale. Gli [redacted] potevano [redacted] scelto uno qualsiasi di questi obiettivi, ma sarebbero stati costretti da qualche imprevisto a lanciare le «molotov» [redacted] anticipo. Si sta occupando delle indagini la squadra politica della questura.

VOGHERA: processo [redacted] giovani fascisti

In [redacted] danneggiarono lapidi ai partigiani

Atmosfera tesa, i carabinieri presidiano il tribunale - Uno degli imputati è assente, un altro si proclama innocente

nostro servizio

Voghera, lunedì sera.

Decine di carabinieri presidiano da stamane il tribunale di Voghera e i dintorni del Palazzo di giustizia, dov'è iniziato il processo contro alcuni giovani estremisti di destra, accusati di aver effettuato una spedizione punitiva contro lapidi e cippi marmorei in ricordo di partigiani, nella notte [redacted] venticinquesimo anniversario della Liberazione.

Sul banco degli imputati dovrebbero essere Arturo Dainotti, di 24 anni, da Vimercate; Stefano Lo Surdo, [redacted] anni, da [redacted]amura; Carlo Enrico Bonizzoni, di 23 anni, [redacted] Crema, tutti, all'epoca dei fatti, studenti presso l'Università di Pavia, e il [redacted]dante Romano Gandini, di [redacted] anni, di Broni.

Il Dainotti è però [redacted]lato, come c[redacted]rmato da un certificato [redacted], quindi il tribunale, presieduto dal dottor Caroselli, dopo un breve ritiro in camera di consiglio, ha deciso di stralciare il procedimento nei confronti [redacted] e di procedere invece per Lo Surdo, Bonizzoni e Gandini. Tutti sono imputati di danneggiamenti pluriaggravati di cippi e monumenti a Pavia, Broni, Cigognola, Pietra de' Giorgi, S. Maria della Versa e Fortunago.

I giovani vennero arrestati alcune ore dopo i fatti. Tutti, ad eccezione del Gandini, confessarono i danneggiamenti, ma riferendosi soltanto a quattro dei nove episodi loro contestati. Stamane, dopo alcune costituzioni di parte civile, il presidente ha interrogato i tre imputati [redacted]. Il Bonizzoni ha confermato la confessione per quattro episodi [redacted] sono [redacted] Broni e S. Maria [redacted] Versa. In istruttoria, nel primo interrogatorio, aveva accusato di complicità anche il Gandini; stamattina ha spiegato di essersi sbagliato: si era trattato di un errore dovuto all'eccitazione dell'interrogatorio in prigione.

Pressoché identica la deposizione del Lo [redacted]: «*Eravamo* [redacted] *assieme al* [redacted]*dini* — ha detto — *ma prima di* [redacted] *i danneggiamenti. Quando poi fummo arrestati, per lo stato d'animo in cui* [redacted] *fummo chiari nell'accusare anche il* [redacted] *compagno*». Su questo particolare il Lo Surdo ed il Bonizzoni insistono malgrado le contestazioni degli avvocati [redacted] parte civile. Ultimo ad essere interrogato il Gandini il quale, come già in istruttoria, ha negato la partecipazione alla spedizione punitiva.

L'aula del tribunale è gremita e naturalmente tra i molti presenti vi sono esponenti politici, ex partigiani ed elementi di estrema sinistra. L'atmosfera comunque, forse per la massiccia presenza dei carabinieri, appare tranquilla e non si [redacted] avuto, almeno fino a questo momento, alcun incidente.

Tra le parti civili ascoltate dal tribunale, l'anziana signora Maria Sabbi vedova Barni, abitante a Rapallo, mamma di [redacted] partigiano caduto, il cui busto bronzeo era stato abbattuto in quella notte; e l'agricoltore Remo Vedaschi, di Pietra de' Giorgi, che ebbe due fratelli caduti in com[redacted] ed il [redacted] cippo-ricordo venne pure distrutto. E' [redacted] ascoltato [redacted] il segretario dell'Anpi di S. Maria della Versa, [redacted] Cobianchi. [redacted] loro si sono co[redacted] parte civile alcuni proprietari di [redacted] dove sor[redacted] i cippi colpiti dalla spedizione estremista di destra.

S'è iniziato l'interrogatorio di molti testimoni, quindi parleranno i dif[redacted]ri di parte civile e i [redacted] degli imputati. Si [redacted] che il processo terminerà nella serata di oggi.

f. m.

Con il trattore [redacted] il [redacted]iglio di t[redacted] anni

Roma, lunedì sera.

(a. r.) Slittando a marcia indietro con il trattore, [redacted] uomo ha schiacciato sotto le ruote il suo bambino [redacted] tre anni [redacted] veniva incontro pedalando [redacted] piccolo triciclo. [redacted] Franchi, [redacted] 34 anni, portantino alla Clinica neuropsichiatrica del [redacted]nico, quando ha scoperto il corpo di suo figlio irriconoscibile, ha lanciato un urlo ed ha pe[redacted] la ragione. Sono accorsi i vicini e la moglie, Nerina. [redacted] Franchi dovrà forse essere ricoverato come paziente nella clinica presso la quale lavora.

La tragedia è [redacted] in una borgata fuori città. Ga[redacted] Franchi aveva avuto un pomeriggio [redacted] dalla [redacted]nica e aveva [redacted] di vuotare il pozzo nero della sua abitazione. Ha agganciato una cisterna al suo trattore ed ha compiuto l'operazione. Quando ha rimesso in moto il trattore per riportare [redacted] cisterna sulla strada, non [redacted] avuto lo spazio per girare ed ha dovuto fare marcia indietro. Era sul [redacted] che porta [redacted] cancello della sua abitazione. La cisterna ha acquistato velocità e, malgrado la frenata del trattore, ha slittato di alcuni metri. In quel momento il piccolo Maurizio stava pedalando faticosamente in salita sul triciclo di plastica rosa per raggiungere il padre. La ruota posteriore della cisterna lo ha schiacciato. Il padre non si era accorto di nulla. Ha visto il corpo di Maurizio stritolato quando [redacted] moto il mezzo. Da quel momento ha perso la ragione.

Bottino due o tre milioni

[redacted] in [redacted] a Sale di Tortona

SALE, lunedì sera.

(f. m.) Rapina a Sale pochi minuti prima di mezzo[redacted]orno e mezzo di oggi. L'istituto bancario colpito è la sede del Banco San Paolo di Torino nel piccolo comune del Tortonese. Verso le 12,30 un'«Alfa Romeo 1750» si è fermata davanti alla sede della banca, sono scesi due giovani che, pistole in p[redacted], sono en[redacted] nella sede dell'istituto, urlando la solita frase: «Mani in alto, questa è una rapina». Quindi, mentre uno [redacted]va a bada gli impiegati con le armi, l'altro è saltato dietro il bancone ed ha arraffato nella cassaforte tutto il denaro. Sembra 2 o 3 milioni.

I due malviventi sono quindi usciti, sempre con le pistole in pugno, [redacted] balzati sull'auto sulla quale attendeva un complice e sono fuggiti. Posti di blocco sono stati immediatamente istituiti [redacted] in tutta [redacted] zona, la [redacted] ai malviventi continua.

Continua ad imperversare il maltempo sul Piemonte

Lieve [redacted] in [redacted] Susa In[redacted]

Il sismo, della durata di tre secondi, è stato [redacted] a [redacted] ed in altri centri - In piena i fiumi [redacted] Novi - [redacted] e frane nell'Acquese

nostro servizio

ROMA, lunedì sera.

Ecco [redacted] previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla [redacted] oggi: «Al Nord nuvolosità estesa con piogge persistenti. Nevicate sui rilievi sopra i 1500 metri. [redacted] Centro, al Sud e sulle isole annuvolamenti [redacted] temporaneamente anche intensi, con possibilità di precipitazioni, che sulla Sardegna e [redacted] Sicilia potranno assumere carattere temporalesco.

Susa, lunedì sera.

(d.) Stamane alle [redacted] una [redacted] tellurica ha svegliato [redacted] abitanti [redacted] Comuni della bassa valle. [redacted] è [redacted] tre secondi ed è stato [redacted] ondulatorio; [redacted] segnalato danni [redacted] feriti. Continua a piovere sulla valle; nevica sopra i 1600 metri. Alle 8,30 il termometro segnava 8 gradi sopra lo zero.

[redacted] lunedì sera.

(g.) Sono migliorate le condizioni meteorologiche in tutta la valle: le nubi si [redacted] diradate stamane e, verso mezzogiorno, il sole è ricomparso. Continuano i lavori per ripristinare la circolazione sulle strade di Valsavaranche e Rhêmes, percorribili solo [redacted] mezzi di soccorso, che possono attraversare le piste aperte sulle valanghe; quasi normale la situazione viaria nelle altre vallate. Le temperature a mezzogiorno: —5° al Plateau Rosa, —7° al Rifugio Torino, —2° a Cervinia, 0° a Courmayeur, +9° ad Aosta.

Cuneo, lunedì [redacted].

(d. m.) Leggero miglioramento nelle condizioni [redacted] tempo stamane [redacted] Cuneese, dopo 10 giorni [redacted] pioggia e neve. L'aumento della temperatura aggrava, però, il [redacted]ricolo di slavine in montagna. Il Colle di Tenda continua ad essere chiuso e la ferrovia per Limone interrotta appunto perché si temono valanghe. Molti Comuni continuano ad [redacted] isolati nelle valli Stura, Grana, [redacted]ra; [redacted] elicotteri si sono levati in volo anche stamane [redacted] portare viveri e medicinali alle popolazioni.

Acqui, lunedì sera.

(p.) Continua a piovere sull'Acquese, l'Alto Monferrato e la Valle Bormida; smottamenti si sono verificati in regione [redacted] (Acqui) e in [redacted] località. Sono [redacted]pre chiuse [redacted] traffico la statale Acqui-Asti, quella di Spigno (un ponte è pericolante) e la Ovada-Genova al km 72,400 in località Giutti. La linea ferroviaria Acqui-Asti è [redacted] interrotta.

Ovada, [redacted] sera.

(t.) E' [redacted] momentaneamente [redacted] piovere, dopo circa quaranta ore, sull'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Il cielo si mantiene coperto. I passeggeri delle corriere che collegano Ovada con Genova sono costretti al trasbordo; gli automobilisti devono dirottare via Novi-Serravalle o via Molare-Cassinelle-Rossiglione.

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) Continua a piovere nella zona di Novi Ligure e nelle vallate del Borbera e del Lemme. I corsi d'acqua sono in piena; vengono segnalate frane e smottamenti nella zona collinare. Alle 9 la temperatura, a [redacted] era di 7 gradi.

Imperia, lunedì sera.

(v.) Sulla [redacted] fiori, dopo qualche pioggia notturna, la giornata è nuvolosa ed il mare calmo.

Ripreso [redacted] il lavoro alla Imes [redacted]

Alessandria, lunedì [redacted].

(e. c.) Sono tornati stamane al lavoro, dopo tre [redacted] di occupazione [redacted] fabbrica, i dipendenti [redacted] stabilimento Imes Montedison di Alessandria, [redacted] produce macchinari per l'industria tessile. Le maestranze, duecento fra impiegati ed operai, [redacted]vano occupato [redacted] fabbrica [redacted] novembre dello [redacted] dopo l'annuncio della direzione di licenziarne 75. Hanno ottenuto garanzie circa il mantenimento del posto di lavoro anche se, almeno [redacted] il momento, l'attività è ripresa ad orari ridotti.

Intanto [redacted] le trattative per la cessione della Imes al Gruppo Egam della Cognitex, che fa parte delle aziende a [redacted]partecipazione [redacted].

Arrestati due capelloni sopra un'auto rubata

Pontecurone, [redacted] sera.

(e. c.) Il brigadiere Garasso, dei carabinieri di Pontecurone, [redacted] Tortonese, ha no[redacted] sulla piazza principale [redacted] paese [redacted] giovani capelloni scendere da un'auto tar[redacted]. Avvicinatosi e accortosi di qualche irregolarità nel contrassegno relativo al pagamento dell'assicurazione, si è fermato e quando i due capelloni [redacted] ritornati per salirvi a bordo li ha fermati, chiedendo il libretto di circolazione.

I due, poi identificati [redacted] Annibale Garibaldi, di 24 anni, ed Ernesto Curti, di 22, entrambi [redacted] a Cinisello Balsamo, nell'abitacolo hanno però fatti cadere a terra parecchi, [redacted] ad altre automobili. Per di [redacted] nel bagagliaio [redacted] macchina aperto dal sottufficiale, sono state trovate [redacted] parecchie [redacted] per automezzi. I [redacted] sono [redacted] allora condotti in caserma e qui hanno confessato di avere rubato l'auto su cui erano giunti a Pontecurone da Cinisello Balsamo e arrestati per furto aggravato.

Un marito crudele

Franca Frisani, di 27 anni, ferita ieri a Napoli [redacted] 15 coltellate dal marito. Era «colpevole» [redacted] prostituirsi

[redacted] di [redacted] a giudizio

Alessandria, lunedì sera.

(l. c.) Il commerciante Egi[redacted] Domenico Palazzolo, 38 [redacted], di Valenza, è stato ritenuto responsabile, a conclusione dell'istruttoria penale, di bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita, ed è [redacted] rinviato [redacted] giudizio del tribunale. Da altre accuse (bancarotta semplice per aver tardato a chiedere il fallimento, poi pronunciato dal tribunale civile di Alessandria, ricorso abusivo al credito per [redacted] milioni ed emissione di assegni a vuoto per [redacted] milioni) è stato prosciolto per amnistia.

Discordi reazioni in Usa all'accordo con la Cina

Tra critiche e consensi oggi il rientro di Nixon

Il Presidente è ripartito stamane da Shanghai dopo un cordiale commiato con Ciu En-lai
In giornata l'arrivo a Washington - I primi commenti di esponenti politici americani

nostro servizio

New York, lunedì [illegible]

Richard Nixon [illegible] partito [illegible] alle 3,13 (ora italiana) per gli Stati Uniti, concludendo lo [illegible] viaggio nella [illegible] Popolare. A Washington, dove arriverà oggi, l'attendono solenni accoglienze e una tempesta di critiche.

In campo repubblicano come in campo democratico c'è chi non approva la notevole concessione fatta dal presidente a Pechino con la decisione di ridurre la forza americana a Taiwan «*non la diminuzione della tensione nella zona*», e di [illegible] infine definitivamente dal capoccione nazionalista.

Sulla carta almeno questa importante concessione non ha riscontro in alcun gesto di reciprocità cinese. E' contenuta in un comunicato di 1800 parole pubblicato ieri sera, a Shanghai, poche ore prima del decollo dello «*Spirito del 76*». Il comunicato caldeggia, come si prevedeva, un incremento dei rapporti commerciali e culturali fra i due paesi, scambi scientifici, sportivi e giornalistici, e la continuazione dei contatti «*tramite vari canali*», compresa la visita a Pechino [illegible] un «*importante rappresentante [illegible] americano*», di tanto in tanto, per consultazioni. Nessun cenno di una soluzione della guerra indocinese.

Il comunicato contiene inoltre il primo avallo che un Presidente americano abbia mai fatto dei cinque principi della «*pacifica coesistenza*» enunciati dalla cinquantina [illegible] fa, i paesi non allineati [illegible] nel 1955, a Bandung. I principi contengono un riferimento all'integrità degli Stati che Pechino identifica con le sue rivendicazioni su Taiwan.

Malgrado ciò [illegible] Kissinger, il consigliere speciale di Nixon che ha elaborato il testo del comunicato con il presidente e, in separati colloqui, con il vice-ministro degli Esteri Ciao Kuan-Hua, ha detto ai giornalisti che per quanto nel documento non si parli del trattato con Taipei esso rimane in vigore.

[illegible] ha [illegible], nella sua conferenza stampa, sulla tesi per cui «*non c'era un tabellone segnapunti per vedere [illegible] segnava [illegible] più nelle varie questioni*», [illegible] ha ammesso che il comunicato non enuncia concessioni [illegible] parte [illegible] Ciu e [illegible] Mao Tse-tung.

Per quanto [illegible] l'Indocina il presidente approva il principio dell'autodeterminazione; alla Repubblica di C[illegible] stretti legami e appoggio; dice [illegible] Uniti attribuiscono il [illegible] valore ai rapporti amichevoli [illegible] il Giappone. [illegible] Taiwan, Pechino dice che il governo della Repubblica Popolare è il solo governo legale della Cina e che «*Taiwan è una provincia cinese, dalla quale debbono essere ritirate [illegible] le forze e le installazioni americane*», ed aggiunge [illegible] «*la liberazione di Taiwan è una questione interna cinese con cui nessun altro paese ha il diritto di interferire*». La [illegible] di [illegible] respinge [illegible] concetto delle «due Cine». Gli Stati Uniti riconoscono semplicemente, senza assumere posizione, che Pechino e Taiwan sostengono che «*c'è una sola Cina e [illegible] ne fa parte*».

A Taiwan si trovano circa novantila militari americani, in maggioranza aviatori che prestano servizio alla grande base aerea di Ciang Ching-Kang.

La soddisfazione dei dirigenti [illegible] per l'esito [illegible] visita di Nixon si può dedurre dall'applauso che i cinquanta dipendenti [illegible] la forza, a Shanghai, in giacca bianca, hanno fatto al presidente [illegible] lasciava la residenza per raggiungere l'aeroporto di Shanghai. Gesti del genere [illegible] vengono mai compiuti in Cina senza direttive. E nelle strade, [illegible] te a quanto era avvenuto per l'arrivo a Pechino, migliaia di cinesi hanno salutato Nixon.

Non c'è [illegible] ufficiale di commiato quando Nixon, la moglie Pat e gli altri della del[illegible] hanno preso posto sul «707» diretto, via Anchorage in Alaska, [illegible] il ritornello, alla base aerea di Andrews, presso Washington. Il presidente ha detto a Ciu — che lo ha accompagnato all'aeroporto con i membri del comitato municipale di Shanghai: «*E' stato molto gradevole, e spero di tornare ancora a Shanghai un giorno o l'altro*». Più [illegible] la dichiarazione che egli aveva fatto ieri sera al banchetto di congedo: «*Siamo stati qui una settimana. E' la settimana che [illegible] cambiato il mondo*».

All'aeroporto Ciu non ha voluto fare dichiarazioni ai giornalisti sull'esito del vertice, e li ha rimandati alla lettura del comunicato. Gli è stato chiesto se andrebbe volentieri negli Stati Uniti, Ciu ha risposto che è compito del vice ministro agli Esteri Ciao, il quale ha rappresentato la Cina dopo l'espulsione di Taiwan guidando la prima delegazione cinopopolare all'Onu, in ottobre.

A Taiwan tutti i giornali, riportando il comunicato, rilevano le parole di Kissinger secondo cui gli Stati Uniti terranno fede agli impegni di difesa dell'isola. Un portavoce ufficiale ha rifiutato qualsiasi commento prima dell'esame del documento da parte del gabinetto. Qualche funzionario governativo si è però detto «*sorpreso, e scosso*».

A Washington il senatore Hubert Humphrey, aspirante alla candidatura [illegible] alla Casa Bianca, ha detto: «*E' ormai chiaro che è stato tirato il tappeto [illegible] sotto ai piedi [illegible] taiwanesi. Il [illegible] nicato mostra che è stata eliminata l'idea dell'indipendenza [illegible] dell'isola. Come lo vedo il comunicato è chiaro che il Presidente e il dottor Kissinger hanno fatto concessioni, ma [illegible] sono riusciti a interpretarlo nel senso [illegible] a concessioni fatte dal cinesi*».

Nell'ambiente [illegible] considera il viaggio in Cina [illegible] manovra elettorale, ma le reazioni sono in genere caute, perché non [illegible] vuol [illegible] dannare una [illegible] che potrebbe risultare una importante iniziativa per la distensione [illegible] Pechino.

L'aereo del presidente Nixon è atterrato sulla pista della base dell'aviazione di Elmendorf alle 11,04 (ora italiana). La comitiva [illegible] resterà in Alaska per un periodo di [illegible] di nove ore prima di riprendere il viaggio per Washington.

(Ansa-Upi)

L'ultimo brindisi di [illegible] En-lai e Nixon prima del ritorno del Presidente a Washington

donne confidenziale

E' il tempo delle vitamine delle arance, dei limoni e dei pompelmi

Spremete gli agrumi (la salute nel bicchiere)

Arance e limoni, mandarini e pompelmi: è il loro momento. Tutti ne consumiamo a chili, tutti ne diciamo un gran bene, anche se, in fondo, non ne sappiamo, neppure il perché. Di qui, macroscopici errori, quali il bicchierone di aranciata mattutino e sostituzione del banale ma ben altrimenti sostanzioso caffelatte del mattino, e, illusorie quanto ingenue cacce alle vitamine.

«Gli agrumi — sostiene il dietologo — non sono una panacea universale, anche se agiscono come ottimo coadiuvante nella profilassi dei malanni invernali. L'importante è conoscerli per quello che sono, e saperli utilizzare nella maniera migliore. Certo, grandi di succo d'arancia, per esempio, danno un apporto calorico pressoché insignificante: 55 calorie, il che equivale a 14 grammi di zucchero. E persino le vitamine risultano non solo poi una gran quantità anche se il loro dosaggio risulta già sufficiente per le normali alimentazioni di tutti i giorni». In compenso si tratta di frutti vitaminicissimi al palato e utili sotto diversi aspetti. Vediamone qualcuno, tralasciando la già troppo famosa arancia, le cui qualità riviere e incontestate non hanno più segreti per nessuno.

Il pompelmo

E' un [illegible] frutto dalla buccia molto spessa, non molto succoso e utilizzato in pasticceria. Non tutti sanno però che è sbagliato chiamare così il grapefruit che secondo l'uso americano si serve spesso all'inizio del pasto, con lo zucchero, oppure sotto forma di succo per la colazione del mattino o come aperitivo. Questo nuovo frutto dal tipico sapore amarognolo ha pochissimi semi: poco di vitamina C però poco come il suo cugino arancio, è sano e, qualcosetta. In più possedendo un valore calorico molto limitato [illegible] pompelmo [illegible] dio sui 100 grammi apporta 28 calorie), può costituire un punto di rilievo in qualsiasi regime dimagrante, offrendo anche un positivo apporto di vitamina A, B1, P e sali minerali.

Le migliori [illegible] dai climi caldi e aridi, per esempio da Israele, mentre dall'America proviene il pregevolissimo tipo Marsh, completamente senza semi, più dolce e colorato di rosa. Come si può servire il grapefruit? Oltre che nel modo tradizionale, passato alla griglia e ricoperto con un po' di burro fuso e di zucchero emulsionato con una goccia di Kirsch, oppure, in insalata mescolato a lattuga, pomidori, funghi crudi e ostriche, il tutto a pezzetti irroratì di olio fine misto al succo del pompelmo stesso. O, infine, abbinato a pezzetti di granchio in scatola e guarnito di Ketchup e di gamberetti.

Il limone

A parte i suoi rinomati pregi culinari, il limone combatte i reumatismi e le malattie del fegato. Gli si riconoscono proprietà astringenti, diuretiche e rinfrescanti, ad esplicare anche per il mal di gola sotto forma di gargarismi. Per i crampi di stomaco, dopo la ricetta della nonna, non c'è niente di meglio di un pezzo di zucchero aromatizzato con la buccia di un limone; e allo stesso modo una o due succhi freschi e molto succhetati faranno miracoli in caso di reumatismo.

Altri indizienti: il succo di limone fa sparire le macchie di ruggine, di sangue e d'inchiostro, fa brillare lavabi e ceramiche, illumina gli oggetti di rame, che dovranno poi essere sciacquati con acqua tiepida e asciugati con un panno di lana. Utilissimo anche le bucce: tenute [illegible] nell'acqua bollente si ottiene un'infusione dalle proprietà toniche e digestive.

Come conservare infine questi agrumi propiziatori, in modo da mantenere tutto il loro succo? Preferibilmente in un recipiente di acqua fresca, così da ritardarne il disidratamento. Poi, [illegible] di utilizzarli, [illegible] tutto [illegible] acqua bollente per qualche minuto permetterà di spremerli fino all'ultima goccia senza fatica.

[illegible] Re

oggi festeggiamo

S. Caio [illegible] Leandro.

OGGI lunedì 28 febbraio: Il Sole è sorto alle 7,07 e tramonta [illegible] 18,11. Vigilia [illegible] Pierluigio.

Domani a pranzo

BISTECCA [illegible] — Una ricetta siciliana, [illegible] comune, ottima. Una bella bistecca per soltanto passa fra i 160 grammi ad i due etti. Poi dovrete avere 25 grammi di cacciofini sottolio, 25 grammi di champignon, 15 [illegible] prosciutto cotto, un pizzico di sale, prezzemolo tritato, un poco di uva passa, una manciatina di pinoli, una spicchio di aglio. Collocate la bistecca in una padella con poco olio bollente, fatela cuocere, poi aggiungete l'aglio, i carciofini, gli champignon ed infine il prosciutto tutto [illegible] tagliato a pezzetti. Quando la carne sarà cotta versatevi sopra il prezzemolo [illegible] e pinoli, lasciate per pochi minuti in modo che i pinoli sprigionino il loro caratteristico profumo e servite ben caldo.

[illegible] cle

Le acque ritirandosi rivelano morte e desolazione

Sono più di trecento le vittime nel crollo della diga in Virginia

Molti cadaveri non potranno [illegible] più [illegible] recuperati: sono rimasti sepolti sotto metri e metri di fango

nostro servizio

New York, lun. sera.

Uno spettacolo di desolazione e di [illegible] i monti [illegible] ri. A mano a mano che passano le ore e si ritirano le acque precipitate a valle dopo il crollo

della diga, [illegible] rivelate tragedie spaventose: [illegible] schiantate, colonne [illegible] automobili sepolte, cadaveri trascinati per decine [illegible] chilometri, campi distrutti, sepolti sotto metri di fanghiglia.

Quante sono le vittime? Ieri si diceva attanta, [illegible] si fanno più cifre. Qualcuno ha azzardato il [illegible] di trecento, ma forse [illegible] anche di più. Lo ha detto il governatore del West Virginia, [illegible]: «L'aspetto più tragico del disastro è dal fatto che probabilmente non riusciremo mai più a [illegible] [illegible] maggior parte di coloro che oggi vengono dati per dispersi. So[illegible] sepolti sotto metri e metri di melma».

Il governatore Moore è stato il primo ad eseguire un sopralluogo completo sulla regione [illegible] ed è ritornato dall'apparecchio [illegible] volto. Nessun altro dopo lui si è avventurato sulla zona, perché le condizioni [illegible] pericolosità sono pessime.

Ad un primo bilancio, sembra che nelle quattordici piccole comunità dei monti Appalachiani — ceuiri abbastanza poveri, in cui sono numerosi i disoccupati ed i sottoccupati — [illegible] undate [illegible] strutte più [illegible] abitazioni. La mancanza di un telefono [illegible] ripari dalla pioggia ancora torrenziali [illegible] in questo momento [illegible] problema più sentito dai sopravvissuti.

Malgrado le [illegible] siano sovente [illegible] impercorribili, si cerca di fare affluire colonne di autocarri che portano attrezzature: in giornata dovrebbero essere montate più di un migliaio di case mobili. Queste colonne si incrociano con le altre che portano via dalle zone rimaste i senzatetto che ha[illegible] [illegible] di andarsene, ma [illegible] non sono la maggioranza: quasi [illegible] [illegible] hanno deciso di resistere sul posto, non vogliono abbandonare né le [illegible] poche cose né le ricerche.

Per avere un'idea della violenza dell'onda alluvionale, basti dire che un'automobile è stata trascinata via come un fuscello per oltre quaranta chilometri e lasciata poi su un banco di sabbia che ora le acque, ritirandosi, lasciano scoperto. I due che erano a bordo sono stati trovati cadaveri.

La prima ondata precipitatasi dalla frattura della diga è stata descritta «uno spaventoso [illegible] di acqua e di fango», alto più di [illegible] metri, che si è dileguato solo dopo aver [illegible] una trentina [illegible] di chilometri, andando a sfociare nel fiume Guyandotte.

Mentre si contano i morti ed i soccorsi affluiscono, è cominciata la ricerca [illegible] responsabilità. Ed incominciano anche ad affiorare le prime gravi accuse. Secondo un giornale della zona la diga [illegible] ha ceduto era costruita [illegible] modo troppo rudimentale; inoltre coloro che erano incaricati di sorvegliarla non avrebbero tenuto conto del pericolo gravissimo che si veniva creando dato che la pioggia continuava a cadere in modo torrenziale: dopo una nevicata di 570 millimetri in tre giorni, erano caduti 76 millimetri di acqua in pochissime ore, al che le scorie di carbone che formavano il muro non hanno [illegible] tulo resistere all'improvviso fortissima pressione.

n. s.

Angela Hoosier, 8 anni, scoppia in lacrime nell'apprendere [illegible] la [illegible] è morta

Sospettato di aver ucciso anche due inglesi

Si cercano nel giardino altre vittime di "Michael X,,

nostro servizio

PORT OF SPAIN, lun. sera.

I «detectives» della squadra omicidi e i militari scavano nel giardino della villa [illegible] «Michael X», l'ex negro del «[illegible] [illegible]» londinese [illegible] e a frugare [illegible] resti dell'edificio devastato da un incendio. Le autorità [illegible] non [illegible] che nel «giardino della morte» o nella villa ci siano altri cadaveri, dopo che sono stati trovati i corpi di un barbiere negro e di una [illegible]. [illegible] teme [illegible] la [illegible] di due [illegible].

Intanto Abdul Malik, alias [illegible] X», è irreperibile. [illegible] di lui è stato spiccato mandato di cattura; a Georgetown, nella Guyana, la moglie, Desirée Ayesha Malik, [illegible] detto che suo marito è «di dieci bahi davanti alla polizia»: «Se è [illegible] in Guyana è [illegible] scherzo», ha affermato. «Sono sicura che egli è al sicuro e [illegible] non [illegible] prenderanno mai. [illegible] la cittadinanza giordana [illegible] può darsi che stia andando in Giordania».

A Trinidad il sovrintendente di polizia, Ignatius McPhillip, ha detto che in gennaio arrivarono nel Paese tre scrittore di nome Granger e una donna, la signora Pashley. Non risulta che siano partiti. La signora Pashley era stata vista spesso in compagnia della signora Gail Ann Benson, figlia di un ex parlamentare britannico, trovata [illegible] [illegible] [illegible] sa, nel giardino di Malik. L'esame necroscopico ha mostrato che la Benson, 27 anni, è morta per una pugnalata al collo; il corpo mostra un'altra decina di ferite e la polizia è convinta che [illegible] giovane inglese sia stata torturata.

Non si è certi delle circostanze [illegible] del delitto, ma si indaga sulla possibilità di estorsione e ricatto. Il secondo [illegible] cadavere, trovato anche esso in una fossa [illegible] giardino della [illegible] di «Michael X», è quello del barbiere di colore, Joseph [illegible].

(Ansa)

il medico della famiglia

Per il malato di reni pochi sali e proteine

Il signor R. M. (Savona) ci scrive:

«Sono malato di [illegible]fite [illegible] renale cronica. Quale potrebbe essere una dieta che, pur non contenendo proteine, dia all'organismo [illegible] nutrimento che [illegible] consenta di [illegible] in misura sufficiente a tutte le sue funzioni?».

— Nella sua malattia il rene ha ridotta la capacità di eliminare le scorie del ricambio organico ed i sali. Perciò lo scopo del trattamento dietetico è quello di apportare all'organismo pochi sali e poche proteine; l'entità della riduzione è in rapporto a quella del stadio della malattia. Sono consentiti tè, caffè, succhi di frutta, pasta sprotеica al burro e al pomodoro, tutte le verdure, frutta fresca di stagione. Il pane deve essere sostituito con biscotti sprotеici. In base al tasso di azotemia e gradualo la quantità di carni, pesce, uova, formaggi che devono assicurare all'organismo un apporto sufficiente di aminoacidi essenziali. A seconda della necessità il medico prescriverà quei preparati farmaceutici contenenti gli aminoacidi essenziali che servono ad integrare la dieta.

I MEZZI DI TRASPORTO

13 autoncleggi e trasporti
14 garage, autofficine
15 auto acquisto e vendita
16 motocicli
17 accessori auto, motocicli

L'automobile è ormai diventata, anche per il nostro Paese, un bene di consumo largamente diffuso, oltre che, sempre più, un indispensabile strumento di lavoro. Ma questa sirena a quattro ruote, il cui richiamo è irresistibile per giovani e meno giovani, crea una serie di problemi: manutenzione, garage, riparazioni (meccanica ed elettrauto), compra-vendita dell'usato (molte famiglie acquistano una seconda auto per la moglie e i figli: le "occasioni" quindi [illegible] spesso interessantissime).

Nella vita sempre più accelerata dei nostri tempi, però, è difficile risolvere subito e da soli queste molteplici necessità. E qui che riceviamo l'aiuto delle rubriche specializzate degli annunci economici [illegible] no i mezzi di trasporto: acquisto e vendita auto, motocicli [illegible] ragazzi sono lanciatissimi sulle due ruote), accessori.

Una lettura attenta ci dice subito dove, come e a che prezzo possiamo trovare quel tipo di vettura o di motocicletta che cerchiamo [illegible] tempo; dove possiamo contare su una lunga esperienza, su uno sconto particolare, o su una [illegible] garanzia.

Possiamo anche elencare quelle autofficine presso le quali far "elaborare" la nostra mini-cilindrata o farci assistere per scoprire l'origine di uno di quei tanti rumorini che sono la nostra ossessione mentre guidiamo. La rubrica degli accessori [illegible] ci pone [illegible] mondo intero per la personalizzazione [illegible] nostra auto, della nostra moto e, perché no, della nostra bicicletta. L'annuncio economico di vendita [illegible] una enciclopedia [illegible] solo per [illegible] nostra informazione ma anche per far capire agli altri che abbiamo un'occasione da offrire o che ci servo una determinata cosa che non siamo ancora riusciti a trov[illegible].

Torino Esposizioni
[illegible] febbraio - 5 [illegible]
VACANZE 72
Salone [illegible]
[illegible]
e dello Sport
orario: feriali 10-12.30; 14.30-23
sabati e festivi 9.30-23

gallerie e musei

DAVICO (v. S. Agostino 12, t. 511.791): Personale di F. V. Duran (Parigi).
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 35b: esposizione Mario Giovannini.
LA FAREIE (v. Cigliori 4): [illegible] di Avenarie e Morman.
NARCISO (p. C. Felice 18, t. 547.129): opere scelte di Sutherland.
QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 70b): Opere scelte pittori contemporanei.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
[illegible]: Torello Zanon.
AFFRODISI (Via Artisti 36/c): Arnoldi, Emery, Soleri.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p.za S. Carlo 177, tel. 317.101 - 332.482): Alla Galleria Immagini Prestiferno. Alla Sala Michiana A. Stacherla.
BERMAN (via Andrezzendo 9/b): t. 537.430): Mostra di [illegible] di Mario Valsia.
[illegible]: Philippe Lejeune.
BLORIANA (v.le Mentana 9, t. 46.961): Fontana, Enrico Paulucci.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Mostra pov. Alfredo Ballotto.
QUSSI (p.za Solferino 7, t. 534.473): Correnti italiane e stranieri contemporanei. Ore: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Graham Sutherland.
LA BUSSOLA (via Po 9): Vivieni e Wonderlich: litografie. Ore: 10-13; 16-20.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Piero Filippi.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 52, tel. 387.118): Pitt. Carmelina Piccolo.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3, tel. 885.769): espone Henri Cueb.
L.P. 220 (v. C. Alberto 32): Casir. Cheirina.
MARTANO: Piero Fontani.
SETTEBELLO (v. Goito 8, t. 686.162): esposizione Turello, Ciorgi.
TORRE (Arc. Alb. 3 bb, t. 577.857): G. M. Rigoli opera personale dipinti.
VIOTTI (v. Viotti 9/c): personale Sergio Agattini.

L'Anas in crisi per rifare le pavimentazioni

Danni per quattro miliardi sulle strade del Piemonte

di telefonate di protesta - Anche in Comune preoccupazione i chilometri di asfalto

«Il maltempo di queste ultime settimane provocato danni per quattro miliardi sulle Piemonte. E non nemmeno fira. Anzi siamo reduci deficit di dello anno, per cui non è stato possibile provvedere al rifacimento della segnaletica». Questa è l'analisi sulla situazione fatta dalla segreteria dell'Anas. «Il nostro ingegnere capo, Maggiorotti, è a Roma per fondi dal ministro. adesso no i lavori a credito, qualcuno pagherà. è possibile intervenire su un ponte è pericolante o una slavina blocca il traffico o nell'asfalto saltano fuori buche le».

I lettori continuamente al giornale, pretendere e per segnalare al manto stradale un po' tutte parti. città. «In corso c'è una voragine dietro all'ospedale militare». settimana. «Corso Dante è asfaltato mesi, è possibile che ci sia già tutto rifare. Sono le piogge di questi giorni, anche superiori a?».

Racconigi, — continuano i lettori — poi collina, e di quelle provinciali, Nichelino-Airasca, che è condo dell'amministrazione comunale che attraversano è impercorribile (provate ad andare all'ippodromo, ci sono buche da un metro)».

In Municipio abbiamo parlato con l'ingegnere capo, dott. Massaro: «Se l'asfalto dipende dall'eccesche abbiamo questo ne. La concentrazione dell'acqua è stata tale che in un giorno è raggiunto quasi il livello di un intero dello anno. Il suolo si imbeve, l'acqua ristalo e spacca il bitume, ed volta la crepa il fatto è interessante».

«Proprio in questi al stampo discutendo in comune i provvedimenti da prendere. Il nua è decisamente vasto, in quanto questo inverno ha provocato danni nemmeno rapportabili a quello dell'anno scorso. I lavori inizieranno appena la situazione meteorologica accenneri a stabilizzarsi. Fare qualcosa è perfettamente inutile».

Il sottosuolo di Torino è ricco canalizzazioni per cui il terreno facilmente. «In alcune zone però, come in corso Dante, la pavimentazione ha rivelato difetti inaspettati». E' una diagnosi analitica in Municipio, stiamo facendo delle analisi in laboratorio per accertare le cause, a prima vista inspiegabili».

Qualche via è stata aperta ieri per Scattiere chiusa per slavina. Il procede con catene Fenestrelle. Catene in val di Susa Viù. Ancora bloccate le valli laterali la Val d'Aosta, la statale per Alagna, per Ceresole e la val Bormida, a causa un ponte pericolante Scopigno Monferrato.

Anche in città molte strade dissestate per il maltempo. Questa è la situazione in corso

GLI SCANDALI EDILIZI DI CARMAGNOLA

L'ex sindaco e l'assessore sono assolti in tribunale

«Insufficienza di prove» per l'accusa di interesse privato in atti ufficio Non ci fu reato di falso - Nessuna condanna, per gli accusatori

a maggioranza la seconda sezione tribunale ha emesso la sentenza con la quale ha assolto per insufficienza di prove l'ex sindaco Carmagnola Bartolomeo Pumero, anni, via Cibrari e l'ex ai Lavori Pubblici Giuseppe Stasolo, anni, Fucchi 19, dall'accusa interesse privato in atti ufficio, e con la formula piena dall'imputazione di falso. Il terzo amministratore comparso in giudizio, Domenico Lovallo, anni, Massena e pensionato «per non avere commesso il fatto».

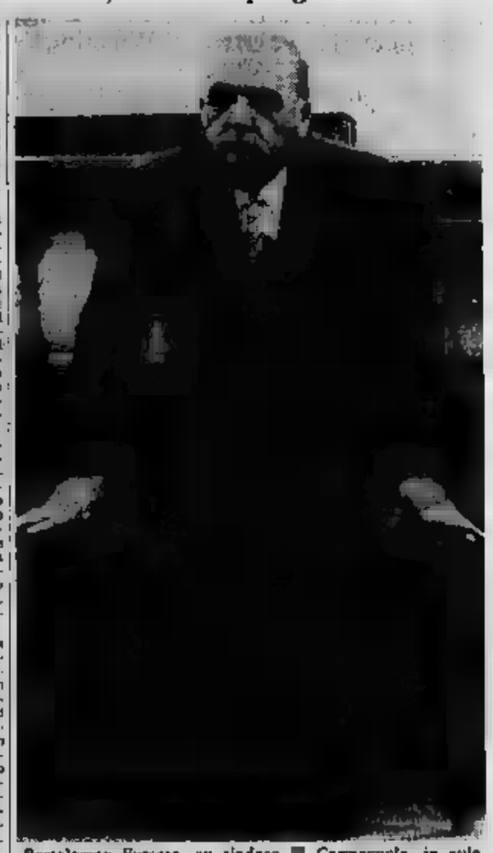
L'inchiesta giudiziaria ebbe inizio nell'agosto del '64, quando il consigliere comunale Domenico Tumbiolo, 46 anni, piazza Manzoni 10, durante una pubblica seduta straordinaria del Consiglio, accusò lo Stasolo, che era dimissionario, di «*avere approfittato della carica ricoperta per procurarsi soltanto dei suoi interessi*» e di aver stipulato delle convenzioni in nome e per conto del Comune «*a favore*». Le ricevette ufficialmente sindaco che succedette al precedente, Guglielmo Salvagnone, anni, piazza Martiri, e riportate sul giornale locale «Il Nuovo Arco» Degilio Franchino, 51 anni, via 12, e Franco, 39 anni, viale 40. Contro presentarono querela per diffamazione gli comunali.

L'inchiesta condotta dalla magistratura lo Stasolo, della sua qualità di assessore, delegato alla sindaco, avrebbe rilasciato dalle al programma di ; senza versare i diritti di sopralluogo prescritti per tutti gli altri costruttori, previa stipulazione con il Pumero di convenzioni con le quali si impegnava a cedere al Comune le aree derivanti dall'arretramento dell'edificio rispetto al filo stradale ed a eseguire opere di miglioria.

La valutazione sarebbe avvenuta sulla base di relazioni tecniche predisposte dal Lovallo, geometra del Comune. Il reato di falso sarebbe scaturito dal fatto che i valori delle aree cedute erano stati «gonfiati». Il Pumero inoltre, nell'aprile del '63, avrebbe «occultato o soppresso» la nota con la quale la Prefettura di Torino comunicava il provvedimento di rigetto adottato dalla G.P.A. nei confronti della delibera comunale.

La consulenza tecnica eseguita dal geom. Antonio Almo, assistito dall'ing. Gian Luigi Colombetti ha accertato che le aree in questione riguardavano un gruppo di fabbricati di via Fucchi denominato «Complesso Carvinia» ed un secondo gruppo in via Chiffi, denominato «Complesso Taormina». Per ottenere le costruzioni lo Stasolo avrebbe dovuto pagare al Comune 3 milioni e 125 mila lire, mentre le opere da lui costruite per uso pubblico ed i terreni ceduti sono stati valutati in 19 milioni e 100 mila lire. La differenza a vantaggio del Comune era quindi di circa 7 milioni.

Accogliendo le richieste dei difensori avv. Rudini Condelonieri, Delfrasso, Gabri, Accettino e Magnant-Noya, il Tribunale (pres. Lacquaniti, p.m. Pochettino, cancelliere Sacco), ha tenuto conto della perizia ed ha ritenuto gli ex amministratori. Con la sentenza sono stati pure assolti Tumbiolo perchè il fatto non costituisce reato e gli altri imputati per querelante querela.



Bartolomeo Pumero, ex sindaco Carmagnola, in aula

Catturano un ricercato calandosi sul terrazzo

Un ricercato di 37 anni è stato arrestato stamane dagli agenti della Squadra Mobile. Si chiama Enrico Gabbia, abita in via Massa 19. La cattura è avvenuta verso le 10,30. La polizia si è presentata alla porta di casa del pregiudicato, ma trovata. Nulla. Alcuni agenti, per impedire la fuga, si sono calati sul terrazzo dell'alloggio.

Poco dopo Enrico Gabbia ha aperto: «Che cosa volete?» ha chiesto ai poliziotti. Gli hanno fatto scattare le manette attorno ai polsi. Era ricercato per truffa, sostituzione di persona, falso e ricettazione.

Il Comune si prepara alle elezioni

Voteranno a maggio 460 mila torinesi

Come sempre in maggioranza le donne (oltre 450 mila) - Sono previste 1560 sezioni - Primi nomi per le liste candidati

anticipate: ormai non ci sono più dubbi. Qualche incertezza solo sulla data. Saranno il 7 o il 14 maggio. Niente referendum. Se ne parlerà un'altr'anno, che significano elezioni fuori per chi è tenuto dalla legge ad organizzarle, per il Comune?

«Niente grave — dice l'assessore — I nostri uffici sono sempre pronti. In pochi giorni macchina potrà mettermoto. noi siamo tenuti ad aggiornare ogni sei il. L'abbiamo fatto. Sono pronti per tutti i torinesi che hanno compiuto compiono i anni il 31 luglio. elenchi si faranno a maggio dovremo eliminare dall'elenco quelli dopo la consultazioni».

— E' molto aumentato il elettorale?

«Di circa quarantamila unità (nel '68 822 mila). Aumenteranno anche le sezioni (1441 nel ; 1560 previste per quest'anno). Nell'ultima verifica dei certificati, i dati sono questi: più di anni a Torino è donne».

Adesso gli uffici di via del Carmine già in movimento. una *dovranno affissi i manifesti ufficiali con in cento dei comizi. sarà la volta dei tabelloni riper propaganda dei partiti. Un'altra operazione da compiere al più presto in Comune al personale Ufficio Elettorale abbiamo già interessato alcune per più fretta») per evitare affissioni sui muri delle case per quanto possibile, il ciclo nelle strade dei volantini (a Parma solo sporcizia e servono a nulla»).*

Quindici giorni fa, per precauzione, l'assessore aveva già fatto mandare una lettera a tutti i presidi e ai direttori di comunità per chiedere i locali seggi. La stessa lettera è stata degli ospedali. Quest'anno sono previste 28 sezioni elettorali ospedaliere.

aumentati gli elettori, cresciuti i seggi. Ma i deputati nel collegio Torino-Novara-Vercelli, quanti vanno? La legge stabilisce che il numero stabilito ogni dieci anni sulla base censimento. «Anche i dati non sono ancora noti — dice il prof. — è ormai che l'ultimo avrebbe a Torino 37 deputati. Invece saranno 33, come nel '58, perchè è del censimento non sono arrivati in tempo».

Dal Comune ai partiti. E' già corso la ricerca dei candidati per completare gli elenchi. C'è un po' di incertezza sul del capoluogo. Nel poi scontato verrà presentato no degli attuali consiglieri regionali; il numero è trebbe Petitia. Tre nomi per la dc: o i due ministri in carica (Donat Cattin e Scalfaro) o il presi- Giunta regionale (Oliari).

I socialisti Vittorelli (presidente del Consiglio regionale) e Fiala (presidente della Cogne e segretario regionale del partito). Più difficile la situazione nel pci: fino ad una settifa sembrava la presentazione, come numero segretario nazionale Ferri. Poi Ferri è stato sostituito. Adesso si fa il nome (candidato a diventare eccesegretario). Forse più semplici le cose negli altri partiti. vo sorprese l'assessore manuale guiderà pri. l'on. Alpino quella del l'on. Libertini quella del psiup.

temperatura di oggi

massima	+8,1
minima	+4,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempest; media (notturna) +5,7; ore 8 +8,6; press. 740,3; umid. 53%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, precipitaz. sparse persistenti, visibil. buona, calma di vento, temperat. in lieve diminuz. Temperature a Cuneo: +10,3; min. +6,6; ore 8: +7.

Non avevo una lira il travestito ucciso

I genitori hanno dovuto farsi prestare i soldi per i funerali - Oggi interrogatorio dell'assassino

salma di Petrosoli, 30 anni, e l'amico Giorgio Gagliardotto nei presi del sindaco di Caserta, dove domani si svolgeranno i funerali.

Per sostenere le spese cruenta tragedia hanno dovuto ricorrere all'usura privato. Sembra che Salvatore Petrosino, noto negli ambienti equivoci come «Sofia», non avesse lira. Gli unici beni risultano di sua proprietà la «Porsche» blu e i mobili che arredavano la soffitta di 15, di del della vendita, i parenti giovane «a rispettare all'uso di amici.

La bara ha lasciato stamane il cimitero di Moncalieri; accompagnata da un funerale, almeno di parenti e amici è partita con un furgone isolato dai congiunti.

Nel pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica dottor Bernardi tornerà alle «Nuove» per concludere l'interrogatorio di Giorgio Gagliardotto che aveva iniziato sabato. Giorgio Gagliardotto non ha chiarito, fino a questo momento, i retroscena della Mentre parla il Gagliardotto di avere ucciso l'amico a mani nude. I carabinieri confidano: «Non ne posso più di stare Giorgio. Vuole farti i soldi, non mi lascia mai. Diventa sempre più esigente».

Petrosolo

Quattro feriti (due morenti) in uno scontro fra macchine

Alle 11 sulla provinciale Orbassano-Pinerolo, all'incrocio con la Torino-Giaveno

Due persone, un militare e una pensionata di 63 anni, sono ricoverate in condizioni disperate alle Molinette per un incidente stradale avvenuto stamane sulla provinciale Orbassano-Pinerolo. Un'altra donna è grave, un quarto ferito guarirà in pochi giorni.

La disgrazia è accaduta verso le 11. All'incrocio con la circonvallazione Torino-Giaveno, regolato da un semaforo che stamane funzionava, giunge l'utilitaria guidata da Domenico Girotami, 21 anni, di Brusnengo via San Giovanni Servino 10. Al suo fianco è il coetaneo Danilo Tole, via Roma 20 di Rocco Chisone. Sono pellacquisti, ritornano dopo una visita di controllo all'ospedale militare.

Da sinistra, all'incrocio, provenienti da un'altra «500» guidata da Teresa Remiort, quarantatreenne, residente a Borgaretto in via Monviso 30, tipiatore di un negozio d'articoli casalinghi. Accanto donna viaggia la madre Appendino, 53

Secondo i primi accertamenti una delle auto non ha rispettato il semaforo. Lo scontro è stato violentissimo: La «500» della Remiort è stata scagliata ad alcuni metri di e ha ha urtato la «124» di Salvatore Jovana, 28 anni, via delle Perrichine 9 di Sangano. Poi ha proseguito la sua corsa incontrollata e ha abbattuto le due donne sull'asfalto. Maria Appendino è stata soccorsa dai passanti. Gravissima, è stata accompagnata prima all'ospedale di Orbassano, poi alle Molinette. La figlia ha riportato fratture e contusioni, la prognosi è riservata.

«500» lui ha riportato dalla granica. preoccupanti Danilo Tole

Cortei

Agitazioni e stamane in alcune scuole della città. Gli allievi del «Quinto Rico scientifico» non entrati e in corteo hanno raggiunto il «Galileo Ferraris». Estratti nell'istituto rompendo un vetro, hanno interrotto le lezioni e tenuto un'assemblea nella palestra. In discussione il processo Valpreda e il problema del senso casa a Torino.

Cortei anche negli istituti dei centri professionale di via Bardonecchia e delle Valsette. studenti si sono riuniti nel salone dove lavoro, discutendo i loro problemi. Chiedono il riconoscimento del titolo di studio e la possibilità di continuare le scuole al conseguimento diploma.

Arriva in ritardo inventa un sequestro

Processo per direttissima - Condannato (otto mesi) impiegato di Pancalieri

Processo per direttissima condotto per Mario Gallarato, l'impiegato di 46 anni di Scalenghe che martedì scorso aveva detto di essere stato sequestrato per sette ore a Carignano da due banditi armati: aveva inventato tutto.

Ai carabinieri aveva trovato tremante in una piazzetta di Villastellone, raccontò: «Mi hanno per ore imprigionato sedile posteriore della mia "500", bendato con un fazzoletto che aveva uno strano odore penetrante, la sua, pregni di Clorigmone, forse il stato alla Carmagnola che finiranno di far perdere le tracce». Un'avventura poco credibile, e infatti una traccia che non poté venir scartata.

Ma, alla fine, confessò: «Andavo al lavoro, Sop di Pancalieri, ed in 3 minuti. Per ritardo scritto della ragione a Carmagnola e ho pensato di sfruttare l'idea per giustificarmi agli occhi della ditta».

Un mitomane. Ogni volta accade un fatto clamoroso di cronaca nera, ne si dirige, pensa che si attribuisce i determinanti criminosa, «superstizionosi», banditi che i complici avrebbero ucciso dal colpo all'ultimo momento. Gente che non si rende conto di danneggiare le indagini con i suoi fantasiosi racconti e, a volte, di dare così un aiuto ai malviventi; individui che si sentono esaltati dalla vicenda di cui tutti parlano e cercano un modo qualsiasi per poterla «vivere». Questo può forse spiegare come un tranquillo impiegato di mezza età, padre di due figli, con una buona posizione, possa immedesimarsi a tal punto in un dramma da sembrare vittima. giudicato un medico «in preda ad un momentaneo stato che è causa di blocco della circolazione ed entrambe le gambe».

Condannato, a Moncalieri, al pretore Tullio Cataldo, l'impiegato difeso dall'avvocato Barbato, ha confermato di essersi inventato tutto «perchè sapevo fatto tardi al lavoro». E' stato condannato per con la condizionale e scarcerato.

Vanno di casa falsi agenti della CRI

arrestati, cinquanta per personale della Rocca visitano abitazioni private e attirare in sanitario». polizia nei giorni scorsi no dove che si spacciò Torninetto, elementi utili di ladri. Croce Rossa un'ennesima per molte più assolute di aver fatto dichiarazioni del genere al proprio personale.

echi di cronaca

auguri

Il piccolo Gabriele invia alla zia Marisa Cossa e al Anna Rosa, cugini, i più cari auguri di una serena vita coniugale. Buon viaggio!

masi diplomatevi

in paghe e contributi. Istituto Metodo, via Santa Teresa 20, telefono 548.244.

Siat programmatori

Primi a varo nuovo corso Operatori e Programmatori elettronici. Altri corsi: Ragioniere, Contabilità, Audit. Stat. Via Po 3. Tel. 547.573.

TV da riparare? Chiamate Santospirito TV

La società accorre urgente TV in via in 30 minuti ch tecnico è casa.

idraulico? elettricista? falegname? tappezziere?

«Prontocasa» telef.

Riparazioni urgenti, modifiche, installazioni anche impianti tecnici.

TV da riparare? 760.111 pronto 596.879

in 30 minuti i migliori tecnici accorrono a casa vostra. Orario 8-22.

In TV non funziona? telef. 251.677 -

877.575, in Or.Te.S. Bernard o chiama subito e concede un TV portatile in prestito.

antifurto Potent tel. 296.330

proprio efficaci a. segnal. garanzia 01/11.

tappezzerie in applicatela di voi opera!

è un nuovo modo per rendere suggestiva la vostra casa, senza spese per l'applicazione e sovrapprezzo direttamente dalla Fabbrica. Con questo risparmierete per far tappezzare una camera tappezzerie di sul l'istante alloggio. La nostra titolari, scrupoli e precisa, sono pratiche ed efficaci; la nostra tappezzeria. italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 121.

vendita totale

confezioni vuole donna bambino a prezzi che non vi dico vendiamo per rinnovo arredamento Ditta EL- - Corso Siracusa 27 - Telefono 31.57.08.

i lettori ci scrivono

La moneta sui tram

«Ieri mia ore 7,30 circa salgo al capolinea "50" — via Artom — e pago L. 500 (Cinquecento) per pagare il biglietto. Ecco il dialogo: Non ho 50 lire! Ne, mi spiace. Non ho il resto da darle, si scusa il ed aspetti! Scusignore, mi dove mi un bene, sto tranquillo che non scappo! Un molto gentile mi avvicina e mi offre il e tutto si chiarisce.

«Secondo "50" a Porta e salgo sul tram n. 4; sono le ore 7,50 circa. Cerco la moneta la possa cambiare. Ma dietro di me una signorina di 18-20 anni adocchia un taglio da 500. Subito discorso. Il bigliettaio le cifre di stendere, perchè non ha il resto. La signorina si permette educatamente di farmi che devo scendere ancora fermata successiva!

«Aprili cielo! "Ma io ne signorina che ne io voglio le ritiro il biglietto e la obbligo a pagare in Amministrazione a ritirare il resto!". La ragazzina, confusa, si scusa, dicendo che è la verità, deve proprio scendere tra due fermate e non vede che cosa ci sia di male nell'avermi dettol Ma il bigliettaio, con aria autocratica, le ripete che la prossima volta badi bene come parla perchè lui ecc. ecc.!

«Particolare importante: in entrambi i casi ho dato una discreta abbondia melia borse: la moneta c'era!

«Ora mi e sono completamente convinto: Si va in dei negozi dei privati, nei grandi Supermarkets, persino in molti uffici pubblici (anche se questi ultimi non godono una buona fama in fatto di cortesia!), ma tutti mettono il miglior garbo e la cosa come quanti di pazienza, pensando di venirti incontro per favorirti! Certo non salgono in per fare la predica come ai bambini di imbranigliarli!

«D'accordo che il passeggero debba mettere la migliore cura per presentarsi con la moneta; ma perchè parlare sempre del precedente che esercizi di far monete a spese dell'Azienda?».

rag. Rino Bonin

Risparmiare 50, rischiare 3000

«Anche a Trieste come a Torino l'azienda da qualche anno il sistema delle cassette automatiche sugli autobus urbani e, personalmente, non ho mai avuto rimorsi. Non penso di attribuire il fatto a maggior senso civico, ma piuttosto al sapere che da un momento all'altro un controllore "potrebbe" salire, e caso non del mi autorizzerà, allora sarebbero guai: oltre al disagio e alla vergogna, ben 3000 (tremila) lire di multa. Vale la per risparmiarne 50? Con i più distinti saluti».

Gino Trieste

Multe in Siracusa

«Dove abito (in fondo corso Siracusa ang. corso Grosseto) un tratto di 180 metri vi sono 9 palazzi per un totale di 218 appartamenti circa. Sul lato sinistro del controviale è vietata il posteggio e di quando in quando i vigili passano e lasciano le multe prima 10-12 vetture (tralasciando le restanti, chissà perchè).

«Sarebbe opportuno suggerire alla nostra autorità di provvedere demolendo il gradino dello spazio fra controviale e corso (come in altri cittadini), altresì uno spazio che attualmente è allo scopo mondiale».

Luigi

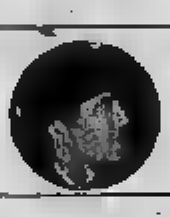
RESIDENZA FRANCIA

fa 100 metri dall'incrocio di corso Francia con via Favale - Strada di Grugliasco n. 1 - CASCINE VICA (Rivoli) - Telefono 95.41.85

VENDIAMO ALLOGGI nuovi pronti subito
3 VANI L. 5.900.000 - 3 VANI L. 8.500.000
4 VANI L. 10.850.000. Ampio giardino e giochi bimbi.
Pagamento: contanti, mutuo e dilazioni.

a torino esposizioni dal 24 febbraio al 5 marzo
VACANZE 72
6° salone delle vacanze del turismo e dello sport
campeggio e caravanning - turismo e - cicio e motociclo - imbarcazioni a vela e - articoli sportivi - piscine, impianti e attrezzature sportive
3ª mostra internazionale della caccia e della pesca - 3° concorso internazionale di trofeistica
orario: feriale 9,30-12,30 e 14,30-23 sabati e festivi 9,30-23

stasera alla Tv



Robert Taylor e Debra Paget nel film di Brooks

NEL WEST SI MUORE

PRIMO CANALE: il film di Richard Brooks « L'ultima caccia » con Robert Taylor, Debra Paget e Stewart Granger
SECONDO: « Stasera parliamo di... canzoni [redacted] costumi » - Pugilato « europeo » (per i superleggeri) [redacted] Lopopolo-Zami

L'ultima caccia (titolo originale « The last hunt ») il film che vedremo, stasera [redacted] le 21, sul Primo Canale, è un western [redacted] Richard Brooks, girato nel 1955, che si distacca nettamente da tutti gli altri [redacted] questo [redacted] sibile filone, non soltanto per la demolizione del mito degli eroici pionieri della frontiera [redacted] il processo implacabile ad una pretesa opera [redacted] civilizzazione (realisticamente dipinta [redacted] il deterioramento dei rapporti tra bianchi ed indiani), [redacted] anche perché i suoi veri protagonisti sono i bisonti d'America.

Questi imponenti bovidi, alti al garrese [redacted] i due metri [redacted] o [redacted] dei quali sopravvive qualche esemplare [redacted] parchi nazionali degli Stati Uniti, [redacted] un tempo [redacted] fauna [redacted] numerosa, selvaggina prediletta ed alimento principale delle tribù pellerossa, la cui distruzione, condotta [redacted] cacciatori del Wild West, fu [redacted] cause di quei conflitti che vanno [redacted] di guerre indiane.

Diciamo subito [redacted] il [redacted] dispiacque molto agli americani, melodettamente attaccati [redacted] leggenda del loro [redacted] Ovest ed il regista Brooks, questo sentimentale paladino della causa degli oppressi, uomini e animali che siano, ne [redacted] mortificato anche se [redacted] consolò in parte il positivo giudizio dei critici europei.

La storia, tratta da un romanzo di Milton Scott, [redacted] quella di due sterminatori di mandrie selvagge associatisi per [redacted] grande battuta. Uno, Charles Gilson (interpretato da Robert Taylor, [redacted] « lover » hollywoodiano degli Anni Trenta, scomparso non [redacted] sessantenne, tre anni fa) [redacted] animato [redacted] una mentalità fascistizzante ed incarna [redacted] furia [redacted] inaria e l'odio [redacted] ziale, mentre l'altro, Sandy [redacted] Kenzie (Stewart Granger) [redacted] soltanto [redacted] uomo che campa [redacted] grazie alla sua mira infallibile, [redacted] cambierebbe volentieri mestiere. Sulle terre del Dakota, già ricche [redacted] bisonti, ridotti ormai [redacted] a poche centinaia di capi (l'azione [redacted] ambientata sulla fine dell'Ottocento) i due cacciatori cercano [redacted] far [redacted] tino, ma il loro accordo si logora presto per incompatibilità d'idee e di temperamento. [redacted] Allorché un gruppo di indiani affamati ruba i muli della carovana, Gilson li stermina [redacted] [redacted] prigioniera [redacted] giovane pellerossa (Debra Paget) ed [redacted] suo bambino. Accortosi poi che Sandy s'è innamorato della donna non [redacted] risparmia i maltrattamenti, trattandola come una schiava.

Ormai tra i due uomini c'è [redacted] barriera [redacted] odio e [redacted] [redacted] il migliore [redacted] loro preferisce fuggire con la donna per sottrarla alle persecuzioni dell'altro [redacted] loro spietatamente la caccia, [redacted] ai bisonti, e finirà stroncato sulla montagna da una bufera di neve prima di riuscire a compiere la sua vendetta.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 [redacted] rubrica [redacted] Gasione Favero **Stasera parliamo di...** [redacted] occupa, a 48 ore dalla finalissima del Festival di Sanremo, di **Canzoni [redacted] costumi**, con un dibattito a caldo sulla musica leggera e le sue pertinenze al quale partecipano uno scrittore, uno psicologo, un critico musicale, un sociologo ed [redacted] giornalista specializzato. La tavola rotonda sarà diretta da Giuseppe Bozzini.

* *

Completerà [redacted] alle 22,15, invece dell'annunciato concerto schubertiano [redacted] to da Celibidache, rinviato a [redacted] destinarsi, la telecronaca diretta da Pari[redacted] dell'incontro di pugilato tra l'I[redacted] Sandro Lopopolo ed il franco-algerino Roger Zami, nel quale è [redacted] palio il titolo e[redacted] dei pesi superleggeri.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Il gioco delle cose).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei [redacted] (Immagini [redacted] mondo - Cartoni animati).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Vita [redacted] Francia).
19,45: Sport - [redacted] italiane - [redacted] al Parlamento.
20,30: Telegiornale [redacted]
21 —: L'ultima caccia (film).
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della [redacted]

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: [redacted] parliamo di (Canzoni e costumi).
22,15: Lopopolo - Zami, incontro di [redacted]ilato (campionato europeo [redacted] superleggeri) [redacted] Parigi.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le Medie; 12,30: Sapere; 13: Cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche per le Medie; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; [redacted],15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache [redacted] - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Le nuove avventure di Vidocq; [redacted] [redacted] indiani Pueblos; [redacted] Telegiornale.

[redacted] — [redacted],30: [redacted] sporte; 21: Telegiornale; 21,15: C'è musica [redacted] musica; [redacted]: [redacted] abbandati (telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale [redacted] 13; 14; 16; 17; 20; 23
18 — Appuntamento con la musica
18,20 Per voi giovani
19,30 Come e perché
19,40 I tarocchi
19,55 Italia che lavora
19,10 Approdo
19,40 Country e western
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Libri stasera
21,55 Programma leggero
22,45 XX Secolo
23,20 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 19,30; 22,30; 24
16 — Carerai
18,15 Musiche di Paul Dukas
18,40 Punto interrogativo
19 — Nonna jockey
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Supersonic
22,40 Elisabetta d'Inghilterra
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,45 Scuola materna
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
20,30 Da Saarbrücken, collegamento internaz.: Stagione di concerti della Unione Europea di radiodiffusione

Silvia [redacted] nella commedia sul Secondo alle 22,40.

i nostri amici più fedeli

Male che scoperto tardi può fare morire il cane

Una delle malattie più pericolose per il cane [redacted] la tricocefalosi. E' causata da un parassita; [redacted] è inavvertita all'inizio perché [redacted] da sintomi rilevanti; alla fine del decorso, invece, non solo è assai grave [redacted] diviene incurabile.

Il parassita, quando è adulto si localizza nell'intestino cieco e nel colon; [redacted] caratteristico dei [redacted] seguiti di [redacted] e da coccio. Le sue uova vengono eliminate con le feci e di conseguenza la trasmissione è estremamente facile.

Il [redacted] nei primi due-tre mesi non [redacted] fatti clinici appariscenti; la malattia [redacted] riscon[redacted] generalmente quando il padrone attento e premuroso [redacted] qualche capo sospetto, [redacted] quando il veterinario esamina le deiezioni per altre ricerche.

Quando l'infestazione è moderata il quadro clinico è assai [redacted] lato ed incerto: qualche perdita di peso, mucose pallide, appetito scarso, un po' di tosse, un certo stato di sovreccitazione nervosa, certe debolezze, e più tardi, spesso troppo tardi, diarree intermittenti che ben presto si trasformano in colite emorragica. Questo perché il parassita, moltiplicandosi e penetrando nel [redacted] ciclo, nella mucosa intestinale, la danneggia profondamente.

Nei casi abituati alla corsa, si rileva spesso una diminuzione della resistenza alla fatica, una perdita di brio, una rinuncia al divertimento anche [redacted] è presente un certo stato [redacted] agitazione, che maschera lo stato [redacted] grave anemia che spesso [redacted]. Lo stato di eretismo psichico è dovuto sia al [redacted] delle lesioni intestinali che alle tossine emesse dai parassiti e riversate sul sistema nervoso.

In talune regioni tale infestazione può raggiungere anche il 30 per cento della popolazione canina. Ma, ciò che è più grave, se viene perduto tempo prezioso i trattamenti blandi o inadatti, spesso è troppo tardi per attuare un trattamento completo che [redacted] riferisce all'impiego di vermicidi, [redacted] e di antibiotici [redacted] ad ogni singolo [redacted].

G. C. Ferraro Caro

LE NOVITÀ FILATELICHE

Stelle per l'Europa

Nel programma delle emissioni italiane per il 1972, approvato dal Consiglio dei Ministri nel luglio scorso, figurano al terzo e al quarto posto (dopo i già apparsi commemorativi del Verga e del Mazzini) i francobolli dedicati alla 50ª Fiera di Milano e all'Idea Europeistica, emissione quest'ultima, effettuata annualmente dai Paesi aderenti alla C.e.p.t.

Mentre nulla ancora sappiamo per quanto concerne la celebrazione della grande manifestazione milanese, abbiamo qualche notizia sui cosiddetti «Europa», che dovrebbero vedere la luce verso la fine di aprile. Si tratterà di due valori, in quadricromia, da 50 e da 90 lire, riproducenti entrambi il soggetto standard [redacted] dai delegati della stessa C.e.p.t. tra 25 bozzetti presentati: [redacted] è dovuto [redacted] [redacted] Paavo Huovinen [redacted] astratto ora per noi — [redacted] [redacted] occasione [redacted] scrivere — incom[redacted]. Ci siamo però documentati [redacted] ora possiamo [redacted] chiaro [redacted] [redacted] di stelle (o di cristalli minerali?) [redacted] parirà sui [redacted] francobolli vuole « simboleggiare la cooperazione internazionale nelle comunicazioni delle informazioni e dei messaggi, che si realizza per mezzo della posta, del telefono e dell'universo ». Ma forse l'artista ha voluto raffigurare, con un disegno incomprensibile, tutte le difficoltà che intralciano spesso i vari tipi di comunicazione.

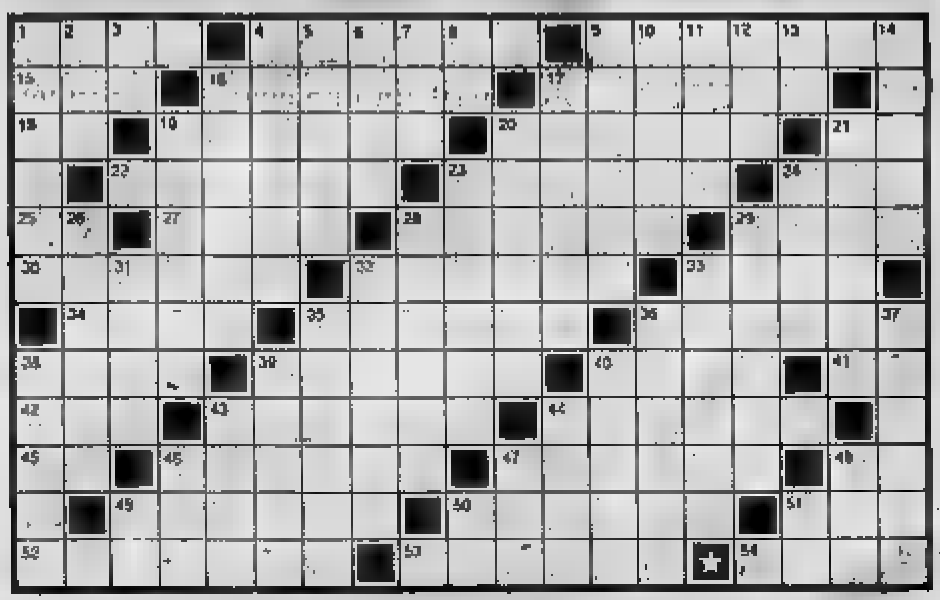
Il 22 e il 23 febbraio sono apparse le emissioni del Vaticano [redacted] l'architetto Donato Bramante e di [redacted] Marino [redacted] il pittore Sandro Botticelli. I tre [redacted] [redacted] 25, 90 e [redacted] lire), che presentano due progetti bramanteschi e il ritratto [redacted], appaiono dign[redacted] [redacted] semplicità. Stampati in calcografia in nero [redacted] carta avente un [redacted] rotocalcografico giallo bistro, si differenziano logicamente dai [redacted] francobolli policromi; [redacted] [redacted] qualche [redacted] per i caratteri delle diciture — che non « legano » con le vignette — e da [redacted] aggiungiamo [redacted] forse il fondo un po' più chiaro avrebbe dato maggior [redacted] soggetti. Comunque [redacted] che questa serie, [redacted] dalle [redacted], potrà piacere ai collezionisti.

Naturalmente i [redacted] francobolli sammarinesi (da [redacted] [redacted] e 220 lire) illustrati con particolari della famosa « Primavera » botticelliana hanno un'apparenza, ci si [redacted] la parola, più sfarzosa. Sappiamo che i responsabili delle [redacted] di San Marino avrebbero desiderato un'esecuzione [redacted] ancora migliore, [redacted] sappiamo pure [redacted] [redacted] pa rotocalcografica in quadricromia è generalmente insuffi[redacted] una resa perfetta dei colori. In ogni modo i tre particolari della « Primavera » sono stati scelti con gusto e certamente la serie avrà succ[redacted].

Non ci resta molto spazio per dare [redacted] concernenti emissioni di altri Paesi, ma vogliamo [redacted]re, anche quale « memento » all'amministrazione postale italiana che [redacted] apparire [redacted] dedicate [redacted] salvataggio [redacted] accor[redacted] giorni [redacted] la volta della [redacted] 3 valori), dalla Tunisia (con [redacted] e [redacted] Pakistan, particolarmente ammirevole [redacted] emesso [redacted] di basso valore facciale, illustrato con una veduta [redacted] Canal Grande, in un momento in cui il suo governo è oberato di preoccupazioni.

Fulvio Martinengo

RISOLVIAMO il cruciverba



[redacted] 1. Bob [redacted] to comico; 4. Primato sportivo; [redacted] Svegliare; 15. Frutto autunnale; 16. Grave malattia infettiva; 17. Più che evidente; 18. Particella nobiliare; 19. Antica misura [redacted] superficie; [redacted] Vi lavorano i mugnai; [redacted]1. Bionda bevanda; 22. Desiderare intensamente; 23. Cura le malattie; 24. Generale (abbr.); 25. Iniziali [redacted] Respighi; 27. Contrario di male; 28. Il tentatore per eccellenza; [redacted]. La tigre di Cremona; 30. Indole, temperamento; 32. Famoso condottiero romano; 33. Noto cantante italiano; 34. Luogo; 35. Graziose; 36. Usare la bilancia; 38. Aspri, pungenti; 39. [redacted] [redacted] salotto; 40. Com[redacted] di attori; 41. Prime lettere della Ekberg; 42. Nome d'uomo; 43. Nome della Mauro; 44. Copricatena; [redacted] Belluno; [redacted]. Famoso quello di Ravel; 47. Hedy attrice; 48. Caserta; 49. Le « silhouettes »... persone bizzarre; 50. Bosco di conifere; 51. Signore romanesco; 52. Antica [redacted] romana; 53. La esercita il tutore; 54. Nome di Crosby.

VERTICALI: 1. Rock, dello schermo; 2. Avverbio di luogo; 3. Palermo; 4. Compagna del re; 5. Un anestetico; 6. Amata o costosa; 7. Ovest Nord Ovest; 8. Rovigo; 9. Caratteristiche conche carsiche; 10. Spinge la nave; 11. Non bisognoso di cure; 12. Prefisso che triplica; 13. Vocali in classe; 14. [redacted] rapita da Paride; 15. Lo [redacted] la patata; 17. Faticare [redacted]; 19. Servono [redacted] travasare; [redacted] Un idrocarburo; 21. Uno [redacted]: [redacted] Monaco; 23. Giu[redacted] del cinema; 24. Il nome della Lollobrigida; 26. Renato noto comico; [redacted] Massimo dello schermo; 29. Signore inglese; 31. Si fa al bersaglio; 32. Tirar fuori; 33. Deve tenerla l'automobilista; 35. Vi si proietta il film; 36. Un gol evitato; 37. Anita del cinema; 38. Raccoglitore per f[redacted]fie; [redacted]. Alain [redacted]se; 40. Marca di sigarette; 43. Catasta ardente; 44. Abbaia e scodinzola; 46. Chiusa a tarda ora; 47. Lire italiane (abbr.); 48. Insieme; [redacted]. Iniziali di Tracy; 50. Iniziali di Ustinov; 51. Lo pronunciano gli sposi.

La soluzione
[redacted]
[redacted] « STAMPA SERA »

scacchi

Soluzione dello studio di tabelle: 1. Cd4+, Rf7 2. [redacted] 3. Tf8,Rxf7 4. Rd6! e vince.

Morte di un amico

Gualtiero Storchi

Un tragico incidente ha troncato, sabato sera, la vita di Gualtiero Storchi, un giovane dello scacchismo torinese. Vent'anni, si accostò agli scacchi anni fa, superando i tornei di promozione torinesi. Successivamente partecipò ai tornei nazionali, conquistando la III nazionale ad Imperia nel '69, la II nazionale ad Alassio nel '70 e la I nazionale ex-aequo ad Imperia nel '71.

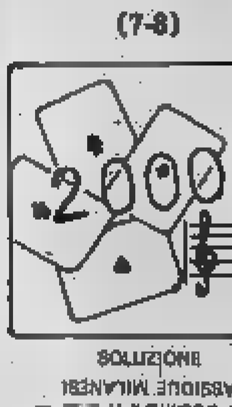
L'ultima manifestazione internazionale nella quale partecipò fu il Torneo di Viareggio, dove conseguì brillanti risultati contro avversari di categoria superiori. Presidente del circolo giovanile scacchistico « Iraldi » nel '71, era stimato dai colleghi ed amato dagli amici. Alcune sue recenti partite saranno pubblicate nei prossimi numeri.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

[redacted] ITALO NOVITÀ

(7-8)



SOLUZIONE
ASSIOE MILANESE
[redacted] DURINI N [redacted]

bridge

La Dichiarazione (tutti in prima): Est: 1 picche; Sud: contro; Ovest: passo; Nord: 1 S/A.; Est: 2 quadri; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori; Est: 5 quadri; Sud: passo; Ovest: passo; Nord: 6 cuori

Nord: ♠ F 5 4 2 — ♥ R F 3 — ♦ 9 4 — ♣ R F 6 2
Ovest: ♠ 8 3 — ♥ 7 5 4 — ♦ 10 7 3 — ♣ D 10 9 7 3
Est: ♠ R 10 9 6 — ♥ 9 — ♦ A R D 8 6 2 — ♣ 8 5
Sud: ♠ A D 7 — ♥ A D 10 8 6 2 — ♦ F 5 — ♣ A 4

Una [redacted] di interpretazioni errate ha portato [redacted] coppia Nord-Sud a dichiarare lo slam a cuori. Sud avrebbe dovuto contrare il 5 quadri di Est, [redacted] perché in possesso di Asso e Dama [redacted] picche, sia [redacted] la [redacted] nella sua mano di 2 perdenti immediate a quadri. Avrebbe in tal modo realizzato 500 punti, corrispondenti a 5 quadri contrate —3. D'altra parte Nord avrebbe dovuto limitarsi a dichiarare 5 cuori, avendo anch'egli 2 perdenti immediate nel seme [redacted] quadri.

[redacted] Ovest tutto questo [redacted] [redacted] le sa e dovendo scegliere fra picche o quadri, preferisce l'attacco nel doubleton di picche.

Una volta che l'8 di picche ha fatto [redacted] sua comparsa [redacted] tavolo, la situazione per la difesa è ormai disperata. Sud [redacted] tura il 9 di picche di Est colla Dama di mano e così prosegue: 3 giri in atout, Asso di fiori, piccola fiori per [redacted] Fante del morto, Re di fiori per lo scarto di una piccola quadri, fiori tagliata di mano, e infine realizzo di tutte le atouts per un finale a 3 carte nel quale Est, per conservare il Re secondo di picche è obbligato a seccare l'Asso di quadri. Ora Sud gioca quadri ed Est, costretto in presa è obbligato a uscire sotto Re di picche regalando le ultime 2 prese al giocante permettendogli [redacted] mantenere l'impegno.

(A [redacted] di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Soluzione [redacted] cruci[redacted] di [redacted]

L O S A · R A Z Z O · B O E R I · A
M E G A L O M A N I A · M I L V A · C D
P A N I · D E G N O · V O S G I · P R O
E L I · P I N N A · C O N C A · S I O N
R I · P O S T I · S O L A I · S T E S I
E · F E R R O · C A R A C A S · O T T O
L A P I N · S E N A T O · T E R R A
P O L I · O C A R I N A · R I S H A · A
A C E T O · A B I T O · S O L C O · L P
R A N A · G R A N A · U S I A · P I O
I L A · N U O T O · M · E A T · G A N G
G E · R E A T O · M A · C I A P I E D E
I · E O L I E · O N · I D · M A R I O

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il boom di una nuova professione

Occorrono 200.000 specialisti

Il Direttore Generale del CIM ci parla del boom della nuova professione nata dal dilagare degli elaboratori elettronici, i quali stanno procedendo ad un sistematico e totale rinnovamento del mondo del lavoro

« Non è [redacted]; scriveva verso la fine del diciassettesimo secolo Leibniz, che l'uomo sacrifichi il suo tempo subendo la schiavitù del calcolo ».

« Oggi [redacted] solo non è più ammissibile [redacted] non è più possibile. L'enorme quantità di calcoli occorrenti per l'attuazione di opere gigantesche come grattacieli, ponti sospesi, superjets, razzi, voli interplanetari; l'elaborazione dei dati relativi alle operazioni di amministrazione di imprese industriali, commerciali e bancarie, sia private sia statali; la raccolta di documentazioni, le analisi di mercato, le operazioni di relazioni, di attività e di informazioni che investono in un unico contesto uomini, enti e stati non possono più essere fronteggiati dall'uomo », ha dichiarato il Direttore Generale del CIM, alla domanda circa l'importanza assunta dai calcolatori elettronici nel processo evolutivo del nostro sistema di vita ed ha aggiunto:

« Le aziende di ogni tipo devono far fronte ogni giorno a nuovi problemi e ogni giorno si accresce la complessità della struttura organizzativa; le attrezzature e gli uomini già presenti in azienda non sono più sufficienti per far fronte alle mutate situazioni dovute al costante evolversi della scienza e alle nuove applicazioni tecnologiche, le quali hanno portato all'urgente necessità di impiegare i calcolatori elettronici e quindi di procedere alla riqualificazione del personale già impiegato o all'assunzione di nuovi elementi specializzati nelle tecniche dell'elaborazione dei dati.

« E' nata così, alcuni anni fa, una nuova ed affascinante professione: quella di programmatore per calcolatori elettronici, analista di programmazione elettronica e perforatore di schede meccanografiche ».

« Come mai poche persone si dedicano a questa affascinante e redditizia professione? ».

Il Diret[redacted] Generale del CIM ha cortesemente risposto:

« Perché [redacted] [redacted] ancora poco conosciuta e quindi anche coloro che ne ricevono notizia vi si accostano con quel naturale senso di diffidenza che caratterizza l'uomo quando viene a [redacted] per la prima volta con cose che prima gli [redacted] sconosciute ».

« Perché il CIM che è la scuola leader nel campo dell'insegnamento della meccanografia elettronica non si fa promotore di una vasta campagna pubblicitaria per informare e persuadere il pubblico dell'importanza [redacted] specializzarsi nella programmazione [redacted] calcolatori elettronici, frequentando corsi presso le modernissime scuole [redacted] CIM, sottolineandone i vantaggi che questa nuova professione procura in ordine all'inserimento nel mondo del lavoro, alle alte remunerazioni che si percepiscono ed alle posizioni di prestigio che si possono conquistare mediante carriere che in altri settori non è altrettanto facile percorrere?

Verrebbero così risolti i problemi di impiegare coloro che sono in attesa di un lavoro, di migliorare le condizioni economiche e di carriera di coloro che hanno già una occupazione e, soprattutto, darebbero al mondo produttivo gli specializzati di cui ha bisogno ».

« Il CIM infatti — ha spiegato il Direttore Generale — organizza, con notevole impegno finanziario, in determinati periodi dell'anno, delle campagne promozionali servendosi [redacted] stampa e di altri veicoli d'informazione per far [redacted] immaturi[redacted]o l'esistenza e l'importanza di questa nuova professione che è nata con l'avvento dei calcolatori elettronici e che [redacted] rappresentata [redacted] sue varie specializzazioni da programmatori, perforatori, analisti e, [redacted] poi, la possibilità di frequentare corsi presso la scuola del CIM stesso per conseguire [redacted] specializzazioni.

Ma accade che, il grosso pubblico [redacted] indifferente, [redacted] viene sensibilizzato perché non è ancora [redacted] [redacted] recepire notizie [redacted] riguardano un mondo nuovo ed [redacted] sconosciuto.

Per quanto riguarda invece quella piccola parte più evoluta, che è sensibile a raccoglie il [redacted] messaggio, viene da noi a chiederci più dettagliate informazioni, [redacted] quasi sempre [redacted] la con [redacted] convinzione, talvolta con diffidenza, perché l'improvviso e rapido evolversi degli elaboratori elettronici, che stanno creando un mondo nuovo, li ha colti di sorpresa e non riescono [redacted] aprirsi con spontaneità alle più sentite istanze di questo nuovo mondo che domanda sempre più insistentemente e sempre in più [redacted] misura, specializzati in questa nuova professione.

E quindi ne consegue che, per la non conoscenza di una realtà attuale, la maggioranza dei giovani scelgono professioni ormai superate [redacted] perché più conosciute, con il risultato di rimanere quasi certamente disoccupati, perché quei settori cui appartengono e che riguardano il vecchio, il tradizionale, sono ormai saturi, mentre i posti di lavoro creati dall'era dei calcolatori elettronici rimangono vacanti per mancanza di specializzati nelle professioni al passo [redacted] i tempi ».

« Lei crede, signor Direttore Generale, che in un prossimo futuro [redacted] possano migliorare, nel senso che, i giovani più all'avanguardia, afferrino il problema e si orientino senza esitazioni verso la scelta [redacted] una professione quale quella conferita ai [redacted] di un breve ciclo di studi dalle scuole da lei dirette? ».

« Io penso di sì. Ai giovani moderni, dinamici, intelligenti riesce più facile aprire un dialogo che li porta a capire le cose nuove, a cogliere la verità che è dentro di esse.

Presso le nostre scuole in dieci anni si sono specializzati sugli elaboratori elettronici nei vari settori di programmatori, perforatori, analisti circa ventimila persone di ambo i sessi, giovani e meno giovani; un esiguo numero rispetto al fabbisogno che ne occorrono oggi ed al maggior numero che ne occorrerà in futuro.

I posti di lavoro in questo settore aumentano con progressione geometrica e ciò è dovuto all'incessante dilagare dei calcolatori elettronici, i quali obbligano il mondo del lavoro ad un continuo e completo rinnovamento.

Sono certo che i giovani capiranno che questo nuovo mondo creato dagli elaboratori elettronici ha bisogno di loro, del loro lavoro qualificato alla luce di queste nuove professioni e noi li aiuteremo specializzandoli in modo che si possano vantaggiosamente inserire nel mondo produttivo che li attende ».

« In che modo dunque si articolano i vostri corsi e quali programmi [redacted] svolti? ».

Il Direttore Generale del CIM [redacted] gentilmente risposto:

« Nelle nostre scuole [redacted] Firenze, Livorno, Perugia, Modena, Ferrara, Rimini, Roma, Milano, Bergamo, Brescia, Bologna, Verona, Padova, Mestre, Genova e Torino per assolvere all'alta funzione sociale dell'opera educativa ispirata alle più sentite istanze del processo tecnologico e dettata dalla sollecitudine di assicurare al nostro paese i tecnici elettronici di cui vi [redacted] sempre maggiore richiesta, abbiamo istituito corsi per programmatori, analisti, perforatori ed insegnanti pratici di macchine [redacted] bili della d[redacted] di cinque mesi con cinque [redacted] [redacted] lezioni alla [redacted] che, a scelta dell'allievo, vengono effettuate o di sabato [redacted] dalle ore [redacted] [redacted] 20, o [redacted] domenica mattina [redacted] 8,30 alle 13,30, o due sere alla settimana dalle 20 alle 22,30 e ciò per dare [redacted] nostri allievi [redacted] possibilità [redacted] conciliare la frequenza ai [redacted] [redacted] le loro singole esigenze.

I prossimi corsi inizieranno presso tutte le nostre [redacted] l'11 marzo e termineranno [redacted] fine di luglio p.v. Le iscrizioni già in atto, rimarranno aperte fino al 4 marzo ».

Al momento del congedo, il Direttore Generale si ha gentilmente consegnato il suo biglietto da visita:

CIM - Centro Italiano di Meccanografia - Firenze, via Tornabuoni, 1 - Tel. 260.272; Livorno, via Cairoli, 30 - Tel. 30.327; Perugia, via Leonardo da Vinci, 70 - Tel. 30.605; Modena, via Cesare Battisti, 12 - Telefono 218.185; Ferrara, Corso della Giovecca, 3 - Tel. 21.988; Rimini, Corso d'Augusto, 115 - Tel. 54.860; Roma, via Barberini, 86 - Tel. 471.294 - 478.434; Milano, via Senato, 12 - Telefono 793.085 - 793.143; Bergamo, via Angelo Maj, 10 - Tel. 211.227; Brescia, piazza della Vittoria, 10 - Tel. 52.512; Bologna, Galleria Ugo Bassi, 1 Tel. 276.535 - 275.752; Verona, via Carlo Montanari, 14 Tel. 23.587; Padova, Galleria Trieste, 6 (via Trieste) - Tel. 611.966; Mestre, via Cappuccina, 40 - Tel. 862.264; Genova, viale Brigata Bisagno, 2 Tel. 566.468; Torino, via Roma, 255 - Tel. 533.876 - [redacted]

Un programmatore controlla un calcolatore elettronico [redacted] tra [redacted] [redacted] elaborazione di dati

dove andiamo questa sera

Renzo Lori, Vittoria Lottero e Angelo Bertolotti in una ■■■a di «Il tempo e ■■ cambia, monsieur Bonet!» che si replica con ■■■■ il teatro Erba. (Foto Cagliero)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Gen Rosso. Da mercoledì 1° marzo Commedia Moderna in «Non svegliate la ragazza». Pren. botteghino Teatro, tel. 535.400.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Teatro Sant Babila con Ernesto Calindri, Lia Zoppelli, Gabriele Calindri in «Il cadetto Winslow» di Terence Rattigan, regia di E. Calindri. Vendita biglietti Teatro, via Roma 49, t. 544.362. Domani ore 21,15 ultime 2 recite.

ERBA: questa sera riposo. Domani ore 21,15 Teatro Nuovo presenta: «Il lungo e allegro addio» (Ultimi n.). Pren. 650.467 con orario ufficio dalle 9 alle 19.

TEATRO REGIO (Al Maggio): oggi riposo. Domani ore 21 «Madama Butterfly». Dir. D. Oliveros. Biglietti botteghino p. Castello, telefono 548.000.

TEATRO STABILE - TEATRO CARIGNANO: da giovedì ore 21 «La Bisbetica» di Ludovico Ariosto. Dir. del Teatro Stabile di Torino. Regia di Sergio Fantoni. Scenografia e costumi di Laura Adriani. Pren. v. Rossini 8 bis, tel. 837.342-43 e La Stampa, v. Roma, tel. 525.113.

«IL BUGIANEN CABARET (v. Cagliero 22/F, c. Francia 339, t. 723.050 - 724.113): riposo.

ANTICA DOLCERIA BARATTI (p. Castello 29, t. 511.481): giovedì ore 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare presenta «Gassin Tarpé» n. Prenot. tel. 511.481 - 545.982.

ALCIONE: Cinema Sexy Bellezze con Fiorella (a Rose. VM. 18. Orario 16.30-21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.
AL FLORIDA: riposo.
GAUMONT: ore 16,30-23 I Misfits.
GAY PALA: ■■■■

AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (Monc. 145, 685.668): riposo. Domani ore 21 «Madama Butterfly». Dir. U. Picottra. Biglietti botteghino p. Castello, telefono 548.000.
MINI CABARET (Un. Sovietica 333, t. 613.460): riposo.
SWING (c. Rosata 157): [illegible].
SAN GIORGIO - Valentino: Cinema Danzing: Gianni e Jenny, canta Albertina.
WEST END CLUB (str. Trofeo Pinc. t. 690.000): riposo.

ARATOUR (Barchi 26, 341.025): 21. BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante tipic. Trad. Pina 100, 694.2131.
CAPRICE (Barchi 15, t. 334.358): 21.
HOLIDAY (Vinz.) t. 511.758): 21.
LA GROTTA DANZE (v. S. Tommaso 10 t. 543.207): Locale rinnovato.
LIDI (c. Vitt. Em. 84, 534.941): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.363): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Fantasmia	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Mediocre	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 57, t. ■■■): Capo di pezza, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Gran Bretagna - Colori) — Prefetto americano, in Connecticut per trasferire la tranquillità riconquistata ai Nord stessi, è avvolto, con la moglie, in una tragedia epica di violenza. Vietato 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○○	15 — 17,30 20 — 22,30	1300

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 340.147): Terrore cieco, di Richard Fleischer, con Mia Farrow (Gran Bretagna - Colori) — Prima della visita in catacombe d'una coppia di cavalli, giovane donna d'alta nascita trova, di sotto il pavimento in villa deserta e solitaria. Vietato minori anni 14. ★ Giallo

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190): Un po' di sole sull'acqua gelida, di Joseph Losey, con Claudine Auger, Marc Porel, Barbara Bach, Judith Magre, Nadine Alari, Bernard Fresson (Francia-Italia - Colori — Dal romanzo di Françoise Sagan, la crisi sentimentale d'una donna sposata che a Parigi trova alternativa maschili, Vietato 14. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14,30 16,25 18,20 20,15 22,10	1000

ASTOR (v. Vioti 8, t. 510.512): Improvvisamente l'estate scorsa, di Joseph L. Mankiewicz, con Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn, Montgomery Clift (Gran Bretagna - Colori) — Da una commedia di Tennessee Williams, la storia di Catherine, ricca ereditiera, che a Cabeza de Lobo, in Spagna, racconta la morte del cugino Sebastian, avvenuta in Europa. Vietato minori anni 16. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1000

CENTRALE DIGMAT (v. C. Alberto 27, t. 340.339): L'uomo che fischia i colibrì, di Yuri Norstein, con Rudolf Nurejev, Vasily Chrebotarjov, Galina Stukhova (Cartoonzecchia - M. 9 N.) — Da «Il lungo addio» di R. Fuks, la vicenda, con protagonisti politici, d'un immigrato alla ricerca del sé mala in un demenza plurigiapidata. Edit. integr. Vietato 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	10,15 12,20 14,25 16,30 18,30 20,30 22,20	600

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 370.703): Quando la donna perse la coda, di Pasquale Festa Campanile, con Lando Buzzanca, Senta Berger, Lino Toffolo, Frank Wolff, Mario Adorf, Francesco Mulè (Italia - Colori) — Favola preistorica, l'invenzione del denaro e la sua conseguenza in uomini e donne. Non vietato. ★ Satirico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14,30 16,25 18,20 20,25 22,30	1000

CRISTALLO (v. Cuneo 3, t. 650.150): Commedia erotica, di Mikke Michels, con Jack Nicholson, Arthur Garfunkel, Candice Bergen, Ann-Margret, Cinzia O'Neal, Rita Moreno (Usa - Colori) — Avventura in tre episodi, le diverse esperienze sessuali di due coniugi. Vietato 18. ★ Commedia erotica

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●●	○○○○○	14,15 16,15 18,20 20,30 22,30	1300

DORIA (v. Cremona 9, t. 343.422): Il caso Mattei, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè (Italia - Colori) — L'ascesa del potente e discusso capo dell'azienda petrolifera statale, vista in un dibattito televisivo e in flash-backs che illustra chi egli fu, che cosa volle e quel che fece. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14,10 16,10 18,20 20,20 22,20	1300

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760): L'assassino uccide ancora, di Armando Crispino, con Alex Cord, Samantha Eggar, John Marley (Italia - Scope - colori) — Alpinista minacciato da una mano invisibile produce un filmino che illustra gli ultimi delitti. Vietato minori anni 14. ★ Giallo

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14,30 16,15 18,20 20,25 22,30	1200

IDEAL (c. Rosario 4, t. 341.223): Mimì, metallurgico ferito nell'onore, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Agostina Belli, Turi Ferro (Italia - Colori) — Melodrammatico siciliano a cosuzzo con idee, eversività, stranezze del Nord, tenta popolarmente coscienza nuova. Vi piacerà? ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14,30 17,20 19,50 22,30	1300

LUX (Galleria S. Federico, t. 341.263): Gli sconosciuti, di Irene Vertenil, con Jean-Paul Belmondo, Omar Sharif, Rodney Mannella, Dyan Cannon Cruncis - Colori) — Collisione mortale sfortuna in Grecia: autista del colpo tenta specializzata di un gangsta e una donna. Da Ennemoli Alfred e Piras. ★ Poliziesco

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 4, t. 832.470): - No, sono vergine!, di Norman Schwarz, con Marie-Louise Zeiba, Yara Dawn, Ben Carra, Fulvio Mingozzi (Italia - Colori) — Boccaccesca avventura moderna svolta insalubremente. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia sexy

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●	○○○○	14,45 16,30 18,40 20,30 22,30	1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.830): Cartoni, di Sam Weinmaster, con Yul Brynner, Dallas Lovi, Richard Crenna (Usa - Colori, parlati) — Si ruzzano (forse) ed uccidono e si è sulla tracce d'un cuoco d'oca rapinato, ignorate la tecnica vigilia! ★ Western

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 331.400): Anima, stammi lontano almeno più palmo... di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, George Eastman, Marisa Mell (Italia - Scope a colori) — Bandito allegro ed alcun brutto - di soldi e donna fan consulsar - qua fra sulla e pugliesi - roba alla turiopteli. ★ Western bellezze

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	16,43 17,30 20 — 22,30	1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 310.345): L'ultimo uomo sulla terra, di Armando Crispino, con Alex Cord, Samantha Eggar, John Marley (Italia - Scope a colori — Ultimo rimasto in una terra invisibile produce un filmino politico ostili colleghi. Vietato minori anni 14. Ultimo giorno la nuova locale. ★ Giallo

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	16,30 18,30 20,30 22,30	1200

VITTORIA (p. Roma 356, t. 511.758): La violenza quinto potere, di Florestano Vancini con M. M. Salerno, Mariangela Melato, G. Mocciola, B. Cacciotta, Cicely Isaacson, C. Wilson, T. Perez (Italia - Scope e colori) — Processi contro la mafia: la violenza è la sua arma, dove colpisce non c'è scampo. V. 14. ★ Drammatico

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 510.714): Condannato a ammazzare Trinità, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuove gesta sgarrachie delle spettacolose guardaboschi e raddrizzatrici di torti e del suo gruppo e sempre trimilia. ★ Western	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 17,30 20 — 22,30	Ingr. 800
CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.425): Agente 007: Una cascata di diamanti, di Guy Hamilton, con Sean Connery, Jill St. John, Charles Gray, Lana Wood (G. B. - Scope a colori) — Bulova guida di James Bond ad Amsterdam, a Las Vegas, in un cerchio di ricerche lunari e altrove. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 17,25 19,30 22,30	Ingr. 700

spettacoli di provincia

CHIERI
SPLENDOR: Senza sorprese.
CHIERRE: Lunedì.

CHIVASSO
POLITEAMA: Roma bene.
MODERNO: I racconti dell'orrore.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Torna il magnifico.
ITALIA: Chi la sera.
NUOVO: Storia di gladiatori.

SETTIMO
GABRIALDI: Se [illegible] Diana innevati nel paese per sempre.

RIVOLI
CARMINO: Cena calda per il vampiro della droga.

IVREA
GIRIO: Il dio chiamato Cerino.
POLITEAMA: Umberto D.
SPLENDOR: Sarebbe, vanno a mar.

in Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Le storie di Anna.
ALESSANDRINO: Sensi, tradotti con [illegible]
AMBRA: La tua mani sul mio corpo.
GALLERIA: Grand Prix.
MODERNO: La scuola dei diamanti.
CORSO: Il sole sulla pelle.

ACQUI TERME
ARISTON: chiuso.
GARIBALDI: Il barone rosso.
CRISTALLO: Zona bene.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Orrore.
NUOVO: Il padre.
MODERNO: Giungla erotica.
VITTORIA: Vive la guerra...

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il sole scotta a Cipro.
JOLLY: Ristorante per un milione.
MODERNO: Sotto al vulcano.
ITALIA: I piccoli diavoli quotidiani.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Che hanno i occhi tra mezzanotte fra la valigia della [illegible]?

OVADA
TORRIELLI: Gli schiavi del compagnia Steiner.
MODERNO: Il commissario.
LUX: Gli spogliati.

ASTI
VITTORIA: Il [illegible] Mussi.
SALONE ALFIERI: Tarzan al collegio di Londra.
POLITEAMA NAZIONALE: La notte dei diavoli.
TEATRO ALFIERI: Cinecomico non [illegible].
LUX: Criminali per un delitto.
SPLENDOR: Assalto avventuriero.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: riposo.
VERDI: Vermiglio.

CARIGNANO: ore 21,15
IL CADETTO WINSLOW
ERNESTO CALINDRI
LIA ZOPPELLI
GABRIELE CALINDRI
Ultima 2 recite
Vend. biglietti: v. Roma 49 - 544.362

TEATRO ALFIERI
Dal 1° marzo
Domenico Modugno
in Non ■■■■ ■ signore

danze arlecchino
Domani ore 21
presentazione novissimo ballo
La Decadance
Serenata
LUCIANO FINESCHI
Domenica
dal Festival di S. Remo
MARCELLA

LA PERLA
Mercoledì 1° marzo alle
Vecchie Glorie e Amanti del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
seguito l'orchestra spettacolo
CASADEI
diretta dal M° Raoul CASADEI
orchestra musicale del grande Maestro
G. Mario, A. Gloria, A. Zoppi

LA PERLA
Domani debutto completo
I DIAVOLI DI MERLOTTI
Omaggio alle Dame

PLANETARIO JET
Via Cavalleri 5 - 893.798
(Visitor Mitteleuropeo)
Lunedì 29 febbraio '72, ore 21
GRAN BALLO
della
Feltrinelli - Farmaceutici - Enothyl
Eccezionale ritrovo di accompagnatrici
femminili e maschili
Ospite d'onore Pinitatore
MARIO OFFIDANI
Presenta ANGELA
Organizzazione PINO - Tel. 545.054

TUXEDO Club
Via Belfiore 2 - ■■■
AVVISO AI ■■■
Martedì 29 febbraio 1972
FRED
BONGUSTO
e la ■■■ Orchestra

Rinviato il dibattito sul Festival — Il «processo al Festival di Sanremo» annunciato per stasera al Circolo della Stampa è stato rinviato.

Per cultori — Mercoledì alle ore 17,30 alla Galleria d'arte moderna la prof. Margherita Guarducci dell'Università di Roma, accademico dei Lincei, parlerà su «La tomba di San Pietro» dopo le scoperte nei sotterranei della Basilica Vaticana.

Il film del giorno

«Quando ■ donne persero la coda»

Cavernicoli sexy

QUANDO LE DONNE PERSERO LA CODA, di Pasquale Festa Campanile, con Lando Buzzanca, ■■■ Berger, Mario Adorf. - Comico ■■■■ (Italiano a colori (Cinema Corso).

TRAMA — I cavernicoli ■■ incontrati, un ■■■ a mezzo fa nella prima pellicola di questo filone si ripresentano con eguali ambizioni satirico-grottesche per mostrare come essi scoprano certa piritrezze delle sphé. Essendo i sassolini in questione gli antenati preistorici del moderno danaro, per averli bisogna lavorare. Da tale scoperta, alla quale il regista attribuisce tutti i mali che dall'età della pietra a oggi hanno tormentato il genere umano discendono i dispiaceri, le invidie, i rancori di quei primitivi, tutti meno uno condannati tra l'altro, da una bella animale, che, come dice il «glossario italo-preistorico per gli spettatori» distribuito all'entrata in sala è un «bipede glabro, talvolta caudato, dotato di uno spiccato istinto di aggressività ecc. ecc.».

GIUDIZIO — I grandi successi di cassetta si trascinano dietro, di solito, dei bis aventi lo scopo di ricalcarne il trionfo commerciale. *Quando le donne persero la coda* obbedisce a detta regola, ma risulta in modo visibile inferiore e meno spigliato al modello, frutto com'è di un'ispirazione fiacca e di una regia priva di mordente. I pochi elogi che il film merita non vanno né a Festa Campanile né a Lina Wertmüller (stavolta soltanto autrice del soggetto), bensì al marito di lei, Enrico Job, autore di estrose e costose scenografie, che meritavano uso migliore.

No... sono vergine

La nave scuola

ND, SONO VERGINE!!, di N. Schwartz, con Marie-Louise Zeiba, Yara Dawn, Ben Carra, - Commedia italiana a colori (Cinema Metropol).

TRAMA — *Un collegiale non più adolescente, di ritorno dalla Svizzera, lascia al padre l'impressione che le donne l'attirino troppo poco. Per spupillare il rampollo, il genitore l'affida, su consiglio d'un navigato amico, a una bionda docente, esperta in varie arti, tra cui quella di Eros. Imbarcato sulla «nave-scuola», il giovanottino compie un'istruttiva crociera, così istruttiva che il padre non trova di meglio che imitarne l'esempio, trovando all'uopo la maestra disponibilissima.*

GIUDIZIO — *Anche da una tramesta così esile si poteva, con un po' di malizia inventiva, con qualche risorsa di sceneggiatura e di regia, estrarre un filmetto da consumare alla svelta tra sorrisi, sottintesi piccanti, battute garbatamente sfacciate. Invece tutto è sciatto e piatto, con donnine che si avvicinano senza lasciare ricordi particolarmente graditi. Poveri «patiti» del film sexy se il loro genere preferito manda fuori, in alta stagione, prodotti tanto insignificanti.*

a. vald.

in Liguria

CANELLI
SALERI: Lei è favorevole o contrario? RADINO D'ORIO: Il giorno dei funerali facili.

AOSTA
CORSO: Il tenente in mostro per [illegible]
GIACOBA: Tonno Subito di Torino.
ITALIA: Cash Cash.
LUX: Weekend proibito [illegible]
SPLENDOR: Ad Ovest di Sacramento.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Il sole nella pelle.

VERRÈS
IDEAL: Il divorzio di Harry Cliffon.

COURMAYEUR
EDELWEISS: chiuso.

CUNEO
CORSO: chiuso.
ITALIA: chiuso.
FIAMMA: L'Etruscs: inedita ancora.
NAZIONALE: Rainga.

ALBA
EDEN: Giornata nera per l'Ariete.
CORSO: Io non vedo, tu non parli, lui non sente.

BRA
IMPERO: Occhi erotici veduti.
VITTORIA: Appuntamento col Maestro.
POLITEAMA: Lady [illegible]

FOSSANO
[illegible] chiuso.

SALUZZO
POLITEAMA: chiuso.
ITALIA: Il cremitello.
SPLENDOR: chiuso.

SAVIGLIANO
TRIDE: Piano cieco.
NAZIONALE: Ore zero, operazione oro.

MONDOVÌ
CORSO: I diavoli del mare.

NOVARA
ASTRA: Il diavolino delle monache.
COCCIA: Le parole di Mister Winnifred, polizia sessuale.
ELDORADO: Doc.
ESCELSIOR: Quando nella Scrofino [illegible] degli ciliegi.
FARAGGIANA: Ricordi di un commissario di polizia ad un giovane indiziato di reato.
VITTORIA: Alpini il premio della Galassia.

OMEGNA
SOCIALE: A.A.A. Ragazza offresi per fare [illegible]

ARONA
LUX: I barbari di Sicilia.
MODERNO: I bocciofili dirigenti di una ragazza con il complesso della verginità.
ROMA: Il clan dei pistoleri.

VERBANIA
APOLLO: La città violenta.
ARISTON: Le case delle donne [illegible]

IMPERO: Storia di Torino e dei personaggi in cerca d'autore.
SOCIALE: Ultimi: L'amante del prete.
SOCIALE: Pollenzo: Prima di morire. poi il massacro.

DOMODOSSOLA
CATENA: Per voler più la bassa.
CORSO: Lo chiamavano Mira.

VERCELLI
ASTRA: Terrore cieco.
CIVICO: Sposi di china (a Balletto al Parigini).
ITALIA: Sorriso del regno.
PRINCIPE: Quando i diamanti si mordevano la coda.
VERDI: Addio, Bonzi emigrato Australia aprendo compagnia [illegible].

BIELLA
APOLLO: Il cadavere di Adon non ci deve [illegible].
IMPERO: Cagna sadica.
MARCONI: Frenzo e Clorio in un pasticcio.
MAZZINI: Ios, cercati un posto per morire.
SOCIALE: La bestia uccisa a sangue freddo.
ODEON: chiuso.

BORGOSESIA
LUX: chiuso.
SOCIALE: Diario di una casalinga inquieta.

VERCELLI
CASTIGLIA: La donna rivale e her sorella.

Massaua Piemonte Regina Vinzaglio

Un modo nuovo ■ vedere ■■■■

VIETATO ■■ ANNI

OGGI
COLOSSEO
Nuovo
Fortino
SUE BERNARD...

DUE TRUFFALDINI - NUOVI COMPITI - PALME DORATE
Vietato ai minori di anni 18

Arriva!

UNA ■■■■ ■■■■E ASSOLUTA
Principe - Hollywood - Italia

TEATRO
ALCIONE
■■■ OGGI
POUPEE LA ROSE
la celebre
STRIPTEUSE
DEL LIDO
DI PARIGI
CIRANO SEXY
BALLET
MAYA MINC
Vietato ai minori di anni 18
ORARIO:
Feriali 16,30 - 21,20
Festivi 15,30 - 18,30 - 21,20

Fiamma
Alexandra
A GRANDE ■■■■

La canzone più gettonata dell'anno
«DJAMBALLAH»
■ tratta dalla colonna
■■■■ del film

■■ mercoledì 1° marzo
al NAZIONALE
risate in libertà...
■■ Decamerone, ■■■ una miniera ■■■ fondo,
■■■■ prosaci donnine, ladroni ■ monaci intriganti, contadini beceri e lesti di mano, nobili e nobiloti...

Imminente all'ARISTON

Domani al Nuovo Romano

IL FILM PER TUTTE LE GENERAZIONI

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR. Fatti e uomini di cui si parla
11,30 Radioscuola
12,10 Le canzoni di Sanremo '72
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,10 Buon pomeriggio
16 — «C'è qualcosa che non va? » a cura di Silvano Balsola
16,30 Per voi giovani
16,50 Per voi giovani
17,20 Come e perché
17,45 I tarocchi
18,05 Italia che lavora
18,10 Controparola
18,30 Questa Napoli
18,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Elisabetta, opera in tre atti, testo e musica di G. Vismd. Direttore W. Ferrari, Orchestra e Coro Teatro G. Verdi di Trieste. Maestro del coro G. Ricciteli
23,18 Oggi al Parlamento
23,30 Ed il sipario

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Le canzoni di Sanremo '72
12,44 Quadrifoglio
13,15 I lavoro)
13,27 Una commedia in trenta minuti. Tino Carraro in « Il più lesto dei tre »
14,10 Buon pomeriggio, conduconi D. Lane e M. Costanzo
16,10 Buon pomeriggio
16 — Sul sentiero di Topolino
16,30 Per voi giovani
17,20 Come e perché
17,45 I tarocchi
18,05 Cronache del Mezzogiorno
19,10 Appuntamento con Bellini
19,30 Musicalì
19,35 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 «L'agnello» di F. Maurtac gli attori G. Bellini, V. Chiarini, A. Guidi. Dirige la tavola rotonda A. Buzzati. Orchestra della Rai-tv diretta da S. Sisi. Regia di S. Gigli.
22,15 Albo d'oro della lirica

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR. Fatti e uomini di cui si parla
11,30 Radioscuola
12,10 Le canzoni di Sanremo '72
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,10 Buon pomeriggio
16 — «C'è qualcosa che non va? » a cura di Silvano Balsola
16,30 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora. Panorama economico sindacale
19,10 Controparola
19,30 Toujours Paris - Canzoni francesi di ieri e di oggi. Presenta M. Vilogano
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno. Presenta Marcello Marchesi
21,15 Parata d'orchestre
21,45 Archivio di Stato
22,15 Musica 7. Panorama di vita musicale
23,25 Concerto

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
10,10 Il Rischiatutto. Un programma con Luisa Rivelli e diretto da Piero Turchetti
12,44 Quadrifoglio
13,15 I lavoro)
13,27 Una commedia in trenta minuti. Tino Carraro in « Il più lesto dei tre »
14,10 Buon pomeriggio, conduconi D. Lane e M. Costanzo
16 — Onda verde
16,20 Per voi giovani
16,30 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Italia che lavora. Panorama economico sindacale
17,10 Opera fermo posta
18,30 Pianeta Brasile. Musica da Rio de Janeiro
18,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno. Testi di V. Sintonia. Presenta Mina
21,15 Concerto. Direttore Bruno Martino(1). Pianista G. Anda.
22,45 La staffetta
23,20 I complessi al spiegano

sabato

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10,10 Speciale GR. Fatti e uomini di cui si parla
11,30 Le radio per le scuole
12,10 Bellissime - Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre. Regia di Franco Franchi
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,00 Alberto Lupo presenta: Teatro-quiz. Spettacolo a premi.
15,30 Sorella Radio
15,45 « Affezionatissimo »
16 — Tutto Gas
16,20 Racconti con la scienza
16,30 Un classico all'anno
16,35 Estrazioni del Lotto
17,10 Gran varietà
18,25 Sui mercati mercati
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Storia del Teatro del Novecento. Regia di Franco Franchi
21,00 Programma leggero
21,30 Jam concerto
22,15 La corrida
22,30 Vetrina del disco
22,55 Gli hobbies

domenica

8 — Mattutino musicale
7,25 Culto evangelico
8,30 Via nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Il mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Supercampionissimo
11,35 Il circolo dei gialli
12 — Scacchi Dischi
12,20 Vetrina di Hit Parade
13,15 Jockey-man
14 — Il Gambarotto
14,30 Carosello di dischi
15,30 Pomeriggio con Mina
18 — Tutto il calcio minuto per minuto
17 — Pomeriggio con Mina
17,30 Hello quattro
18,15 Il concerto della domenica. Direttore Georges Prêtre
19,15 I tarocchi
19,30 Tv sunday
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Andata e ritorno
20,45 Sera sport
21,15 Jazz dal vivo
21,45 Concerto del pianista Franco Medori
22,15 I 40 giorni del Musa Dagh di Franz Werfel
22,50 Intervallo musicale
23,10 Palco di proscenio
23,15 Prossimamente

secondo

martedì

8 — Il mattiniere
8,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Bee Gees e Iva Zanicchi
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,50 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni
9,50 L'eredità della Priora
10,05 Canzoni
10,25 Chiamate Roma 3131
11,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
12,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Conversazione
15,15 Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Cara Rai
18 — Speciale GR
18,15 Dischi
18,40 Punto interrogativo
19 — Moneteur le professeur
19,35 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Superconcerto
22,40 « Elisabetta d'Inghilterra », di I. Chiono
23 — Per i naviganti
23,05 Ping pong
23,30 Musica leggera

mercoledì

8 — Il mattiniere
8,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Gli Shocking Blue e Domicillo
8,14 Musica espresso
8,40 Opera fermo posta
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 L'eredità della Priora
10,05 Canzoni
10,25 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Formula uno . Spettacolo condotto da P. Villaggio
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Le canzoni di Sanremo '72
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,25 Per i naviganti
16 — Cara Rai
16 — Speciale GR
16,14 Dischi
16,40 Punto interrogativo
17 — La Mariana
18,55 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Superconcerto
22,40 « Elisabetta d'Inghilterra », di I. Chiono
23 — Per i naviganti
23,05 Donna '72
23,30 Musica leggera

giovedì

8 — Il mattiniere
8,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Sergio Endrigo e Rod Stewart
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
« L'eredità della Priora »
10,05 Canzoni
10,25 Chiamate Roma 3131
11,30 Hollywood
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
12,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,25 Per i naviganti
16 — Cara Rai
16 — Speciale GR
16,15 Girodisco
16,40 Punto interrogativo
18 — Licenza di trasmettere
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Superconcerto
22,40 « Elisabetta d'Inghilterra »
23 — Per i naviganti
23,05 Ping pong
23,30 Musica leggera

venerdì

8 — Il mattiniere
8,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Sergio Endrigo e Rod Stewart
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
« L'eredità della Priora »
10,05 Canzoni
10,25 Chiamate Roma 3131
11,30 Hollywood
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
12,50 Come e perché
14 — Le canzoni di Sanremo '72
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,25 Per i naviganti
16 — Cara Rai
16 — Speciale GR
16,15 Girodisco
16,40 Punto interrogativo
18 — Licenza di trasmettere
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Superconcerto
22,40 « Elisabetta d'Inghilterra »
23 — Per i naviganti
23,05 Donna '72
23,30 Musica leggera

sabato

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Rare Earth e Nino Ferrer
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,25 Una commedia in trenta minuti. Vittorio Gassman in « Addichi a di Alessandro Manzoni
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla quattro
11,35 Ruota e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Il giocone
12,55 Quadrante
13,30 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,25 Per i naviganti
16 — Cara Rai
16 — Speciale GR
16,14 Dischi
16,40 Punto interrogativo
18 — La Mariana
18,55 Quadrifoglio
20,10 Il Trovatore. Musica di Giuseppe Verdi. Dirige Rubin Mata.
22,00 Il giradischi. Regia di Manfredo Mattoli
23,20 Dal V Casale della Filodiffusione: Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con I Normali e Pino Donaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà - Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lando Fiorenza, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Gianrico Tedeschi, Rosanna Schiaffino
11 — Week-end con Raffaella
13 — Anteprima sport
13,20 La cura del disco
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14,20 Partanna di canzoni
15 — La corrida
15,45 Le piace il ciemico?
16,25 Mach due
17 — Domenica sport
18 — Mach due
18,40 Formula uno
20,10 Il mondo dell'opera. Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
21 — Società e costume nei personaggi dell'opera buffa
21,30 La vedova è sempre allegra?
22 — Polifonissima
22,40 Revival
23,25 Domenica Europa

terzo

martedì

8,25 Conversazione
10 — Concerto
11,45 Concerto barocco
13 — Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
15,20 Concerto
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,35 Jazz
18,18 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Gli utilizi bracciali
19,15 Concerto serale
20,25 Musiche di Hans Rox
21,30 Compositori internazionali
22,18 Discografia
23,45 Libri ricevuti

mercoledì

8,25 Conversazione
10 — Concerto, W. A. Mozart
11 — Concerti di Prokofiev
11,40 Musiche italiane
13 — Intermezzo
14,30 Borsa di Milano
14,30 Musica e poesia
15,20 Concerto
16,15 Ores mineo
17,10 Borsa di Roma
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 La Cina sulla scena mondiale
20,45 Ides e fatti musicali
21,30 Musiche di Saint-Saëns
22,30 Rassegna della critica musicale all'estero

giovedì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Geminiani
10 — Concerto
12,10 Università Int. G. Marconi
12,30 Maestri d'interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche
14,20 Borsa di Milano
15,20 Novecento storico
16,30 Il sensazionale
17,10 Borsa di Roma
17,35 Appuntamento con Renato Rotondo
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
21,30 La strada via al profondo Nord

venerdì

9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11 — Ritratto d'autore
13 — Intermezzo
14 — Children's corner
14,20 Borsa di Milano
15,15 Amelia al ballo
16,40 Musiche italiane
17,10 Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,45 Scuola materna
18,45 Piccolo pianeta
18,15 Concerto serale
20,15 Lingua e gergo
20,45 Conversazione
21,30 Il teatro degli amatori
22,28 Parliamo di spettacolo

sabato

9,30 Musica seria
10 — Concerto di apertura
11,13 Presenza religiosa nella musica
13,10 Università Int. G. Marconi
13,30 Civiltà strumentale italiana
14 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico
16 — Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Il sensazitolo
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'approdo musicale
21,30 I concerti di Roma
23 — Ores minore

domenica

10 — Concerto d'organo
11,35 Seminarinde
12,30 Intermezzo
14 — I TRI di Johannes Brahms
14,30 Musiche di danza
15,30 La strada via al profondo Nord
19,30 Rassegna del disco
18 — Cinquantanni di best-sellers letterari italiani
18,45 Culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
21,30 Nei fuochi fin del secolo morente. Club d'ascolto
22,35 Poesia ritrovata
23,50 Musica fuori schema

Questa è una sommaria dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

ROTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

NICOLA DI BARI E [illegible] A SANREMO (Foto Moisio)

Controcanale

di UGO BUZZOLAN

I programmi dal 29 febbraio al 5 marzo

Una lettera di tono estremamente agitato è quella del prof. R. S. (non gradisce la firma per esteso) che scrive da Torino: « Esprimo la mia indignazione per i programmi sperimentali del sabato. In particolare ho visto Re Lear che era un'assurda buffonata, con attori (ma devo chiamarli attori?) che saltellavano in un prato cavalcando saggine di cartone o di legno come fossero cavalli. Di Shakespeare non si sono sentiti che pochissimi brani. Che vergogna: ma alla Tv ci prendono per stupidi? E lei, perché non ha stroncato violentemente? ».

Perché non sarebbe stato giusto. Il Re Lear con Mario Ricci ha avuto, in teatro, critiche e accoglienze favorevoli. Può darsi che lo spettacolo non fosse adattabile al video. Comunque la sperata del professore ci sembra eccessiva: è un programma che va in onda qui secondo canale, a tarda ora, non disturba nessuno, non ha portato via il posto a nessun'altra trasmissione. Se la Tv, prodiga di cose assolutamente piatte e tradizionali, fa lo sforzo, occasionalmente, di trasmettere — di nascosto — il provocatorio Re Lear di Mario Ricci, non è il caso di stridere allo scandalo.

Un gruppo di lettori di Novara: « Perché lei è nemico di Canzonissima e di Sanremo? Lo si sente, dai suoi acidi scritti... Lei dev'essere uno di quegli snob individui che detestano la musica... ». Amo molto la musica ed è proprio per questo che mi dànno fastidio la frigorete pazzarra di Canzonissima e di Sanremo promossa dal lucro e da una realizzazione collettiva ad avvenimenti nazionali.

CHI CERCA TROVA

STAMPA SERA pubblica ogni giorno le rubriche di varietà: fumetti, rebus, scacchi, bridge

TUTTI GLI SPETTACOLI: CINEMA - RADIO - TV - TEATRO - CANZONI - JAZZ - CONCERTI

i programmi televisivi

dal 29 febbraio
al 5 marzo

[illegible] e non [illegible] ■ Vice

novità, personaggi e avvenimenti [illegible] tv

● **MINA**, dopo alcuni mesi di assenza dalle scene (ha accudito la figlioletta nata dal matrimonio con Virgilio Crocco), ritornerà presto alla tv nello show «Studio 10» presentato da Alberto Lupo. Il nuovo ciclo del famoso vedetta musicale andrà in onda il sabato sera.

● **ZOE INCROCI** è deciso a recuperare il tempo perduto. Finiti i tempi del «solitario» col quale s'imporse, sul piano spettacolare, al grande pubblico, il cantante figura ha avuto un periodo di oblio. Ora dichiara di non preoccuparsi più della popolarità fra le masse. Lo interessa maggiormente un discorso coerente con ciò che sente dentro. Perciò ha fatto un lp parzialmente serio e fra poco lo vedremo anche sul teleschermo, in uno special a lui dedicato, dal titolo «In prima persona».

● **MARIANGELA MELATO** è forse l'attrice giovane più impegnata e richiesta dal cinema. Fra poco la vedremo nel film «La polizia ringrazia», accanto ad Enrico Maria Salerno, a Franco Fabrizi e a Cyril Cusack. L'attrice sostiene il ruolo di protagonista femminile ed è convinta che questa pellicola rappresenti per lei il lancio definitivo. Fra l'altro, il film, che presenta la polizia in chiave ironica, si avvale della colonna sonora di Stelvio Cipriani, il bravo compositore.

● **GIAN MARIA VOLONTE'**, dopo aver girato un film che sta girando in Francia, comincerà «Sbatti il mostro in prima pagina», una pellicola diretta dal regista debuttante Sergio Donati, che prende lo spunto da un immaginario (ma non troppo) fatto di cronaca. Una quattordicenne viene violentata e strangolata e comincia la caccia al «mostro». Gian Maria è il redattore-capo di un importante quotidiano milanese che si occupa del caso. Il film verrà girato a Milano, a partire dalla fine del mese.

(disegno di Chicco)

NICOLA DI BARI e NADA: i due vincitori del Festival di Sanremo 1972, come già nel '71 (Moisio)

le canzoni più "gettonate,,

1)	[illegible], SUONA PIU' [illegible]	(Nicola Di Bari)
2)	LA [illegible] DEL SOLE	(Lucio Battisti)
3)	SONO UNA DONNA, NON [illegible]	(R. Fratello)
4)	[illegible]	(John Lennon)
5)	[illegible] E FAUNA	(Ivo Zanicchi)
6)	[illegible]	(Mina)
7)	VIA DEL [illegible]	(Massimo Ranieri)
8)	[illegible]	(Louis Armstrong)
9)	PENSIERO	(I Pooh)
10)	TUCA TUCA	(Raffaella Carrà)
11)	LA COSA PIU' BELLA	(Claudio Villa)
12)	SINFONIA N. 40 DI MOZART	(Waldo de Los Rios)
13)	AMARE DI MENO	(Peppino di Capri)
14)	LA FILANDA	(Milva)
15)	[illegible] IO	(Gigliola Cinquetti)
16)	CITTA' [illegible]	(Orietta Berti)
17)	[illegible] E CIELO	(Orme)
18)	IL [illegible] DI [illegible]	(Ornella Vanoni)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 10: Appunti di storia contemporanea; 19,10: Per i piccoli; 19,15: Incontri; 19,55: Chi è di scena; 20,40: Il Regionale; 21: «Le voglie della vita», film con Ingrid Thulin e Bibi Andersson, Regia di Ingmar Bergman.

MERCOLEDI' Ore 16,10: «Vroum»; 18,15: «Cappuccetto a pois»; 20,40: «Renoir il Grande», di F. Dorriniesen, con P. Stoppa, A. Guarnieri, A. Fois; 22,30: La città in guerra: Berlino.

GIOVEDI' Ore 10: Appunti di storia contemporanea; 18,10: Per i piccoli; 20,40: Il Punto; 21,40: «Il mio amico Louis», telefilm della serie «Latta corre quattro»; 22,20: Jazz Club.

VENERDI' Ore 14: Introduzione alle vita pubblica; 18,10: Per i ragazzi; 19,15: L'arte, personaggi del nostro secolo; 20,40: Il Regionale; 21: «Ma [illegible] polvere», telefilm della serie «Thin e il professore» (a colori); 21,50: Stimolori e testimonianze; 22,30c: Berna: Campionato europeo dei pesi medi: Atzori-Cherrell.

SABATO Ore 13,30: «Un'ora per voi»; 13,35: «Questo e altro»; 17,15: Il buongiorno; 17,30: Pop Hot; 17,45: «Aquila bianca», telefilm; 18,15: Il mondo in via [illegible]; 20,40: «20 chili di guai», e una bambina di ghiaia», film, con Tony Curtis e Mary Murphy (a colori).

martedì

primo [illegible]

10,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
VITA IN FRANCIA
8ª puntata - (Replica)
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
«Il gatto Tombiolo: prima vera lontana»
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL SEGRETO DELLA VEC[illegible] FATTORIA
«Chicco e i fungbelli cattivi»
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
SPAZIO
a cura di Mario Maffucci
[illegible] EROI DI CARTONE
«Bugs [illegible] e il Cavaliere Rosso»
di Bob Clampett
18,45 LA FEDE [illegible]
Conversazione di padre Mariano
19,15 SAPERE
IL PREGIUDIZIO
7ª puntata
[illegible] SPORT - CRONACHE ITALIANE - [illegible] FA
20,30 TELEGIORNALE
[illegible] sera
21 — LE [illegible] AVVENTURE DI «VIDOCQ»
di George Neveux
2ª - «I tre delitti di Vidocq»
22 — NOI INDIANI PUEBLOS
di Roberto Giammanco
II - «I pascoli del Grande Spirito»
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
[illegible] FA - [illegible]

secondo [illegible]

12,30 SCUOLA APERTA
21 — TELEGIORNALE
21,15 C'E' MUSICA E MUSICA
di Luciano Berio
II - «Due nell'orchestra»
22,15 GLI SBANDATI
«Giustizia per un negro»
Telefilm - Regia di Marc Daniels

I pellirosse sul Primo (ore [illegible])

venerdì

primo canale

10,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 [illegible]
STORIA DELL'UMORISMO
[illegible]
Sesta puntata - (Replica)
13 — VITA IN CASA
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL PLATERO
da un racconto di Juan Ramon Jimenez
Quarta puntata
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
GALASSIA 1972
18,10 L'IMPORTANZA DI AVERE UN CAVALLO
18,45 SPAZIO MUSICALE
«Streghe, Filtri, Incantesimi...»
Musiche di G. Donizetti, V. Bucchi, G. Verdi, R. Wagner, N. Paganini
Regia di Claudia Fino
19,15 SAPERE
INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA
Terza puntata
19,45 SPORT - CRONACHE ITALIANE - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — A.Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
Condotto in studio Enzo Maiorstefano
Regia di Enzo Dell'Aquila
22 — INCONTRO CON MARIA FAGANO E ACHILLE MILLO
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht
IL CANCELLIERE KREHLER
Tre atti di George Kaiser
Regia di Luigi Di Gianni
22,40 FESTE IN SPAGNA
Documentario di José Clemente

Milena Vukotic per la prosa

mercoledì

primo canale

10,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
IL PREGIUDIZIO
7ª puntata - (Replica)
13 — TEMPO DI PESCA
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIOCO DELLE COSE
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
GIULIO VERNE - L'UOMO CHE RACCONTO' IL FUTURO
«L'isola misteriosa»
Un film di Guy Endfield
Realizzazione di Michele Maria Romano
Prima parte
18,45 RITRATTO D'AUTORE
dedicato ai maestri dell'Arte Italiana del '900
«Renato Guttuso»
Presenta Giorgio Albertazzi
● *La puntata odierna della rubrica è dedicata a Renato Guttuso. Il pittore, ripreso nella sua casa romana, parla della sua opera e della sua esperienza di uomo e di artista.*
19,15 SAPERE
LA COOPERAZIONE AGRICOLA
Prima puntata
19,45 SPORT - CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — 30 ANNI DI STORIA
«Le sfide giapponesi»
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO [illegible] - [illegible]

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA
Film
Regia di F. Zinnemann, con Don Murray, Eve Marie Saint, Anthony Franciosa, Henry Silva

Eva Marie-Saint nel film

sabato

primo canale

10,30 TRASMISSIONI [illegible] CHE
12,30 SAPERE
INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA
Terza puntata - (Replica)
13 — OGGI LE COMICHE
— LE TESTE MATTE: FOOBLES L'EVASO
— LE ORE PICCOLE
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
14,20 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
14,55 Ateneo: Calcio
GRECIA-ITALIA
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
CHISSA' CHI LO SA?
18,30 SAPERE
MONOGRAFIE
19,15 QUINDICI MINUTI CON FRANCO NEBBIA
19,30 [illegible] DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19,45 SPORT - CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — SERATA CON
MASSIMO RANIERI e ORNELLA VANONI
Presentazione di E. Simonetti
22,15 «Nixon in Cina: consuntivo»
[illegible]
23 — TELEGIORNALE
[illegible] della notte
CHE TEMPO [illegible] - [illegible]

secondo [illegible]

21 — TELEGIORNALE
21,15 GULLIVER
Sceneggiato
dal romanzo di J. Swift
Seconda puntata
22,10 Programmi sperimentali per la TV - serie «Teatro nuovo»
A COME ALICE

Ornella canta con Ranieri

giovedì

primo canale

10,30 TRASMISSIONI SCOLASTI[illegible]
12,30 [illegible]
LA COOPERAZIONE AGRICOLA
Prima puntata - (Replica)
13 — [illegible] COMPRO TU COMPRI
13,25 IL TEMPO IN [illegible]
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di [illegible]
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
POTOSTORIE
«L'orologio»
17,15 LA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
«Il gatto»
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
GIULIO VERNE - L'UOMO CHE RACCONTO' IL FUTURO
«L'isola misteriosa»
Un film di Guy Endfield
Seconda parte
18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
Nona puntata
19,15 SAPERE
STORIA DELL'UMORISMO GRAFICO
Sesta puntata
19,45 SPORT - CRONACHE ITALIANE - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — ALTA TENSIONE
Telefilm di Herbert Ballmann, con Ruth Maria Kubitschek, Siegfried Ruff, Peter Schiff, Paul Esser, Herbert Stass, Hans W. Hamacher.
22,20 LA SAGRA DELLA PRIMAVERA
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 IO E...
Zavattini e il «Campo di grano coi corvi» di Van Gogh
21,30 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
22,20 IL MONDO A TAVOLA
Il trionfo del «pescado»

La Ciuffini-quiz

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti
Regia di Roberto Capanna
12,30 GASTRONOMIA
13 — IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Benivenga
Presenta Ornella Cascio
Regia di Giampaolo Taddeini
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
16,45 LA TV DEI RAGAZZI:
IL LUNGO VIAGGIO DI TERRY, RAJI E UN ELEFANTE INDIANO
(Nono episodio)
17,35 DODO
17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
18 — COME QUANDO FUORI PIOVE
Spettacolo di giochi condotto da Raffaele Pisu
Regia di Giuseppe Recchia
19 — TELEGIORNALE
del pomeriggio
19,10 CAMPIONATO ITALIANO [illegible] CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
[illegible] SPORT - SEGNALE [illegible]
CRONACHE DEI PARTITI
[illegible] [illegible] FA
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — I DEMONI
(3ª puntata), di Dostoevskij, regia di Sandro Bolchi.
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
23 — TELEGIORNALE
della notte
CHE [illegible] FA

secondo [illegible]

21 — TELEGIORNALE
21,15 Frank Sinatra
LA VOCE
Programma musicale
22,10 GLI ANNI NEGATI
Diritto alla salute
23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

«La [illegible] (di Sinatra)

STAMPA SERA
sport

Io sono
GIANNI BUI
UN UOMO RISORTO PER UNA SQUADRA

(Pagina 10)

CALCIO MINORE

Domani [redacted] «Stampa Sera»
I commenti [redacted] le interviste
sui campionati di calcio
delle serie «B», «C» e «D»

Balletto all'Olimpico. Furino testa in giù sembra che pratichi lo yoga [redacted] Carmignani e Zigoni [redacted] finiti a [redacted] vigile.

Dal «banco dell'asino» [redacted] medaglia [redacted] primo [redacted] classe. Maestro Giagnoni premia [redacted] che anche [redacted] ha segnato un gol (Bruna)

Da S. Siro con onore

La rivincita di Heriberto

[redacted]iale

MILANO, lunedì sera.

Per Heriberto il campo di San Siro sta cambiando volto. Sino a pochi mesi fa ne aveva un bruttissimo ricordo, alla panchina milanese erano legate le immagini e le sofferenze del travagliato periodo interista, quando si ritrovò alle prese con una squadra ribelle (almeno parzialmente) e soggetta ad una chiara crisi di «rigetto» alla distanza nei confronti del rude trainer paraguaiano. Adesso le cose sono mutate, quest'anno Heriberto non è più disoccupato, ha trovato nella Samp una nuova famiglia, più umile e tanto più docile delle capricciose brigate nerazzurre. E San Siro, quasi per una legge di compensazione, ha cominciato a portargli fortuna, regalandogli due pareggi contro le due milanesi: al 4 a 4 con l'Inter ha [redacted] seguito lo 0-0 col Milan.

«La gioia è la [redacted] — dice Heriberto — anche se i due pareggi sono molto diversi, così come le partite che li hanno originati. Contro l'Inter si è avuto un incontro movimentato, ricco di azioni da gol: stavolta abbiamo impostato e attuato una gara bloccata, sforzandoci di imbrigliare il Milan, di contenerlo. Volevamo incamerare lo 0 a 0 e l'abbiamo ottenuto. Questo dimostra che la Samp è una [redacted] pu[redacted] di soffrire e di guadagnarsi il risultato: ma dimostra pure che sappiamo adattarci a qualsiasi tipo di avversario, e contrarne le caratteristiche. Il Milan non ha vinto per colpa propria ma perché la Samp è stata brava a mettergli le briglie al collo».

Per mettere le briglie al diavolo mister Heriberto ha avuto un'idea da «mago»: ha affidato Reggiani (uno stopper) col numero 7 [redacted] subito a marcare Bigon: [redacted] potuto controllare Rivera, [redacted] secondo stopper contro quello, [redacted] per le caratteristiche tattiche della partita è diventato il secondo centravanti del Milan. Non altrettanto felice la scelta di Rocco, che ha confermato Sabadini all'ala destra col risultato di ritrovarsi con un uomo inutile, superfluo per l'attacco e per la difesa: ed ha aspettato troppo (sino al 22' della ripresa) per chiamarlo fuori e dar fiducia al vivace Golin che almeno ha saputo sbelestrare un po' con i suoi guizzi il pacchetto difensivo (arretratissimo) della Samp.

Heriberto può andar fiero dei suoi «leoni» blucerchiati: «Sono contentissimo per come ha giocato la nostra difesa — ha detto — questi giovani hanno temperamento da vendere. E avete visto Boni? Ha diciannove anni, corre come un maratoneta, ha un coraggio e una grinta come pochi. Peccato che gli sia finito addosso Benetti, ferendolo a una gamba: io so che Romeo non lo fa apposta, che è solo colpa della sua forza e del suo slancio. Però dovrebbe anche controllarsi un po', riflettere su quello che fa, non vi sembra?».

Nessuna polemica, il mister discute pacatissimo. E Boni è addirittura deamicisiano quando dice: «Benetti non ha nessuna responsabilità sul mio incidente. Poteva andare esattamente al contrario, cioè poteva capitare a me di far male a lui».

Antonio Tavarozzi

E' UNA STORIA TORINESE

Il Torino incanta ma la Juventus resiste

Amici, sono i «I giorni dell'arcobaleno», per [redacted] di T[redacted] N[redacted] senso che ne vediamo di tutti i colori, ma soprattutto [redacted] ci apprestiamo a vincere quel festival folle, avvincente, [redacted] si [redacted] campionato. Il Torino non [redacted] cupa una posizione [redacted] elevata [redacted] tempi della squadra stroncata a Superga, [redacted] se vogliamo fare invece [redacted] somma dei punti, [redacted] aggiungere alla posizione dei granata quella dei bianconeri, credo che mai nella storia [redacted] le squadre della [redacted]le siano state assieme, [redacted]poraneamente, tanto in alto: più [redacted] alto [redacted] che da ieri [redacted] snobbando, [redacted] chilometri [redacted] pianura padana, [redacted] de Milan.

[redacted] stato a lungo perplesso: [redacted] quale partita aprire? [redacted] parte juventina mi si accusa di trascurare i bianconeri, eppure anche oggi credo che il posto d'onore tocchi ai granata. Prima di tutto in senso relativo, avendo strapazzato l'Inter [redacted] a farla sembrare [redacted] scolaretto alle [redacted] l'abbecedario, e poi in [redacted] assoluto. Una squadra come quella granata [redacted] in [redacted] di [redacted] a chiunque, sempre [redacted] azzecchi una giornata come quella [redacted] ieri, [redacted] riesca mantenere [redacted] sembra [redacted] sino impossibile) una condizione atletica, e quindi un ritmo massacrante come quello di ieri.

Averli di [redacted] deve far paura. Io al posto [redacted] Vieri [redacted] sarei [redacted] rapidamente [redacted] bunker nella segatura e me ne sarei rimasto annidato ad agitare straccetti bianchi in segno di resa. Erano anni che non vedevamo il Torino tempestare a rete in quel modo: un minimo di maggior ordine avrebbe trasformato il punteggio in vendemmia di proporzioni gargantuesche. Mi riferisco soprattutto, non al tiro deviato da Vieri splendidamente in corner [redacted] della [redacted] sinistra protesa alla disperata (in fin dei conti, il portiere è uno [redacted] undici, direi, e [redacted] para i tiri difficili, [redacted] il suo mestiere), ma al tiro [redacted] Agroppi [redacted] Incredibile: la squadra di Pianelli beffata dalla Traversa.

[redacted] proprio [redacted] fatto che i gol pazzescamente mancato fosse stato sfiorato da [redacted]: è una [redacted] troppa gente (per carità nessun riferimento a Valcareggi!) al [redacted] a non vedere, e cioè che il centro campo [redacted] Torino è, in [redacted] momento, il più [redacted] campionato. [redacted] stupisce della posizione conquistata dai granata, potrebbe meditare [redacted] sto che per me [redacted] da tempo un assioma: il quadrilatero del Torino poderoso in difesa, è diventato una specie di macchina tritatutto [redacted] all'attacco, ed [redacted] mandibole tali che gli avversari finiscono [redacted] noccioline, [redacted] persino parole [redacted] sive, dopo [redacted] di astinenza, ma guardate [redacted] classifica, guardate [redacted] i gol del Torino... poi guardate anche la formazione che domenica [redacted] schierata in campo [redacted] Atene, cercateci per esempio un Agroppi e se lo trovate [redacted] insieme.

Ligio come [redacted] il piemontese «destissimo», [redacted] tutto caramelle per il Torino. Vorrei, per [redacted] pio, vedere un Pulici meno provinciale: è inutile inveire ed [redacted] le braccia [redacted] — e rischiare l'ammonimento — [redacted] ogni [redacted] non [redacted] ad [redacted] passaggio non pennellato: meglio riservare le braccia al cielo [redacted] i gol strepitosi, come quello che ha dedicato ieri [redacted] curva di Maratona, [redacted] vulcano [redacted] al vento.

Un altro grosso neo [redacted] Puia. [redacted] «grigio» [redacted] incaricato [redacted] guardare [redacted] ninsegna: [redacted] un quattordicenne ad [redacted] governante asmatica. Puia, [redacted] i [redacted] del mestiere, ha retto fin [redacted] potuto: dalla tribuna si sentivano [redacted] giunture [redacted] se fosse tutto arrugginito. Ci aspettavamo di vedere sbucare dalla panchina, in corsa verso [redacted] lui, [redacted] l'oliatore. [redacted] è successo quello che poteva succedere anche prima, e [redacted] Boninsegna l'ha [redacted] ciato sullo scatto di quel tanto che è bastato per infilare splendidamente, su Castellini in uscita, il pallone del pareggio. Per la verità, [redacted] veniva [redacted] un [redacted] a sua volta, chissà come, aveva bruciato Zecchini: una frazione di ritardo nello scatto, in un gioco come il calcio, può avere conseguenze disastrose. Ma insomma era evidente che Puia non ce la faceva e Giagnoni ha agito [redacted] fra [redacted].

normali, restando invece totalmente fuori dalla norma, perché (il segreto è tutto qui) è una persona seria: che è l'aggettivo più calzante che in questo momento riesca ad assegnargli ed è anche l'aggettivo più raro, in un ambiente che spesso fa della buffoneria la sua legge.

Chi fermerà questo Toro? Da sinistra risponde uno squillo: [redacted] la Juve, il giorno del derby. [redacted] effetti, per la prima volta dopo una lunga fase calante, la Juve ha mostrato ieri a Roma di essere sempre la più quotata scudettabile. Per me, non restano che due problemi da risolvere: la tenuta di Haller e la posizione di Anastasi. Haller, diciamo le cose con sincerità, è praticamente finito. Andrebbe bene soltanto se gli avversari fossero disposti a dirgli «Prego si accomodi», [redacted] poiché [redacted] calcio [redacted] più atletico, Haller — [redacted] avarissimo delle sue poche forze, preoccupato di salvarsi [redacted] tibie, [redacted] volto per [redacted] sforzo dopo pochi minuti, incline a [redacted] ricostituenti in zone diffilate — non troverà [redacted] posto in [redacted] squadra che incontra [redacted] ad ogni svolta. (Tanto meno lo vediamo [redacted] un incontro con il Torino attuale!).

Per Anastasi, tutt'altra [redacted]. Si impegna a fondo ma è disordinato e soprattutto segna poco. [redacted] vigilia aveva [redacted] il proposito di «portare a spasso» Bet che lo marcava. Per me, il [redacted] è quello che non «porta a spasso» nessuno, ma [redacted] dentro e «ingriglia». [redacted] squadre [redacted] scudetto hanno [redacted] avuto grandi centrattacchi, [redacted] in [redacted] alla [redacted] dei marcatori. Anastasi non è [redacted]esta pasta, od almeno non lo è più. E la Juve è diventata avara di gol con la [redacted] Bettega, pur [redacted] soltanto all'Inter. [redacted] tutto [redacted] si [redacted] a questo mondo e, fatte le medie, considerato il calendario, interrogati gli aruspici, i [redacted] i più [redacted] lati [redacted] tricolore. Più che [redacted] dalla squadra, [redacted] questo momento, io dico la volontà: soltanto [redacted] blocco [redacted] mar[redacted] i bianconeri [redacted] montato, scusate se [redacted] poco, un Milan in [redacted] all'Olimpico. Ieri avevo la battuta pronta: «La Juve, [redacted] del Mezzogiorno», per aver regalato punti in casa al Napoli, fuori casa al Catanzaro ed alla Roma. Ma la [redacted] immediatamente, e con piacere. Nego che sia stato [redacted] il pareggio di domenica scorsa con il Milan, ma dico che è un autentico [redacted] l'uno a uno [redacted] ieri a Roma: [redacted] così che [redacted] vincono gli scude[redacted]. Il riposo le farà bene, a questa non più vecchia Signora: con la primavera Causio sta tornando in forma, ed è un cilindro di più nel [redacted] della Grand Prix. [redacted] due punti [redacted] granata, il derby [redacted] partito dal [redacted]

Resterebbe da accennare a mamma tv. La «Domenica sportiva» ha offerto le solite papere («Napoli e Cagliari si sono bloccate a vicenda...»), ma preferisco parlare della moviola. Se Lo Bello ha ammesso che il fallo di Morini su Bigon, l'altra domenica, era da rigore, dovremmo dire che il fallo di Burgnich su Sala, all'inizio del primo tempo, era da segregazione in Siberia. L'arbitro Toselli deve aver una forte inclinazione al martirio: decisioni cervellotiche ed irritanti disseminate a piene mani. Nell'intervallo qualcuno gli ha spiegato — suppongo — che cosa è la regola del vantaggio: così nel secondo tempo, mirabile dictu, ha assegnato un paio di interventi. Ma quel ritaglio di pellicola che la moviola ci ha offerto con Sala falciato in piena area di rigore dovrebbe proprio farselo regalare e visionarselo privatamente tutte le domeniche, prima di entrare in campo.

Carlo Moriondo

Come Cochi e Renato

Assai meno applaudito [redacted] il Pellizzaro, pendolare del calcio, [redacted] a Milano, [redacted] a Palermo, e [redacted] uomini più rudimentali che si [redacted] vedere su un tappeto [redacted]: certi scambi tentati [redacted] sembravano più che altro scenette comiche alla Cochi e Renato. Senza offendere nessuno, roba da disfida fra baccari. E la gloriosa Inter nel suo insieme, ricordava da vicino [redacted] in pessima giornata, caduta nelle [redacted] un regista folle, che sbatte via le [redacted] prima grandezza [redacted] recitare i comprimari. Chissà, [redacted] Fraud in [redacted] a sondare i misteri della [redacted] invernizziana: il risultato però è evidente, e [redacted] che l'Inter [redacted] bruciato le [redacted] ultime possibilità. D'ora innanzi, rinunziando a suonare [redacted] due pianoforti, potrà ignorare lo scudetto («N[redacted] maturo est...» diceva la volpe di Fedro) e rivolgersi, [redacted] se è poco, [redacted] Coppa [redacted] campioni, [redacted] cui, senza follie [redacted] riali, le auguriamo vita lunga e [redacted]

Per tornare a parlare ancora [redacted] nei del Torino, dovrei almeno spendere [redacted] parola [redacted] è successo nella tribuna d'onore, fra i coniugi Fraizzoli, la coppia-presi[redacted]le dell'Inter, ed un dirigente granata, di cui non val la [redacted] di citare il [redacted]. Cose avvilenti: insulti, parolacce da bassifondi, un cappello che vola per terra, [redacted] signora-presidente che cade dalla sedia e piange. Co[redacted] siano [redacted] le cose, [redacted] i coniugi Fraizzoli [redacted] ospiti e dovevano quindi [redacted] essere trattati come tali. [redacted] parlo [redacted] perché so che il Torino non gode [redacted] buona [redacted] in giro per [redacted] e questi episodi, subito risaputi, [redacted] peggiorano. [redacted] risultato, per [redacted] si dice sostenitore [redacted] Torino. [redacted] alle note liete. Migliore [redacted] campo: Giagnoni. [redacted] no mondo del calcio, [redacted] sere [redacted] qualità superumane persino chi [redacted] un terzino d'attacco, e [redacted] di questo genere. Che aggettivo dovremmo disturbare [redacted] monumentale [redacted] interminato) [redacted] della Crusca per qualificare l'incredibile Giagnoni [redacted] ti piglia una [redacted] sull'orlo della B, indebolita (pareva...) dalla [redacted] Poletti, invecchiata di un anno, bersagliata [redacted] le degli infortuni a catena, e te la scaraventa [redacted] letteralmente [redacted] la scaraventa [redacted] spalle della prima [redacted] Eppure l'assurdo Giagnoni [redacted] impasta, non pronunzia sentenze, [redacted] sistemi, [redacted] promulga dichiarazioni. Si limita a sedere in panchina [redacted] a. [redacted] apparentemente

Valcareggi insiste

Sei dell'INTER nella Nazionale

SALA tra i convocati

Per la gara internazionale amichevole Grecia-Italia «A» che si disputerà sabato prossimo 4 marzo ad Atene, sono con[redacted] a Coverciano entro le ore 18 di domani, 29 febbraio, a disposizione del signor Valcareggi, i [redacted] giocatori e collaboratori:

[redacted] Albertosi, Cera, Domenghini e [redacted].

[redacted] De Sisti.

INTER: Burgnich, Facchetti, Bedin, Bertini, Boninsegna e Mazzola.

JUVENTUS: Anastasi e Marchetti.

MILAN: Benetti, Rivera e Rosato.

NAPOLI: Zoff.

TORINO: Sala.

notizie dello sport

TORINO

Dal rigore negato per l'atterramento di Sala ad opera di Burgnich, ritrovato lo slancio [redacted] l'orgoglio per giungere fino al successo finale - Ora la squadra di Giagnoni è entrata nel vivo della lotta

Torino [redacted] - Inter 1

GOL: Pulici al 30'; Boninsegna [redacted] autorete di Mazzola al 82'.
TORINO: Castellini; Zecchini, Fossati; Puia (Crivelli dal 75'), Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, [redacted]
INTER: Vieri; Bellugi, Oriali; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, [redacted] Ippi, Boninsegna, Mazzola, Pellizzaro (Bertini dal 83').
ARBITRO: Toselli.

Pulici e Sala, qui contrastati da Burgnich e Bedin, [redacted] stati i protagonisti del meraviglioso primo tempo [redacted]. Poi sono emersi Ferrini e [redacted] all'autorete [redacted]

GIAGNONI HERRERIANO MATTO DI SCHIETTO STAMPO GRANATA

Mazzola sciagura

tiri del TORINO nel 1° tempo

tiri dell'INTER nel 1° tempo

Il Torino ha cancellato lo scudetto dalla maglia dell'Inter. Le conclusioni parlano chiaro: 15-7 per il Torino, con 7 corner a 4, una clamorosa traversa e un rigore negato dall'arbitro Toselli. E' stato questo il primo episodio emozionante della partita, con Burgnich in ritardo su un ricamo di Sala, che viene stroncato in piena area. Non sarà rigore. Così come non saranno gol le due incornate di Bui, deviate con il brivido da Bedin sulla linea (cfr. il n. 11 di sinistra a mezza altezza) e da Vieri con un guizzo (sempre a mezza altezza, sulla destra). Il predominio del Torino è stato in parecchie occasioni soverchiante: all'unica iniziativa portata da Boninsegna, che sparava su Castellini da distanza ravvicinata, i granata hanno risposto con azioni d'ogni tipo, culminate nell'affondo di Agroppi sulla traversa e nello stacco di Pulici al [redacted]. Uno a zero dunque, legittimato abbondanteme[redacted] tiri in porta (8-1), [redacted] tiri fuori (3-0) e dei corner (4-3).

tiri del TORINO nel 2° tempo

tiri dell'INTER nel 2° tempo

Nel secondo tempo, se qualcuno doveva pagare gli sforzi dell'apertura condotta ad un ritmo incredibile sul fondo pantanoso, questi non [redacted]ova essere che il Torino. I tabellini si fanno improvvisamente avari, quattro per parte sono i tentativi d'una qualche consistenza. Ancora in evidenza Boninsegna, per quanto nervoso e in cuor suo convinto di condurre una battaglia loro: dier ha bruciato Puia nell'inserimento sul cross di Pellizzaro ed ha minacciato Castellini [redacted] un colpo di testa alto di poco che i tifosi granata non hanno dimenticato. Bloccato da [redacted] chini che Giagnoni aveva dirottato su di lui dopo l'ingresso di Crivelli, Boninsegna è stato coinvolto nella serie di errori che hanno determinato il successo del Torino.

Difatti suo è stato l'indugio a tre quarti di campo, che ha permesso a Sala di scavalcare il mucchio di compagni e avversari nell'area di Vieri. Poi Jair, a sua volta retrocesso, si è fatto soffiare la palla da Pulici che era scattato in ritardo, [redacted]ugi non è stato all'altezza della situazione deviando di testa [redacted] piedi di Bui, infine Mazzola, che voleva fare l'uomo-partita ed è stato [redacted] l'uomo-sciagura. [redacted] ingannato Vieri.

Piero Perona

L'Herreriano matto, come hanno [redacted] Giagnoni, ha vinto un'altra battaglia. L'ha vinta [redacted] Torino, in verità, ma ormai [redacted] e [redacted]dra sono tutt'uno, un blocco compatto, non [redacted] d'ar[redacted] tempo non molto [redacted]. Quello che ha battuto l'Inter è un Torino [redacted] ha [redacted] le prerogative per andare avanti: classe, entusiasmo, grinta e un «gioco all'inglese» come ha [redacted] trainer [redacted] Rangers, Waddell, che nessuna squadra [redacted] siede.

Per 45' un incanto

[redacted] primo tempo di [redacted] stato semplicemente sbalorditivo: alla linea inclsiva di Cagliari, i granata hanno aggiunto un ritmo spettacolare, una precisione portata ai limiti della perfezione. Il campo, uno squallido acquitrino (ma che ci stanno a [redacted] i teloni?) ha fruttato sovente un autentico arrembaggio, una [redacted] parte [redacted] forsennati tra di giocatori che [redacted] to loro. Se l'arbitro fosse [redacted] della situazione concedendo ai granata [redacted] quasi [redacted] un rigore per il fallo [redacted] («Soltanto a Milano fischiano subito [redacted] fallo simile» [redacted] mentano i tifosi) la partita avrebbe avuto [redacted] altro [redacted]. L'Inter sarebbe [redacted] stretta [redacted] uscire dal [redacted] scio, [redacted] Torino avrebbe potuto [redacted] meglio [redacted] di [redacted] e le irresistibili discese di Bui e Pulici.

Il gol [redacted] ha rispecchiato soltanto in parte i meriti [redacted] meritava il gol anche Agroppi, così [redacted] Bui se Burgnich [redacted] si fosse trovato proprio sulla linea ben [redacted] postato. Nella ripresa [redacted] ovvio che [redacted] Torino scontasse tanta generosità, comunque [redacted] a 0 [redacted]to agevolmente in porto [redacted] l'incertezza della difesa [redacted] permesso a Boninsegna [redacted] gol spettacolare.

Al Torino [redacted] una [redacted] per [redacted] l'equilibrio e Giagnoni l'ha [redacted] in pieno sostituendo Puia con il prezioso Crivelli. Invernizzi, togliendo una punta, ha dato una mano al collega granata perché ovviamente a questo punto [redacted] stopper, contro un solo [redacted] (Jair [redacted] è un ibrido come calciatore) non servivano. Zecchini è passato su «Bonimba» e Crivelli ha dato respiro al centrocampo dove Ferrini non era al meglio della condizione e dove Sala, dopo un primo tempo da fuoriclasse, si era concesso un po' di intervallo.

Spingi, spingi, contro una Inter che confondeva sempre di più le proprie idee era inevitabile che il Torino dovesse passare. Così Bui, grazie alla deviazione di Mazzola, ha sbloccato il risultato e ora il Torino è secondo a 2 punti dalla capolista Juventus, in un ambiente che può veramente pensare allo scudetto. Avendo visto i granata nella maggioranza dei loro impegni di campionato, avendo rilevato — a parte un'inevitabile pausa — un costante progresso, una continua maturazione, ci sembra che in effetti nessun traguardo sia ora [redacted] proibito. La squadra [redacted] nel primo tempo [redacted] l'Inter è effettivamente da scudetto.

Scherzano sempre

«Sabato [redacted] alle 11 molti ragazzi [redacted] ancora in piedi a scherzare — ha detto Giagnoni —. Eravamo stati [redacted] cinema dove Aldo Agroppi ci [redacted] fatto ridere a crepapelle con le [redacted] battute da "toscanaccio", poi in ritiro [redacted] erano distesi, quasi che all'indomani ci aspettasse [redacted] passeggiata e non [redacted] impegno coi campioni d'Italia. Noi [redacted] abbiamo ambizioni, viviamo alla giornata [redacted] naturalmente non ci lasciamo scappare nulla: alla prima occasione, il Torello piazza cornate».

Se n'è [redacted] dopo il Cagliari. Finalmente le punte [redacted] messe a segnare e i granata in due [redacted] passati dalla quarta posizione al secondo posto: i centrocampisti, con un Bui e un Pulici in [redacted] condizioni, [redacted] in zona, badare ai loro compiti [redacted] dovendo anche segnare. La difesa nelle ultime sei gare ha subito [redacted] gol, uno [redacted] rigore [redacted] opera di [redacted] e [redacted] con la firma [redacted] Boninsegna, i [redacted] cannonieri» [redacted] nostro calcio.

Valcareggi dorme

[redacted] questo settore, oltre [redacted] prove di [redacted] e [redacted] Zecchini, ci piace sottolineare la prestazione [redacted] Angelo Cereser, bravo quanto sfortunato. Ieri sera al libero sono stati dati [redacted] punti [redacted] destra: Pellizzaro con uno dei suoi tacchetti gli ha «forato» il polpaccio e la gamba destra, producendogli un buco. Il dott. Cozza, vice del professor Cattaneo, gliela ha ricucito pazientemente al Mauriziano: «Gli scarponi — ha commentato Cereser — non sono a Torino bensì nella zona di Milano. Guardate [redacted] un'ulteriore prova». Ebbene, Angelo ha giocato stoicamente [redacted] quel buco nella gamba: una sommaria fasciatura [redacted] tenuto [redacted] e il libero [redacted] combattuto gagliardamente senza [redacted] indietro.

Giagnoni [redacted] promesso dopo l'amichevole [redacted] Pinerolo che [redacted] sarà, se avesse battuto l'Inter, [redacted] sarebbe sbottonato. Non [redacted] fatto. [redacted] è [redacted] che è preferibile [redacted] apparire [redacted] ambiziosi, che [redacted] la modestia [redacted] e la serenità ci [redacted] andare molto avanti, si può sorprendere [redacted] presuntuo[redacted] squadroni. L'Inter [redacted] dato [redacted] alle sue [redacted] scudetto, confermando a Torino [redacted] dietro [redacted] campioni [redacted] passato c'è rimasto ben poco: Invernizzi togliendo Facchetti e Corso ha dato l'ultima mazzata.

Contemporaneamente al declino dei campioni d'Italia, s'alza all'orizzonte l'astro granata, una squadra non giovane anche se ha molti [redacted] in squadra. [redacted] tanti anni, Cereser e compagni sono stati definiti dalle «speranze», elementi [redacted] dovevano [redacted] ma che [redacted]tevano a [redacted]. Era necessario che arrivasse fra loro un campione come Sala, era necessario che Giagnoni recuperasse Bui, completasse Pulici, rivalutasse i difensori, e due uomini decisivi come Ferrini e Agroppi. Ora il Torino non è più giovane, ha un'età media di 26-27 anni [redacted] chi possono essere lanciati nella mischia, potendo benissimo integrarsi con gli altri: Mozzini, Luppi, Crivelli, Rossi, senza dimenticare «Topolino» Toschi che a primavera dovrà necessariamente esplodere. Ecco perché il futuro [redacted] del Torino, [redacted] perché i tifosi granata possono [redacted] lo scudetto. Può darsi che non giunga ora, comunque [redacted] tratterà di un appuntamento al quale — specie [redacted] Pianelli farà un ulteriore [redacted] — la [redacted]dra granata dovrà arrivare.

Ora il campionato [redacted] in [redacted] Pulici, Castellini e Rampanti vestono [redacted] maglia azzurra. Valcareggi [redacted] i suoi collaboratori [redacted] dimenticato ancora una volta Natalino Fossati e soprattutto «baffo» Zecchini, indubbiamente il miglior stop[redacted] attualmente in Italia.

Giorgio Gandolfo

Un uomo risorto per una squadra

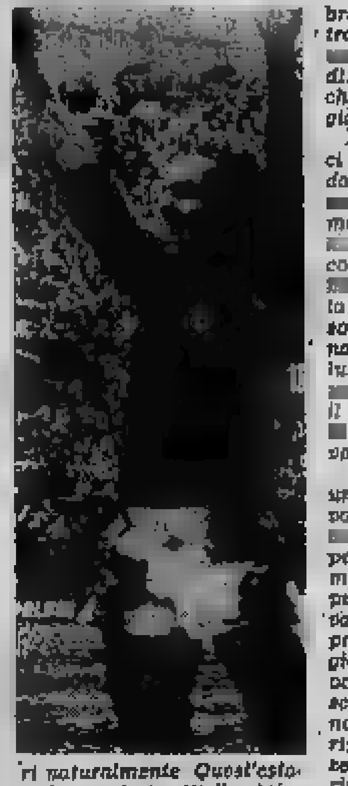
IO SONO GIANNI BUI

Mi chiamo Gianni Bui. Oggi sono un uomo felice. Solo, ma felice. Ho preferito inseguire la felicità da solo. Ho trentun anni. Ho giocato nel Cirio, nella Lazio, nel Pisa, nella Spal, nel Bologna, nel Catanzaro, nel Verona, ora gioco nel Torino. A mio modo sono uno zingaro, ho girato il mondo nel tentativo costante di trovare un posto dove stare meglio. Sono un irrequieto, un insoddisfatto, forse anche un brontolone, una volta ho preso per il collo un giornalista, ma voglio bene a tutti, non porto rancore.

Tre mesi fa ero quasi sul punto di chiudere con il calcio, fare i bagagli, e partire per Catanzaro, dove mi aspettano papà, mamma, una villa e un mucchio di gente che mi stima. Non giocavo, un po' perché non stavo bene, un po' perché non avevo la completa fiducia del mio allenatore. Era dall'inizio del campionato che soffrivo. Ogni giorno uguale all'altro. Mai una parola di incoraggiamento. Casa, campo e ristorante. Per parlare con qualcuno dovevo attaccarmi al telefono. Che vita. E mia madre a dirmi, da Catanzaro: «Vieni giù, Gianni, che cosa aspetti ancora? Lascia perdere».

Ma [redacted] arrendermi. Non mi andava di chiudere così. Datemi [redacted] pallone e io sono felice, divento un bambino. Ho un certo tipo [redacted] gioco in testa, per me il calcio va giocato così e così, altrimenti non è calcio, altrimenti non mi diverto. Ricordo Gilzean, del Tottenham. Sponda, [redacted] testa, di piede, triangolazioni, può arrivare in [redacted] da solo e non dover tirare, ma dare la palla [redacted] compagno meglio piazzato. [redacted] è arte, non si improvvisa. [redacted] non gioco a quel modo non mi diverto.

Gli anni più belli forse [redacted] ho trascorsi a Catanzaro in serie B. [redacted] anche [redacted] squadra. Ogni estate ritorno in Calabria. Un mese al sole, [redacted] mio [redacted] che guarda a picco sul più [redacted] mare del mondo. L'ho arredata [redacted] solo, [redacted] quando i miei gusti. Stile messicano, [redacted] bianca aperta agli amici, quelli veri naturalmente. Quest'estate ho avuto ospiti Ferrini e [redacted] le rispettive mogli, [redacted] in sei, una [redacted] estate. Poi siamo diventati sette e non [redacted] nato [redacted] figlio e qualcuno, ma perché ho ospitato un giornalista, [redacted] dire il vero non ero d'accordo [redacted] i piedi anche d'estate un giornalista. Ma era [redacted] Torino, lo conoscevo, non potevo esimermi dall'[redacted] lo almeno una volta [redacted]. Devo essermi trovato bene perché non l'ho più perso di vista, ma devo dire che si è comportato da amico perché [redacted] dimenticato la sua professione per tutto il periodo che è stato con noi [redacted] oggi mi critica regolarmente. Lui mi ha conosciuto bene, ha capito [redacted] quei giorni quanto [redacted] il calcio, al punto [redacted] si organizzavano partite [redacted] alle tre [redacted] notte, su piazzuola illuminata [redacted] fari delle nostre auto. [redacted] in quel caso non sopporto perdere. Pretendevo di giocare finché [redacted] mia [redacted]dra non avesse vinto. Una notte nella foga [redacted] contro [redacted] un avversario sono finito contro un muro. Sembravo morto e [redacted] rientrato a casa [redacted] sanguinante [redacted] dalle mani e [redacted] piedi. Ma ero soddisfatto perché [redacted] almeno pareggiato.



Asserivano che io e Pulici non riuscivamo [redacted] dare d'accordo. Lo scorso [redacted] dicevo a Pulici: dammi retta e fai [redacted] mi ascolti. Ora sembriamo una coppia perfetta. Ieri quando [redacted] ho lasciato [redacted] stadio e la gente [redacted] applaudiva mi sono sentito così emozionato e felice che avrei voluto gridare di gioia. Adesso [redacted] sfogare il mio entusiasmo. [redacted] giocato bene, ma vorrei fare di più.

Quella [redacted] l'Inter era una [redacted] che [redacted] potevo sbagliare. Giagnoni era [redacted] soddisfatto di me per [redacted] partita [redacted] Cagliari, ma a Cagliari non c'era il pubblico di Torino e davanti [redacted] granata proprio [redacted] avevo mai giocato. Insomma questa occasione non potevo lasciarmela sfuggire. Mi sono detto: corro finché mi rimane un briciolo di forze addosso, a costo di morire. Ed ho corso, dietro a [redacted] avversari, [redacted] ad ogni pallone. Il secondo gol [redacted] proprio dalla mia testardaggine di inseguire [redacted] palla. La partita [redacted] vincono anche [redacted] e non è vero che non so soffrire. [redacted] vero, però, [redacted] quando [redacted] addosso mi [redacted] di meno [redacted] fatica [redacted] neanche i calci. Così [redacted] piace giocare. Sono un calabrese, dovete convincervene.

Di una squadra che punta allo scudetto non avevo mai fatto parte. Sono fiero di giocare in questo [redacted]rino. [redacted] sento come se avessi vent'anni. Vorrei dire tante altre cose, [redacted] a questo punto temo di dire troppo e poi comincio a confondere i discorsi. Adesso torno a casa e rimango solo, felice comunque. Un giorno, forse, quando avrò smesso [redacted] calcio vedrò [redacted] ricomporre la mia felicità [redacted] nella [redacted] privata. Ora preferisco i gol e gli applausi. Sono fatto così, [redacted] gliatemi bene.

GIANNI BUI

Confidenze raccolte da **Franco Costa**

"Non sparate su Invernizzi,,

L'Inter, secondo Fraizzoli, ancora in lizza per lo scudetto

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

Una sconfitta, quella dell'Inter a Torino che lascia il segno. Nella [redacted] lotta per lo scudetto ormai siamo tagliati fuori — dice Ivanoe Fraizzoli —. E' un'annata no. Mi dica lei se uno solo dei ventiquattro punti ottenuti dall'Inter, gli è stato rubato. Ce li siamo dovuti sudare tutti quanti. La sconfitta con il Milan, il pareggio con la Juventus, la Sampdoria, la Roma e tanti altri episodi sfortunati potrei citare. Anche ieri a Torino la fortuna non ci ha certo dato una [redacted]. Mazzola che si fa un'autorete a pochi minuti dalla fine. Cosa vuole che dica. E [redacted] daranno la [redacted] ad Invernizzi.

E pensare che non è mica facile allenare una [redacted] come l'Inter con tutti i campioni che ci sono: ognuno ha la sua personalità. Non è facile. In questo campionato non ci è mai stato regalato niente: quando [redacted]biamo giocato male abbiamo sempre perso. Vedi Bergamo e Ve[redacted], io dico che abbiamo sciupato almeno nove punti; su nove datemene almeno due o tre e allora saremmo ancora in corsa per lo scudetto e non sorgerebbero polemiche. Prendiamo [redacted] di Facchetti. Io a Giacinto voglio bene come a un figlio, gli ho persino fatto scolpire il busto di marmo, figuriamoci un po'. Ma insomma, si vedeva che aveva bisogno di un po' di riposo. E tutti, [redacted] a criticare Invernizzi».

«Adesso c'è anche l'esclusione di Corso che pare un po' misteriosa. Mi creda è tutto chiaro, ora le spiego. Nell'ultimo quarto d'ora della partita con la Roma Corso si è procurato un leggero stiramento ad una gamba. Sembrava cosa da nulla, non l'abbiamo detto perché non si [redacted] che fosse una mossa [redacted] scudetto. Invernizzi [redacted] settimane gli ha dosato gli allenamenti sperando che ce la facesse a riprendersi. Sabato il dottor Quarenghi ha visitato il giocatore e ha sconsigliato l'impiego a Torino: forzando Corso avrebbe potuto procurarsi uno strappo. Allora Invernizzi ha deciso di schierare Pellizzaro, una punta contando [redacted] sorprendere il Torino. Poiché ci siamo, sfruttiamo la sorpresa fino in fondo, abbiamo pensato. Così Mariolino negli spogliatoi prima [redacted] partita si è messo in tuta [redacted] se dovesse giocare e [redacted] all'ultimo momento all'arbitro è stata consegnata la lista».

Guido Laiolo

Due gli "1,,: Toro [redacted] Atalanta

La squadra del giorno è ancora il Torino, l'unica delle «grandi» ad avere vinto nella ventesima giornata del campionato 1971-72. E la sua impresa è tanto maggiore in quanto si è imposto proprio sull'Inter, eliminandola così dal novero delle aspiranti allo scudetto. Le altre squadre dell'alta classifica invece hanno dovuto accontentarsi di un pareggio che, in definitiva, lascia le cose come prima, rimandando ogni decisione. Hanno pareggiato Juventus e Roma, Milan e Fiorentina. Ed hanno pareggiato anche le squadre della bassa classifica, dal Varese, al Verona, dal Lanerossi al Catanzaro. Unica squadra vincitrice, oltre il Torino, è stata l'Atalanta.

ATALANTA-MANTOVA	2-0
BOLOGNA-FIORENTINA	1-1
MILAN-SAMPDORIA	0-0
NAPOLI-CAGLIARI	0-0
ROMA-JUVENTUS	1-1
TORINO-INTER	2-1
VARESE-CATANZARO	1-1
VERONA-LANEROSSI	2-2

Il Totocalcio premia questa volta 363 vincitori con 13 punti e 6150 con 12. Ai «tredici» (40 in Piemonte) vanno 1.626.000 lire, i «dodici» (810 in Piemonte) vincono 72.400 lire. La schedina vincente è: 1-X-X; X-X-1; X-X-1; 1-1-1-1. Il monte premi ammonta a lire 1.180.523.212.

La Juve insiste [redacted] +2

Solo i [redacted] hanno utilizzato la giornata [redacted] ieri per risalire qualche posizione in classifica, per il resto tutto è rimasto come prima. La Juventus ancora una volta si è trovata in svantaggio ed è stata costretta ad inseguire a lungo, ma il pareggio è venuto puntuale e i bianconeri continuano a guidare la classifica con due punti di vantaggio sul Milan, a cui si è affiancato anche il Torino. Il Cagliari e la Fiorentina sono staccati di 3 punti dalla «leader», mentre l'Inter è caduta più in basso, accanto alla Roma. In complesso tutto è ancora da decidere.

JUVENTUS	punti 29
MILAN	» 27
TORINO	» 27
CAGLIARI	» 26
FIORENTINA	» 26
INTER	» 24
ROMA	» 24
NAPOLI	» 23
SAMPDORIA	» 19
ATALANTA	» 17
BOLOGNA	» 17
CATANZARO	» 15
LANEROSSI	» 14
VERONA	» 14
MANTOVA	» 11
VARESE	» 7

Tra [redacted] Cagliari - Milan

Domenica il campionato riposa: torna di scena la Nazionale e le squadre impegnate in Coppa. L'Italia affronta sabato la Grecia ad Atene, mentre martedì giocheranno Juventus (contro il Wolverhampton) e Milan (a Liegi), le due squadre italiane impegnate nei quarti di finale della Coppa Uefa. Mercoledì infine scenderanno in campo Torino (contro i Rangers Glasgow per la Coppa delle Coppe) e Inter (contro lo Standard Liegi per la Coppa dei Campioni). Il campionato riprenderà regolarmente il suo corso il 12 marzo, con i seguenti incontri:

CAGLIARI - MILAN
CATANZARO - MANTOVA
FIORENTINA - VERONA
INTER - NAPOLI
JUVENTUS - BOLOGNA
LANEROSSI - ATALANTA
ROMA - VARESE
SAMPDORIA - TORINO

Dando uno sguardo alla classifica si comprende bene che ogni incontro sarà un'incognita ed un punto guadagnato o perso ora può essere determinante per la conquista dello scudetto. Il Torino tenta di strappare alla «Samp» quei due punti che il Milan ieri non ha conquistato a S. Siro. La Juventus affronta il Bologna «nuova gestione», ma la partitissima di turno sarà quella di Cagliari.

Boninsegna è a "quota 80,,

Boninsegna ha realizzato una rete che non è valsa a dare la vittoria alla sua squadra, ma lo porta a quota 15, in testa alla classifica dei cannonieri. Dietro di lui c'è Riva, con 13 reti e Savoldi sempre a 10, che però non può difendere la sua posizione. Seguono Sigon (8), Capello (8) e, con 7 gol, Anastasi, Savoldi, Mazzola, Clerici e Morosini. Il cannoniere nerazzurro non solo non ha segnato, ma è caduto nell'incidente di un autogol. Sono stati assegnati due rigori: li hanno realizzati Mora e Spalla. Con questa doppietta Mora giunge a quota 6: i primi 6 gol in serie A della sua carriera. Hanno realizzato nella giornata di ieri Gregori (secondo gol stagionale), Longoni (alla sua prima realizzazione), Petrelli (terzo gol di campionato, settimo in serie A), Furino (primo gol dell'anno), Pulici (già autore di una doppietta e del gol di Cagliari, la scorsa settimana), Braida (2 gol nel 1972, 8 nella massima serie), Spalla (8 e 14 rispettivamente), Morosini (sesto stagionale), Orazi (terzo), Maioli (primo) ed infine Vendrame (anch'egli alla sua prima rete). Quella di Boninsegna porta invece il cannoniere milanese a quota 80, da quando gioca in serie A. Altafini ha disputato ieri la sua 315ª partita, Burgnich la 340ª, Ferrini la 330ª.

B - Crolla la Lazio

Il Palermo, imponendosi sul Perugia è ritornato in testa alla classifica della serie B. Ha invece perso la Lazio, battuta sul campo del Novara, mentre il Genoa si è imposto a Monza.

AREZZO-BARI	1-0
BRESCIA-MODENA	1-0
CESENA-REGGINA	1-0
COMO-FOGGIA	[redacted]
LIVORNO-SORRENTO	0-1
MONZA-GENOA	0-1
[redacted]	1-0
PALERMO-PERUGIA	1-0
REGGIANA-TARANTO	[redacted]
[redacted]	0-0

CLASSIFICA: Palermo p. 30; Ternana 30; Reggiana 27; Lazio 26; Cesena e Perugia 25; Como 24; Bari, Foggia, Taranto e Novara 23; Brescia e Catania 22; Genoa 21; Arezzo e Reggina 19; Monza 16; Livorno 15; Modena e Sorrento 11.

STAMPA SERA
Lunedì 28 - Martedì 29 Febbraio 1972

notizie dello sport

11
Anno 104 - Numero 49

JUVENTUS

Un'altra partita di combattimento sulla sofferta strada dello scudetto - L'infelice momento di Haller e il terreno dell'Olimpico costringono i bianconeri a una furibonda reazione

Roma 1 - Juventus 1

GOL: Petrelli al 15'; Furino al 63'.
ROMA: Ginulfi; Ligoori, Petrelli, Salvori, Bet, Santarini; La [illegible] (Scaratti dal 62'), Del Sol, Zigoni, Cordova, Franzot.
JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, [illegible]; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Anastasi, Haller (Savoldi dal 55'), Capello, Novellini.
ARBITRO: Michelotti.

La grinta del «Mirone» Causio impegnato all'Olimpico. Il suo tiro finirà di poco a lato. Causio è rientrato a Torino, anziché partire per Tel Aviv.

ANASTASI fame di gol

Qualche errore per strafare ma quanti pericoli per tutti

dal nostro inviato

Roma, lunedì [illegible].

«Hai preso dei colpi da Bet...».

«[illegible] di tutte le domeniche, lo stopper della Roma lo [illegible] è un ragazzo deciso, [illegible] male... ». [illegible] Anastasi dopo la partita, un Anastasi che [illegible] accetta le provocazioni di [illegible] vuole stupirci per [illegible] la [illegible] tattica. Pietro [illegible] un periodo [illegible] buona vena, [illegible] impegnato al massimo [illegible] dare alla squadra [illegible] pieno apporto sulla [illegible] nella strada [illegible] scudetto. Tutto il resto [illegible] lo interessa, [illegible] ta solo la [illegible] la [illegible] in nazionale lo onora, ma [illegible] per fare la riserva. Mormora: «*Bonimegna è il titolare fisso, [illegible] maglia [illegible] è sua*», ma sotto sotto pensa che non giocare in azzurro non è poi un gran male, questo è un momento in cui [illegible] le forze è [illegible] dedicarle [illegible] colore bianco- [illegible] si è battuto come [illegible] [illegible] cercare spazio per [illegible] tiro, meritava anche [illegible] ore fortuna, ma aveva [illegible] gli elementi più validi della squadra di Helenio Herrera.

Certo, Anastasi è quello che più ha «sofferto» [illegible] calciatore (come uomini, [illegible] anzi, è diverso, [illegible] i juventini sono [illegible] colpiti allo [illegible] modo [illegible] sfortuna di Roberto) dell'improvvisa assenza di Bettega dalla prima linea. «*Avevamo ormai raggiunto una intesa istintiva — ricorda —, e ci facevamo davvero ridere tutte le chiacchiere su hostre presunte [illegible] Roberto era un magnifico punto di riferimento, non [illegible] me, per tutta [illegible] squadra, con lui [illegible] campo si [illegible] praticamente sicuri che [illegible] arrivato, ed è un bel giocare in queste condizioni [illegible] spirito. Adesso siamo [illegible] improvvisare un po'. L'importante [illegible] tutti [illegible] siamo, [illegible] aiutarci a vicenda*».

[illegible] Novellini, l'intesa è più difficile. La volontà [illegible] e numero undici» ed il suo impegno sono indiscutibili, ma, dopo le belle prove contro il Vicenza ed il Mantova ieri Novellini si è [illegible] smarrito, non [illegible] riuscito a [illegible] il suo peso sulla bilancia della partita. E la colpa, forse, è anche un poco di Anastasi, che spinto [illegible] volontà, dal desiderio di arrivare al gol, [illegible] un po' troppo limitato la sua [illegible] nella [illegible] dell'area, [illegible] gli scambi con l'altra punta. Una colpa, quella di Anastasi, legata solo al suo entusiasmo: Pietro sente di dover fare, nel limite del possibile, anche [illegible] parte dal golesdor [illegible] tanamente a riposo, e talvolta l'ansia [illegible] fare lo costringe a dimenticare il gio- [illegible] prima, [illegible] bi e [illegible] frequenti protezioni sulle [illegible].

Ginulfi, Santarini e Novellini impegnati in un [illegible]o aereo

[illegible] non [illegible] di Anastasi contro la Roma. [illegible] rappresentato un pericolo costante per la [illegible] saria, ha sfiorato il gol con una staffilata [illegible] un metro sopra [illegible] traversa, si è battuto con una furia che meritava la soddisfazione personale. In questo momento delicato, in partito come questa dove è soprattutto necessario lottare, non aver paura, Anastasi è quanto mai [illegible] «*Questo scudetto — dice — [illegible] ad occhi aperti*».

Perucca

Alessandria ad un punto

[illegible] - GIRONE A: [illegible] sandria-Udinese 1-0; Lecco-Bellinzo 1-1; Piacenza-Venezia 3-0; Pro Patria-Padova [illegible] Vercelli-Derthona 0-0; Novarese-Legnano 1-1; Savona-Treste 1-0; Solbiatese-Imperia 3-0; Treviso-Cremonese 1-1; Verbania-Seregno 0-0.

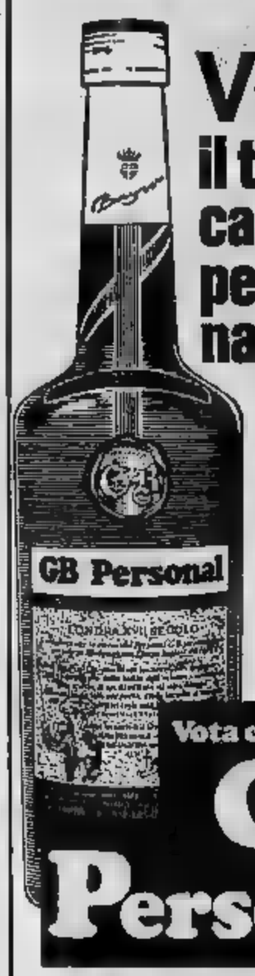
Classifica: Lecco 31; Solbiatese e Alessandria 30; Venezia 29; Cremonese e Udinese 28; Derthona e Belluno 25; Padova 24; Treste 23; Verbania, Legnano e Savona 22; Seregno 21; Piacenza 20; Treviso 19; Novarese e Pro Patria 17; Imperia 15; Pro Vercelli 14.

Prossimo turno: Belluno-Pro Vercelli; Derthona-Treviso; Legnano - Imperia; Padova - Lecco; Piacenza-Cremonese; Savona-Solbiatese; Seregno-Novarese; Treste-Pro Patria; Udinese-Verbania; Venezia-Alessandria.

SERIE D - GIRONE A: Albenga-Ivrea 0-0; Arona-Pavo D. 1-1; Biellese-Asticcobi 2-1; Borgosesia-Casale rinv.; Caroli-Rapallo 6-0; Gallaratese-Borgomanero 2-0; Omegna-Casalese 2-3; Sestrese-Garlasco 1-1.

Classifica: Comunese 34; Biellese 35; Asticcobi 33; Albenga 33; Caroli 27; Borgomanero 26; Omegna 24; Albese 23; Arona 21; Borgosesia, Rapallo e Sestri L. 20; Juve D. 19; Sestrese 18; Casale 17; Gaviese 16; Ivrea 13; Gallaratese 14.

REFERENDUM NAZIONALE CALCIO
FA IL TUO DOVERE
VOTA!


VOTA
il tuo calciatore per la nazionale
W L'ITALIA
MONACO 1974
campionato del mondo
GB Personal
Vota con aperitivo
GB
Personal
GB Personal, aperitivo [illegible] XVII secolo, collega la tradizione [illegible] il dinamico spirito sportivo di oggi. Bevete [illegible] bar [illegible] Personal: riceverete gratis [illegible] scheda-voto. Ogni bottiglia porta [illegible] schede-voto gratis. Ricevitorie [illegible] tutti i [illegible] e Alimentari autorizzati.

ORGOGLIO BIANCONERO con qualche pregiudizio

Anche i maghi (Helenio) sbagliano quando sono presuntuosi

dal nostro inviato

Roma, lunedì [illegible].

La via che conduce allo scudetto è lunga e sofferta, quanto quella di «Tipperary» dei [illegible] inglesi. Ma più lunga e sofferta si rivela, più accettabili sono i vari modi per percorrerla tutto sino alla fine. [illegible] il pareggio dell'Olimpico è per [illegible] Juven- [illegible] modo di avanzare verso [illegible] traguardo [illegible] scudet- [illegible]. Mirae, il gioco dei bianconeri — [illegible] ve ne [illegible] le ragioni — non ha entusiasmato la platea romana nell'intensità che questa [illegible] attendeva; dopo questo [illegible] esame nessuno potrà, però, dubitare sul carattere e la validità [illegible] [illegible] capolista.

Nel match con la Roma si [illegible] ripetuti i temi agonistici della partita precedente con il Milan. Superata da un gol (che la difesa bianconera avrebbe potuto evitare), messa in difficoltà da un avversario meno class- [illegible] Milan, però non meno impegnoso nella manovra — Helenio Herrera non ha commesso errori nel suo piano tecnico forse non altrettanto eseguito con bravura dai suoi uomini —, la Juventus ha poi rovesciato i termini della situazione facendo appello al ritmo e alla volontà, in una ripresa letteralmente dominata e nella quale era logico attendersi maggior utile del pari.

La Juventus ormai è squadra da combattimento. La lotta esalta la sua forza atletica, ne stimola il carattere giovanile ma già temprato. L'errore maggiore compiuto dalla Roma — proprio come era accaduto sette giorni prima al Milan — è stato di illudersi che il gol di Petrelli [illegible] ormai fiaccato i bianconeri e che per difendere bastasse rinserrarsi nella propria area. Stupisce che lo abbia compiuto un tecnico come Herrera. La squadra giallorossa [illegible] trovato nel primo tempo le giuste distanze per contrastare la manovra ritmata della Juventus, la rinuncia al controllo del centrocampo, la zona cioè ove i bianconeri (anche per l'evanescenza di Haller) s'erano trovati [illegible] difficoltà, per disporsi in trincea è stata [illegible] terminante.

Pensiamo comunque, proprio in virtù della sua forza reattiva, che la Juventus avrebbe egualmente riacciuffato il pari.

Salvadore e La Rosa, sul pallone ieri andavano così. Due espressioni, stesso stile.

Il terreno molle dell'Olimpico (in [illegible] [illegible] del campo era addirittura fangoso) ha avuto un ruolo importante. La velocità [illegible] manovra degli juventini ha subito rallentamenti, ha accentuato i caratteri dello sforzo. Era perciò prevedibile, considerata l'attuale condizione atletica, [illegible] [illegible] Haller fallisse la prova (ma perché definirla [illegible] di appello, [illegible] abbiamo letto [illegible] più parti?). Il [illegible] poco felice del tedesco si inseriva perciò nella storia del match [illegible] uno degli [illegible] [illegible] significativi. Giocatore [illegible] classe (al solito genio e sregolatezza), [illegible] non gradisce più questo tipo di partita, cioè il combattimento, né questi terreni. Accusa il peso della fatica [illegible] nonostante l'evidente sacrificio, non riesce ad esprimere il [illegible] vigore atletico dei più giovani compagni di formazione, e ne soffre. In questo istante Haller è giocatore da riservare a partite di diverso tenore, da richiamare quando la sua [illegible]se (spostata a più felici condizioni atletiche) potrebbe essere risolutiva.

Il [illegible] troppo intelligente per non aver capito. La Juventus non può privarsi di lui, deve impiegarlo [illegible] mai al momento giusto. Non è un dramma, è la serena valutazione di una situazione.

Risolto l'occasionale problema Haller, restano a Vicpalek altre piccole questioni. Nonostante la vivacità di Anastasi e la graduale maturazione di Novellini, la Juventus denuncia difficoltà in fase di realizzazione. Contro il Milan fece appello al suo libero Salvadore, ieri è toccato a Furino di trovare il corridoio giusto che porta a rete. Si dice, di solito, che è caratteristica di una squadra completa quella di avere tanti uomini che segnano. In realtà la Juventus stenta a trovare una soluzione avanzata dal «dopo Bettega». I lunghi lanci di Causio e di Capello, le proiezioni di Marchetti non trovano più la testa o il piede risolutivi, perciò i gol bianconeri nascono da manovre più complesse e meglio controllabili da difese attente (non certo quella della Roma).

Ecco perché, in fondo, ogni partita [illegible] trasforma [illegible] [illegible] combattimento e non esclusivamente [illegible] determinazione degli avversari. La strada della Tipperary juventina è lunga e sofferta.

n. s.

Pugliese [illegible] il [illegible] segreto per il prossimo incontro con la Juve

"Se fossi mago io la fermerei,,

dal nostro inviato

BOLOGNA, lunedì sera.

Pugliese, accompagnato dal figlio — Elio, capelone, studente universitario — è partito ieri pomeriggio per Tori. Ha lasciato i suoi giocatori in libertà per tre giorni, dando loro appuntamento per mercoledì sera. Da giovedì il martedì sotto il torchio.

«Pensa di preparare un colpo a sorpresa contro la Juve?».

«Se fossi un mago, come alcuni, lo tentassi. Invece non mi faccio illusioni, anche se so bene come ogni partita sia spesa a tutte le eventualità. La Juventus è fortissima. Noi cercheremo di non sfigurare».

«Come giudica l'attuale periodo con la Fiorentina?».

«Prima dell'incontro l'avrei firmato senz'altro. Dato l'andamento della gara, per noi ha rappresentato una grossa disillusione. Siamo stati senz'altro i più forti. Inoltre almeno uno dei due rigori reclamati dal mio attacco avrebbe dovuto essere fischiato».

Pugliese non ha parlato del portiere e della colossale papera in occasione della rete di Longoni, ma l'ha lasciata chiaramente capire. Egli ha poi spiegato: «Tutto sommato, il Bologna va bene. Mi è piaciuta la decisione con cui ha lottato e la resistenza dimostrata fino all'ultimo minuto».

Alla partita ha assistito anche Vavassori, che dopo l'operazione al menisco sta riprendendo gli allenamenti. Il trentottenne portiere è stato con impazienza dai tecnici e dai compagni di squadra, perché potesse dar fiducia con la sua esperienza. Vavassori, però, non è ancora di poter rimettersi completamente in forma in tempo per l'incontro con i bianconeri. «Desidererei tanto fare la mia "rentrée" a Torino. Ma è difficile».

Un altro parere sulla Juventus è dato da Fabbri che, al contrario di Pugliese, non si è limitato a vedere i bianconeri in tv ma li ha seguiti con molta attenzione quando era in panchina durante la partita vinta dai juventini a Bologna nel giorno di scalata.

«Come ho già detto altre volte — dichiara l'ex trainer rossoblù — la Juventus non ha punti deboli. Contro di noi è stata pet complesso fortunata, tuttavia si è dimostrata una squadrone. Ora la parentesi internazionale consentirà un turno di riposo specialmente dal punto di vista psicologico. Molti juventini sono impegnati nella Under 23 e nella «A». Comunque, in incontri di non eccessiva importanza, essi non avranno l'assilo che caratterizza i confronti del campionato».

Fabbri ha aggiunto: «Questo torneo è veramente importante per i torinesi. Ora praticamente è una questione tra granata e bianconeri».

Nelle parole di Fabbri si sente che l'allenatore non dimentica il Torino, da lui allenato alcune stagioni or sono, e rispetta come sempre la Juventus. Fabbri ha detto che certamente sarà al «Comunale» il [illegible] marzo [illegible] il derby che, secondo lui, rappresenterà un autentico finale anticipato di campionato. [illegible] prospettive esaltante per lo sport piemontese.

Paolo Bertoldi

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 28 - Martedì ■ Febbraio 1972

A 26 anni ancora nella "Under 23,,

Capello brizzolato non ha ancora l'età

Garbata polemica col c. t. Valcareggi

dal nostro inviato

Roma, lunedì sera.

La nazionale « Under 23 », che oggi pomeriggio parte ■ Bucarest diretta a Tel Aviv, ha perso ieri una [illegible] di [illegible] Franco Causio. Il « barone », [illegible] avrebbe utilizzato contro Israele nel ruolo di mezz'ala, ■ è infortunato con la Roma, [illegible] brutta ferita lacero-contusa alla tibia [illegible] con un [illegible] Causio si è presentato al raduno di Coverciano, ha informato Scarzot e il medico, professor Vecchiet, circa le sue [illegible] ■ è rientrato a Torino. Oggi, forse, ■ sottoporrà [illegible] a visita specialistica ad un esame radiografico, poi [illegible] in vacanza per qualche giorno a Bordighera.

Al posto di Causio è stato convocato Scirea. Il che, assieme a Roma, si è subito messo a disposizione di Scarzot. Con Scirea il sono sempre cinque i bianconeri in partenza per Tel Aviv. La convocazione è gradita ma indubbiamente avrebbe suscitato maggiori entusiasmi se fosse stata per la Nazionale A. Capello dice esplicitamente che in questo momento alcuni di loro, tra cui lui stesso, avrebbero meritato Atene anziché Tel Aviv.

« Ho quasi 26 anni — spiega Capello — e mi chiedo fino a [illegible] continueranno a convocarmi per la "Under 23". Forse finché ne avrò settanta ».

La polemica con Valcareggi è [illegible]. Capello per sé e [illegible] gli altri juventini esprime molte perplessità sulla partita di mercoledì. « Non capisco — dice — perché tocchi sempre a noi della Juventus esporci a brutte figure. E' [illegible] Chiarenzi potrebbe anche ripetersi a Tel Aviv perché non è una formazione pari alla nostra per età, quella che incontreremo. E' la [illegible] nazionale israeliana che a [illegible] tempo [illegible] la difficoltà gli azzurri ».

Causio era un punto fermo della formazione. Valcareggi e Scarzot vi rinunciano a malincuore ben [illegible] rappresenta Causio nel blocco juventino. Scirea, per la carattere di gioco, non può essere in contrapposizione del compagno.

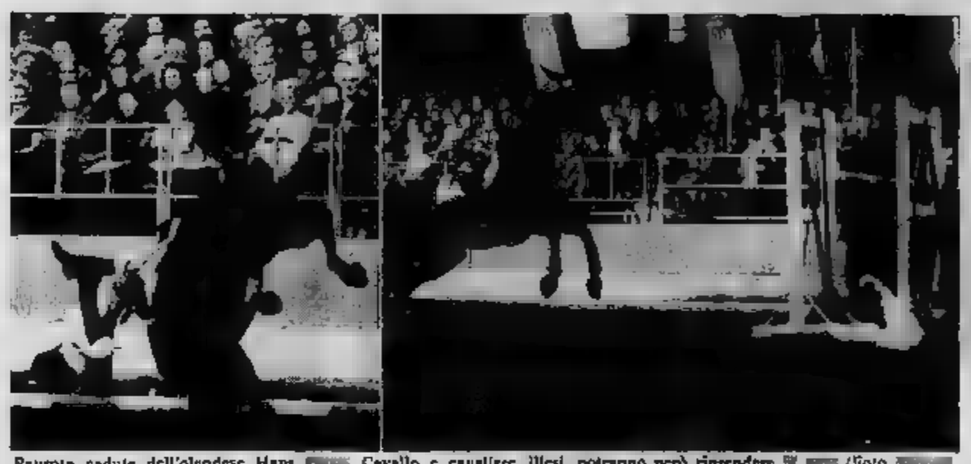
Un ruolo importante ■ nella squadra « azzurrina » i tre granata ed in particolare [illegible] a Castellini. Castellini [illegible] a distendere la rete in un momento di particolare verve a Pulici al proposito come il cantavami che ha ricevuto lo stesso anche in campionato. Pulici, in Nazionale, ha quasi sempre ricevuto [illegible] un gol. ■ due mesi realizzato nell'ultimo ■ partito ■ campionato potrebbero essere una spinta [illegible] per confermarsi definitivamente come lo straccatore fondamentale della nazionale [illegible] nare ».

Bearzot non ha [illegible] rivelato lo schieramento ma vi sono fondati motivi, determinati soprattutto dal passaggio di Sala e di Marchetti nella Nazionale A, per credere che le novità non riguarderanno soltanto le sostituzioni dei due sindacati. Firino [illegible] sostituirà a Marchetti, Savoldi [illegible] potrebbe essere il successore di Sala, in assenza di Causio. Confermato nel ruolo di ala destra Rampanti. A sinistra, vi sarà Landini [illegible] (ex bianconero). La [illegible] di terzini centrali sarà formata come ■ solito da Bet (stopper) e Santarini (libero), nell'estrema difesa Spinosi o Galdiolo. Le [illegible] alle 15,30 e si giocherà allo stadio « Bloomfield » di Jaffa.

Bruno Bernardi

L'Olimpiade di Monaco parla soltanto inglese

Grande trionfo dei britannici nel concorso a To-Esposizioni



Paurosa caduta dell'olandese Hans [illegible] Cavallo e cavaliere, illesi, potranno però riprendere ■ [illegible] (Foto [illegible]

Gli inglesi sono i dominatori del Concorso ippico di Torino: nel Gran Premio Fiat hanno conquistato i primi due posti. Ed era la gara più difficile, perché vi si [illegible]va soltanto attraverso una severa selezione, in gare di velocità, precisione e potenza. Derek Ricketts e Ted Edgar si sono presentati al pubblico torinese per la prima volta e lo hanno conquistato. Sono stati così [illegible] che, adesso, il selezionatore britannico per i Giochi di Monaco è in serio imbarazzo: la « [illegible] » [illegible] suoi F.O. si è [illegible] allargata ed oggi può contare su otto fra cavalieri ed amazzoni [illegible] hanno tutti i titoli per partecipare [illegible] ad una medaglia d'oro [illegible] uno degli otto, un'amazzone, ha addirittura due cavalli degni di un'olimpiade).

Note molto meno [illegible] per gli italiani; [illegible] sei mesi [illegible] Olimpiadi tutto è nebuloso: Piero D'Inzeo (assente a Torino) è senza cavalli; Mancinelli spera in Fidux (ma di [illegible] ancora molti punti oscuri [illegible] chiarire dopo [illegible] operazione a cui è stato sottoposto il cavallo); Vittorio Orlandi ha le sue carte in Pulimer Feather Duster: buono certamente, ma [illegible] certo [illegible] pigliatutto ». Raimondo D'Inzeo cavalca [illegible] l'enigmatico Fiorello.

Qualcuno ha voluto far credere [illegible] molto più di quel che è o di quello [illegible] questamente [illegible] Raimondo [illegible] che sia. E questo è un punto [illegible] ha un po' falsato il Concorso torinese: si è parlato di Fiorello come di un nuovo Marano o di un altro Fosillipo, il che non è; si è finito per costringere il valoroso ufficiale ad impegnare il cavallo [illegible] come lui credeva meglio, ma come le circostanze lo hanno costretto a [illegible].

Siamo perfettamente convinti della sua sincerità, quando ieri sera ha detto: « Per me, Fiorello doveva tornarsene a casa dopo la prima [illegible] »; [illegible] che — fra l'altro — aveva vinto. ■ [illegible] Torino Esposizioni non [illegible] il più adatto: probabilmente il [illegible] avrebbe bisogno ■ essere preparato [illegible] prima del concorso, rullato e pressato ripetutamente. « Specialmente sul terreno del campo di prova, sottoposto ad un massacrante piè vè di cavalli, si galoppava male » afferma D'Inzeo e non si può [illegible] sua esperienza.

Anche per la scelta dei percorsi [illegible] ha espresso [illegible] un parere [illegible] [illegible] vole; in effetti si era [illegible] c'era una certa diversità (in peggio) dalle precedenti [illegible]. Nel Gran Premio Fiat, per esempio, c'era troppo [illegible] galoppare fra un ostacolo e l'altro.

Non vorremmo che l'aver partecipato a questo [illegible] corso, che evidentemente [illegible] era adatto ai suoi mezzi, abbia « mandato nel pallone » Fiorello. Raimondo D'Inzeo è stato travolto dalla [illegible] ■ [illegible] in [illegible] il « cavallo più forte » e soprattutto non è stato capace di un gesto che i più [illegible] interpretato [illegible] [illegible] sgarberia ■ superbia: tornarsene a [illegible]. ■ [illegible] lo ha seguito il cavallo è apparso deluderte; [illegible] c'erano [illegible] dalle ragioni. Ragioni che ■ auguriamo non [illegible] hanno influito [illegible] alone futurama del cavallo. Raimondo D'Inzeo può ancora farne una « carta » per [illegible] mico: ma gli altri lo devono lasciare lavorare in pace, come ritiene meglio. Qualcosa si può ancora salvare.

Elvio Rossi

BASSO leader al "Sardegna,,

Stamane ha vinto anche la semitappa

dal [illegible] inviato

S. ANTIOCO, lunedì [illegible]

A forza ■ farsi la [illegible] ■ De Vlaeminck ovvero il rischio di smembrare a vicenda e di perdere entrambi il Giro di Sardegna. Basta dar retta alla semitappa di stamane completando anche grazie all'abbuono, il primato in classifica. I due belgi sono arrivati in gruppi, limitando al massimo i danni: però hanno corso il pericolo, continuando a marcarsi spietatamente, di compromettere gran parte delle loro possibilità di successo.

La semitappa di oggi è stata scoccerante. Tutti aspettavano dal gruppo, tutti provavano la fuga, eppure Merckx e De Vlaeminck continuavano a guardarsi in cagnesco senza reagire. Il primo tentativo si è avuto dopo soli 34 chilometri dal via: ha preso il largo Michelotto, seguito da Ritter, Basso e da altri sette corridori. Nel gruppo regnava l'indifferenza. I dodici hanno conquistato un vantaggio di tre minuti. A 25 chilometri dal traguardo, ma ahimè fortuitivo: è sostato Dancelli, seguito da Zilioli, Secco, Thomas Pettersson, Franchini ed altri cinque corridori di secondo piano. Anche questa volta, nessuna reazione da parte di Merckx o di De Vlaeminck.

E non era finita. Quando mancavano ormai poco più di venti chilometri al traguardo, un'altra fuga: numerosi ad iniziarla è stata Bitossi, seguito da Thomas, Gösta Pettersson, [illegible] Felizari, Rota ed Heutschel. I tre [illegible] che si trovavano all'avanguardia dopo pochi chilometri si sono ritirati.

A questo punto, finalmente, Merckx ha deciso di rompere gli indugi. Si è portato in testa al gruppo, seguito dal suoi luogotenenti [illegible] Spruyt e Vandenbossche. Un quarto d'ora d'inseguimento affannoso, con i tre [illegible] della Molteni impegnati a [illegible] cambi regolari ad oltre 50 orari. De Vlaeminck, naturalmente, si limitava a sfruttare le loro controffensive, [illegible] mai [illegible] in testa. A dieci chilometri dall'arrivo, finalmente, Eddy [illegible] riuscito a riportare il gruppo sui primi. Sei la volta, ed [illegible] trionfo di Basso.

Maurizio Caravella

ORDINE D'ARRIVO: 1. Marino Basso (Molteni) che copre i 100 km del percorso in 2 ore 40'58" (abbuono 20"); alla media di 41,453 orari; 2. Van Vlierberghe s.t. (abbuono 20"); 3. Merckx s.t. (abbuono 10"); 4. Secco; 5. Zilioli; 6. Roger De Vlaeminck. Segue il gruppo, arrivato con lo stesso tempo di Basso. Nella classifica non ufficiale, Basso è in testa con 18" di vantaggio.

Il Cagliari di Riva chiuso in difesa

Il gioco delle rinunce

dal nostro inviato

[illegible], lunedì sera.

Il Cagliari non può dolersi dello zero a zero, anzi deve essere soddisfatto. Scopigno usciendo dagli spogliatoi ha dichiarato: « Il Napoli [illegible] di più: io accetto lo zero a zero ». La verità è una sola: non abbiamo mai vista una squadra così disconcentrata e stanca come il Cagliari di questi giorni. Ma manovra è quella solita con Cera che cerca di impegnare [illegible] avanti, ma il gioco non ha sviluppo [illegible]. Il ritorno di Gori ha portato disordine per i primi minuti; poi il centravanti ha perso la palla necessaria [con dimenticheremo che non è molto allenato] e tutta la squadra è stata in crisi.

Il Napoli ha potuto così attaccare a fondo ma non è riuscito a passare. Bisogna dire che il Napoli in questo periodo lamenta una notevole scarsità d'attacco. Altafini non ha più i guizzi di un tempo; se controllato con severità (Niccolai non perdona) non ha certo il coraggio di battere l'affondo. Sormani ha perso la [illegible] fulminea e la precisione nei passaggi. Il suo apporto alla squadra è stato assolutamente negativo. Ieri ha sbagliato un gol facilissimo. L'azione veniva da Montefusco e pareva che la rete [illegible] segnata fatta; il [illegible] no [illegible] non azzeccava il colpo giusto e mandava la sfera sul fondo. Era l'unica occasione da gol creata in tutta la partita.

Gigi - gol, a secco

La stranezza dell'incontro sta in questo: il Napoli non ha attaccato ed ha cercato di attaccare; il Cagliari che ha in prima linea uomini come Gigi Riva, come Domenghini e Gori, ha subito la pressione degli azzurri e per poco non crollava.

Scopigno al termine era abbastanza irritato. Non si può dire che il « filosofo » cagliaritano abbia rilasciato dichiarazioni sensazionali. Ma chiesto notizie degli altri risultati e ha detto: « Il Cagliari è ancora in corsa per lo scudetto ». Punti di vista.

La prova dei sardi ieri è stata nettamente inferiore all'attesa. Contro un Napoli modesto ci si poteva aspettare di più.

Quali problemi ha Chiappella? Riguardano principalmente l'attacco, come abbiamo già detto. Forse Sormani avrebbe bisogno di qualche turno di riposo e Chiappella su questo potrebbe essere d'accordo ma non ha un sostituto valido. La squadra deve pertanto continuare con gli uomini che ha abitualmente a disposizione e non può certo sperare all'alta classifica.

Giulio Accatino

Lopopolo stasera sul ring contro Zami

La camera vincente dell'Hotel Thabor

(speriamo che basti la scaramanzia)

[illegible] nostro inviato

Parigi, lunedì sera.

La [illegible] francese, [illegible] si sta riprendendo vivacemente da [illegible] lungo periodo oscuro, [illegible] il suo terzo titolo [illegible] dopo quelli del peso welter Monetrey e del peso [illegible]. Lo cerca (e [illegible] lo troverà) a [illegible] ■ Sandro Lopopolo. Il « veterano » milanese, sulla soglia [illegible] anni, ex campione [illegible] mondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] to a diventare campione di Europa, affronta, sul ring del Palais [illegible] Sports, [illegible] rischiosa avventura, [illegible] il nemico vero [illegible] è [illegible] Roger Zami, ■ negro della Guadalupa [illegible] gli [illegible] tenderà il titolo continentale lasciato vacante dallo spagnolo Carrasco, quanto se stesso.

Lopopolo è fortunato ■ [illegible] allo stesso tempo, nei suoi ultimi spiccioli di carriera. E' riuscito a tornare a galla, dopo un periodo di involuzione e di scoraggiamento succeduto al ko. del 1967 [illegible] che gli costò la perdita del titolo mondiale. Si è rifatto una platea, proprio a Parigi, pareggiando largamente contro il superprotetto Marcel Cerdan, battendo ai punti il campione d'Europa [illegible] dei welters Roger Menetrey e perdendo pure ai punti (dopo [illegible] salito sul ring in preda all'influenza) contro il campione di Francia della [illegible] categoria, Robert Galliois.

[illegible] borsa è [illegible] — quasi dodici [illegible] [illegible] — altri quattro milioni e mezzo [illegible] ■ [illegible] già incassati come ingaggio per [illegible] sare, dal [illegible] prossimo, alle dipendenze del procuratore Amaduzzi, lasciando Branchini che pure ha [illegible] [illegible] nella sua riqualificazione. Lopopolo dunque, dal punto ■ vista finanziario, concluderà la sua carriera sotto il [illegible] fortuna. Ma non è detto che egli riesca a togliersi ■ soddisfazione di arrivare [illegible] tentativo, al titolo europeo, dopo averlo [illegible] nel 1965 contro Juan Sombrita e [illegible] contro René Roque.

Ci sarebbe riuscito, forse, contro Menetrey, combattendo a 65-66 chilogrammi, quello che è ora il suo limite naturale, l'impresa è immensamente più difficile tra i superleggeri, essendo costretto a sostituire i pasti con delle passeggiate per togliere al [illegible] fisico [illegible] stabilizzato (in un'età in cui è [illegible] accettare duri sacrifici con lo [illegible] entusiasmo [illegible] di un tempo) quei due chilogrammi di [illegible].

Al suo [illegible] a Parigi, ieri pomeriggio, Sandro [illegible] pariva — nonostante tutto — fiducioso nelle sue possibilità di vittoria. ■ affidava, per quanto può valere, anche [illegible] cabala, sostenendo [illegible] nelle due occasioni — su [illegible] incontri a Parigi — in cui ha avuto ■ [illegible] ra 72 all'hotel Mont Thabor, ha pareggiato con Cerdan e battuto Menetrey; [illegible] aveva quella camera, invece, quando ■ sconfitto da [illegible].

Lasciando ■ scaramanzia [illegible] affidarsi alla tecnica. Sandro è convinto che per quanto ■ sia [illegible] pre[illegible] entro i limiti di [illegible] alle 11,30 sul paloscenico [illegible] cinema-teatro Palace, [illegible] copioso pasto ■ [illegible] adeguato riposo pomeridiano ■ [illegible] di [illegible] entro ata[illegible] sufficienti energie per imporre a [illegible] la sua [illegible] superiorità ■ classe.

Questo Zami, [illegible] negro della Guadalupa che è stato già respinto una volta da Roque [illegible] soglia del titolo europeo, sembra [illegible] nella continuità, nel ri[illegible], nell'efficacia soprattutto a corta distanza, le sue armi migliori, senza essere in possesso di una tecnica che [illegible] oltre ■ insegnamenti di palestra, cioè più [illegible] che intelligenza tattica. E' dunque un [illegible] che può essere anticipato, tenuto lontano, implacabilmente contrato, da un avversario che lo sovrasti sul piano tecnico. Ma per questo ci vogliono gambe e fiato per quindici riprese. Forse nessuno Lopopolo sa se possiede ancora queste doti o se le ha lasciate nei duri sacrifici per tornare, a tutti i costi, a 65 chili e mezzo.

Lopopolo insomma ha in se [illegible], ■ che in Zami, ■ nemico da battere. Può cavarsela, [illegible] le risorse di una classe che nessuno di[illegible], ma può anche andare incontro ad un disastro. In questo [illegible] capitasse [illegible] lui che Arcari, evitando sempre ■ mettere in [illegible] il titolo mondiale contro di lui, in [illegible] ■ ha fatto un piacere da amico.

Gianni Pignata

Successo al Colombion

del trofeo "La Stampa,,

BARDONECCHIA, lunedì sera.

(n. p.) Le buone condizioni del tempo e l'ottima organizzazione della Sci Club Bardonecchia hanno contribuito al successo nel campionato sociale di sci del Circolo ricreativo de «La Stampa» disputato ieri al Colombion. Undici «ragazzi» e 42 «ragazzi» hanno dato vita a una gara divertente nella quale non è mancato qualche spunto di autentico agonismo qualche [illegible] ha scavalcato i piani di alcuni concorrenti, ma tutto si è risolto nel migliore [illegible].

In [illegible] maschile (slalom gigante con 31 porte) si è imposto l'aggregato della Sci Mazzucco Maialani. Il primo dei dipendenti è stato Giorgio Vigliano della redazione sportiva, seguito dal tipografo Pietro Bruna. Fra le donne successo dell'aggregata Maria Farris, mentre fra le dipendenti il primo posto è andato a Marina Basso dell'ufficio personale. Ecco le classifiche.

FEMMINILE: Marisa Farris (aggr.) 1'33"6; 2) Silvana Paolini (fam.) 1'34"0; 3) Elda Melle (aggr.) 2'10"3; 4) Mariuccia [illegible] (fam.) 2'11"5; 5) Marina Basso (dip.) 2'13"3; 6) Anna Maiffoli (aggr.) 2'14"8; 7) Pier Angela [illegible] (aggr.) 2'20"3; 8) Paola Basso (fam.) 2'27"7; 9) Grazia Silvia (dip.) 2'48"8; 10) Graziella Rocca (fam.) 2'56"5; 11) [illegible] Maria Gallo [illegible] 4'48".

MASCHILE: 1) Massimo Maiolani (Sci) 1'30"9; 2) Ernesto Garino (aggr.) 1'34"9; 3) Vincenzo Rocca (fam.) 1'36"3; 4) Capella G. Franco (fam.) 1'37"8; 5) Giorgio Vigliano (dip.) 1'43"; 6) Enzo Girardi (aggr.) 1'43"3; 7) Pietro Bruna (dip.) 1'44"2; 8) Sergio Giosco (aggr.) 1'45"8; 9) Enrico Montano (dip.) 1'45"9; 10) Sergio Ghia (fam.) 1'46"2.

le ultime notizie

le borse oggi

Minima attività, alcune perdite

A TORINO — Ancora una giornata di debolezza con il mercato azionario. In apertura la quota, assoggettata ad ulteriori pressioni di offerte, cedè nelle sue voci principali, soprattutto nel settore industriale. Per contro i patrimoniali presentano una migliore tenuta, anche se risultano lievemente inferiori ai prezzi di venerdì scorso. Nel «durante» emerge un minimo di attività, contrariamente a quanto rilevato nelle scorse giornate; attraverso numerosi contrasti il mercato, dapprima in ulteriore flessione, tende leggermente a reagire, per cui il listino è effettuato su livelli medio-minimi, con la sanzione di perdite abbastanza diffuse rispetto alla chiusura precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti.

Dopoborsa calmo.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 98, obbligazioni Carlo Erba 5,50% conv. 112, obbligazioni Investimer 7% XIX 94,05, obbligazioni Enel 7% 1972 98,10, obbligazioni Ceca 7% 1972 97, obbligazioni Città di Milano 7% 1972 94,20.

Borsa continua: Fiat ord. minimo 2083, massimo 2104, ultimo prezzo 2088; Fiat priv. minimo 1678, massimo 1680, ultimo prezzo 1679; Montedison minimo 703, massimo 707,50, ultimo prezzo 703.

A MILANO — Generale pesantezza stamane alla Borsa valori. Il riaprirsi della crisi di governo e le immediate prospettive non hanno certo avuto benefici influssi in un mercato che già vive alla giornata perdurando la sfiducia del denaro verso il settore azionario nelle attuali condizioni. Di conseguenza la Borsa ha registrato stamane una prevalente fase di arretramenti, specialmente nel settore industriale, con perdite più o meno marcate specie per Fiat ed Olivetti, mentre le Viscosa manifestavano tra gli attuali bassi livelli qualche sintomo di resistenza.

La chiusura ha confermato per la maggior parte dei valori la debolezza del mercato, con prezzi poco variati rispetto all'apertura. Molto resistenti [illegible] i valori chimici, specialmente le Lepetit. Il reddito fisso ha mantenuto ancora buone disposizioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 49.950, 49.930; Montedison 703, 705, 704, 702,50; Viscosa 1306, 1320, 1315; Olivetti pr. 1439 prezzo unico; Toro or. 13.000, 12.975; Sai 22.050, 21.995. A Borsa continua: Fiat 2092, 2091, 2090, 2089, 2088, 2085.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.890; Acdra 3081; Alitalia 10.590; Alleanza 35.890; Aniasia 1250; Anic 752; Assicuratr. 96.100; Bastogi 1430; Banco Roma 14.850; Beni Stabili 3132; Binda 27.100; Breda 4936; Brioschi 17.500; Burgo 7769; Caffaro 381; Cantoni 8550; Carlo Erba or. 8950; Carlo Erba pr. 4351; Cascami 3010; Cementir 1095.

Châtillon 1339; Ciga 4080; Coge 1530; Comit 14.800; Comp. Milano or. 16.350; Comp. Milano pr. 9950; Comp. Toro or. 12.975; Comp. Toro pr. 8605; Cond. Acqua 590; Credit 1510; Cucirini 5090; Dalmine 333; De Ferrari 1270; Donzelli 80; E. Marelli 538; Eridania 1640; Eternit 2158; Falck or. 3280; Falck pr. 3250; Fiat or. [illegible]; Fiat pr. 1673.

Finmare 184; Finsider 291; Fisac 473; Fond. Incendio 10.530; Fond. Vita 24.940; Gavardo 1978; Generalfin 690; Generali 49.930; Gim 3789; Ginori 415; Habitat 1671; Id pr. 5740; Ifi 21.230; Imm. Roma 296,75; Iniziativa 3570; Interbanca 17.210; Invest 2618; Italcable 3065; Italcementi 19.540.

Italgas 963; Italpi 2680; Italsider 320; La Centrale 5220; Lanerossi 3200; Lepetit or. 10.498; Lepetit pr. 9070; Linificio 333; Liquigas 231,90; Magneti M. 1270; Magona 1655; Manif. Tosi 1755; Marzotto 1081; Mediobanca 64.200; Metalli 2520; Mira Lanza 36.500; Mittel 91.912; Mondadori pr. 2322; Montedison 702,50; Motta 2891.

Nebiolo 242; Nord Milano 3180; Olcese 248,50; Olivetti or. 1160; Olivetti pr. 1439; Pacchetti 886; Pertusola 1775; Pierrel 6718; Pirelli e C. 1920; Pirelli S.p.A. 1545; Pozzi or. 149,25; Pozzi pr. 254,75; Ras 53.030; Rinascente or. 344,75; Rinascente pr. 190,75; Risanamento 7120; Romana Zuc. or. 150,13; Romana Zuc. pr. 289; Rossari 341; Rotondi 21.320; Rumianca 989.

Saffa 4005; Sai 21.995; Sarom 871; S. E. Sardi 4500; Sges 1770; Siele 2470; Silos 1580; Sip 2290; Sme 1704; Stampall 7900; Stet 2558; Sviluppo 1849; Tecnomasio 349; Terni 107; Tilane 299; Tosi Franco 5275; Trafilerie 830; Un. Manifat. 11.300; Viscosa or. 1313; Viscosa pr. 1630; Westinghouse 1538.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 8100-8700; Sterlina oro nuovo 7100-7700; Marengo [illegible]-8500; Sterlina unitaria 1300-1330; Dollaro carta 590-605; Franco svizzero 151,50-152,50; Franco francese 113-116; Oro fino 910-930; argento 26.500-30.500.

A GENOVA — La settimana inizia con una riunione del mercato azionario sulla falsariga di quella di venerdì con chiusure sulla precedente seduta e scambi poco animati. Reddito fisso stazionario.

Alcuni prezzi: Centrale 4995; Generali 49.925; Ras 53.500; Meridionali 1432; Nai 4995; Viscosa or. 1323; Viscosa privilegiato 1040; Finsider 292; Italsider 324; Fiat ord. chiusura 2094; Fiat priv. non rilevata; Sip. 2285; Montedison 707.

A TORINO

	25	28		25	28		25	28
VALORI DI STATO						OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONVERTIBILI		
OBBLIGAZIONI						AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINER. ED ESTRATT.		
						COMUNICAZIONI		
						IMMOBILIARI		
						CHIMICI		
						FINANZ. E ASSIC.		
						METALMECCANICI		
						TESSILI		
						DIVERSI		
						OBBL. CONV. A TERM.		

* FIAT - Quotazioni ord. 12,93; priv. 11,36.

L'annuncio ufficiale stamane alle ore 11

Leone ha sciolto le Camere Si vota domenica 7 maggio

Il presidente del Consiglio, Andreotti, ha controfirmato il decreto al Quirinale, poi ha riunito i ministri a Palazzo Chigi per stanziare i fondi destinati alle elezioni - Il referendum sul divorzio si terrà, forse, nel maggio del '73

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Le Camere sono state sciolte. Le elezioni si faranno la domenica 7 maggio. Gli elettori saranno 37 milioni: 19 milioni e mezzo le donne e 17 milioni e mezzo gli uomini.

L'annuncio ufficiale dello scioglimento delle Camere è stato dato stamane alle 11 dall'ufficio stampa della presidenza della Repubblica: «*Il Presidente della Repubblica ha ricevuto, oggi alle ore 10, al palazzo Quirinale il presidente del Consiglio dei ministri, on. Andreotti, al quale ha manifestato la sua determinazione di sciogliere le due Camere e ne ha firmato il relativo decreto. Il decreto è stato controfirmato dall'on. Andreotti. Subito dopo, il segretario generale della presidenza della Repubblica, avv. Picella, si è recato dai presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica per comunicare il provvedimento di scioglimento delle Camere*».

Subito dopo la controfirma del decreto, Andreotti si è recato a Palazzo Chigi dove, alle 11, si è riunito il Consiglio dei ministri. All'ordine del giorno: lo stanziamento dei fondi destinati alle spese elettorali. All'inizio della seduta, Andreotti ha comunicato ai colleghi l'avvenuto scioglimento delle Camere.

Il Consiglio dei ministri si è riunito per la seconda volta in 24 ore: ieri mattina la riunione era servita per indire formalmente il *referendum* sul divorzio che, però, con la sovravvenuta convocazione dei comizi elettorali, resterà sospeso per un anno e si terrà nel maggio del '73.

Questo non vuol dire che il *referendum* ci sarà senz'altro. L'articolo 39 della legge dice: «*Se prima della data di svolgimento del referendum, la legge, o l'atto avente forza di legge, o le singole disposizioni di essi cui il referendum si riferisce, siano stati abrogati, l'ufficio centrale per il referendum dichiara che le operazioni relative non hanno più corso*». E' facilmente prevedibile, quindi, che ad elezioni politiche avvenute, ricominceranno i tentativi di mutare l'attuale legge sul divorzio per la decadenza della richiesta del *referendum*. Anzi, il *referendum* sarà probabilmente il principale «nodo» da sciogliere quando i partiti daranno il via alle trattative per formare un nuovo governo di coalizione.

Luca Giurato

Due della polizia implicati nella vicenda del "Number One"?

Roma, lunedì sera.

Anche due funzionari di polizia sono implicati nel "caso Vassallo"? I loro nomi sarebbero stati forniti ai due magistrati, che conducono l'inchiesta sulla droga nel più noto locale notturno romano, da Maria Luisa Figus.

La ragazza, che ha rivelato ai magistrati i nomi di attori, attrici, *playboy*, di un produttore cinematografico, tutti personaggi insospettabili, ha tentato di togliersi la vita nella notte di sabato nella cella di isolamento dove è rinchiusa nel carcere di Rebibbia.

Il tentato suicidio di «Romina» aggiunge un nuovo, inquietante elemento alle indagini sugli ambienti che gravitavano attorno al «Number One». Maria Luisa Figus ha ingerito quattro pasticche di sonnifero e si è infilata un sacchetto di plastica sulla testa. E' stata trovata rantolante da una guardia verso l'una della notte di domenica, ma la notizia giungeva ai magistrati, che conducono la inchiesta, solamente domenica sera, grazie ai giornalisti che seguono la vicenda.

I magistrati hanno chiesto spiegazioni ai dirigenti del carcere ed hanno avuto la seguente risposta: la notizia vi è stata comunicata per mezzo di un fonogramma inviato alla procura della Repubblica. Fatte le dovute ricerche alla procura, non si è trovata traccia del fonogramma.

I giudici hanno considerato il tentativo di suicidio della Figus come un «campanello di allarme». L'episodio è misterioso. Come ha fatto la «supertestimone» a procurarsi le pastiglie di sonnifero e il sacchetto di plastica?

La ragazza ha raccontato che, in preda all'effetto di due pastiglie di sonnifero e di una iniezione calmante fattale da una suora, aveva cominciato a fissare il sacchetto ed aveva avuto l'impressione che nella cella fosse entrato Federico Martignone, l'aiutante di Paolo Vassallo, anche lui in carcere per droga. «*L'ho visto afferrare il sacchetto ed annusare come se avesse intenzione di soffocarmi. Automaticamente debbo averlo preso e me lo sono messo in testa*», ha spiegato la Figus.

Secondo le voci raccolte a Palazzo di Giustizia, sarebbero pronti una ventina di «*avvisi di procedimento*», che saranno recapitati nei prossimi giorni.

a. r.

Delitto questa mattina in un appartamento del centro

Un pensionato geloso della moglie la uccide con un coltello ad Acqui

Vivevano separati - L'uomo (64 anni) si è recato dalla moglie (56 anni) e, dopo una violenta lite, le ha squarciato la gola - Poi è andato a costituirsi

nostro servizio

Acqui, lunedì sera.

Un pensionato, folle di gelosia, ha ucciso, questa mattina, la moglie squarciandole la gola e ferendola in tutto il corpo con numerose coltellate. Il delitto è avvenuto verso le 11, in via Enrico Fermi 27, nel centro di Acqui, dove dal dicembre scorso la vittima viveva con un figlio.

Protagonisti del dramma sono Angelo Cancè, un agricoltore di 64 anni, e la moglie, Maria Giorgio, di 56 anni. I due, originari della provincia di Enna, erano immigrati nel 1961 nell'Acquese stabilendosi in una cascina di Alice del Colle, una frazione ad una decina di chilometri dalla città. Con loro erano i cinque figli, tutti già adulti.

Tra Angelo Cancè e la moglie non vi sono mai stati rapporti cordiali. L'uomo è sempre stato roso da un'assurda gelosia che, con il passare degli anni, invece di diminuire aumentava. L'anno scorso, stanca delle continue liti, delle violente scenate, la donna, dopo essersi consultata con i figli, ha iniziato le pratiche per ottenere la separazione legale. Nel dicembre dell'anno scorso, dopo la sentenza del giudice, ha abbandonato la fattoria dove viveva con il marito e si è trasferita con un figlio.

Ma Angelo Cancè non è riuscito a darsi pace; anzi il fatto che la consorte non vivesse più con lui ha aumentato i dubbi sul suo comportamento, dubbi che, poco a poco, nella sua mente sono divenute «certezze».

Alle 11 di questa mattina, Maria Giorgio era sola in casa. Il figlio era già andato al lavoro. Il marito è andato a trovarla con la scusa di doverle parlare per la sistemazione di alcuni affari. «*Poi abbiamo cominciato a litigare*», ha detto l'uxoricida ai carabinieri; «*non voleva che ci [illegible] lontana da me. Ad un certo punto, mi deve avere insultato. Ho perso la testa*».

Angelo Cancè ha afferrato un lungo coltello da cucina e ha sgozzato la povera donna. Poi è andato a costituirsi ai carabinieri di Acqui. I carabinieri sono andati immediatamente nell'alloggio di via Fermi sperando che la poveretta fosse ancora in vita. Ogni soccorso era inutile: raggiunta dalle coltellate alla gola e al corpo la donna era morta.

n. s.

Operaio siciliano uccide un poliziotto a Norimberga

NORIMBERGA, lunedì sera.

Un operaio siciliano, Antonio Liotta, di 20 anni, da Drano, è rimasto gravemente ferito a Norimberga in uno scontro a fuoco durante il quale egli ha ucciso un poliziotto.

Il Liotta, secondo il rapporto della polizia, si trovava alla guida di un'automobile noleggiata, senza targa anteriore, con un faro anteriore rotto.

Una macchina della polizia lo inseguiva e lo costringeva a fermarsi. Un poliziotto scendeva e il Liotta gli sparava colpendolo con due colpi mortali al petto. L'altro poliziotto faceva a sua volta fuoco colpendo il Liotta al capo e al petto.

(Associated Press)

Napoli: deluso in amore tenta di uccidersi ma la polizia lo salva

Napoli, lunedì sera.

(*a. l.*) L'intervento della polizia ha salvato un uomo di 30 anni, Angelo Ricci, che tentava di uccidersi per una delusione amorosa.

Angelo Ricci aveva preso alloggio in un albergo in piazza Garibaldi ed aveva poi consegnato al gestore, Giovanni Mormone, una lettera indirizzata ad una ragazza che alloggiava in un altro albergo. Ricci si è poi chiuso in camera e non ha risposto alle chiamate del portiere.

Il gestore dell'albergo, preoccupato, ha chiamato la polizia. Gli agenti hanno aperto la lettera e vi hanno letto un messaggio di addio del Ricci alla ragazza. Gli agenti hanno quindi abbattuto la porta della camera e lo hanno trovato privo di sensi, sul pavimento.

Il Ricci è stato trasportato all'ospedale Loreto nuovo, dove è stato ricoverato per grave stato di intossicazione causato da ingestione di medicinali. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Riunione ad Alessandria dei 35 comuni montani

Alessandria, lunedì sera.

(e.c.) I trentacinque Comuni ora inclusi nel comprensorio di bonifica montana della provincia di Alessandria si sono riuniti presso l'Amministrazione provinciale del capoluogo per proporre alla Regione una loro ripartizione in zone omogenee, atte a costituire il territorio delle comunità montane previsto dalla nuova legge.

Non vi sono in merito grosse difficoltà, essendo i Comuni già suddivisi in gruppi distinti territorialmente. E' stato pertanto deciso di proporre alla Regione questa «suddivisione»: Val Curone, Val Borbera, Alta Val Lemme-Alto Ovadese, Alta Valle d'Orba-Valle Erro. Alla riunione erano presenti, oltre ai sindaci dei Comuni interessati, assessori provinciali, il capo dell'Ispettorato regionale delle foreste e quello dell'Ispettorato provinciale.

ALESSANDRIA — Per acquedotti e fognature il Comune di Alessandria spenderà un miliardo e mezzo.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Fra Milano e Varese

Erano studenti i "radio-pirati"

Disturbavano le trasmissioni dei carabinieri e della polizia - Denunciati

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

La protesta di alcuni utenti radio-televisivi di Lonate Pozzolo, in provincia di Varese, ha permesso di identificare alcune stazioni ricetrasmittenti clandestine, che disturbavano anche carabinieri e polizia.

Il «via» alle indagini avveniva quando decine e decine di reclami presero a pervenire all'Escopost, il reparto ispettivo delle Poste e delle Telecomunicazioni che ha sede in Milano in via Ferrante Aporti 10. Lo stesso inconveniente veniva segnalato alla Escopost dai carabinieri e dalla polizia.

Le prime indagini localizzarono la zona di provenienza dei maggiori disturbi. Una vera e propria rete di apparecchi ricetrasmittenti era in funzione nella zona di Lonate Pozzolo. Non si trattava, ovviamente, di radioamatori, i quali sono in regola e provvisti di licenza e, infine, non usano, per le loro comunicazioni, le lunghezze d'onda dei servizi dello Stato.

La caccia agli abusivi dell'etere veniva affidata dall'ispettore addetto al coordinamento interprovinciale dell'Escopost, dottor Angelo Puglia, al geometra Mario Barbone, un tecnico specializzato in questo genere di operazioni. Il geometra Barbone, su di un attrezzato pullman che recentemente è stato assegnato dal Ministero delle Poste e Telegrafi alla direzione delle Poste di Milano, prese a percorrere le campagne tra Milano e Varese, prevalentemente di notte per non dare nell'occhio.

Nella zona di Lonate Pozzolo il geometra ed altri tecnici riuscirono ad individuare alcune case sulle quali si innalzavano antenne abusive per la ricezione e la trasmissione.

Successivamente i carabinieri di Busto Arsizio e il dottor Sapienza, dirigente la polizia postale di Milano, passarono all'azione. Nelle case individuate degli abusivi dell'etere sono state sequestrate apparecchiature di valore singolo che varia dalle 50 mila lire al milione.

I detentori delle stazioni radio abusive sono nella maggior parte studenti, i quali sono stati denunciati.

c. b.

Nel cestino dei rifiuti del Roma-Copenaghen trovati 50 mila dollari

COPENAGHEN, lunedì sera.

Una donna delle pulizie ha trovato ieri nel cestino dei rifiuti di una toeletta di un vagone del treno Roma-Copenaghen (via Monaco-Amburgo) un rotolo di banconote americane per complessivi 50 mila dollari.

La donna ha trovato il danaro mentre il treno era sul traghetto che collega Puttgarden, nella Germania Ovest, con il porto di Roedby, in Danimarca. La polizia ha cercato di trovare il proprietario del danaro mentre il treno si dirigeva verso Copenaghen, ma invano.

Cuneo: morti due ventenni nell'auto contro un camion

dal corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

(g.d.m.) Due giovani, Renato Vallauri residente a Borgo San Dalmazzo e Giovanni Bodino abitante a Vernante, entrambi diciannovenni, sono morti stanotte all'ospedale di Cuneo in conseguenza di un grave incidente avvenuto nella tarda serata di ieri in corso Francia all'altezza della Piazza d'Armi.

La loro autovettura, una «127» diretta verso il centro ha violentemente tamponato un camion con rimorchio che aveva appena lasciato il piazzale di un distributore di carburante. In conseguenza dell'urto violentissimo i due giovani hanno riportato gravissime lesioni. Trasportati dai soccorritori al «Santa Croce» sono stati ricoverati con prognosi riservatissima per fratture multiple al capo.

Il Bodino è morto poco dopo mezzanotte, il Vallauri è deceduto all'1,20. Illeso il camionista, Giovanni Prette, ventiquattrenne, residente a Pamparato. Costui ha sostenuto che viaggiava già sulla destra del corso quando è stato tamponato dalla «127» delle due vittime.

La polizia stradale non è ancora riuscita a stabilire quale dei due giovani fosse al posto di guida; la «127» risulta di proprietà di un famigliare del Vallauri. Scene strazianti di dolore sono avvenute quando i parenti sono giunti all'ospedale e hanno appreso che entrambi erano deceduti.

Un altro grave incidente è avvenuto poco dopo. La «128» guidata dal ventunenne Riccardo Bianchi, residente a Chiasseco (Torino), sergente degli alpini di Borgo San Dalmazzo ha investito stanotte in corso Francia due reclute pure alpine che stavano rientrando a piedi alla caserma di San Rocco.

Uno dei due giovani, Alessio Galli, di 20 anni, residente a Gallarate in via Fasco è moribondo all'ospedale per fratture alla testa, ad entrambe le gambe e le braccia e lesioni interne; l'altro, Sandro Amisani, ventenne, residente a Civio (Varese) è rimasto illeso. La disgrazia è accaduta all'1,30 nello stesso punto di corso Francia dove, poco più di due ore prima, i giovani si erano sfracellati in auto contro un camion.

Sia il sergente che i due alpini rientravano da una licenza nei rispettivi paesi. L'investitore ha dichiarato di non essersi accorto dei militari che camminavano sul ciglio della strada.

Giovane maestro cuneese va a pescare e annega

La sciagura nei pressi della sua abitazione ad Acceglio

dal corrispondente

Dronero, lunedì sera.

(*g. d. m.*) Un pescatore dilettante, Germano Girardi di 21 anni, residente ad Acceglio, nell'Alta Valle Maira, in frazione Villaro, insegnante elementare, è annegato nel pomeriggio di ieri precipitando nelle acque del torrente Maira mentre stava pescando. La disgrazia è accaduta a poche centinaia di metri dall'abitazione dello sventurato maestro, ma nessuno se n'è accorto.

Solo qualche ora più tardi un agricoltore ha scorto il berretto e la lenza del Girardi sul greto del torrente ed ha dato l'allarme: il corpo è stato recuperato dai carabinieri e dai vigili del fuoco alle 21. Secondo i primi accertamenti il giovane è scivolato nell'acqua, profonda in quel punto oltre due metri, camminando sulla neve che improvvisamente ha ceduto.

Feriti due coniugi per un tamponamento

ARQUATA SCRIVIA, lunedì sera.

Una «Giulia» condotta da Ercole Cavolari, di 52 anni, che aveva a fianco la moglie Dionisia Radini, di [illegible] anni, mentre procedeva nell'abitato di Isola del Cantone, ha tamponato con violenza un autocarro in sosta. Estratti dai rottami dell'auto e trasportati in ospedale, i due coniugi sono stati ricoverati, la donna con prognosi riservata per gravi lesioni e fratture, il marito guarirà in 20 giorni dalle ferite e contusioni multiple riportate.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Marocco

Ne danno il doloroso annuncio la sua cara zia Maria, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Arrigo Molinario per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Paolo Sacchi 17/13, indi la cara Salma verrà trasportata a San Paolo Solbrito. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1972.

Maurizio Pavia, profondamente addolorato partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa di

Lina Marocco

insostituibile fedele collaboratrice. Ricorda chi dedicò l'intera sua esistenza al servizio della casa editrice lasciandone un'impronta determinante.
— Torino, 27 febbraio 1972.

I Dipendenti ed i Collaboratori della Casa Editrice Loescher s.a.s. con grande cordoglio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Lina Marocco

indimenticabile Collega.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Il Personale dell'Ufficio Contabilità della Loescher s.a.s. partecipa al cordoglio della famiglia per la [illegible] di

Lina Marocco

maestra di sempre.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Luciano Granbardo con grande dolore partecipa al lutto dei familiari per la morte di

Lina Marocco

Riconoscente, ne ricorda l'opera.
— Torino, 27 febbraio 1972.

I colleghi:
Carla Bersano
Vera Di Palo
Nanda Garavelli
Piero Ghiglia
Maddalena Serra Rosso
prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa di

Lina Marocco

— Torino, 27 febbraio 1972.

Maria Laura [illegible] si unisce al cordoglio della famiglia per la morte di

Lina Marocco

— Torino, 27 febbraio 1972.

Ada ed Ezio Ricotti sono vicini ai familiari nel dolore per la scomparsa di

Lina Marocco

— Torino, 27 febbraio 1972.

Tragico incidente ha stroncato nel fiore della sua promettente giovinezza, ricca delle più nobili doti di mente e di cuore:

Gualtiero Storchi

Studente universitario
di 19 anni

Inconsolabili nel dolore più straziante lo piangono l'adorata mamma, il papà, la nonna, il nonno e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 14,30 presso l'Ospedale Molinette, dove la Salma sarà benedetta nella chiesa dell'ospedale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Primon in Merli

Ne danno il triste annuncio il marito Ciro, la figlia Giancarla col marito Claudio Rey, Rita col marito Stefano Roverio e cari nipotini; la mamma Fortunata, sorella Antonia, i fratelli, cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. ore 15 partendo da via Aosta 12. Un particolare ringraziamento al dott. Biagio Speciante e al dott. Raffaele Aimone.
— Ivrea, 27 febbraio 1972.

Si uniscono al dolore Cielia e Giulio Rey e famiglia.

Raffaele e Donatella Aimone partecipano con affetto commosso al grande dolore di Giancarla, Rita e Papà.
— Ivrea, 27 febbraio 1972.

Io sono la risurrezione e la vita (Giovanni 11,25)

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Rapelli

Ne danno il doloroso annuncio il nipote Nino e famiglia, il fratello Mastorino e famiglia, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 febbraio alle ore 10,30 presso la parrocchia di Santa Maria Maddalena in Gruscavallo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 28 marzo 1972 alle 10 nella parrocchia di S. Maria Maddalena in Gruscavallo.
— Torino, 28 febbraio 1972.

Le famiglie Castagna, Russo, Battaline, Nazzaro prendono parte al lutto.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Emilio Cividino

Anziano FIAT
anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Ferrari, la figlia Graziella col marito Alfredo, i fratelli, cognati e parenti tutti. Si ringrazia particolarmente per le cure prestate il prof. dr. Marino Rappellini. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella chiesa parrocchiale indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Torino con servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1972.

E' mancato

Giuseppe Gili

Ex Capo Infermiere
Ospedale Psichiatrico di Collegno
anni 73

Lo annunciano moglie, figlia, figlio, nuora, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 29 c.m. alle ore 9 partendo dalla parrocchia di Lucento indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Venaria. Servizio pullman. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori.
— Torino, 28 febbraio 1972.

Cristianamente è mancata

Annetta Pizzalis in Cilci

Affranti l'annunciano il marito Carlo, papà, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'Amministrazione, a Suor Paola ed alle Suore tutte del Reparto «B» del Ricovero di C. Casale, per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 29 corrente alle ore 10,15 partendo da via Fiala 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1972.

Cristianamente dopo tante sofferte è mancata

Maria Ponte in Monticone

Affranti lo annunciano il marito Giuseppe, i figli: Adriano con il marito rag. Renato Zanetti; Carlo con la moglie Anna Donati e piccola Antonella e Alessandra; la nuora Marisette e Candi, parenti tutti. Un particolare grazie al dottor Giovanni Sanpietro. Funerali martedì ore 14,30 Ospedale Mauriziano. La cara Salma proseguirà per S. Damiano.
— Torino, 27 febbraio 1972.

E' cristianamente mancata

Maria Visconti ved. Giordanengo

La piangono il figlio Beppe con la moglie Piera e le amatissime nipoti Anna e Michela. La cara Salma giungerà a Torino, Cimitero generale martedì 29 corr. ore 10.
— Vico Canavese, 27 febbraio 1972.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Massano

Lo annunciano la moglie Teresa, sorella Maria, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parr. Beato Cottolengo. Dopo la funzione la cara Salma proseguirà per Castel d'Annone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1972.

E' mancato

Giacomo Loro

geom. FF.SS.

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlie, genero, nipote, parenti tutti. Funerali domani martedì ore 8,45 Ospedale Molinette.
— Torino, 26 febbraio 1972.

I nipoti Paschetta, Perona, Aramia, piangono il caro ZIO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Rufatto

Lo annunciano figli Giorgio e Liliana, fratelli, sorelle con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi ore 16, via Crespa 105.
— Torino, 28 febbraio 1972.

Cristianamente è mancata

Domenica Vigna ved. Tatto

Addolorati la piangono: la figlia, genero, nipoti, amici, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 ospedale Molinette.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Munito dei conforti Religiosi, dopo brevissima malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

DOTT.
Bartolomeo Stardero

Maggiore di Complemento degli Alpini Decorato al V. M.
Cavaliere della Corona d'Italia
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Peisone, le figlie Teresina con il marito Natale Gariglio e con Raffaele e Corrado; il figlio Anna Giorgio con la moglie Mimma Casoriei e con Giorgio e Vittorio; la sorella Teresa ved. Gay con il figlio Piero, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 29 corr. ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Stupinigi 13 Vinovo.
— Vinovo, 28 febbraio 1972.

Raffaele Gariglio non dimenticherà mai il Suo PADRINO.

Francesco e Eugenia Casoriei Franco e Lalla Casoriei partecipano affettuosamente parte al grande dolore di Anna e Mimma e della Famiglia Stardero-Gariglio per la perdita del

DOTT.
Bartolomeo Stardero

— Torino, 28 febbraio 1972.

La Domar S.A. di Barcellona partecipa al lutto della Famiglia, per la scomparsa del Padre del suo Consigliere di Amministrazione

DOTT.
Bartolomeo Stardero

— Torino, 28 febbraio 1972.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Iris Gaglinasso nata Rovera

Inconsolabili la piangono il marito Rinaldo, la mamma Elsa, le figlie Maria Luisa e Silvia, la suocera Domenica, i cognati: Cesare, Rina, Renzo, Nina, Giulio e Lina, i nipoti Elena, Anna, Riccardo, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 10,15 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Carla, Massimo, Lella e Mario Fiamelli partecipano affettuosamente al dolore che ha colpito Elsa e famiglia per la scomparsa della cara IRIS.

E' mancato

Domenico Capello

Addolorati l'annunciano la moglie Elsa, il figlio Piero con la moglie Maria e bimbo Simonetta, Anna e Valeria, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali lunedì 28 corr. ore 15,30 da via Manzoni 7.
— Salerano, 27 febbraio 1972.

L'Agenzia di Ivrea dell'Istituto Bancario Italiano partecipa al dolore del collaboratore Piero Capello per la scomparsa del PADRE.
— Ivrea, 27 febbraio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Donghi

Cav. di Vittorio Veneto
Autoctrato

Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni con la moglie Adriana Fazone ed il piccolo Dario. Funerali oggi 28 ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 febbraio 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80, Via Alfieri 33
MILANO C. Vitt. Emanuele 6, Via Pirelli 38/32
ROMA Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA Via E. Vernazza 23
IMPERIA Calvi Mazzetti 18
SAVONA Via Astengo 1
BOLOGNA Via Imerio 12/2
FIRENZE V.le Giovine Italia 57
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 35
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 21

nonchè presso tutti i corrispondenti della Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/48199 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/22 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 330 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro»: lire 200 la riga; «Offerte impiego»: impiegati lire 330, tecnici lire 330, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti lire 700 la riga. Annunci in neretto: lire 700 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'accettazione): lire 700 la riga. Annunci urgenti a data fissa (concordati in neretto) lire 1000 la riga. Annunci con titolo, il titolo lire 330, i due filetti di divisione lire 330. Spazio bianco evidenziatore: lire 330 la riga; i due filetti di divisione: lire 330. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Aziende Pubblicitarie Riunite n.... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 100 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Aziende Pubblicitarie Riunite, in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, sono considerate a tutti gli effetti «uniche destinatarie della corrispondenza» indirizzata alla casella. Esse hanno quindi il diritto di verificare le lettere e d'inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e devono recapitarsi se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Istituto esistenti in Italia.

1 *Commerciali*

MACCHINARI vari, essiccatoio rotativo, miscelatore orizzontale, molini macinatutto liquidansi. Telefonare 350.356 ora ufficio.

2 *Proposte d'affari e capitali*

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a proprietari auto e alloggi anche se ipotecati nessuna spesa anticipata, massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza.
FINANZIARIA FID-
Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542.824 - 530.443.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro a tutti, sulla fiducia. Autoavvenimenti immediati prestiti da cambiali auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari. Riservatezza assoluta.
FIDUCIARIA FIDAUTO
piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefoni 472.180 - 472.181.

FINANZIAMENTI fiduciari privati aziende ipoteche anche secondo grado cessione quinto. Uff. Cellini 2. Tel. 638.15.

PRESTITI postali ovunque ai dipendenti fino, rateazioni sino 18 mesi. Scrivere: Anpa Casel 22-A, Como.

3 *Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze*

A compenso) cedesi ristorante bar adatto tavola calda lavoro sicuro Valle Aosta. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5309 — 10100 Torino».
AFFARE vendesi moderna profumeria finitrice Cromatic laboratorio estetico, telefonare 339.857.
AFFITTASI Colle di Nava zona negozio-mica avviata pensione 10 camere. Telefonare 31.131 Ormea.
ALASSIO cedesi pensione sul mare 10 camere, ottimo affare, reddito dimostrabile. Telefonare dopo ore 21.30 al 43.962.
ALASSIO cedesi tabaccheria bene avviata, ottimo reddito, telefonare 0182 40.321. Agenzia Tirrena, Messini 65, Alassio.
AVVIATISSIMO negozio casalinghi elettrici in Rivoli, su via principale per decesso proprietario cedo, telefono 950.487.
CARDONE via Belfiore 40 telefono 687.850 cede autorimessa avviatissima contrattazione con clientela già acquisita.
CEDO ristorante bar zona prestigio in Chiomonte, telefono 531.880, Torino, ore serali.
CEDO self-service alimentari incasso giornaliero 330 mila mq 140 idem magazzino affitto lire 100 mila. Richiesta 6 milioni 800 mila non trattabili. Telefonare 731.707 pomeriggio.
CENTRALISSIMO cedesi bar ristorante pizzeria superalcolici. Telefonare 830.444 - 874.500.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede, Riviera Ponente, albergo-ristorante attrezzatissimo. Vera occasione. Dilazioni.
DI SALVATORE corso Turati 10 cede causa salute commercio bar superalcolici pasticceria dilazioni. Riviera Ponente.
DI SALVATORE corso Turati 10, cede attrezzatissima pensione, ottima clientela forte reddito. Riviera Ponente.
DI SALVATORE corso Turati 10, cede in Riviera Ponente, ristorante tipico attrezzatissimo, forte reddito, dilazioni.
DISPONGO negozio acconciature, profumeria centrale, cerco combinazione con esperta anche senza capitale, telefonare 597.241.
OCCASIONE privato vende bar analcolico buona posizione giornaliero 40 mila. Telefonare 531.460.
RITIRO commercio cedo negozio centrale d'arte cornici ingresso minuto centralissimo, facile conduzione. Telefonare 982.747.
VENDESI macelleria con marmaiola in S. Mauro t.se. Telefonare 521.576.
VENDESI pizzeria causa malattia, via Villafranca Piemonte 4, massimo rendimento locale, caratteristico. Telefonare 795.294.

4 *Terreni acquisto, vendita*

CERCASI zona idonea impianti sportivi invernali e infrastrutture estive. Dettagliare entità terreni, disponibili località trattasi anche con gruppo o società qualificate. Intermediari. Scrivere: 304, Casella 18, L. Savona.
INDUSTRIA chimica acquisterebbe in zona industriale vicinanze Torino mq 2/10 mila con costruzione coperta di mq 2/3 mila o progetto approvato. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5394 — 10100 Torino».
TERRENI progetto approvato per villette dintorni Pinerolo vendonsi lire milleduemila mq. Telefonare 72.880, ufficio Pinerolo.
TERRENO industriale 4000 mq fronte Rir-Ski Aixsca, progetto approvato vendo o permuto. Telefonare 22.869, ufficio Pinerolo.
VENDESI a None terreno progetto approvato 54 camere eventuale permuta. Telefonare 622.308 - 634.743.

5 *Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto*

domande

CERCASI capannone mq 350/400 con cortile vicinanze zona Barca. Telefonare 653.958, ore pasti.
CERCASI locale uso ufficio con magazzino mq 300 anche seminterrato. Telefonare 328.289.
PROPRIETARI per affittare vendere locali industriali ricordate Immobiliare Alis, 687.462, serietà, esperienza settore.

offerte

AFFITTASI locali 250 mq senza colonne con accesso carraio altro 150 mq adatto generi diversi, prezzi modici. Via Don Bosco 14.
AFFITTASI locali 250 mq senza colonne con accesso carraio, altro 150 mq adatti generi diversi, prezzi modici, via Don Bosco 14.
AFFITTASI locali uso ufficio via S. Quintino 4 bis, primo piano. Rivolgersi portineria, telefono 489.075.
AFFITTASI uffici 2, 3, 4 e più vani, via S. Teresa 23. Telefonare 533.033.
AFFITTASI 1700 mq salone scantinato accesso autocarri con uffici piano terreno con riscaldamento. Telefonare 474.985.
LOCALI centralissimi affittansi uso depositi magazzini lavorazioni mq 2000 circa su due piani con ampi accessi su via Andrea Doria. Telefonare 644.144 ore ufficio.

CAPANNONE bellissimo adatto qualsiasi attività 1400 mq. Rivalta, libero subito, affitta Immobiliare Alis, 687.462.
LOCALI 360, 800, 2300 mq Nichelino, adatti industria magazzini libero subito, affitta Immobiliare Alis, 687.462.
NEGOZIO con retro, mq 65, fronte spazio, adatto magazzino o laboratorio silenzioso, in ordine affittasi. Telefonare 593.873.
NEGOZIO in ordine via S. Tommaso angolo via P. Micca, tre ampie vetrine, mq 65 circa box auto, affittasi. Telefonare 593.873.
NEGOZIO mq 90 con retro servizi cantina in stabile nuova costruzione Giulia di Barolo 30 nuovo vendesi privatamente. Telefonare 879.583.
NEGOZIO mq 130 divisibile sottostante magazzino mq 900 dono luminoso vendesi corso Regina Margherita 96.
PRIVATO vende locale accesso carraio mq 125, barriera Milano, forte reddito. Telefonare 756.108.
UFFICI in stabile moderno, zona Cittadella, sotto locali e servizi, quinto piano, mq 215, affittasi. Telefonare 593.873.
VENDESI in Chieri capannone uso industriale mq 1100. Telefonare 690.867.

7 *Offerte lavoro e impiego:*

operai, autisti, fattorini

A.A. GRUISTA magazziniere pratico ricezione e spedizione lamiere e nastri cercasi da importante industria. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 2499 — 10100 Torino».
A.A. DITTA in Caselette importante industria metalmeccanica cerca abile elementi co fattorino magazziniere trentacinquenne, quarantenne, patentato. Richiedesi curriculum dettagliato. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 2500 — 10100 Torino».
APPRENDISTA saldatore cercasi. Telefonare 667.097 o presentarsi via Cardoncu 13, Torino.
APPRENDISTI 15-16 anni, frequentanti scuole professionali assume industria meccanica per reparto attrezzature. Presentarsi via Lessolo 34.
ASSUMIAMO esperto elettrauto Aura, corso Belgio 155, telefono 890.514.
ASSUMIAMO operai modellisti ottima buona retribuzione e lavoro interessante. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5339 — 10100 Torino».
ASSUMONSI verniciatori qualificati. Presentarsi Carrozzeria Cisi, via Vistrorio 84, Torino.
AUTORIMESSA assume pratico lavaggio meccanico generico anche apprendista. Telefonare 384.664.
AZIENDA artigiana in Beinasco cerca operai anche non qualificati per montaggio e manutenzioni ascensori. Telefonare 340.594.
AZIENDA metalmeccanica affidate controlli presse e macchine lavorazione II lo. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 555 — 10100 Torino».
BAMBURISTI mescolatori buona conoscenza lavoro assumiamo. Telefonare 901.321 - 901.339, zona Orbassano.
BOUTIQUE centrale cerca abilissima sarta esperta per confezionare modelli, telefonare ore pasti 542.750.
BUSTI reggiseni, industria cerca esperta taglio a macchina. Telefonare 519.122 ore 9-12 14-17.
BUSTI reggiseni, industria cerca esperti disegni su modelli. Telefonare 519.122 ore 9-12 14-17.
BUSTI reggiseni, industria cerca taglia tori qualificati su disegno. Telefonare 519.122 ore 9-12 14-17.
CALIBRISTA provetto cercasi. Presentarsi Oret, via Sanseverino 237/18, telefono 396.306.
CAMERIERA sala, altra camere, cercansi 1 aprile. Rivolgersi: Pensione La Giacomella, Laigueglia, telefono 0182 49.021.
CERCASI aggiustatore prima seconda categoria, Ferrero, via Moretta 32.
CERCASI donna per compagnia signora anziana disposta trasferirsi Loano, telefonare 902.293.
CERCASI tornitori prima e seconda cat. fresatori, tornitori se non veramente capaci. Via Previati 13, telefono 398.010.
CERCASI garzonista pratico veramente capace, non presentarsi se non pratico. Via Buenos Aires 112.
CERCASI meccanico alimentare qualificato per industria confezioni. Scrivere Casella Postale 104, Foggia oppure Telefonare 74.014.
CERCASI modellisti per modelli in portastrumi e disossatori, telefonare 704.381.
CERCASI operai specializzati battilastra. Telefonare 957.708, Rivoli, carrozzeria La Rù.
CERCASI stiratrice finita lavoro assicurato. Telefonare 883.271.
FATTORINO cercasi mattino auto propria referenziato, telefonare 783.787.

DITTA confezioni femminili assume abili stiratori o stiratrici pratici presse vapore, via Sant'Ottavio 39 bis.
FABBRICA cucinette zona corso Orbassano, assume fresatore specializzato, telefono 396.197.
FALEGNAME buona presenza referenziato per montaggio biliardi pratico specializzazione in fabbrica. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5381 — 10100 Torino».
FALEGNAMI giovani e volenterosi desiderosi migliorare cercasi. Telefonare 701.768.
FALEGNAMI per lavori di modelleria, cerca ditta Orsogliasco, via C. Corsi 39, telefonare 704.661.
FATTORINI patentato volenteroso anche esperti manutenzione industria cerca. Telefonare 518.022 ore 9-12 14-17.
GUARDIANO custode solo pensionato per azienda trasporti, pulizia servizi, cercasi. Presentarsi: Anedio Trasporti, via Deposito 108.
IMBALLATORE cercasi per magazzino. Presentarsi Tirenia e C., corso Potenza 108, Torino.
IMPORTANTE rettificatrice per macchine intaglio cerca industria Iarinese. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5552 — 10100 Torino».
INDUSTRIA meccanica cerca per lavorazione e stampaggio lamiere personale qualificato subito. Presentarsi dopo ore 17 Aspira S. Marino 65.
INDUSTRIA sede Moncalieri cerca falegnami, telefono 622.387 ore ufficio.
INDUSTRIA vernici assume subito due operai possibilmente già pratici (dispersori, trafilatori). Presentarsi ore 10-12 via Calatafimi 28, Nichelino.
INFERMIERA (ma referenziata esperta cercasi assistenza giovane signora. Telefonare Torino, 63.67 interno 282 ore ufficio.
MANOVALE cercasi vicino Collegno, ottima paga. Telefonare 781.471.
PASTICCIERE esperto lavorazione industriale (levitati) disposto trasferirsi zona Cuneese cercasi subito; ottima retribuzione. Telefonare 0173 69.49 Alba, ore pasti.
PELLICCERIA centrale assume apprendisti lavoranti e abilissima lavoratrice. Telefonare ore ufficio 552.630.
PENSIONE Riviera di Ponente, cerca personale femminile, aiuto cuoca sala piani, telefonare Torino 230.727.
RAGAZZI 14-16enni o militesenti per avviare nel settore elettromeccanico cercansi. Telefonare 384.227.
SALDATORI qualificati ossigeno elettrici cercansi. Telefonare 393.047.
SARTA praticissima esecuzione industriale capi bambini laboratorio cerca. Telefonare 682.823.

SOCIETA' cerca fattorino autista militesente referenziato anche pensionato. Scrivere dettagliando a: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5558 — 10100 Torino».

TORNITORI seconda categoria cercasi. Presentarsi via Cellini 13.
TURNISTI cerca industria centro città. Telefonare 518.022 ore 9-12 14-17.
UTENSILI per lavorazione metalli versatile pratico progettazione e produzione preferibilmente esperto in frese cerca importante gruppo milanese. Inviare dettagliato curriculum. Massima riservatezza. Casella 226/D Publied — 20121 Milano.
VETRERIA cerca ragazzo 22-25 anni pratico lavori argentatura e pulitura specchi. Telefonare 791.250.

commessi, baristi

ASSUMIAMO ragazze 15 18 anni pratiche montaggio e vendita lampadari. Presentarsi via Serrano 4 angolo via Monginevro 100, Escluso sabato.
CERCASI aiutante e signorina parrucchiera per signora, via San Quintino 1 bis.
CERCASI apprendista 15enne, panetteria pasticceria, telefono 541.307.
CERCASI commessa solo pratica in confezioni abbigliamento. Telefonare 752.041.
COMMESSA praticissima cercasi per centrale negozio abbigliamento femminile, ottima retribuzione. Telefonare 546.495.
IRMA cerca abile commessa pratica abbigliamento maschile e una per femminile. Telefonare 531.329.
PARRUCCHIERE per signora cerca apprendista ragazzo o ragazza. Telefonare 543.498.
SOCIETA' abbigliamento cerca per lieve boutique giovani qualificate venditrici e commessi. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 559 — 10100 Torino».

impiegati

ASSUMESI apprendista dattilografa massimo diciottenne, chiara grafia, telefonare ore ufficio 536.319.

A.A.A. IMPORTANTE azienda milanese internazionale assume con decorrenza immediata per ampliamento settore Torino personale maschile minimo 18 anni anche primo impiego. Presentarsi martedì 22 ufficio assunzioni dottor Iaveraizi, via Stefano Clemente 14.
A.A. IMPORTANTE azienda commerciale assume ambosessi per attività promozionale in Torino fisso mensile auto eliminati richiedesi disponibilità immediata. Presentarsi oggi ore 10-12 15-18 Organizzazione Iannetti, via Alfieri 7.
A PER apertura nuova sede azienda richiede assume numero 2 signorine libere subito, telefonare oggi per appuntamento con direttore al 533.504.
A 120 mila cercasi ambosessi facile nuovo prodotto a studenti e studentesse anche poche ore libere. Via Madama Cristina 66.
ABILE stenodattilografa cercasi per ufficio commerciale zona Mirafiori. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5368 — 10100 Torino».
AZIENDA importanza nazionale per l'apertura di un nuovo settore cerca diplomati o cultura equivalente uomini e donne età 22-40 anni, serietà ineccepibile dinamici, ambiziosi, liberi subito. Offre reale e concreta possibilità di carriera, guadagno elevato, ambiente di lavoro giovane e moderno. I candidati saranno selezionati e qualificati non solo in base al titolo di studio ma in virtù di un'attitudine e un impegno che dovranno dimostrare durante e dopo un corso di preparazione. Telefonare 333.954 martedì ore ufficio.
CAPO reparto avvolgimenti elettrici assume azienda telefonia per produzione differenziale piccoli (trasformatori). Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5311 — 10100 Torino».
CAPOSQUADRA macchinista veramente preparato assume azienda metalmeccanica attrezzatura fonderia sede Carmagnola. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5375 — 10100 Torino».
CASSIERA abile cercasi per cinema centrale. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5378 — 10100 Torino».
CERCASI propagandisti ambosessi per facile lavoro pubblicità. Telefono 501.506.
CERCASI signorina pratica lavori ufficio dattilografia e fatturista, massimo diciannovenne, libera subito. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5406 — 10100 Torino».

DICIOTTENNE pratica centralino cercasi. Telefonare 704.848.

DITTA importatrice champagne cerca giovane segretaria direzione ottima conoscenza francese e contabilità. Manoscrivere studi e referenze Claretta Spa, via Siamonda 26, Torino.
FARMACIA Torino centro cerca collaboratrice o collaboratore pomeriggio. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 2504 — 10100 Torino».
FATTURISTA pratica Mercator 5800 cercasi da media azienda metalmeccanica zona Mirafiori, telefonare ore ufficio 611.458.
GEOMETRA non primo impiego per lavori ufficio assume impresa costruzioni, telefonare 388.317 ore ufficio.
GRAFICO art-director esperto impaginazione pratica rapporti fornitori tipografie casa editrice cerca. Telefonare 346.389.
GRANDE Azienda, scuro potenzialmente proprio organico, cerca personale maschile, referenziato, media cultura, immediatamente disponibile, residente Torino e cintura. Inviare curriculum e recapito a: «Aziende Pubblicitarie Riunite 589 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società cerca impiegata referenziata bellissima presenza, specificare titolo di studio. Tel. 830.730.
INDUSTRIA cartotecnica cerca giovane signorina esperta contabilità meccanizzata prima nota ritenuti. Telefonare 843.417.
ORGANIZZAZIONE nazionale per lancio nuovo articolo brevettato ed esclusivo, assume giovani o pensionati. Guadagno 300 mila mese. Telefonare 874.813.
PER nuovo settore marketing selezioniamo quattro elementi ambosessi. Richiedesi buona cultura, presenza, attitudine al contatto umano, auto. Offresi fisso, rimborso spese, provvigioni. Presentarsi oggi presso all'Hotel Roma, piazza Carlo Felice 60, ore 9-13 - 15-18.
RAGIONIERA pratica contabilità lavori ufficio buona conoscenza inglese tedesco cercasi. Presentarsi Molinar, via Dolomiti 4, ore 10-12 16-19.
SIGNORINA praticissima dattiloscritturi studio commercialista cerca. Telefonare 630.565.
SOCIETA' assume giovani periti elettronici ed telecomunicazioni riparatori radio TV. Telefonare 364.616.
SOCIETA' commerciale in via Roma ricerca signorina 18-24 anni anche primo impiego mansioni stenodattilografa cui affidare mansioni segreteria, prendere appuntamento per colloquio telefonando al 540.183 interno 507.

SOCIETA' industriale cerca giovane e abile disegnatore tecnico anche primo impiego, telefonare 547.507.
SOCIETA' operante campo collettività ricerca per assunzione immediata persona qualificata cui affidare conduzione casa albergo, telefonare Torino 340.170.

tecnici

A. FRESATORE prima categoria assume media industria costruzione macchine speciali zona Beccolo per lavoro a turni. Telefonare 241.264 - 240.130.
AZIENDA metalmeccanica assume caporeparto attrezzeria costruzione e manutenzione stampi macchine e attrezzature. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 382 — 10100 Torino».
MEDIA industria metalmeccanica assume analista tempi e metodi tecnico stampaggio esperienza. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 504 — 10100 Torino».

8 *Piazzisti, rappresentanti*

AERBON Vividerma cerca introdotti drogherie alimentari Aosta, Vercelli, Alessandria, Cuneo, provincia Torino; guadagno minimo 350 mila mensili. Dettagliare Lumpavi, corso Chieri 38, Torino.
AGENZIA generale in gestione diretta primaria compagnia cerca produttori ogni ramo stipendio fisso lire 150 mila, più provvigioni. Scrivere «Aziende Pubblicitarie Riunite 2483 — 10100 Torino».
CASA europea alta cosmesi assume 4 agenti Novara, Torino, Vercelli, Milano. Offre tranquillità economica, stipendio provvigioni, concorso spese, particolarmente concrete possibilità carriera, telefonare, appuntamento 654.801 Torino o indirizzare domanda al Holmann. Ufficio selezione personale, corso Fiume 2, Torino. Preghiamo rispondere nominativi giovani desiderosi costruirsi solida posizione ad esperti venditori desiderosi valorizzare propria capacità.
CERCASI abili rappresentanti liberi ure prescritti, minimo assicurato, 250 mila mensili. Telefonare 234.109.
DITTA milanese in forte espansione produttrice articoli larga diffusione e di facile vendita cerca agenti rappresentanti introdotti settore casalinghi ferramenta articoli sportivi. Piemonte Valle d'Aosta. Scrivere Casella 1310, Publied, 20122 Milano.
GRUBESSICH Spa, Industria Alimentari Acqui Terme, produzione sottaceti, sottoli, antipasti, cerca rappresentanti per zone libere Torino e provincia Cuneo, Genova, Pavia, Piacenza. Telefonare Italia di Torino 011/668.159 o scrivere dettagliando a: Grubessich Spa, via Romita 1, Acqui Terme.
INDUSTRIA ricostruzione pneumatici assume serio rappresentante referenziato per il Piemonte. Telefonare 704.920.
INTRODOTTI farmacie per vendita digestivo amaro, altissima provvigione cercansi zone libere. Scrivere Publiman 57, 27029 Vigevano.

9 *Lavori a ore*

offerte

DENTISTA Pinerolo cerca signora-ragazza assistenza studio orario pieno o ridotto. Scrivere: Publiman 3375 — 10064 Pinerolo.
SOLA impiegata cerca referenziata ragazza volenterosa affidare pulizia alloggio 4 ore mattino. Telefonare 511.890.

10 *Prestazioni professionali, consulenze*

COA consulenza organizzazione tutte le ditte produttive servizio meccanografico contabilità finanziamenti. Telefonare 646.917.

11 *Personale domestico, portinai, baby sitter*

offerte

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Buon trattamento. Telefonare 631.997.

BABYSITTER pratica referenze ore pomeridiane, serali accudirebbe vicino alloggio stipendio cercasi. Telefonare 530.458.
CERCASI abile tuttofare referenziata zona Madonna Pilone, trattabile 35, ore 8-11, telefonare 890.098 - 853.256.
CERCO coniugi soli pratica custode giardiniere villa precollinare. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5418 — 10100 Torino».
CERCO donna mezz'età dalle 8,30 alle 16,30 (anche pensionati) se non referenziata. Telefonare 533.150.
CERCO per portineria coniugi soli liberi subito. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5336 — 10100 Torino».
CERCO tuttofare fissa anche giovane buon trattamento. Telefonare 377.131.
FAMIGLIA medico cerca tuttofare referenziata solo pulizia alloggio, orario 8-18 zona Crocetta. Telefonare 382.321.
FAMIGLIA signorile assume giovane tuttofare fissa referenziata, amante bambini, due e quattro anni. Telefonare 590.148.
PORTINAIA cercasi per casa signorile paraggi corso Cairoli. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 2553 — 10100 Torino».
SIGNORA sola cerca tuttofare fissa libera subito referenziata per assistenza e piccoli lavori domestici. Telefonare 511.480 ore 14 in poi.
150.000 mensili offro famiglia adulti a governante fissa pratica cucina 40-45enne, telefonare 830.309.

15 *Auto acquisto e vendita*

CAPRI 1300 come nuovo verde scuro sportivo vendo. Telefonare 625.408.
CEDESI contratto Autobianchi A.112 E consegna imminente, telefonare 332.130 ore pasti.
OTTIMI privato vendo privato contanti 128 familiare maggio 1970 e 500 furgoncino tip Autobianchi 1962 anche separatamente. Telefonare 389.591.
PRIVATO vende a privato per motivi familiari Renault 16 TS nuova, telefono 703.844 - 703.750 ore pasti.
PRIVATO vende Alfa GTA 1300 elaborazione Cassiero anno 1969. Telefonare 216.164.
PRIVATO vende 128 4 porte seminuova, pagamento rateale 8 mesi. Telefonare 641.579.
RARITA' per amatore, Jaguar XK150 coupé in condizioni eccezionali qualche in Italia, prezzo base solo contanti, lire 3 milioni, telefonare 533.143, Torino.
STATUNITENSE dovendo rientrare vende Ford Cougar coupé duecento chilometri ora targata Usa oppure Italia schiato reali trentatremila chilometri. Telefonare 614.920.
UNICO proprietario vende 750 anno 1966 bellissima bollata sotto pelle. Dopo appena 365 mila. Telefonare dopo ore 18, 723.409.
VENDESI Kaiser 300 ottimo stato e 500 G 67 diverso stato. Telefonare 665.873 ore ufficio.
VENDO furgone 1100 nafta, Volkswagen semi nuovo 600T, tetto rialzato, 1100 centonirano, 600 carro, via Lingotto 38. **850** unica proprietaria bellissima 1965 233.000 affarone; 500 D ultimo perfetto 125.000. Telefonare 710.011.

16 *Motocicli*

VENDO Kawasaki 500 H1 Special Turrilli km 4100 freno Grimeca cerchi in lega scarico vernici. Telefonare 697.614 ore ufficio.

18 *Case e alloggi, acquisto*

ACQUISTO privatamente alloggio in Torino, pagamento contanti parte libero. Telefono 569.902.
CERCO casetta Leumann terra corte meccanici meccanici, pagamento contanti. Telefonare 338.766 ore pasti.
COMPRO anche casa vecchia possibilmente in centro. Telefonare 373.431.

19 *Case e alloggi, vendita*

A Beaulard vendesi nuovissima villetta. Telefonare 0122 53.18, ore serali.
ARRIANO da vendere ultimi finalissimi alloggi 1, 2, 3 camere tinello servizi, via Don Bosco 76.
ALLOGGIO (adatti, Orbassano, vendesi 2 vani cucina mutuo dilazioni. Telefonare 380.925.

A Nichelino via Vercelli 5 vendo casa 4 camere 4 box mq 800 circa.
APPARTAMENTI signorili impresa vende direttamente 5 camere tinello cucinotto, 2 camere salone tinello cucinotto biservizi, 2 camere salone ampia cucina biservizi. Finiture accurate. Mutuo rateizzati. Via Buenos Aires 116. Telefonare 368.435.
ATTICI panoramicissimi vista collina, corso Regina Margherita 3.
CASA con terrazzi/negozi reddito 7% causa trasferimento vendo quota 50%. Telefonare 669.903.
CIBRARIO 79, impresa vende ultimo alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi e ingressi. Visite sul posto. Telefonare 761.974.
CORSO Francia, Dante, via Marmolada 9, vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere, servizi, pronti subito. Mutuo ed eccezionali facilitazioni. Telefonare 723.258.
CORSO Regina Margherita 3 vista collina. Direttamente vendonsi appartamenti signorili salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi. Mutuo dilazione pagamento. Visite portineria.
CORSO Regina Margherita 98 fronte giardini Reali direttamente vendonsi ultimi appartamenti salone, due tre camere, cucina, doppi servizi, box. Mutuo facilitazioni pagamento. Visite portineria.
CORSO Regio Parco 13 vendonsi soleggiati signorili alloggi tre camere, cucina abitabile, tinello, cucinino, doppi servizi. Visite portineria.
CROCETTA ultimi alloggi via Pigafetta 45, 3 camere salone cucina doppi servizi. Visite sul posto. Telefonare 769.979.
GENOVA privato vende lussuoso appartamento grande giardino fronte mare, corso Italia, cantinetta. Telefonare ore ufficio 591.997.
IMPRESA disponendo progetto approvato 25 alloggi periferia Torino costruirebbe cooperative per la costruzione. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 5366 — 10100 Torino».
NICHELINO centro vendesi camere 4 cortile laboratorio. Telefonare 626.804 ore ufficio.
OASI verde S. Gillio vendesi alloggi convenienti 2-3 camere, servizi, box. Telefonare 701.702.
PINO Torinese proprietario vende bellissimo appartamento in villetta salone, 4 camere, grande ingresso, garage, giardino, orto, doppi servizi, posizione panoramica comoda. Telefonare 840.575.
PRIVATO vende alloggio piano rialzato camere tinello servizi, via Silvio Pellico, telefonare 658.085 - 384.400.
PRIVATO vende alloggio salone due camere camerette tinello cucinino servizi, S. Rita. Telefonare 324.755 ore pasti.
VENDONSI affittasi alloggio signorile 4 locali, 2 ripostigli, cantina, via Romolo Gessi 16. Telefonare 757.115 ore pasti.
VILLETTA nuova costruzione, 5 camere, servizi, terrazzo, ampi garages, giardino, Valfenera 30 km Torino, 20 milioni. Telefonare 93.447.
VILLETTA nuova Val Chisone vendo o permuto. Telefonare 22.869, Ufficio Pinerolo.

20 *Alloggi domanda affitto*

CARDONE via Belfiore 40 telefono 687.850 cerca alloggi negozi uffici, in tutte le zone per referenziatissima clientela.
SPOSI cercano 1 camera, tinello, cucinino, bagno, termo. Telefonare 14.30 in poi al 883.781.

21 *Alloggi offerta affitto*

AFFITTASI alloggi tre camere salone cucina doppi servizi. Via Buenos Aires. Telefonare 395.543.
AFFITTASI alloggio 4 vani doppi servizi. Telefonare 333.731 ore ufficio.
ALLOGGETTO ammobiliato libero subito, arredamento moderno. Tre Stura, lire 40 mila, referenze, affittasi. Telefonare 655.041.
APPARTAMENTO rimodernato, in casa signorile, via Pietro Micca, salone, due camere, cucina, doppi servizi, box, adatto uffici, affittasi. Telefonare 355.873.
APPARTAMENTO signorile, corso Vittorio (modernissimo), ottima esposizione, in ordine, decorato, quarto piano, 5 camere, cucina, due bagni. Affittasi. Telefonare 355.873.
MANSARDA affittasi solo studenti. L. 30 mila mensili, cauzione. Servizi esterni. Telefonare 760.781.
MINI alloggio nuovo modernamente arredato, privato affitta via Palazzi zona, corso Peschiera, telefonare 637.553 - 830.703.
PRIVATA affitta 70 mila mensili appartamento salone camera cucina servizi, palazzo lussuoso, corso Peschiera. Telefonare 384.003.

PRIVATO affitta molto signorile, salone, camera, cameretta, doppi servizi, riscaldamento 85 mila mensili. Telefono 578.750.
PRIVATO affitta piano a terra ammobiliato indipendente signorile a persona referenziata libero subito Crocetta. Telefonare 590.056.
VALSALICE salone 4 camere cucina triservizi mq 200 con mansarda di 3 camere servizio mq 100 affittasi 250 mila mensili. Telefonare 632.455.
ZONA Giardini Reali affittasi alloggio 4 locali, altro 3 cucinotto, doppi servizi terrazze. Telefonare 882.078.
ZONA Giardini Reali affittasi alloggio 4 locali altro 3, cucinotto doppi servizi, terrazze. Telefonare 882.078.
45.000 mensili affittasi 3 camere, salone, cucina, servizi, zona Mercati generali. Libero primo aprile. Telefonare 635.311 pomeriggio.

22 *Traslochi magazzinaggi, custodia*

AUTOTRASLOCHI accurati 4000 per camera. Sgomberi immobili smontaggio e rimontaggio mobili. Telefonare 637.051 Moncalvo.

23 *Camere mobiliate, pensioni*

AFFITTASI camera indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 112.543.
AFFITTASI centralissima signorile elastozissima camera mobiliata arredamento moderno, doccia privata. Telefonare 516.603.
CENTRALE affittasi bella camera mobiliata a persona distinta. Telefonare 868.951.
PORTANUOVA famiglia affitterebbe camera ammobiliata tutti confort. Telefonare 512.370.
SIGNORA affitta elegante centralissimo pied-à-terre. Telefonare 531.938 mattino e ore 20,30.

25 *Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa*

AZIENDA offresi per pulizia vetri negozi uffici ditte. Telefonare al 949.915.
CALDAIE gasolio metano bruciatori impianti manutenzioni controlli termiche costruttrice Boero. Telefonare 390.653 - 333.318.
LABORATORIO di confezioni cerca lavorazione in serie giacca, pantaloni; lavoro sarto. Telefonare 443.458.
LATTONIERE esegue lavori idraulici riparazioni ovunque. Telefonare 242.449 - 343.835 ore pasti.
OFFICINA meccanica tornerie cerca lavoro attrezzature anche grandi serie. Telefonare 810.066.

26 *Igiene, terapie, massaggi*

ABILISSIMA callista massaggi generali senza ricetta massima riservatezza, ore 9-12, 14-20. Telefonare 598.983.
ABILISSIMA massaggi generali. Telefonare 581.300. Orario 10-12, 14-20.
ABILISSIMA massaggiatrice cerniola diplomata, sauna, abbronzatura depilazioni. Per appuntamento telefonare 615.220.
ABILISSIMA massaggiatrice sola riservatezza corso Traiano 65, primo piano. Massaggi. Telefonare 613.703.
ESTETISTA vieni massaggi generali, massaggi continuato. Telefono 565.730.
GIOVANE massaggiatrice diplomata riceve anche festivo. Telefonare 471.907.
INFERMIERA abile massaggi estetici, dimagranti, cellulite, circolazione, via Madici 84, Abeta, telefono 768.587, soriera.
NUOVA massaggiatrice apparecchi moderni, sauna, depilazioni, cellulite. Telefonare 278.981.

31 *Lezioni, traduzioni*

INGEGNERE impartisce lezioni di matematica e materie professionali. Telefonare 355.937.
LAUREATA in lettere impartisce lezioni a studenti di scuola media. Telefonare 355.421.
PROFESSORE impartisce lezioni materie letterarie preparazione privatisti. Telefonare 596.484 ore pasti.

36 *Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio*

VELA vendiamo Derive Strale Fenner, varie occasioni. Caliendo Motonautica, Murazzi Po 19.

37 *Sport, caccia, pesca*

CERCO compartecipazione riserva pesca preferibilmente fiume. Telefonare 390.9116.

38 *Animali e veterinaria*

BOXER privato vende. Telefono 651.140 oppure 683.317.
CAGNETTA Terrier giovane, affettuosa, graziosa, cedesi a persona amica animali. Telefonare 503.330.
COCKER boxer bassotti pedigree vende via Frejus 1 a richiesta qualunque cucciolo. Telefonare 334.810 - 562.087 - 383.157.
CUCCIOLI Cockers fulvi pedigree privato vende. Telefonare Saluzzo (0175) 46.06 ore 19-22.
PRIVATO vende cuccioli barboncini medi neri prezzo conveniente. Telefonare 360.388.
PRIVATO vende cucciolo Schnauzer nano. Telefonare 885.049.

42 *Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri*

IMPORTANTE tavolo d'epoca Luigi XVI intarsio privato vende. Telefonare 338.681.
VENDESI camera letto impero 800 originale con intarsio originale, completa. Telefonare 547.731 16-18.

43 *Collezioni, filatelia, numismatica*

COMPRO lire 2 1958 a lire 8000 lire 5 1956 a lire 3000 lire 5 1947 a lire 5000. Alla numismatica, corso Unione Sovietica 381. Telefonare 615.276.
FRANCOBOLLI scopo investimento cedesi (liquidazione) lotto Repubblica bellissimo assortimento. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 2517 — 10100 Torino».

45 *Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita*

A Sauze d'Oulx alloggio signorile 2 camere, soggiorno, servizi, posizione comoda tranquilla arredato vendo. Telefonare 757.961.
AL mare Loano vende direttamente mini appartamenti da 3 milioni 300 mila in su, contrattabili, vista mare, facilitazioni. Telefonare 303.001.
ALASSIO zona collinare esposizione sud, vista mare, vendo villino recente costruzione, 4 camere doppi servizi spaziosissimo giardino. Scrivere: Carlo Morleo, via Diaz 10, Alassio, oppure Agenzia Immobiliare Galleani, Alassio.
CERCASI villetta o alloggetto mare, montagna in permuta alloggio tre camere servizi nuovo cintura Torino. Telefonare 610.059 - 610.816.
LAIGUEGLIA alloggi vendesi alloggi prezzi da 7 milioni in palazzine principiante vista mare parcheggi, risparmio 10 per cento acquistando entro giugno. Spediamo dettagli: studio Porpetto, telefonare 544.490 Torino.
VENDESI casa con terreni nel Canavese, strada Castelnuovo Nigra, prezzo conveniente, vista panoramica. Telefono 0124 54.00, Castellamonte.
VILLETTA rustica montagna propria maggio tranquilla panoramica vendo 11 milioni 300 mila più costo terreno. Scrivere: Vigna, piazza Veneto 27, Pacana (Cuneo).

46 *Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto*

AFFITTASI al mare Borghetto S.S. alloggio ammobiliato camera cucina servizi riscaldamento, marzo successivi. Telefonare 543.806.
AFFITTASI alloggi ammobiliati costruzione recente 200 mt. dal mare marzo successivi. Loano, Borghetto. Telefonare 511.226.
AFFITTASI alloggio Ceriale 30 mt. dal mare, giugno luglio. Telefonare 316.722 - 398.624.
AFFITTASI Borghetto S. Spirito alloggio ammobiliato mesi estivi. Telefonare 542.277.
AFFITTASI Finalpia ammobiliato 7 posti letto marzo successivi. Telefonare 767.629.
AFFITTASI Rapallo alloggio nuovo ammobiliato panoramico soleggiato zona tranquilla, parcheggio auto. Telefonare 567.836.
AFFITTO cascina tre camere servizi terrazza garage orto prato bosco vicinanze di Torino. Telefonare 862.186 ore 21 serali.
BORDIGHERA affittasi ammobiliato nuovo signorile. Telefonare 368.860.
BORGHETTO affittasi alloggio arredato soleggiato, marzo successivi 29 mila. Telefonare 224.117.
BORGHETTO Loano affittasi alloggio ammobiliato aprile successivi. Borgo Pinelo. Telefonare 231.257 To.
BORGHETTO Loano alloggetto ammobiliato confortevole affittasi marzo e mesi seguenti. Telefonare 671.756.
CASETTA rustica luce acqua buona posizione miti prezzo affitto. Scrivere posta 217, fermo posta 14023, Cocconato.
CERCO alloggio camera cucina servizi vuoto o ammobiliato, Clavesana o Corio. Telefonare 238.101.
CERIALE affittasi appartamento ammobiliato da marzo in poi, Telefonare 790.029, Torino.
CERIALE vicino mare affittasi alloggio moderno confort primavera estate. Telefonare 390.490 Torino, ore ufficio.
COAZZE cercasi affitto stagionale annuale ammobiliato o non alloggio cucina due camere servizi. Telefonare 882.672.
FINALE Ligure affittasi ammobiliato nuovo aprile successivi. Telefonare 680.345 Torino, pomeriggio.
LOANO affittasi alloggetto nuovo quattro posti letto aprile e successivi. Telefonare 614.580 ore pasti.
LOANO affittasi alloggio confortevole ammobiliato vicinanze mare. Telefonare 759.532.
LOANO affitto due matrimoniali servizi senza vista mare. Telefonare 841.724.
LUNGOMARE San Bartolomeo Cervo affittasi alloggio arredato, aprile e seguenti. Telefonare 335.072.
PIETRALIGURE affittasi anche quindicinalmente aprile luglio settembre alloggio centrale, vicino mare. Telefonare 515.906.
SANREMO alloggio signorile ammobiliato libero marzo a ottobre due camere pranzo cucina tinello doppi servizi vicino solo vicino mare. Telefono 319.334 Torino, ore pasti.

47 *Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche*

LOANO pensione riscaldamento centrale, acqua calda, cucina casalinga familiare, salone, giardino, 3300. Telefonare 473.038 Torino.

48 *Viaggi, crociere, turismo*

PROFESSORESSA inglese organizza soggiorni estivi persone desiderose visitare Inghilterra. Telefonare 681.636.

50 *Smarrimenti*

BOXER femmina tigrata smarrita zona Rivalta Torinese. Telefonare 909.351.
BUONA ricompensa segnalando cane maschio collie (lassie) bianco marrone chiamato gringo nero smarrito zona Sassi. Telefonare 896.521.
TROVATA cagna bionda collare giallo via Nizza. Telefonare 800.462.

51 *Occasioni, acquisto, vendita*

CASSA registro vendo cassettone stile 500 scultura cucina componibile. Telefonare 671.178.
CESSANDO attività vendo mobili metallici, duplicatore, fotocopiatrici ed altro attrezzature ufficio. Telefonare 880.469 13.30 14.30.
OCCASIONE vendesi manichini stampati tutti adatti a comunità o pensioni. Telefonare 562.900.
PRIVATO vende a privato letti gemelli noce, letto bambino, armadio. Telefonare 677.560.
PRIVATO vende macchina cucire Vigorelli elettrica automatica. Telefonare 696.564.
PRIVATO vende solo pranzo moderno vera occasione. Telefonare 505.497.
VENDONSI mobili insolito camere letto ingresso soggiorno elettrodomestici. Rivolgersi portineria corso Cairoli 32, ore 19 e sabati.

52 *Varie*

CHIAROVEGGENTE professionista predice interessi affetti salute. Per richiesta domicilio telefonare 471.580.
OCCASIONE vendesi macchina maglieria Borletti 280 completa accessori in garanzia. Telefonare 727.087.
SGOMBERIAMO cantine, alloggi locali acquistando mobili usati. Telefonare 673.519.
SGOMBERIAMO cantine alloggi negozi officine, compensiamo. Rinascimento generi vari. Telefonare 471.552.
SVENDITA chiusure lampo nylon lunghezze colori assortiti. Telefonare 332.177.
VENDO occhiali acustici Amplifon seminuovi. Telefonare 390.378.

In preparazione del "vertice" di ottobre

I ministri dei "10" riuniti a Bruxelles

Per la prima volta partecipano come partners i rappresentanti di Inghilterra, Norvegia, Irlanda e Danimarca - In discussione i rapporti con l'Est e con gli Stati Uniti, l'integrazione politica della comunità, l'«Europa Verde»

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì matt.

La «lunga marcia» che porterà l'Europa all'incontro dei dieci capi di Stato in autunno è cominciata stamane nel palazzo di Egmont, lo stesso che vide il 22 gennaio scorso la firma del trattato fra i «Sei» e l'Inghilterra, la Norvegia, l'Irlanda e la Danimarca, i rappresentanti di tutti questi paesi sono riuniti per preparare il «vertice» d'ottobre, a Parigi. Si tratta di precisare i temi, di prendere le prime posizioni, di sondare le possibilità di accordo. In breve, di rendere il più facile possibile il raggiungimento di intese ai capi di Stato e di governo, quando si riuniranno. E' la prima volta nella storia della Comunità Europea che i «Dieci» si trovano attorno allo stesso tavolo non più come «controparti» ma come «partners» sia pure in modo non formale, poiché l'ingresso vero e proprio dei «nuovi quattro» avverrà solo il 1° gennaio 1973.

Per l'Inghilterra è presente Geoffrey Rippon, l'uomo che ha rappresentato Londra durante le difficili trattative di adesione, per Norvegia, Danimarca e Irlanda i ministri degli Esteri (e cioè rispettivamente Baratteli, Andersen e Hillery) così come per i «sei». L'Italia è rappresentata da Aldo Moro. I problemi all'ordine del giorno sono quelli stessi che compariranno a Parigi.

Ecco alcuni punti in discussione:

1) *Rapporti con l'Est e con l'Ovest* — Si tratta di definire la posizione comune che i paesi della Cee dovranno mantenere al tavolo della conferenza sulla sicurezza in Europa, il grande dibattito fra mondo occidentale e mondo comunista che dovrebbe tenersi nel '73 e che potrebbe segnare la fine del dopoguerra e delle sue conseguenze, divisioni, «muri» materiali, politici e psicologici. Insieme occorre definire l'atteggiamento dell'Europa di fronte agli Stati Uniti, i rapporti commerciali, monetari, politici, militari, quindi l'avvenire della Nato e la possibilità di una «difesa» integrata europea.

2) *Integrazione politica della comunità.* E' necessario pensare concretamente alle istituzioni che dovranno reggerla e all'elezione e controllo democratico del parlamento europeo. Da Parigi potrebbe venire finalmente la decisione di far partecipare tutti i cittadini d'Europa alla vita della comunità, scegliendo democraticamente, come accade nella vita nazionale, i propri rappresentanti.

Accanto a questi argomenti, compariranno altri temi di più immediata scadenza: l'unione economica e monetaria (una sola moneta per i «Dieci» alla fine degli Anni Settanta), il dramma della «*Europa verde*» cioè la politica dell'Europa verso gli agricoltori, i rapporti con il «*Terzo Mondo*», i Paesi africani verso i quali la Cee sente di avere crescenti responsabilità politiche oltre che economiche.

Purtroppo, però, la *lunga marcia* verso il decisivo autunno sembra essere cominciata con un passo falso. La commissione Malfatti, l'organismo che rappresenta la Cee amministrandola, non sarà presente a questa prima riunione. La Francia ha infatti posto il veto alla partecipazione dell'esecutivo.

Oggi avrebbe dovuto aver luogo anche un consiglio dei ministri delle Finanze e del Tesoro in modo che tutti insieme i responsabili politici, finanziari e dell'agricoltura dei «*Sei*» potessero affrontare da tutti i punti di vista i due maggiori problemi del momento: la situazione monetaria (con le prospettive di integrazione) ed agricola. Ma questa «*superunione*» è stata spostata a metà marzo, per consentire un ulteriore approfondimento dei problemi. Solo a metà marzo, dunque, si attende il grande scontro-incontro fra ben diciotto ministri europei.

Vittorio Zucconi

La sciagura al ritorno da una festa sulla sponda bergamasca

Una sposina e due uomini annegano su un'auto caduta nel lago d'Iseo

La ragazza, 19 anni, era in attesa d'un bimbo - La vettura ha sbandato in curva sull'asfalto viscido per la pioggia. Scontro frontale con due vittime presso Lodi - Per un malore finisce contro un platano: due morti - Altri incidenti

dal corrispondente

Bergamo, lunedì matt.

(n. g.) Un'auto è precipitata, ieri pomeriggio, nel Lago d'Iseo: il guidatore è riuscito a mettersi in salvo, gli altri tre passeggeri (tra i quali una giovane in attesa di un bimbo) sono annegati. Tornavano da una gita compiuta con altri amici e familiari.

La sciagura è avvenuta sulla sponda bergamasca del lago, in territorio di Riva di Solto, in un punto in cui il lago è profondo una trentina di metri. Le vittime sono Giovanmaria Natale Lanfranchini, di 24 anni, studente universitario; sua cognata Marina Pina, di 19; e il pensionato Luigi Medici, di 63. I due uomini abitavano a Costa Volpino, la giovane a Rogno, due paesi distanti una decina di chilometri da Riva di Solto. Le vittime viaggiavano su una «Mini Minor» targata Torino, acquistata di seconda mano poche settimane fa. Al volante era Gianfranco Lanfranchini, di 19 anni, pure di Costa Volpino, fratello di Giovanmaria.

I quattro si erano recati a mezzogiorno a mangiare con alcuni loro familiari e amici in un ristorante di Clusane, sulla sponda opposta del lago in provincia di Brescia. Verso le 15,30 avevano ripreso la strada del ritorno. Viaggiavano su quattro auto e la «Mini» era in testa. La litoranea Sebina, specie nella parte bergamasca, è molto stretta e tortuosa e l'asfalto, inoltre, ieri era viscido per la pioggia.

Subito dopo l'abitato di Riva di Solto, in una curva a sinistrorsa, la «Mini» piombava oltre la carreggiata sulla destra e dopo avere divelto due paracarri si inabissava nel lago. Il guidatore, benché contuso al capo, riusciva a mettersi in salvo uscendo dalla portiera, che si erano spalancate, e veniva trasportato all'ospedale di Lovere, dove è stato ricoverato in grave stato di choc. Dovrebbe comunque guarire in una settimana. Purtroppo, per gli altri tre occupanti della «Mini» non c'era più nulla da fare.

Martino Lanfranchini, di 22 anni, fratello di Giovanmaria e Gianfranco e marito di Marina Pina (si erano sposati nel giugno scorso), tentava, colto dalla disperazione, di gettarsi nel lago, ma veniva trattenuto dagli altri familiari. Un appassionato di pesca subacquea, Giulio Bonadei, trentenne, di Castro, poco più tardi riusciva a recuperare la salma di Giovanmaria Lanfranchini, che era finito fuori dall'auto sul fondo del lago. I sommozzatori ed i vigili del fuoco di Bergamo, in serata, hanno recuperato quella del Medici. La salma della giovane sposa, invece, è rimasta ancora sull'auto. Le operazioni di recupero riprenderanno questa mattina.

Lodi, lunedì mattina.

(g. c.) Due morti e due feriti in un incidente stradale accaduto ieri sera nei pressi di Lodi. Un'utilitaria, sulla quale viaggiavano Adolfo Paer, 19 anni, residente a Paullo in via Mazzini 29, e Stefano Roberto Regazzetti, di 20, anch'esso di Paullo, via Milano 99, si è scontrata frontalmente con un'«Alfa Romeo 1750»; i due giovani lodigiani sono morti sul colpo.

L'incidente è accaduto poco dopo le 17 all'altezza del chilometro 13 della strada provinciale tra Melegnano e Melzo. I due giovani erano partiti da Paullo per raggiungere un cinema di Melzo. All'uscita da una curva, a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, l'utilitaria sulla quale viaggiavano si scontrava con un'«Alfa 1750» sulla quale si trovavano Emanuele Serboli, 35 anni, da Arezzo, e Paola Betti, 28 anni, da Montevarchi.

I due giovani lodigiani sono morti sul colpo mentre i due occupanti l'altro automezzo rimanevano imprigionati fra le lamiere. I vigili del fuoco di Lodi e Milano hanno lavorato oltre un'ora con la fiamma ossidrica per aprire la carcassa della vettura ed estrarre i due feriti, che correvano il rischio di morire dissanguati. Il Serboli e la Betti sono stati ricoverati all'ospedale di Melzo. La prognosi è riservatissima.

Treviso, lunedì mattina.

(b.) Tre morti in due incidenti stradali nel pomeriggio di ieri a Treviso. Un'auto con quattro persone è andata a schiantarsi contro un platano, all'uscita da una curva, sulla statale Noalese, alle porte della città, in frazione San Giuseppe. Sono morti il guidatore, Antonio Zago, di 45 anni, abitante a Treviso in frazione San Pelaio, che con ogni probabilità è stato colto da un improvviso malore, e il padre, Luigi, ottuagenario, che gli sedeva accanto. Feriti sono rimasti il figlio e un nipote del conducente, che si trovavano sul sedile posteriore.

Sulla provinciale Jesolana, in frazione Sant'Antonino di Treviso, due auto in fase di incrocio hanno allargato in curva e si sono scontrate. E' morto il guidatore di una delle due auto, Luigi Ettore Massalotto, di 43 anni, residente in via Piani, a Treviso; la moglie del Massalotto e due giovani che si trovavano sull'altra auto sono rimasti quasi illesi.

Messina, lunedì mattina.

(r. s.) Due persone sono morte ed altre tre sono rimaste ferite in un incidente stradale sulla statale «113» nei pressi di Milazzo. Una «Simca», guidata da Nicolò Bonarrigo, di 44 anni, ha travolto un passante, Paolo Mazzagatti, 47 anni, che è morto sul colpo. In seguito all'investimento, l'auto è sbandata scontrandosi con una «GT Junior» proveniente in senso inverso guidata dall'avv. Giuseppe Cirella. Nell'urto, l'avv. Cirella ha riportato ferite e lesioni gravissime ed è morto poco dopo.

Il Bonarrigo e altre due persone che viaggiavano con lui, Giuseppe Nevoco e Paolo Capone, di 40 e 30 anni, sono stati condotti in ospedale, dove i sanitari si sono riservata la prognosi.

Asti: alla Provincia «verifica politica»

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) - I segretari provinciali della dc, del psi, del psdi e del pri si incontreranno questa sera per la «verifica politico-amministrativa». Numerosi sono i punti da discutere: le dimissioni dell'assessore all'Urbanistica, prof. Veda (dc), quelle dell'assessore all'Igiene dott. Bianchi (pri) e alcuni punti del programma amministrativo.

La situazione, per quanto riguarda le due Giunte di Centro Sinistra, si è ulteriormente appesantita, in seguito alla decisione del direttivo della sezione di Asti del psi che, in un ordine del giorno, ha chiesto ai propri assessori di presentare le dimissioni al Comune ed alla Provincia.

L'inchiesta sulla Roma-bene e sul night Number One

Si avvelena in prigione la ragazza che "parlava troppo" sulla droga

E' la sarda Maria Teresa Figus, che ha «rivelato» festini a base di cocaina e ha fatto «grossi nomi» - Il magistrato non sa fin dove arrivi la verità - Sarebbero già pronti molti ordini di cattura - Si indaga su come la giovane abbia potuto avere i barbiturici

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La «supertestimone» della vicenda di droga, che ruota attorno al «Number One», la giovane sarda Maria Teresa Figus, ha tentato di uccidersi in carcere, ingerendo una forte dose di barbiturici. Il magistrato l'aveva fatta arrestare per uso e detenzione di stupefacenti, perché lei stessa aveva dichiarato di avere preso parte a festini insieme con «grossi nomi».

Appena in carcere, eludendo la sorveglianza dei custodi, ha ingerito una forte dose di sostanze non ancora accertate. Quando gli agenti se ne sono accorti, hanno provveduto a farla ricoverare al San Camillo. La giovane donna, dopo energiche lavande gastriche, è stata giudicata fuori pericolo. Appena il medico rilascerà il nulla osta sarà riportata in carcere e ricoverata in infermeria.

Non si sa come abbia potuto procurarsi i barbiturici, anche perché quando si entra in carcere si è sottoposti a perquisizione. O è stata così abile a nasconderli oppure li ha ingoiati prima e l'effetto è avvenuto quando già era in cella.

Maria Teresa Figus, detta «Rosmina», aveva promesso al magistrato di dire tutto, assicurando di sapere molte cose sulla «dolce vita» romana. Tanto che dopo il suo arresto c'è chi pensa che molti ordini di cattura stiano per essere emessi a carico di personaggi più o meno noti, abituali frequentatori dei locali notturni della Roma-centro. E' anche vero però che i suoi racconti non sono del tutto convincenti ed il magistrato intende prima accertarne la veridicità.

«Rosmina» ha scelto di recitare un personaggio sconcertante (e per questo è stata abbandonata da uno dei suoi avvocati). Si presenta come una specie di «007» della polizia, estremamente attenta a spiare ogni gesto dei personaggi che frequentavano il «Number One», con cura meticolosa da «informatrice» professionista. Ma offre al magistrato (e ai giornalisti) racconti sconcertanti, popolati di personaggi della Roma-bene, funzionari, uomini dell'alta finanza, armatori e playboy, tra i quali «Rosmina» si pone come colpevole al pari degli altri.

Maria Teresa Figus dice di aver «partecipato a droga parties come protagonista, anche se per fantomatiche esigenze di servizio». Racconta di aver subito violenze, ricatti, minacce di morte, di conoscere gli sfaccendati protettori del traffico della droga nella capitale. Accusa tutti, ed anche se stessa, come per rendere più credibile la sua testimonianza.

La giovane sarda ha comunque trovato un testimone che ha deposto in suo favore almeno su un fatto: quello secondo il quale Federico Martignone, il baffuto amico e collaboratore di Paolo Vassallo al «Number One», in carcere anche lui, la conosceva bene. Martignone ha già negato di avere mai visto la Figus ed ha denunciato la ragazza perché lo ha «calunniato», facendolo finire in galera per la faccenda della droga al «Number One».

Il testimone a favore della Figus è Adriano Potini, 29 anni, rappresentante di libri, soprannominato «Calimero». «Ho conosciuto Maria Teresa nove mesi fa e fui io a portarla al "Number One", perché da sola non la facevano entrare. Nel night club la ragazza ha conosciuto Martignone», ha detto Potini al magistrato, citando anche alcuni episodi. «Una sera Martignone mi chiese un passaggio. Glielo diedi, e con noi venne anche la Figus. Maria Teresa mi disse, l'altro, di essere infatuata di Martignone».

m. r.

Trovati 500 flaconi di anfetamina: un arresto

Roma, lunedì mattina.

Circa cinquecento flaconi di medicinali psico-stimolanti a base di anfetamine sono stati trovati dagli agenti del commissariato San Lorenzo in una baracca sotto le antiche mura di Porta Labicana. L'uomo che vi abitava è stato arrestato: si chiama Francesco Camporotondo, ha 30 anni ed è nato a Enna.

Oltre ai medicinali, che erano in una grossa borsa, gli agenti hanno trovato un centinaio di patenti in bianco, alcuni album di francobolli per collezione e 500.000 lire in contanti.

(Ansa)

La protesta di un presunto mafioso

Minaccia di buttarsi dalla finestra: salvato

L'episodio nella questura di Sassari - Il giovane, 21 anni, non voleva ritornare all'Asinara

Sassari, lunedì mattina.

Carlo Giovinazzo di 21 anni, di Gioia Tauro (Reggio Calabria), uno dei presunti mafiosi che si trovano al soggiorno obbligato nell'isola dell'Asinara, ha minacciato ieri di buttarsi da una finestra al secondo piano dell'edificio della questura di Sassari. E' stato però afferrato e riportato dentro una stanza dopo appena dieci minuti quando sul posto si erano già recati i vigili del fuoco con un telone.

Il presunto mafioso era stato dimesso sabato dalla clinica neurologica dell'ospedale di Sassari, dove era stato ricoverato dopo la manifestazione di protesta fatta una decina di giorni fa da lui e da altri presunti mafiosi per chiedere il trasferimento dall'Asinara, e si trovava nell'ufficio di un funzionario per l'espletamento delle formalità prima di essere riportato nell'isola. Ad un certo momento, eludendo la sorveglianza degli agenti, Carlo Giovinazzo si è diretto verso la finestra, ha scavalcato il davanzale ed è rimasto sul cornicione. *«Non voglio tornare all'Asinara* — ha detto — *o mi fate portare via da quell'isola o mi butto».*

Gli agenti hanno subito chiamato i vigili del fuoco i quali sono giunti dopo pochi minuti ed hanno steso un telone sotto il cornicione. Nel frattempo, funzionari di polizia hanno cercato di dissuadere il presunto mafioso dal porre in atto il proposito di lanciarsi nel vuoto; poi, con uno stratagemma, sono riusciti ad afferrarlo e quindi a riportarlo dentro una stanza.

Durante la sua protesta, Carlo Giovinazzo era andato a mettersi tra due finestre; uno dei funzionari si è allora affacciato ed ha messo fuori una gamba come se volesse scavalcare il davanzale. Il presunto mafioso, allora, restando sempre in equilibrio sul cornicione, si è avvicinato di più all'altra finestra, dove era appostato il capo di gabinetto del questore, il quale lo ha afferrato e con l'aiuto di alcuni agenti, lo ha riportato nella stanza.

Carlo Giovinazzo è stato poco dopo condotto nuovamente alla clinica neurologica dell'ospedale. Il presunto mafioso, come si è detto, già era stato ricoverato con la diagnosi di «grave agitazione psichica con tendenza suicida», ma dopo dieci giorni era stato dimesso.

(Ansa)

Una giovane sposa alla periferia di Napoli

Accoltellata da marito e cognato perché non vuole prostituirsi

La donna, 27 anni, madre di quattro figli e incinta, è gravissima per 15 pugnalate - I due feritori sono fuggiti

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

A San Pietro a Patierno, comune alle porte di Napoli, una giovane donna di 27 anni, Francesca Frisari, madre di quattro figli ed al terzo mese di gravidanza, è stata ridotta in fin di vita con 15 coltellate inferte dal marito Salvatore Campitelli, di 30 anni e dal cognato Gennaro di 28. I due sono irreperibili e vengono attivamente ricercati da polizia e carabinieri.

La donna è ricoverata in condizioni disperate in un ospedale napoletano ed i medici hanno scarse speranze di salvarla. La donna, quando è stata raggiunta dalle prime coltellate, nel tentativo di difendere il piccolo che porta in grembo, si è piegata su se stessa e la furia omicida dei due uomini si è accanita tempestandola di colpi alla schiena, al collo ed alla nuca. Movente del tentato omicidio, il rifiuto della giovane madre ad inserirsi nello squallido mondo del vizio.

Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri sera alle 19,20 in un appartamentino di via Cupa Principe, un agglomerato di case popolari. L'abitazione è quella dei genitori di Francesca Frisari, dove due settimane or sono si era rifugiata per sottrarsi al clima di persecuzione da parte del marito, portando con sé i quattro bambini, tutti in tenera età. Secondo quanto è emerso dalle prime indagini, sembra che Salvatore Campitelli, un manovale disoccupato, avesse cercato di convincere in tutti i modi la moglie a prostituirsi. Francesca Frisari aveva opposto un deciso rifiuto ed aveva ricevuto in cambio percosse e minacce d'ogni genere.

La poveretta si era rivolta ai carabinieri ed aveva denunciato i maltrattamenti subiti. Poi, visto che il marito ritornava sempre sull'argomento e non voleva sentire ragioni, aveva abbandonata la casa e si era trasferita dalla madre.

Ieri sera era con i bambini più piccoli, mentre gli altri erano con la nonna presso alcuni parenti. Lei era in cucina a preparare la cena, i piccoli davanti al televisore. All'improvviso hanno bussato all'uscio e Francesca Frisari è andata ad aprire senza sospettare la tremenda vendetta preparata dal marito. Salvatore e Gennaro Campitelli non le hanno dato il tempo di difendersi.

Estratte le pistole le hanno detto: *«Se chiami aiuto ti ammazziamo senza pietà».* Poi con un calcio, dopo essere entrati in casa, hanno chiuso la porta alle loro spalle ed hanno spinto la poveretta in cucina. Qui è stata accoltellata e, con brutale ferocia, accoltellata.

Dopo aver compiuto la sanguinosa vendetta, i due uomini si sono allontanati indisturbati. A dare l'allarme sono stati i figlioletti che più tardi, recatisi in cucina per chiedere da mangiare, hanno scorto la madre agonizzante sul pavimento in una pozza di sangue. Piangendo, spaventati, hanno chiesto aiuto ai vicini. Soccorsa e trasportata in ospedale, prima di entrare in sala operatoria, Francesca Frisari ha mormorato agli inquirenti nomi del marito e del cognato, indicandoli quali autori del ferimento.

a. l.

Riceve una telefonata «Tuo nipote sarà rapito» e per la paura muore

ROVIGO, lunedì mattina.

(l. f.) Colpito da una crisi cardiaca in seguito ad una minacciosa telefonata, è morto nella sua abitazione Lino Veronese, di 85 anni, ex consigliere comunale di Porto Tolle, titolare di una trattoria in frazione Cassella.

Circa un mese fa, la moglie, Maria Sgobbi, di 58 anni, riceveva da una sconosciuta una telefonata: «Tra qualche giorno le sarà rapito il nipote Emanuele di 13 anni». Alla Sgobbi è sembrato che accanto alla sconosciuta, mentre telefonava, vi fosse un uomo che le suggeriva le parole.

Il nonno del ragazzo, malato di cuore da circa un anno, assillato dalla preoccupazione di un eventuale rapimento del nipote, al quale era molto affezionato, stamane è morto.

Il più grande albergo di Ancona è stato requisito per i terremotati

Ancona, lunedì mattina.

L'hotel Jolly, il più grosso albergo di Ancona, è stato requisito. L'ordinanza è stata firmata ieri sera dal sindaco di Ancona, prof. Trifogli, e immediatamente notificata. Entro oggi l'albergo dovrebbe essere preso in consegna e messo a disposizione dei terremotati. *«La requisizione del Jolly* — ha detto il sindaco annunciando il provvedimento — *è stata imposta dallo stato di emergenza e vuole essere soprattutto un esempio. Ancona da sola non può risolvere il problema dei senzatetto: tra le esigenze e le effettive disponibilità di alloggi, c'è un abisso incolmabile».*

Stamane le squadre del Comune cominceranno a girare nella città per prendere in consegna i primi alloggi requisiti. Sinora il sindaco ha firmato 171 ordinanze e altrettante ne dovrebbero essere emesse nei prossimi giorni. Le prime assegnazioni alle famiglie rimaste senza casa saranno fatte forse mercoledì, sulla base di una scala di priorità stabilita da una apposita commissione di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i partiti presenti in Comune.

Quanto alle requisizioni, gli atti amministrativi proseguiranno per tutti gli alloggi censiti come sfitti e con i proprietari dei quali non sarà stato possibile raggiungere una ragionevole intesa. A tutt'oggi, in base ai sopralluoghi in corso da parte dei tecnici del Genio Civile e dei Vigili del Fuoco, le abitazioni inagibili sono 2926 e i senzatetto sono 9452.

Alcune centinaia di sinistrati sono ancora sistemate nelle tendopoli e vagoni ferroviari e sulla motonave traghetto «Tiziano». I senzatetto vengono man mano avviati in alberghi, colonie e comunità della riviera anconetana. Se le operazioni in atto da parte del Comune si concluderanno positivamente la «Tiziano» potrà essere sgomberata entro due giorni.

(Ansa)

Ancora sciagure sulle strade

Alessandria: due morti in uno scontro fra auto

Quattro feriti in un incidente in Val d'Aosta

dal corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

(e. c.) Due persone sono morte e una terza è rimasta ferita in un incidente stradale accaduto ieri alle 15, sulla provinciale Alessandria-Casalcermelli, nei pressi della cascina Aulara.

Una «Giulia», guidata dal commerciante Biagio Re, di 52 anni, residente ad Alessandria in via Del Coniglio 3, si è scontrata con una Fiat «128», guidata dal panettiere Vittorio Oddone, di 56 anni, residente a Silvano d'Orba, in via Zucca 9, che aveva accanto a sé un amico, il rappresentante Franco Brondo, di 34 anni, residente a Genova, via Chiaravegna 12/3. Nell'urto il Brondo è morto sul colpo, mentre l'Oddone è deceduto alle 18 al centro rianimazione dell'ospedale civile di Alessandria. Allo stesso nosocomio è stato ricoverato, con prognosi di 15 giorni, il Re.

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) Quattro persone sono rimaste ferite, ieri pomeriggio, mentre andavano verso Courmayeur su una «1750» schiantatasi contro la spalletta di un ponte nei pressi di Derby, frazione di La Salle. Il più grave è il dott. Gianni Castiglioni, di 52 anni, residente a Busto Arsizio (Varese), in via Roma 16, che era alla guida dell'auto.

La sorella del guidatore, Franca Vietti, di 45 anni, pure di Busto Arsizio, via della Rimembranza, ha riportato la frattura del braccio sinistro; la figlia di quest'ultima, Maria Angela, di 23 anni, e il fidanzato Ettore Travaini, di 23, allievo presso la Scuola militare alpina di Aosta, sono stati giudicati guaribili in una ventina di giorni per contusioni craniche.

Giunta stamane ad Aosta per presenziare al giuramento del Travaini, la famiglia aveva pensato di concludere la giornata festiva con una gita. Poco pratico della superstrada del Monte Bianco, il dottor Castiglioni, nell'affrontare una stretta curva al termine di un lungo rettilineo, ha perso il controllo dell'auto forse a causa dell'eccessiva velocità.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d m.) Un giovane missionario cuneese, padre Eligio Pellegrino, di 30 anni, nativo di San Chiaffredo di Busca è morto due giorni fa in un incidente stradale accaduto in Kenia, a 200 chilometri da Nairobi. Padre Pellegrino, mentre percorreva in «Jeep» un sentiero, pare per lo scoppio di un pneumatico, ha perso il controllo del volante ed è precipitato in un burrone, morendo sul colpo.

Cigliano, lunedì mattina.

(a. o.) Quattro persone sono rimaste coinvolte, ieri mattina alle 10, in un incidente sull'autostrada, al km 43, fra i caselli di Santhià e Borgo d'Ale. Sono Luigi Uraicelli, di 36 anni, residente a Pioltello (Milano), in via Cilea 8, sua moglie, Ida, di 25 anni, la madre del guidatore, Serafina Campeggia, di 61, e la cognata dell'Uraicelli, Ersilia Giannico, di 26, residente pure a Pioltello.

I quattro erano diretti a Torino quando l'auto ha sbandato, ha divelto un tratto della rete di recinzione dell'autostrada e s'è poi rovesciata in un campo. Dal parabrezza sono stati estratti i quattro che sono stati portati all'ospedale di Cigliano. Sono state ricoverate per ferite al capo, contusioni e ferite al volto Serafina Campeggia ed Ersilia Giannico. Incolumi l'Uraicelli e sua moglie.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Marocco
Ne danno il doloroso annuncio la sua cara zia Maria, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Arrigo Molinario per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Pietro Micca 17/12, indi la cara Salma verrà trasportata a San Paolo Solbrito. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1972.

Maurizio Pavia, profondamente addolorato partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa di
Lina Marocco
inestimabile fedele collaboratrice. Ricorda chi dedicò l'intera sua esistenza al servizio della casa editrice lasciandone un'impronta determinante.
— Torino, 27 febbraio 1972.

I Dipendenti ed i Collaboratori della Casa Editrice Loescher s.a.s. con grande cordoglio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Lina Marocco
indimenticabile Collega.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Il Personale dell'Ufficio Contabilità della Loescher s.a.s. partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Lina Marocco
maestra di amore.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Luciano Gambardo con grande dolore partecipa al lutto dei familiari per la morte di
Lina Marocco
Riconoscente, ne ricorda l'opera.
— Torino, 27 febbraio 1972.

I colleghi:
Carla Bertone
Vera Di Palo
Nanda Garavelli
Piero Ghiglia
Maddalena Sacco Rossi
prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa di
Lina Marocco
— Torino, 27 febbraio 1972.

Maria Laura Gardonsini si unisce al cordoglio della famiglia per la morte di
Lina Marocco
— Torino, 27 febbraio 1972.

Ada ed Eros Bianchi sono vicini ai familiari nel dolore per la scomparsa di
Lina Marocco
— Torino, 27 febbraio 1972.

Tragico incidente ha stroncato nel fiore della sua promettente giovinezza, ricca delle più nobili doti di mente e di cuore:
Gualtiero Storchi
Studente universitario di 19 anni
Inconsolabili nel dolore più straziante lo piangono l'adorata mamma, il papà, la nonna, il nonno e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 14,30 presso l'Ospedale Molinette, dove la Salma sarà [illegible] dell'ospedale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Partecipano affranti al grande dolore gli zii e cugini [illegible], Margaria e rispettive famiglie.

Partecipa al lutto degli angosciati genitori la Società [illegible].

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Primon in Merli
Ne danno il triste annuncio il marito Ciro, le figlie Giancarla col marito Claudio Bay, Rita col marito Stefano Bavaria e cari nipotini, la mamma Fortunata, sorella Antonia, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. ore 15 partendo da via Aosta 12. Un particolare ringraziamento al dott. Biagio Sparciante e al dott. Raffaele Alampo.
— Ivrea, 27 febbraio 1972.

Si uniscono al dolore Clelia e Claudio Bay e famiglia.

Raffaele e Donatella Alampo partecipano con affetto commosso al grande dolore di Giancarla, Rita e Papà.
— Ivrea, 27 febbraio 1972.

Io sono la risurrezione e la vita (Giovanni 11,25)
Cristianamente è mancata ai suoi cari
Margherita Rapelli
Ne danno il doloroso annuncio il nipote Nino e famiglia, il fratello Maggiorino e famiglia, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 febbraio alle ore 10,30 presso la parrocchia di Santa Maria Maddalena in Grosscavallo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 28 marzo 1972 alle 10 nella parrocchia di S. Maria Maddalena in Grosscavallo.
— Torino, 28 febbraio 1972.

La famiglia Castagno, Rosso, Bellolino, Nazzaro prendono parte al lutto.

Cristianamente è mancata
Annetta Pizzalis in Clici
Affranti l'annunciano il marito Carlo, papà, fratelli, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'Amministrazione, a Suor Paola ed alle Suore tutte del Reparto «B» del Ricovero di c. Casale, per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 29 corrente alle ore 10,15 partendo da via Fiala 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1972.

Cristianamente dopo tanto soffrire è mancata
Maria Ponte in Monticone
Affranti lo annunciano il marito Giuseppe, i figli: Adriana con il marito rag. Renato Zanotti; Carlo con la moglie Anna Gonella e piccola Antonella e Alessandra; la suora Mariuccia e Cochi, parenti tutti. Un particolare grazie al dottor Giovanni Sampietro. Funerali martedì ore 14,30 Ospedale Mauriziano. La cara Salma proseguirà per S. Damiano.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari:
Iris Gagliasso nata Bonora
Inconsolabili la piangono il marito Riccardo, la mamma Elsa, le figlie Maria Luisa e Silvia, la suocera Domenica, i cognati: Cesare, Elsa, Ettore, Nina, Giulia e Lina, i nipoti Elena, Anna, Riccardo, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 10,15 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1972.

Carla, Massimo, Lella e Mario Fiorelli partecipano affettuosamente al dolore che ha colpito Ebe e famiglia per la scomparsa della cara Iris.

E' cristianamente mancata
Maria Visconti ved. Giordanengo
La piangono il figlio Beppe con la moglie Piera e le amatissime nipoti Anna e Michela. La cara Salma giungerà a Torino, Cimitero generale martedì 29 corr. ore 10.
— Vico Canavese, 27 febbraio 1972.

E' mancato
Domenico Capello
Addolorati l'annunciano la moglie Elsa, il figlio Piero con la moglie Maria e bimbe Simonetta, Anna e Valeria; sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali lunedì 28 corr. ore 15,30 da via Marconi 7.
— Salerano, 27 febbraio 1972.

L'Agenzia di Ivrea dell'Istituto Bancario Italiano partecipa al dolore del collaboratore Piero Capello per la scomparsa del PADRE.
— Ivrea, 27 febbraio 1972.

E' mancato ai suoi cari
Angelo Massano
Lo annunciano la moglie Teresa, sorelle Maria, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parr. Beato Cottolengo. Dopo la funzione la cara Salma proseguirà per Castel d'Annone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1972.

Cristianamente è mancato l'ottimo buono di
Emilio Cividino
Anziano FIAT
anni 86
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Ferrari, la figlia Graziella col marito Alfredo, i fratelli, cugini e parenti tutti. Si ringrazia particolarmente per le cure prestate il prof. dr. Marino Rappellini. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella chiesa parrocchiale indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Torino con servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Donghi
Cav. di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni con la moglie Adriana Fasano ed il piccolo Dario. Funerali oggi 28 ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 febbraio 1972.

E' mancato
Giuseppe Gili
Ex Capo Infermiere Ospedale Psichiatrico di Collegno
anni 73
Lo annunciano moglie, figlia, figlio, suoceri, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 29 c.m. alle ore 9 partendo dalla parrocchia di Lucento indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Venaria. Servizio pullman. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori.
— Torino, 28 febbraio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Severino Rufatto
Lo annunciano figli: Giorgio e Liliana, fratelli, sorelle con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi ore 16, via Oropa 105.
— Torino, 28 febbraio 1972.

E' mancato
Giacomo Loro
pens. FF.SS.
Addolorati lo annunciano: la moglie, figlie, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali domani martedì ore 8,45 Ospedale Molinette.
— Torino, 26 febbraio 1972.

I nipoti Paschetta, Pocone, Aramis piangono il caro ZIO.

Cristianamente è mancata
Domenica Vigni ved. Tatto
Addolorati la piangono: la figlia, genero, nipoti, amici, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 Ospedale Molinette.
— Torino, 27 febbraio 1972.

RINGRAZIAMENTI

Nel trigesimo della scomparsa del
CONTE
Metello Rossi di Montelera
la moglie Adele Rossi Cavalchini S. Severino, i figli Teofilo, Vittorio e Immacolata, Gregorio e Aronne, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con tanto affetto ed amicizia al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 28 febbraio nella parrocchia Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto, alle ore 11.
— Torino, 28 febbraio 1972.

ANNIVERSARI

1968 — 1972
Cav. Mario Fasano
La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.
— Torino, 28 febbraio 1972.

1968
Luigi Dubosc
nel vivo ricordo dei suoi cari.
— Torino, 28 febbraio 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

[illegible]

1 Commerciali

DISPONENDO [illegible]

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO [illegible]

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO [illegible]

A.A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible]

A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible]

A.A.A.A. FIPAT [illegible]

A.A.A. ALLA [illegible]

A.A. ABBISOGNANDOVI [illegible]

FIBET S.p.A. [illegible]

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ABBIGLIAMENTO [illegible] **APPARE** [illegible] **AFFITTACAMERE** [illegible]

AVVIATISSIMA [illegible]

AVVIATISSIMO [illegible] **AVVIATO** [illegible] **AZIENDA** [illegible] **BARRIERA** [illegible] **BORDIGHERA** [illegible] **BOUTIQUE** [illegible] **CALZATURE** [illegible] **CARTOLIBRERIA** [illegible] **CAUSA** [illegible] **CEDESI** [illegible] **CERCASI** [illegible] **CORSO** [illegible] **DECESSO** [illegible] **GIRARROSTO** [illegible] **LATTERIA** [illegible] **OFFICINA** [illegible] **PIZZERIA** [illegible] **PRIVATO** [illegible] **RIVENDITA** [illegible] **SAN** [illegible] **TABACCHERIA** [illegible] **TAXI** [illegible] **VENDESI** [illegible]

4 Terreni acquisto, vendita

AFFARONISSIMO [illegible] **CORSO** [illegible] **OULX** [illegible] **REVIGLIASCO** [illegible] **TERRENO** [illegible]

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

AFFARE [illegible] **AFFITTASI** [illegible] **ANGOLARE** [illegible]

AFFITTO [illegible] **LOCALE** [illegible] **MAGAZZINO** [illegible]

MURA [illegible]

PRIVATO [illegible] **TERRENO** [illegible] **VENDESI** [illegible] **VENDONSI** [illegible]

6 Domande lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

25ENNE [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A. ASSUMIAMO [illegible] **ACCONCIATURE** [illegible] **AUTORIMESSA** [illegible] **BARBIERE** [illegible] **BATTILASTRA** [illegible] **CERCANSI** [illegible] **CERCASI** [illegible] **FATTORINO** [illegible] **IDRAULICO** [illegible] **INFERMIERA** [illegible] **LABORATORIO** [illegible] **OFFICINA** [illegible] **PETTINATRICE** [illegible] **SALONE** [illegible]

commessi, baristi

CELLATERE [illegible] **CERCASI** [illegible] **RISTORANTE** [illegible]

impiegati

A. IMPORTANTE [illegible] **AMBOSESSI** [illegible]

AMBIZIOSI

[illegible]

ARCHITETTO [illegible] **ASSUMIAMO** [illegible] **CANTANTI** [illegible] **CERCASI** [illegible] **COMMERCIALISTA** [illegible] **FARMACIA** [illegible] **GRANDE** [illegible] **GRUPPO** [illegible] **IMPRESA** [illegible]

PER

[illegible]

PERITO [illegible] **RAGIONIERA** [illegible] **SANREMO** [illegible] **STUDIO** [illegible] **VITT** [illegible]

8 Piazzisti, rappresentanti

AD [illegible] **CERCASI** [illegible] **DEPOSITO** [illegible] **DITTA** [illegible]

FATTORINO [illegible] **METALLI** [illegible]

9 Lavori a ore

domande

FATTORINO [illegible] **PAGHE** [illegible]

10 Prestazioni professionali, consulenze

DIPLOMATA [illegible]

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ABILE [illegible] **CERCASI** [illegible] **CONIUGI** [illegible] **FAMIGLIA** [illegible] **TUTTOFARE** [illegible] **URGENTE** [illegible]

12 Scambi alla pari

CONIUGI [illegible]

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. OCCASIONI [illegible]

ABA MOTOR SpA [illegible]

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOMARKETS [illegible]

A.A. AUTOBENGASI [illegible] **ACQUISTIAMO** [illegible] **ADMIRAL** [illegible] **AFFARONE** [illegible] **ARCIOCCASIONISSIME** [illegible] **AUTOBELGIO** [illegible] **AUTOCOMMERCIO** [illegible] **BOGGETTI** [illegible]

CAR-RENAULT [illegible]

COMPERA [illegible]

COMPERIAMO [illegible] **DAF** [illegible] **DIPENDENTE** [illegible] **FIAT** [illegible] **FULVIA** [illegible] **MINI** [illegible] **OCCASIONE** [illegible] **PRIVATO** [illegible] **SACAUTO** [illegible]

SEMESTRALI [illegible]

AUTOMARKETS [illegible]

VENDESI [illegible]

SEMESTRALI [illegible]

SIMCA [illegible] **VENDIAMO** [illegible] **VENDO** [illegible] **VERA** [illegible]

16 Motocicli

HARLEY [illegible] **VENDESI** [illegible]

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTO [illegible] **AFFIDATE** [illegible] **MINI** [illegible]

19 Case e alloggi, vendita

BARRIERA [illegible] **BORGATA** [illegible] **CHIVASSO** [illegible] **CORSO** [illegible] **LIBERO** [illegible] **MIRAFIORI** [illegible] **OCCASIONE** [illegible] **PRECOLLINA** [illegible] **PRIVATO** [illegible] **SVENDO** [illegible] **URGENTE** [illegible] **VENDO** [illegible] **VIA** [illegible] **VILLE** [illegible]

20 Alloggi domanda affitto

A. ABBISOGNAMI [illegible] **ABBISOGNA** [illegible] **CERCASI** [illegible] **CERCO** [illegible]

CERCASI [illegible] **CERCO** [illegible] **FAMIGLIA** [illegible] **PENSIONATI** [illegible] **PROSSIMI** [illegible] **REFERENZIATI** [illegible] **REFERENZIATISSIMO** [illegible] **SPOSI** [illegible]

21 Alloggi offerta affitto

[illegible] **ABBIAMO** [illegible] **AFFITTANSI** [illegible] **AFFITTASI** [illegible] **LEUMANN** [illegible]

23 Camere mobiliate, pensioni

A. SIGNORINA [illegible] **AFFITTASI** [illegible] **AMMOBILIATA** [illegible] **CAMERA** [illegible] **CENTRALE** [illegible] **CONIUGI** [illegible] **CROCETTA** [illegible]

26 Igiene, terapie, massaggi

A. ABILI [illegible] **ABILE** [illegible] **ABILISSIMA** [illegible] **BARRIERA** [illegible] **CALLISTA** [illegible] **ESTETISTA** [illegible] **MASSAGGI** [illegible] **NUOVO** [illegible] **PER** [illegible]

31 Lezioni, traduzioni

MATEMATICA [illegible] **SIGNORA** [illegible]

38 Animali e veterinaria

BOXER [illegible] **PRESTAZIONI** [illegible]

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

ALASSIO [illegible] **BARDONECCHIA** [illegible] **BORGHETTO** [illegible] **CUMIANA** [illegible] **PRIVATO** [illegible]

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

AGRICOLTORE [illegible] **ALBISSOLA** [illegible] **BORGHETTO** [illegible] **FINALMARINA** [illegible] **LOANO** [illegible] **SPOTORNO** [illegible]

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

PROGETTI [illegible]

49 Informazioni

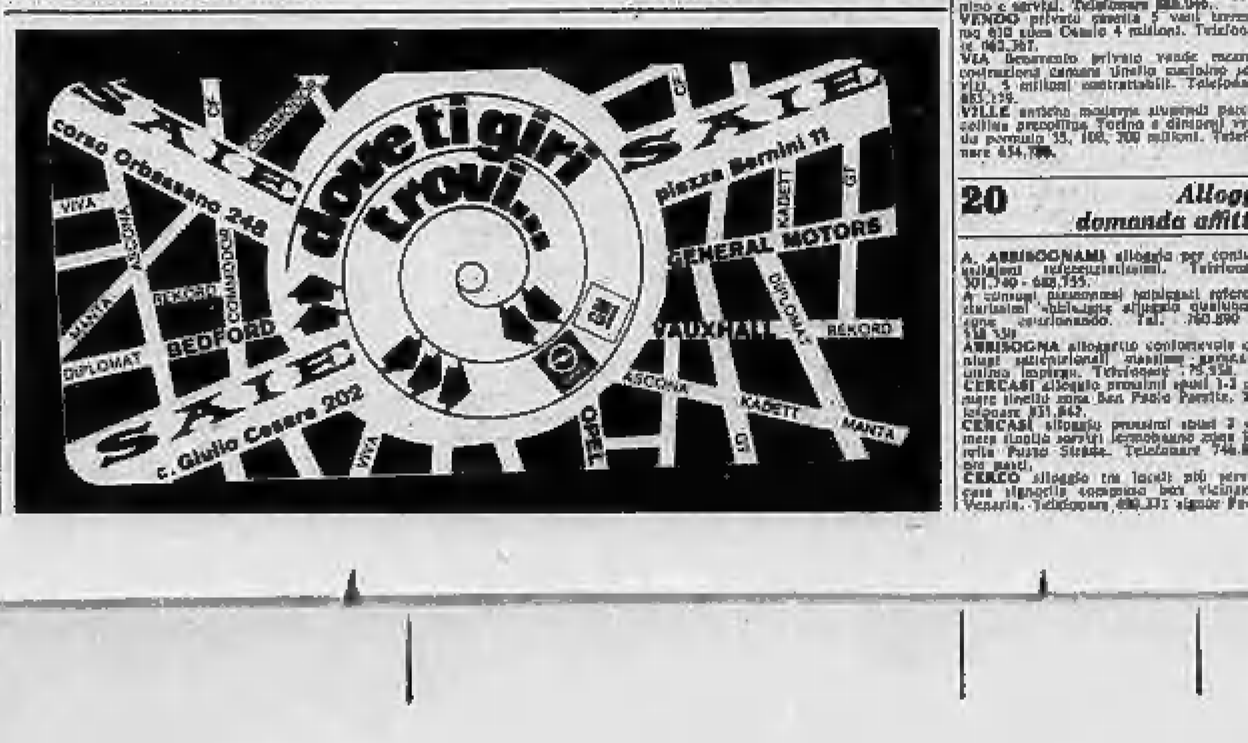
A. AIRST [illegible] **INFORMITALIA** [illegible] **MAIORPOL** [illegible]

50 Smarrimenti

BRACCO [illegible] **RICOMPENSA** [illegible] **SMARRITO** [illegible]

51 Occasioni, acquisto, vendita

ANTICA [illegible] **CAMERA** [illegible] **LEGNAME** [illegible] **TRASFERENDOMI** [illegible] **VENDO** [illegible]

52 Varie

ACQUISTIAMO [illegible] **OCCASIONE** [illegible] **PETTINATRICE** [illegible]